Sull'Adamello, teatro della Grande Guerra, ha pregato per la pace

Messa del Papa a quota 3000

Giovanni Paolo II era già venuto sul ghiacciaio con Pertini quattro anni fa - Ha detto: «Le montagne invitano a salire non solo materialmente» - Erano presenti duemila persone, alpini e gente delle valli

DAL NOSTRO INVIATO

ADAMELLO — Una grande festa alpina per il Papa montanaro, intrisa di memorie e di battaglie antiche. Duemila penne nere, in servizio o in congedo, il filo spinato arrugginito della Grande Guerra e la neve accecante: in un'atmosfera di profonda suggestione, ai trenta di quota tremila, il Papa ha lanciato ieri un nuovo appello alla pace nel mondo.

Giovanni Paolo II è tornato sull'Adamello, dopo quattro anni; il 16 luglio dell'84 vi compì una gita inaspettata, accompagnato dall'amico Sandro Pertini. Ieri l'ex presidente non c'era, alla messa di suffragio e di ricordo dei caduti del '15-'18, officiata su un altare di granito, di fronte alle distese di neve e alle cime teatro di uno spreco assurdo di vite settant'anni fa. C'erano gli alpini della Brigata Orobica, in esercitazione da mesi qui, e la gente delle valli, giunta al Rifugio Lobbia Alta, di fronte a Pian di Neve, con una marcia durata fino a dodici ore, in quattro colonne diverse. C'era anche Fausto Biloslavo, il fotografo imprigionato dal regime di Kabul, e liberato di recente. Dopo la Messa ha consegnato al Pontefice una busta dal contenuto segreto: forse — si dice — la sua testimonianza su una tragedia diversa da quella che Giovanni Paolo II è venuto a condannare qui, ma altrettanto esecrabile.

Tutto parlava di guerra, intorno al Papa. Quando l'elicottero si è posato sul pianoro, l'altoparlante aveva appena finito di raccontare le sofferenze di tre anni di un conflitto di posizione immerso nel gelo e nel fango. A pochi metri di distanza dall'altare, grovigli di filo spinato arrugginiscono nella pietraia. «Ogni crepaccio, ogni ghiacciaio — ci diceva il colonnello Magoli — è una tomba». Di tanto in tanto la montagna — l'ultimo caso è di qualche mese fa — restituisce il corpo di un soldato morto. Italiano, austriaco o tedesco, non importa: e infatti le tre bandiere sventolavano insieme ieri davanti a punta Croce.

Quando il Papa ha cominciato a parlare, dopo le note del silenzio suonate da un trombettiere emozionato, gli ultimi delle colonne, piccole figure su uno sfondo gigantesco, si affacciavano al pianoro. «*Quante volte* — dice il Papa — *il bianco colore delle nevi si è tinto del rosso del sangue! Il nostro pensiero va a tutti coloro che sono caduti sull'Adamello, a tutte le vittime delle guerre passate e presenti, alle loro famiglie, ai loro ideali infranti. Eleviamo per loro la nostra preghiera di suffragio, esprimiamo nuovamente il nostro anelito e la nostra [illegible] alla pace, alla fraternità, alla concordia tra i popoli e le nazioni. In cammino sia la gente a guidare il cammino dell'umanità*». Applaudono tutti, una folla di più di duemila persone, che sembra piccola, quasi sperduta nello scenario grandioso, mentre il sole scompare e cominciano a cadere i primi fiocchi di neve.

Il Papa ha sul capo la mitria, e su un camice bianco una casula a colori vivaci. L'unica concessione al luogo — un ghiacciaio — rispetto al cerimoniale liturgico consueto sono gli scarponcini bianchi. Non gli bastano a evitare una piccola scivolata, subito frenata, sulla neve fresca, mentre si dirige verso il rifugio; passa in mezzo alle piccozze, agli zaini e agli applausi, si appoggia pesantemente alle mani che gli vengono tese sul sentiero viscido, dà il contatto desiderato dalla gente e riceve sostegno. Mentre sale verso l'altare un'armonica a bocca spezza il silenzio con una melodia lenta.

«*Le montagne hanno sempre avuto un fascino particolare per il mio animo* — dice — *invitano a salire non solo materialmente, ma anche spiritualmente verso realtà che non tramontano*». E improvvisa: «*Il Papa doveva venire qui. Non c'è un posto più adatto di questo per una Messa, sacrificio di Cristo. Un ambiente di tanti sacrifici, di giovani vite, di giovani persone*». Alcune scomparse a migliaia di chilometri di distanza, ma non dimenticate.

Il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Nardo Caprioli, ha chiesto al Papa, visti i rapporti nuovi e migliori esistenti fra Mosca e il Vaticano, di aiutarli. «*Desidereremmo avere qui la salma di un alpino caduto in Russia, non importa il nome o il grado, per onorarla, e affinché sia di monito alle genti: perché ci sia sempre pace, e mai più guerra*». Il Pontefice accenna di sì con il capo, è stanco: l'aria rarefatta taglia le gambe anche a lui. «*E allora, si va a sciare?*» ha chiesto scherzosamente a Lino Zani, il maestro che lo ha guidato quattro anni fa. «*Ma senza mangiare?*» ha risposto la guida. «*Che mangino le autorità. Noi andiamo a sciare!*» ha ribattuto il Papa. Invece, dopo un pranzo tipico, si riposa nel rifugio e in elicottero arriva a Santa Giustina, a commemorare Giovanni Paolo I. Sul pianoro nuvole nere stringono le cime, e le colonne di pellegrini lentamente si mettono in marcia nella neve.

Marco Tosatti

Pontedilegno-Tonale. Il Papa accolto dagli alpini sull'Adamello, dove ha celebrato la Messa

Dopo il «de profundis» di Craxi al polo laico-socialista

I laici in ordine sparso replicano all'attacco psi

Pannella: ci danno per morti, ma siamo solo feriti - Prudente intervento di Altissimo

ROMA — «*Sono dodici mesi che cercano di distruggere il fronte laico, già proclamano che è morto ma lo hanno solo ferito*». Marco Pannella non si meraviglia per il *de profundis* pronunciato sul polo laico dai dirigenti socialisti all'Assemblea nazionale di Bologna. Ma anche all'attacco frontale portato da Craxi e dai suoi verso la prospettiva di un'area laica più unita, i laici rispondono con toni diversi, difendendo più le singole posizioni che la strategia tanto cara a La Malfa. Anche da questo atteggiamento emerge un dato significativo: il «polo laico» più che morto non è ancora nato.

Le bordate socialiste, infatti, non hanno messo in moto un meccanismo di difesa collettivo. Anzi qualcuno che Marco Pannella voleva coinvolgere nell'impresa ne ha già preso le distanze. E' il caso di Antonio Cariglia che precisa: «*Il psdi prima di essere laico è socialdemocratico*». Come dire «*tra Craxi e La Malfa scegliamo il primo*», soprattutto dopo le rassicurazioni del leader socialista che dal palco di Bologna ha liquidato — almeno a parole — il disegno di favorire una confluenza dei psdi nel partito maggiore.

Tra gli altri — i repubblicani, i liberali e i radicali, cioè i veri protagonisti di quella strategia che Craxi e i suoi seguaci danno già per morta — c'è chi più che difendere il polo laico preferisce darne l'interpretazione meno conflittuale verso il psi. Renato Altissimo, segretario del pli, ad esempio, per prudenza dice che è meglio non chiamarlo «polo». Né se la prende poi tanto per le ironie del psi: «*Bisogna capirli, vogliono pescare nell'elettorato comunista e debbono distinguersi da noi*».

Gli unici a difendere con decisione la «rinascita» laica sono radicali e repubblicani, i due partiti che più stanno puntando su questa prospettiva. «*Craxi finge di constatare la morte dell'area laica* — dice Marco Pannella — *perché ha cercato di provocarla e si sta rendendo conto dei gravissimi rischi di isolamento ai quali si sta esponendo*». Mentre i repubblicani parlano di «*attacco pesante*» e si preparano a rendere pan per focaccia.

Per difendersi, comunque, i «laici» giocano un'arma a sorpresa: la convinzione che senza di loro nessun disegno di alternativa, che i socialisti dicono di perseguire, potrebbe mai realizzarsi. Altissimo evidenzia i benefici che anche il psi ricaverebbe se si realizzasse in Italia un'alleanza laica. «*Anche i socialisti* — spiega — *dovrebbero preferire la presenza di un'area di partiti intermedi con cui dialogare, invece che una situazione caratterizzata da un rapporto diretto tra loro e la dc. E hanno bisogno di quest'area anche se perseguono il disegno dell'alternativa. Senza i laici una prospettiva del genere sarebbe traumatica e non avrebbe mai numeri*».

Marco Pannella va ancora più in là e lancia ai comunisti un appello per riportare Craxi alla ragione. «*Se il pci* — dice — *non commetterà l'errore e non avrà la debolezza di privilegiare questa politica socialista, ma tenderà un rapporto nuovo con i partiti minori, il psi dovrà riprendere la politica che è stata sua dall'83 all'87*».

Ma fra tante intenzioni emerge un limite non trascurabile. Per ora i «laici» hanno soprattutto un obiettivo comune: evitare ogni tipo di riforma elettorale che metta in pericolo la loro presenza in Parlamento. E' ancora poco per porsi in un rapporto antagonistico con il psi di Craxi. Insomma, di programmi e di obiettivi comuni non c'è traccia. Il «polo laico» segna il passo e ogni iniziativa comune sembra nascere più dall'impegno di qualche singolo che dalla convinzione di tutti. «*Le aggregazioni politiche* — ammette Altissimo — *non si mettono insieme con la colla, altrimenti falliscono come l'unità tra psi e psdi, o le liste comuni tra noi e il pri alle europee. In Italia c'è uno spazio politico oggettivo per un rilancio dei laici, ma per il momento si è incapaci a mettere in moto quel meccanismo politico che possa esprimere questa potenzialità*». E questa situazione si riflette nell'assenza di una vera strategia comune. Anche nel pri.

Dice, ad esempio, Pannella: «*La differenza tra me e La Malfa è che io penso che il rapporto con il psi possa essere recuperato, mentre lui è più pessimista*».

Così, per Giorgio La Malfa, l'inventore del quarto «polo», c'è anche il rischio, se l'offensiva socialista continuerà e non matureranno le basi di un rapporto più stretto tra i laici, di rimanere solo.

Augusto Minzolini

■ Andreotti «De Mita ha già detto che due cariche sono gravose»

FIUGGI (Frosinone) — Il ministro degli Esteri Andreotti ha risposto ieri a Fiuggi ad alcune domande dei giornalisti sul prossimo congresso democristiano (in gennaio) e, in particolare, sulla possibilità che De Mita possa mantenere il doppio incarico di segretario del partito e di presidente del Consiglio.

«*Non ho mai fatto il segretario di partito* — ha detto Andreotti — *e non conosco bene quale sia il complesso di attività. Però lo stesso De Mita al primo ministro giapponese Takeshita disse che non si possono fare bene tutte e due le cose. Quindi non vorrei andare oltre il pensiero di De Mita...*». (Ansa)

■ Gorbaciov «Vorrei visitare l'Italia»

ROMA — Nella riunione del Patto di Varsavia «*sono stati fatti progressi in tutte le direzioni*». Lo ha detto Gorbaciov intervistato dal Tg1. Al giornalista che gli chiedeva se è prossimo un suo viaggio in Italia Gorbaciov ha detto: «*Certamente verrò, vorrei molto visitare l'Italia*». (Ansa)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Libertà eguaglianza fraternità

Anche quest'anno la notte del 14 luglio è stata illuminata a Parigi dall'esplosione policroma dei *fuochi* d'artificio, mentre scoppiavano i petardi e la gente si accalcava nelle strade ballando fino all'alba. E' così che una festa popolare chiassosa e sfavillante celebra da due secoli (il bicentenario esatto cadrà l'anno venturo) la presa della Bastiglia, espugnata e abbattuta come simbolo del dispotismo cieco e dell'oppressione. Dieci torri di pietra viva, trenta metri d'altezza, un fossato adacquato all'intorno, non bastarono a proteggere la fortezza rettangolare che la monarchia aveva eretto nella seconda metà del Trecento presso la porta di St-Antoine.

In essa erano stati segregati prigionieri d'ogni estrazione sociale, colpevoli o innocenti, sol che fossero invisi al monarca. Bastava una regia *lettre de cachet* a far isolare il malcapitato in un'umida cella sotterranea o in un confortevole appartamento, se era nobile e ricco, ma vittima in ogni caso di un arbitrio assoluto.

Con un moto di insurrezione spontanea, stimolato da capi improvvisati, il popolo parigino insorse, devastò la manifattura delle tappezzerie, saccheggiò le botteghe degli armaioli, formò squadre di sanculotti e di popolane armate di picche e di falci, trascinò pezzi d'artiglieria per far fuoco contro gli accessi e finalmente espugnò la fortezza, lasciando sul terreno un centinaio di morti. La milizia parigina adottò in quei giorni la coccarda tricolore, in cui il rosso e il blu ricalcavano lo stemma della Capitale, mentre il bianco al centro era ancora quello dell'orifiamma regio, non più disseminato dai gigli d'oro. Ma in quella giornata il prestigio della monarchia aveva subito un irreparabile affronto: la Rivoluzione francese era incominciata.

Quest'anno la festa patriottica ha visto la solita imponente parata militare, con tanto di missili nucleari e l'ultimissimo modello del *Mirage*, [illegible] proiezioni al laser di una sfarzosa rievocazione *son et lumière*, trecentomila spettatori nei giardini del Trocadero e quindici miliardi spesi per acquisto di prodotti pirotecnici. Dunque, un'anticipazione dei festeggiamenti oceanici dell'anno prossimo e un confronto agonistico fra il presidente socialista Mitterrand e il sindaco gollista Chirac per vincere la gara di popolarità e di *grandeur*.

Si crede comunemente che il motto «Liberté, Egalité, Fraternité» sia stato adottato dalla Rivoluzione francese, ricamato sulle sue bandiere e diffuso sin d'allora nelle più varie contrade d'Europa; ma così non è. Esso comparve per la prima volta in un documento ufficiale il 24 febbraio 1848, nel primo proclama indirizzato al popolo da parte del governo provvisorio della Seconda Repubblica che lo definiva quale sintesi compiuta delle dottrine democratiche. Vero è tuttavia che fin dal 29 maggio 1791 un ordine del giorno del Club des Cordeliers aveva auspicato che i soldati della Rivoluzione portassero sul cuore una placca con quelle tre parole incise.

A riflettervi su nel nostro mondo d'oggi c'è di che scuotere malinconicamente il capo. Anzitutto, la terna dei nobili sostantivi è tutt'altro che omogenea. «Libertà» si pone qui come un concetto giuridico-politico e intende sottolineare che ogni uomo è cittadino e non può essere assoggettato all'arbitrio di un altro, ma solo all'autorità di una legge stabilita dalla volontà della maggioranza. Non si tratta di libertà morale o di pensiero, ma di libertà statuale, definita da norme vincolanti comuni.

«Eguaglianza» è nozione dai significati molteplici e la sua interpretazione ha dato luogo a continui rifacimenti delle successive Costituzioni della Francia repubblicana: le possibili scelte possono spaziare su un arco vastissimo, dalla pura eguaglianza astratta fra i membri del genere umano fino al livellamento assoluto in un regime di comunismo radicale.

La soluzione pratica adottata fu quella dell'eguaglianza politica dissociata totalmente da ipotesi di livellamento economico e sociale. Anche la prima subì limitazioni e discriminazioni (ad esempio, le esclusioni dal voto per difetto di età, di censo o di un minimo di cultura), ma la seconda non venne mai presa in considerazione se non nelle forme assistenziali del minimo vitale o della pubblica carità. I diritti politici del cittadino si sono tradotti solo con lentezza e in parte minima in una vagheggiata realizzazione dei diritti dell'uomo. E oggi vediamo che persino nella Russia sovietica si avvia un ripensamento sui limiti di un'eguaglianza che provoca indolenza e disamore.

Terza viene la «Fraternità», che definisce uno stato d'animo, un sentimento umanitario, e che pertanto può costituire materia di educazione o di catechesi, ma che non è traducibile in termini legali. Se una persona mi infastidisce, mi assilla, o anche mi è semplicemente antipatica, chi mi può imporre di nutrire a suo riguardo sentimenti fraterni? So bene che il Vangelo li caldeggia, e verso qualunque essere umano, ma dev'essere per la nostra imperfezione che questa esortazione appare così spesso inascoltata.

Rappresentanza politica, giustizia sociale, amore per l'intero genere umano erano forse una pretesa smisurata per poterla calare in una formula succinta e rigorosa. A ripensarla oggi, se ne misurano le ambiguità e le inadeguatezze: qualcuno potrebbe scorgervi non tanto un fattibile programma, quanto un motto pubblicitario, uno slogan per captare consensi, un'Europa sconvolta dalle armate popolari irrompenti.

Eppure tutti sappiamo che da quella giornata del 14 luglio cominciava davvero una novella storia, che la gente comune avrebbe allora ripreso in pugno le proprie sorti future e che il mondo non sarebbe mai più stato, nel bene e nel male, quello di prima. Dieci anni appena trascorsero da quel fatidico '89 e il Bonaparte già era padrone della Francia. Dieci anni di eroismi e di stoltezze, un bagno di sangue, un crogiolo rovente, un'esplosione di immani energie represse. L'Impero e la Restaurazione parvero volerli cancellare dalla storia; ma il seme della democrazia era destinato a sopravvivere e a fecondare il mondo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Washington

no, aveva perduto parte della coda e dopo aver a lungo tentato di mantenersi in linea di volo era precipitato provocando la morte di 520 persone (vi furono quattro superstiti). Il «Jumbo» giapponese non era vecchio ma era stato utilizzato sempre sulle brevi linee interne, quindi anch'esso con un gran numero di «cicli».

Swift nella sua testimonianza ha fatto pressione affinché le fusoliere siano sottoposte a test di fatica per un tempo pari a due volte la loro vita operativa, aggiungendo che ciò è sempre più importante a mano a mano che gli aerei in servizio invecchiano. La relazione di Swift ha suscitato gli applausi dell'uditorio, formato da tecnici dei trasporti. La Boeing non ha replicato.

Nell'industria aeronautica americana l'incidente del B-737, e l'inchiesta che ne è scaturita, viene considerato una tappa importante per le ripercussioni che potrà avere sulla progettazione degli aerei, sulla loro manutenzione e sui controlli. L'indagine, infatti, mette in particolare evidenza gli effetti dell'invecchiamento in un momento in cui, a causa della *deregulation*, molte Compagnie sono indotte a mantenere in servizio gli aerei per un tempo superiore a quello per i quali sono stati progettati.

Proprio un recente documento della Boeing sul mercato mondiale degli aerei civili riporta un grafico inquietante: l'età media della flotta mondiale tra il '65 e l'87 è salita da circa 4 anni a oltre 11 anni mentre nel 2005 è prevista prossima ai 15; ma è soprattutto l'età in cui i velivoli vengono mandati in pensione che sta crescendo in modo drammatico: meno di 10 anni all'inizio degli Anni 70, oltre 20 anni nell'87 e addirittura circa 30 anni nel 2005.

v. rav.

Fiat

chieda alla Fiat di convincere Fim e Uilm a ritirare la sigla.

I due sindacati si irritano e la Fiat spiega che non è compito suo. Poi Bolaffi avanza una richiesta più precisa: bisogna modificare la percentuale del 50 per cento di erogazione salariale che l'accordo garantisce per il 1989, elevandola sia pure di poco. La Fiat risponde che l'accordo non si tocca più.

Bolaffi fa una terza proposta: la Fiom è disposta a siglare con riserva e ad esprimere il giudizio finale quando saranno definiti tutti gli altri punti. La Fiat spiega che una sigla con riserva non è accettabile perché o si accetta o si contesta. La delegazione Fiom non lascia via Bissolati: alle 21 si riunisce in una saletta e la riunione prosegue fino a tarda sera. A questo punto la frattura sindacale è ancora in atto e l'accordo separato una eventualità concreta.

Per chiare delle dichiarazioni non c'è che la difficoltà della scelta. Bolaffi rientrando in via Bissolati alle 19 dice ai colleghi di Fim e Uilm: «*Sono qui a riconquistare un tavolo che si voleva far sparire*», perché sia la Fiom che la Cgil insistono nel sostenere che è in atto un tentativo per estrometterla. «*Siamo esterrefatti* — dichiara il leader della Fiom, Airoldi — *abbiamo fatto una discussione con la Cgil che è arrivata a conclusioni importanti. La Fiom trovandosi di fronte ad una proposta immodificabile si è trovata in una condizione obbligata. Con l'atteggiamento assunto la Fiat si esclude deliberatamente dal negoziato ma noi siamo disponibili al negoziato se ci si consente di avere pari dignità. Dal tavolo non ci siamo alzati noi ma siamo stati estromessi*».

Durissima la replica della Uilm. Dice il segretario nazionale Angeletti: «*Il comportamento della Fiom potrebbe essere annoverato tra i casi di schizofrenia più manifesti. Durante la trattativo infatti la Fiom ha prima consentito con noi e con l'azienda sul testo relativo alle modalità di erogazione salariale, poi, presa da improvvisa stanchezza, alle 4,14 ha deciso di non poter più firmare. Noi non desideriamo fare un accordo separato ma non possiamo accettare oltre le perplessità ed il conseguente suicidio politico per le contraddizioni della Fiom*».

Meno violento ma altrettanto polemico il testo della Fim: «*La Fiom* — dice — *si è assunta la grave responsabilità di interrompere il negoziato. La parte sulla normativa del salario era stata unitariamente definita e sottoposta all'azienda. Dopo aver contrattato questa parte e solo al momento della conclusione la Fiom si è sottratta al confronto rompendo unilateralmente gli impegni unitari*». Per evitare che l'azienda «*se ne andasse*» e che non si potessero discutere i punti normativi che interessano la Fim ed i lavoratori «*la Fim ha deciso di continuare sempre disposta ad una ripresa unitaria se la Fiom riconsiderasse le decisioni assunte*».

Sergio Devecchi

Eserciti

gica che bisogna praticare subito «*trasformando gli strumenti di morte in mezzi a disposizione del progresso civile*».

Partendo dalla premessa del clima favorevole instauratosi nelle relazioni mondiali culminato nella visita del presidente Reagan a Mosca, la dichiarazione congiunta di ventisette cartelle sui «negoziati relativi alla diminuzione delle forze armate e degli armamenti convenzionali» sottolinea la necessità di accelerare i contatti tra le due alleanze, per lasciare in Europa «*soltanto gli effettivi militari impegnati in scopi difensivi*».

Le tappe dell'accordo, che verrà esaminato in una sede tuttora non precisata, sarebbero suddivise in tre scadenze consecutive.

1) Conseguimento di livelli «*press'a poco uguali*» negli schieramenti delle due parti in termini di forze di terra e armi tattiche convenzionali, riducendoli progressivamente «*a quote inferiori alle attuali*», dove resteranno congelati in attesa di ulteriori tagli.

2) Dopo la eliminazione delle «*asimmetrie e delle sproporzioni*» nel potenziale militare-strategico Est-Ovest, si ipotizza la smobilitazione del 25 per cento dei rispettivi eserciti, circa 500 mila uomini dall'una e dall'altra parte come avvio di uno «*smantellamento militare irreversibile*».

3) Istituzione di fasce smilitarizzate, da localizzare nelle zone confinarie «di contatto», in cui truppe e armi convenzionali saranno contenute «*entro soglie prefissate*». Queste forze, con funzioni di difesa, verranno ridotte a tal punto «*da non poter sostenere incursioni od azioni offensive*». E' prevista anche la possibilità di rigorosi controlli incrociati, anche sui rispettivi arsenali e sul numero dei soldati.

La seconda risoluzione adottata dal summit comunista è dedicata invece agli aspetti politici dell'alleanza alla luce delle «*profonde trasformazioni sociali in atto nei vari Paesi*». Si è parlato di conflitti regionali con un'ampia esposizione da parte sovietica sul ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan, del riavvicinamento Comecon-Cee. Nessun accenno invece alla dura polemica tra Romania e Ungheria sulle minoranze magiare in Transilvania, uno dei problemi più caldi all'interno dell'Alleanza.

Il comunicato conclusivo ribadisce che «*il nuovo modo di pensare impone scelte precise*» sul disarmo. Occorre dimezzare le armi offensive e strategiche degli Stati Uniti e dell'Urss con «*la stretta osservanza dei sistemi previsti dal trattato Abm*» sui missili antibalistici, un riferimento indiretto all'ostilità nei confronti del progetto Usa sulle «guerre stellari».

Una innovazione è l'inserimento del tema ecologico nelle discussioni del Patto di Varsavia: «*La scienza [illegible] del futuro*», è la tesi dell'alleanza comunista, rischia conseguenze fatali per le ultimità portate al patrimonio ambientale; per questo si propone «una conferenza paneuropea dei ministri dell'ambiente per elaborare una strategia comune, anche in relazione alla corsa agli armamenti nucleari».

Piero de Garzarolli

Come funzionerà l'accordo per l'integrativo Fiat

Una parte della retribuzione legata ai risultati aziendali

ROMA — Il testo siglato da Fim e Uilm con la Fiat, sulla parte economica è composto di tre punti. Definisce la struttura dell'erogazione ma non la quantità che sarà fissata solo se e quando sarà raggiunta l'intesa su tutti gli altri punti che sono attualmente in discussione: mensa, orario, ristrutturazioni, parità uomo donna, eccetera.

Su tutto andrà base la cifra (che non si sa ancora se sarà uguale per tutti o varierà a seconda delle qualifiche) sarà spendibile dal 1° agosto prossimo a condizione che la Fiat possa fare i conteggi a partire da mercoledì prossimo. Significa che materialmente non sarà nella busta paga di luglio perché essendoci già la quattordicesima le aliquote fiscali sarebbero diventate troppo pesanti. Sarà invece accreditata sui conti dei dipendenti dal 1° agosto.

L'accordo è fortemente innovativo perché per la prima volta si collega una parte della retribuzione all'andamento aziendale da valutare in base a parametri che le parti definiranno. I tre sindacati dei metalmeccanici (anche la Fiom) hanno accettato questo criterio che ha rilevanza politica nelle relazioni industriali. La Fiat ha ottenuto di non irrigidire la retribuzione dei prossimi anni (in vista delle possibili incognite) ed i sindacati hanno accettato una quota di salario a rischio ottenendo però alcune garanzie: per esempio nel 1989 è già garantita una parte di almeno il 50 per cento di quella del 1988.

Inoltre, nel 1990 l'erogazione diventerà un nuovo istituto retributivo collegato agli andamenti aziendali. Questa parte di salario a rischio giocherà cioè su tutti gli istituti contrattuali (straordinari, ferie, eccetera) e sarà istituzionalizzata.

Ecco il testo:

1) In relazione alle previsioni del favorevole andamento aziendale dell'anno in corso, verrà corrisposta a tutti i lavoratori in forza ed operanti alla data di stipulazione del presente accordo, una erogazione del seguente importo... L'erogazione di cui sopra, onnicomprensiva di tutti gli effetti salariali ed avente natura distinta rispetto alla retribuzione corrente mensile, verrà posta in pagamento il 1° agosto 1988.

2) Nel mese di marzo del 1989 le parti si incontreranno al fine di analizzare l'andamento 1988 del Gruppo per le società di cui al presente accordo. In tale occasione le parti stesse individueranno gli opportuni indicatori di riferimento. Anche sulla base di tale esame e con riferimento all'importo corrisposto nel 1988, le parti si incontreranno entro il 10 luglio 1989 allo scopo di verificare gli andamenti in atto e previsionali del 1989 onde determinare l'entità dell'erogazione per l'anno 1989. Le parti convengono che nella definizione di detta erogazione verrà consolidata una quota pari al 50 per cento di quella corrisposta nel 1988.

«3) Con decorrenza 1° gennaio 1990 si darà corso alla stabilizzazione della media delle erogazioni 1988-1989 attraverso un nuovo istituto retributivo collegato agli andamenti aziendali, aggiuntivo all'esistente struttura retributiva. Tale istituto sarà definito nell'incontro previsto entro il 10 luglio 1989.

s. d. v.

■ Università euro-araba terza sessione

BOLOGNA — Una solenne cerimonia ha inaugurato a Bologna la terza sessione dell'università estiva euro-araba. Per quattro settimane docenti dell'area mediterranea terranno lezioni e seminari su temi filosofici, storici, politici ed economici mettendo in connessione la cultura europea e quella araba nell'ambito di un'iniziativa che concorrerà alle celebrazioni del nono centenario dell'ateneo bolognese.

Le precedenti sessioni dell'università si tennero ad Hammamet (Tunisia) e a Malta, dando concretezza all'iniziativa di Mohamed Aziza, poeta tunisino e direttore degli studi arabi dell'Unesco che nel 1985, assieme ad altri intellettuali arabi ed europei, diede vita all'università divenendone presidente.

Nella cerimonia di ieri, presenti gli ambasciatori di Tunisia, Yemen, Sudan e Somalia e il rappresentante della lega araba a Roma, hanno parlato Aziza, il rettore dell'università di Bologna Fabio Alberto Roversi Monaco e quello dell'università di Granada José Vida Soria. (Ansa)

PRINCIPE TEDESCO A WINDSOR

In caccia di dote

Soldato, diplomatico, architetto di giardini, scrittore, viaggiatore e gran seduttore, felicissimamente sposato con una donna comprensiva di nove anni più anziana, il principe tedesco Hermann Pückler-Muskau aveva bisogno di una cosa sola per raggiungere la perfetta felicità: il denaro. Dal padre non aveva infatti ereditato che debiti, e la dote della moglie (Lucie von Hardenberg, vedova del ricco conte von Pappenheim) se ne andò presto per seminare un milione di alberi; inoltre il piccolo principato di Muskau, suo feudo principale, fu inghiottito con i suoi cespiti dal vorace regno di Prussia.

Dei vari progetti che la coppia prese in esame allo scopo di uscire dall'*impasse* il più sensato apparve divorziare amichevolmente, e spedire il principe in Inghilterra, ossia nello Stato più ricco del mondo — correva l'anno 1826 — allo scopo di impalmare una ereditiera. Così si fece. Ottenuto lo scioglimento del suo vincolo in base al fatto che il matrimonio non aveva prodotto lo sperato erede, il principe lasciò l'ex moglie a badare alle terre e varcata la Manica si mise a frequentare l'alta società, per la quale non gli facevano difetto le presentazioni, seguendola nelle sue migrazioni stagionali da Londra alle stazioni climatiche, ai territori di caccia, ai campi di corse di cavalli.

Nei due anni che durò il suo soggiorno scrisse a Lucie quotidianamente e anche di più, raccontandole quello che faceva ma soprattutto intrattenendola con la descrizione di luoghi, usi e costumi di una società tanto diversa da quella tedesca.

Discretamente, alludeva ogni tanto anche ai suoi insuccessi nell'impresa. Qualche volta si lamentava, per esempio quando scoprì che la ragazza più modesta e carina adocchiata durante un ballo a Brighton, era anche la più povera. In quell'occasione dal cuore gli uscì un grido: «*Ah Schnucke* (agnellino mio), *se tu avessi 150.000 talleri! Rispetti tu.* Cela suffirait pour nous maintenant, et je ne demanderais plus davantage».

* *

In un'altra occasione, dopo essersi quasi rassegnato a chiedere la mano di una borghesuccia corteggiata a Windsor (ma come spiega, più di lei lo avrebbe attratto sua sorella già sposata con un certo Lord Carvagh), apprende con raccapriccio che «*benché tutti credano che Lady Carvagh abbia ricevuto 40.000 sterline di dote, e il loro vecchio padre sia uno dei direttori della Compagnia delle Indie Orientali e passi per essere enormemente ricco, la piccola non si porterà dietro più di 10.000 sterline, e Lady Carvagh ne aveva avute solo 8.000.* Ainsi il ne faut plus y penser».

Ma alla lunga ogni ottimismo abbandonò il principe tedesco: cordiali in un primo momento, i suoi amici inglesi non lo sopportarono troppo a lungo, e non avevano tardato a descriverlo sulle gazzette mondane come un cacciatore di dote. Inoltre la voce dei rapporti eccessivamente buoni mantenuti con la ex moglie si era sparsa, e certe candidate benpensanti si scandalizzarono davanti alla prospettiva di trovarsi in una condizione non molto dissimile dalla bigamia. Così in capo a due anni Pückler-Muskau gettò la spugna, e avendo dato fondo a tutto il denaro che aveva deciso di investire nell'operazione, tornò a leccarsi le ferite da Lucie: meglio tutto sommato essere poveri insieme, le disse.

La sua storia tuttavia non finisce qui. Lucie aveva conservato le lunghe, spiritose lettere così piene di notizie sulla migliore società britannica. Tolti i passi meno interessanti per il grande pubblico, i coniugi le fecero uscire anonime in quattro volumi, nel 1830; e il libro divenne subito un enorme successo internazionale, elogiato da Goethe, divorato dagli americani e accolto quasi con sdegno dagli inglesi, che ne riconobbero subito l'autore. Il denaro degli editori piovve su Pückler-Muskau come manna dal cielo e riassestò le finanze del principe, il quale visse ancora a lungo con la consorte così romanticamente recuperata, a questo punto perfettamente felice e contento.

Ritradotte ex novo in inglese come *Puckler's Progress* (Collins. L'ultima edizione, del 1957, era l'ennesima ristampa della traduzione del 1832) queste lettere si stanno imponendo come una delle letture più incantevoli dell'anno. Con un buonumore che mai gli viene meno, con un perfetto agio da gran signore a casa sua in tutti gli ambienti, stimolato ad essere perennemente piacevole dal desiderio di fare compagnia all'amata complice che ha lasciato a casa, Pückler-Muskau è una guida incomparabile all'Inghilterra post-napoleonica e non ancora vittoriana, immensamente opulenta e progredita per certi aspetti (il comfort delle case e delle locande, soprattutto per quanto riguarda gli impianti igienici, è per il viaggiatore fonte di perenne ammirazione) da un lato, ancora immersa in strane ed eccentriche usanze dall'altro.

E' ancora l'Inghilterra dei *dandies*, alla quale il genio di Brummel ha regalato l'invenzione dell'amido nelle cravatte. Per potersi considerare tale, un suo discepolo ha bisogno ogni settimana di *venti quattro camicie, nove pantaloni* (siamo a giugno), *trenta cravatte, a meno che non le porti nere, dodici gilets e calze à discrétion*. Costui si cambierà non meno di quattro volte al giorno: «*Uno, compare alla prima colazione nella sua tenuta da breakfast, vestaglia cinese e pantofole indiane. Due, toilette da mattina per andare a cavallo, giacca lunga, stivali e speroni. Tre, toilette per la cena, giacca a code e scarpe. Quattro, toilette da ballo e pumps, parola che indica scarpe leggere come la carta, che vengono rinnovate di fresco ogni giorno*».

Brummel in un medaglione dell'800 (British Museum)

Mentre adocchia possibili damine, scartando senza esitazione quelle vecchie e brutte, il principe arrotonda giocando a *whist* e scommettendo sui cavalli, annota i menù sia dei pranzi dove è invitato sia delle locande dove paga prezzi anche quattro volte superiori a quelli praticati sul Continente; si annoia educatamente ai balli più esclusivi, e visita con entusiasmo i giardini, stupendosi talvolta della scarsa cordialità con cui i proprietari ne negano l'accesso a chi non conoscono.

* *

Ama il teatro, dove è colpito dall'abisso fra l'altissima qualità di alcuni interpreti (Kean, Macready) e la volgarità e disattenzione di gran parte del pubblico. Shakespeare lo esalta, anche se si meraviglia dell'ostinazione con cui Percy nell'*Enrico IV* tiene le spalle voltate al pubblico (è l'eredità, dura a morire, della tradizione elisabettiana della sala circolare). Assiste anche ad altri spettacoli popolari, come questo. «*C'era uno strano contrasto fra la gente "elegante" e il popolino fra cui essa si trovava, molti dei quali offrivano e accettavano scommesse fra le venti e le cinquanta sterline. L'oggetto di queste era un bel terrier, l'illustre Billy, che come si prometteva avrebbe ucciso cento topi in dieci minuti.*

«*L'arena era vuota e ci fu una pausa piena di emozione: nella galleria inferiore grossi vasi di birra circolavano di bocca in bocca, e il fumo di tabacco si levava in dense nuvole. Alla fine comparve un uomo robusto con quello che sembrava un sacco di patate, ma che di fatto conteneva cento topi vivi. Li liberò tutti insieme aprendo il nodo, sparpagliandoli per il posto e quindi ritirandosi rapidamente in un angolo. A un segnale dato Billy entrò di corsa e si dedicò al suo compito omicida con furia incredibile. Come un topo si abbatteva il fedele scudiero di Billy lo raccoglieva e lo riponeva nel sacco; alcuni erano forse solo storditi, o addirittura vecchi mestieranti che si fingevano morti al primo morso. Ad ogni modo, Billy vinse in nove minuti e un quarto, secondo tutti gli orologi*».

Masolino d'Amico

NEGLI USA IL PICCOLO SCHERMO SI CARICA DI AGGRESSIVITA'

Una televisione di gladiatori

In un programma famoso si discute urlando e insultando, il conduttore ora ha tentato di strangolare un ospite - Rupert Murdoch porta nel suo network lo stile «stampa gialla» - Molto richiesti gli «special» di cronaca nera in tutto il suo orrore - La giustificazione? «Denuncia della criminalità» - La polizia ringrazia e il pubblico si appassiona

NEW YORK — Doveva accadere ed è accaduto. Morton Downey, il divo della televisione aggressiva, celebre in America per i violenti litigi che caratterizzano i suoi programmi, ha aggredito un ospite e ha tentato di strangolarlo in trasmissione. Il segmento non è ancora stato trasmesso, ma l'aggressione ha fatto intervenire la polizia e il giudice. Per quanto se ne sa, Morton Downey non potrebbe essere più felice. E' lui che ha fatto scendere una corda da impiccato dal soffitto dello studio e ha tentato di metterla intorno al collo di un partecipante alla sua trasmissione che il presentatore considerava un «comunista» e un «traditore». Naturalmente Downey non è né di destra né di sinistra. Fa il suo lavoro.

La scena del cappio e quella della vera aggressione non sembrano avere disturbato gli inserzionisti, che sono di tutto rispetto, la AT&T (telefoni), la Kraft (alimentari), la Nissan (automobili), tutti con un pubblico che gli esperti definiscono «familiare». Pensandoci bene la trovata di Morton Downey, che ha inventato, almeno in America, il genere della televisione violenta in cui il presentatore si sente libero di saltare al collo dell'interlocutore sgradito, sta beneficiando di una complicità più vasta di quella dei suoi inserzionisti.

Non solo il pubblico, che a quanto pare è pronto ai programmi di tipo gladiatorio. Non solo i «producers», che darebbero l'anima per un milione di spettatori in più (qui ne hanno trenta). Ma anche coloro che accettano l'invito e partecipano alla trasmissione, letterati, docenti universitari, professionisti, gente con una rispettabile immagine. L'uomo aggredito in trasmissione, che poi ha sporto denuncia, era l'avvocato di un gruppo di «gays» che chiedevano di non essere estromessi da una chiesa. «Vai a portare i tuoi sporchi germi altrove», gli ha gridato il presentatore prendendolo a spintoni.

Gli invitati infatti sanno benissimo di che genere di programma si tratta. Si adattano ad alzare la voce, poi a urlare, accettano e ricambiano insulti. Il prezzo? Vengono visti da un pubblico cento volte più grande di quello che seguirebbe un normale dibattito sullo stesso argomento. Spesso infatti i temi che il presentatore propone non sono particolarmente arrischiati, non sono diversi dalle normali discussioni degli editoriali e dei telegiornali. Ma fin dalla prima puntata, Downey, che comincia con toni di persona normale, ha imparato a voltarsi, dopo una o due battute, per dire al suo ospite: «Lo sa che nessuno mi ha fatto mai tanto schifo? Lo sa che provo ripugnanza per lei, sporco [illegible] traditore di questa terra?».

Molti all'inizio hanno pensato a quel genere sportivo di second'ordine, eppure di grande successo televisivo in America, che è la lotta libera, dove uno si chiama «Tigre» e l'altro «Pantera» e a guardarli sembra che siano impegnati a rompersi le ossa senza regole e senza misericordia, ma poi veniamo a sapere che «Tigre» e «Pantera» dividono lo stesso appartamento e che è tutto un trucco per guadagnarsi la vita.

La storia del programma di Morton Downey però è più complicata. Si può fingere un combattimento (che tra l'altro avviene fra «professionisti»). Ma per fare un dibattito ci vogliono veri argomenti (dalla pena alla difesa del Paese, dallo stato delle scuole alla droga, dalla omosessualità al rapporto con l'Urss o il Nicaragua) e ci vogliono veri esperti. Ma è importante anche avere un «vero pubblico», cioè milioni di persone che accettino di interessarsi a quell'argomento. E qui nasce il nodo della più disturbante complicità a cui i media abbiano mai dato vita.

Il pubblico si affolla in attesa degli insulti. In un bar dove di solito si trasmettono programmi sportivi ho visto gente che gridava partecipando ai punti clamorosi e aggressivi. Gli esperti vanno in trasmissione col loro nome e la loro faccia rispettabile (non tutti, però molti) sapendo benissimo che avranno celebrità in cambio di parole oscene e disprezzo. E il conduttore finge (credo di poter dire così, perché mi sembra un individuo privo di personali interessi) passione per l'argomento, finge di perdere la testa, si scaglia, e ha successo.

Dove sta la parte fragile, e un po' ignobile del trucco? Sta nella qualità relativamente nobile del trovarsi insieme (discutiamo il trattamento dei malati di Aids, discutiamo la fame in Etiopia) che però viene subito scambiata con gli aspetti truculenti dello spettacolo. Tutti, compresi gli inserzionisti, stanno al gioco. Ma non basta. Ci stanno anche Chiese e partiti, gruppi che facilmente si scandalizzano della violenza e della inciviltà dei media o anche soltanto della loro stupidità. Tutti appaiono d'accordo su questo strano modo di giustificare i mezzi a causa del fine. Ecco, dicono, un genere moderno di programma culturale.

Questo programma non è il solo. Il grande seminatore di questa cultura è l'ex australiano, diventato americano per poter comprare e gestire un impero di stazioni televisive, Rupert Murdoch. Murdoch ha accumulato una ricchezza prima in Australia, poi in Inghilterra e in America, con la più clamorosa forma di stampa gialla (Per vendetta riduce a una marmellata il bambino dell'amante, dice uno dei suoi celebri titoli). Adesso che è proprietario della Fox Television Network, Murdoch ha pensato di portare il suo gusto pesante in televisione. Non è un uomo che va per il sottile, non si circonda di esperti e cerca soltanto l'approvazione dei numeri.

Senza dubbio la sua idea, abbassare in modo sensazionale lo standard dei programmi televisivi, che non sono mai stati eccelsi e sono sempre stati percorsi da qualche filo di volgarità, è risultata un grande successo. Lo è perché Murdoch ha trovato i due capi del filo. Doveva inventare qualcosa di ignobile per suscitare un'attenzione di massa. E doveva individuare una ragione perché ciascuno si sentisse giustificato a partecipare, a guardare, ad approvare.

Prendiamo due dei suoi grandi successi del momento. Uno si chiama Current Affairs, va in onda tutti i giorni feriali e viene definito «il programma di notizie che gli altri non vi fanno vedere». Niente politica, niente questioni legislative, tasse e perestrojka. Solo delitti. Ma le stazioni di Murdoch prendono il tono indignato di chi denuncia perché il cittadino non ne può più, perché il disordine della vita sociale è diventato insopportabile. Current Affairs si propone come la voce del cittadino, contro la malavita, la droga, la prostituzione, la violenza nella famiglia, l'abuso dei bambini e delle donne. Per farlo, fa vedere. Fa vedere senza veli e senza scrupoli.

Per esempio la madre drogata a cui per vendetta, o per mancato pagamento di una fornitura, qualcuno ha ucciso i quattro bambini (e la mostra mentre passa da un cadaverino all'altro piangendo e mormorando i nomi dei figli). La ripresa comprende dettagli sul modo in cui i bambini sono stati uccisi, una tecnica di ripresa che dice o fa vedere tutto. «Qui il colpo è stato talmente violento che la lama del coltello si è spezzata...» dice lo speaker. La gente pensa che il sentimento di disgusto che prova sia diretto verso l'assassino, non verso Murdoch. Stranamente lo pensano anche gli esperti, anche i gruppi religiosi che si battono per «una televisione più sana». Non protestano. In qualche caso approvano. C'è infatti un'altra trasmissione di Murdoch che in poche settimane ha guadagnato una platea di tanti milioni di spettatori. Si chiama America's Most Wanted (I più grandi ricercati d'America).

L'idea apparentemente è di guidare i cittadini ad aiutare la polizia, mostrando bene il volto e i tratti del presunto colpevole. Questa idea — chiamare i cittadini a collaborare con un caso difficile che la polizia non sa risolvere da sola — non è nuova. Tutte le stazioni televisive d'America lo fanno una volta alla settimana. Ma lo fanno all'antica. Raccontano i dati essenziali del fatto (che spesso è terribile) e mostrano la persona sospetta.

Murdoch, con il pretesto di mobilitare in modo più caldo gli spettatori, fa vedere il delitto. Come? Lo ricostruisce fino al dettaglio, compresa l'esecuzione. Di uno stupro si vede l'aggressione alla donna, il modo in cui viene legata e imbavagliata, le botte, i preliminari, con un taglio pubblicitario soltanto nel momento finale. Dei delitti non sessuali si vede tutto, con una ricostruzione realistica fino all'orrore.

Reazioni? La polizia ringrazia, i gruppi di opinione, che fanno da guardiani della moralità televisiva e che dicono sempre che in televisione c'è troppa violenza, trovano che in questo modo si mobilita il pubblico. E il pubblico, bisogna dire, risponde. E' impressionante il numero di arresti che sono stati realizzati grazie al programma di Rupert Murdoch America's Most Wanted. Ma è impressionante anche il gusto e le regole morali del mondo a cui questo tipo di programmi ci introduce.

Ci sono anche degli «indipendenti» in questo tipo di impresa. Un ex giornalista della Cbs, Gerardo Rivera, si è messo in proprio con speciale che produce da solo e vende alle stazioni televisive. A partire da un delitto, Rivera risale all'indietro in cerca dell'evidenza fisica. Per esempio, se qualcuno viene ucciso in un negozio, in una banca, in un deposito, ci sono le telecamere di sorveglianza che possono avere registrato il delitto.

L'America è grande, la criminalità è intensa, si può sempre mettere le mani su una buona registrazione di un fatto di sangue, prima che lo sequestri la polizia. Il sottomondo di New York era famoso, anni or sono, per la produzione e la vendita di questi «film veri». Il cliente morboso, con mille dollari, poteva procurarsi una breve ripresa dal vero di un omicidio. Molte volte era il prodotto marginale con cui un killer in missione si assicurava un guadagno in più, oltre al compenso per eliminare la vittima. Filmava l'esecuzione e la rivendeva.

A quel tempo era considerato reato produrre, vendere o comprare simili film. Adesso li vedi in televisione, e la ragione — ti viene detto — è di cementare la tua solidarietà contro la criminalità dilagante, di arruolare il cittadino nell'impresa di fare cordone intorno al delitto.

Anche per Gerardo Rivera il delitto paga. Da una posizione oscura l'ex giornalista è passato a un ruolo di divo. Divo di serie B, se volete, ma il successo è successo. E di successo lo prova l'accettazione ufficiale, il militantismo del pubblico che si sente sollecitato nel peggio e poi giustificato per quei suoi sentimenti non nobili. E lo prova la voglia di partecipazione degli inserzionisti pubblicitari. E' vero, ci sono ancora grandi aziende che non partecipano, la Coca Cola, per esempio. Ma il fatto che la grande società telefonica AT&T, celebre per la sua immagine «buona», abbia fatto il passo farà crollare a valanga le esitazioni.

Ha detto il giornalista Ted Koppel nel suo programma «Nightline»: «Downey, Rivera, Murdoch, hanno capito la forza della volgarità e della violenza, servite con una giustificazione familiare sul piccolo schermo».

Furio Colombo

Rupert Murdoch, proprietario di giornali in Inghilterra e di un network televisivo in America

UN LIBRO RICORDA IL MUSICISTA, ACCANTO AL PITTORE E LETTERATO

Savinio e il suono metafisico

«*Chi ha visto le mie pitture, chi ha letto i miei libri, chi ha udito la mia musica, sa che il mio unico compito è dare parole, dare forme e colori, e una volta era pure dare note a un mio mondo poetico. Nessun altro dei tanti fini delle arti mi riguarda*». Con questa affermazione, fondata sulla coscienza felice di possedere e gestire un suo «mondo poetico», Alberto Savinio nel 1940 guardava alla musica, alle «note», come ad acqua passata, terzo ramo fra libri e pitture che ormai non produceva più; invece, di lì a un decennio, poco dopo la fine della guerra, il ramo gettò di nuovo, le note tornarono sotto la penna e il versatile catalogo saviniano vide la rubrica musicale aumentare le voci con alcuni dei suoi prodotti più considerevoli.

La composizione musicale non è stata un'avventura passeggera, una fase adolescenziale dell'attività di quel «mondo poetico» sempre all'erta: e oggi latitudine e spessore del fenomeno si possono finalmente valutare sulla base di uno studio di Michele Porzio, *Savinio Musicista - Il suono metafisico* pubblicato da Marsilio nella collana «Musica Critica». L'immagine della musica di Savinio ha sempre avuto una consistenza piuttosto spettrale, trattandosi di partiture quasi tutte inedite e pochissimo eseguite (fra i primi sollecitatori, il rimpianto Luigi Rognoni; e nel 1981 la ripresa al Teatro delle Arti di Roma della *Morte di Niobe* stuzzicò a molti l'appetito); ma il Porzio ha fondato la sua tesi-laurea, da cui il libro deriva, proprio sull'esame dei manoscritti musicali di Savinio, conservati in un archivio privato e microfilmati a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche in vista di una edizione complessiva (contengono anche numerosi inediti teatrali e letterari). Il volume del giovane musicologo milanese si inserisce dunque nella recente fortuna di Savinio scrittore, ma ne completa il quadro della personalità con il lato musicale e compositivo considerato per la prima volta in tutta la sua estensione.

Savinio: disegno per il balletto «Vita dell'uomo»

La prima curiosità esercitata da Savinio sull'intellettuale italiano è la sua capacità di fabbricare pezzi musicali (quanti sono nella storia della nostra cultura? Nemmeno la scapigliatura di Massimo D'Azeglio, né gli studi di canto di Montale sono arrivati a tanto); ma il nostro autore nulla concede a questa curiosità o sorpresa, a lui interessa radicare senza indugi Savinio nel suo centro creativo, laddove s'intrecciano le tendenze avanguardistiche del primo Novecento, per spiegare, una con l'altra, le tre manifestazioni linguistiche dell'artista: il «mondo poetico» prima di tutto dunque, la fabbrica estetica di Parigi, metafisica e modernità, processi combinatori che poi si concretano in quadri o note musicali.

A fissare queste coordinate, provvedono due succosi capitoli introduttivi, utili in particolare per prospettare l'analogia fra «*la creazione dello spazio armonico bitonale di Savinio*» e le leggi prospettiche contraddittorie della pittura metafisica del più illustre fratello, Giorgio De Chirico. Viene innanzi filtrata la cultura musicale di Savinio, le sue dipendenze, le sue idiosincrasie: e soccorrono copiose le citazioni, quasi fari luminosi, da *Scatola sonora*, un testo che documenta l'avventura intellettuale di una generazione con una chiarezza di formulazioni consentita a pochi.

Una rivista americana pre-dadaista nel 1915 proclamò Savinio inventore di una nuova tendenza dell'arte, il «sincerismo», che consisterebbe «*nel franco riconoscimento dei motivi musicali serviti come punti di partenza delle sue composizioni*»; e più tardi Cage definirà Savinio «a *collage composer*»; ma citazioni esplicite e influenze più o meno dirette sono ben distinte dal Porzio, e lasciano intuire in Savinio una capacità per nulla dilettantesca nell'organizzare la pagina musicale: il suo «sincerismo», bramoso di spogliarsi dalla corazza psicologica (leggi Wagner e Strauss) e assumere piuttosto «*tutto ciò che si ascolta*», tende sì a una resa intuizionistica del reale, ma non deriva da una verginità di grammatica, o peggio da una carenza musicale.

Le opere di Savinio sono quindi passate in rassegna, dall'esordio con *Le trésor de Rampsenit*, primo frutto del quinquennio parigino 1910-15, fino all'abbozzo di *Oratorio* (1952), commissionato dal Teatro delle Novità di Bergamo; l'idea che se ne ricava resta in buona parte affidata ai numerosi esempi proposti dal Porzio, e una loro funzionalità in teatro o in concerto dovrà attendere qualche pubblico allestimento. Il poco che si conosceva delle musiche di Savinio rimandava al «Sei» di Parigi, con Poulenc in testa, e allo Stravinski delle *Noces*: da queste pagine così documentate, Parigi non è spodestata, ma l'asse delle influenze e delle proposte tende a spostarsi sulla linea che va da Satie a Cage: altra sensazione su cui riflettere, quando il libro avrà incoraggiato una maggiore circolazione di edizioni ed esecuzioni.

Giorgio Pestelli

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI LUGLIO
RIZA
psicosomatica
Se pensi che la bellezza sia anche guardarsi dentro...
Riza di luglio è...
I COSMETICI DI VENERE
Tutti i segreti della bellezza naturale
■ Nelle pieghe del volto, il linguaggio delle emozioni
■ Balsamo di rosa: il segreto delle carezze mancate
■ Esclusiva: le prostitute raccontano come "si trucca" la sessualità

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Anno 122 - Numero 152

LA STAMPA

Domenica 17 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

SERENO
VARIABILE

Temperature di ieri

Max.	Catania	32°
Min.	Bolzano	9°
Torino	(media)	21,1°

Previsioni a pagina 11

A PAGINA 6

«Solo parole per la Valtellina a un anno dall'alluvione»

di Giovanni Cerruti

Ciò che resta di S. Antonio Morignone

L'Est propone di ridurre al minimo le armi convenzionali in Europa

Eserciti solo per difendersi

Il Patto di Varsavia riconosce per la prima volta «lo squilibrio» di forze con la Nato
Nessun accenno a ritiri di truppe sovietiche - «Convochiamo un vertice sull'ecologia»

Il freno di Gorbaciov

La settimana polacca di Michail Gorbaciov (la sua prima sortita nel recinto esterno dell'Urss, dopo la grande conferenza moscovita sulla *perestrojka*) non ha prodotto l'annuncio, che l'Occidente si aspettava, del ritiro di truppe sovietiche dall'Ungheria o da altri Paesi dell'Est europeo. L'annuncio era stato anticipato, con una relativa sicurezza, da fonti del governo americano. Perché esso non sia venuto, e anzi sia stato esplicitamente escluso, è ora un caso che va indagato.

Anzitutto bisogna chiedersi come e perché gli americani si fossero esposti in un simile «scoop» (chiamiamolo così). Si era fatta l'ipotesi che essi intendessero contenere l'impatto della decisione di Gorbaciov sull'opinione pubblica occidentale; o anche che volessero costringere il leader sovietico a un gesto effettivo, non puramente simbolico o propagandistico. In ogni caso, si dava per scontato che la decisione, il gesto, ci sarebbe stato. Ora si può fare un'altra ipotesi: che si sia voluto ad arte creare un'attesa, per poi vederla delusa.

Ma è un'ipotesi azzardata. Nella logica di Gorbaciov, o che a Gorbaciov si attribuisce, l'annuncio era più che verosimile. Da un punto di vista strettamente militare, esso non avrebbe creato problemi di alcun genere all'Unione Sovietica, l'Ungheria e eventualmente la Polonia essendo Paesi di seconda schiera, non confinanti direttamente con la Nato. Da un punto di vista politico, invece, l'effetto sarebbe stato notevole: trentadue anni dopo la repressione di Budapest, e mentre si approssima il ventesimo anniversario di quella di Praga (il 20 agosto), un sostanzioso ritiro di quelle che sono state finora vere e proprie forze di occupazione avrebbe segnato una clamorosa inversione di tendenza, senza bisogno di sconfessioni formali. E del resto all'anticipazione americana si opposero, da parte sovietica, risposte caute e di maniera e non vere smentite.

La smentita è venuta adesso, nei fatti e nelle parole. E trova una sua spiegazione nel contesto di grande prudenza in cui si è svolta l'intera settimana polacca di Gorbaciov. Infatti sono andate deluse anche le aspettative di un qualche segnale del leader sovietico in direzione di *Solidarnosc* o di altre forze del rinnovamento polacco, mentre è stato costante ed esplicito l'appoggio al regime «stabilizzatore», ancorché vagamente riformista, di Wojciech Jaruzelski. Sarà un caso, una coincidenza, ma proprio ieri sono riprese, sulla stampa ufficiale di Praga, gli attacchi più pesanti ad Alexandr Dubcek e alla «primavera» del 1968.

E' anche possibile che alla prudenza specifica sull'Ungheria non sia estranea una questione di tutt'altro genere, che tuttavia ha pesato sui lavori del Patto di Varsavia: la vertenza inserita, o meglio risorta, tra ungheresi e romeni circa la minoranza della Transilvania. Questioni del genere venivano considerate una volta patrimonio negativo del mondo occidentale o non comunista; ma nella crisi profonda, per non dire lo sfacelo, dell'ideologia, riaffiorano virulente anche fra i «socialismi reali», come ben sa lo stesso Gorbaciov, alle prese con l'esplosiva protesta armena. Insomma possono essere stati molteplici i motivi di prudenza per il leader di Mosca, in un senso generale. Controllare le spinte centrifughe all'interno dei singoli Paesi e nel quadro più ampio dell'impero deve sembrargli ora l'esigenza primaria.

Naturalmente tutto questo non vuol dire che Gorbaciov si sia fermato, o addirittura che stia facendo marcia indietro. E certo non è privo d'interesse il documento conclusivo del Patto di Varsavia sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa. Esso, anzi, ha lasciato cadere o ha messo tra parentesi certe proposte più ad effetto avanzate in precedenza (dal baratto degli F-16 al vertice paneuropeo), per presentare un progetto complessivo e articolato di discussione con la Nato. Ma resta prevalente, in questo momento, l'impressione di una grande cautela del leader sovietico, verosimilmente per le troppe difficoltà contemporanee. L'Occidente non può che prenderne atto, controllando a sua volta i propri entusiasmi, pur nella disponibilità al dialogo.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Nessun ritiro unilaterale delle truppe sovietiche dai Paesi dell'Est, ma l'offerta alla Nato di un negoziato *«entro quest'anno»* per ridurre le armi convenzionali che elimini gli attuali «squilibri» e renda possibile solo «una *strategia difensiva*»: nei due ponderosi documenti programmatici, stilati al termine del vertice dei sette Paesi del Patto di Varsavia, il blocco orientale ha rilanciato all'Occidente le proposte per la distensione internazionale. Scarse le novità rispetto a quanto l'alleanza militare ha già ribadito in innumerevoli occasioni, l'ultima lo scorso anno a Berlino Est: tra questi fatti nuovi il riferimento alla possibilità di riequilibrare le forze convenzionali, un settore in cui la Nato denuncia una schiacciante superiorità del Patto. Ma è troppo poco per annullare la delusione per il mancato annuncio di ritiri di truppe sovietiche dall'Ungheria o dalla Polonia, come era stato annunciato da rivelazioni di fonte americana. Un portavoce ha escluso seccamente che nel vertice questa ipotesi sia stata perfino discussa.

I Paesi dell'Est sollecitano la convocazione di una riunione plenaria che allarghi i grandi temi del disarmo affrontati negli incontri fra le superpotenze e alla Conferenza di Vienna sulla sicurezza e la cooperazione europea, sinora priva di risultati, *«in modo da avviare immediatamente le trattative, entro il 1988»*. E, per la prima volta, esprimono forti preoccupazioni sul degrado ecologico provocato dalla proliferazione degli ordigni nucleari, una «folle» corsa tecnolo-

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Bonn: «Sono proposte incoraggianti»

BONN — Le proposte del Patto di Varsavia sul disarmo convenzionale in Europa sono state accolte con cauto favore dal governo della Germania Federale. Il ministro della Difesa, il cristiano-democratico Scholz, le ha definite *«estremamente incoraggianti»*, pur aggiungendo che dovranno essere esaminate «con prudenza» dai Paesi dell'Alleanza Atlantica.

(Ansa-Afp)

Gli inquietanti risultati dell'indagine sul Boeing 737 scoperchiato

Washington lancia l'allarme «Troppi aerei vecchi e logori»

Rischio di crepe nella fusoliera per effetto delle frequenti pressurizzazioni

Honolulu. Il 737 delle Aloha Airlines con la carlinga sfondata dallo scoppio, nell'aprile scorso (Ap)

L'incidente suscitò curiosità: un aereo che perde in volo sei metri di fusoliera e tuttavia riesce ad atterrare con quasi tutti i passeggeri sani e salvi; ora l'inchiesta, in corso in America, rivela che lo «scoperchiamento» del Boeing 737 fu causato dall'usura e fa intuire che altri incidenti del genere potrebbero ripetersi sempre più frequentemente nei prossimi anni a causa dell'invecchiamento della flotta mondiale.

Il fatto successe il 28 aprile: un bireattore B-737 della compagnia hawayana «Aloha Airlines» vecchio di 19 anni in volo verso Honolulu perse tutta la parte superiore della fusoliera tra la cabina di pilotaggio e le ali; con grande abilità i due piloti riuscirono ad atterrare (vi fu una sola vittima, una hostess, risucchiata fuori dalla larga breccia, e alcuni feriti non gravi) consentendo ai tecnici di studiare per una volta tanto le cause dell'incidente non su pochi martoriati frammenti ma sull'intero velivolo.

Un ingegnere della «Federal Aviation Administration» ha detto ora in una udienza del «National Transportation Safety Board» che l'incidente fu probabilmente causato da numerose piccole «cricche» (da crack, incrinatura, crepa) provocate dalla fatica dei metalli e che la parte superiore della fusoliera fu tranciata via per effetto della pressurizzazione della cabina. Il Boeing, che non era poi vecchissimo, era però il secondo ancora in servizio per numero di voli effettuati, quelli che i tecnici chiamano «cicli», composti da un decollo, una salita in quota e un atterraggio. Per ognuno di questi cicli l'aereo viene «gonfiato» dal sistema di pressurizzazione, che pompa aria nella cabina e mantiene anche alle alte quote una pressione interna analoga a quella a terra, e successivamente sgonfiato. Un'operazione che alla lunga logora le strutture della fusoliera procurando piccolissime, invisibili ferite nel metallo.

Il tecnico della Faa, Tom Swift, ha parlato con inconsueta franchezza: ha detto che è venuto il momento di smettere di affidarsi alla Boeing come questo tipo di incidenti dovuti alla cosiddetta *«decompressione esplosiva»*. Ed ha citato anche i disastri del Boeing 747 della Japan Air Lines del 1985 e quello di un Boeing 737 di Taiwan nell'81. Il primo di questi incidenti aveva provocato emozione in tutto il mondo: il gigantesco quadrigetto, durante un volo inter-

v. rav.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

MESSA DEL PAPA SULL'ADAMELLO

Pontedilegno (Brescia). Il Papa celebra la messa per gli alpini sull'Adamello, a quota 3000, teatro della grande guerra, dove ha pregato per la pace (A pagina 2 servizio di Marco Tosatti)

Fim e Uilm firmano una prima intesa, resistenze nella Fiom

Fiat, battaglia nel sindacato sulla parte mobile del salario

La frattura è avvenuta quando già era stato raggiunto l'accordo con l'azienda - Scambio di accuse

ROMA — La trattativa Fiat ha vissuto una giornata convulsa ricca di colpi di scena. Non si è trattato di uno scontro tra l'azienda ed i sindacati ma dei tre sindacati tra di loro (da una parte la Fiom, dall'altra Fim e Uilm). E' originale che tutto sia avvenuto quando, di fatto, tra la Fiat ed i tre sindacati era stato raggiunto un accordo sulla struttura della parte salariale agganciata all'andamento aziendale dopo la trattativa di venerdì. Una intesa fortemente innovativa, tale da rappresentare un avvenimento politico rilevante nelle relazioni industriali e nel mondo del lavoro italiano. Era nata una quota di «salario a rischio» sia pure con forti garanzie ottenute dal sindacato. Per il 1988 si stabilisce una cifra e per l'89 un'altra (il 50 per cento del 1988 è comunque garantito). Per definire queste cifre si stabiliscono dei parametri riferiti all'andamento aziendale. Nel 1990 questa erogazione diventa definitiva ed entra nel salario a tutti gli effetti.

Il giallo è cominciato nella notte di venerdì. Dopo lunghe discussioni fra i sindacati e con l'azienda, Fiom-Fim-Uilm redigono un testo che presentano all'azienda. La Fiat dice «*proviamo a scriverlo*». Sembra che tutto proceda per il meglio. Le parti verso le 22,30 fanno una pausa per andare a cena. Poi riprendono. Si ha notizia che nella Fiom ci sono forti tensioni specialmente perché i milanesi puntano i piedi. Sindacati ed azienda proseguono nella ripulitura del testo. Alle cinque di sabato mattina la Fiom esce, Fim, Uilm e Fiat attendono a lungo. Verso le sei siglano il testo che già ore prima era stato considerato soddisfacente. Le parti si lasciano per riposarsi qualche ora convinte che la Fiom arriverà. Invece si sta consumando una rottura clamorosa nel campo sindacale (Fim e Uilm da una parte, Fiom dall'altra) e si profila l'ipotesi di un accordo separato della Fiat con «*chi ci sta*», cioè senza la Fiom. Anche il Sida ha siglato. Per trovare un accordo separato alla Fiat bisogna risalire agli Anni Cinquanta.

La Fiom (il segretario generale Airoldi ed il segretario nazionale Bolaffi, che guida la delegazione per la trattativa) nella tarda mattinata ha un incontro con la Cgil per la quale partecipano il segretario generale Pizzinato, il segretario generale aggiunto Del Turco, i segretari confederali Trentin, Bertinotti, Lucchesi e Agostini. Sembra che la Cgil giudichi l'accordo accettabile sia pure con il parere contrario di Bertinotti e Lucchesi. Per Bolaffi che sembra abbia avuto anche un malore dovuto alla tensione ed alla stanchezza è «una boccata d'ossigeno».

A questo punto la vicenda si colora di giallo. La Fiom e la Cgil affermano di aver scoperto solo a mezzogiorno che la Fim e la Uilm avevano già siglato rendendo quindi immodificabile anche in un solo dettaglio, l'intesa. I due sindacati che hanno siglato rilasciano dichiarazioni infuocate. La rottura è nei fatti anche se tutti sperano che si possa ricomporre. Accuse e contro accuse proseguono per tutta la giornata. Intanto Fim, Uilm e Fiat proseguono il negoziato su altri punti della piattaforma riguardanti la parte normativa. [illegible] che anche all'esterno per sapere [illegible] la Fiom.

Alle 19 un altro «colpo di scena». Bolaffi si ripresenta in via Bissolati, sede [illegible] della Fiat dove si svolge il [illegible], e chiede un colloquio con il capo della delegazione dell'azienda. Figurati. Sembra che se una [illegible] tratta di [illegible] non verificabili. Bolaffi

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Paralizzate le autostrade tedesche

BONN — Una sola parola, caos, vale per definire la situazione di ieri sulle autostrade tedesche, invase dalla terza massiccia ondata di turisti diretti a Sud. Con la temperatura che da giorni non riesce a sfondare il tetto dei 14 gradi, il cielo grigio compatto quando non piove, la fuga dei tedeschi verso il caldo e il sole del Sud è stata generale. Sull'autostrada che da Monaco porta a Salisburgo si procede a passo d'uomo [illegible] colonna di macchine in fila per tre lunga 125 chilometri.

[illegible], lunghi in media tra i 15 ed i 30 chilometri, si ripetevano a tutti gli svincoli più importanti. Nelle regioni tedesche più prossime alle frontiere occorrono attese di ore per ritornarsi.

In Baviera, organizzazioni ecologiche tedesche, austriache e [illegible] a [illegible] le autostrade per protestare contro l'inquinamento. *(Ansa)*

Proposta del pg della Corte dei conti per la tutela delle nostre coste

«Bulldozer militari contro gli abusi edilizi»

ROMA — Deve intervenire l'esercito per sgombrare le spiagge e tutti i beni demaniali occupati abusivamente non solo da cabine e stabilimenti balneari, ma addirittura da alberghi, villaggi turistici e ristoranti. A lanciare per la prima volta questa provocatoria proposta è stato ieri il procuratore generale della Corte dei Conti Emidio Di Giambattista. Il messaggio, indirizzato al governo, è contenuto nella requisitoria sul rendiconto generale del patrimonio dello Stato, chiusosi con un'eccedenza complessiva delle passività sulle attività di 767 mila miliardi.

«Emblematico delle difficoltà dell'amministrazione nella gestione dei beni — ha detto l'alto magistrato — *è il caso del grave stato di degrado delle coste, conseguenza di un mancato reale controllo del demanio marittimo, in relazione al quale non si dispone di una ricognizione aggiornata che dia certezza ai confini stessi della proprietà pubblica»*.

Essendosi rivelate sinora del tutto inadeguate le strutture del ministero della Marina Mercantile, cui compete la vigilanza sul demanio marittimo, occorre, secondo il procuratore generale, rimuovere tempestivamente e a costi ridotti i manufatti abusivi. Di qui l'opportunità che vi provvedano i militari, viste le difficoltà che potrebbero incontrare le imprese private sia sotto il profilo finanziario (i costi sarebbero più alti), sia per evitare possibili incidenti con gli occupanti abusivi.

Il dottor Di Giambattista ha annunciato di aver anche aperto un'inchiesta a vasto raggio per individuare tutte le irregolarità ed accertare l'effettiva consistenza patrimoniale e la congruità dei canoni pagati. Lo scorso anno per le concessioni sul demanio marittimo lo Stato ha infatti incassato appena 40 miliardi.

Dopo aver ricordato che attualmente il patrimonio immobiliare è valutato in 600 mila miliardi, il dottor Di Giambattista ha proposto il parziale smobilizzo di fabbricati e terreni di proprietà dello Stato, dei Comuni e degli enti locali, che non corrispondano ad alcun fine pubblico. Per il procuratore generale possono essere venduti gradualmente, nell'arco di 3-5 anni, beni per un valore di 15 mila miliardi. Il ricavato dovrà essere però destinato esclusivamente a copertura di investimenti, e non per tamponare vecchie «falle» di bilancio. Nella requisitoria è stato puntualizzato che l'obiettivo da raggiungere non è quello di svendere le proprietà pubbliche, ma, al contrario, è ottenere le migliori condizioni offerte dal mercato. Sarebbe quindi opportuno affidare l'incarico a società, appositamente create, che assicurino la massima trasparenza di queste operazioni.

Il procuratore generale ha poi messo il dito sulla piaga dei danni al patrimonio artistico e dei furti di opere d'arte nei musei, nelle pinacoteche, negli archivi e nelle biblioteche, sollecitati anche da mercanti d'arte senza scrupoli e da musei stranieri. Nel 1987 sono stati trafugati ben 9 mila 417 pezzi. Polizia e carabinieri hanno recuperato, anche all'estero, 2874 oggetti, fra cui molti reperti archeologici mai catalogati.

Altrettanto grave è il fenomeno del vandalismo nelle scuole, dove ogni giorno scompaiono elaboratori elettronici, proiettori, mezzi radiotelevisivi, videoregistratori, libri e dotazioni d'ufficio. Ne fanno le spese tutti gli studenti perché, proprio per la mancanza di beni strumentali a causa di furti o danneggiamenti, l'amministrazione della Pubblica Istruzione non è in condizione di offrire loro un servizio adeguato ed aggiornato.

Un altro capitolo doloroso è quello del recupero dei crediti dello Stato. Il procuratore generale ha reso noto che l'Erario non è riuscito ancora ad incassare 200 miliardi derivanti da sentenze di condanna inflitte proprio dalla Corte dei Conti nei confronti di pubblici dipendenti. Analogamente ammonta a 200 miliardi (70 in più dell'86) la morosità degli inquilini degli istituti di previdenza del ministero del Tesoro.

L'alto magistrato ha poi affrontato il «nodo» delle pensioni, ricordando che nell'87 vi sono stati 40 mila decreti pensionistici (13 mila in più dell'anno precedente) e 14 mila ricorsi (9 mila in più dell'86). Nonostante ciò devono essere ancora definite circa 150 mila pratiche di pensione, 164 mila domande di riscatto e 480 mila «ricongiunzioni» di periodi assicurativi. *«E' un ritardo non giustificabile dalla coscienza sociale, che determina oneri latenti che finiscono per falsare i bilanci»*, ha concluso il dottor Di Giambattista.

Pierluigi Franz

Perché proprio lui nel mare dei promossi alla maturità?

W Tomba, unico bocciato d'Italia

A sfogliare i giornali, quelli sportivi ma soprattutto gli altri, si direbbe che Alberto Tomba sia l'unico bocciato d'Italia. In prima pagina campeggiano le foto del suo tenore sconsolato e un po' groggy, in cui [illegible] titoli [illegible]: «Albertone non è maturo», «Pagella nera alla medaglia d'oro», «Come geometra vale zero». Si gira pagina e un altro articolo, a definitiva conferma, ci ricorda che quest'anno per gli aspiranti alla maturità è stata una grandiosa beneficiata, i commissari d'esame hanno largheggiato come mai prima d'ora e non si trova più un bocciato neanche a pagarlo, todos caballeros, solo lui morde la polvere, Alberto Tomba. Bravo nel calcolare le curve ma pessimo nei calcoli logaritmici, Tomba è stato respinto per la seconda volta all'esame di geometra.

In un Paese dove i geometri hanno contribuito in modo decisivo alla devastazione urbanistica e al degrado edilizio, la notizia che c'è un geometra in meno potrebbe perfino essere accolta con favore. Ma lui personalmente, Alberto Tomba, sembra che l'abbia presa male.

E qui vengono spontanee un paio di domande. La prima è la seguente: perché ci tiene tanto ad avere il diploma di geometra? Dal punto di vista economico non gli serve, è un ragazzo di famiglia agiata e come non bastasse può guadagnare in proprio, fra premi e sponsorizzazioni, più di una ventina di geometri messi insieme. Quanto alla professione, e a quel che farà da grande, non dovrebbero esserci problemi, gli basta continuare col mestiere che fa già e che per giunta gli piace; una volta smessa la maglia del campione può infilarsi quella del maestro di sci, e magari aprire un albergo di montagna (commissionando se possibile il progetto a un architetto), senza escludere qualche escursione nel giornalismo sportivo, che agli ex campioni non si nega quasi mai. Insomma, si può essere qualcuno anche senza diploma di geometra.

Ma a questo punto sorge l'altro interrogativo: visto che i professori hanno deciso di promuovere proprio tutti, perché si ostinano a bocciare Tomba, perché fanno di lui l'unica pecora nera del branco? Quale spirito occulto soffia dietro le loro malefatte?

Qualche maligno potrebbe pensare all'inconscia rivalsa di una comunità di intellettuali frustrati. Ma hanno appena avuto l'aumento di stipendio, strappandolo con una clamorosa vittoria sindacale sul campo. Oppure, altro sospetto malizioso, che attraverso l'umiliazione dell'uomo famoso si sia voluto ricordare che nessuno è veramente intoccabile, e che i prodigi dello sportivo non bastano a garantire l'immunità per lo scolaro. Ma forse c'è una spiegazione più semplice: siccome se ne doveva bocciare almeno uno e quell'uno doveva essere il più sprovveduto, è toccato a Tomba. Il quale, del resto, possedeva tutti i requisiti: non aveva studiato, non sapeva nulla e non era possibile cavargli una risposta di bocca. Pazienza, si ripresenterà l'anno prossimo, magari per il diploma da ragioniere.

Ma se tutto l'imponente apparato degli esami di Maturità, commissioni, trasferimenti, scritti, orali, doppi scrutini deve servire a bocciare solo un ragazzo o due, tanto vale abolirli. Fra i tagli di spesa invocati dal ministro del Tesoro non sarebbe il più doloroso forse.

Livio Zanetti

Due incontri tra il leader nero e Dukakis precedono la Convention di Atlanta

Jackson presenta il conto

In cambio dell'appoggio chiede l'ingresso dei suoi ai vertici del partito democratico - I rischi di perdere l'elettorato moderato

Sfida a tre nel Profondo Sud

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nella più americana delle città del Profondo Sud, la città di *Via col vento*, di Martin Luther King e di Jimmy Carter, il candidato democratico Michael Dukakis e il leader nero Jesse Jackson, da lui escluso come potenziale numero due per la vicepresidenza, negoziano da ieri un compromesso che salvi l'unità del partito e rafforzi le prospettive di vittoria alle elezioni attribuitegli dai sondaggi d'opinione. Per «il duca», il governatore greco-ortodosso dello Stato-vetrina americano, il Massachusetts, e per il predicatore che è assurto a simbolo delle minoranze, si tratta di una corsa contro il tempo. La «Convention», il più grande spettacolo politico dell'anno, incomincia domani e si conclude giovedì sotto gli occhi vigili dei repubblicani, alla verifica dei loro rivali. Dukakis, il candidato alla vicepresidenza Bentsen e Jackson ne devono emergere in simbiosi, come la trojka del futuro potere democratico.

Alla testa dell'«Espresso arcobaleno», la carovana di sette autobus e decine di automobili con cui ha attraversato il *Middle West* bruciato dalla siccità, proveniente da Chicago, Jesse Jackson ha fatto trionfalmente ingresso ad Atlanta ieri nel tardo pomeriggio, mezzanotte circa in Italia. A sera inoltrata, il primo incontro con Dukakis giunto poco dopo in aereo da Boston, a cui dovrebbe seguirne un altro stamattina.

All'inizio con i loro consiglieri, poi in un a tu per tu che, ha rivelato la televisione Cnn, ha ricordato quello drammatico tra Reagan e l'ex presidente Ford alla «Convention» repubblicana di Detroit nell'80, i due leader hanno discusso come conciliare le loro divergenze. Jackson, che si sente defraudato di un diritto e che tre giorni fa ha paragonato la condotta di Dukakis nei propri confronti a quella di «un piantatore di cotone nei confronti del suo schiavo», avrebbe presentato una serie precisa di richieste, su cui il suo interlocutore avrebbe chiesto 12 ore per riflettere.

Dalle prime indiscrezioni, questo sarebbe il prezzo posto dal leader negro per la pace del partito. Ingresso suo e dei suoi aiutanti più qualificati nel direttivo della campagna elettorale e nella cosiddetta *équipe* di transizione in caso di vittoria, quella che determina il nuovo del governo, inclusione delle rivendicazioni più importanti dell'etnia di colore e delle altre minoranze nel programma elettorale, 8 pagine — il più esiguo della storia — preparato da Sorensen, l'ex testa d'uovo kennediana; un incarico di ministro, forse un dicastero nuovo, quello dell'Istruzione e dei servizi antidroga, che sarebbe nei disegni del governatore greco; l'accesso a finanziamenti e attrezzature logistiche adeguate, ivi compreso un aeroplano.

In un incontro con i giornalisti, l'ex presidente Carter ha manifestato la certezza che Dukakis e Jackson raggiungeranno l'accordo, e ha attribuito i loro screzi «alla scarsa familiarità del governatore con i negri». Ma Carter ha anche ammonito che nessuno dei due deve dare l'impressione di schiacciare l'altro: il candidato democratico dell'84, Mondale, sembrò inchinarsi a Jackson (e alle femministe: scelse una donna, Geraldine Ferraro, per la vicepresidenza) e perdette i voti dei moderati alle elezioni.

«*L'equilibrio è molto delicato* — ha detto Carter —, *se accadesse il contrario, Dukakis a sua volta perderebbe i voti dell'ala sinistra del partito*». Una rottura avrebbe conseguenze clamorose anche alla «Convention»: basterebbero 300 firme su oltre 4000 delegati per presentare la candidatura di Jackson contro quella di Bentsen, e scatenare una battaglia.

Un sintomo della tensione in questa vigilia incandescente lo ha fornito il *New York Times*, che nel programma di mercoledì, il giorno dopo il discorso del leader negro, ha messo il nome di Dukakis nella casella del candidato alla presidenza, e con un lapsus freudiano, ha messo quello di Jackson anziché di Bentsen nella casella del candidato alla vicepresidenza.

Nonostante le incognite, per i democratici Atlanta profuma tuttavia di successo. Come accennato, quasi tutti i sondaggi d'opinione danno Dukakis in vantaggio su Bush con il 46-47 per cento contro il 36-37 per cento, con l'eccezione di quello della televisione Cnn e del quotidiano *Usa-Today*. E' quello che il *Los Angeles Times* chiama l'ansia del cambiamento dell'America dopo otto anni di reaganismo, un'ansia che potrebbe però diminuire di fronte al buon andamento dell'economia, alla crescita del dollaro, alle aperture di Gorbaciov, il suo amico-nemico preferito.

Ennio Caretto

Atlanta. Un operaio discende una scaletta di corda sotto la luce d'un proiettore durante le prove della Convention democratica

Show da 1400 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Atlanta ha organizzato uno spettacolo hollywoodiano per i suoi 35 mila visitatori, tra cui 4.200 delegati con le loro famiglie, 8.000 giornalisti da tutto il mondo e 500 leaders stranieri, compresi italiani come Giorgio La Malfa e Claudio Martelli. Ha costruito intorno al proprio perimetro esterno una ferrovia che le conferisce l'aspetto di *Disneyworld* in Florida; ha organizzato 300 diversi ricevimenti, una media di 50 al giorno; ha fatto venire dall'Italia antichità romane per una mostra che durerà sei mesi; ha costruito perfino un centro della protesta, di fronte al Palazzo dei Congressi, in modo che chiunque possa contestare i convenuti; e ha radunato il Gotha del Movimento dei diritti civili, dalla vedova di Martin Luther King, Coretta, al sindaco Andrew Young.

«*Quanto abbiamo speso!*», ha detto Young ai giornalisti. «*Comprese le opere stabili, strade e palazzi nuovi, oltre un miliardo di dollari*». Sono quasi 1.400 miliardi di lire. Ma secondo Young ne valeva la pena: nessuno adesso potrà sottrarre ad Atlanta il titolo di capitale del profondo Sud.

Per la prima volta le grandi reti televisive americane ridurranno i loro *reportages* di una *convention*. La *Abc*, la *Cbs* e la *Nbc* limiteranno le trasmissioni quotidiane a due-quattro ore per sera, più i notiziari durante la giornata. Il motivo, hanno spiegato i portavoce, è che gli spettatori veramente interessati potranno seguire ora per ora e minuto per minuto l'andamento dei lavori alle televisioni a cavo, come la Cnn.

Il panorama televisivo americano è molto cambiato negli ultimi mesi a causa del boom della tv a cavo: ora il pubblico può seguire ciascuno il proprio hobby su di una rete particolare. Per i democratici il cambiamento ha significato grosse modifiche nel programma: per di ottenere il massimo ascolto serale, essi hanno fatto ricorso a videocassette, orchestre, attori, e via di seguito.

I due grandi protagonisti della prima fase della campagna elettorale — che a parere di molti sono i due presidenti mancati, Mario Cuomo e Gary Hart — parteciperanno alla *Convention* in vesti diametralmente opposte. Cuomo capeggerà la delegazione di New York: il governatore viene trattato freddamente dall'*entourage* di Dukakis perché non lo ha appoggiato fin dall'inizio.

Cuomo, considerato il miglior politico americano di oggi, in caso di sconfitta democratica a novembre sarebbe considerato sicuro trionfatore tra quattro anni. Hart farà invece il giornalista per una televisione di Denver nel Colorado, la sua città, e per un settimanale sovietico: l'ex senatore ha detto di essere stato avvicinato tempo fa dall'agenzia *Novosti* di Mosca e ha dichiarato che scriverà solo commenti.

I repubblicani hanno mandato una «*Truth Squad*», o squadra della verità, a contestare i democratici. La capeggia il senatore Dole, di cui si parla come del più probabile candidato alla vicepresidenza dopo che Nixon ha fatto il suo nome a Bush.

Dole ha subito tirato fuori alcuni giornali texani del '70, quando Bentsen, il candidato democratico alla vicepresidenza, sconfisse Bush per un seggio al Senato: «*Leggete, leggete* — ha detto — *scoprirete che Bentsen viene definito a destra di Bush*». Personalmente, Bush fa sfoggio di grande sicurezza ignorando la *Convention* democratica: è andato nel Wyoming a pescare con il suo braccio destro, il ministro del Tesoro, Baker, per quattro giorni.

e. c.

In pieno disgelo cruscioviano l'esercito sparò sugli operai in piazza

Mosca: nel '62 uno sciopero di sangue

Accadde a Novocherkassk, nella Russia meridionale - Un giornale regionale ha ricostruito la storia del massacro grazie alla testimonianza di un superstite - Morirono anche donne e bambini

Secessione del Karabakh Domani si decide a Mosca

MOSCA — Domani si terrà una riunione del presidium del Soviet supremo dell'Urss per discutere la spinosa questione del Nagorny-Karabakh, la regione contesa tra la Repubblica dell'Azerbaidjan e quella dell'Armenia. Lo ha annunciato la *Tass* confermando una voce che da giorni circolava nella capitale. La *Tass* ha anche detto che in attesa della riunione, la situazione nel Karabakh è sempre «*più tesa*». Lo sciopero generale continua, le industrie, i trasporti, gli uffici sono tutti fermi. Peggiorano di giorno in giorno le possibilità di approvvigionamento della popolazione di Stepanakert, mentre alla stazione ci sono centinaia di containers pieni di cibo che nessuno scarica. Solo nelle campagne, ha aggiunto la *Tass*, il lavoro continua, ma la precaria situazione delle città rende difficile le operazioni di raccolta del grano. *(Ansa)*

■ «Ha ucciso più comunisti Stalin di Hitler»

MOSCA — Un vice direttore dell'agenzia sovietica *Tass*, facendo chiaramente allusione a Stalin, lo ha accusato di aver «*sterminato*» più comunisti in Urss di quanto non abbiano fatto Hitler, Mussolini, Franco e Salazar «*nei loro rispettivi Paesi*». Anatoli Krassikov, in una lettera al settimanale *Ogoniok*, non fa espressamente il nome del dittatore georgiano, ma le sue allusioni alle repressioni in massa si riferiscono senza ombra di dubbio all'epoca staliniana. Krassikov deplora inoltre nella sua lettera, che tra i responsabili sovietici esistono ancora oggi alcuni sostenitori «*di metodi di comando di repressione superati, e persone che non tollerano alcuna critica*». *(Ansa-Afp)*

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Quando i rappresentanti degli operai in sciopero tornarono con le offerte del Politbjuro si levò un boato di urla e di fischi. La folla cominciò a premere minacciosa di fronte alla sede del partito, lo scompiglio dilagò tra la marea di teste e braccia levate. I soldati persero il controllo della piazza e spararono prima in aria e poi sulla folla inferocita, ad altezza d'uomo. Molti caddero, chi ammazzato, chi ferito, chi travolto dalla gente che cercava di mettersi al riparo. Morirono anche donne e bambini. Fu un massacro, ma nessuno tenne il conto delle vittime, che furono sepolte in segreto.

Questa tragedia dimenticata non si è svolta nel periodo cupo del terrore stalinista, ma nel 1963, all'apice del «disgelo» di Kruscìov, a Novocherkassk, nella Russia meridionale. La notizia della strage è filtrata soltanto ora tra le maglie del sistema d'informazione sovietico, allentate dalla glasnost di Gorbaciov. L'episodio è riportato, nel numero del 22 giugno, da *Komsomolets*, il quotidiano dei giovani comunisti di Rostov, la regione dove avvenne la sanguinosa repressione, ed è stato ripreso dal «*Guardian*».

Il giornale inglese cita un testimone della strage che paragona quel giorno del 1962 a quello altrettanto funesto del 1905 in cui l'esercito zarista aprì il fuoco sugli operai in rivolta a San Pietroburgo. La fonte principale per la ricostruzione dei fatti non è tuttavia il giornale dei giovani comunisti: lo stesso *Komsomolets* (che non è distribuito nella capitale) ha tratto la storia da un samizdat di 30 pagine distribuito a Mosca e in altre città sovietiche dall'autore, Pyotr Siuda, che di quel massacro che racconta è uno scampato.

Pyotr Siuda ricorda che allora nelle fabbriche ci furono dei tagli salariali, mentre i prezzi degli alimentari crescevano. Gli operai di Novocherkassk scesero in piazza per manifestare, le fabbriche si bloccarono. Due membri del politbjuro, Anastas Mikoyan e Frol Kozlov, vennero a trattare con i dimostranti. Arrivarono su un'autoblindo ma ebbero paura della folla e ripararono in una sede militare. Di lì invitarono gli scioperanti a mandare i loro delegati.

Mikoyan era disponibile a rivedere i tagli salariali ma si mostrò inflessibile sull'aumento dei prezzi. Quando i delegati tornarono per riferire le proposte del partito scoppiò il caos. I militari spararono sui dimostranti. «*Morirono in molti*», dice oggi il sopravvissuto autore del samizdat, ma per anni quell'eccidio fu coperto dal fitto velo dei silenzi ufficiali.

Una vicenda per molti aspetti simile, otto anni dopo, a Danzica, provocò la caduta del governo di Wladyslaw Gomulka, ma nella sterminata Unione Sovietica, dove la soppressione delle notizie è sempre stata una prassi, almeno fino a tempi recenti, la storia dell'eccidio fu soffocata.

La scoperta della strage di Novocherkass, una delle più gravi violazioni dei diritti umani in Urss dai tempi di Stalin, coincide con un momento particolarmente delicato per Gorbaciov: in Armenia e nel Karabakh le città sono presidiate per evitare scontri tra nazionalisti.

e. st.

Indagini sulla City of Poros: la polizia accusata di improvvisazione

«Un francese fra i terroristi» E Parigi s'infuria con Atene

Chieste «spiegazioni» al governo greco - Laurent Vigneron, sospetto killer, era uno studente modello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per la polizia greca era un terrorista, uno dei membri del commando che ha fatto strage a bordo della *City of Poros*. Per i suoi genitori, che vivono a Bourges, nel centro della Francia, e per tutti quelli che lo conoscevano era uno studente modello che era andato in vacanza con la fidanzata nelle isole dell'Egeo e che su quella nave maledetta ha trovato la morte. Il copione si ripete: dopo le accuse — infondate — che erano state lanciate giovedì ad Atene su Isabelle Bismuth (anche lei uccisa nell'assalto e definita una «*sospetta terrorista*» dagli inquirenti greci sulla base di una foto), adesso è un giovane che si chiamava Laurent Vigneron ad essere al centro di una specie di macabro giallo.

Certo, le indagini sul massacro sono difficili, le testimonianze sono contraddittorie, l'identificazione dei corpi è problematica. Ma la fretta — e, a quanto pare, la facilità — con la quale delle vittime sono trasformate in carnefici comincia ad irritare i francesi. E questa volta si è mosso anche il governo di Parigi che ha chiesto «*spiegazioni*» sugli sviluppi dell'inchiesta: un passo ufficiale, compiuto dall'ambasciatore francese in Grecia, Marcel Plaisant, ieri mattina. Quasi un incidente diplomatico scoppiato proprio alla vigilia dell'arrivo ad Atene del ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, per una visita che era programmata da tempo, ma che rischia per essere influenzata da queste «*incomprensioni*».

Se il linguaggio del governo è cauto, tutti i giornali francesi non risparmiano ormai le critiche più aspre a quella che viene definita l'«*improvvisazione*» della polizia greca e, peggio, delle autorità politiche che rilanciano i sospetti più vaghi presentandoli come verità ufficiali. Le accuse contro Laurent Vigneron erano state avanzate dal ministro della Marina mercantile, Evanghelos Yannopulos, che aveva parlato di «*otto testimonianze*» raccolte contro il giovane francese. Yannopulos aveva anche detto che era stata trovata una pistola «*Beretta*» accanto al corpo di Vigneron, raccolto in fin di vita sul ponte della *City of Poros* e morto poche ore dopo nell'ospedale del Pireo.

Laurent Vigneron, insomma, sarebbe stato uno dei membri del commando. E la sua morte avrebbe avvalorato la tesi di un'azione terroristica suicida. La dichiarazione del ministro greco ha, naturalmente, innescato dei controlli in Francia e, nel giro di poche ore, le «*prove inconfutabili*» si sono rivelate quantomeno incredibili. Il giovane, ultimo anno di ingegneria elettronica, senza alcun impegno politico, nessun contatto con gruppi mediorientali e una vita normalissima a Bourges, era partito per un viaggio di una settimana con la sua fidanzata, Annie Audejean, vent'anni, anche lei studentessa. E anche lei, purtroppo, uccisa in quei due minuti di fuoco che restano ancora da spiegare.

Enrico Singer

Brucia albergo a Parigi muoiono cinque turisti

PARIGI — Diversi turisti stranieri (nessun italiano) sono rimasti feriti nella notte tra venerdì e ieri nell'incendio di un albergo di Parigi nel quale cinque persone sono rimaste uccise: si conosce il nome di una sola vittima, il francese Bernard Bonhomme di 60 anni. L'incendio è divampato nelle prime ore del mattino nell'*Hotel Saint-Vincent-de-Paul*, di modesta categoria, e ha distrutto completamente le scale, intrappolando gli ospiti nelle loro stanze. Secondo le prime ipotesi, l'origine del sinistro potrebbe essere attribuita all'esplosione di una bombola di gas. La maggior parte dei clienti è stata messa in salvo attraverso le finestre.

Ieri pomeriggio è morto anche il gestore dell'albergo, che era stato ricoverato in gravi condizioni. Le altre vittime del sinistro, che non sono state ancora identificate con sicurezza, sarebbero — secondo i primi accertamenti della polizia — due turisti belgi, una giapponese e uno svedese.

Sulle cause dell'incendio, l'inchiesta avviata immediatamente non è giunta ancora a una conclusione certa, ma la polizia è orientata ad escludere il fatto doloso. *(Ansa)*

I deputati non vogliono cambiare l'etichetta della Camera dei Comuni

«Azzuffiamoci, ma da gentlemen»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una pattuglia di deputati della sinistra laborista vuole una riforma. Ma per tutti gli altri, per i loro stessi compagni di partito, sarebbe una rivoluzione e per ora almeno, non ne vogliono sapere. Non è facile spiegare allo straniero questo casus belli britannico, che può sembrare illogico e persino comico. Cosa vogliono infatti gli innovatori? Che i deputati, alla Camera, cessino di rivolgersi ai loro colleghi con il titolo di *gentlemen*, senza mai menzionare il nome della persona ma soltanto quello del suo collegio elettorale. Un galateo complicato, ma che ha le sue radici e le sue ragioni nella storia.

Spieghiamoci meglio. A Westminster, una tradizione più severa di ogni regola scritta vieta di chiamare un parlamentare con il suo nome. Questo perché, in teoria, la sua identità non ha importanza alcuna, ciò che gli permette di sedere nell'aula e il suo status di unico rappresentante di una certa circoscrizione. Non ci si rivolge, pertanto, all'onorevole Tal Dei Tali, ma all'onorevole membro di Chelsea o Belfast South o Glasgow Central. Soltanto il capo del governo viene chiamato con il suo titolo, *Prime Minister*, benché, nel corso di un dibattito, Margaret Thatcher possa essere menzionata pure come l'onorevole membro di Finchley, la sua circoscrizione londinese.

Non basta. Spesso, oltre il nome, si omette anche la *constituency*, la circoscrizione, si descrive il parlamentare con un unico titolo, *honourable*. Ma questo aggettivo non è mai isolato, è sempre seguito da un'altra parola: e le variazioni sono innumerevoli. Ci si rivolge ai deputati dello stesso partito? Li si chiama *honourable friends*, onorevoli amici. Ci si rivolge agli oppositori? Li si può sfottere come e quanto si vuole, con ira o ironia, ma appellandoli *honourable gentlemen*. I parlamentari con un distinto passato militare sono ossequiati, in ogni dibattito, con la qualifica *honourable and gallant*, ovvero prodi. I giuristi sono *honourable and learned*, ovvero dotti.

Orbene, fra non molto, la Camera dei Comuni permetterà, per la prima volta, all'occhio della televisione di trasmettere le sue sedute. Si comincerà con un esperimento di sei mesi, ma è convinzione generale che la tv resterà a Westminster. John Hughes, il leader di quei laburisti di sinistra che chiedono una riforma del cerimoniale, sostiene: «*Questo stile è arcaico. E quando avremo la tv, il pubblico non capirà nulla. Gli oratori dovranno essere identificati dal cronista*». Ma la sua mozione, già presentata alla Camera, sta affondando come un vascello in un uragano. Grandinano proteste da tutti i banchi. Nessuno vuole modificare le antiche consuetudini.

Il tory Sir Bernard Braine, presidente del *Committee on Privileges*, ha detto: «*Queste formule saranno antiquate, ma ci permettono di tutelare le buone maniere. Altrimenti, si parlerebbe ai propri banchi cominciando "allora, amici" e agli oppositori premettendo "voi rettili"*».

Insomma, quel galateo sarebbe l'ultima difesa contro la crescente rissosità dei Comuni, una rissosità tradizionale, ma che attraversa un periodo rovente. Saranno *honourable gentlemen*, prodi o dotti, ma si comportano spesso come scugnizzi. Passerà. La Camera ne ha viste di tutti i colori. Nel dopoguerra, Churchill spezzò l'impeto di un oratore ostile frugando sotto il suo seggio. Conquistata l'attenzione di tutti, si sollevò e disse «*cercavo la mia caramella*».

Mario Ciriello

«Dubcek marionetta come nella Primavera»

Rude Pravo critica le interviste alla tv austriaca

PRAGA — Con l'avvicinarsi del ventesimo anniversario — il 20 agosto — dell'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia, gli organi ufficiali cecoslovacchi intensificano i loro attacchi alla «primavera di Praga» ed al suo leader Alexander Dubcek.

Giorni fa era la volta del settimanale ideologico del partito *Tribuna* che ribatteva sulla consueta versione ufficiale secondo cui l'esperimento di riforme del '68 partiva da presupposti buoni, degenerati con il sopravvento delle forze di destra e antisocialiste. Ieri l'organo ufficiale *Rude Pravo* ha diretto i suoi attacchi direttamente contro Dubcek, che definisce «*una figura manipolabile, come lo fu nel '68*» e, riferendosi all'erroneo annuncio della televisione italiana sull'esistenza di un'intervista di Dubcek alla televisione sovietica, dubita che sia stato casuale ma piuttosto predeterminato.

Il giornale scrive che dopo avere annunciato l'intervista, la Rai ha ammesso che si trattava di un errore e che non era stata invece rilasciata alla tv austriaca. Particolare, questo, privo di importanza, scrive *Rude Pravo* aggiungendo che «*ciò che invece è importante è se veramente si sia trattato di un errore o se invece si sia perseguito un certo obiettivo*».

Secondo i due articolisti, il motivo ricorrente delle interviste di Dubcek — citano quella a *Life* e alla emittente statunitense *Voice of America* — è «*calunniare tutto ciò che da noi è connesso alla politica interna e alle riforme*» e perorare «*in modo perentorio la propria riabilitazione*».

«Carcere uguale per tutti»

Giudice Usa ordina la fine dell'isolamento per l'italiana Silvia Baraldini - «Le idee politiche non possono influire sul tipo di pena»

WASHINGTON — La direzione degli istituti di pena degli Stati Uniti ha subito una grave sconfitta in materia di diritti dei detenuti: il giudice distrettuale Barrington Parker ha sentenziato che è anticostituzionale segregare i detenuti a motivo delle loro idee politiche, per quanto estreme esse siano. Di conseguenza ha disposto che vengano restituite alle celle comuni due donne, Silvia Baraldini e Susan Rosenberg, condannate come terroriste di sinistra e confinate in isolamento nell'istituto correzionale di Lexington, nel Kentucky. I legali delle donne hanno affermato che sono state trattate in modo così disumano che esse rischiano di risentirne permanentemente nella psiche.

Il confino della Baraldini e della Rosenberg nell'unità di massima sicurezza del carcere era stato disposto in base al regolamento federale degli istituti di pena: ora il giudice ha disposto che il regolamento sia riscritto su questo punto, poiché «*la qualifica dei detenuti solamente in base alle loro dichiarazioni e idee estremiste è un tipo di restrizione eccessiva contro la quale la Corte Suprema ha spesso messo in guardia*» e le appartenenze politiche del passato e le idee politiche non costituiscono un motivo per deliberare il trasferimento di un detenuto.

Il caso era stato sollevato davanti al giudice da diversi gruppi di difesa dei diritti dei detenuti, in particolare l'*Unione per le libertà civili americane* e l'*Ufficio legale popolare*.

La Baraldini è stata condannata per complicità per una rapina da 1,6 milioni di dollari (2,2 miliardi di lire) con tre morti, due agenti e una guardia giurata, risalente al 1981. La Rosenberg ha avuto una condanna a 58 anni per possesso di armi e esplosivi ed è stata recentemente incriminata per un attentato dinamitardo del 1983 contro il palazzo del Congresso a Washington.

Il giudice ha affermato che anche se i responsabili degli istituti di pena possano essere preoccupati del rischio che le due donne possano indurre altri detenuti a condividere le loro idee, tuttavia questi timori non giustificano la violazione dei diritti costituzionali.

Le due detenute, dice inoltre, hanno subito un trattamento che si colloca al limite dei più elementari principi del vivere civile. «*Le eccessive misure di sicurezza, l'isolamento in piccolo gruppo e le vessazioni da parte del personale serve a minare incessantemente lo stato morale delle recluse*». Adjoa Aiyetoro, che ha diretto il collegio legale delle recluse, ha definito la sentenza una «*straordinaria vittoria*». *(Agi)*

Theodore Sorensen spiega con quale Presidente la Casa Bianca può fronteggiare il leader del pcus

«America, scova un Gorbaciov»

«Ha torto chi pensa che il Segretario generale sia più pericoloso dei predecessori» - «Un leader che vuole edificare più appartamenti e più scuole probabilmente costruirà meno missili» - «Noi abbiamo bisogno di un Presidente il quale capisca che la sicurezza è minacciata più dalla droga e dal terrorismo che non dalla forza militare»

L'avvocato Theodore C. Sorensen, già consigliere per la Sicurezza nazionale di Kennedy, è l'estensore del documento del programmatico della Convention democratica di Atlanta ed è consigliere per la politica estera di Michael Dukakis. In questo articolo illustra le prospettive dei rapporti tra Usa e Urss.

La politica americana nei confronti dell'Unione Sovietica è una politica fatta soprattutto ai vertici. Gli uomini del Congresso e i commentatori, l'uomo esperto e l'uomo influente, l'opinione pubblica e la stampa, tutti ora hanno un ruolo molto più importante nel processo di decisione degli affari esteri di quello che avevano quando io ero alla Casa Bianca. Ma nelle nostre relazioni con l'altra superpotenza mondiale, sia il tono sia le linee di condotta vengono stabiliti in primo luogo dall'«uomo che tiene il dito sul bottone».

Nel bene e nel male, è lui che rappresenta le nostre speranze e le nostre paure ai summit. E' lui che seleziona il governo e il sottogoverno e i funzionari della Casa Bianca che lo consigliano e lo rappresentano. E' lui e solo lui che può parlare a nome della nazione nel dar voce a una politica o a un atteggiamento verso Mosca.

Ora noi siamo impegnati nella scelta del nuovo presidente, un procedimento che non ha uguali al mondo per lunghezza e complessità. Nella scelta della controparte di Michail Gorbaciov, gli americani possono plasmare il destino del mondo per i prossimi anni. E' l'occasione per una nuova, costruttiva relazione reciproca fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Ronald Reagan, se non sorgeranno particolari problemi nei mesi che gli restano alla Casa Bianca, potrebbe preparare la strada al suo successore mantenendo quelle buone relazioni confermate al summit di Mosca, disegnando almeno i contorni di un nuovo trattato strategico per la riduzione delle armi e, soprattutto, continuando a costruire, con il segretario di Stato George Shultz, un nuovo consenso nazionale intorno al concetto di «simmetria» delle superpotenze.

Simmetria qui si riferisce ad azioni parallele, obiettivi o risultati. Gli Usa fanno un passo e l'Urss ne fa uno simile. L'Unione Sovietica si trattiene dal prendere un provvedimento e gli Stati Uniti si astengono da un provvedimento simile. Nell'85, la proposta di Gorbaciov di una sospensione simmetrica negli esperimenti nucleari venne rifiutata dagli Stati Uniti.

Le recenti discussioni Usa-Urss hanno sottolineato la simmetria nei tagli o nei rifornimenti di armi ai rispettivi beneficiari nell'Afghanistan; nella riduzione dei rispettivi arsenali di armi strategiche; nella verifica sul posto di quelle riduzioni o in altri controlli e in una grande quantità di altri possibili accordi sui commerci. I conflitti regionali e le riduzioni delle forze convenzionali.

Il concetto di simmetria è un concetto utile. Riflette i tradizionali concetti americani di imparzialità e equilibrio. Piace alla tradizionale ostinatezza del Cremlino essere trattati con una voce e con possibilità uguali alle nostre. Ma è un concetto che non piace a quanti, da entrambe le parti, ancora pensano, sbagliando, che sia possibile ottenere una superiorità militare, che si possa mantenere una effettiva capacità di primo colpo o che un giorno si potrà avere un vantaggio decisivo mettendo una forza d'attacco nucleare sotto l'ombrello delle Guerre Stellari.

La simmetria è una linea di condotta né dura né morbida. Non è una formula semplicistica né automatica, date le disparità di forza, interessi, sistemi e geografia (per esempio, qualunque accordo sul ritiro simmetrico di truppe o di particolari armi dall'Europa deve tener conto del fatto che Mosca si trova in Europa). La simmetria non può ignorare altri concetti di base, come la deterrenza, la verifica e la stabilità. Inoltre, non è senza pericoli (come quando i sovietici intrappolarono un giornalista americano per fare uno scambio «simmetrico» con una delle loro spie).

Ma è un concetto che nei prossimi anni potrebbe facilitare gli accordi — e l'appoggio interno a quegli accordi — su molti problemi: la riduzione delle armi convenzionali e chimiche, il divieto di esperimenti nucleari, la difesa da guerre accidentali e disastri ambientali, la riduzione dei conflitti regionali e una lunga lista di altre questioni, a condizione che esista in entrambi i campi la leadership indispensabile per prendere quei provvedimenti. Ciò che ora occorre da entrambe le parti, ciò che ci è mancato per molto tempo, non è semplicemente la simmetria dei livelli di forza o la simmetria nello sviluppo degli armamenti o nell'assistenza militare, ma la simmetria nella leadership politica.

Non sto predicando una equivalenza morale. Non possiamo mettere sullo stesso piano i valori di due sistemi che operano a livelli così diversi di rispetto per i diritti umani e di limitazioni etiche. Sto suggerendo che la strategia per la riduzione delle tensioni tra superpotenze richiede anch'essa una leadership forte, lungimirante, flessibile da entrambe le parti. Richiede due leader di statura e forza simili nei rispettivi Paesi e fra i rispettivi alleati, due leader sagaci, capaci e desiderosi di innovare, promuovere e negoziare.

Se entrambe le parti possono ora stabilire questo tipo di leadership per un periodo prolungato, si può fare molto. Se nessuno dei due contendenti sarà in grado, si potrà fare ben poco. Se i sovietici avranno un capo all'altezza dei tempi e noi no, allora gli interessi del nostro Paese potrebbero essere seriamente danneggiati.

Il mondo non vede questo tipo di simmetria fra superpotenze da molto tempo. Negli anni fra Nikita Krusciov e Gorbaciov, i leader sovietici erano vecchi, sofferenti, senza immaginazione, contenti di servire la loro epoca in uno status quo familiare, lasciando ai loro successori le difficili decisioni del cambiamento. Quanto agli Stati Uniti, non hanno più avuto una visione strategica sofisticata del mondo dai tempi di Richard Nixon.

Quando Nixon, nel '73, incominciò a parlare di riduzione delle forze reciproca ed equilibrata, Leonid Breznev non era all'altezza dell'esperimento. Rifiutava di rendere noto il numero delle truppe sovietiche o di intendersi sul concetto di «truppe». Al summit del '72 Breznev firmò con Nixon un accordo sui principi di base delle relazioni reciproche in cui si chiedeva un poco di simmetria nelle azioni verso il Terzo Mondo, ma non fece nessuno sforzo reale per mettere in pratica l'accordo in Medio Oriente, in Indocina o in Angola.

La situazione si ribaltò quando Gorbaciov parlò di passi simmetrici nell'85 per ridurre le tensioni nell'Oceano Indiano, nell'86 per eliminare le armi chimiche, nell'87 per rivitalizzare le Nazioni Unite, nell'88 per ridurre le forze convenzionali. Tutti anni in cui l'amministrazione Reagan era troppo presa dalle divisioni interne e dai pregiudizi radicati per mettere alla prova la serietà delle sue intenzioni, magari con domande scettiche o con controproposte.

Venticinque anni fa, un breve periodo di simmetria rese possibile, nel giro di qualche mese, il trattato per la limitazione degli esperimenti nucleari, la linea calda, la prima massiccia vendita di grano dall'America alla Russia, un accordo per vietare le armi di distruzione di massa nello spazio esterno e un nuovo atteggiamento di reciprocità positiva tra Washington e Mosca.

John F. Kennedy e Nikita Krusciov erano capaci di vedere i bisogni dei loro Paesi al di là della guerra fredda. Entrambi erano abbastanza forti e intelligenti da rompere il ciclo di sospetti che fino a quel momento aveva impedito qualsiasi accordo Usa-Urss sulle armi nucleari. Entrambi potevano aggirare o ignorare gli oppositori interni dei loro governi. Entrambi erano leader audaci, decisi, determinati. Ed entrambi avevano vissuto — e non avrebbero mai dimenticato — la crisi dei missili a Cuba l'anno precedente. Guardare in faccia la bomba atomica è il modo più efficace per capire l'assoluta necessità di risolvere i conflitti in qualche altro modo.

E' possibile raggiungere ora quella simmetria di leadership? I sovietici sono a posto, presumibilmente per molti anni. Ma un uomo non è il sistema, nemmeno in Unione Sovietica. E far durare il cambiamento in un Paese così grande e finora così rigidamente ostile e ideologizzato dipende da qualcosa di più di uno stile, qualche sorriso e molte buone intenzioni.

Nei mesi scorsi sono stato due volte a Mosca e ho avuto alcuni colloqui con ufficiali sovietici che mi fanno sperare nella sincerità dello sforzo di Gorbaciov per una società più aperta e meno isolata. Il cambiamento, comunque, disturba. I grandi cambiamenti disturbano i grandi interessi. Le resistenze interne ai piani e alla politica di Gorbaciov sono evidenti. I tradizionalisti scossi dalla sua denigrazione di Stalin, i militaristi in subbuglio per la ridefinizione delle priorità, i capi del partito offesi dai severi provvedimenti contro i privilegi e le corruzioni, gli ideologi turbati dai suoi esperimenti con il capitalismo, i riformisti più cauti allarmati dalla sua velocità, tutti fanno blocco guardando, aspettando, sperando di vederlo inciampare.

Non è compito nostro mantenere forte Gorbaciov, alleggerire la mano sui diritti umani o altre obiezioni per facilitargli la vita. Noi perseguiamo i nostri interessi, non i suoi. Ma in America qualcuno pensa che un siluramento alla Krusciov farebbe il nostro gioco. Perché? Perché costoro pensano, non senza ragione, che Gorbaciov sia un nemico più pericoloso dei suoi predecessori: che una Unione Sovietica economicamente stabile e produttiva sarebbe un nemico più temibile; che un Cremlino diviso al suo interno, senza un segretario generale forte, costituirebbe una minaccia meno aggressiva, che una effettiva simmetria di leadership, in breve, sarebbe contraria agli obiettivi della nostra sicurezza nazionale.

Io penso che costoro abbiano profondamente torto. Non stiamo giocando un gioco a somma zero, in cui tutto ciò che favorisce l'Urss danneggia gli Stati Uniti. Una società sovietica più aperta al capitale e alla cultura occidentale è anche più aperta alle idee e all'influenza occidentale. Un segretario generale più interessato a costruire appartamenti, scuole e ospedali per i consumatori costruirà probabilmente meno missili, meno armi e meno serbatoi per i combattenti.

E' vero che l'amministrazione vecchio stile del Cremlino offriva un rivale meno efficiente, meno forte, meno abile. Ma offriva anche meno speranza, meno possibilità di cooperazione nei conflitti regionali, meno flessibilità sull'emigrazione e il dissenso, meno comprensione nei negoziati e meno responsabilità come leader mondiale.

I governi che non riescono a eliminare la stagnazione economica interna possono essere in difficoltà con il mondo esterno e probabilmente cercheranno qualche popolo straniero da criticare e qualche avventura all'estero per distrarre l'attenzione.

La proverbiale «grassa Russia», con un livello di vita migliore, vorrà evitare il rischio di una devastazione nucleare assai più che una Russia impoverita e disperata. Il nostro compito non è quello di indebolire Gorbaciov o di impedire la sua fine. Il nostro compito è quello di eleggere un leader alla sua altezza, che verifichi la sua sincerità, esplori il suo «nuovo modo di pensare», separi la sostanza dalla propaganda e dalle pubbliche relazioni e fornisca all'America e al mondo occidentale una leadership risoluta.

La nostra democrazia aperta, con i suoi ostacoli e i suoi equilibri, un partito di opposizione e una stampa indipendente, chiede a un leader delle qualità diverse da quelle che si richiedono a Mosca. Ma ci sono anche molti aspetti comuni. Abbiamo bisogno di un presidente che capisca, come Gorbaciov sembra capire, che la forza militare non è l'unica forza che conti nel mondo attuale e che la sicurezza nazionale delle superpotenze è più minacciata da droga, terrorismo, movimenti politici e forze economiche che dall'arsenale nucleare dell'altra superpotenza.

Abbiamo bisogno di un presidente che capisca, come Gorbaciov sembra capire, che questo non è più un mondo bipolare in cui Est e Ovest lottano in tutto ciò conta. Che nessuna delle due superpotenze può espandere all'infinito i suoi impegni militari all'estero senza danneggiare la stabilità interna della sua economia. Che nessuno dei due può andare avanti da solo in questo mondo sempre più interdipendente o rimanere fermo in questo mondo che cambia rapidamente. E che in questo contesto non ha senso mettere continuamente alla prova i nervi e la volontà dell'altro accendendo fiammiferi sulle varie polveriere del Terzo Mondo.

Entrambi gli uomini, se devono essere leader più capaci dei loro predecessori, devono saper guardare lontano, riconoscere gli errori, ridurre il margine fra il possibile e il desiderabile, mercanteggiare, fare compromessi, procrastinare e qualche volte dire di sì.

Nessuno dei due uomini abbandonerà i principi del suo Paese o i suoi alleati. E nessuno dei due rinuncerà alla competizione per l'influenza e la posizione globale. Le nostre differenze resteranno, perché quelle differenze sono reali. Ma, come disse John F. Kennedy all'American University 25 anni fa, *«Se non possiamo mettere fine ora alle nostre differenze, possiamo almeno aiutare il mondo a sopravvivere nonostante le differenze. Perché, in fin dei conti, tutti noi abbiamo questo piccolo pianeta. Respiriamo la stessa aria. Ci preoccupiamo del futuro dei nostri figli. E siamo tutti mortali»*.

Theodore C. Sorensen

Copyright «The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Potranno emigrare negli Usa

Il Vietnam libera i collaborazionisti

HANOI — Gli ex prigionieri politici dei campi di rieducazione in Vietnam dalla fine della guerra contro gli Usa nel '75 potranno presto emigrare negli Stati Uniti con i loro familiari più stretti. Lo ha riferito l'agenzia ufficiale di notizie di Hanoi. Un'intesa preliminare in questo senso è stata raggiunta venerdì al termine di un incontro nella capitale vietnamita tra funzionari di Hanoi e di Washington sul futuro dei detenuti dai cosiddetti «campi di rieducazione» nei quali sono confinati migliaia di persone coinvolte con l'ex regime di Saigon o con la presenza americana nel Vietnam del Sud.

Un comunicato congiunto emesso al termine di due giorni di colloqui delle due delegazioni presiedute dal vice ministro degli Esteri Tran Quang Co e da Robert Funseth, vice assistente del segretario di Stato, afferma che *«le due parti sperano che le procedure relative ai detenuti rilasciati possano avere inizio entro i prossimi mesi»*. Secondo dati non confermati da fonti ufficiali, il provvedimento dovrebbe interessare circa undicimila ex collaborazionisti e quarantamila familiari. *(Ansa-Reuter-Agi-Ap)*

■ Operato Joe di Maggio: sta bene

MIAMI BEACH — Joe di Maggio, l'ex fuoriclasse del baseball americano, è stato operato all'addome presso il *Mont Sinai Medical Centre*. A due giorni dall'intervento le condizioni del popolare giocatore di origine italiana, a suo tempo sposato con Marilyn Monroe, sono definite eccellenti. Tra le centinaia di telegrammi di auguri che gli sono giunti c'è quello del presidente Reagan. *(Agi)*

■ Galles: vaso romano di vetro dal rigattiere

LONDRA — Un pregevole vaso di vetro di epoca romana, prodotto nella regione renana, è stato trovato per caso in Galles in occasione di una fiera archeologica. Il vaso, ha scritto il *Times*, era stato acquistato mesi fa da un robivecchi dello Yorkshire per l'equivalente di 500 lire. *(Ansa)*

■ Piper Alpha: incendi prima del disastro

LONDRA — Tre incendi erano scoppiati sulla piattaforma *Piper Alpha* nei giorni precedenti il disastro che ha causato la morte di 166 persone. La notizia, confermata da un portavoce della *Occidental Petroleum* è stata pubblicata ieri dal quotidiano *The Independent*. Dall'articolo dell'*Independent* emerge un quadro preoccupante di continue fughe di gas sulla piattaforma, di problemi causati dalla corrosione e dall'usura del metallo della struttura petrolifera. *(Ansa)*

■ «I russi intervengono a Sud di Kabul»

ISLAMABAD — I sovietici intervengono da alcuni giorni a Sud di Kabul, lo sostengono fonti diplomatiche a Islamabad, nel tentativo di bloccare l'infiltrazione di guerriglieri afghani che l'altro ieri hanno bombardato la capitale con razzi causando 20 morti e 34 feriti. L'operazione, una delle poche in cui reparti sovietici sono direttamente impegnati contro i mujaheddin dall'inizio del ritiro, circa due mesi fa, tende a rastrellare le regioni immediatamente a Sud della capitale per respingere i guerriglieri verso le province di Logar e di Wardak. Secondo il *Washington Post*, il Pakistan avrebbe interrotto il rifornimento di armi americane alla resistenza in seguito a pressioni da parte sovietica e dell'Onu. *(Ansa)*

■ L'Iraq bombarda impianti petroliferi

MANAMA — Due impianti petroliferi iraniani che servivano al pompaggio del greggio sono stati bombardati e incendiati dall'aviazione irachena. Gli impianti sorgevano presso la città di Dezful, nella parte centro-occidentale dell'Iran, a ottanta chilometri dalla frontiera con l'Iraq. Lo ha annunciato un portavoce dello stato maggiore iracheno. Secondo Baghdad queste installazioni servivano a trasportare carburante verso Teheran. *(Ansa-Afp)*

Il giornalista Nevel conferma l'offerta di rimpatrio al Premio Nobel

«Il Cremlino ha scritto a Solzenicyn»

Due lettere da Mosca: lo scrittore avrebbe risposto - L'indiscrezione era stata fatta dalla moglie Natalia che ora cambia versione - «Visita esplorativa» in Urss forse entro l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La moglie Natalia Solzenicyn smentisce risentita, un po' ambiguamente, ma il corrispondente della radio bavarese che ha dato la notizia venerdì insiste: il Premio Nobel della letteratura ha ricevuto due lettere da Gorbaciov con l'invito a rimpatriare, ne ha inviata almeno una in risposta, e intende recarsi a Mosca con la consorte entro la fine dell'anno per una visita esplorativa. *«So che la signora nega — ci dice al telefono Frederick Nevel — ma le ho parlato due giorni fa, ci conosciamo da tre anni, tutte le informazioni me le ha date lei, e volontariamente»*.

Quali sono per l'esattezza le informazioni? *«Che Gorbaciov ha scritto una prima volta a febbraio e Solzenicyn gli ha risposto. In che termini lo scrittore abbia scritto non me lo ha svelato, ma mi ha detto anche che Gorbaciov ha riscritto due mesi fa con lo stesso tono, esortandolo a tornare, perché l'Urss ha bisogno di gente che sappia criticare in modo costruttivo»*.

Che intenzioni ha il premio Nobel? *«Secondo la signora, di fare un viaggio in Russia da turista, così ha detto, solo da turista, per vedere come vanno le cose. Là abbiamo amici e parenti, ha aggiunto Natalia Solzenicyn, ci raccontano che tutto sta cambiando, non so davvero che cosa faremo»*.

Invano abbiamo cercato di risolvere il «giallo Solzenicyn» telefonando a più riprese allo scrittore nella sua tenuta di Cavendish nel Vermont: nessuno ci ha risposto. Poco prima, tuttavia, la moglie del premio Nobel aveva smentito le sue confidenze a Nevel, dichiarando all'agenzia di stampa *Associated Press*: *«Tutte bugie, non gli ho mai parlato»*. Come lo spiega il giornalista tedesco? *«Solzenicyn è così geloso della intimità sua e della moglie che è capace di modificare i suoi piani per evitare ogni pubblicità»*.

Una centralinista di Cavendish ci ha confermato che le voci di una visita, se non di un ritorno dello scrittore a Mosca circolano nel Vermont «da alcune settimane»: Lo scrittore *«vive sempre più una vita da recluso, e sembra che sia diventato critico nei confronti degli Stati Uniti»*. Nevel precisa: *«Andai a trovarli la prima volta tre anni fa, mi ricevette la moglie, lui rifiutò di vedermi perché avevo un fotografo con me: già allora soffriva molto di nostalgia»*. La madre del giornalista è russa: *«Mi telefoni, noi russi dobbiamo restare uniti»*, gli disse Natalia Solzenicyn.

Per la famiglia dello scrittore il rimpatrio non sarebbe facile. Dalla consorte Natalia, la seconda moglie, l'autore dell'*Arcipelago Gulag* ha avuto tre figli, due dei quali frequentano l'università in Inghilterra, mentre l'ultimo, Stephan di 15 anni, studia al liceo di Cavendish, e nessuno di loro è legato all'Urss, sebbene parlino tutti il russo alla perfezione. I due coniugi si sono inoltre naturalizzati americani nel 1985, dopo che lui, una prima volta, aveva cambiato idea al momento del giuramento. *«A me — ha concluso Nevel — lei ha detto che è una faccenda complicata»*.

L'umore e l'età di Solzenicyn sono tuttavia tali da rendere possibile anche una divisione della famiglia, se le frontiere sovietiche si aprissero consentendole riunioni frequenti. A dicembre, lo scrittore, che è in esilio dal '74, e che è profondamente religioso — ha una cappella privata nella sua villa — compirà 70 anni: il suo scontento per l'Occidente «edonista e infiacchito», espresso in un manifesto clamoroso nell'80, si è accentuato, ed egli è divenuto più sensibile alle pressioni che gli vengono fatte dall'Associazione degli Scrittori di Mosca.

Attualmente, il premio Nobel sta lavorando a due opere monumentali: una storia in otto volumi della rivoluzione sovietica che [illegible] le stampe a partire dall'autunno venturo e le testimonianze in 18 volumi degli esiliati sovietici in tutto il mondo. Lo aiutano la consorte, la suocera, i figli, e una rete enorme di collaboratori. Patty Murray, una funzionaria del Parlamento del Vermont amica di famiglia, definisce la fatica di Solzenicyn «una corsa contro il tempo», che non lascia tempo per nient'altro.

L'ultima volta che il premio Nobel della letteratura per il '73 — il riconoscimento gli fu conferito mentre era ancora nell'Urss — è apparso in pubblico è stato due anni fa, per il concerto di un altro grande russo, il direttore dell'Orchestra Nazionale di Washington, Rostropovic, al *Kennedy Center*. Appariva robusto e chiuso come sempre, il vero erede di Tolstoj, un [illegible] intoccabile per molti americani. Una sua eventuale partenza sarebbe un trionfo per Gorbaciov.

e. c.

GERUSALEMME, IL TIRATORE UCCISO

Gerusalemme. Agenti dell'antiterrorismo hanno ucciso l'altra notte il tiratore, apparentemente uno squilibrato, che dal tetto di una casa del popolare quartiere israeliano di Katamon ha sparato raffiche di fucile automatico sulla strada, ferendo leggermente un passante. I poliziotti hanno sparato dopo l'insuccesso dello psicologo della polizia di convincerlo a costituirsi

LUGLIO L'USATO CHE IO VOGLIO

Sistema Usato Sicuro

Fino al 31 luglio puoi scegliere una di queste 3 offerte

1 Sino a 4 milioni senza interessi per un anno per vetture di cilindrata superiore a 1.300 cc
Per Clienti con prerogative richieste da FIATSAVA

2 1.500.000 per la tua auto da rottamare per l'acquisto di un usato diesel

3 Riduzione del prezzo pari al superbollo per un anno per le vetture diesel

SAVAFINCAR

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Anno 122 - Numero 152
Domenica 17 Luglio 1988

Ogni settimana negli Usa 100 mila nuovi «survivalists»: su di essi, l'ombra delle sette di destra

Apocalisse, uno sport americano

Il fenomeno degenera, gli studiosi sono preoccupati: «Rambo sostituisce lo Zio Sam in un Paese con 40 milioni di pistole»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Questa settimana, 100 mila privati cittadini, donne e uomini, s'iscriveranno al *National Survival Inc.*, il Club della Sopravvivenza Nazionale, e seguiranno giorno e notte corsi paramilitari di autoprotezione in uno dei suoi 600 campi d'addestramento. E' stato così la settimana scorsa, e sarà così la settimana prossima. Per l'intera estate — ma i corsi si tengono anche d'autunno, inverno e primavera — una parte dell'America sogna di imparare a sopravvivere alle più spaventose catastrofi naturali o umane, dal megaterremoto che secondo i sismologi distruggerà la California entro trent'anni, all'olocausto atomico, dall'invasione sovietica alla rivoluzione nera o islamica, da un'epidemia di Aids a una carestia.

In questi giochi di guerra, chiamati «L'agguato», «L'ultima sfida», «Il giorno del giudizio», gli americani eletti non si esercitano solo nell'uso delle armi, che di solito sparano pallini a inchiostro, bensì anche nella caccia, nella pesca, nella coltivazione della terra, nello sfruttamento di tutto ciò che offre la natura più selvaggia. In simbiosi con le foreste, i deserti, le montagne, il sottosuolo, apprendono — teoricamente almeno — a sconfiggere il male e il nemico, e a ignorare fame, sete e sonno. Finito il corso, il *National Survival Inc.* fornisce ai suoi affiliati tutti i manuali e gli strumenti necessari alla sopravvivenza in un mondo sconvolto dalle calamità, dal libretto «Come costruire un bunker» alla cassetta del pronto soccorso.

Chi sono questi privati cittadini? Il *Centro d'Informazione sulla Difesa*, un'emanazione del partito democratico, li ha battezzati *survivalists*, sopravvivalisti. Sono donne e uomini dediti a superare quella che credono un'Apocalisse certa. Su questo tema tengono congressi, in cui si segnalano a vicenda le località più protette, e si scambiano le attrezzature più efficaci: celebre è la *Combat Weapons Expo*, l'esposizione delle armi da combattimento organizzata ogni anno dalla rivista «Soldati di ventura» all'*Hotel Sahara* di Las Vegas nel Nevada. Hanno i loro empori, come il *Bullet Stop*, la fermata del proiettile di Atlanta in Georgia, dove si trovano tra l'altro archi e frecce, cani, scuri, e dove si prendono a noleggio mitra e autoblindo.

In genere, i *survivalists* conducono una doppia vita. Nei giorni feriali si comportano da normali cittadini. Ma il *week end* riparano nelle loro comunità, o nei *bunker* singoli a centinaia di chilometri di distanza. Quasi sempre si tratta di località segrete e fortificate.

Talvolta però queste comunità-fortezza vengono reclamizzate sui giornali: l'immobiliare *Live free* — vivere libero — invita ad esempio gli abitanti di Chicago a «garantirsi subito la sopravvivenza» con un lotto a Baraboo, difeso da una polizia privata armata fino ai denti, e pagato a peso d'oro.

«*Il fenomeno* — spiega il sociologo John Crewdson — *non è completamente nuovo*». Negli Anni Cinquanta, molti americani scavavano rifugi antiatomici nei loro scantinati o nel giardino di casa, oppure cercavano rifugi naturali lontani dalle metropoli. «*Era una forma elementare e ingenua di difesa civile, con un connotato anche altruista. Oggi il fenomeno sta degenerando*», prosegue Crewdson. «*Ormai ha un contenuto militarista ed elitista. Che cosa impara questa gente? A stendere grate per neutralizzare le granate e le bombe Molotov nemiche, a colpire i bersagli anche nel buio più profondo, a spargere trappole e nascondigli intorno ai bunkers, ad avvelenare l'acqua potabile, a proteggere sé non gli altri dalle radiazioni*».

Secondo il sociologo, la colpa del degrado è insieme della militarizzazione dell'America e del terrore crescente per l'atomica. «*Nelle nostre case ci sono 40 milioni di pistole, 500 mila mitragliatrici e via di seguito. Il nostro eroe è Rambo: ha soppiantato perfino Zio Sam sui manifesti dell'esercito per il reclutamento. La tv esalta la violenza: quando raggiungono i 16 anni, i nostri figli l'hanno più avuta negli occhi per 200 mila ore, assistendo a 50 mila omicidi o tentativi di omicidio*». L'incubo dell'olocausto, aggiunge Crewdson, spinge molti alla disperazione, ottenebrando le coscienze: «*Quella di salvarsi sacrificando il prossimo è un'illusione, le malattie, la scarsità di cibo, l'inverno nucleare eliminerebbero i superstiti*».

Nonostante le sovrastrutture militari, il razzismo latente e lo spirito d'emulazione dei suoi *leaders*, la maggioranza dei *survivalists* è innocua. Il movimento è molto diffuso in California, lo Stato degli opposti estremismi americani, e nell'Idaho, un residuo del *Far West*. «*L'ultimo Stato a esser esplorato* — ha scritto il Los Angeles Times — *e a denunciare la malattia dell'Aids*». In California, dove si anticipa l'America del Duemila, il movimento è anche questione di censo e di snobismo. Nell'Idaho, fermo alla dura America del secolo passato, è l'altra faccia della conservazione e dell'isolamento. La regione, che ha dato i natali al poeta di destra Ezra Pound, è una roccaforte bianca e repubblicana, dove anche il governatore è armato di fucile.

La casistica degli incidenti provocati dai *survivalists* tuttavia è impressionante. La scorsa primavera, Louis e Danielle Flynn si sono persi in [illegible] presso [illegible], nel Colorado. Un gruppo di sciamanti in uniforme, sbucati da una caverna, li ha aggrediti, e li ha tenuti prigionieri con gli occhi bendati per 48 ore, ma la polizia ha consigliato loro di lasciare perdere.

In una comune del Kansas, governata da un certo Michael Ryan, un colosso sadico e perverso, Rick Stice ha visto morire di recente il figlio Luke di cinque anni, picchiato selvaggiamente per disobbedienza. L'Fbi ha scoperto nei locali della comunità casse di dinamite, due mitragliatrici, viveri per sei mesi, un'infermeria, un pozzo, un generatore di energia, un surgelatore.

Per alcuni mesi nel 1984 le cronache del Montana vennero monopolizzate da due *survivalists*, Don e Dan Nichols, padre e figlio, annidatisi sulle montagne come Jeremiah Johnson, personaggio western reso famoso da un film di Robert Redford. Il 5 luglio di quell'anno, i due Nichols sequestrarono Karin Swenson, una giovane sciatrice, per procreare con lei «una tribù». Raggiunti dopo alcuni giorni da numerosi agenti, ne uccisero uno, abbandonarono la ragazza legata a un albero e ferita, e scomparvero. Li catturò in autunno uno sceriffo leggendario, Johnny France, che conosceva le montagne palmo a palmo. Padre e figlio, disse lo sceriffo, riuscivano a vivere a 50 gradi sotto zero e a confondersi tra i cespugli, immobili per ore.

La vicenda più agghiacciante è quella di due reduci della guerra del Vietnam, agricoltori nella contea di Calaveras in California. Fermato per una infrazione del codice stradale, uno dei due risultò essere un pregiudicato. Il suo suicidio in cella con il cianuro, nascosto nel tacco della scarpa, indusse però la polizia a un'ispezione della sua fattoria. Con orrore, gli agenti constatarono che nascondeva parecchi bunkers, una camera per le torture e una dozzina di cadaveri. Su una carta geografica erano segnate le aree più esposte ai missili atomici sovietici. I due uomini assegnavano alle vittime la parte dell'invasore russo, le armavano, e le lasciavano libere nei campi, per abbatterle poi a fucilate.

Come sembra inevitabile in America, intorno ai *survivalists* è nata un'industria non solo immobiliare, ma anche dei consumi con un giro d'affari di miliardi. Torme di istruttori, di cinture nere di lotta giapponese, di corpulenti, persino mercenari, sono a disposizione di chi è legato alla setta. Purché si paghi, la casa diviene un'arma alla James Bond. Il manuale di Robert De Pugh, *Direttive per la resistenza per te e la tua famiglia*, insegna come passare da un armadio ad un tunnel che porti alle fogne sotto le strade principali; come sparare attraverso il pavimento a chi cammini al piano superiore; come evitare cibi commestibili solo con l'acqua, perché essa è il bene che viene a mancare con maggior facilità. Di fatto, è un inno alla guerriglia urbana.

James Coates, che ha dedicato ai «sopravvivalisti» un libro critico, dal titolo *Armati e pericolosi*, ammonisce che di tutti i movimenti americani questo è il più esposto alle tentazioni assolutiste. «*Questo* — scrive — *è il terreno fertile per l'estrema destra. Le componenti originarie, come le comuni hippies degli Anni Sessanta, i gruppi pacifisti, i precursori dei verdi, stanno scomparendo. Il fenomeno oggi ha padrini dalla camicia nera, che leggono Mein Kampf di Hitler, e rivendicano la purezza della razza ariana*». Lo scrittore afferma che il suo lungo viaggio in questa America nuova e misteriosa lo ha spaventato: «*Nelle frange più spinte ho intravisto i semi dell'intolleranza, della repressione*».

Il grido di allarme di James Coates è rafforzato dalla cronaca. Lo scorso aprile, uno degli eroi della *survivalist right* o destra sopravvivalista, Richard Butler di 70 anni, di Hayden Lake nell'Idaho, è stato assolto dall'accusa di congiura ai danni dello Stato. Ma dal suo processo — dove Butler non nascose il sogno di formare un territorio bianco nel cuore del Nord Ovest — è emerso un quadro sconcertante dei gruppi che anticipano l'Apocalisse. Eroe di guerra, ingegnere aeronautico, ostile alle culture orientali, Butler sostiene che «*il futuro della civiltà dipende dagli ariani*»: «*Chiedetelo ai biologi* — proclama — *ciascuna specie per sopravvivere deve possedere un suo territorio*».

Nella sua «Shining city» o città lucente, un appezzamento col filo spinato, una specie di forte, una chiesa e alcune case, l'anziano avventuriero ha radunato gli eredi del nazismo americano. La tenuta si chiama *Le Nazioni Ariane*, e ogni domenica ospita alcune decine di seguaci che dopo il sermone di Butler svolgono manovre militari, e studiano come *rendersi invisibili al potere*: cioè come entrare in clandestinità cambiando spesso indirizzo, evadendo il fisco, nascondendo il patrimonio. Tutte le estati, *Le Nazioni Ariane* tengono un congresso mondiale; nell'ultimo decennio, dice l'Fbi, circa 300 partecipanti sono finiti in carcere per truffa, rapina o associazione a banda armata.

Butler ha computerizzato la sua dottrina. James Coates, che è riuscito ad intercettare alcuni messaggi, ha potuto leggerne uno di questo tenore: «*Siete collegati alla rete della libertà di Chicago, un'affiliata della rete delle Nazioni Ariane. Se siete anticomunista e amate la razza bianca questa è casa vostra*». Una pausa: «*Se volete procedere usate il codice: "Liberate l'America dal Governo Sionista di Occupazione"*». Utilizzando quel codice, Coates ha continuato il dialogo, scegliendo un tema a caso. Era contro l'Aids. «*E' scoppiata un'epidemia* — diceva la "Rete della Libertà" — *presto bisognerà arrestare tutti gli omosessuali e metterli nei campi di concentramento*».

Lo scrittore rievoca il travaglio degli studenti e delle minoranze a cavallo del 1970. «*Dal movimento* — osserva — *nacque nelle metropoli il terrorismo di sinistra. Analogamente, dai covi della destra sopravvivalista nella provincia più lontana nascono adesso le piste nere*». Nel suo libro, Coates ricostruisce la storia sanguinosa di «Carlos» Matthews, 31 anni, ucciso in un conflitto a fuoco dall'Fbi a Seattle tre anni fa. Matthews proveniva dalle *Nazioni Ariane*, assassinò un noto commentatore radiofonico di Denver, un ebreo, e si diede poi alla macchia. La sua Bibbia era un romanzo del professor William Pierce dell'Università dell'Oregon, *I diari di Turner*, un inno all'eversione.

Il fenomeno dei *survivalists* sopravviverà al contagio? James Coates ritiene di no: «*Non in questa forma*», afferma. «*Il filone del ritorno alla natura, sempre presente nella storia americana, prenderà un'altra strada. I seminatori d'odio verranno dispersi, per riapparire dopo alcuni anni o decenni sotto vesti nuove*». Lo scrittore cita l'ondata anticattolica del 1830-1840, a cui aderirono personalità illustri, come Morse, l'inventore del linguaggio del telegrafo; quella antisemita dell'inizio del secolo, che ebbe nel magnate dell'auto Ford uno dei suoi massimi esponenti; il Ku Klux Klan con le sue crociate contro i negri durate oltre mezzo secolo. «*Oggi* — conclude — *ci paiono incredibili*».

Ennio Caretto

Un corso paramilitare: survival è capacità di sopravvivere non solo alle catastrofi naturali ma anche a invasioni o rivoluzioni

> In giochi di guerra chiamati «L'agguato», «L'ultima sfida», molti americani si esercitano nell'uso delle armi ma anche nella caccia, nelle coltivazioni, nello sfruttamento di tutto ciò che offre la natura selvaggia. In simbiosi con le foreste, i deserti, il sottosuolo e le montagne, apprendono, teoricamente almeno, a battere «il male» e «il nemico», e ad ignorare fame, sete e sonno.

Il Paese ha bisogno dei lavoratori stranieri ma la loro crescente presenza scatena antiche paure

Germania, terra promessa degli emigranti

Mentre la popolazione tedesca è in costante diminuzione, a fine giugno i lavoratori stranieri hanno raggiunto la cifra record di 4 milioni e 717 mila - Reazioni xenofobe cominciano a emergere nella società

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Accanto a una popolazione tedesca in lieve ma costante diminuzione, inesorabilmente condannata al calo dal declino demografico, c'è una popolazione immigrata che al contrario si moltiplica. E' una Germania che parla altre lingue e che spesso pratica costumi diversi. A fine giugno, la Germania degli immigrati ha registrato un record: gli ospiti non tedeschi di questo Paese hanno raggiunto la cifra senza precedenti di quattro milioni e 717 mila, il quattro per cento più dell'anno prima, e qualcuno comincia a preoccuparsi. Lo slogan «fuori gli stranieri», scrive un giornale del nord, il *Kieler Nachrichten*, è disumano e irrazionale: ma è inutile far finta che il problema non esista.

Gli stranieri residenti in Germania sono oggi il 7,8 per cento della popolazione complessiva: e tutto lascia prevedere che la quota sia destinata a crescere. Per due ragioni concomitanti: l'afflusso di nuovi immigrati attratti dalla florida economia tedesca, e il fatto che le comunità più numerose, prima fra tutte quella dei turchi, sono anche fra le più prolifiche. Con oltre un milione e mezzo di persone, i turchi rappresentano quasi un terzo della popolazione non tedesca residente in Germania. Seguono 600 mila jugoslavi, 550 mila italiani, 300 mila greci. E poi austriaci (180 mila), polacchi (160 mila) e spagnoli (145 mila). Molto più ridotte le comunità provenienti dai paesi afroasiatici.

Il problema cui accenna il quotidiano di Kiel ha molte facce. Una di queste è rappresentata da una cifra: gli stranieri, fa sapere l'ufficio statistico di Wiesbaden, non raggiungono l'otto per cento della popolazione, eppure commettono il venti per cento dei reati. E' vero, si precisa, che in buona parte si tratta proprio di reati connessi con la condizione di straniero desideroso di stabilirsi qui: per esempio falsificazione di documenti o violazioni delle norme che regolano il soggiorno. A parte la criminalità degli stranieri, la cronaca registra anche una criminalità contro gli stranieri. Sono le manifestazioni più appariscenti di una ostilità serpeggiante, anche se isolata, che si esprime a volte anche in direzione delle guarnigioni militari alleate.

Recentemente un libro e un film hanno raccontato le difficoltà particolari implicite nell'essere turco in Germania. Il libro, «Faccia da turco» di Guenter Wallraff, racconta sulla base dell'esperienza personale (l'autore si era lui stesso travestito da turco in cerca di lavoro) le discriminazioni cui gli immigrati devono sottostare negli ambienti di lavoro. Il film, «Quaranta metri quadrati di Germania», è la storia di una donna turca che il marito tiene rinchiusa in casa per evitarle ogni contatto con l'Occidente ateo e corrotto. In quei quaranta metri quadrati si celebra una drammatica incompatibilità fra le due culture, fatalmente destinata alla reciproca ostilità.

Questa settimana il periodico *Stern* illustra un aspetto particolare del problema: il caso di quelle ragazze turche che, nate in questo Paese, sono costrette a sperimentare una schizofrenica realtà sulla propria pelle. Sono infatti divise fra la casa turca, in cui vigono i valori tradizionali della patria di origine, e la scuola tedesca, che da quei valori le allontana progressivamente. «*E' una spaccatura che mi attraversa*», confida una di loro. E un'altra: «*Quando i compagni m'invitano alle loro festicciole, debbo rispondere che non posso, che sono malata, che non ne ho voglia*».

Un'altra questione connessa con la presenza di tanti immigrati è l'automatica importazione dei loro problemi. Per esempio c'è in Germania una folta presenza curda, e un terrorismo curdo, che opera in direzione della comunità turca. Inoltre è attiva, fra i turchi, la predicazione degli integralisti islamici. A Colonia c'è una scuola coranica, guidata da un prelato sunnita di nome Kaplan, che è stata più volte chiusa d'autorità perché in odore di sovversione. Una presenza minore ma potenzialmente preoccupante, questa volta operante in direzione della comunità jugoslava, è quella degli ustascia croati. Sono pochi, ma attivi e agguerriti.

La popolazione immigrata è oggetto di molte attenzioni politiche. Per esempio la sinistra si batte da tempo per l'estensione agli stranieri, purché residenti in Germania da un certo numero di anni, del diritto di voto almeno per le assemblee locali. Una proposta che è stata avanzata in due versioni: una delle quali comprende, e l'altra esclude, gli stranieri provenienti da Paesi extracomunitari. Un altro progetto, destinato a attenuare la crisi di organici delle forze armate, prevede la possibilità di arruolare nella *Bundeswehr*, ovviamente su base volontaria, i giovani stranieri che siano nati in Germania, o che almeno vi risiedano da un determinato numero di anni.

Accanto a queste proposte che muovono nel senso dell'integrazione, c'è anche la pressione di chi vuole indurre il governo federale a porre un freno al flusso migratorio. Qualcosa del genere Bonn riuscì a fare un paio di anni fa, quando un accordo con la Repubblica democratica tedesca pose finalmente un argine all'alluvione di *Asylanten*, o cercatori di asilo, che entrava nella Repubblica federale attraverso la porta di Berlino. Venivano soprattutto dal Medio Oriente e dal resto dell'Asia, e affollavano lungamente i centri di raccolta, in attesa che la domanda di asilo, normalmente inoltrata sulla base della discriminazione o persecuzione politica, completasse il suo iter.

Gli altri immigrati, quelli che vengono in Germania a cercare non già asilo politico, ma lavoro, è presumibile che continueranno ad affluire. Il Paese ne ha bisogno, se non altro per fare funzionare quei comparti dell'economia, come le superstiti miniere o certi servizi, che in piena epoca postindustriale non attraggono più, nonostante una disoccupazione che supera il nove per cento, i giovani tedeschi. Come racconta Wallraff nel suo libro, c'è sempre un volonteroso lavoratore turco disposto a darsi da fare, quando si tratta di misurarsi con le fatiche più tradizionali. Nel recente disastro minerario di Borken, la lista delle vittime era affollata di nomi turchi.

Alfredo Venturi

Berlino. Il centro culturale turco a Kreuzberg: in Germania gli immigrati dalla Turchia sono un milione e mezzo (Agenzia Contrasto)

Minacciano di far saltare gli esami autunnali

La carica dei precari

Sono circa 90 mila i supplenti annuali entrati in servizio dopo l'81-'82 - Chiedono l'immissione in ruolo - «No ai concorsi ordinari»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I precari della scuola scendono di nuovo in campo: imminente una pioggia di ricorsi al Tar contro l'ordinanza Galloni del 5 luglio scorso, che applica la legge 3 maggio 1988, contenente misure urgenti per il personale della scuola; minaccia di far saltare, a settembre, gli esami di riparazione; annunciati cortei chilometrici; promesse assemblee di fuoco. Un dramma nel dramma generale della scuola. Sono novantamila o più di là i protagonisti di questa nuova fase tesissima della nostra vita scolastica: 60 mila circa nominati dai provveditori, altri 30 mila nominati dai presidi. Questi ultimi affermano di essere i meno garantiti di tutti: non li ricordano neppure le statistiche. Ma esistono e chiedono, come tutti gli altri, la garanzia del posto.

Ma non è stato ripetuto più volte dal ministero che soltanto il concorso aprirà le porte all'insegnamento? Che è finito il tempo delle sanatorie legali, degli aggiustamenti di comodo? Qui sta il punto, dicono i precari. E ricordano che i concorsi saranno in pratica bloccati sino al 1990 che le prove non forniscono garanzie di serietà.

Esempi? Ascoltiamo R. F., professoressa di diritto a Torino: «*Quando ho sostenuto la prova scritta riguardante la mia materia, nella commissione non c'era un membro che avesse la benché minima infarinatura di materie giuridiche. Un tema era sulla Costituzione e consultando i "sacri testi" gli esaminatori hanno avuto una traccia dello svolgimento, ma un altro tema riguardava il confronte debole, figura che può riscontrarsi nelle trattative con gli enti assicurativi, nei cosiddetti contratti per adesionem. Roba mica facile. I commissari hanno telefonato al ministero per avere lumi. Che cosa il ministero abbia risposto non so. Sta di fatto che gli esaminatori il tema hanno pur dovuto valutarlo. Con quali criteri? Mistero. Ecco, se ai concorsi ci fossero quei professori di una volta, potremmo dire: ben vengano i concorsi. Ma questi sono discorsi utopistici*».

Ed ecco un altro esempio. Dice l'ingegner N. C.: «*Al mio concorso, alla prova di fisica nucleare non c'era un esperto che conoscesse bene la materia. E allora viene da domandarsi se tutto sommato non sia opportuno lasciare da parte una prova così aleatoria e fidarsi dell'abilità e dell'esperienza che i precari hanno acquisito sul campo, in anni e anni d'insegnamento*».

C'è chi dice che i due racconti rappresentano situazioni estreme e paradossali. Gli interessati lo negano e rilevano che, semmai, è paradossale tutta la loro situazione e il trattamento che gli riserva la legge del maggio scorso. Le norme in questione garantiscono l'immissione in ruolo ai precari nominati dai provveditori nel 1981-82 e nei sette anni precedenti, se hanno superato l'esame di abilitazione; garantiscono il diritto a partecipare a un concorso riservato se non l'hanno superato. La legge, insomma, intende mettere una pietra sull'emergenza scolastica, che ha caratterizzato il periodo dal 1974 al 1982; per gli anni successivi occorre far valere le proprie capacità davanti alle commissioni esaminatrici.

Ma dopo il 1982 non c'è stata emergenza? «*C'è stata, eccome* — si risponde —; *si è formato infatti un nuovo precariato. All'inizio di ogni anno scolastico si crea di fatto una disponibilità di posti e i provveditori in tutta fretta devono fare le nomine attingendo dalle graduatorie dei precari, abilitati e no. Questi precari svolgono la stessa attività e acquisiscono gli stessi diritti dei precari presi in considerazione dalla legge. Conseguenza immediata: c'è una disparità di trattamento che è, innanzi tutto, incostituzionale*».

I precari che protestano sono minuziosi nella casistica delle incongruenze: per esempio chi ha lavorato per 180 giorni nell'81-82 e poi si è allontanato dalla scuola può ora farvi ritorno e pretendere l'immissione in ruolo al contrario di chi ha insegnato in modo continuo dal 1982 a quest'anno; un insegnante che ha lavorato all'estero ha certe prerogative se è stato nominato dal ministero degli Esteri; non le ha, se è stato nominato dall'ambasciata; in base all'art. 17, comma 5 della legge del 3 maggio scorso i precari non abilitati del 1981-82 hanno la precedenza sugli abilitati del periodo 1982-88; e via di seguito.

Ed ecco le richieste: immissione in ruolo per tutti i supplenti annuali in servizio dopo il 1981-82; no ai concorsi ordinari; classi di 20 alunni; parità economica e normativa con i docenti di ruolo; eventuali prepensionamenti a 50 anni. Il fatto è che il ministero pare pronto al braccio di ferro e, contrariamente al passato, gli attuali precari non sono stati ancora confermati per l'88-89. Dal 31 agosto potrebbero essere licenziati. Sì, sullo sfondo c'è un autunno rovente.

Clemente Granata

Senza tagli alle spese non serve cambiare il fisco

La riforma nel deserto

ROMA — Le preoccupazioni espresse dal ministro del Tesoro sulle dimensioni del disavanzo hanno riportato i problemi della finanza pubblica al centro dell'attenzione. Ci si chiede, in particolare, se il governo intenda continuare a procedere con provvedimenti di piccolo cabotaggio o se abbia intenzione di mettere mano alla riforma fiscale. Lasciando le congetture su questo aspetto del problema ai politologi, può forse essere utile fare il punto sullo stato del dibattito in tema di fisco.

Cominciando dalle notizie buone per i contribuenti, sembrerebbe esservi larga concordanza di vedute sulla necessità di por termine a quell'autentico scandalo nazionale che è il *fiscaldrag*, il gonfiamento automatico del carico fiscale determinato dall'inflazione, che ha condotto contribuenti a reddito medio e medio-basso a subire aliquote che erano state introdotte per i benestanti. Si tratta ora di vedere con quale procedura di indicizzazione il problema verrà affrontato, ma è certamente positivo che da più parti si segnali l'urgenza di risolverlo.

La seconda notizia potenzialmente positiva è costituita dalla diffusa convinzione che la struttura delle aliquote dell'Irpef vada modificata attraverso una radicale riduzione del numero degli scaglioni e una marcata attenuazione della progressività. A voler dare retta a quanto dichiarato dal vicepresidente del Consiglio De Michelis, si comincia a ipotizzare una aliquota massima inferiore al 40 per cento, il che è certamente poco se confrontato a quanto già realizzato negli Stati Uniti, ma costituirebbe un progresso significativo per il nostro Paese.

E' evidente, infatti, che se non vogliamo che la pressione fiscale diventi un freno allo sviluppo, dobbiamo abolire le attuali astronomiche aliquote marginali, che non rendono all'Erario, forniscono un potente incentivo all'evasione e scoraggiano l'attività produttiva. Su questa esigenza, in passato considerata «di destra», comincia a convenire anche la sinistra; anche qui si tratta di vedere cosa avverrà fuori dai buoni proponimenti.

Terza e forse ultima buona notizia è data dall'incombente necessità di armonizzare le aliquote dell'Iva a quelle del resto della Comunità europea in vista del fatidico 1992: dovremo ridurne il numero da quattro a due, con una marcata diminuzione delle aliquote massime e una conseguente minore distorsione nella struttura dei prezzi relativi.

Veniamo ora alle principali cattive notizie. La prima e più grave è che, tranne qualche provvedimento più cosmetico che di sostanza, non si è fatto nulla per rendere efficace il controllo sulla spesa, che continua a crescere senza limiti in modo disordinato. Ora, se la spesa cresce, la fiscalità *effettiva* non può certo diminuire: le spese del settore pubblico vengono inevitabilmente finanziate con denaro proveniente da tasche private. E' per questa ragione che ad intervalli regolari ci viene ripetuto che «lo Stato ha bisogno di 5000, 10.000, 20.000 miliardi in più». Fintanto che la spesa non verrà imbrigliata, la possibilità di una qualsiasi riforma fiscale resterà illusoria.

La seconda potenzialmente cattiva notizia è costituita dalla diffusa richiesta di un allargamento della base imponibile in «cambio» di una riduzione delle aliquote. Il problema nasce dal fatto che, se la spesa continua a crescere senza controllo, la riduzione delle aliquote si rivelerà temporanea, mentre l'allargamento della base sarà destinato a durare. Finiremmo, quindi, per sopportare aliquote non inferiori a quelle attuali e gravanti su un imponibile maggiorato.

Il problema era stato correttamente analizzato 15 anni or sono da Milton Friedman con riferimento alla situazione americana: «*La destra sarebbe più che disposta a rinunciare alle scappatoie in cambio di aliquote più basse; la sinistra sarebbe probabilmente dispostissima a rinunciare alle alte aliquote in cambio dell'eliminazione delle scappatoie. Ho quindi l'impressione che ci sia la possibilità di realizzare un accordo. Ma l'intesa non si può realizzare attraverso i normali canali legislativi, dal momento che nessuna delle due parti si fida dell'altra, ed hanno ragione entrambe. L'unica strada che vedo per raggiungere un accordo del genere è quella di un emendamento costituzionale*».

La soluzione costituzionale al problema del risanamento della finanza pubblica e della riforma fiscale è pienamente in linea con la lettera e con lo spirito della nostra Costituzione. E' forse velleitario sperare che venga presa in seria considerazione da un governo che non sembra voler andare al di là della politica dei piccoli passi. Qualcuno, tuttavia, prima o poi dovrà metterci mano; le tendenze fin qui prevalse non possono durare in eterno.

Antonio Martino

Il ministro della Protezione civile convoca una riunione d'urgenza per lunedì

Il governo si ricorda della Piave

Lattanzio, su incarico di De Mita, dovrà coordinare «con effetto immediato» il rientro in Italia delle scorie tossiche (duemila fusti) - Era la condizione che la Nigeria aveva posto per lasciar ripartire la nave con i 24 marinai

ROMA — Il governo si è finalmente ricordato dei «dimenticati» della Piave, i 24 marittimi italiani tenuti in ostaggio dal regime nigeriano nel porto di Lagos dal 10 giugno scorso. Su incarico di De Mita, il ministro della Protezione Civile Lattanzio ha infatti convocato per lunedì una riunione d'urgenza per coordinare «con effetto immediato» il rientro in Italia delle scorie tossiche scaricate in Nigeria da imprese italiane.

L'*affaire* Piave, che in queste settimane ha pericolosamente incrinato i rapporti diplomatici tra i due paesi, potrebbe dunque essere ad una svolta. Il governo nigeriano ha infatti sempre sostenuto che la nave potrà ripartire non appena le autorità italiane provvederanno a rimuovere le scorie.

I nigeriani bloccarono la Piave il mese scorso allo scopo di imbarcare su di essa i 2 mila fusti di rifiuti tossici che erano stati convogliati dall'Italia in Nigeria per essere smaltiti illegalmente in una discarica locale. La Farnesina chiese l'immediato rilascio della nave merci della Lloyd Triestino, la quale è assolutamente estranea al traffico di rifiuti industriali. Ma il regime di Lagos non ne ha voluto sapere. «*I nostri amici nigeriani si sono impuntati*», spiega il portavoce del ministero degli Esteri, Pino Panocchia.

Sin dall'inizio la Farnesina ha sostenuto che il traffico di rifiuti tossici non riguardava direttamente lo Stato italiano, ma che avrebbe comunque fatto il possibile per facilitare lo sgombero dei fusti. Un tecnico di una società dell'Eni è stato mandato a Port Koko per esaminare i fusti avvelenati che dovranno essere riportati in Italia. Si è recato in Nigeria anche l'armatore proprietario delle due navi scelte per il trasporto delle scorie.

I due sono rientrati in Italia nei giorni scorsi e secondo la Farnesina le navi sono pronte a partire per la Nigeria. «*Ma le autorità nigeriane ancora non hanno dato l'autorizzazione per effettuare il ricondizionamento dei fusti necessario per il loro imbarco*», spiega Panocchia. «*Noi continuiamo a premere sul governo nigeriano, ma d'altra parte bisogna anche capire che i nostri interlocutori non sono fra i più facili*».

Il magro risultato ottenuto finora ha spinto alcuni a definire eccessivamente tiepido l'atteggiamento della Farnesina nei confronti della Nigeria. In fondo — dicono — 24 cittadini italiani innocenti sono tenuti in ostaggio da un regime militare africano da più di un mese, ma il ministero degli Esteri continua a prediligere una linea morbida.

Alla Farnesina reagiscono con malcelata irritazione a queste accuse. «*Ma quali alternative ci sono alla nostra azione?* — chiede Panocchia — *Non siamo mica all'epoca delle cannoniere! Ci si chiede di essere più duri con il regime nigeriano. Ma se dovessimo rompere i rapporti diplomatici la sorte dei 24 italiani diventerebbe ancora più incerta. Noi ci siamo trovati a dover risolvere una grana tra una ditta privata e le autorità nigeriane. Ora si cerca di scaricare tutte le colpe addosso al governo*».

Non solo: più passano i giorni e più la Farnesina deve difendersi dalle accuse di indifferenza nei confronti degli ostaggi. In una lettera-appello di questa settimana al ministro degli Esteri Andreotti, i familiari di 3 marittimi della Piave hanno sostenuto di «*non aver avuto sinora un interlocutore ben definito a livello di autorità italiane*».

Ieri Andreotti ha anche ricevuto una lettera del senatore Ugo Pecchioli (pci), che esprime «*disappunto per l'azione del tutto inadeguata del governo*» e si fa interprete «*dell'angoscia che quotidianamente ci viene espressa dai parenti dei marinai della Piave*». Per il senatore comunista, «*una diplomazia che non riesce ad avere contatti efficaci con il governo nigeriano non è una diplomazia che funziona bene*».

Panocchia ribatte: «*Ogni giorno riceviamo lettere e lettere dei familiari dei marittimi, dei sindacati, dei politici. In Italia ci si illude di risolvere le cose scrivendo lettere. Intendiamoci, la preoccupazione dei familiari è comprensibilissima, ma bisogna vedere il problema nel suo insieme e chiedersi: possiamo fare qualcosa di più di quello che già facciamo?*».

Per mettere in contatto i familiari con i marittimi a bordo della Piave, la Farnesina aveva organizzato un ponte-radio all'ambasciata italiana a Lagos. «*I collegamenti sono durati due giorni e poi sono stati interrotti, la settimana scorsa*», dice Nicoletta Laudano, la figlia del capitano della Piave.

Attualmente, l'unico contatto viene mantenuto dall'incaricato d'affari italiani a Lagos, il quale si reca sulla Piave ogni giorno. L'incaricato d'affari si trova a gestire la delicata trattativa con le autorità nigeriane, poiché il nuovo ambasciatore italiano non ha ancora presentato le sue credenziali.

Sulla base delle visite quotidiane effettuate dall'incaricato d'affari, il ministro Panocchia assicura che non c'è motivo di preoccuparsi per l'equipaggio. «*Tutti ci chiedono informazioni. Ma informazioni su che cosa? Fossero in alto mare, capirei, ma la nave è ferma nella rada*».

Panocchia ha sottolineato che la Farnesina si è trovata a dover risolvere «*una grana tra una ditta privata e le autorità nigeriane*». La società in questione è registrata in Nigeria ma è di proprietà di un cittadino italiano. Il governo nigeriano ha accusato la società di aver importato migliaia di fusti di scorie industriali provenienti dall'Italia, con l'intenzione di smaltirli illegalmente in Nigeria.

Ma secondo le indagini effettuate dalla Farnesina, le autorità nigeriane erano al corrente del traffico di scorie. «*A quanto ci risulta, i residui tossici in questione sono stati introdotti legalmente in Nigeria*». Non si esclude la possibilità che il caso diplomatico sia scoppiato in seguito alle forti pressioni dell'opinione pubblica sul governo nigeriano. La presenza dei fusti avvelenati è stata pubblicizzata dalla stampa locale, che ha accusato l'Italia di voler usare la Nigeria come una pattumiera per i suoi rifiuti industriali.

Andrea di Robilant

TONNELLATE DI PLASTICA COME REGALO DI COMPLEANNO

Chicago. John Matar ha celebrato il 46° compleanno palendo la sua casa da due «camionate» di palline di plastica usate solitamente nei pacchi che contengono prodotti fragili. E' il regalo di suo fratello Sam, l'ultimo d'una serie, lunga ormai dodici anni, di reciproci simpatici dispetti. Pare che John sappia già come ricambiare

Non hanno consegnato la copia della propria dichiarazione dei redditi

Senato, una «tirata d'orecchi» per Cariglia, Strehler e altri 43

Se non provvederanno, i loro nomi saranno letti in aula - Gli esperti: pene più severe per gli inadempienti

ROMA — Potrebbero risuonare fra alcuni giorni nell'aula di Palazzo Madama i nomi dei 45 senatori che non hanno consegnato entro il 1° luglio la copia dell'ultima denuncia dei redditi e non hanno quindi ancora compiuto il loro dovere di «trasparenza» patrimoniale. Ma tutto dovrebbe risolversi, al massimo, in una «tirata d'orecchie». La legge non prevede infatti particolari sanzioni per i ritardatari. Tra questi figurano il segretario del psdi Antonio Cariglia, il capogruppo missino Cristoforo Filetti, il dc Lucio Toth (relatore del disegno di legge sul diritto di sciopero) e l'indipendente di sinistra Giorgio Strehler, regista e fondatore del «Piccolo Teatro» di Milano.

La graduatoria dei redditi dei 279 senatori in regola vede per ora al primo posto il questore di Palazzo Madama Carmelo Santalco (dc), che ha denunciato al fisco 185 milioni. E' seguito dal ministro del Bilancio e senatore a vita Amintore Fanfani (dc) con 176 milioni e dal ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini (dc) con 149. Il ministro per le Riforme istituzionali ed ex presidente di Mediobanca Antonio Maccanico, guida invece con 548 milioni la classifica dei sette ministri non parlamentari. Al secondo posto il ministro del Turismo e Spettacolo ed ex presidente del Coni, Franco Carraro con 522 milioni. L'ex presidente del Senato Giovanni Malagodi (pli) risulta con imponibile Irpef zero per l'86 ed appena 26 milioni per l'87) perché dal modulo 740 detrae legittimamente i 65 milioni annui di interessi per il mutuo agrario garantito da ipoteca sulla sua tenuta in Toscana.

Con ogni probabilità, il presidente del Senato Spadolini concederà, come in passato, una moratoria ai 45 parlamentari in ritardo con la consegna agli uffici del servizio «prerogative ed immunità» sia dell'aggiornamento della consistenza dei propri beni (case, terreni, auto, barche, aerei, azioni) qualora siano stati acquistati, venduti od ereditati nell'87, sia della copia dell'ultima denuncia dei redditi.

Va tuttavia ricordato che si tratta di un adempimento formale trascurato in buona fede. Alcuni hanno ammesso, come Cariglia, di essere stati impegnati a tempo pieno in campagne elettorali o in lavori parlamentari.

La prassi prevede che il presidente del Senato invii ora una serie di diffide scritte ai 45 senatori inadempienti prima di giungere all'ultimatum. Se l'invito restasse lettera morta, Spadolini sarebbe costretto a darne lettura all'assemblea, come prescrive l'art. 7 della legge n° 441 del 5 luglio 1982.

In una simile eventualità Spadolini potrebbe però trovarsi in imbarazzo dal momento che egli consegnò la copia della propria dichiarazione dei redditi '82 con 16 mesi di ritardo: il 31 ottobre '84, anziché entro il 30 giugno '83. E nel suo caso non successe nulla. Perché, quindi, prendersela adesso con 45 senatori in ritardo di appena 15 giorni? In realtà, questa vicenda ripropone la necessità di modificare al più presto l'attuale normativa in quanto consente al parlamentare troppe «scappatoie» e non è di alcuna utilità al cittadino che volesse ricostruire la sua situazione patrimoniale ed economica.

Questi, in sintesi, i suggerimenti degli esperti per migliorare la normativa: 1) rendere pubblica la denuncia dei redditi con tutti i quadri che compongono il modulo 740 e non solo il quadro riepilogativo «N»; 2) rendere obbligatoria la denuncia delle proprietà e dei redditi del coniuge non separato e dei figli conviventi. Attualmente, invece, si conoscono i dati dei familiari di un parlamentare solo se essi lo consentono; 3) rendere obbligatoria l'indicazione del possesso di Bot, Cct e di conti bancari, in quanto può figurare nullatenente un parlamentare con un miliardo investito in Bot; 4) sanzioni più severe, come la decadenza dalla carica, per gli inadempienti. Solo così sarebbe realmente trasparente la situazione patrimoniale dei parlamentari.

p. f.

Nell'87 i servizi non statali sono costati 14 mila miliardi agli italiani

Sanità, dilaga il «privato»

In sette anni triplicata la spesa per l'«assistenza alternativa» - Il maggiore incremento riguarda i medicinali - Insoddisfatte delle Usl, molte famiglie si rivolgono alle assicurazioni

ROMA — Gli italiani hanno sempre meno fiducia nella sanità pubblica e lo dimostrano pagandosi di tasca propria una quota sempre più elevata di servizi sanitari privati. A convalidare ulteriormente questo convincimento sempre più diffuso, arrivano le cifre sulla spesa sanitaria sostenuta direttamente dalle famiglie italiane che il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha fornito alla commissione Affari Sociali della Camera. In soli sette anni, con un incremento medio del 20%, questa spesa è più che triplicata, passando dai 4567 miliardi del 1980 ai 14.216 del 1987.

Sono le statistiche a dirci che, oltre ai contributi già versati dai lavoratori dipendenti e alla tassa sulla salute per gli altri, il bisogno di un'assistenza sanitaria accettabile costa a ciascuno di noi più di 230.000 lire l'anno. Solo per evitare l'inferno delle corsie negli ospedali pubblici e avere un ricovero dignitoso, gli italiani preferiscono spendere di tasca propria almeno 850 miliardi.

«*La spesa a carico delle famiglie tende a dilatarsi anche perché è mutata la composizione del paniere sanitario consumato* — ha spiegato il ministro —. *C'è una maggior consapevolezza del diritto all'assistenza sanitaria e della possibilità di ottenere servizi di alta specialistica, tanto in Italia che all'estero. Ma è anche la conseguenza dei disagi provocati dalla sanità pubblica: le lunghe liste di prenotazione presso gli ospedali e gli ambulatori pubblici, per esempio, sono una spinta a ricorrere ai servizi privati*».

La voce più rilevante nella spesa sanitaria diretta delle famiglie è quella per i farmaci: 4349 miliardi nel 1987 contro i 953 miliardi del 1981. Di questi, 2980 miliardi sono serviti per acquistare medicine non comprese nel prontuario terapeutico e cioè non fornite gratuitamente (con o senza ticket) dal Servizio sanitario nazionale, 300 per l'acquisto di prodotti omeopatici.

«*Il consumo dei farmaci è fortemente condizionato dal comportamento pubblico, e cioè dalla politica sanitaria* — ha detto Donat-Cattin —. *I consumi rispetto al 1986 sono invece rimasti più o meno stabili. La spesa farmaceutica delle famiglie cresce però anche per i prodotti di banco, che diventando sempre più numerosi e potendo essere pubblicizzati anche attraverso i mass media fanno registrare consumi sempre più ampi. Non bisogna però dimenticare i farmaci nuovi che appaiono in commercio, più costosi ma con maggior capacità terapeutica*».

Donat-Cattin ha riproposto anche un'altra considerazione, che aiuta a comprendere l'incremento dei costi dell'assistenza sanitaria in generale: la popolazione invecchia e il costo medio per assistere chi ha superato i 65 anni risulta tre volte superiore a quello richiesto dal cittadino di età inferiore. E ha pure ricordato l'influenza dei ticket e di certi eventi come il passaggio all'assistenza indiretta, e cioè a carico del cittadino (i rimborsi da parte della Regione, sempre problematici, arrivano comunque in ritardo). A determinarlo provvedono ormai ogni anno ragioni di varia natura, come l'esaurimento dei fondi regionali destinati alle farmacie.

«*Negli anni precedenti l'incremento della spesa farmaceutica è stato accompagnato da una contrazione dei servizi medici, nel senso che questi ultimi sono aumentati, ma in percentuale minore* — ha proseguito il ministro —. *Nel 1987 si è invece verificata un'inversione di tendenza e i servizi medici hanno acquisito maggiore importanza: 450 miliardi*».

Le cifre dicono ancora che circa la metà della spesa sanitaria totale, che quest'anno si aggirerà sui 70.000 miliardi, è orientata verso i privati. Dopo aver ricordato che «*la voce assistenza in casa di cura cresce approssimativamente in linea con l'inflazione*», Donat-Cattin ha aggiunto che circa 550 miliardi vengono pagati ogni anno dalle famiglie italiane alle assicurazioni per polizze sanitarie e circa 600 miliardi confluiscono verso i circa 200 organismi di previdenza sanitaria integrativa.

Bruno Ghibaudi

Andreotti «Non sempre le donne fanno di tutto per evitare la violenza»

FIUGGI — «*La recrudescenza della violenza contro le donne è anche un problema di educazione. Dobbiamo cercare di fronteggiarlo utilizzando scuola, chiese, stampa*». Lo ha detto il ministro degli Esteri Andreotti a Fiuggi in risposta alla domanda di un giornalista. «*C'è inoltre un problema di polizia* — ha aggiunto —: *poter avere un utilizzo più razionale e più tempestivo delle forze a disposizione*». «*Qualche volta* — ha proseguito Andreotti — *si ha la sensazione che qualcuna o qualcuna non facciano di tutto per non essere violentate*».

Nuovi ambasciatori in Senegal e Ghana

ROMA — Nuovi ambasciatori d'Italia in Senegal e in Ghana. Il ministero degli Esteri, dopo il gradimento espresso dai due governi, ha reso note le nomine di Maurizio Moreno a Dakar e di Mario Fugazzola ad Accra.

Maurizio Moreno ha prestato servizio a Basilea come vice-console; quindi a Rabat, Bordeaux e Lione come console; poi a Ginevra presso l'ufficio Onu per il disarmo; a Stoccolma, in Svezia, dove è stato il numero due della delegazione italiana alla conferenza sul disarmo e la sicurezza in Europa.

Mario Fugazzola è stato al consolato d'Italia a Londra, quindi alla rappresentanza italiana presso la Cee a Bruxelles, poi alle ambasciate a L'Avana, a Beirut e a Londra (dove prestava servizio dal 1984).

Fugazzola è stato anche presidente (dal 1982 al 1984) del *World Food Aid Committee*. (Agi)

No di un paese umbro a una comunità di tossicodipendenti

«Via i drogati, portano l'Aids»

PERUGIA — «*Non li vogliamo, portano l'Aids*». Romazzano, una piccola frazione di cento abitanti del comune di Todi, nell'ospitale Umbria, si è schierata compatta contro l'amministrazione comunale. Il motivo? La giunta di centrosinistra che governa Todi, una coalizione di dc-psi, aveva deciso di dare ospitalità ad una decina di tossicodipendenti della comunità bergamasca di don Calabria, che si sarebbero stabiliti per qualche mese in un edificio adiacente alla scuola elementare del paese.

Ma la gente di Romazzano, appresa la notizia, è insorta: ha spedito una lettera di fuoco, sottoscritta quasi all'unanimità, all'amministrazione comunale, invitandola a rivedere le proprie decisioni. I cento abitanti non vogliono tossicodipendenti nel loro paese, hanno paura che insieme con loro arrivi anche il virus dell'Aids.

«*Non approviamo una decisione di ospitare soggetti sieropositivi nella nostra frazione*», hanno scritto al sindaco di Todi, Buconi. «*E soprattutto non approviamo il fatto che la decisione sia stata presa senza aver preventivamente sentito il parere degli abitanti e senza averli informati sulle precauzioni da prendere*».

Il rifiuto della gente di Romazzano, in Umbria, è subito diventato un caso. Sugli abitanti è piovuta da più parti una pesante accusa: «*Siete un paese di razzisti*». Un giudizio respinto fermamente da coloro che hanno scritto quella lettera di protesta. «*Il razzismo non centra niente* — dicono — *Non contestiamo tanto l'ospitalità ai tossicodipendenti della comunità di don Calabria, quanto il fatto di essere stati messi davanti al fatto compiuto dall'amministrazione comunale. Nessuno si è degnato di sentire il nostro parere prima di prendere una decisione così importante che ci riguarda in prima persona*».

Gianpaolo Marcucci è un medico, l'unico di Romazzano. «*L'assessore responsabile del comune di Todi, Luca Petalini, mi ha riferito che tra gli ospiti ci sono anche dei sieropositivi* — racconta —. *Io non ho preconcetti, ma avrei voluto informazioni più precise da parte delle autorità competenti. Se c'è un margine di rischio nell'ospitare questi ragazzi, non può essere trascurato*».

In consiglio comunale, a Todi, il gran rifiuto degli abitanti di Romazzano non è passato inosservato. Ma non ha nemmeno scalfito la decisione presa nei giorni scorsi. All'unanimità, i consiglieri hanno ribadito la volontà di garantire ai ragazzi di don Calabria «*l'ospitalità richiesta, coerentemente con i principi di tolleranza, civiltà e rispetto caratteristici delle nostre popolazioni*». E inoltre, il consiglio comunale ha fermamente respinto «*ogni tentativo di ghettizzare questa comunità*».

Sarà forse una riunione-fiume a ricucire i rapporti tra l'amministrazione comunale e la gente di Romazzano. Martedì sera, tutta la giunta di Todi parteciperà ad un'assemblea pubblica con gli abitanti del paese.

c. b.

Giorgio, Roberto e Maurizio

Nuove accuse per tre Gucci «esportati» 1250 miliardi

FIRENZE — I guai giudiziari non finiscono mai. Sembra ormai essere questo il motto che regola le vicende della famiglia Gucci. Sono stati citati a giudizio Giorgio Gucci, 60 anni, suo fratello Roberto, 56 anni, e il loro cugino Maurizio, 40 anni. L'accusa è illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero. Le cifre sono da capogiro: complessivamente si parla di 1250 miliardi di lire.

A Giorgio Gucci il magistrato contesta di aver messo insieme un consistente gruzzolo (186 miliardi di lire) negli Usa attraverso «*utili di esercizio della Gucci Shop in frode alla normativa fiscale Usa mediante fittizia documentazione di costi inesistenti*».

Con lo stesso metodo della fittizia documentazione di costi inesistenti Roberto Gucci si sarebbe costituito un capitale di 193 miliardi di lire formato da partecipazioni nella Gucci American, da un conto aperto presso la Chase Manhattan di New York sul quale dall'ottobre '78 al giugno '81 sono affluiti almeno 578 mila dollari, dall'apertura di un conto presso la Finter Banck di Zurigo (almeno 102 milioni di lire).

Il capitale di gran lunga più ingente è quello costituito dal latitante Maurizio Gucci, 861 miliardi impegnati parte per l'acquisto di partecipazioni nella Gucci American e parte per l'acquisto di un prestigioso appartamento nella Olimpic Tower di New York.

f. m.

La protesta degli abitanti di Sant'Antonio Morignone

«Solo parole per la Valtellina»

«Un anno fa avevamo 159 case e ce ne sono rimaste tre, il cimitero non c'è più» - «Ci trattano come i palestinesi, tutti ci danno ragione e poi...» - Dimenticata anche la promessa di 500 mila lire al mese per pagare gli affitti - Il parroco di Bormio spera in una visita del Papa che è a Lorenzago di Cadore

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Vestito di bianco, la bustina in testa, la «Cucaracha» nel mangianastri, il gelataio Valentino si muove da casa alle due del pomeriggio. Da Cepina, paese appena sotto la frana di Val Pola, Valentino si muove con il suo vociante furgone: «Gelati!». Sale fin qui, in cima al Pizzo Coppetto che l'anno scorso si è staccato a metà. Grida: «Val Pola, Coppa Val Pola! La più gustosa e rovinosa!». 4 mila lire. «Ci ho fatto stracciatella sotto e cioccolato sopra. Piace!». Piace.

Valentino, che ha 26 anni, ride e incassa. Attorno automobili e turisti, la gran parte svizzeri. «Visto? — commenta lui, con quell'accento della Valtellina che stira le esse anche quando sono zeta — vengono tutti qui a vedere la frana, io non faccio niente di male: vendo gelati. Loro, invece, vengono qui a vedere i nostri mali, che paghino, almeno!». Davanti, mentre parla, Valentino ha il Coppetto: quel che resta di una montagna a metà, una massa liscia e grigia, i torrenti che la rigano come la faccia di un vecchio.

Un anno fa la Valtellina era a pezzi: l'alluvione, la frana, i morti. Era a pezzi, piegata, ferita, e però si mostrava integra. Adesso, quasi un anno dopo, la Valtellina non è più a pezzi e però non si mostra meno piegata e non più integra. Valentino, il gelataio della «Coppa Val Pola», non è l'unico ad arrangiarsi: «La Valtellina è stata una manna per molti, per troppi. Chi ha lavorato duro, continua a lavorare duro. Gli altri, noi, seguitiamo ad occuparci della nostra sopravvivenza. Gelati! Gelati!».

Il Coppetto, che è la montagna crollata, la montagna che ha ucciso, è a disposizione dei turisti e delle loro fotografie. Ne arrivano tanti, racconta Valentino. E se ne vedono tanti. Escono dalla galleria che sale da Bormio, si fermano sulla piazzola e «clic»: una bella foto tipo cipresso sul Vesuvio. Ieri un pullman targato Verona, con un parroco che a mezzogiorno ha benedetto e commemorato «le vittime della natura». E poi altre auto, camper, altri pullman, comitive, bimbi delle colonie che salgono fin qui per vedere «la montagna cattiva» (una maestra di Varese).

Dario Giacomelli, 40 anni, moglie e due figli, pantaloncini da boy scout e maglietta blu, la casa sepolta dalla frana: la rabbia dentro, non accetta quest'immagine della Valtellina. A sentir lui, Dario detto «Dado», da queste parti c'è solo da mettersi a piangere. Dado abitava a Sant'Antonio Morignone, il paese che non c'è più. A Cepina, alle porte di Bormio, proprio di fronte agli stabilimenti della «Fonte Levissima», ha sede il «Comitato per la ricostruzione di Sant'Antonio». Dario Giacomelli non esagera: «Non ho perso niente e ho perso tutto: il mio paese».

Dado Giacomelli è sfiduciato. Ieri mattina lui e altri tre hanno messo uno striscione sulla strada che vien giù dalla cima, la nuova statale: «Lo spettacolo della frana continua, ma per noi di Sant'Antonio Morignone mancano gli incassi». Incassi sta — ed è scritto tra parentesi sul manifesto bianco e blu — per «indennizzi». «Promesse, quante promesse. Avevano detto che ci davano 10 milioni come liquidazione per le case perdute, e 500 mila lire al mese per gli affitti delle nostre nuove case. Io ho moglie, due figli, e non ho più casa: 500 mila? Lasciamo perdere...».

La sede del «Comitato» fa male solo a vederla. Una parete, appena all'ingresso, è tutta piena di illusioni e ritagli di giornali. Dichiarazioni di Giuseppe Zamberletti, allora, quasi un anno fa, ministro della Protezione civile. Dichiarazioni di Remo Gaspari, che ne aveva preso il posto. Dichiarazioni di Vito Lattanzio, che ne ha preso il posto. «Vedete? — e qui si scalda Dado Giacomelli — questo è quanto hanno promesso. Vedete? — e Giacomelli indica la montagna — questo è quanto ci hanno lasciato... La verità è che noi siamo i palestinesi della Valtellina».

I «Magot». — I montoni di Sant'Antonio Morignone — se la prendono con i «Lof» — i lupi di Bormio. Hanno raccolto, anzi hanno ricevuto, 750 milioni dalle parrocchie della Lombardia. In questi giorni organizzano colonie per bambini delle scuole elementari. A tutti chiedono di scrivere una cartolina al nuovo sindaco di Bormio, che è poi il parlamentare socialista Francesco Forte: «Signor sindaco trova una casa per i Magot». Commenta Giacomelli: «Vedete? È proprio come chiedere una patria per i palestinesi... Tutti ci danno ragione, riconoscono i nostri diritti. Poi...».

Poi, seguendo il ragionamento di Giacomelli Dario, non resta che affidarsi alla fede. O al Papa, a Giovanni Paolo II che, forse, ma non bisogna dirlo troppo forte, dalla sua residenza estiva di Lorenzago di Cadore potrebbe venire fin qui in Valtellina. Valentino ha già preparato un gelato da 5 mila. Chiuso nella sua canonica di Santa Maria, Don Andrea Gelsomino, livornese, parroco del Bormiese nei tre mesi estivi, latore dei valligiani, nemico dichiarato di qualunque ministro della Protezione civile, ha una candida veste pronta in sacrestia: «Venga Santo Padre, venga!...».

Tutti, qui, aspettano qualcosa o qualcuno. E basta leggere i settimanali valtellinesi, con le prime pagine fitte di titoli e dichiarazioni dei parlamentari eletti appunto qui. Promesse, proposte, perfino denunce. «Tanto a noi nessuno pensa — commenta Giacomelli, che prende la cartellina marrone intitolata "Documentazione degli interventi di pirateria" — Avevamo 159 case da abitazione e ne sono rimaste 3. Avevamo 83 case rurali e ne son rimaste zero. Di tre chiese ne è rimasta una. Il cimitero non c'è più...». Valentino, il gelataio, intanto è arrivato fin qui: «Gelati!. Coppa Val Pola, la coppa rovinosa!...».

Giovanni Cerruti

Tartano (Sondrio). Roberto Gusmeroli, 22 anni, siede di fronte all'albergo che gestisce con la sorella. L'anno scorso qui morirono sotto la frana padre, madre e due fratelli del giovane. Ora l'albergo è stato ricostruito quasi completamente e può ospitare i clienti (Ap)

Interviene Segni, presidente del comitato di controllo sui servizi

«Le spie mediorientali entrano con troppa facilità in Italia»

«Siamo forse gli unici in Europa a non richiedere il visto d'ingresso ai cittadini di Paesi terzi»

ROMA — Cosa significano quei 93 agenti segreti stranieri scoperti dai nostri servizi intenti in attività anti-italiane? «Significano — risponde Mario Segni, democristiano, presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti — un *fenomeno frequente: la diminuzione della guerra fredda e della tensione internazionale non frenano le attività di spionaggio, ma anzi le aumentano*».

Dunque una silenziosa guerra di spie è cominciata in Italia (ma anche negli altri Paesi dell'Europa occidentale) e la relazione del presidente del Consiglio sull'attività dei servizi diffusa venerdì non fa che testimoniare di un fenomeno cominciato da un po' di tempo e allargatosi parallelamente alla distensione Usa-Urss. L'Est lavora molto di *intelligence* in Italia, ma ha cambiato un po' obiettivo: non solo più controlli politici e militari, ma soprattutto punta a capire e rubare alte tecnologie industriali. E, insieme a questo, nascono, crescono, si allargano strane società finanziarie e di import-export che nascondono in realtà attività più o meno spionistiche.

Degli agenti «individuati» (che nel gergo trasversale di queste relazioni significano soprattutto un avvertimento a chi può capirlo: "attento, ti abbiamo scoperto") quarantuno operavano in Italia, gli altri all'estero, in particolare in Europa occidentale. Sono entrati nel campo di osservazione dei nostri servizi per aver incrociato attività italiane, sia quella diplomatica, che quelle industriali e commerciali. I novantatré, si legge nella relazione di De Mita, appartengono al blocco dell'Est, al Nord Africa (un modo meno diretto per dire Libia), al Medio Oriente.

Segni, dal suo ufficio di osservatore e garante parlamentare sull'attività dei servizi segreti italiani e sullo stato della sicurezza nel nostro Paese, dice che i problemi più importanti oggi sono tre: rafforzare i servizi, controllare gli ingressi in Italia da Paesi terzi (vale a dire soprattutto Medio Oriente), dare battaglia alla grande criminalità organizzata perché è lì che si intersecano soldi sporchi e terrorismo.

A novembre il ministro della Difesa Zanone denunciò una forte carenza di personale al Sismi: 400 agenti mancavano agli organici del servizio di sicurezza militare, quello più grande e più importante per la sicurezza del Paese. Oggi la situazione è quasi allo stesso punto. Perché?

«E' vero — dice Segni — *Difficoltà varie: ritardi burocratici e amministrativi non addebitabili ai servizi stanno ritardando il completamento degli organici. Addirittura, nello scorso bilancio c'era un taglio ai fondi. Abbiamo trovato un accordo di governo per dire che non è in questi campi che si fa economia. I Paesi vicini, alleati e paragonabili a noi per grandezza, danno a queste attività uomini e risorse notevolmente superiori. Noi abbiamo bisogno, soprattutto, di aumenti qualitativi e specialistici*».

E' vero che si sta pensando di introdurre il visto di ingresso per chi arriva dal Medio Oriente? «*Ci sono proposte di legge e c'è l'impegno del ministro dell'Interno. Nel campo del controllo degli stranieri che entrano Italia siamo molto vulnerabili, sia dal punto di vista geografico che di sistema amministrativo. Siamo l'unico o uno dei pochi Paesi della Comunità europea che non richiede visti di ingresso ai Paesi terzi (come fa invece la Francia, per esempio) e che non tiene la registrazione completa di tutti gli arrivi. La mia opinione è che questo è uno dei punti più delicati da riformare*».

Qual è il pericolo maggiore per la sicurezza? «*La vera, grande preoccupazione è dovuta alla ripresa della criminalità organizzata (la mafia, per intenderci) enormemente pericolosa ai fini interni, internazionali e di collegamenti con il terrorismo. Questo è il dato più preoccupante della situazione di oggi. Al di là delle notizie che si hanno, quando ci si trova di fronte a livelli di organizzazione e di pericolosità così alta fondate sui profitti del traffico internazionale di droga e anche di armi, i collegamenti con il terrorismo internazionale sono automatici, inevitabili, possibili in ogni minuto*».

Cesare Martinetti

■ Assemblea psi: Yorik replica a Martelli

ROMA — Nell'Assemblea nazionale del psi di Bologna, appena conclusa, «*i dirigenti nazionali e locali, i sindacalisti, gli intellettuali di area, gli "esterni" non si sono affatto appiattiti sulla relazione di Craxi. Gli interventi in materia di rapporti con gli altri partiti non sono stati affatto suggeriti da un banale spirito di concorrenza*»: lo scrive il direttore dell'*Avanti!* Antonio Ghirelli in un corsivo che appare oggi sul giornale.

Replica della dc. In una nota su *Il Popolo*, Yorik scrive: «*Dobbiamo rassegnarci a vivere in un mondo dove Martelli non ci ama*». «*Il vice segretario — aggiunge —, dopo avere liquidato i partiti laici sotto una bordata di non molto sofisticate ironie, ha parlato di crisi della dc. Saremmo un partito che rappresenta soltanto quella parte di cattolici che confonde la professione di fede con la scelta elettorale*». «*Ci sembra che la sufficienza con la quale i voti dei credenti vengono trattati da Martelli contrasti con gli sforzi encomiabili che altri, nel suo partito, operano per la penetrazione nel mondo cattolico*».

(Ansa-Agi)

Un compromesso «storico» a Roma fra governo e Comune per l'uso dei beni culturali

E' pace fra spettacolo e archeologia

I tecnici stanno preparando un decalogo per i permessi da concedere a manifestazioni di cinema, musica e balletto - Anche i restauri «a vista» diventano una costante per attirare ancor più turisti

ROMA — Esplode la «*Pax artibus*». Nella capitale si sigla il compromesso per musica e danza, archeologia e spettacolo. Il Paese che possiede i tesori artistici pari alla metà dell'intero pianeta si accinge a redigere un decalogo sull'uso del «*bene culturale*» e le grandi manifestazioni di massa.

Anni di polemiche, il tramonto dell'«*effimero*», quindi la tregua, raggiunta nel grande edificio del Collegio Romano, sede del dicastero più povero e bistrattato della Repubblica. Con il ministro per i Beni culturali, Vincenza Bono Parrino, c'erano il sindaco di Roma, Nicola Signorello, e la presenza determinante del ministro del Turismo, Carraro.

«*Un colloquio pacato e costruttivo*», assicurano i collaboratori dei due ministri, con la volontà di Carraro di fare del turismo culturale una vera industria italiana. Infine il via per gli spettacoli romani: sì all'*Ultimo Imperatore* di Bernardo Bertolucci, da proiettare su un megaschermo al Circo Massimo; sì alla lirica tra le rovine delle Terme di Caracalla; sì, dal prossimo anno, ai concerti dell'Accademia di Santa Cecilia nella Basilica di Massenzio, ai Fori romani.

Vincenza Bono Parrino ha posto delle condizioni: «*Tutto in ordine* — ha detto — *all'indomani delle manifestazioni*». E, ancora: impianti ridotti all'essenziale al Circo Massimo; palcoscenico e platea arretrati rispetto alle rovine delle Terme che non vanno usate come elemento scenografico, ma ammirate, nel loro insieme negli intervalli della lirica e dei concerti di qualità.

E per il festival dell'*Unità* a ridosso dei bastioni di Castel Sant'Angelo? «*Se ci sono stati abusi nell'allestimento* — ha affermato il ministro — *vanno eliminati*».

Il sindaco di Roma è raggiante. L'accordo, per Nicola Signorello, segna un nuovo corso. «*Quando c'è intesa tra le istituzioni* — dichiara — *i nodi insolubili si sciolgono e questa della collaborazione è la strada maestra da percorrere*». Anche Signorello raccomanda, per il patrimonio artistico italiano, «*la gelosa tutela dell'integrità e identità, non soltanto come testimonianza del passato; ma come elemento vivificante della sensibilità moderna*».

Ludovico Gatto, assessore alla Cultura della Capitale, l'altra sera, commenta con sollievo, la «*pax artibus*». Lavora da tre anni sulla poltrona che è stata dell'inventore dell'«*effimero*» e dice con gusto: «*Mi perseguita il "dopo Nicolini", ma la mia politica ha vinto. Ho puntato su manifestazioni di livello*».

Si sigla la pace per le arti. I tecnici sono al lavoro per stilare il decalogo per l'uso del bene culturale e Roma riscopre i suoi monumenti. Via le gabbie dalla Colonna Traiana e dall'Antonina. Il restauro è splendido. Più avanti, sui Fori Imperiali, tra turisti accaldati e ciabattoni, si allestisce uno scavo. Adriano La Regina, soprintendente a Roma, lo ha concesso al norvegese Rasmus Brandt e allo statunitense Eric Hostetter dell'università dell'Indiana. Si è scelto un tratto splendido e struggente della Via Sacra, tra l'arco di Tito e quello di Costantino ancora circondato dai ponteggi.

E' qui, sulle impalcature, che ogni domenica si restaura «*a cuore aperto*». Visite guidate ed esperti. Migliaia di persone sui camminamenti delle gabbie, in pochi mesi, per osservare a distanza ravvicinata i rilievi dell'arco imperiale. L'archeologo norvegese Brandt e il suo collega statunitense Hostetter sono più in basso. Rilievi stratigrafici e saggi, scavi delicatissimi alla ricerca di un mito: la Curia Veteres descritta da Tacito.

Nel caldo estenuante dell'estate romana, gli operai attrezzano il grande schermo di Massenzio per l'*Ultimo Imperatore* di Bertolucci. L'assessore alla Cultura medita, per le Terme di Caracalla, di far avanzare palco e platea. Dice perplesso: «*Un progetto da quattro miliardi si può affrontare soltanto adesso che l'accordo è siglato. La condizione è soltanto una: che non arrivi il pretore Albamonte a dirci: "Ve ne dovete andare*».

La pace delle *Belle arti* si estende a tutto il Paese, fino al Teatro Greco di Taormina e a quello suggestivo di Siracusa. Il nuovo corso è ben visto da Giulio Carlo Argan, senatore della Repubblica, storico dell'arte: «*Quale debba essere l'uso del monumento* — afferma — *è compito degli esperti: va deciso caso per caso*». Con un sorriso precisa: «*Mi si prenda anche per tradizionalista: ma vorrei che si considerasse, nell'uso del monumento, la qualità artistica della manifestazione*». Argan vuol dire musica e non chiasso balletto e non rock. «*Non possiamo tollerare i concerti con i giovani che vanno a spingere e a sporcare le Terme o i parchi archeologici*».

Nella desolazione del patrimonio artistico italiano «derelitto e abbandonato», come scrive il *Times*, qualcosa si muove. Buone notizie sul fronte del restauro: s'è concluso quello di Santa Maria Antiqua, mentre all'Argentina e Botteghe Oscure si lavora alla Cripta Balbi. L'idea è di creare un museo dello scavo che consenta al visitatore di percorrere il labirinto architettonico di un intero quartiere della città nelle stratificazioni secolari. Cattive notizie per la galleria Borghese, accessibile nel solo piano terreno. Riaprirà chi sa quando, con una delle collezioni più importanti del mondo nei saloni sbarrati.

Francesco Santini

Bocciato il «decreto Pavan» per il golfo di Orosei

Numero chiuso in spiaggia il Tar sardo risponde no

Per proteggere la foca monaca «prese misure sproporzionate»

CAGLIARI — Il tribunale amministrativo della Sardegna ha annullato il «decreto Pavan» che imponeva il divieto di pesca e di navigazione nel golfo di Orosei in provincia di Nuoro. Si tratta del decreto del 28 luglio 1987 col quale i ministri dell'Ambiente e della Marina mercantile vietarono qualsiasi attività nella zona per proteggere gli ultimi esemplari di foca monaca in attesa di istituire il parco marino.

Per limitare la severità di quel decreto il ministro per l'Ambiente Ruffolo, sotto la pressione delle popolazioni di Baunei e Dorgali, i centri del Nuorese direttamente interessati e danneggiati dalle drastiche misure restrittive, ha allo studio un nuovo provvedimento che prevede per le spiagge di «cala Sisine», «cala Luna» e «cala Mariolu» il numero chiuso di bagnanti, mentre la navigazione viene consentita fino ad un chilometro dalla costa.

Ora il Tar, accogliendo ricorsi della Regione Sardegna e del Consorzio trasporti marittimi di Arbatax, ha annullato il «decreto Pavan» dando torto anche al Wwf Italia.

Il deposito della sentenza del Tar, avvenuto ieri mattina, è stato accolto con gioia a Baunei e Dorgali dove le attività turistiche potranno ora riprendere, come ha sottolineato il sindaco di Baunei, Dino Barranu, comunista, nel rispetto dell'ambiente e della natura. «*Siamo stati i primi a chiedere il parco marino di Orosei ed abbiamo dimostrato con fatti concreti quanto teniamo e tuteliamo il nostro territorio*». Soddisfazione anche del sindaco di Dorgali, Billia Fancellu, comunista.

La prossima mossa spetta ora al ministro Ruffolo, il quale — è quanto si augurano gli amministratori locali — potrebbe far ricorso al Consiglio di Stato e prendere tempo per l'emissione del decreto sostitutivo. Secondo gli amministratori occorre far trascorrere la stagione estiva prima di far scattare nuove misure restrittive.

Il Tribunale amministrativo regionale in buona sostanza ha affermato che per un decreto di quel tipo dovevano essere sentite «le parti in causa», cioè la Regione. La sentenza riconosce inoltre «*almeno in parte fondate*» le censure relative al difetto di motivazione, alla illogicità, alla carenza di istruttoria, all'incoerenza fra i presupposti e le conseguenze.

Nei fatti, è parso ai giudici del Tar che proibire a tempo indeterminato pesca subacquea, navigazione e dunque «chiudere» il numero dei bagnanti in spiaggia, sia sproporzionato con lo scopo di salvare le foche monache, sproporzione che si rileva anche nella violazione di norme di procedura: si è deciso un «blocco» del golfo senza predisporre il piano dei vincoli. Senza contare che proprio uno dei luoghi ritenuti «riparo» per le foche monache — cioè la Grotta del bue marino — nel decreto Pavan non veniva vincolata.

(Agi)

Presto in Italia la lozione a base di «minoxidil», nato come farmaco per l'ipertensione

Per i calvi una speranza in farmacia

MILANO — Capelli folti, a prova di pettine? Solo chi ha la fortuna di possederli, ben fitti e resistenti, può permettersi di affermare, scherzando, che la capigliatura, come «termoregolatore naturale del cranio», è un attributo corporeo ormai arcaico. Gli altri — gli 8 milioni e mezzo, solo in Italia, di «stempiati» (calvizie «bitemporale») e con fronte troppo «olimpica» (calvizie «frontale») o con «chierica» (calvizie del «vertice») — ne soffrono fin nell'animo e, a costo di eterne illusioni-delusioni, cercano rimedi. Sin qui ne hanno viste e provate di tutti i colori — dalla «placenta» all'«ortica», dagli sciampoo medicati alle lozioni rubifacenti, dagli antiseborroici e antiforfora agli impianti e trapianti — con l'unico risultato di un poco o niente di fatto.

Adesso, anche in Italia — in avanzata dirittura d'arrivo in farmacia — finalmente c'è un farmaco (già presente in 38 Paesi del mondo). Del «minoxidil» — nato come farmaco per l'ipertensione arteriosa e poi virato di bordo come lozione topica anticalvizie — si è parlato a lungo, sottovoce, sin da quando, negli Anni 60, molte donne in cura con quel certo farmaco antipertensivo, manifestarono «irsutismo» al volto e alle braccia; e poi, negli Anni 70, quando un pilota dell'Air Force, con lo stesso farmaco, forse non guarì dall'ipertensione arteriosa ma certamente vide sparire, o quasi, la sua calvizie. Ancora un caso di «serendipity», cioè — in termini anglosassoni — di scoperta fatta a caso, frutto di intelligente osservazione e iniziativa. E' davvero curioso, e persin divertente che, per i calvi l'attuale promessa — ormai ufficiale dopo i Congressi di Palm Beach dell'86 e di Berlino dell'87 — venga da un farmaco che ha strategicamente cambiato strada.

Come ogni farmaco — si è detto a Milano, al Convegno Upjohn-Menarini sulla «Terapia farmacologica della calvizie» (P. De Paoli, L. De Villez, R. Caputo, R. Gianotti) — anche il «minoxidil» ha, ovviamente, le sue prerogative e le sue indicazioni; nel senso che non tutte le calvizie — vedi quelle totali e inveterate — saranno disposte ad obbedirgli, ma solo e specialmente quelle relativamente recenti, con sistema pilifero depresso-miniaturizzato ma ancora attivabile. Ne è testimone l'esperienza — riportata da L. De Villez — su 4000 soggetti negli Usa e la recente statistica — riportata da R. Caputo — di 13 Centri italiani.

La «calvizie comune» — quella che mortifica forse 1 uomo su 2 e 1 donna su 5 intorno ai 40 anni — è una specie di progressivo «prepensionamento» dei capelli, con: 1) precoce messa a riposo di follicoli piliferi, 2) accorciamento della fase anagen (crescita, vitalità e resistenza) dei capelli, 3) immiserimento del diametro e lunghezza del capello, sino a «peluria lanosa». Poco si sa ancora dei meccanismi intimi di questa calvizie, detta anche «androgenica» perché in qualche modo indotta dagli ormoni maschili, presenti anche nella donna (aumentata disponibilità di diidrotestosterone nei follicoli piliferi, anormalità di incontro tra ormone e suo recettore). Quello che si sa è che, normalmente, intorno ai 20-30 anni, ogni centimetro quadrato del cuoio capelluto alberga almeno 600 follicoli piliferi, ciascuno col suo ben impiantato capello in lunga fase di crescita «anagen» (durata di 3-7 anni) oppure di capello invecchiato, in fase di arresto «catagen» (2-3 settimane) e poi di capello in via di espulsione «telogen» (45 giorni-3 mesi); e che nei calvi — là dove i capelli sono ridotti a mozziconi in accellerata fase di caduta — i follicoli non sono più di 250. E' proprio su follicoli «prematuramente a riposo» che il farmaco — dopo mesi di biquotidiana applicazione topica — ottiene i suoi risultati attraverso: 1) attivazione del flusso sanguigno, 2) aumento della permeabilità dei canali del potassio e diminuzione di quelli del calcio, 3) aumento della proteinchinasi C, enzima di crescita.

Ezio Minetto

Non costa molto assicurarsi contro gli incidenti in mare

Una polizza anche per il wind-surf

Se si tiene conto dell'inflazione, i costi per le assicurazioni «rc» dei motori marini sono, in pochi anni, sensibilmente diminuiti. Infatti, nel 1985 per motori fino a 5 cavalli fiscali (cilindrata non superiore a 150 cc), importava la spesa di 11.200 lire. Oggi, pur essendo aumentati i «massimali» (da 100 milioni di lire per danni a persone a 200 milioni), il «premio» richiesto è di 12 mila lire. Quindi, come detto, le tariffe sono sensibilmente diminuite. Ciò deriva anche dal fatto che, in questo settore, i sinistri sono, in proporzione col parco circolante, appena stazionari.

Poiché si è ormai in epoca di vacanze, sarà bene dare uno sguardo a ciò che offre il mercato delle assicurazioni per gli appassionati di navigazione. Cominciamo dal «wind-surf». In alcune polizze per la «rc» del capofamiglia, questa garanzia viene automaticamente inclusa: se provochiamo danni ad altri utenti del mare, la nostra compagnia risarcirà il danno. Nel caso in cui tale copertura fosse esplicitamente esclusa, è possibile stipulare una specifica polizza il cui «premio» può aggirarsi sulle 30 mila lire l'anno.

Per le imbarcazioni a remi, il «rischio» può essere assicurato pagando 15 mila lire circa (trasportati compresi). Per le barche a vela, le tariffe variano a seconda dei casi: fino a m 6,50 di lunghezza, il costo è di 38 mila lire; oltre i 6,50 e fino a 12 metri la tariffa passa a 65 mila.

Tornando alle barche a motore, vi è una considerazione da fare. L'Ania (associazione fra compagnie) stabilisce che questi contratti debbano contenere la clausola della «tacita disdetta». Vale a dire che la polizza scade automaticamente senza l'obbligo per l'assicurato di inviare raccomandata di disdetta. Se ci si trova in una simile situazione, sarà bene tenere presente che non operano i 15 giorni di mora dopo quella della scadenza.

I «premi» che abbiamo indicato per le barche a motore, sono quelli minimi di legge. Inoltre non comprendono i danni arrecati alle cose di terzi. Per ottenere «massimali» di un certo respiro, ad esempio un miliardo di lire unico, e per un motore di 8 cavalli fiscali (fino a 500 cc), il «premio» risulta di 39.500 lire (tasse escluse). Nel caso in cui ci si dedichi allo sci nautico, il costo della polizza aumenta di 18.400 lire.

Nel campo delle garanzie accessorie (furto e incendio), i «premi» cambiano a seconda della società: facciamo un caso. Per un gommone del valore di 4 milioni e per un motore dello stesso prezzo, la spesa assicurativa è di 160 mila lire (20 mila per ogni milione assicurato). La garanzia vale sia che l'imbarcazione si trovi in spiaggia sia all'ancora, sia durante il trasporto via terra o con altro mezzo.

Giuseppe Alberti

■ Firenze, meno turisti (26 mila) agli Uffizi

FIRENZE — Nei primi sei mesi dell'anno i visitatori degli Uffizi sono stati oltre 26 mila in meno rispetto allo stesso periodo del 1987. Complessivamente i visitatori dei 13 musei statali fiorentini, sono aumentati di oltre 13 mila unità, passando da 1.444.939 a 1.458.248. Lo rilevano i dati forniti dalla Soprintendenza ai beni artistici e storici di Firenze, che confermano il buon andamento generale di questa prima parte dell'anno (più 0,92 per cento).

(Ansa)

Suscitano preoccupazione i risultati delle rilevazioni del gas naturale radioattivo nelle basi Usa

Radon, mistero per l'Italia

Non c'è un piano per controllare la concentrazione del gas - L'Istituto di Fisica: «In autunno una ricerca a tappeto»

ROMA — Allarme e mistero in Italia dopo la scoperta di alte concentrazioni di gas Radon nella base americana di Aviano, in provincia di Pordenone, e in minor concentrazione nella base di San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi. Per quanto prodotto dal «naturale» decadimento dell'uranio, sprigionato da rocce e materiali da costruzione, il Radon è infatti un gas radioattivo, pericoloso per la salute se si accumula nell'aria, soprattutto in ambienti poco aerati.

E le quantità rilevate ad Aviano sono effettivamente alte, come ha confermato ieri un documento del comando della base Usa, inviato al sindaco del Comune pordenonese. Dicono infatti gli americani che Aviano è in testa alla lista nera delle 15 basi aeree straniere dove la concentrazione di radon supera il 20 picocurie per litro d'aria. «Venti picocurie per litro sono ben al di sopra della media italiana, che è di 0,6-0,7 picocurie — dice Silvana Piermattei, responsabile della divisione "radioattività ambientale" dell'Enea —. *Usando le nuove misure internazionali, si tratterebbe di 740 becquerel contro una media di 25*». Ciò significa che in un litro d'aria 740 atomi di radon si disintegrano ogni secondo emettendo altrettante particelle alfa, aumentando in proporzione il rischio di tumori al polmone.

Un dato tanto più allarmante per la mancanza in Italia di conoscenze precise sulla quantità di Radon nelle varie località, se si eccettua una ricerca a campione eseguita dall'Enea e un'altra dell'Istituto Superiore di Sanità. Ma una ricerca a tappeto in tutta Italia è oggi in programma e comincerà in autunno, ha annunciato la professoressa Campos Venuti direttrice di una ricerca specifica dell'istituto di Fisica dell'Istituto Superiore di Sanità, e durerà per due anni. Si dovrà stabilire se quello del Radon è o meno un problema sanitario per l'Italia.

Sulla situazione di Aviano, tuttavia, la professoressa Piermattei è cauta. «*Un dato solo significa poco. I rilevamenti devono essere sempre ripetuti a distanza di tempo per poter dare un valore medio realistico alla concentrazione. La quantità di Radon nell'aria dipende infatti dalla natura del suolo e dei fabbricati ma anche secondo fattori mutevoli come l'umidità, l'ora del giorno, l'escursione termica, la presenza di correnti d'aria*».

Gli americani parlano in effetti della necessità di ripetere le analisi una volta al mese ad Aviano e una volta l'anno a San Vito dei Normanni, precisando che nella base friulana il fenomeno non riguarda esclusivamente impianti dell'Air Force ma anche edifici usati come abitazioni civili (una decina in tutto) e annunciando eventuali provvedimenti nelle aree che risulteranno pericolose.

Ma la preoccupazione sembra esiste, complice forse il cortocircuito mentale che facilmente associa l'esistenza di una qualche radioattività a una base militare, magari anche alla presenza di armi atomiche.

Ma davvero è possibile che il Radon sia frutto della decadenza dell'uranio utilizzato nelle bombe atomiche? All'Enea lo escludono, per il fatto che l'uranio utilizzato come combustibile, per usi militari o civili, ha subito vari processi di lavorazione che lo rendono qualcosa di diverso dal sale di uranio naturale di cui sono più o meno intrise certe rocce. «*Il yellow cake che si usa nelle bombe o nei reattori è un minerale depurato dove il radio 226, l'elemento figlio dell'uranio dal quale a sua volta deriva il Radon, semplicemente non esiste più*».

La ricerca preliminare dell'Enea di un anno fa e quella dell'Istituto Superiore di Sanità avevano stabilito che i valori medi del Radon in Italia non sono molto diversi da quelli di altri Paesi. Ma avevano registrato anche delle fluttuazioni ampie da zona a zona.

Vale comunque la pena di ricordare i risultati di ricerche americane, soprattutto quelle del Lawrence Berkeley Laboratory, secondo la quale nelle case americane la media della presenza del gas è di 50 becquerel per metro cubo. Per chi vive in un ambiente tutta la vita il rischio di contrarre un tumore ai polmoni è dell'ordine di uno per mille probabilità. Una persona su mille cioè. Questa probabilità equivale, in Usa, a diecimila casi l'anno di tumore. Tale [illegible] è basata su indagini parallele condotte sui minatori che hanno lavorato in giacimenti di uranio. Ed è su questi dati che si fonda la valutazione del rischio cui è esposto chi vive in casa.

Non è chi non veda però come le condizioni di lavoro in una miniera di uranio non siano paragonabili a quelle di chi vive in un alloggio [illegible] presumibilmente ogni tanto, ad esempio, aprirà le finestre o ritinteggerà i muri.

Come difendersi? Intanto, come si è accennato, ventilare la casa, favorendo il ricambio d'aria. Ciò che evita concentrazioni del gas. In Svezia, Paese tra i più afflitti dal problema (si sono dovute abbattere alcune case), si è sperimentato un sistema nelle costruzioni: si «sigillano» le fondamenta per impedire che dal sottosuolo il gas penetri all'interno. Ma finora il miglior consiglio che si può dare è preventivo: sarebbe bene che, nel piano nazionale di controllo, stabilite le soglie di pericolosità, si prevedesse la misurazione delle radiazioni del terreno prima di costruire una casa.

Maria Grazia Bruzzone

Ecco il piano d'intervento Usa

SAN FRANCISCO — In seguito alla scoperta delle emanazioni di Radon in diverse basi della US Air Force situate in varie parti del mondo, il Dipartimento della difesa ha emesso ieri sera un documento ufficiale nel quale viene dato un pieno ragguaglio dei risultati delle analisi finora condotte.

La serie delle indagini sistematiche, messe in atto dal Pentagono per garantire la sicurezza del personale impiegato e per evitare rischi alla salute dei militari, ebbe inizio nel dicembre 1987 nel quadro dell'«Air Force Radon Assessment and Mitigation Program».

L'indagine ha riguardato 135 delle maggiori basi americane disposte nelle varie parti del pianeta nelle quali sono state eseguite 4 mila 431 campionature: di esse soltanto il 4,8 per cento hanno mostrato limiti di radioattività superiori al limite di assoluta sicurezza stabilito dall'agenzia federale americana per la protezione dell'ambiente (EPA). 4 picocuries per litro d'aria.

Si ricorderà che il curie è l'unità di misura definita come la radioattività di una sorgente che manifesti 37 miliardi di disintegrazioni al secondo, cioè quasi uguale a quella di un grammo di radio; il picocurie è un sottomultiplo corrispondente ad un miliardesimo dell'unità di misura.

Si ricorderà altresì che il rado (numero atomico 86 che fa parte del gruppo dei gas nobili e un tempo indicato con il termine «emanazione») è un elemento chimico gassoso (di cui esistono svariati isotopi) inodoro e incolore che si produce in via naturale dal decadimento radioattivo nelle rocce che contengono uranio, radio, eccetera.

Esso si diffonde dal suolo negli edifici attraverso le fessurazioni delle fondamenta o in certi materiali da costruzione di antica origine vulcanica come i tufi o addirittura attraverso gli interstizi che si generano intorno alle tubature e dove si hanno ambienti con pressioni negative. All'aria libera o in ambienti ventilati il rado si dissipa senza problemi nell'atmosfera circostante, mentre in ambienti chiusi può costituire un pericolo.

A tal proposito il documento del Pentagono rileva che la stessa Agenzia per l'ambiente ha misurato livelli superiori ai 4 picocuries per litro d'aria nel 14-20 per cento delle abitazioni civili nel suolo degli Stati Uniti sottoposte ad un esame sistematico.

Le analisi fatte dagli specialisti dell'Air Force mostrano che 15 basi situate fuori del territorio americano hanno livelli di Radon compresi fra 4 e 20 picocuries per litro. Per tali livelli l'Epa raccomanda azioni correttive da portare a termine nel giro di qualche anno. Soltanto negli edifici situati in due basi americane all'estero sono stati rilevati livelli superiori ai 20 picocuries. Per tali situazioni l'Epa raccomanda azioni correttive da concludere nel giro di pochi mesi se si vogliono evitare guai alla salute di chi abita in queste costruzioni. Le due basi suddette sono una in Italia, ad Aviano; l'altra a Kadena, in Giappone.

Il programma d'indagine dell'Aeronautica militare statunitense prevede ulteriori, sistematiche analisi dove sono stati trovati livelli di Radon compresi fra 4 e 20 picocuries. Le misure verranno compiute attraverso uno speciale tipo di apparecchiature automatiche costruite ad hoc: l'«Alpha-track Radon Detector».

Quegli edifici che mostrassero quantità di rado superiori ai 20 picocuries per litro d'aria saranno immediatamente oggetto delle necessarie azioni correttive. Fra le basi che verranno sottoposte a questo tipo di indagini si trova quella italiana di San Vito dei Normanni presso Brindisi. Le altre sono ad Ankara in Turchia, a Greenham Common, Highway Comde Housing, Upper Heyford, in Gran Bretagna; Lajes Field in Portogallo; Torrejon in Spagna; Rhein-Main, Sembach Zweibrucken nella Germania Federale; Osan Suown nella Corea del Sud; Yokota in Giappone; Howard a Panama.

Il documento del Pentagono non lo dice, ma è chiaro che con la diffusione di questi dati il Dipartimento della difesa americano ha inteso fornire un notevole aiuto ai governi dei Paesi dove sono situate le basi perché le emanazioni di rado evidentemente non escono dal suolo soltanto negli edifici occupati dall'Air Force, ma anche in quelli delle zone circostanti. Sono notizie che non debbono allarmare poiché, ripetiamo, si tratta di emanazioni naturali che esistono da sempre, ma che impongono sistematiche indagini e le azioni correttive non difficili da realizzare.

Giancarlo Masini

Il sindaco di Aviano «subito nuovi test»

La richiesta alla Regione: «Necessario controllare tutto il paese»

AVIANO (Pordenone) — Una richiesta ufficiale alla Regione Friuli-Venezia Giulia affinché provveda, in tempi brevi, ad un esame delle abitazioni civili di Aviano per accertare la presenza o meno di Radon sarà inviata domani, lunedì, dal sindaco Giovanni Tassan-Zanin. «*La decisione si è resa necessaria ed impellente* — ha detto Tassan-Zanin — *in seguito alle notizie inviateci dalla base dell'aviazione americana dove, su alcuni edifici, è stata riscontrata una quantità di Radon superiore ai 20 picocurie per litro d'aria*».

E' la prima reazione ufficiale in Italia alla notizia diffusa l'altro ieri dall'Aeronautica militare statunitense la quale aveva appunto segnalato che «*la base di Aviano, come altre, era stata inclusa nella categoria ad alto rischio*».

Tassan-Zanin ha precisato che il rilevamento sulle case civili potrà essere realizzato dai tecnici dell'Usl o del Centro oncologico, «*magari in collaborazione con la base Usaf che dispone di strumenti sofisticati*».

Le autorità americane della base hanno inviato ieri mattina all'amministrazione comunale un documento nel quale puntualizzano la situazione e confermano che Aviano è stato inserito nella categoria ad alto rischio. In particolare ad Aviano il rilevamento ha interessato dieci edifici della base, «*ed ora esso sarà esteso, per una durata di trenta giorni, a tutte le strutture abitabili*». «*Se i livelli di Radon riscontrati saranno elevati* — è detto nel documento — *saranno presi dei provvedimenti per modificare gli edifici così da prevenire l'accumulo di elevate concentrazioni di gas*».

Il documento precisa che ulteriori verifiche non si sono rese necessarie a Comiso e nelle altre 18 basi europee «a basso rischio» e si sofferma sul modo in cui si propaga il gas. «*Mentre il Radon all'esterno non dà soverchie preoccupazioni per la salute, solo recentemente gli esperimenti* — prosegue il documento inviato al sindaco — *hanno dimostrato che le concentrazioni di Radon all'interno di una piccola percentuale di edifici possono raggiungere livelli dannosi per la salute*».

Dopo aver precisato che il fenomeno non riguarda esclusivamente edifici dell'Air Force ma anche abitazioni civili, il documento conferma «*che il Radon, se inalato costantemente e per lunghi periodi, può accrescere i rischi di contrarre tumori polmonari*».

Com'era prevedibile la notizia sta provocando le prime prese di posizione politiche. In una nota, la federazione del pci di Pordenone sostiene, tra l'altro, che «*è indispensabile che il territorio nazionale sia controllato e salvaguardato dalle nostre autorità e dalle nostre istituzioni a tutti i livelli, comprese quelle parti di territorio occupate da basi straniere*».

Gli onorevoli Gasparotto, Paindori e Mannino, hanno fatto sapere di aver presentato un'interrogazione urgente sulla vicenda al ministro della Difesa per sollecitare un'indagine interna ed esterna alla base militare.

(Ansa)

In Umbria, Lazio e Lombardia

Finora due le ricerche ma a livello regionale

ROMA — Finora le indagini scientifiche sul Radon in Italia sono state due: una condotta su un campione di mille case scelte su scala regionale — cioè in diverse zone del Lazio e della Lombardia — e l'altra su un campione in Umbria. La prima condotta dall'Enea (Ente nazionale per l'energia atomica) e l'altra da un gruppo di ricerca dell'Istituto superiore di Sanità. Da entrambe è emerso che il gas si annida nelle superfici esterne e o interne delle case, cioè nel materiale da costruzione.

Le sorgenti esterne — cioè le emanazioni dal suolo — non sarebbero, nelle due inchieste citate, fonti primarie di rischio, ma ne aumenterebbero la portata nelle zone basse delle case (scantinati, sottoscala e primi piani).

Sono il tufo e le pozzolane, entrambi di origine vulcanica, i materiali naturali più radiattivi: oltre al Radon contengono altri isotopi. Si calcola che la pozzolana emetta, a parità di peso, il triplo di radiazioni del cemento o dei mattoni.

Secondo i risultati dell'inchiesta dell'Enea, ad esempio a Orvieto (la rupe e le case sono in tufo) sono state rilevate concentrazioni di Radon pari a 150 becquerel per metro cubo.

E tuttavia il valore riscontrato a Orvieto non è pericoloso, essendo inferiore della metà al limite indicativo definito «da attenzione» dall'Istituto internazionale per la radioprotezione. E' indubbio comunque che è necessario un «censimento» nazionale per poter tenere sotto controllo i «punti caldi» dove i rischi di contaminazione risultassero concreti. Tenendo conto che un cambio di materiali da costruzione o una buona ventilazione degli ambienti può da sola risolvere il problema.

La pistola di un carabiniere spara: quindicenne colpito alla testa durante l'interrogatorio

Giallo in caserma, ragazzo in coma

Il giovane era stato fermato a Napoli su un'auto rubata - Il brigadiere non ha messo la sicura all'arma. Secondo gli investigatori il colpo è partito frontalmente, ma i medici parlano di ferita alla nuca

NAPOLI — Nella stanza il ragazzino siede pallido sulla poltrona. Accanto c'è l'amico con cui si è messo nei guai, davanti a loro un sottufficiale, affiancato da due carabinieri, si prepara all'interrogatorio. Il militare slaccia la fondina dove è custodita la pistola: parte un colpo. Il proiettile raggiunge alla testa Antonio Leone, 15 anni, che ora è in coma su un letto d'ospedale.

La spiegazione ufficiale è semplice: due indruncoli colti sul fatto finiscono in manette, un brigadiere dimentica, nelle concitate fasi dell'arresto, di mettere la sicura all'arma d'ordinanza, uno sparo accidentale trasforma un intervento di routine in dramma. Quel che è accaduto alla caserma di Castello di Cisterna, sede del comando del gruppo Napoli 2 dei carabinieri, è ora materia di indagine per la magistratura.

La storia si consuma nello spazio di una notte, in un paese, Pomigliano d'Arco, che del vicino capoluogo rispecchia guasti e speranze: radicate presenze industriali, malavita spicciola e frange di criminalità organizzata. A mezzanotte una «Gazzella» dei carabinieri perlustra la periferia. Alla centrale operativa è arrivata la segnalazione del furto di un'automobile avvenuto poco dopo le 23 in un Comune vicino, Mariglianо.

L'equipaggio, composto dall'autista, da un carabiniere e da un sottufficiale, nota una vettura sospetta, una «Ford Fiesta» targata Firenze. I due giovani a bordo ignorano l'alt: comincia l'inseguimento. La fuga dura poche centinaia di metri: la «Ford» sbanda, esce di strada e finisce contro il portone di un edificio. I due scappano a piedi, i militari li bloccano senza sforzo.

La scena si sposta nella caserma di Castello di Cisterna, una frazione di Pomigliano. Qui Antonio Leone e Andrea Prevete, tutti e due quindicenni, devono spiegare perché erano in un'auto rubata e a chi appartengono il televisore e le calcolatrici trovate a bordo della vettura. L'interrogatorio è affidato al brigadiere che li ha arrestati. Di lui, trent'anni, i suoi superiori dicono soltanto che è un militare «*esperto e fidato*».

«*Il sottufficiale* — spiega il colonnello Placido Russo, comandante del gruppo Napoli 2 — *aveva riposto la pistola nella fondina dopo averla messa in posizione d'emergenza durante le fasi della cattura*». E posizione d'emergenza significa colpo in canna e niente sicura. L'arma è rimasta così anche quando il brigadiere ha sganciato le fibbie della fondina. Secondo gli investigatori, il proiettile è partito d'improvviso e ha colpito Antonio frontalmente, ma questo è un punto su cui il sostituto procuratore Alfonso Barbarano che conduce le indagini attende di veder chiaro.

Il magistrato, dopo aver ascoltato il sottufficiale e i testimoni, ha ordinato infatti due perizie, una balistica ed una sulle circostanze che hanno determinato l'incidente. Di sicuro il ragazzo arriva in fin di vita all'ospedale Pellegrini Nuovo di Napoli e la diagnosi parla di una ferita d'arma da fuoco alla regione parieto-occipitale, ovvero tra la tempia e la nuca, con lesioni cerebrali e all'occhio destro. Che il proiettile sia entrato da dietro, lo affermano i medici del reparto di rianimazione dove Antonio lotta tra la vita e la morte dopo un intervento chirurgico durato oltre quattro ore.

Ma cos'è accaduto nei minuti che hanno seguito il ferimento? Alle voci incontrollate diffusesi ieri a Pomigliano d'Arco, secondo le quali il brigadiere che ha sparato per errore avrebbe poi tentato il suicidio puntando l'arma contro se stesso, risponde il colonnello Russo: «*Il sottufficiale, quando si è reso conto di quel che era successo, è svenuto e cadendo per terra si è lievemente ferito ad una tempia. All'ospedale Cardarelli di Napoli dove lo abbiamo accompagnato i medici gli hanno riscontrato uno stato di choc*».

Ma al dramma personale di chi si sente comunque responsabile dell'accaduto, si sovrappone la dolorosa attesa dei parenti di Antonio Leone. In ospedale aspettano un segnale di speranza il padre, Felice, 53 anni, da venti dipendente del Comune di Pomigliano come autista dei camion della nettezza urbana; la madre, Maddalena, 50 anni. Del quarto dei loro otto figli dicono che è «*un bravo ragazzo, vivace come è normale alla sua età*» e negano quel che per i carabinieri è cosa certa: «*No* — replicano fermi — *con la giustizia non aveva mai avuto a che fare*».

Il suo amico, Andrea Prevete, di segnalazioni alla Procura dei minori ne aveva invece avute più d'una per furtarelli e scippi a ripetizione. Da ieri è tornato in libertà: per il furto della «Ford» è stato soltanto denunciato. In casa Leone c'è il fratello maggiore di Antonio, Giovanni, 21 anni: «*Ha sempre lavorato* — dice — *prima come barista e ora come manovale. So soltanto che alle 3 di notte sono arrivati i carabinieri e senza fornire spiegazioni ci hanno detto che Antonio era grave, che era in ospedale*».

Mariella Cirillo

COME MI STA QUESTA PETTINATURA, SIGNOR COMPUTER?
New York. Il parrucchiere Kirk La Mar mostra a una cliente le immagini elaborate da un computer. Partendo da una foto recente, l'elaboratore ha «pettinato» in vari modi la giovane, la quale in base alla previsione può scegliere l'acconciatura che le sta meglio

GIRATELA COME VI PARE
MONCAR STR. CARIGNANO 2 MONCALIERI · AUTO 3000 C.SO TRAIANO 14 TORINO · GENCAR VIA NIZZA 185 TORINO
AUTOCLAN STRADALE TORINO 111 CHIVASSO
F.lli FASANO VIA PADANA INFERIORE CHIERI
OPEL BY GENERAL MOTORS N.1 NEL MONDO
È TEMPO DI VACANZA
PNEUMATICI SEZIONE MAGGIORATA · COPERTURA VANO BAGAGLI · RIVESTIMENTI ESCLUSIVI · SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
L. 13.500.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA · TERGILUNOTTO POSTERIORE · VETRI AZZURRATI · ACCENSIONE ELETTRONICA
INVITO A PROVARE
SENZA IMPEGNO LA NUOVA OPEL STATION WAGON CLUB
NUOVA KADETT Station Wagon Club 1300 S
GIRATELA COME VI PARE

A Linate, nel Centro che controlla il traffico aereo del Nord Italia

Lassù tra gli uomini radar

Sono 35 e lavorano 6-8 ore con pause di 30 minuti ogni due ore e mezzo - «Occorrono capacità di analisi, sintesi e decisione in tempi brevissimi» - Santuz ha limitato arrivi e partenze a 32 l'ora - Eliminati intasamenti e ritardi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nel salone in penombra trentacinque uomini sono incollati ai radar: siamo al Crav, il Centro regionale di assistenza al volo di Milano, che copre quasi interamente l'Italia Settentrionale. Brusio di voci, secche istruzioni dei controllori ai piloti, le risposte che arrivano metalliche dalle radio di bordo. Fuori, a pochi metri, i jet decollano con un boato, ma qui il rumore non arriva, gli aerei non si vedono; non sono che puntini di un vivido arancione che il «pennello» del radar fa balzare dal buio ad ogni passata sullo schermo circolare.

E' passato da poco mezzogiorno di una mattina finalmente tranquilla, dopo le giornate tempestose di inizio estate. Sotto, nelle sale d'aspetto di Linate, i monitor continuano a chiedere scusa ai passeggeri per gli «inevitabili ritardi» dovuti «all'intasamento dei cieli», in realtà il traffico si svolge regolarmente, arrivi e partenze sono in orario, non ci sono code.

Il blitz di Santuz ha fatto il miracolo? Tutto risolto, dunque, per Linate? Niente affatto. Anzi, l'intervento del ministro dei Trasporti — che lunedì ha limitato a 32 movimenti l'ora (tra decolli e atterraggi) il traffico sull'unica pista, ha allontanato i piccoli velivoli, ha aperto due nuovi corridoi per il traffico in sorvolo, ha spostato i charter alla Malpensa ed ha deciso che i voli di terzo livello (quelli a breve raggio fatti con aerei a turboelica tipo Atr-42) siano trasferiti sull'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) — ha per ora eliminato l'intasamento ma ha fatto esplodere le mille contraddizioni del trasporto aereo a Milano (e in genere nel Nord Italia). La rivolta serpeggia a Linate passando dalla Sea, la società che gestisce l'aeroporto insieme con quello della Malpensa, all'Ata, l'altra società che si occupa invece dei voli d'affari dalle compagnie di terzo livello ai piloti della domenica.

Lo stesso Santuz ha fatto già qualche ritocco al suo intervento, per esempio rinviando al 5 settembre lo spostamento del terzo livello a Orio al Serio che doveva avvenire lunedì e attenuando l'ostracismo ai piccoli aerei privati ad elica. E' un fatto che da lunedì scorso per i passeggeri la maggior parte dei disagi è cessata, così come è calata la tensione davanti ai radar.

«In questo momento — dice Gerolamo Mulas, direttore del Crav di Milano, osservando uno degli schermi radar — nella nostra zona di competenza, che va dal Monte Bianco al Garda, scende a Firenze e arriva fin quasi all'Elba, sono in volo una quarantina di aerei mentre in alcune giornate di punta siamo arrivati anche a 80-90. Li possiamo vedere tutti insieme su questo schermo che rappresenta un'area di 330 chilometri di diametro».

E Mulas indica un puntino, un volo Alitalia in atterraggio a Torino-Caselle, un altro che è un velivolo in transito ad alta quota sulle Alpi, un terzo che rappresenta un Lufthansa in decollo proprio dalla pista qua sotto. L'aereo è una scheggia di luce arancione, con accanto una sigla (quella della compagnia) e un numero (la quota a cui sta volando) e ad ogni passata del pennello lo vediamo spostarsi lentamente, vediamo cambiare la cifra che indica la quota, siamo in grado di capire se il velivolo viaggia livellato, se sta salendo o scendendo.

Gli aerei in volo vengono passati al Crav di Milano dai controlli confinanti (Padova, Roma, Zurigo, Ginevra e Marsiglia) con i quali esiste un contatto radio costante, e dalle torri di controllo dei sei aeroporti appartenenti al Crav stesso (Linate, Malpensa, Genova, Torino, Orio al Serio e Lugano-Agno) subito dopo il decollo.

L'immagine complessiva dell'intera zona viene suddivisa e ingrandita su altri schermi e a ogni postazione è affidato il controllo di una parte dello spazio del Crav; ogni postazione segue 10-12 aerei contemporaneamente fino al momento in cui il passa al Crav confinante o fino al termine del volo: parlando via radio in inglese con i piloti (ma è ammesso anche l'italiano) il controllore indica loro la quota a cui devono salire o scendere, dà le rotte da seguire, li fa attendere in circuito, ecc.

I turni di lavoro sono in media di 6-8 ore ma con interruzioni di 30 minuti ogni due ore e mezzo per allentare uno stress che altrimenti sarebbe insopportabile. «Il buon controllore — dice Mulas — deve avere grande capacità di analisi, di sintesi e di decisione in tempi estremamente brevi. E deve saper dare fiducia ai piloti, comunicare loro la sua tranquillità; guai se la sua voce tradisse incertezza perché trasmetterebbe la paura nella cabina di pilotaggio».

Come il limite di 32 movimenti l'ora («Il massimo che si può fare su una sola pista», afferma Mulas) ha allentato la tensione sul nodo critico di Linate, così l'apertura di nuovi spazi concessi dall'Aeronautica militare ha decongestionato le alte quote, quelle utilizzate dai velivoli in sorvolo. «Le nuove traiettorie — dice Mulas — che l'Ami ci aveva già in passato concesso saltuariamente di utilizzare e che in futuro dovrebbero diventare vere e proprie nuove aerovie civili, hanno portato un innegabile beneficio in Italia, i voli di transito ad alta quota, sopra i 33 mila piedi (oltre 10 mila metri, ndr) tra Medio Oriente e Nord Europa possono ora evitare alcuni dei nodi più intasati del nostro cielo, come quello di Firenze».

L'Italia è stato il primo Paese a liberalizzare una parte dello spazio militare; ma, come nota Mulas, il beneficio è limitato perché il traffico va ugualmente ad imbottigliarsi al termine dei due nuovi corridoi, uno sopra Saronno a Nord e sopra Ancona a Sud. Occorrerebbe che anche all'estero si facesse qualcosa di simile, specie in Germania dove le ipoteche militari sono particolarmente pesanti.

Ma mentre Santuz prendeva misure di emergenza che non potranno durare in eterno il traffico aereo continuava imperterrito a crescere. «Più dieci per cento nella sola prima settimana di luglio», dice Mulas. Non si può evidentemente continuare con provvedimenti restrittivi, proprio nel momento in cui l'aereo sta diventando finalmente un mezzo di trasporto di massa a disposizione non più solo di categorie privilegiate ma di tutti i cittadini.

Alcuni aeroporti stranieri, per esempio quello londinese di Gatwick con una sola pista come Linate, riescono a fare fino a 50 tra decolli e atterraggi ogni ora. Perché a Linate no? «Non per inferiorità delle nostre apparecchiature di assistenza al volo, che sono le più avanzate — risponde Mulas — ma per una precisa scelta di sicurezza. A Gatwick la separazione tra un decollo e il successivo atterraggio è di appena 3 miglia, contro le 5 imposte dalle nostre norme. E tre miglia si percorrono in meno di 45 secondi. Il rischio è che il pilota in atterraggio si trovi la pista ancora occupata dal collega in partenza e che sia perciò costretto a riattaccare in condizioni estremamente critiche. Il pericolo di scontri in volo è evidente. Come puntualmente dimostrano le numerose collisioni evitate per un soffio che quasi quotidianamente vengono segnalate dalla Gran Bretagna, oltre che dagli Usa dove sono usati gli stessi standard».

Vittorio Ravizza

Inglesi a terra

Almeno 150 mila in attesa d'imbarco - La causa: scioperano i controllori di volo greci

Il caos continua negli aeroporti britannici, dove in questo fine settimana migliaia di turisti sono costretti ad attendere per ore e addirittura per giorni i voli charter per le destinazioni del Sud. I disagi sembrano destinati a continuare nonostante la fine dello sciopero dei controllori greci che in settimana aveva causato molti ritardi; si stanno infatti profilando azioni di sciopero in Francia e Spagna.

Un portavoce dell'aeroporto di Gatwick, dove circa 2500 passeggeri hanno passato l'altra notte su materassini e coperte stesi sul pavimento, ha lamentato che i greci «non ci sono venuti particolarmente incontro». «Non ci danno permessi di volo e quando lo fanno è sempre con un brevissimo preavviso». Un aereo è partito per Atene con un ritardo di 57 ore, un altro per Corfù con 48.

Il contraccolpo dell'azione dei controllori greci provoca ritardi nei voli per Spagna e Portogallo compresi tra due e sei ore per il mancato arrivo degli aerei. A Birmingham la situazione è pesante: la direzione prevede che i ritardi continueranno anche la prossima settimana. All'aeroporto di Manchester, dove 4000 passeggeri sono ammassati in una soffocante sala d'attesa, si prevede che l'intasamento non sarà sbrogliato prima del weekend. Secondo i tour operator britannici vi sono almeno 150 mila inglesi in attesa di prendere un aereo per le vacanze.

Intanto i controllori francesi hanno minacciato un'azione sindacale per domani; un portavoce ha detto che con un servizio limitato alle destinazioni continentali la situazione appare molto nera.

La britannica «Civil Aviation Autority» ha affermato che il caos in Europa durerà almeno per altri tre anni; la risposta di un gruppo di deputati è stata immediata: hanno chiesto l'immediato licenziamento «per incompetenza e imprevidenza» di tutti i responsabili dell'ente.

I piloti in sciopero dal 20 al 24 luglio

Per 5 giorni difficile volare in Sardegna

Domani solo un aereo per la Francia - Treni: agitazioni dal 23 al 27

ROMA — E' sempre difficile viaggiare in treno, in attesa della tregua sindacale che scatterà il 28 per concludersi il 5 agosto. Una serie di scioperi indetti per lo più dal sindacato autonomo Fisafs paralizzerà il traffico ferroviario dal 23 al 27 luglio. Si comincerà sabato 23 con uno sciopero di 48 ore dei macchinisti Cobas (dalle ore 14) fino alla stessa ora di lunedì. Sempre sabato, dalle 21 e fino alla stessa ora di domenica, scioperano per 24 ore i macchinisti aderenti alla Fisafs. Ed ancora la Fisafs (questa volta il personale di stazione e quello viaggiante) sciopererà per 24 ore, dalle 21.00 di martedì 26 alla stessa ora di mercoledì 27.

Altro sciopero temuto è quello che dovrebbe svolgersi nel compartimento di Roma lunedì 25 per 24 ore (sarà revocato se avrà un esito positivo l'incontro fissato per lunedì 18 tra la dirigenza aziendale delle Fs e le organizzazioni sindacali). Gli aderenti alla Fisafs incroceranno poi le braccia per tre notti in agosto, dalle 21 del 5 alle 7 dell'8 agosto.

Agitazioni sono state indette anche dal sindacato autonomo del personale viaggiante (Sapev). La segreteria nazionale ha reso noto che gli scioperi sono stati così articolati: partenza ritardata di un'ora ad ogni cambio di turno, dall'una della scorsa notte alle 24 del 20 luglio; dall'una del primo agosto alle 24 del 5 agosto; dall'una del 15 agosto alle 24 del 30 agosto.

Circa gli aerei, sarà difficile volare in Sardegna nella seconda metà di luglio. Lo sciopero dei piloti Alisarda (aderenti all'Anpac) rischia di bloccare i voli per Olbia dal 20 al 24 luglio (per 12 ore, dalle 13 all'una di notte). La decisione è stata presa — sostiene un comunicato dell'Anpac — dopo la rottura delle trattative con l'Alisarda. Secondo l'associazione la compagnia non rispetterebbe l'ordine di istruzione dei piloti sull'«Md 82» (l'aereo più moderno in dotazione) e non offrirebbe le garanzie chieste dai piloti.

Ancora: domani verranno interrotti i collegamenti Alitalia con la Francia tranne i voli delle 9.10 (Roma-Parigi) e delle 12.10 (Parigi-Roma). Si è invece aperto uno spiraglio per il rinnovo del personale di terra. *(Agi)*

NEONATA ABBANDONATA NELLA TOILETTE DELL'AEREO

Burlingame (California). Un'infermiera tiene in braccio la neonata abbandonata mercoledì dalla madre subito dopo il parto nella toilette di un aereo in volo dal New Jersey a San Francisco. Scoperta, Cristina Lacasia è stata incriminata per aver messo in pericolo la vita della bimba (rischia fino a sei anni di carcere) ed è stata rilasciata su cauzione. Aveva dato alla luce la bambina nella toilette prima della partenza, l'aveva lasciata avvolta in asciugamani sotto il lavabo ed era tornata al suo posto vicino al marito e ai due figlioletti. La neonata era stata trovata dopo l'atterraggio dagli addetti alle pulizie. Nessuna accusa per il marito, il quale ignorava che la moglie fosse incinta

---

Stato civile di Torino

15 LUGLIO 1988

[illegible]

Nene Bertone in Gracco De Lay

Maddalena Bertone in Gracco De Lay

Giovanni Bischetto

Rosa Arduino Camoletto

Dario Marcer

Maria Marietta Goccio ved. Bellezza-Oddon

cav. uff. Celestino Lana

Carlo Frola

Elisa Pagani

Ing. Giorgio Tavella

Giuseppina Ribotta vedova Dutto

Cesare Ebranià

Lucia Balsamo vedova Pavese

Renato Pregnolato

Margherita Vecchia ved. Viola

M. Giuseppina Giachino ved. Ing. Giorgio Polledro

Carlo Gallino

Giuseppina Forti Naretto

Lucia Andreis ved. Giacosa

cav. Mario Martinetti

RINGRAZIAMENTI

ANNIVERSARI

Bella Hutter

Luigia Rocca Icardi

Giacomo Fantino

Lorenzo Vittone

Giuseppe Troglia

Angiolina Luino ved. Bellanzin

Antonio Occelli

Mario Giovine

Pietro Pochettino

[illegible]

La crisi del trasporto in ferrovia

Rotaia deserta

I Tir stanno portando al[illegible] congestione [illegible] traffico. Tralasciamo il fine [illegible] quando le [illegible] ormai [illegible] normali: 16 chilometri sono stati contati venerdì [illegible] Torino-Piacenza. In qualsiasi altro giorno ognuno sperimenta quanto sia difficile circolare, in specie in questi tempi di vacanza che favoriscono gli spostamenti. Ci sono strade, come quella [illegible] Fréjus, nel tratto tra Oulx e Susa, [illegible] quali anche nelle ore più tranquille del dopo cena malamente si [illegible] a tenere una media di 20-30 chilometri, e si è costretti a continue fermate, perché nelle curve le tenne degli articolati che salgono concedono poco spazio a quelli [illegible] scendono.

In un convegno a Roma i tecnici si sono dilungati nel «prendere atto» di una generale situazione preoccupante, poi hanno lanciato proposte che più di rimedio sanno di provocazione: interrompere le immatricolazioni degli autoveicoli commerciali, autorizzare la loro circolazione a targhe alterne. [illegible] proposta ragionevole udita è quella di potenziare [illegible] ferrovie, ma se non si comincia subito a con convinzione c'è il rischio che il malato muoia prima che la medicina sia pronta.

Il traffico merci nazionale nel 1986 (è il primo e l'ultimo anno di rilevamenti certi) con percorrenze superiori ai [illegible] chilometri si è svolto per 311,6 milioni di tonnellate [illegible] strada e per 17,2 milioni [illegible] rotaia. Il traffico internazionale ha visto [illegible] rapporto meno negativo: 55,8 milioni su strada e 30,9 su ferrovia. Però le indicazioni dicono che la strada strappa sempre più merci alla rotaia. Da Cesena a Monaco di Baviera [illegible] frutta era trasportata su treni, adesso quasi per intero la portano i Tir, perché fanno più in fretta e offrono noli vantaggiosi.

Nel [illegible] hanno valicato i confini con la Francia [illegible] milione 433 mila [illegible] autocarri e autotreni; 283 mila 360 i confini con la Svizzera, un milione [illegible] mila 445 quelli con l'Austria, poche migliaia con la Jugoslavia. Cifre che ovviamente [illegible] aumentate per gli anni successivi, anche [illegible] si è in grado di precisare di quanto.

Le speranze di alleggerire il traffico [illegible] strada potenziando la rotaia sono ostacolate dalle eccessive strutture rigide. Oggi la nostra rete conta 5532 chilometri a binario doppio e ben 10 mila [illegible] a binario semplice. Appena il 50 per [illegible] è elettrificato. Poiché [illegible] preferenza [illegible] convogli passeggeri, si comprende come [illegible] sacrificati i treni merci. Si sa quando partono, mentre il tempo di inoltro è variabile. In più il trasporto [illegible] cliente alla ferrovia, che avviene per strada, e dalla ferrovia al cliente, sempre per strada, rallenta ulteriormente le [illegible].

Le Ferrovie dichiarano [illegible] coprire l'8-9 per cento del movimento nazionale delle merci (i dati riportati danno [illegible] del 6 per cento) in Francia, [illegible] Germania, nei Paesi Bassi si va dal 20 al [illegible] per cento. Sino a quando non si metterà mano a un piano di [illegible] della rete, le Ferrovie italiane continueranno a perdere. Esse sono penalizzate da una bassa produttività, do[illegible] a esuberanza di personale e a tecnologia insufficiente, il che comporta costi più alti.

Tanti «padroncini» [illegible] Tir combattono la guerra dei noli [illegible] l'autosfruttamento, non badando a limiti di [illegible] non rispettando i limiti di velocità, e magari eccedendo sui carichi. La loro guida troppe volte è spericolata. La congestione paurosa delle strade è causa di troppi morti e feriti, e provoca molteplici danni, a cominciare dalla perdita [illegible] tempo. E' [illegible] po' poco confidare soltanto nella polizia, ricca [illegible] buona volontà ma scarsa [illegible] uomini e di mezzi. Sino a quando il governo si limiterà alla «presa d'atto»? [illegible] è vero che le ferrovie possono alleggerire l'intasamento delle strade, perché non farle funzionare meglio? C'è voluta la paralisi dei voli perché ci si decidesse a verificare come è gestita l'Alitalia: perché non si verifica come sono gestite le ferrovie, anche solo per dar conto al cittadino [illegible] che oggi non è soddisfatto [illegible] servizio?

Giovanni Trovati

Più di due milioni di auto in circolazione, per luglio è un record

Città vuote come a ferragosto

Dieci chilometri di coda a Venezia-Mestre, cinque a Milano - Dieci morti per incidenti stradali (quattro nel Veneto)

In Riviera incendio blocca l'Aurelia per tre ore e mezzo

ROMA — Quasi due milioni e 400 mila veicoli ieri sulle autostrade italiane. Un [illegible] vimento che gli esperti definiscono «molto intenso» per il terzo weekend [illegible] luglio. Non sono [illegible] code e rallentamenti (10 chilometri in uscita a Venezia-Mestre e [illegible] a Milano-Melegnano), [illegible] le città [illegible] sono svuotate rapidamente in mattinata (escluse le città d'arte), come a ferragosto.

Un incendio, invece, ha costretto la polizia a chiudere per tre ore e mezzo la via Aurelia. Purtroppo, anche gli incidenti [illegible] numerosi. A fine giornata 10 le vittime, e decine i feriti.

L'Aurelia [illegible] incendio ha distrutto ieri tre ettari [illegible] pineta sul promontorio di Ca[illegible] Berta, in provincia [illegible] Imperia. Alimentato da forti raffiche di vento, il fuoco si è propagato [illegible] costone fino all'Aurelia: [illegible] circa tre [illegible] e mezzo, la statale è stata chiusa al traffico [illegible] particolarmente intenso [illegible] weekend. Il traffico è stato deviato sull'Autostrada [illegible] Fiori (mezzi pesanti) e sulla strada [illegible] Diano Gorleri. Il rogo è divampato alle 9,45, [illegible] spento solo alle 13, impegnando un centinaio di uomini, fra vigili del fuoco, corpo Forestale, polizia, carabinieri e volontari.

Le [illegible] dell'incendio non sono ancora chiare. Anche se mancano prove certe, però, l'ipotesi più probabile è che sia di origine dolosa: non viene escluso il gesto di [illegible] piromane [illegible] sidérato, [illegible] potrebbe trattarsi anche [illegible] un semplice mozzicone [illegible] sigaretta.

Le fiamme hanno anche lambito un villino isolato [illegible] temeva un'esplosione, per [illegible] presenza di un deposito di bombole, ma l'incendio è stato circoscritto prima che si avvicinasse troppo [illegible] villetta. Nessun pericolo, invece, per i turisti che alloggia[illegible] in alberghi, residence [illegible] campeggi a Sant'Anna.

Il danno riportato [illegible] patrimonio boschivo (composto quasi tutto da pini d'Aleppo) [illegible] notevole: [illegible] pineta, restano solo [illegible] carbonizzati e un letto [illegible] cenere. E' così cambiato [illegible] più suggestivi panorami che le riprese dall'elicottero avevano mostrato [illegible] telespettatori [illegible] occasione della classica [illegible] ciclismo Milano-Sanremo.

Il traffico ieri mattina lunghe colonne [illegible] autovetture [illegible] assiavano [illegible] valichi [illegible] Brennero, di Re[illegible] e di Prato [illegible] Drava in attesa di entrare in [illegible]. Alle 8.20 una coda di 8 km si era formata in entrata da Brogeda. Movimento intenso anche a Tarvisio ed a Ventimiglia. In tutto il territorio [illegible] di auto [illegible] aumentan[illegible] fino alla tarda mattinata, e si è trattato per lo più di «weekendisti» e «pendolari delle [illegible]». Il grosso dei vacanzieri veri e propri [illegible] dal [illegible] luglio [illegible] agosto.

Alcuni dati relativi a ieri mattina: 8 km di coda a Milano Melegnano in uscita verso Bologna; altrettanti a Milano-Terrazzano; 2 in uscita da Como verso Milano; 5 sulla Firenze Mare, tra Pistoia e Montecatini; [illegible] località Laino Borgo [illegible] Napoli-Pompei-Salerno; 10 sulla Padova-Mestre; [illegible] Molfetta e Bitonto (A14).

Molti rallentamenti sono stati determinati [illegible] incidenti stradali. Sull'Autobrennero a 10 chilometri da Bolzano [illegible] un autotreno tedesco dopo aver tamponato un Tir è piombato nell'Adige. L'autista [illegible] morto. Altri due giovani [illegible] nel Modenese [illegible] un incidente accaduto sulla Statale Romana Nord, a Carpi. La loro auto ha urtato un parapetto in cemento e si è incendiata. [illegible] morti e quattro feriti sulla A4 tra Padova e Mestre a causa del «salto di corsia» di un'auto. Sempre nel Veneto altre due vittime in altrettanti incidenti nel Polesine e a San Stino. Due morti e cinque feriti a Stornara (Foggia) nello [illegible] frontale tra due [illegible]. Un agricoltore, infine, è morto in provincia di Matera, a Tursi.

(Agi-Ansa)

HA COMPIUTO [illegible] ANNI

Ceres (California). Sheria Youseph Kaloo, originaria della Turchia, ha compiuto ieri 116 anni. Secondo documenti ufficiali, potrebbe essere la persona più vecchia del mondo. Aveva 106 [illegible] quando i nipoti la convinsero a salire su un aereo e a trasferirsi in Usa. Qui ha imparato [illegible] apprezzare il whisky e ne beve volentieri un sorso o due al giorno (tre se sente arrivare l'influenza). E' [illegible] vedova quattro volte

Ma lunedì sono previsti temporali al Nord

Torna il gran caldo

In questi giorni il caldo [illegible] subito una battuta di arresto, [illegible] ad [illegible] provvidenziale corrente di aria fresca che ha preso le mosse da [illegible] circolazione depressionaria in transito sull'Europa centro-settentrionale. Il refrigerio però è prossimo all'esaurimento. Entro la giornata [illegible] lunedì gli ultimi residui della circolazione [illegible] aria fresca abbandoneranno il versante orientale della penisola mentre da Ovest tenterà [illegible] aprirsi un varco una corrente di aria calda umida atlantica [illegible] sommerà il contributo dell'aria africana. Tornerà dunque il caldo afoso senza raggiungere le punte insopportabili registrate [illegible] recente sulle regioni meridionali.

Lunedì 18: sulle Venezie, sul Trentino [illegible] Adige e lungo le regioni adriatiche alcuni residui della circolazione di [illegible] fresca ed instabile saranno motivo di locali annuvolamenti [illegible] escludere la possibilità di isolati temporali pomeridiani sulle zone alpine ed appenniniche. Qui la temperatura si manterrà leggermente [illegible] della norma. Nelle altre regioni temperature in au[illegible].

Martedì 19: su tutte le regioni prevarrà il [illegible], eccezion fatta per qualche addensamento nuvoloso [illegible] alpine centro-occidentali. Su tutto il versante occidentale della penisola e sulla Sardegna insorgeranno dei venti di scirocco che contribuiranno a far salire [illegible] temperatura e [illegible] accrescere il tasso [illegible] umidità.

Mercoledì 20: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche giungeranno degli annuvolamenti frastagliati a temporanei [illegible] potranno dar luogo a qualche sporadica pioggia sulla Liguria, sulla Sardegna settentrionale e sull'Alta Toscana ed ancora a qualche temporale sulle zone alpine e dell'Appennino settentrionale. In queste zone si avrà una temporanea e lieve flessione [illegible] temperature [illegible]. Sul resto della penisola e sulla Sicilia proseguirà il sereno o il cielo [illegible] nuvoloso ed aumenteranno ulteriormente le temperature.

Giovedì 21: salvo degli annuvolamenti parziali, localizzati sulle zone interne [illegible] adriatiche [illegible] Sud su tutte le altre regioni splenderà il sole. Una leggera e gradevole ventilazione da Nord-Nord Ovest renderà più accettabile il caldo.

Venerdì 22: a condizioni iniziali di cielo ovunque sereno o poco nuvoloso farà seguito [illegible] parziale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con possibilità, nelle ore pomeridiane e serali, di temporali locali sulle Alpi e Prealpi centro-occidentali.

Sabato 23 e domenica 24: sulle regioni settentrionali ed in minor misura sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche giungeranno degli annuvolamenti irregolari, a tratti anche intensi, con rischio di temporali locali. [illegible] queste regioni la temperatura accuserà [illegible] flessione. Al Sud invece, splenderà un sole sempre più cocente ed implacabile.

Marcello Loffredi

IL TEMPO

IRREGOLARMENTE NUVOLOSO
VARIABILE

situazione: [illegible] fresche provenienti [illegible] Nord atlantico interessano [illegible] e Mediterraneo [illegible]. Condizioni di instabilità presenti sull'Italia si attenueranno progressivamente a iniziare dalle regioni più occidentali.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna sereno. Sulle [illegible] regioni nuvolosità variabile [illegible] accompagnati [illegible] rovesci anche temporaleschi, tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni [illegible] settore nord orientale e su quello centrale tirrenico.

temperatura: [illegible] stazionaria al Centro [illegible] in lieve aumento al Nord.

venti: moderati settentrionali, in [illegible] sulle regioni più occidentali.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali.

previsioni per domani: su tutte le regioni [illegible] sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti che nelle zone montane potranno essere associati a sporadici rovesci o temporali. Temperatura in aumento su tutte le regioni.

[illegible] italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	[illegible]	L'Aquila	15	25
Verona	17	30	Roma Urbe	16	29
Trieste	18	25	Roma Fium.	18	27
Venezia	14	28	Campobasso	14	24
Milano	18	25	Bari	22	29
Torino	16	26	Napoli	17	27
Cuneo	14	22	Potenza	13	22
Genova	21	24	S.M. Leuca	24	29
Bologna	14	27	R. Calabria	25	30
Firenze	16	27	Messina	25	30
Pisa	15	27	Palermo	22	27
Ancona	17	24	Catania	23	32
Perugia	18	22	Alghero	20	24
Pescara	20	26	Cagliari	19	26

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	19	nuvoloso	Lisbona	17	32	sereno
Atene	22	25	nuvoloso	Londra	11	19	nuvoloso
Bangkok	26	31	nuvoloso	Los Angeles	16	27	sereno
Berlino	13	18	pioggia	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	8	15	nuvoloso	Montreal	18	28	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	18	29	sereno
Copenaghen	17	22	sereno	New York	25	33	nuvoloso
Dublino	13	20	nuvoloso	Parigi	12	15	nuvoloso
Francoforte	13	18	pioggia	Pechino	22	30	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	11	23	sereno
Ginevra	12	18	nuvoloso	Sydney	11	16	nuvoloso
Helsinki	17	25	nuvoloso	Tokyo	21	23	pioggia
Hongkong	24	33	sereno	Varsavia	11	23	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	13	23	sereno

Sempre più turisti in Basilicata, anche se mancano [illegible] strutture e i servizi sono inadeguati

Maratea invidia la folla di Rimini

Non c'è l'aeroporto e i collegamenti ferroviari sono limitati - Nei primi 15 giorni di luglio il numero dei villeggianti è raddoppiato rispetto all'anno scorso - Nell'ultimo decennio la capienza degli alberghi è passata da quattromila a 9600 posti

DAL NOSTRO INVIATO

POTENZA — Basilicata e Lucania, una regione montuosa che si affaccia su due mari, il Tirreno e lo Ionio, stretta fra Calabria, Puglia e Campania, fino a dieci anni or sono [illegible] ignota al turismo, oggi mèta ricercata delle [illegible]. Mentre altrove il flusso dei turisti ristagna, o addirittura [illegible] un calo preoccupante, in [illegible]silicata il numero dei villeggianti è in costante aumento: nella prima metà di luglio i turisti presenti nella regione sono quasi il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e quindi si prevede che le 850 mila presenze (di cui 154 mila straniere) registrate nella passata stagione saranno largamente superate quest'anno.

Dice il [illegible] Domenico Bruni, dirigente dell'ufficio regionale del turismo: *«Nel corso dell'ultimo decennio la nostra struttura alberghiera si è potenziata e siamo passati da quattromila posti letto a oltre 9600. Altri dodicimila sono disponibili presso privati, locande, camere in affitto o seconde case. E' stato un grosso passo avanti ed oggi il turismo è forse il settore dominante dell'intera economia regionale anche se siamo [illegible] una fase iniziale»*. Purtroppo lo sviluppo dell'attività turistica deve fare i conti con l'amara realtà dei collegamenti. *«Un problema comune a tutto il Meridione — dice il dottor Bruni — ma molto più grave per la nostra regione che [illegible] anni è stata dimenticata. Non abbiamo un aeroporto e siamo costretti a servirci di quelli [illegible] Napoli e Lamezia Terme, che però [illegible] lontani. I collegamenti ferroviari [illegible] limitati, [illegible] a Roma sembrano insensibili: siamo attraversati dalla linea Battipaglia-Potenza-Taranto, dove i lavori [illegible] elettrificazione procedono a rilento e [illegible] hanno mai fine. La linea che collega Potenza e Foggia, secondo l'intenzione manifestata dalla direzione delle Fs, dovrebbe essere declassata a tratta secondaria. I treni che provengono dal Nord, diretti in Calabria, fanno poche fermate»*.

Da [illegible] la Regione si batte perché venga ridisegnata la mappa dei trasporti in Basilicata tenendo conto [illegible] reali esigenze e di alcune priorità, prima fra tutte la costruzione [illegible] aeroporto di terzo livello, a metà strada tra Potenza e Matera.

[illegible] Mar Ionio [illegible] affacciano quaranta chilometri di spiaggia: qui [illegible] un solo insediamento di [illegible] livello, il Club Mediterranée di Pisticci, inaugurato due anni or sono, e qualche piccolo albergo. [illegible] si sono sviluppati i campeggi organizzati. Diversa la realtà sul Tirreno: trentadue chilometri di costa a strapiombo sul golfo di Policastro, intervallata [illegible] spiagge piccole e grandi, calette misteriose, insenature e grotte raggiungibili [illegible] dal mare. Una [illegible] costiera di suggestiva e rara bellezza, una vegetazione secolare risparmiata dall'aggressione del cemento. [illegible] Antonio Brando, sindaco di Maratea: *«Dal [illegible] tutta [illegible] costa è protetta da un vincolo paesaggistico. Non è possibile [illegible] nulla [illegible] nuovo a livello del mare, [illegible] possono soltanto fare lavori di restauro nei centri urbani già esistenti»*.

Questa caratteristica negli Anni [illegible] aveva [illegible] di Maratea una località turistica [illegible] tipo elitario: da queste parti ricordano ancora con nostalgia le splendide stagioni dell'albergo Santa Venere, costruito dal conte Rivetti, mèta di vacanze dei reali del [illegible], uomini politici, attori e artisti di fama internazionale. *«Nel 1966* — spiega il sindaco — *i posti letto erano meno di seicento [illegible] con la costruzione del Pianeta Maratea, un complesso turistico a quattrocento metri di altezza sulle pendici del monte [illegible] Biagio, che prende un Grand Hotel e un villaggio con 322 villette, [illegible] 3500»*. Il Comune ha affrontato impegni onerosi per realizzare le infrastrutture fondamentali (acquedotti, fognature) e ha progetti ambiziosi nel cassetto.

«Dobbiamo allungare la stagione turistica, limitata per ora a 60 giorni. Per questo stiamo lavorando ad un progetto per un campo di golf, un centro salute, una passeggiata pedonale lungo la costa all'interno di questo orto botanico naturale, uno degli ultimi esempi [illegible] macchia mediterranea». Anche Maratea risente della difficoltà dei collegamenti. *«Sono pochi i treni che fermano alla stazione di Maratea. I turisti devono scendere a Sapri. Bisognerebbe ampliare le strade che collegano la costa all'autostrada del Sole, costruire [illegible] aeroporto a Scalea, dove esiste già una pista privata»*. Ma i «sogni» del sindaco non finiscono qui: *«Stiamo studiando la possibilità di realizzare un secondo porto turistico nella piana di Castrocucco che, volendo, potrebbe anche ospitare un aeroporto con la pista sul mare, [illegible] quello [illegible] Nizza, sulla Costa Azzurra. C'è un altro progetto molto ambizioso: «Una cabinovia che salga [illegible] mare al monte San Biagio, dove si trova la basilica con le reliquie del Santo, che darebbe un notevole incremento turistico a tutta la zona»*.

Per i 5200 abitanti [illegible] Maratea e delle sue otto frazioni il turismo rappresenta oggi la principale fonte [illegible] reddito. *«Un tempo i giovani partivano per cercare fortuna oltre [illegible], negli Stati Uniti, in Canada. Chi restava viveva dei [illegible] provenienti dell'agricoltura, dell'allevamento, della [illegible]. Ma in realtà erano le rimesse degli emigrati che consentivano alla gente di tirare avanti* — dice il sindaco — *[illegible] più nessuno va via, nel centro storico [illegible] sono riaperte le vecchie botteghe artigiane, molti lavorano negli alberghi o hanno restaurato [illegible] casa e l'affittano durante l'estate. Per anni siamo stati dimenticati, quasi isolati dal mondo. Lo sviluppo del turismo ha risolto molti dei nostri problemi e la vita è [illegible] più facile e dignitosa per tutti»*. Dalla cima del monte [illegible] Biagio [illegible] bianca statua [illegible] Redentore, alta ventidue metri, domina il Golfo di Policastro e sembra voler cingere [illegible] le sue braccia spalancate l'incontaminata [illegible]lezza [illegible] questo angolo d'Italia incredibilmente sopravvissuto alle insidie della speculazione edilizia.

Francesco Fornari

[illegible] Diplomi [illegible] laurea «fasulli» nel Varesotto

VARESE — Una decina di titoli accademici e diplomi di laurea fasulli sono stati sequestrati dai carabinieri negli [illegible] commercianti e professionisti [illegible] Varese, Gallarate, Erba (Como) e di altre località del Varesotto. L'operazione è stata eseguita nell'ambito di una inchiesta avviata nei mesi scorsi dalla magistratura di Torino in seguito all'arresto di un uomo di [illegible] che, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, distribuiva a pagamento diplomi fasulli spacciandosi per un monsignore, rappresentante di [illegible] inesistente ateneo «Pro Pace».

Secondo quanto [illegible] dalle indagini, dopo [illegible] tatto [illegible] aspiranti «laureati» venivano invitati a sostenere un colloquio e poi, dietro il pagamento di una [illegible] denaro, ricevevano dei diplomi. I commercianti e i professionisti trovati [illegible] possesso degli attestati fasulli sono [illegible] denunciati a piede libero con l'accusa [illegible] falsità ideologica commessa in [illegible] pubblici.

(Ansa)

Oggi a Bardonecchia finale del Gran Premio di arrampicata sportiva

Una sfida tra uomini-ragno

Le scalate senza rischi alle montagne attirano migliaia di giovani - Poche decine di metri, ma con le difficoltà di un «ottomila» - Due ragazze hanno fatto meglio di 75 maschi

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — La pelle delle sue mani sembra [illegible] tartaruga, pesa 42 chili, [illegible], è considerata la migliore arrampicatrice sportiva italiana. Si chiama Luisa Jovane, veneziana d'origine, bolzanina d'adozione, laureanda in geologia. Con altri [illegible] atleti, maschi e femmine di 14 [illegible], partecipa a una specie di «Gran Premio» di F 1 di una disciplina emergente, l'arrampicata sportiva, che coniuga il bello e le difficoltà dell'alpinismo, della ginnastica artistica, dell'atletica leggera e [illegible] tre specialità ancora. Tre giornate [illegible] gara che si [illegible] concludono oggi nell'incantevole scenario in Valle Stretta a Bardonecchia, quota 1800, in territorio francese.

[illegible] fa presto a dire «arrampicata sportiva» e uno pensa subito alla [illegible] di vette incontaminate, alla solitudine, ai rischi del sesto grado. [illegible] realtà s'è [illegible] e nulla di tutto questo. Niente scarponi, chiodi, martello, casco, giacche a vento e l'attrezza[illegible] del sestogradista.

Qui bastano una tuta, un paio [illegible] scarpe di gomma, un po' di magnesite antiscivolo per [illegible], l'imbragatura per restare appesi alla corda [illegible] di caduta. Gli otto[illegible] conquistare sono poche decine di metri, lungo [illegible] parete, [illegible] strapiombi fino al decimo grado sì, ma senza alcun pericolo per l'atleta. Qui vince chi cade meno: chi in palestra, lungo le pareti artificiali ha rinsaldato muscoli e acquisito [illegible] equilibrio psico-fisico che lo [illegible] a riparo da incertezze e paure.

Un concentrato di difficoltà [illegible] superare [illegible] pochi minuti, senza alcun rischio per l'incolumità, ma [illegible] affrontare con una tensione che brucia energie e logora. Per lo meno quando questo sport viene praticato ad alto livello, come si fa in questi giorni lungo la «Parete dei Militi» di Bardonecchia, santuario dell'alpinismo storico dei Gervasutti, Boccalatte e Bonatti.

Non meraviglia che ad [illegible] assistere alle gare di questo Gran Premio [illegible] Montagna [illegible] convenute dall'Italia e dalla Francia, migliaia di spettatori, con binocoli e telecamere, pronti ad applaudire l'atleta indenne da [illegible] o [illegible] incoraggiarlo quando un passo falso ne ha compromesso la stabilità facendolo scivolare.

Il fiato sospeso è per il balletto orizzontale e verticale dell'arrampicatore rimasto dagli appigli sulla roccia, è per l'equilibrio di quel [illegible] in parete che lotta [illegible] spingere la danza sempre più lontano. Diventa campione chi, come Luisa Jovane, o il torinese diciannovenne Marzio Nardi, fa di questo sport un'arte verticale, un laboratorio del gesto che associa la dolcezza alla violenza della presa.

La maggior parte, e [illegible] migliaia ormai in Italia i neofiti della disciplina, s'ac[illegible] di praticarla la domenica e durante le ferie. Sono giovanissimi per lo più, che ingaggiano una sfida con se stessi soltanto per il piacere di arrampicarsi, senza rischiare [illegible] vita. E che questa disciplina [illegible] prendendo quota lo conferma la prospettiva di essere annoverata tra le competizioni sportive in programma alle Olimpiadi di Barcellona del 92. Così almeno si augurano i dirigenti della Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana), costituitasi l'anno scorso a Torino a seguito di un distacco dall'istituto [illegible] nella [illegible] del Club Alpino Italiano.

Un prologo di quella che sarà la sfida olimpica a Barcellona è avvenuto già [illegible] «Sportroccia» [illegible]. I qualificati alla finale di oggi sono i big internazionali della specialità, [illegible] francesi Le Menestrel e Cortijo, all'austriaco Schaeffler, al tedesco [illegible] Di Marino, Bortoli e Gallo, all'inglese Moon tra i maschi e, tra le femmine, le italiane Jovane e Pons (quest'ultima di Pinerolo, autentica sorpresa), le francesi Patissier e Destivelle.

Particolarmente valide le prove [illegible] ragazze, la Jo[illegible] e la Patissier che sui due itinerari della qualificazione hanno fatto meglio [illegible] 75 maschi. Oggi ci sarà il verdetto [illegible] chi tra i 14 arrampicatori e le 6 arrampicatrici s'aggiudicherà la simbolica medaglia d'oro del primo classificato e la maglia tricolore [illegible] i connazionali.

Guido J. Paglia

Una giovane arrampicatrice impegnata su una difficile parete

DOPPIO MISTO

Ognuno dei quattro tennisti (in alto) ha partecipato in coppia delle quattro tenniste (in basso) a un torneo di doppio. Sapete dire, precisando il nome di ciascun giocatore, da chi erano formate e si sono classificate le coppie? (d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)

Lettere X 2	Parola X 2	Lettere X 3	Parola X 3

A.C.E.I.O.R.S.T «punti 1	L.M.N «punti 2	P «punti 3
B.D.F.G.U.V «punti 4	H.Z «punti 8	Q «punti 10

A B O L A B S V

Ultima parola è un particolare tipo di problema Scarabeo. 122 delle 130 lettere complessivamente in dotazione vengono sistemate nel tavoliere: le ultime restano a disposizione del giocatore, che deve deporle in *una volta sola*. E' una situazione «irreale», che non può verificarsi in partita (quando dei giocatori per primo lettere partita si conclude) ma è certamente utile come allenamento.

Il diagramma di questa settimana rappresenta un esempio di questo tipo di problemi. Per prima cosa si cercano gli spazi dove possano fisicamente venir deposte le lettere. La colonna 3 è da escludere, pur essendo quasi tutta libera, perché la parola supererebbe la L in I-3, incroci impossibili; migliori possibilità in colonna 4, dove ci si potrebbe allacciare alla vocale in I-4 partendo dalle righe A, B e C. colonna 16 sembrerebbe preparata ad arte per contenere una soluzione che inizi per VA e comprenda la R o la V in I-16, per formare un ricco incrocio valido. Fra le righe più promettenti sembrano la F e la G. Martedì comunque vi segnaleremo 3 soluzioni. E voi, perché non ci conoscere le vostre? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. L'Accademia col motto «Il più bel fior ne coglie»; 7. Si conta pollice; Concittadini di D'Annunzio; 17. Un amore di Zeus; 18. Vittoria senza che l'avversario faccia punti; 21. Lavora la terra; 23. Cane piccolo e robusto; 24. Il capostipite degli Edomiti; Ritiri religiosi; 27. Sigla di Lucca; 28. Il filosofo del «Trattato delle passioni»; 29. Coke senza pari; 31. La difesa contro i caccia; 33. marina; 34. Anagramma «anaforica»; 37. Avverbio di luogo; 38. Un segno zodiacale; 39. Il pittore Tiberielli; Cellule riproduttive crittogame; 42. Un cavallo da corsa; 44. Lo scrittore di «Tocata Grande»; 46. Il Porter di «Night and day»; 47. Pianta per sedativi; 48. zione intestinale; 50. ricorda Leandro; 51. Anagramma di «esilarata»; 52. Una rete per determinare coordinate; Relativa alla congregazione fondata S. Giovanni Bosco; Anagramma «cormorani»; Illusorio, ingannevole; Pianta detta anche henna; Preso dalla collera; 62. Mancanza di congiunzioni; 64. La liberò Giovanna d'Arco; 66. Prima e terza in Te 67. Ricca e abbondante; Brillante in testa; 69. Ha tre regni; 70. Grosso serpente.

VERTICALI: L'eroe Campeador; 2. Consonante 3. Andare in basso; 4. Anagramma di «cedrata»; 5. Un mese primaverile; 6. Un Natale di Maigret; 7. Antico nome del do; 8. Il patriarca dell'arca; 9. Città francese alle pendici dei Pirenei; 10. Iniz. di Petrolini; 11. Il Tracy di «Vincitori e vinti»; 12. Pergamena ; 13. Privi fede; città della Farnesina; 15. Lago nordamericano; 16. Introduce l'ipotesi; 19. Alimentano la radiolina; Officine meccaniche; Città della Polonia; Lamento canino; 22. Giuseppe sociologo cattolico; 25. Infedeltà per e; 27. Il nome Tolstoj; 28. Antonio pittore; Anagramma di «arcolai»; 31. Raggruppa donatori d'organi (sigla); 32. Si può fare sotto i baffi; 33. Elastiche per atleti; 35. Pareggiare; 36. Si scrive sul pentagramma; 39. Pianta per stuoie; Località siciliana col castello di Federico II di Svevia; 41. Copiare... come Papa; 43. In prov. Forlì; 45. Un preparato farmaceutico; 47. Jules che scrisse il ciclo di Jacques Vingtras; Barbare carducciane; 51. Conclude il pagamento; 52. Indumento femminile; 53. Max pittore ; Privi tie; James attore; «De» 57. Federazione Italiana Pallacanestro; 59. della Evert; 61. Anna cantante 63. Sigla di Sondrio; In coda; 65. La città di Abramo.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 19 luglio 1988.

A cura di
Roberto Morosetti

MASTER MIND

(Gigu)

Proposte — Risposte

Proposte: A = azzurro, = bianco, G = giallo, N = nero, = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare giusta combinazione finale.

REBUS

(frase: 10, 4)

OTHELLO

(Picota)

Un finale difficile: in partita il Nero ha giocato A8. Siete d'accordo con questa decisione? Oppure avreste proseguito diversamente?

DAMA

(Fusco)

Domenica 24 luglio è annunciato torneo di Melito Porto Salvo, provincia Reggio Calabria; dettagli tel. Gasparetti di Roma il torneo esagonale valido finale della Coppa Italia FID: secondo Ciro Savona.

Diagramma: finale Angelo Volpicelli; il Bianco muove e vince. Molto semplice.

SCACCHI

(Illa)

A differenza di quello maschile, il campionato del mondo femminile ha mantenuto la cadenza biennale; all'inizio del prossimo anno, perciò, inizieranno le qualificazioni per il campionato del 1990. Le accurre puntano a superare almeno il primo turno. Molto le sorelle Polgar, unica alternativa alle sovietiche.

Diagramma: Gislason-Zsofia Polgar, Reykjavik 1988; il muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Lalena)

	a	b	c	
1	M	N	T	E
2	E	A	A	L
3	T	V	T	R
4	I	A	N	E

	a	b	c	d
1	M	O	C	A
2	T	O	R	I
3	E	N	N	E
4	S	A	N	O

Ancora questioni di regolamento. Paolo Fiori (Torino): «Se medesima parola può composta seguendo due percorsi parte o totalmente differenti, vale due volte?». No, una parola trovata più volte in vari settori della stessa griglia conta una volta sola. Per esempio, nello schema di sinistra, si può comporre *tonte* seguendo due diversi percorsi (A3, B3, B1, C1, D1 e A3, B4, C4, C3, D4) ma essa, ai fini del punteggio, vale una volta sola.

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da C-2 si legge una parola di 10 lettere. ALTERNATIVAMENTE. Nello schema destra si possono leggere molte parole di 5 lettere. ne abbiamo trovate 41. E voi? Scriveteci!

Le lettere della domenica

Una pista sbagliata

Le notizie diffuse dai giornali in seguito all'assassinio di fratello Antonio contengono gli stessi dati che infondati dare all'opinione pubblica immagini false rendendo così il migliore dei assassini.

In rapida successione: mio fratello Antonio non è mai stato in Australia né vi ha possedimenti di qualsiasi tipo. Al contrario mio fratello, emigrato negli Usa all'età di vent'anni, lavorò alle dipendenze altrui come cameriere, operatore turistico e da ultimo in proprio avendo potuto acquistare con i frutti del suo lavoro una pizzeria nello Stato dell'Indiana. Tornato in Calabria, dove aveva le sue radici culturali ed ha investito i suoi risparmi nella costruzione un albergo, ciandosi con un altro fratello anche lui rientrato dall'emigrazione Germania.

A conclusione, è escludere qualsiasi conflitto tra fratello e gangs australiane. E' giusto tuttavia riaffermare che la famiglia ha preciso interesse a che siano vagliate tutte le ipotesi. Questa esigenza avvertita famiglia anche come componente di quella stragrande della Calabria che capito, come aveva capito mio fratello, deve pagare un duro prezzo per la propria rinascita con il lavoro il rispetto di

on. *Francesco Catanzariti*
Reggio Calabria

«Scollamento» in Urss?

La perestrojka di Gorbaciov è contagiosa, ma penso che — obiettivamente — rechi in sé una sfida che nessuno, in Unione Sovietica, ha mai osato affrontare, visto il rischio che comporta. E' la sfida dell'integrità dell'unione delle repubbliche così come l'aveva realizzata — a forza, come si sa — Stalin.

Tutti i discorsi di autonomia in Urss vanno a confrontarsi con realtà fatta di nazioni, di tante religioni, di all'interno di esse altrettante minoranze. puzzle complesso. punto che la minoranza armena inglobata nell'Azerbaigian può innescare un processo

tena (ricordate la teoria del domino di Kissinger in Vietnam-Cambogia-Laos? Se ne cade uno cadono tutti). Un processo difficile da governare, proprio perché, alle spalle, ciascuna nazionalità ha i suoi saldare il potere centrale.

Luigi Vineo, Padova

La sauna dott. Narconon

Non so spiegarmi il perché dell'articolo «La sauna del dott. Narconon» apparso sul e mio quotidiano oggi, 5 luglio. Non riesco a capire come possa sfuggire male che provoca questa cattiva informazione sulla testa d'infiniti nostri si riversa l'effetto, malefícamente deprimente, di colonne che «giocano» leggermente sul male che tenta di distruggere la nostra civiltà.

Marco Nelrotti introdotto, camuffato da amico, in un di sventurati che stanno disperatamente lottando per ritrovare una identità, dignità e una ragione di vita che mente hanno distrutto loro lotta e loro ambiente raccolto i soli lati che ritiene negativi. Ignorando che ha provocato in quei ragazzi a cui ha reso estremamente scivoloso l'unico appiglio che hanno oggi per non morire.

Cosa c'è di vero nel «dott. Narconon»? Oggi nessuno può sapere. Ma una certezza l'abbiamo: ancora disagio, tormento, disperazione là dove ieri per centinaia di vittime e di famiglie c'era cora speranza.

Mario Salvay, Torino

L'invasione degli spot

Finalmente, una buona notizia! Spero proprio che l'ipotesi di infliggere multe a chi schermo tv spot divenga realtà. Capisco che il «traino» di grandi film, di spettacoli sportivi, «dirette» mondiali, davvero ghiotto per le di pubblicità. Ma qualcuno — stesse reti televisive — dovrà pur pensare che fine, a forza saturare tutti gli spazi, lo spettatore sarà di fronte una scelta: quella rincretinire o quella video.

Carlo Mino, Viterbo

Il supplizio senza pietà

recente la Corte Suprema statunitense si è pronunciata in favore della na di morte con cinque voti favorevoli e quattro contrari, in seguito ad un ricorso presentato dagli avvocati difensori del condannato a morte negro Warren McCloskey di Atlanta in Georgia. seguite alcune esecuzioni con sedia elettrica.

Poiché considero gli Usa Paese progredito, confessare la mia delusione amarezza per la suddetta decisione, anche perché ho l'impressione che la dei diritti umani regredisca anziché avanzare. Non so spiegarmi come mai le leggi di molti Stati americani (tutti tranne undici) prevedano ancora la pena di te, che non è deterrente, come più volte dimostrato, ma supplizio. A volte necessarie anche quattro o più scariche nell'arco di tempo di un quarto d'ora prima che il medico possa redigere certificato morte del reo. Un supplizio senza pietà.

Emma Forno
Treviso

Ascanio Sobrero non dimenticato

Vorrei rassicurare lettore Giuseppe Garbarino circa fatto che Sobrero non è affatto dimenticato. In un importante ciclo incontri dedicato scienziati piemontesi degli ultimi tre secoli promosso dal «Centro Pannunzio», una lezione sarà proprio a Sobrero. Tra gli altri, verranno ricordati Lagrange, Peano, Segre, Plana, Colonnetti, G. Ferraris, Giuseppe Levi, Dogliotti.

Pier Franco Quaglieni
Direttore Centro «Pannunzio», Torino

La consolazione del Fato

Gli anni che stiamo vivendo chiudono periodo di due secoli in ha predominato l'illusione: illusione di creare società giusta, illusione di poter fondare una civiltà su su quel grande indeterminato che è l'uomo, illusione di poter comprendere l'universo e di fare di questa comprensione necessariamente mònca un fondamento di progresso illimitato.

Riconoscere i nostri limiti non significa abdicare al tentativo di cercare menti bili al vivere civile; anzi, chi ha la fortuna di poter aprire gli occhi sulla realtà non scorge elementi stabilità: il magma dell'indeterminatezza rende l'uomo schiavo dell'effimero ed obbliga i più accorti al solo presente, quasi che l'esercizio di pianificare ragionevolmente il futuro debba essere riservato agli astrologi.

Meglio forse credere esista il Fato e che pensi in favore delle generazioni future.

Basilio Catanelli
Camorino (Svizzera)

Il modo giusto per l'inglese

Desidero assecondare le conclusioni di Mario Cinello («Vane vacanze inglesi», *La Stampa*, 2 luglio). La vacanza-studio in Inghilterra di 2-3 settimane futile, tanto più con i ragazzi più piccoli. A qualcosa invece servono i o più mesi passati «alla pari». E la *full immersion*, che potrebbe essere utile per chi per andare immediatamente dove dovrà usare l'inglese ogni giorno per sopravvivere, e invece cosa dimenticata con la rapidità con cui è acquisita per chi torna alla vita italiana.

Il rimedio è quello far iniziare lo studio dell'inglese da piccolissimi, se non avranno, come non avranno, insegnanti di madrelingua.

La legge italiana proibisce l'uso di insegnanti di madrelingua *se non hanno la laurea italiana* fatta per l'insegnamento di «conversazione» agli istituti tecnici (ma i futuri medici e e politici non avranno bisogno anch'essi dell'inglese?). Ammesso che la principale difficoltà dell'inglese sta nella pronuncia, un passo intelligente sarebbe cambiare questa legge.

Elaine Fruehauer Orusso
Milano

Gli interessi delle banche

Le nostre banche finanziano generosamente restauri ed acquisti opere d'arte. Iniziative certo apprezzabili momento Stato non provvede. Mi domando, tuttavia, se siano moralmente accettabili queste elargizioni quando il danaro cui provengono. i depositi dei cittadini presso le banche, fruttano un interesse del 3%, inferiore al tasso di inflazione.

Parrebbe che, prima di spendere con generosità, le banche dovrebbero curarsi di remunerare i capitali.

Carlo Buscaglino Strembio
Torino

Quei trasferimenti rovina-famiglie

Siamo un gruppo di mogli di carabinieri, sottufficiali, appuntati e chiediamo a chi di dovere perché alle soglie del Duemila si permetta ancora l'uso trasferimenti dei nostri mariti che rovinano le nostre famiglie.

Se abbiamo un posto di lavoro lo perdiamo per poterli seguire, se abbiamo costruito una casa con il mutuo dobbiamo venderla, se abbiamo figli debbono cambiare scuola. E se non possiamo seguire i nostri mariti dobbiamo solo sperare nei turni di riposo e nelle licenze. Troppo poco per salvare la famiglia. Chiediamo solo la comprensione dei cittadini per i quali crediamo sia ben valida la Costituzione che ci vuole tutti eguali.

Seguono le firme

Cattolici e laici dc

Vorrei dire la mia circa il dibattito sorto fra alcuni lettori sull'ortodossia cattolica della dc. Storicamente, la dc riuscì a passare dal 20 per cento del del vecchio Partito popolare per cento del 1948, mantenuto sinora, mercé l'assorbimento di voti moderati, liberaldemocratici e di centro-destra. Lucida sul punto è l'analisi del sociologo francese François Bourricaud nella ricerca su «Il caso italiano».

Il desiderio di mantenere un seguito composito può spiegare i tentennamenti democristiani nelle controversie di natura religiosa e morale. In un libro intitolato «Questione cattolica e questione democristiana» (ed. Cedam Padova) alcuni studiosi, sacerdoti e laici, cercano mostrare le contraddizioni tra la dottrina sociale della Chiesa e le idee dc.

La lettura di quel libro e di alcuni numeri «Sabato» mi ha suggerito pensiero. Se i cattolici sono certi di avere loro dottrina politica valida, ebbene la propongano programma di un proprio partito omogeneo avviso è tempo porre il problema sia opportuno confondere ancora in un solo partito il monopolio del voto cattolico e l'egemonia della cosiddetta moderata», prendente elettori d'ispirazione essenzialmente liberale.

Stefano Angelini,

Caos nelle «strade del cielo»

Privilegiare la quantità piuttosto che la qualità servizio è indubbiamente criticabile. Nel caso aerei indubbiamente a situazioni di forte disagio (ma che dire di ospedali, poste, ecc?). Ma il «caso Nordio» mi induce a qualche riflessione aggiuntiva. Ho l'impressione cioè che si finisca per perdere di vista l'aspetto complessivo del problema. L'affollamento «autostrade cielo» è fenomeno europeo, per non dire di tutto l'Occidente industrializzato. Non è che Parigi o Atlanta stiano meglio Linate e Fiumicino con l'aggravante che — ad esempio negli Usa — si perde una coincidenza si hanno davvero esigue possibilità recuperare un posto a breve.

Penso che se un salta agli in Italia è lo scarso sviluppo delle strutture: la mancanza di porti, piazzole» parcheggio. E certo: la scelta di canalizzare traffico su due o tre scali alla lunga è sbagliata. Ma anche qui: aeroporti vicini grandi città, laddove esistono, finiscono per essere mal collegati per i transfer. Un cane che si morde la coda dunque. E non credo che basti licenziare Nordio per risolvere il problema.

Giampiero Bolla,

Tempi duri per il turista: dovevamo partire per Torino dall'aeroporto di (Baleari) alle 16 di domenica 3 luglio '88, siamo saliti sull'aereo della Unifly alle giorno successivo: 12 ore di attesa. municato delle compagnie dell'autorità aeroportuale, l'ufficio informazione chiuso. Per chi doveva partire, un senso di angoscioso abbandono, di niente!

Ma una volta sistemati sul velivolo non significò che il problema risolto. Il mandante Ricciardelli, con autoritario e prima che muovesse l'aereo, comunicò che ci avrebbe portati Malpensa. darci spiegazioni del da Torino-Caselle. I viaggiatori, stanchi della notte passata in aeroporto su scomode (c'erano molte donne con bambini piccoli e anziani), ammutolirono e si rassegnarono disagio giuntivo, nuovi schiavi del trasporto aereo. Dalla faticosamente raggiungibile Malpensa all'aeroporto Caselle altre due ore pullman e 10 e mezzo l'odissea era finita.

Adelaide Da Croe, Torino

finalmente ci si accorge della saturazione degli spazi aerei, del caos negli aeroporti senza piazzole posteggio. Secondo me ci si doveva prima di un fatto molto semplice: non si può scaricare anni e anni la maggior parte del traffico aereo sui due scali principali (Milano e Roma). Io abito a Torino, arcinoto che scalo Caselle è semideserto e che anni la Sagat chiede (invano) stanziamenti.

Con il risultato che l'Alitalia, oggi, è travolta dalle polemiche per aver voluto privilegiare e la maggior parte traffico altrove. D'altronde non si capisce perché un piemontese debba sobbarcarsi una trasferta a Linate o Malpensa per volo, mentre ciò non è neppure concepibile per un lombardo.

Luigi Tamone, Monza

Primaria azienda di medie dimensioni
con sede in Torino
ricerca per immediato inserimento
nel proprio settore
Impianti Manutenzione:

Rif. 1
ELETTRICISTA
con i seguenti requisiti professionali:

Rif. 2
MECCANICO
con i seguenti requisiti professionali:

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A
PUBLIKOMPASS 531 10100 TORINO

Primaria azienda Editoriale
con sede in TORINO
ricerca per immediato inserimento
MECCANICO
di Rotative offset
- pneumatica e/o oleodinamica
- conoscenza base impianti elettrici
Si assicura la massima riservatezza
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass
10100 TORINO

A New York ha chiuso a 1392 frenato dalle banche centrali

Il dollaro verso quota 1400

Secondo gli osservatori il biglietto verde salirà fino alle «presidenziali» - Pressioni sulla Fed per [illegible] nuova stretta

ROMA — Spinto dal rialzo dei tassi Usa e dal miglioramento del deficit commerciale in maggio, il dollaro ha [illegible] il volo. Il biglietto verde ha chiuso la settimana a New York toccando 1392 lire e 1,8815 marchi su mercati che aspettavano solo il pretesto per fare esplodere la tendenza rialzista di fondo. In poche ore, seppure frenato dalle banche centrali, ha guadagnato quasi 18 lire e tre Pfennig rispetto al fixing europei, con [illegible] balzo sullo yen. [illegible] le [illegible] più [illegible] registrate sulla piazza [illegible] New York contro il marco dal 13 agosto 1987, quando il dollaro chiuse a 1,8895 marchi e contro lo yen dal 20 n[illegible]bre 1987 quando finì a 135,60 yen. Le previsioni per il breve termine sono comunque [illegible] un dollaro [illegible] ulteriore rialzo nella prossima settimana, [illegible] punte fino a [illegible] lire e [illegible] marchi. Alcuni economisti [illegible] convinti che l'escalation del dollaro costituisce un «fenomeno temporaneo» che durerà fino [illegible] elezioni presidenziali. Dopo di allora la valuta Usa dovrebbe presentare una «tendenza più trasparente» e, [illegible] godendo più dei sostegni artificiosi e speculativi attuali, tornerà a scendere.

Rispetto ai fixing europei, le quotazioni di New York segnano i massimi dal 14 agosto 1987, quando il [illegible] ro a Francoforte quotò 1,8933 marchi e dal 18 dicembre 1986 quando la moneta Usa a Roma chiuse a 1395 lire. Nella settimana il biglietto verde ha guadagnato, sui valori del venerdì precedente a New York, il 2,2% [illegible] marco, l'1,5% sullo yen e il 2% sulla lira. Dal 17 maggio, quando venne pubblicato il primo dei tre [illegible] commerciali consecutivi rialzisti per il dollaro, la moneta Usa ha guadagnato il 10,25% sul marco, il 7,2 sullo yen e il 9,87% sulla lira.

Il dollaro ha guadagnato robustamente anche sulla sterlina innescando voci circa una possibile nuova iniziativa della Banca d'Inghilterra sul versante dei tassi. La moneta inglese, a New York, ha terminato gli [illegible] a 1,6003 dollari contro [illegible] [illegible] del giorno prima [illegible] e gli 1,6096 del venerdì precedente. Ciò che più colpisce, notano gli osservatori di New York, è che il deficit commerciale Usa per maggio ha mostrato una leggerissima variazione rispetto ad aprile risultando pari a 10,93 miliardi di dollari (contro i 10,30 del dato rettificato [illegible] del mese prima). Un dato fondamentalmente neutro quindi, ma è bastato che risultasse in qualche misura migliore delle aspettative della vigilia per far dilagare la domanda di dollari già in [illegible] di lievitazione nei giorni precedenti con l'approssimarsi dell'annuncio dei [illegible] commerciali.

«Il [illegible] [illegible] Marc Cohen, vicepresidente alla Republic National Bank, «voleva» comprare dollari, era intenzionato a farlo [illegible] ogni caso, a meno che la bilancia commerciale per maggio [illegible] fosse risultata catastrofica. In questa situazione, gli interventi coordinati delle banche centrali, Fed e Bundesbank in prima fila, sono valsi solo ad ammorbidire l'impennata del dollaro ma non a bloccarla».

Vistosa è risultata l'assenza della Banca del Giappone, segno evidente, dice Cohen, che «la [illegible] [illegible] banche centrali rispecchia le rispettive preoccupazioni. Ovviamente, i giapponesi non sono troppo apprensivi, mentre [illegible] Bundesbank si è sentita costretta ad agire tempestivamente».

Alcuni eco[illegible] [illegible] apparsi meno impressionati dal dato sulla bilancia [illegible]merciale che [illegible] comportamento di cambisti e operatori valutari. Riferendosi alla continua ripresa del dollaro nell'arco dell'ultimo mese, Michael Andrew, vicepresidente della Irving Trust, afferma che il miglioramento della posizione commerciale Usa non giustifica almeno finora uno «slancio» simile nei confronti del dollaro, slancio che potrebbe finire per avere riflessi negativi su quel miglioramento.

Un fatto comunque che ha contribuito a stimolare l'ascesa della valuta è stato la decisione giovedì delle banche americane di aumentare il prime rate dal 9 al 9,5%, il secondo incremento di quest'anno dopo quello dell'11 maggio, quando il tasso era stato portato dall'8,5 al 9%. La misura sembra essere stata presa [illegible] risposta alle asserzioni del presidente della Fed, Alan Greenspan, il quale, [illegible] [illegible] testimonianza alla commissione bancaria del [illegible] Usa, ha fra l'altro asserito che esiste un potenziale inflazionistico soprattutto per il 1989 e che di conseguenza la Fed, pressata da più parti, potrebbe [illegible] [illegible] costretta ad irrigidire la politica monetaria per evitare un aumento indesiderato del costo della vita.

Alcuni esperti hanno inoltre osservato, sempre riguardo all'economia ed al commercio Usa, che i danni causati dalla siccità [illegible] raccolti cerealicoli Usa potrebbero tradursi [illegible] una flessione dell'export di frumento, mais e soia, causando un ampliamento del disavanzo commerciale. Non solo, [illegible] le minori entrate degli agricoltori si rifletteranno probabilmente [illegible] misura negativa sui loro acquisti di beni e li spingeranno a chiedere prestiti alle banche e addirittura a non rimborsare i crediti ottenuti, con evidenti ripercussioni destabilizzatrici per il sistema bancario.

IL LUGLIO CALDO DEL DOLLARO
(Cambi lira - dollaro, al fixing di Milano)

Il segnale partito dalla Comit

E in banca c'è aria di rialzo dei tassi

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi con Lamberto Dini

ROMA — Possibile rialzo dei tassi bancari attivi nei primi giorni della settimana. Un segnale in questo senso è arrivato venerdì dalla Comit, [illegible] dopo che la Banca d[illegible] aveva lanciato l'ennesimo allarme sulla corsa agli impieghi. «La corsa — questo il messaggio di via Nazionale — è rallentata in giugno, anche la domanda di credito continua a mantenersi sostenuta».

Secondo le stime preliminari diffuse da Bankitalia i prestiti bancari in lire sono cresciuti lo scorso anno a un tasso annuo del 9,5% contro il 10,5 fatto registrare in maggio. La «moral suasion» esercitata da Ciampi, accompagnata da un ritocco dei tassi attivi, comincia insomma a produrre qualche effetto. Ma la domanda di giugno non sembra ancora sufficiente a riportare la domanda di credito sui binari indicati dalle autorità monetarie. Così dal mondo bancario sono cominciati ad arrivare nuovi segnali di stretta.

«Si è consolidata l'opportunità di procedere al rialzo — [illegible] detto venerdì alla Comit — e si tratta di un atteggiamento generalizzato che va oltre [illegible] [illegible] [illegible]. Stiamo cercando di concertare l'operazione con altre banche». La Comit avrebbe contattato altri istituti, tra i quali il San Paolo di Torino. Domani si riunirà il comitato di presidenza dell'istituto torinese e [illegible] è escluso che [illegible] decisione possa già essere adottata in quella sede. Al Banco di Sicilia sottolineano che una eventuale decisione sui tassi potrà essere adottata solo mercoledì. Nessuna indicazione dal Banco di Roma, mentre il presidente del Banco di Napoli, Luigi Coccioli, ha affermato che «l'orientamento rialzista ed è a fronte di quanto accade sui mercati».

La Lavazza, leader del caffè in Italia, punta sui mercati stranieri

Paulista sbarca in Usa

Nell'87 il fatturato del gruppo è stato di 515 miliardi, inferiore all'86 per la caduta dei prezzi delle materie prime - Ma l'88 sarà l'anno del rilancio europeo

TORINO — Negli Anni 60 era nota per i Caroselli di «Caballero e Carmencita» [illegible] per gli spot del «più lo mandi giù, più si tira su» con Nino Manfredi e Natalina. «Certo, agli spot dobbiamo molto» dicono alla Lavazza, ma subito precisano che dietro a questo successo di immagine c'è una realtà industriale molto [illegible], che proprio in questi giorni sta mettendo piede a New York. «Ci stiamo attrezzando per commercializzare nuove miscele di qualità destinate al mercato americano», spiega Michele Lavazza, [illegible] del caffè [illegible] d'industria [illegible] [illegible] presidente della [illegible] Lavazza Spa, l'azienda [illegible] [illegible] nome di suo nonno.

La nuova so[illegible] americana, che si aggiunge a quelle che già operano [illegible] [illegible] Germania, [illegible] l'affare [illegible] [illegible] gruppo che [illegible] ha già raggiunto livelli di notevole rispetto. Nell'87 il fatturato della Lavazza è stato di circa 515 miliardi, con un utile d'esercizio di 30. «Il fatturato — spiega Tullio Toledo, direttore generale e responsabile finanziario-amministrativo [illegible] gruppo — ha accusato [illegible] flessione rispetto ai livelli record dell'86, quando superò i [illegible] miliardi, e ciò per la caduta dei prezzi sul mercato del caffè. Ma l'andamento dei primi mesi dell'88 lascia già prevedere una nuova crescita»; il giro d'affari dovrebbe sfiorare i 550 miliardi.

Controllata saldamente dalla famiglia (Emilio e il cugino Alberto, vicepresidente, posseggono entrambi il 50% della quota azionaria), guidata da un direttorio molto affiatato (oltre a Toledo, gli uomini di punta sono il direttore del marketing Guido Lojacono e Renato Wegner, [illegible] consulente industriale milanese, che ha incarichi operativi nella società), la Lavazza è [illegible] leader della torrefazione in [illegible] con una quota [illegible] secondo recenti indagini, sfiora il 34,7% nei consumi famiglie, lasciando dietro di sé, a parecchie lunghezze, tutti i concorrenti. Una leadership conquistata con una ampia gamma di prodotti (sei [illegible] chi, tra cui Paulista) che escono dallo stabilimento di Settimo Torinese, uno dei più moderni d'Europa.

Novecento dipendenti (compresa un'agguerrita rete di 400 agenti di vendita) la società torinese è oggi fortemente proiettata sui mercati stranieri (l'export rappresenta il 10% [illegible] fatturato) dove negli ultimi anni è già riuscita a conquistare significative quote in alcuni Paesi europei (Francia, Austria, Germania, Svizzera). «Ma [illegible] con la sponsorizzazione della Coppa [illegible] Mondo [illegible] sci di cui siamo sponsor ufficiali — [illegible] gli uomini Lavazza — dovremmo compiere un ulteriore balzo in avanti».

Nata da una vecchia «bottega» nel 1895, una drogheria [illegible] via Barbaroux nel cuore della vecchia Torino, la Lavazza è una [illegible] che viaggia abbastanza tranquilla nei mari agitati dei mercati mondiali del caffè: non ha [illegible] lira di debiti («anzi abbiamo liquidità, [illegible] tutte le aziende sane», spiega Toledo), investe 30 miliardi l'anno per la pubblicità (la prima campagna promozionale, curata da Testa, costò 60 milioni) e un'altra manciata [illegible] di miliardi (una media di 15 l'anno) nell'ambito del settore produttivo e gestionale.

Per nulla attirato [illegible] Borsa («Ci abbiamo pensato ne abbiamo discusso ma non ne abbiamo bisogno», dice Emilio Lavazza), lo staff Lavazza gioca decisa la carta di espansione in Europa con un occhio al mercato americano. Dietro l'angolo [illegible] ci sono acquisizioni o joint-venture («Ci abbiamo pensato, soprattutto per l'estero, ma nel nostro settore non hanno molto senso»). Nei cassetti di Emilio Lavazza c'è piuttosto un robusto dossier di progetti: puntano tutti [illegible] servizi e sull'alimentare. In testa [illegible] [illegible] il consolidamento della Cofincredi (controllata al 100% dalla Lavazza), una [illegible] costituita recentemente per il finanziamento a pubblici servizi e il completamento di un complesso processo di informatizzazione del gruppo. Poi c'è una sempre maggior attenzione ai mercati mondiali del caffè (quasi 100 piazze) [illegible] il gruppo torinese compra le materie prime.

Un altro punto fermo è lo sviluppo [illegible] centro studi intitolato al fondatore dell'azienda, una sorta di ufficio relazioni pubbliche della tazzina, che promuove un [illegible] vastissimo di iniziative, dal restauro e valorizzazione di locali prestigiosi [illegible] il Florian di Venezia e il Pedrocchi di Padova) al varo di una serie di borse di [illegible] per ricerche sulle conseguenze dell'assunzione della caffeina nell'organismo.

Poi ci sono progetti di diversificazione vera e propria, che riguardano nuove linee di prodotto nel decaffeinato o negli alimenti speciali per la prima colazione. Ma sono progetti «top secret». «Chiacchiere, solo chiacchiere» dicono con una riservatezza tutta subalpina al vertice del gruppo.

c. roc.

IL FATTURATO [illegible]
(dati di bilancio in miliardi di lire)

Anno	Fatturato
1983	376
1984	452
1985	519
[illegible]	610
1987	515
1988*	550

(*) previsioni

● **STANDA** — Anche la Lega delle Coop voleva la Standa. Lo ha detto il presidente Lanfranco Turci, in [illegible] intervista a Mixer che andrà in onda [illegible]

Fatturato in continuo aumento

Saiag pensa a New York

Si valuta l'opportunità di produrre in Usa

TORINO — Il Gruppo Saiag, che ha chiuso il 1987 con un fatturato di 216,3 miliardi di lire (+12% sul 1986) e un utile di 6,3 miliardi (contro i precedenti 3,9), prevede per quest'anno risultati ancora migliori. «Se il trend [illegible] primi [illegible] mesi continuerà, il 1988 dovrebbe concludersi — secondo il [illegible] presidente, Cornelio Valetto — con un fatturato intorno ai 270 miliardi di lire (+25% sul 1987) per toccare i 300 nel 1989».

Valetto ha spiegato che «l'incremento del fatturato è dovuto sia ad aumenti di volume (10%), sia ad alcune acquisizioni che si sono aggiunte alle azioni interne e decise nell'ambito della strategia diversificativa del gruppo», che vanno da «razionalizzazioni produttive» alla «ricerca di nuovi mercati di lavoro a minor costo per quelle lavorazioni a elevato contenuto di mano d'opera ormai improduttive in Italia per l'abnorme crescita del costo del lavoro». Il presidente della Saiag ha poi affermato che «prosegue il programma di europeizzazione del Gruppo il quale sarà presente, oltreché in Belgio dove già [illegible], anche in un'altra area europea» e non ha [illegible] «l'attuazione di un ambizioso progetto, la presenza produttiva negli Stati Uniti, allo scopo di avere un riferimento di mercato». Infine la [illegible] «si [illegible] e si evolve [illegible] forme di joint venture, proseguendo nella collaborazione con aziende giapponesi leader del settore, iniziata 15 anni fa con le prime cessioni di know-how e licenze di fabbricazione».

Dal suo osservatorio di industriale e di membro della Giunta dell'Unione Industriale di Torino, come giudica le possibilità dell'industria italiana di [illegible] il 1992, anno di completa[illegible]al[illegible] nella Cee?

«Per mantenere e accrescere le possibilità che già sono nostre [illegible] abbiamo bisogno di maggiore inventiva e voglia imprenditoriale: per queste realtà non siamo secondi a nessuno in Europa. Dobbiamo, invece, risolvere due grossi problemi di cui parliamo molto, ma senza approdare a nulla: l'aumento del costo del lavoro, che risulterà per quest'anno e quasi certamente anche per il 1989 doppio del [illegible] d'inflazione. Per questo, ogni commento è superfluo. L'altro problema è il costo reale del denaro che [illegible] imprenditori italiani paghiamo e che ci danneggia fortemente nei confronti dei nostri futuri concittadini-imprenditori europei».

r. v.

La Traco ha preso il volo

MILANO — E' aumentato del 47 [illegible] cento rispetto all'esercizio precedente l'utile netto della Tnt Traco, azienda di trasporto che ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno scorso. Il fatturato è ammontato a 151 miliardi (superiore [illegible] 34 [illegible] cento all'esercizio precedente), mentre l'utile operativo è stato di 46 miliardi con un incremento del [illegible] per cento.

La Tnt Traco — si ricorda nell[illegible] [illegible] — opera attraverso 91 filiali in Italia, che entro l'89 diventeranno cento. Nel 1988 ha effettuato 6 milioni di spedizioni annue con una media giornaliera di 24 mila spedizioni. Per il prossimo anno — aggiunge la nota — il gruppo prevede di raggiungere i 200 miliardi di fatturato consolidato, «anche grazie alla crescente penetrazione della Tnt in Italia e in Europa dove fra l'altro è [illegible] ottenuto il [illegible] di importanti società [illegible]». Per quanto riguarda l'Italia, il gruppo Tnt estenderà il servizio espresso aereo giornaliero anche alle isole.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 204 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 518 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 32704, VOL. N. 1746, FASC. N. 211

Comunicato ai portatori di obbligazioni
« MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale SABAUDIA »
Facoltà di conversione anticipata al 1° settembre [illegible]

Si ricorda ai portatori delle obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale SABAUDIA » che a seguito dell'incorporazione [illegible] SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A. nella CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A., approvata in data 24 giugno 1988 dalle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci, le stesse obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale SABAUDIA » diverranno convertibili in azioni CIR, nel rapporto di 0,0328 azioni ordinarie, 0,222 azioni di risparmio convertibili e 0,444 azioni di risparmio [illegible] convertibili, tutte da nominali Lire 1.000 l'una, per ogni 3 obbligazioni di pari valore nominale unitario.

Si informano inoltre i Signori obbligazionisti che il Consiglio di Amministrazione [illegible] CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A., nella riunione del 14 giugno 1988, ha deciso, tra l'altro, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, convocata per il giorno 24 ottobre 1988 in prima convocazione, per il giorno [illegible] novembre 1988 in seconda convocazione e, occorrendo, per il giorno 21 novembre 1988 in terza convocazione, la proposta di fusione mediante incorporazione della BUITONI S.p.A. e della PERUGINA S.p.A. nella CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A. Il rapporto di concambio è stato determinato, per quanto riguarda la BUITONI, in 7 azioni ordinarie CIR ogni [illegible] azioni ordinarie BUITONI e in 1 azione di risparmio convertibile e 6 azioni di risparmio non convertibili CIR ogni 4 azioni di risparmio BUITONI, e, per quanto riguarda la PERUGINA, in 27 [illegible] ordinarie CIR ogni 50 azioni ordinarie PERUGINA e in 27 azioni di risparmio non convertibili CIR ogni 50 azioni di risparmio non convertibili PERUGINA.

Ai sensi dell'art. 6, punto IV), del regolamento del prestito obbligazionario « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale SABAUDIA », la proposta comporta la concessione di un periodo di anticipata [illegible] delle obbligazioni. MEDIOBANCA ha pertanto deliberato di accordare ai portatori delle stesse la facoltà di chiederne la conversione anticipata in azioni CIR sotto la data del 1° settembre 1988, nel rapporto suindicato. All'atto della conversione all'obbligazionista sarà versato il controvalore delle parti frazionarie di azioni CIR eventualmente eccedenti il numero [illegible], valutate al prezzo di compenso registrato alla Borsa Valori di Milano nel [illegible] di luglio 19[illegible]. Qualora l'atto di fusione per incorporazione della SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A. nella CIR S.p.A. non venisse omologato prima del 1° settembre 1988, all'obbligazionista verranno assegnate azioni SABAUDIA FINANZIARIA nel rapporto di 2 azioni di risparmio e 0,09844 azioni ordinarie ogni [illegible] obbligazioni.

Le azioni derivanti dalla conversione [illegible] godimento 1° gennaio 1988 mentre le obbligazioni convertite cesseranno di [illegible] fruttifere il 31 dicembre 1987.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, **dal 18 luglio al [illegible] agosto 1988**, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA

accompagnate dai relativi titoli obbligazionari muniti della cedola n. 3 (scadente il 1° gennaio 1989) e seguenti, nonché dei tagliandi da I a III annessi ai titoli stessi, salvo addebito all'obbligazionista dell'ammontare delle cedole e dei tagliandi eventualmente mancanti.

All'obbligazionista verrà consegnata copia della richiesta di conversione, valida sia per il ritiro delle azioni, sia per l'esercizio dei diritti spettanti alle azioni stesse dal 1° settembre 1988 e fino alla consegna dei certificati azionari.

Restano invariate le altre date previste nel regolamento del prestito per la conversione delle obbligazioni.

• • •

Analogo avviso è stato pubblicato sul Bollettino della regione Lombardia n. 358 del [illegible] luglio 1988, sul Bollettino nazionale n. 357 del 16 luglio 1988 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 14 luglio 1988

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 204 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 518 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 32704, VOL. N. 1746, FASC. N. 211

Comunicato ai portatori di obbligazioni
« MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR »
convertibili in azioni di risparmio non convertibili CIR
Facoltà di conversione anticipata al 1° settembre 1988

Si informano i Signori obbligazionisti che il Consiglio di Amministrazione della CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A., nella riunione del 14 giugno 1988, ha deciso, tra l'altro, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, convocata per il giorno 24 ottobre 1988 in prima convocazione, per il giorno 7 novembre 1988 in seconda convocazione e, occorrendo, per il giorno 21 novembre 1988 in terza convocazione, la proposta di fusione mediante incorporazione della BUITONI S.p.A. e della PERUGINA S.p.A. nella CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A. Il rapporto di concambio è stato determinato, per quanto riguarda la BUITONI, in 7 azioni ordinarie CIR [illegible] 4 azioni ordinarie BUITONI e in 1 azione di risparmio convertibile e 6 [illegible] di risparmio non convertibili CIR ogni [illegible] azioni di risparmio BUITONI, e, per quanto riguarda la PERUGINA, in 27 azioni ordinarie CIR ogni 50 azioni ordinarie PERUGINA e in 27 azioni di risparmio non convertibili CIR ogni 50 azioni di risparmio non convertibili PERUGINA.

Ai sensi del 3° comma dell'art. 5 del regolamento del prestito obbligazionario « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR », la proposta comporta la concessione di un periodo di anticipata conversione delle obbligazioni. MEDIOBANCA ha pertanto deliberato di accordare ai portatori delle stesse la facoltà di chiederne la conversione anticipata in azioni di risparmio non convertibili CIR sotto la data del 1° settembre 1988, nel rapporto in vigore di 14,04 azioni, da nominali Lire 1.000 l'una, per ogni 50 obbligazioni di pari valore nominale unitario. All'atto della conversione all'obbligazionista sarà versato il controvalore della parte frazionaria di azione di risparmio non convertibile CIR eventualmente eccedente il numero [illegible], valutata al prezzo di compenso registrato alla Borsa Valori di Milano nel mese di luglio 1988.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1988 mentre le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1987.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, **dal 18 luglio al 18 agosto 1988**, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA

accompagnate dai relativi titoli obbligazionari muniti della cedola n. 3 (scadente il 1° gennaio 1989) e seguenti, nonché dei tagliandi I e da B ad F annessi ai titoli stessi, salvo addebito all'obbligazionista dell'ammontare delle cedole e dei tagliandi eventualmente mancanti.

All'obbligazionista verrà consegnata copia della richiesta di conversione, valida sia per il ritiro delle azioni, sia per l'esercizio dei diritti spettanti alle azioni stesse dal 1° settembre 1988 e fino alla consegna dei certificati azionari.

Restano invariate le altre date previste nel regolamento del prestito per la conversione delle obbligazioni.

• • •

Analogo avviso è stato pubblicato sul Bollettino della regione Lombardia n. 358 del 9 luglio 1988, sul Bollettino nazionale n. 357 del 16 luglio 1988 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 14 luglio 1988

ENTE [illegible] PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili il 1°1.1989	[illegible] 1.8.1988 31.1.1989	valore cumulato al 1°2.1989
1983-1990 indicizzato I emissione (Curie)	8,- %	− 3,163%	− 17,369%
1984-1992 indicizzato I emissione (Crookes)	6,50%	− 1,663%	− 4,30%
1984-1993 indicizzato III emissione (Oersted)	4,85%	+ 0,90%	+ 0,84%
	pagabili il 18.2.1989	semestre [illegible] [illegible]	valore cumulato al 18.2.1989
1986-1996-2001 ind. I emissione (Newton)	4,85%	+ 0,485%	+ 3,16%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di «Esecutore» [illegible] 7ª [illegible]. Scadenza termini presentazione domande [illegible] 1988.
Informazioni: Ufficio Personale tel. [illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE [illegible] — IL SINDACO [illegible]

PRETURA DI DOMODOSSOLA
n. [illegible] R.G. — n. [illegible] R.G.
In data 22/6/88, il Pretore di Domodossola, ha pronunciato il seguente decreto penale contro [illegible] per avere nell'esercizio di una attività commerciale [illegible].
OMISSIS
P.Q.M.
Visti gli articoli di legge [illegible] condanna l'imputato suddetto alla pena di Lire 50.000 di multa ed alle spese del procedimento. Con i benefici della non menzione. Dispone la confisca dell'oggetto in sequestro. Dispone la pubblicazione del presente decreto penale per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale
Esecutivo il 8/7/1988
IL CANCELLIERE [illegible]

I colossi dell'industria del Sol Levante hanno paura del '92

A Tokyo voglia d'Europa

Il Giappone teme [illegible] «superprotezionismo Cee» - Un rapporto invita le aziende [illegible] investire subito nella Comunità

[illegible] dell'auto «gialla» l'industria taglia [illegible] ferie

TOKYO — Quest'anno i dipendenti di due giganti giapponesi dell'auto [illegible] faranno [illegible] ferie. Nissan e Toyota hanno infatti chiesto a operai, tecnici e dirigenti di rinunciare [illegible] periodo di riposo estivo per poter soddisfare la domanda in continuo aumento del mercato nazionale. Nissan ha cominciato il programma di riduzione ferie annunciando che la fermata degli impianti sarebbe [illegible] limitata a 10 giorni verso la metà [illegible] agosto, ma a distanza [illegible] poche settimane ha avvertito che il periodo di riposo [illegible] ulteriormente dimezzato.

Chi non sembra avere problemi è invece [illegible] Honda, che non ha toccato le ferie dei dipendenti. La Honda conta di aumentare del 20% la sua produzione spingendo al massimo [illegible] sue «linee» e soprattutto sfruttando gli stabilimenti che ha in [illegible].

Il taglio alle ferie estive dei lavoratori dell'auto gialla è una delle conseguenze [illegible] protezionismo statunitense e della rivalutazione dello yen, che avevano spinto [illegible] industrie giapponesi a dedicare la loro attenzione in particolare alla domanda interna: questa [illegible] ha portato a un'impennata delle [illegible] superiore alle più ottimistiche previsioni. Ora gli stabilimenti Nissan gireranno a pieno regime anche di domenica e nelle feste nazionali, con l'obiettivo di 120 mila auto in più dello scorso anno.

Per Toyota l'emergenza è stata [illegible] più preoccupante: quando la [illegible] si è accorta che non avrebbe potuto [illegible] fronte alle consegne autunnali ha «preso a prestito» alcune migliaia di lavoratori part-time dalle aziende dell'indotto; ma [illegible] è bastato e si sono dovuti assumere [illegible] operai. Le previsioni di vendita [illegible] di 200 mila auto [illegible] più che nel 1987. **r. e. s.**

Si amplia la rete a fibre ottiche

ROMA — Si allarga la [illegible] nazionale [illegible] telecomunicazioni su [illegible] a fibre ottiche.

Il ministro delle Poste, infatti, [illegible] emanato [illegible] decreto (appena pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale) con cui si dichiara l'«urgenza e l'indifferibilità», anche ai fini della pubblica utilità, dei lavori e delle opere necessarie per realizzare le arterie a [illegible] fibre ottiche tra Milano e Verona, tra Napoli e Reggio Calabria e tra Catania e Messina.

Prezzi petrolio in lieve recupero

NEW YORK - I prezzi [illegible] «futures» petroliferi hanno chiuso [illegible] leggero recupero una settimana pesante che li ha [illegible] scendere ai minimi da oltre un anno sotto la continua spinta ribassista determinata dall'indisciplina produttiva dell'Opec.

A New York, il West Texas Intermediate per [illegible] ha finito [illegible] scambi a 14,86 dollari il barile, dieci cents sopra rispetto a giovedì [illegible] cents [illegible] i 15,46 del venerdì precedente.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Prima che si fortifichi, la «fortezza Europa» [illegible] espugnata. [illegible] così Tokyo, che nell'obiettivo comunitario del 1992 vede [illegible] grande barriera protezionistica, si getta all'assalto della Cee. Occorre «muoversi aggressivamente», consiglia senza mezzi termini un rapporto sul futuro della Cee pubblicato dalla Tokai Bank. «Prima che sia troppo tardi — dicono i giapponesi — bisogna rafforzare la nostra presenza in Europa». L'urto che si prevede, nell'arco dei prossimi tre anni, è massiccio. Ma per ora i Dodici non hanno altra arma che quella delle parole: i timori [illegible] «fortezza '92», replicano, sono infondati; il futuro, aggiungono, deve piuttosto plasmarsi all'insegna [illegible] collaborazione e della cooperazione, due parole che lasciano freddi e dubbiosi i manager d'assalto [illegible] Levante.

Che il Giappone tema improvvisamente l'Europa (incerta com'è sui rapporti con gli Usa, dove torna a tirare [illegible] forte vento di protezionismo) potrebbe anche apparire [illegible] motivo d'orgoglio per qualcuno; ma sta il fatto che quel temuto «blocco protezionista» è ben lungi dall'avverarsi e che, anzi, l'Europa non sembra più protetta che [illegible] passato di fronte alla penetrazione dell'industria e della finanza nipponiche. Anche perché Tokyo non segue più — non a senso unico — la [illegible] obsoleta dell'invasione con i suoi prodotti, ma cerca piuttosto di penetrare il mercato europeo dall'interno, attraverso la costante rincorsa a una «cittadinanza [illegible] pea».

I motivi espressi dalla Tokai Bank, in effetti, si riferiscono soprattutto a quelle [illegible] di ponte che sono le società giapponesi in Europa: e i samurai dell'azienda-Giappone [illegible] pronti a sfruttare dall'interno i benefici [illegible] Mercato comune. E' importante accentuare la produzione locale e l'attività commerciale infracomunitaria, dice il rapporto, per [illegible] pronti ad aderire alla [illegible] va infrastruttura. Si tratta, insomma, [illegible] fare parte della «fortezza Europa». E il cavallo [illegible] Troia [illegible] la fisionomia delle «fabbriche cacciavite», essenzialmente linee di montaggio contro le quali la Cee si scaglia quando il cosiddetto «contenuto locale» — [illegible] quota [illegible] valore delle merci prodotta in Europa — si rivela troppo basso.

«La Cee — ha recentemente [illegible] ammesso al Financial Times [illegible] dirigente della [illegible] Toshiba — diventerà un guscio duro. Non abbiamo perciò altra scelta che starci dentro». E', sostanzialmente, la conclusione cui era arrivato il primo ministro [illegible] Takeshita [illegible] occasione [illegible] ultima visita a Bruxelles, il mese scorso. All'allarme Cee per il pesante disavanzo nel commercio con il Giappone — 24,2 miliardi di dollari nell'87 — [illegible] aveva contrapposto [illegible] timore [illegible] un'Europa chiusa protettivamente [illegible] se [illegible].

Perché l'Europa del '92 [illegible] diventi una «fortezza commerciale», egli aveva detto ritorcendo le accuse che l'Europa è solita lanciare a Tokyo, occorre [illegible] d'ora una precisa azione della Cee per eliminare quote d'importazione e «ogni altro elemento di discriminazione» nei confronti dei prodotti giapponesi. Le assicurazioni del presidente della Commissione europea, Jacques Delors, non hanno scalfito i timori [illegible] premier. E questi, a [illegible] volta, non sembra aver recepito gli appelli della [illegible] per una maggiore apertura ai prodotti dei Dodici: alle auto, per esempio, di fatto penalizzate dal sistema fiscale giapponese.

In questo clima di «guerra fredda commerciale», [illegible] cui il Giappone è st[illegible] duramente colpito dalle misure antidumping varate dalla Cee negli ultimi due anni e dalla crescente opposi[illegible] di Bruxelles alle «fabbriche cacciavite», i timori legati al '92 sono destinati a fare breccia nelle strategie dei manager giapponesi. Decise a migliorare la loro immagine e a rafforzare [illegible] loro presenza in Europa, le industrie giapponesi si sono poste come obiettivi [illegible] razionalizzazione della produzione, l'aumento delle attività di ricerca e sviluppo nelle [illegible] periferiche, il trasferimento di [illegible] maggiore potere decisionale ai quartie[illegible] generali europei.

La [illegible], per esempio, ha già insediato a maggio, in Inghilterra, quello che sarà l'embrione delle sue operazioni europee. La [illegible]y, [illegible] già dagli Anni [illegible] opera nella Cee, di fatto ha già integrato l'attività dei suoi stabilimenti. La Ca[illegible]n ha l'ambizioso obiettivo di rendere [illegible] attività in Europa autosufficienti entro il 1992 e poiché ciò significa adeguare la produzione [illegible] mercato — oggi l'Europa assorbe il 30 per cento delle vendite, ma soltanto il 15 per cento della produzione [illegible] fuori del Giappone — c'è anche [illegible] dice «benvenuta» alla nuova invasione.

Fabio Galvano

I SAMURAI IN EUROPA

(Imprese giapponesi del settore manifatturiero insediate in Europa; ripartizione per paese su un totale di [illegible] nel gennaio 1987)

NORVEGIA, FINLANDIA, SVEZIA, IRLANDA, DANIMARCA, OLANDA, INGHILTERRA, BELGIO, GERMANIA, PORTOGALLO, SVIZZERA, AUSTRIA, FRANCIA, SPAGNA, ITALIA, GRECIA

Sale giorno per giorno la temperatura nel pianeta delle Partecipazioni Statali

L'estate calda di Fracanzani

Il ministro alle prese con risse e privatizzazioni - Il dc Pomicino dice che è finita l'«era dei professori» I nodi sul tappeto [illegible] almeno quattro: Alitalia, polo ferroviario, Santo Spirito, Superstet

Prodi — Fracanzani — Valiani

ROMA — [illegible] la temperatura nelle partecipazioni statali. Ai contrasti tra manager, quello clamoroso tra Prodi e Nordio o quello più sotterraneo ma non meno duro [illegible] Fabiani e Valiani, e tra enti, si aggiungono le [illegible] chiarazioni perentorie [illegible] qualche ministro. «La stagione dei professori sembra proprio finita», sentenzia il responsabile della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, in [illegible] intervista al settimanale Panorama. E non esclude che Prodi e Reviglio possano lasciare le loro poltrone prima della scadenza naturale del mandato, tra circa un anno.

Eni [illegible] Iri «azzerati»? Negli ambienti politici [illegible] ne parla da tempo ma finora senza alcun riscontro ufficiale. [illegible] Palazzo Chigi [illegible] si esclu[illegible] seccamente un'ipotesi del genere e così in casa sociali[illegible]: «Non ci sembra che il tema sia sul tappeto e del resto non conviene a nessuno anticipare [illegible] discussione che richiederà tempi più lunghi: il ruolo delle imprese pubbliche», si afferma nella sede [illegible] via del Corso.

Il partito «antiprofessori» attraversa un po' tutte [illegible] forze politiche come il partito dei loro estimatori. Prodi, democristiano, ha detto più volte che [illegible] intende restare all'Iri, mentre Reviglio, socialista, [illegible] si è mai pronunciato nonostante stia portando a termine il suo secondo mandato all'Eni. Potrebbe [illegible] Fabiano Fabiani (è una voce ricorrente ndr), presidente della Finmeccanica, il successore [illegible] Prodi? E' stato chiesto [illegible] ministro Pomicino, andreottiano: «E' un ottimo imprenditore. Alcuni dicono che è troppo amico di De Mita; ma questo [illegible] deve [illegible] vantaggio, ma neanche [illegible] svantaggio», la sua risposta.

Il ministro delle Partecipazioni statali, Fracanzani, [illegible] poco approdato in via Sallustiana, sta cercando di rimettere insieme le schegge impazzite del sistema, di sedare gli animi e [illegible] risse, mentre i partiti [illegible] seguono con molta attenzione le mosse che si vanno attuando nelle grandi holding pubbliche, le alleanze in gestazione, gli accordi in preparazione. Fracanzani [illegible] richiamato tutti all'ordine e per [illegible] ogni iniziativa appare congelata in attesa che lo stesso ministro fornisca [illegible] direttive sul riordino delle partecipazioni statali. Direttive che i suoi predecessori, Darida e Granelli, per un motivo o per l'altro, non hanno mai [illegible] su bianco.

I punti «caldi» sono numerosi. Tralasciando [illegible] siderurgia, il cui futuro appare peraltro tutto da scrivere, nelle ultime settimane [illegible] esplosi altri «casi». Vediamo[illegible].

1 Alitalia — La vicenda dovrebbe [illegible] agli sgoccioli. Domani pomeriggio si riunirà il consiglio [illegible] amministrazione della compagnia di bandiera. Non è escluso che il presidente Nordio, dopo lo [illegible] Prodi, si dimetta [illegible] però dopo aver ricevuto la fiducia dei consiglieri. Vi potrebbe essere anche un'azione di [illegible] da parte [illegible] tutti i consiglieri o, in alternativa, [illegible] quelli legati all'Iri qualora si dovesse arrivare ad un braccio di ferro. Insomma non si esclude l'ennesimo colpo di scena. Spetterà poi a Prodi scegliere il nuovo presidente dell'Alitalia al di fuori delle logiche di lottizzazione come promesso da Fracanzani in Parlamento.

2 Polo ferroviario — [illegible] trincea ma è ormai guerra aperta tra l'Iri e l'Efim, il primo un feudo democristiano, il secondo con i socialisti in ascesa. L'Efim contesta la strategia della Finmeccanica di creare un «polo» ferroviario intorno all'Ansaldo che escluda la Breda, la cessione dell'Alfa Avio alla Fiat. Secondo il vicepresidente dell'istituto, Mancini, se [illegible] vuole il «polo», la Finmeccanica si prenda la Breda. [illegible] il settore alimentare e quello aeronautico passi all'Efim. Il dialogo diretto è interrotto e ci vorrà un intervento [illegible] Fracanzani per rimuovere l'impasse: in settimana vedrà separatamente [illegible] e il presidente [illegible] Ca[illegible].

3 Banco S. Spirito — L'idea dell'Iri è la cessione [illegible] Banco [illegible] S. Spirito alla Cassa di Risparmio di Roma per far fronte alla difficile situazione [illegible] sottocapitalizzazione del Banco di [illegible]. La proposta è stata impallinata da quasi tutte le forze politiche [illegible] soprattutto dal [illegible].

4 Superstet — Sembrava già in dirittura d'arrivo la fusione di Stet, Sip, Italcable e Azienda telefonica di Stato. Se ne parla [illegible] meno, mentre ancora [illegible] intravede l'accordo tra Italtel e un partner straniero dopo il fallimento della Telit. Da mesi, ormai, la Stet ha in mano [illegible] elementi di valutazione avanzati da ATT, Siemens, Alcatel e Ericsson. E' certo che la decisione cade in [illegible] momento assai poco opportuno per valutazioni svincolate da quelle dei «padrini» politici.

5 Enimont — La trattativa tra Eni e Montedison procede [illegible] difficoltà e diffidenze. Adesso sembra aggiungersi la richiesta di Gardini di sgravi fiscali per 1500 [illegible]. La questione chimica appare sempre di più nelle mani dei politici.

Eugenio Palmieri

Sulle nomine Assitalia accordo vicino

[illegible] — L'iter per le [illegible] del presidente e degli altri vertici dell'Assitalia è vicino al traguardo. «Non ci [illegible] stati contrasti tra socialisti e democristiani», ha commentato all'«Agi» Giuseppe Gargani, capo della segreteria di De Mita. Sembrerebbe così risolto il braccio di ferro [illegible] psi e dc [illegible] quanto riguarda il nuovo consiglio [illegible] amministrazione della società assicurativa controllata [illegible] dall'Ina. All'Ina è stato confermato che il presidente Antonio Longo ha intenzione di presentare [illegible] lettera di dimissioni [illegible] entro giovedì prossimo [illegible] non si troverà un [illegible] questo proposito Gargani ha sottolineato che spetta [illegible] presidente dell'Ina fare le nomine, in quanto non [illegible] divergenze politiche. La presidenza dell'Assitalia spetterebbe al democristiano Pier Luigi Casaletti, mentre [illegible] due vicepresidenze andrebbero [illegible] socialisti [illegible] Gargano e Roberto Araldi. *(Agi)*

CIR
COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.
Strada Volpiano n. 53 - LEINI (Torino)
CAPITALE SOCIALE: L. 378.550.963.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/805
Codice Fiscale n. 00519120018

COMUNICATO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI CIR 10% 1985-1992

[illegible] di conversione anticipata

Si informano i Signori Obbligazionisti che il Consiglio di Amministrazione della CIR S.p.A., nella riunione del 14 giugno 1988, ha [illegible] di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci convocata per il giorno 24 [illegible] 1988 alle ore 17 presso l'Unione Industriale di Torino, Via Fanti n. 17, in prima convocazione, e per i giorni 7 e 21 novembre 1988, stessa ora e luogo, in eventuale seconda e terza convocazione, la fusione per incorporazione nella CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite - della BUITONI S.p.A. e della PERUGINA S.p.A. [illegible]

[illegible]

Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito [illegible], Banco di Roma, [illegible] Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, [illegible] Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, [illegible] di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, [illegible] Banco di Santo Spirito, Credito Romagnolo, Nuovo Banco Ambrosiano, [illegible] Toscana, Banca Provinciale Lombarda, [illegible] C. Steinhauslin & C., Banca Brignone, [illegible]

Sabaudia finanziaria
SOCIETÀ PER AZIONI
Via Valeggio n. 41 - TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 2983/82
Codice Fiscale n. 04206470017

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1987

La SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A. - informa che il bilancio consolidato di Gruppo [illegible] dicembre 1987, certificato dalla Società di revisione Coopers [illegible] Lybrand:
- è depositato presso la Sede Sociale in Torino a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
- è stato inviato [illegible] Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 55
Viale Sant'Anna, 83
28048 - VERBANIA PALLANZA

Avviso di gara mediante licitazione privata

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 727 adottata dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 55 in data 1 luglio 1988 si intende procedere mediante licitazione privata all'aggiudicazione della gara per la fornitura di mobili, arredi di corsia ed attrezzatura varie divisione Medicina 3ª alla Ospedale di Pallanza.
[illegible]

IL PRESIDENTE (prof. Cornelio Masciadri)

CIR
COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.
Strada [illegible] n. 53 - LEINI (Torino)
CAPITALE SOCIALE L. 378.550.963.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/805
Codice Fiscale n. 00519120018

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL [illegible] DICEMBRE 1987

La CIR - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A. - informa che il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1987, certificato dalla Società di [illegible] Coopers & Lybrand:
- è depositato presso la Sede Sociale in Leinì a disposizione di chiunque ne faccia [illegible]
- è stato inviato ai Comitati [illegible] degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

CIR S.p.A.

[illegible] PIEMONTE
Unità Socio Sanitaria Locale n. 76
CASALE MONFERRATO
AVVISO

[illegible] i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico
— n. 1 posto Primario ospedaliero di Anatomia e istologia patologica.
[illegible]
IL PRESIDENTE

CITTA' DI TORINO
(ITALIA)
Avviso di indicenda gara ai sensi della Legge 8-8-'77 n° [illegible] e successive modifiche
[illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

SERVIZIO SANITARIO [illegible] PIEMONTE
[illegible]
AVVISO PUBBLICO
[illegible]

CITTA' DI COLLEGNO
COMUNICATO
[illegible]
IL SINDACO DI COLLEGNO

19 luglio 1985

Il crollo delle discariche della miniera di Prestavel causa morte e distruzione nell'intera val di Stava

LOMBARDIA

MILANO

Amosso Claudina n. Job

Bignamini Angelo Emilio

Claps Angela n. Rossetti

Conti Ennio
Conti Maria n. Rovati

Cozzi Antonietta n. Freddi

Fabbri Fabio Massimo
Fabbri Gabriella Gemma n. Galli
Fabbri Marzio
Fabbri Stefano
Fabbri Tommaso

Guiccardini Cesare

Götz Kurt
Götz Gertrude n. Hacker
Fischbein Lucy n. Hacker

Mazzetti Fernanda n. Cerutti

Mezzera Giuseppina n. Cappelli

Menzaini Albos Carlo
Menzaini Elda n. Mennarini

Motta Ottorino Salvatore
Motta Laura Giuseppina

Nicolini Maria Grazia n. Bevacqua
Nicolini Filippo
Pedoja Aldo
Pedoja Italia n. Brioschi

Savino Stefano

Scabini Arturo
Scabini Maria n. Tosi

Soro Anna Maria n. Soro

Tanzi Angela

Tarenzi Claudio
Tarenzi Anna n. Papagni
Tarenzi Daniele

Terracciano Nicola
Terracciano Ida n. Binaghi

Vertova Luigi
Vertova Caterina n. Goffi
Vertova Maria Grazia

Zelasco Clementina n. Rigamonti
Zelasco Gianfranco
Zelasco Rita n. Martin
Zelasco Paolo

ABBIATEGRASSO
Ticozzelli Mario

PINASCO
Rossi Guido
Rossi Maria Chiara n. Draghi

BORGO RICCO
Fabbri Maria Grazia n. Gottardi
Fabbri Andrea
Fabbri Massimo

BRUGHERIO
Zurlini Paolo
Zurlini Silvia Maria n. Alchino

BUCCINASCO
Favini Valter
Favini Rosella n. Giovanetti
Favini Cristina
Favini Ilaria

CARUGATE
Ferrario Carlo
Ferrario Maria Agnese n. Brasca

CASSANO D'ADDA
Bassani Rosanna n. Brambati
Galimberti Giovanna n. Bassani
Galimberti Massimo
Galimberti Laura

CESANO BOSCONE
Dell'Aquila Maria Clementina n. Sacchi
Dell'Aquila Cristina Laura

CESANO MADERNO
Disarò Paolo Maria
Disarò Davide Maria

Santambrogio Aldo
Santambrogio Santina n. Gessaga

COLOGNO MONZESE
Bonetti Pierangela n. Brambilla

CORNATE D'ADDA
Vergani Franca n. Colombo

CORSICO
Farabola Armando

CREMONA
Lazzarini Vera Rosaria n. Capellini

DESIO
Galimberti Maria Rosa n. Valtorta
Galimberti Matteo

GALLARATE
Banzato Armando
Banzato Renata n. Rigamonti

Nepostieri Clara n. Faresin

GAZZADA SCHIANNO
Bombardieri Carla n. Bossi

GORLE
Orsi Antonietta n. Lafrese
Orsi Paolo

INVERUNO
Vago Mario
Vago Cecilia n. Pedretti

Baroi Elena
Baroi Raffaele

INZAGO
Ruggeri Emilio

LIMBIATE
Colombo Giancarlo
Colombo Teresa n. Tonoui
Colombo Deborah

MAGENTA
Moino Maria Luigia n. Fasan

Pisanelli Ciro
Pisanelli Virginia n. Sala

NOVATE MILANESE
Oliva Stefano

PADERNO DUGNANO
La Vetere Gaetano Giuseppe

MANTOVA
Bertoli Natalina n. Bratti

Carreri Maria n. Guilla

Celano Renata n. Deodati

Mambrini Rosa n. Froldi

Manini Iole

Marocchi Nella

Morreale Liliana n. Curcio

Morselli Lucia

Orlandi Guido
Orlandi Desdemona n. Lombardini

Sillustri Pasqua n. Sampietri

PANTIGLIATE
Bottani Celeste

PESCHIERA BORROMEO
Bilardo Giuseppe

PIOLTELLO
Viganò Egidio
Viganò Maria n. Comparini
Viganò Maria Grazia

RONCO BRIANTINO
Negri Fiorella n. Perego
Negri Emanuele

ROZZANO
Rusconi Matilde

SAN DONATO MILANESE
Colombo Anna

Rizzello Alessandra

SESTO SAN GIOVANNI
Brioschi Agostino
Brioschi Ottavia n. Nicelli

Cordari Valentina n. Rovati

PIEMONTE

CASTELLETTO D'ORBA
Pinelli Mario
Pinelli Giuseppina n. Cazzola

TORTONA
Pertusi Bruna Virginia n. Granellini
Pertusi Edoardo

LIGURIA

GENOVA
Pinelli Alessandro

TOSCANA

CARRARA
Meccheri Antonio

Serri Amos

FIRENZE
Vanzi Severina n. Cucchiaro
Vanzi Alessandro
Vanzi Riccardo

SARDEGNA

SAMASSI
Cara Maria Assunta

Pitzalis Maria Rosaria
Scano Mariano

Sigura Luciana

EMILIA-ROMAGNA

BIBBIANO
Grisanti Rinaldo

CADELBOSCO DI SOPRA
Ruggeri Andrea

CARPI
Caffarri Arturo
Caffarri Elide n. Ferrari

CASTELLARANO
Bondioli Fausto

Lanzi Renzo
Lanzi Lidia n. Ori
Lanzi Matteo
Lanzi Rossella n. Ruozzi
Lanzi Lucia
Ruozzi Wilma n. Prati

Palladini Valentino

Tonelli Adriano

Tosi Giacomino

COLLECCHIO - PARMA
Cervi Giuseppe
Cervi Davide

FABBRICO
Panisi Alda n. Mariotti
Panisi Giorgio

REGGIO EMILIA
Terenziani Luigi
Terenziani Romana n. Grisanti

VENETO

BUSA DI VIGONZA
Scremin Alessandro
Scremin Noemi n. Toson

FONZASO
Tulgo Rita

MIRA
Berati Cesare
Berati Renata n. Bassanello

PADOVA
Giacomelli Giuseppe
Giacomelli Giovanna n. Rossetto

SPINEA
Guadalupi Andrea

TAIBON AGORDINO
Garavana Eliana

VENEZIA
Guadalupi Lucia n. Gottardi

Mialich Marcello
Mialich Ernesta n. Mantoanello

MARCHE

ANCONA
Conti Irlanda n. Serrani
Bendelari Lanfranco
Bendelari Maria Enrichetta n. Conti
Bendelari Francesco

MONSAMPOLO DEL TRONTO
Facchini Federico
Facchini Anna Maria n. Giannetti
Facchini Emanuele

LAZIO

ROMA
Battiston Lorenzo

Bedetti Roberto
Bedetti Marina n. Prosperini

Gioscia Anna n. Agates
[illegible]scia Alessandro
Gioscia Massimo

Marzi Adele n. Penotti

Terrinoni Ulisse
Terrinoni Olimpia n. Franzero

PUGLIA

[illegible]

Bellomo Michele
Bellomo Antonia n. Liuzzi
Bellomo Carmela
Bellomo Giovanni
Desantis Francesco Vito
Desantis Rosa n. [illegible]
Desantis Luciana
Desantis Giovanni

Pontrelli Santa

TRENTINO ALTO ADIGE

CARANO
Mich Luciano

MONTAGNE
Giovanella Giulio

PREORE
Scalfi Arrigo

VARENA
Monsorno Ignazio

ZUCLO
Chemotti Adriano

BOLZANO
De March Silvana n. Fortanelli

Giannelli Wanda

Sottocorona Clementina n. Scomazzetto

MERANO
Lucchi Bruno
Lucchi Elodie n. Bongiovanni

Puccini Giovanni
Puccini Olga n. Götz

TESERO

Antoniazzi Vitale
Antoniazzi Salvina n. Mich
Antoniazzi Felice

Bozzetta Felicita n. Deflorian
Collina Roberto
Collina Marisa n. Bozzetta
Collina Riccardo
Collina Mara
Pagni Claudio
Pagni Luciana n. Bozzetta
Piazzi Michelina n. Bozzetta
Piazzi Tullio
Piazzi Alice
Prezzi Enzo
Prezzi Cesira n. Bozzetta
Prezzi Andrea

Deflorian Columba n. Doliana
Deflorian Anna
Deflorian Alcide
Deflorian Norma n. Sardagna
Deflorian Riccardo
Deflorian Elisabetta
Deflorian Sara
Pojer Andreana n. Deflorian
Pojer Carlo
Pojer Claudio

Deflorian Lucio

Delladio Giovanni
Delladio Maddalena n. Carpella

Dellasega Manuela

Doliana Livia n. Deflorian
Doliana Donato
Doliana Patrizio

Doliana Giuseppe

Mich Liana

Mich Pasquale

Mich Mario
Mich Dolores n. Zorzi
Mich Giuseppe
[illegible] Giuliano
Mich Sandra n. Weber
Mich Massimo
Mich Maria

Monteleone Enza

Morandini Mario

Pallaver Anna n. Delladio
Paluselli Luigina n. Delladio
Zeni Rolando
Delladio Giuliana

Paluselli Sandro

Piazzi Michela

Senettin Elsa n. Longo

Trettel Margherita n. Longo

Trettel Maria Pasqua n. Volcan
Giammoena Stefano
Giammoena Marco

Vinante Adriano
Vinante Paola n. Obkircher
Vinante Leonardo
Vinante Patrizia
Vinante [illegible]

Vinante Gilberto
Vinante Doriana n. Soppelsa

Zanon Ivana

Zeni Elvira [illegible] Vaia
Zeni Giuliana
Zeni Enrico
Zeni Lorenzo
Zeni Massimiliano

Zorzi Agnese

La loro perenne memoria sia di monito
perchè la superficialità, la noncuranza, l'approssimazione, l'incuria, l'interesse
[illegible] debbano più prevalere sulla cura per l'uomo,
la sacralità della vita umana, la coscienza delle personali responsabilità

ASSOCIAZIONE SINISTRATI VAL [illegible] STAVA

Questo manifesto riproduce [illegible] lapide in cristallo che sarà benedetta domenica 17 luglio 1988 da Papa Giovanni Paolo II° nel corso della visita [illegible] Stava [illegible] vigilia [illegible] [illegible] anniversario [illegible] catastrofe.
La lapide verrà posta nella Chiesetta La Palanca di Stava a perenne ricordo delle Vittime.

I nodi per l'appuntamento europeo del '92

Agricoltura spiazzata

Un settore indebolito come quello agricolo, [illegible] è stato robusto, non può fare a meno [illegible] ottenere aiuti esterni, cioè credito agevolato, nuove leggi a sostegno della qualità dei prodotti, la revisione della politica comunitaria e misure che anticipino questa promessa. Tuttavia per muovere con idee chiare e progetti concreti verso il 1992, occorre ripetere che il «gap» che [illegible] divide dalle altre agricolture e [illegible] rende pericolosamente deboli, cioè non concorrenziali, non va cercato a livello produttivo, dove in fatto di tecnologie e di produttività non siamo da meno, ma a livello [illegible] mercato.

I punti deboli del sistema sono due: i costi di produzione e i mercati. Sui primi non siamo all'anno zero e molte componenti sono [illegible] le aggredite, [illegible] è stato difficile portare avanti [illegible] azione, causa l'inflazione che [illegible] rallentato il rientro dei ricavi e per una storica realtà, quella della dimensione delle aziende, che si evolve ma solo lentamente.

Basta confrontare i dati a disposizione per trovarci di fronte ad una situazione strutturale che gioca a favore dei Paesi dove [illegible] superficie media delle aziende o degli allevamenti sta sopra la media. L'Italia sta ancora sotto e questa situazione pesa sul fattore [illegible] mantenendoli elevati.

[illegible] deve far di più, ad esempio, oltre che per il denaro a [illegible] agevolato, meglio se al tasso minimo dei Paesi che esportano in Italia, per il servizio di assistenza tecnica, non solo come [illegible] mero strumento di erogazione di nuove tecniche, [illegible] sempre più come strumento di assistenza alla gestione. In questo campo occorre riconquistare il primato delle «gloriose cattedre ambulanti» dalla [illegible] esperienza hanno attinto i servizi di assistenza tecnica degli Usa, dell'Olanda e d'Israele. Vien da aggiungere, però che per camminare e guadagnare il tempo perso, l'assistenza tecnica deve avere un suo governo e [illegible] operare divisa.

Le quote dell'agricoltura [illegible] Pil (%)

Paese	%
Belgio	2.6
Danimarca	5.0
Germania O.	1.8
Grecia	16.6
Spagna	6.1
Francia	3.7
Irlanda	10.2
Italia	5.0
Olanda	4.2
Gran Bretagna	1.8

E [illegible] [illegible] [illegible] punto: il mercato. C'è il rischio di ripeterci, poiché tutti coloro che si muovono [illegible] mondo agricolo, [illegible] qualche responsabilità, hanno già detto che l'elemento debole [illegible] sistema [illegible] individuato nel mercato. E' [illegible] che il [illegible] del latte viene lavorato da cooperative o consorzi [illegible] produttori. La situazione non è però altrettanto brillante per le altre produzioni zootecniche, soprattutto carne bovina e suina: [illegible] parla di un 20% di [illegible] lavorata in forma associata, soprattutto consorzi di produttori. Tuttavia questo risultato non è scevro da situazioni che non permettono [illegible] avanzamenti. Sicché a [illegible] del mercato che da un decennio non offre sbocchi soddisfacenti l'associazionismo nel campo [illegible] lavorazione e commercializzazione della [illegible] è in difficoltà, concorrendo ad aggravare la crisi del comparto.

L'esempio di Olanda e Francia — i Paesi che ci riforniscono di carne — ci indica che i produttori agricoli guadagnano soprattutto nelle fasi a valle [illegible] produzione: lavorazione e commercializzazione.

La produzione olandese controlla il mercato del latte per l'85% e quella danese per il 91%. La Francia il mercato del bovino è controllato per il 68%. [illegible] Danimarca [illegible] la [illegible] suina per il 96%. [illegible] ne deduce che la maggior tranquillità [illegible] produttori dei Paesi esportatori è in diretta dipendenza [illegible] possibilità di controllare il mercato. E non solo perché consente di vendere quando il prodotto è maturo, [illegible] anche perché [illegible] partecipazione [illegible] fasi a valle reca vantaggi che consentono prezzi finali più remunerativi.

Il solo spazio produttivo, tanto più se non è ampio come succede in Italia, [illegible] basta. Bisogna che una parte [illegible] valore aggiunto della lavorazione e della trasformazione ritorni al produttore. Ciò è possibile — e gli esempi ci sono — [illegible] la lavorazione e la commercializzazione fatte dai produttori [illegible] in percentuale non sufficiente.

Sono state promosse le associazioni produttori per affrontare questi problemi, e l'attesa [illegible]. Nell'attesa però, visto che il 1992 è prossimo, bisogna [illegible] da fare. Far capire, per esempio nel campo [illegible] bestiame, che se [illegible] la nostra produzione si riduce la possibilità [illegible] valorizzare le strutture di macellazione e lavorazione in [illegible] al commercio, visto [illegible] [illegible] è consigliabile importare per macellare. Far capire che la tipicità dei prodotti e la qualità si possono ottenere [illegible] se si opera nell'ambito nazionale.

Su queste due strade, [illegible] le tante, occorre avviare le premesse per un dialogo tra mondo agricolo e [illegible] commerciale per trattare a pari dignità il prezzo dei prodotti. In altri termini, abbiamo [illegible] legge più o meno perfetta, che regola [illegible] accordi interprofessionali: ebbene, verifichiamo se può portare a qualche accordo, per togliere la produzione dall'assillo del collocamento dei prodotti a [illegible] un processo che avvantaggi la produzione italiana (siamo deficitari) sulla collocazione di quella importata.

Fortunato Tirelli

La siccità sta devastando le colture delle regioni meridionali

I campi al Sud, quasi deserto

I danni più gravi in Sicilia e Basilicata, dove la [illegible] idrica tocca il 70% rispetto alle normali condizioni - Si chiede di applicare la legge sulle calamità naturali

ROMA — Quello che gli esperti temevano è avvenuto: le regioni del Sud sono devastate dalla siccità. Mentre al Nord e nell'Italia centrale la primavera è stata ricca [illegible] precipitazioni, alcune regioni del Meridione non hanno visto [illegible] goccia d'acqua. Basilicata e Sicilia in particolare hanno situazioni drammatiche, si parla addirittura di pro[illegible] di desertificazione; in Calabria la situazione non è definita [illegible] esaltante, [illegible] i tecnici [illegible] in preallarme, stanno raccogliendo informazioni e si preparano a un'improvvisa emergenza.

Un discorso a parte merita [illegible] Puglia: qui [illegible] siccità c'è stata, ma si è corsi ai ripari con un ordinato piano d'interventi e grazie all'efficienza della [illegible] idrica regionale.

Eppure le cose si sapevano [illegible] o quanto [illegible] erano state previste lasciando spa[illegible] limitatissimi all'ottimi[illegible]. A maggio [illegible] Taddei, [illegible] dell'Ufficio tecnico della Confagricoltura, intervistato sui problemi derivanti dal maltempo primaverile avvertiva: «*Al Nord la pioggia è arrivata tutta assieme, ma globalmente la piovosità di quest'anno è stata inferiore alla media, i primi mesi del [illegible] sono stati accettabilissimi. Al Sud il problema è che non si è accumulata abbastanza [illegible] per far fronte al grande caldo, in Sicilia gli [illegible] sono vuoti e la situazione è aggravata dal fatto che anni di scarsa piovosità hanno impoverito le falde acquifere*».

«*Non si è fatto nulla per risolvere questo problema* — dice Roberto Adragna, presidente degli agricoltori [illegible] Sicilia in seno al direttivo della Confagricoltura — *e non si può nemmeno pensare a interventi estemporanei, un piano serio per combattere la siccità ha bisogno di almeno dieci anni per* [illegible] *effetto*». Nell'isola piove sempre meno. Il livello dell'[illegible] è diminuito del 60% rispetto al 1987 e, purtroppo, non si tratta [illegible] [illegible] particolare, ma di un processo di continuo peggioramento. Un segnale d'allarme della massima gravità viene dall'Istituto Ettore Majorana [illegible] Erice, dove alcuni scienziati inglesi che hanno studiato il fenomeno [illegible] giunti alla conclusione che, a causa dell'andamento climatico degli ultimi tempi, in alcuni punti della Sicilia è in atto un processo di desertificazione.

«*La vecchia C[illegible] per il Mezzogiorno* — prosegue Adragna — *aveva realizzato due piani idrici per la Sicilia: quello delle acque [illegible] superficie e quello per le acque sotterranee, ma non [illegible] sa dove siano finiti. Si continua ad andare avanti a caso, senza un programma generale. Avvertiamo pesantemente l'assenza di un magistrato delle acque, come quello [illegible] Po. E' il momento di dedicarsi con impegno a questo problema: occorre per prima cosa verificare se in alcune zone ci [illegible] falde sconosciute, sull'Etna ad esempio; poi bisogna stabilire se è possibile l'uso dei desalinatori, come fanno nel Kuwait, in Israele, a Malta; infine accertare l'opportunità [illegible] mettere in pratica un programma di riutilizzo dell'acqua. In Israele appunto è utilizzata [illegible] sette volte e in California almeno quattro o cinque*».

La situazione [illegible] Basilicata non è migliore: l'emergenza idrica dura [illegible] circa cinque anni, [illegible] inverno [illegible] precipitazioni sono scarsissime. Le falde acquifere si sono impoverite, i corsi d'acqua asciutti, molti bacini artificiali vuoti. C'è una carenza [illegible] tocca il 70% rispetto [illegible].

In questo contesto [illegible] situazione dell'agricoltura lucana è particolarmente grave. [illegible] riuscirà a portare a termine le colture del pomodoro, della barbabietola, del mais e del foraggio e non si potranno mettere a coltura gli ortaggi che si seminano a fine estate. I tecnici segnalano che stanno risentendo della mancanza d'acqua anche i frutteti, i vigneti e gli agrumeti; per i cereali si prevedono [illegible] medie di 8 quintali per [illegible] contro i normali 30-35.

[illegible] gennaio [illegible] *federazione degli agricoltori lucani* — dice il presidente Domenico Bronzino — *ha messo in evidenza la gravità della situazione chiedendo almeno un intervento tampone: l'applicazione della legge 590 per le calamità naturali, oppure, in alternativa, una qualche forma [illegible] integrazione per gli agricoltori che, in previsione della siccità avessero rinunciato alle colture stagionali per lasciare l'acqua a quelle poliennali. Ciò avrebbe certamente comportato costi minori [illegible] quelli che [illegible] sta pagando la nostra agricoltura*».

Vanni Cornero

Non sempre è controllata - A «Prognosfruit» il punto sui mercati

Frutta esotica «a rischio»

TRENTO — Frutta e ortaggi, insieme con il vino, sono tra i pochi settori attivi della nostra bilancia agroalimentare che, pur registrando ancora consistenti attivi, peggiore di [illegible] in anno. Quali le [illegible]? Ai mali cronici che affliggono l'agricoltura italiana, per la frutta c'è [illegible] aggiungere la moda dilagante dei prodotti tropicali e l'aumento delle importazioni, anche di prodotti tipici italiani, come le mele e le pere che arrivano da [illegible] lontani, addirittura l'America Latina.

Per porre un freno a questa situazione, la Comunità ha di recente deciso di applicare licenze [illegible] importazione per [illegible] mele, provocando [illegible] protesta prima e poi alcuni esposti alla Corte di Giustizia di Strasburgo e [illegible] il Gatt da parte [illegible] Cile e Nuova Zelanda.

I nostri produttori di frutta [illegible] lamentano, anche per una certa diversità [illegible] trattamento [illegible] parte dei consumatori italiani. «*I produttori più seri sono da tempo impegnati sia per razionalizzare la produzione sia per ottenere frutta più* [illegible] [illegible] Giancarlo Lunelli, direttore del Concopra, un consorzio ortofrutticolo trentino, tra i più importanti produttori di mele del nostro Paese. «*Eppure* — si dispiace Lunelli — *questi sforzi non servono per attirare l'attenzione dei mass-media e dei consumatori, o almeno non lo fanno nella misura auspicata. Anzi, mentre per la nostra frutta più sicura e pulita si* [illegible] *mille problemi, per quella esotica, e* [illegible] *comunque per quella d'importazione, nessuno si preoccupa di andare a vedere come viene prodotta, quali trattamenti chimici subisce e quali rischi presenta per il consumatore*».

A Trento, il 5 agosto, ci sarà un'importante assise sulla frutta, il 13° Prognosfruit, con la presentazione delle previsioni sul raccolto [illegible] delle mele e delle [illegible] nei paesi della Cee. Nella riunione si valuteranno con notevole anticipo, le quantità di mele e [illegible] pere che costituiranno la produzione stagionale europea.

«*Prognosfruit* — dice ancora Lunelli — *sarà un'importante occasione per fare il punto sulla produzione e la commercializzazione nel settore frutticolo. E a dimostrazione dei risultati ottenuti dalla nostra frutticoltura, in particolare quella trentina,* [illegible] *delle relazioni del congresso sarà affidata al nostro presidente, Stringari*».

[illegible] [illegible] [illegible] obiettivi raggiunti dal Concopra?

«*Dopo aver partecipato* [illegible] *ottimi risultati al progetto ecologico della provincia trentina* [illegible] *Concopra* — dice Lunelli — *abbiamo realizzato il catasto frutticolo dei nostri associati. Inoltre, recependo un invito del ministero dell'Agricoltura abbiamo arricchito la schedatura delle particelle fondiarie con una serie di informazioni tecniche sulle varietà, l'età e i portainnesti* [illegible] *piante*». Questo consentirà al Concopra di elaborare previsioni, programmare la produzione e, con l'ausilio di un computer, di fare un uso razionale al massimo delle [illegible].

Di programmazione sembra ci sarà molto bisogno per la prossima raccolta [illegible] mele. Infatti secondo le stime elaborate [illegible] base [illegible] fioritura, la produzione [illegible] raggiungerà livelli molto elevati: intorno a 90 milioni di quintali. La stagione è in anticipo di [illegible] [illegible] settimana in tutte le zone di produzione e lo stato attuale delle piante lascia prevedere una buona pezzatura. Conclude Lunelli: «*Il raccolto delle mele sarà abbondante, una ragione di più per puntare sulla qualità*».

r. a.

I prodotti

L'Emilia sommersa dalla frutta

BOLOGNA — La produzione [illegible] un ettaro di mele e di pesche che non trova [illegible] e viene conferita [illegible] centri di ritiro dell'Aima costa alla Cee 10 milioni l'anno; il contributo da versare all'azienda agricola [illegible] estirpa quel meleto o quel pescheto può costare alla Comunità 5 milioni per ettaro. La soluzione sarebbe semplice: spiantare i frutteti. E su quella parte che resta far funzionare i controlli di qualità [illegible] tutto ciò che va al consumo oppure viene inviato ai centri di intervento.

La Federazione emiliano-romagnola degli agricoltori (Confagricoltura) ha [illegible] la drammatica situazione di crisi strutturale del comparto frutticolo della regione e ha proposto di concedere premi ai produttori di mele e pesche che accettino di estirpare tutto o parte del loro frutteto e s'impegnino a non ampliare, per un determinato periodo, la parte di frutteto conservata.

Una [illegible] drastica per una regione a forte potenzialità produttiva, con enormi squilibri tra offerta e domanda, soprattutto di mele e pesche. L'organizzazione degli imprenditori agri[illegible] [illegible] molto chiaramente: «E' opportuno agire [illegible] potenziale di produzione di tali [illegible] parti per adeguarli [illegible] attuali e prevedibili sbocchi della produzione a livello nazionale e comunitario».

Per le mele [illegible] pianura emiliano-romagnola, in [illegible] di una improbabile scoperta [illegible] una nuova varietà che possa conciliare esigenze di mercato con quelle economico-produttive, si è in presenza [illegible] [illegible] sovrabbondanza di [illegible] vestimenti tale [illegible] far considerare l'opportunità di un rapido ridimensionamento quantitativo.

****

La riscoperta per il tempo libero, ma anche per le bistecche

Gran ritorno del cavallo

Dall'83 c'è stato un aumento del 30% dei capi, ma la domanda è ancora superiore: di qui le forti importazioni - Presentata a Torino «Tuttocavalli» che [illegible] terrà in settembre a La Mandria

Torino. Uno stallone di origine anglo-normanna a La Mandria. Appartiene a una razza (Selle française) usata per turismo equestre e carichi leggeri. Fornisce anche una buona [illegible] le carne

TORINO — Il nitrito è tornato a suonare alto. La riscoperta [illegible] cavallo è una [illegible] che interessa non [illegible] gli appassionati sportivi, ma anche gli [illegible]: è un business che coinvolge molti settori e rilancia tutto il patrimonio equino come fonte di guadagno da parte delle aziende agricole.

Dall'83 ad oggi c'è stato un incremento di capi pari al 30 per cento, ma per [illegible] [illegible] richieste i circa 410 [illegible] capi esistenti [illegible] Italia [illegible] sono sufficienti.

Ed [illegible] il ricorso massiccio alle importazioni. Mario Buri, direttore dell'Associazione regionale allevatori del Piemonte: «*Dall'estero, soprattutto dall'Est e dal Sudamerica, arriva* [illegible] *per cento del fabbisogno destinato all'ippica, ma anche al lavoro,* [illegible] *produzione* [illegible] [illegible] *e al macello. Tutto questo perché l'allevamento equino da noi* [illegible] *è stato considerato finora* [illegible] [illegible] *zootecnica ma è rimasto in* [illegible] *posizione* [illegible] *attività amatoriale*».

Si parla di decine di migliaia [illegible] equini che ogni anno entrano in Italia attraverso [illegible] frontiere, per un giro d'affari di oltre 200 miliardi. Cifre che [illegible] a dilatarsi, perché [illegible] calcoli sfuggono i canali non controllati dal Ministero dell'Agricoltura.

Sta [illegible] fatto che il cavallo riconquistando il [illegible] perduto e si è preso una bella rivincita su una tecnologia che sembrava cancellarlo per sempre. E con lui va forte tutta [illegible] famiglia [illegible] equini. Basti pensare che è tornato il mulo in aiuto all'alpigiano: è impiegato nei lavori di trasporto di materiale al posto delle piccole trattrici, perché il lento degrado cui è sottoposta [illegible] montagna non [illegible] più il ricorso ai mezzi meccanici.

La riscoperta, [illegible] moda, esigenze, hanno spinto [illegible] e associazioni agricole a impostare programmi di rilancio [illegible] [illegible] patrimonio equino. [illegible] Piemonte, dove, secondo l'ultimo censimento agricolo, ci sono 21.500 capi, è fra [illegible] regioni all'avanguardia [illegible] questo campo. «Tuttocavalli '88», la manifestazione che si svolgerà nel parco La Mandria il 9, 10 e 11 settembre, metterà in mostra i cento migliori esemplari, per sottolineare l'intenso lavoro di selezione svolto in questi anni [illegible] italiana da sella, francese, quarter horse, avelignese, razze agricole e la razza asinina [illegible] Martina Franca, utilizzata per la produzione di muli e incroci. A La Mandria funziona una stazione [illegible] fecondazione equina [illegible] uno degli stalloni, «Etretat», considerato [illegible] i migliori del mondo.

Al terzo anno di attività, la stazione di La Mandria, [illegible] una [illegible] sicura per incrementare la razza italiana e abbassare così la quota di debito con l'estero.

Ma c'è ancora molto cammino [illegible] da fare. Centri [illegible] quelli di La Mandria [illegible] possono, da soli, rovesciare la tendenza. Esistono, in Italia, [illegible] punti analoghi, ma il [illegible] Paese è carente [illegible] fatto di allevamenti estensivi [illegible] stato brado. Una diversa politica d'incremento delle razze potrebbe colmare il solco che divide domanda e offerta. «E' inutile [illegible] dere la verità — dice Buri —. [illegible] Italia la maggiore richiesta [illegible] del pubblico ha trovato impreparati gli allevatori». Così, quando si pensava che [illegible] morto e sepolto, il ca[illegible] [illegible] [illegible] Le [illegible] per [illegible] le lacune [illegible] parecchie, soprattutto in Piemonte, che ha colto al volo il momento favorevole all'allevamento degli equini stipulando [illegible] convenzione [illegible] l'Istituto [illegible] Cremona per l'incremento ippico. L'associazione allevatori preme. [illegible] esempio, perché sia [illegible] in [illegible] come avviene [illegible] altri animali, la fecondazione artificiale, in modo da favorire una maggiore selezione. Altri obiettivi: acquisto di stalloni pregevoli, formazione professionale [illegible] personale addetto all'allevamento equino, raccolta di tutti i dati che riguardano gli allevamenti, per costituire un archivio generale, per l'impostazione di programmi selettivi. La Regione [illegible] istituito premi di incentivazione per nuovi puledri e ha stabilito contributi [illegible] allevatori che promuovono accoppiamenti fra soggetti iscritti al libro genealogico e altri elementi [illegible] un certo pregio. E qualche azienda [illegible] che ha chiuso le [illegible] comincia a rispolverare vecchie scuderie.

Del resto le quotazioni [illegible] ho interessanti: uno stallone [illegible] carne può [illegible] dai 4 milioni (prezzo minimo) ma [illegible] fino a 50, 100 milioni. E i gloriosi muli? Alla fiera di Vicoforte oggi [illegible] [illegible] fra i 3 e i 4 milioni.

Gianfranco Quaglia

I prezzi alla produzione continuano a scendere, sono al livello di otto anni fa

Suini, l'Olanda ci fa a pezzi

Dal Nord Europa arrivano maiali a quotazioni stracciate: i costi più bassi sono dovuti ai mangimi, scadenti ma poco cari - In pericolo anche il premio della Cee per la produzione migliore

ROMA — L'allarme non è nuovo. [illegible] la crisi, adesso, sta per diventare strutturale. Lo scorso anno, in extremis, l'allora ministro Pandolfi [illegible] riuscito a tamponare la situazione, [illegible] un provvedimento «straordinario» (contributi dell'Aima); [illegible] quest'anno, ormai è certo, non ci sarà niente da fare. Al centro dell'attenzione un settore importante per gli agricoltori italiani: la suinicoltura, che [illegible] i suoi numeri (400 mila allevatori tra grandi, medi e piccoli, anche [illegible] un solo capo e 9 milioni e 300 mila capi allevati [illegible] scorso anno) fa dell'Italia il paese leader a livello europeo.

«*I suini maturi, dopo un breve intervallo autunnale, hanno ripreso a perdere in questi primi mesi dell'88, rispetto al già depresso 1987. A fine maggio le quotazioni si sono addirittura attestate* [illegible] *livelli del 1980, con una riduzione del 24 per cento rispetto all'inizio dell'anno e del 9 per cento nei confronti del maggio precedente. Ed i prossimi mesi non si annunciano di certo migliori, se si considera che gli esperti Cee prevedono una ripresa solo a partire dall'autunno*». Con queste parole il presidente nazionale dell'Anas (Associazione Nazionale Allevatori Suini), un ramo dell'Associazione Allevatori) Edoardo Marcucci aveva aperto un mese fa i lavori dell'assemblea interna dell'organismo. «*Una* [illegible] [illegible] *più congiunturale ma ormai strutturale* — gli [illegible] [illegible] adesso [illegible] Bracco, consigliere nazionale dell'Associazione — *tanto che* [illegible] *prossima settimana ci ritroveremo ancora a Roma, a livello di giunta, per riesaminare* [illegible] *situazione. La crisi, è certo, ha dimensione eu*[illegible] *ma noi allevatori italiani siamo proprio all'apice di questa curva negativa*».

Le ragioni della «catastrofe» sono [illegible] a tutti, e lo stesso Marcucci non ha alcun dubbio nell'individuarle: «*La continua pressione del prodotto Nord-Europeo, e in particolare olandese, nei nostri mercati. Un prodotto qualitativamente inferiore a quello italiano, ma offerto a prezzi concorrenziali perché ottenuto a costi notevolmente inferiori*». Ma com'è questa [illegible] del «miracolo olandese»? Lo spiega Giuseppe Aulino, presidente [illegible] sezione suinicola della Confagricoltori del Piemonte: «*Nel nostro mangime* [illegible] *50 per cento ci* [illegible] *cereali, in quello olandese invece i cereali* [illegible] *presenti solo in percentuale del* [illegible] *per cento, mentre è abbondante l'uso della farina di patate. E alla fine il prodotto olandese costa 10 mila lire in* [illegible] *al quintale rispetto a quello* [illegible] *stro*».

[illegible] Marcucci [illegible] [illegible] ministro [illegible] Mannino [illegible] il quale ha illustrato il pacchetto di proposte dell'Associazione [illegible] principali. Un intervento a livello [illegible] per la difesa del prodotto nazionale anche se [illegible] — dice Bracco — [illegible] [illegible] non potrà [illegible] [illegible] questo non è [illegible] [illegible] [illegible] nuovo regolamento [illegible] produttiva. [illegible] proposta Cee relativa agli [illegible] [illegible] cereali [illegible] zootecnico, [illegible] [illegible] all'aiuto all'ammasso privato. [illegible] [illegible] una [illegible] secondaria [illegible] [illegible] quando [illegible] i produttori [illegible] [illegible] [illegible] Aulino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] danni.

E come se tutto ciò non bastasse [illegible] [illegible] ora per abbattere un'altra «mazzata»: [illegible] Cee entro il [illegible] ottobre prossimo dovrebbe decidere le modalità [illegible] [illegible] di un premio per i suinicoltori «più bravi», quelli cioè che aumenteranno [illegible] quantità di cereali presenti nei mangimi. [illegible] Italiani partono nettamente favoriti (50 per cento a 12, si diceva) e per questo hanno chiesto alla Comunità di far scattare il premio solo oltre la soglia del 30 per cento: [illegible] si [illegible] sentiti rispondere picche. [illegible] [illegible] gli allevatori italiani e olandesi, [illegible] aumenteranno il contenuto di cereali, riceveranno lo stesso premio, pur partendo da posizioni differenti. L'ennesima battaglia persa.

Flavio Corazza

Inutile l'immunizzazione contro il virus A: è arrivato il C

Vaccino-beffa per l'afta

L'attuale organizzazione dell'allevamento suinicolo italiano, caratterizzato da elevate concentrazioni animali in alcune aree, [illegible] frazionamento produttivo con forte integrazione con le aziende mangimistiche e da intensa commercializzazione, rende molto complessa la lotta contro l'afta epizootica. [illegible] temibile virosi recentemente riscontrata in Toscana ed in Umbria.

Il periodo di incubazione dell'afta epizootica nel suino varia da 3 a 5 giorni ma in prove di infezione sperimentale il virus è stato isolato dalla faringe e dall'apparato genitale [illegible] una settimana prima che si manifestasse la malattia.

I suini si infettano prevalentemente attraverso il [illegible] orale o l'albero respiratorio: uno dei primi sintomi che [illegible] negli animali infetti è un cambiamento di tonalità nel caratteristico strillo del [illegible] no, probabilmente dovuto alla faringite. Seguono poi [illegible] aspetti clinici più appariscenti: mortalità nei suinetti alla mammella e comparsa delle caratteristiche vescicole.

Il tipo virale «C», isolato dai recenti focolai è caratteristico dei suini [illegible] è già stato responsabile dell'epizoozia che dal novembre '85 all'aprile '86 ha colpito Emilia e Lombardia, portando all'abbattimento di 35.352 maiali. Tuttavia l'ultima epidemia (giugno [illegible] luglio '87) la più grave [illegible] l'eliminazione di ben 71.863 [illegible] era stata invece provocata [illegible] virus «A».

Proprio in quell'occasione il ministero della Sanità aveva ceduto alla pressione degli allevatori ed [illegible] sceso alla [illegible] obbligatoria dei suini in [illegible] province (Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, [illegible] Modena, Parma, Reggio). La campagna vaccinale, iniziata nel settembre '87 circa due mesi dopo la comparsa dell'ultimo focolaio di «A», è stata preceduta da vivaci [illegible] perché alcuni tecnici avevano contestato [illegible] ruta del provvedimento giudicandolo [illegible] troppo oneroso [illegible] poco efficace.

Ora, dopo [illegible] [illegible] interventi vaccinali eseguiti con prodotto immunizzante anti-A, che hanno comportato impegno non indifferente per veterinari ed allevatori con una spesa di diversi miliardi, la inopinata ricomparsa del [illegible] «C» rischia di vanificare totalmente il lavoro effettuato.

Paradossalmente i suinicoltori delle regioni che, come il Piemonte, non hanno vaccinato hanno avuto i maggiori vantaggi: non hanno subito i pericolosi inconvenienti vaccinali (comparsa di ascessi nel punto di inoculo che deprezzano coppe e prosciutti), non [illegible] i rischi legati al movimento dei veterinari vaccinatori che nello spostamento [illegible] gli allevamenti, costituiscono, [illegible] qualche [illegible] un pericolo e, infine, si sono abituati a fare affidamento prevalentemente sulla prevenzione.

Ed è quest'ultima, secondo gli specialisti, la principale arma vincente nella lotta all'afta.

Mario Valpreda

Come dec si [illegible] governo alla legge piemontese

TORINO — Il Commissario [illegible] governo ha ufficialmente comunicato che la legge regionale Maccari-Lombardi che istituisce il «Certificato di [illegible] di produzione delle carni bovine», ha [illegible] l'appro[illegible].

Ora i competenti Uffici Regionali stanno elaborando il Regolamento

Sollevato dall'incarico il coordinatore della psichiatria piemontese

La Regione licenzia Pirella

Tornerà a Collegno - La polemica dopo l'episodio della ragazza incatenata - La lettera dell'assessore e la risposta dello psichiatra: «Mi sono seriamente impegnato per scelte di civiltà e progresso» - Il pci: «Revocare il provvedimento»

Una lettera scarna, venti righe e la firma dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari: il professor Agostino Pirella è sollevato dall'incarico di coordinatore della psichiatria piemontese e tornerà a lavorare nella struttura di Collegno.

Scritta e inviata l'altro ieri, la decisione 24 ore dopo era pubblica e faceva da detonatore a una polemica che ha tutta l'aria di continuare a lungo, in sede scientifica, ma anche politica, di più in un clima incupito dall'episodio di Irene Di Conza, anni, incatenata in casa dal padre.

Ieri pomeriggio, due consiglieri regionali pci contestavano la decisione di Maccari, difendevano Pirella a spada tratta e chiedevano la revoca del provvedimento.

Nella lettera (inviata per conoscenza al presidente dell'Usl di Collegno e all'assessore regionale al personale) Maccari comunica allo psichiatra che, «avendo in programma di strutturare diversamente la gestione della competenza salute mentale, si è ritenuto di dover revocare per il corrente anno per la Signoria Vostra le conseguenti procedure per il comando. La Sv è invitata conseguentemente a riprendere servizio a tempo pieno presso la Usl di dipendenza».

Pirella è stato colto di sorpresa. «Questa decisione mi è giunta improvvisa. Mi sono seriamente impegnato, in questi anni affinché le scelte avanzate di civiltà e progresso indicate dalle leggi 180 e 833 di dieci anni fa trovassero una loro applicazione nell'organizzare le più adeguate e tempestive risposte alle esigenze dei parenti e delle loro famiglie». Nell'immediata replica, Pirella insiste sull'«assenza di leggi e atti di indirizzo nazionali» e sulla mancata approvazione di un piano socio-sanitario nazionale come di un «progetto obiettivo per la risocializzazione dei disabili psichici». Amareggiato ma combattivo, accusa «anche a livello regionale seri ritardi nel rinnovamento degli strumenti di programmazione, di finanziamento e normativi».

Dal canto suo il partito comunista, in un'interpellanza urgentissima al presidente della Regione, chiede la revoca immediata del provvedimento, una dettagliata informazione sulle iniziative assunte in materia psichiatrica dall'insediamento della giunta a oggi, l'impegno a svolgere il dibattito nella seduta del Consiglio regionale prevista per il 21 luglio.

Gli esponenti pci Bontempi e Calligaro vedono nella decisione la volontà di «colpire la riforma» anziché la ricerca di «cause e origini» delle difficoltà che migliaia di persone con le loro famiglie affrontano ogni giorno. Accusano poi assessore e giunta di non avere neppure un'esatta documentazione sul fenomeno e di «criminalizzare e colpire un funzionario senza pensare alle responsabilità».

L'assessore Maccari replica: «Da tempo ci sono documenti che chiedono di modificare il comando regionale, ma ho sempre asteso i gesti emotivi. Ora, di fronte al programma per il piano triennale '88-'91 si è presentata la necessità di un gruppo di coordinamento di fiducia. Non voglio distruggere la 180, né voglio che la psichiatria sia politicizzata o partiticizzata. Ritengo che sia necessario rivedere la gestione, tanto più che quella di Pirella era scaduta l'anno scorso e non era notata».

Quale la nuova gestione? Maccari ha in mente un comitato di specialisti che rappresentino le scuole di pensiero «e riescano a parlar fra loro serenamente». Ci sono già dei nomi. «E' prematuro».

Fautore con il suo gruppo e altri schieramenti politici dell'allontanamento di Pirella, il leader della Lista verde Angelo non condivide l'idea del comitato. «La psichiatria deve avere i suoi primari, la figura di coordinamento non è prevista dalla legge e non ha senso. E' come se mettessimo un coordinatore per la filosofia e questo decidesse che tutti i docenti devono diventare neopositivisti».

E' soltanto l'inizio di un dibattito delicato, perché oggi contiene ideologie più politiche che scientifiche, che possono creare una spaccatura ancor più netta fra gli specialisti piemontesi. Ben venga la discussione, purché non passi sulle sofferenze di chi sta chiedendo aiuto.

Marco Neirotti

«Rischi di un ritorno indietro»

L'amarezza di Pirella «per un lavoro lasciato in sospeso»

Il professor Agostino Pirella era responsabile dei servizi psichiatrici della Regione dall'81

Il prof. Agostino Pirella è conosciuto in tutt'Italia e all'estero. Presidente nazionale di Psichiatria democratica, ha diretto gli ospedali psichiatrici di Arezzo, di Trieste e di Collegno. All'assessore Maccari ha risposto con una lettera. Eccone alcuni stralci.

Ritenendosi capro espiatorio per inadempienze altrui, scrive: «Se così fosse, la mia amarezza per un lavoro lasciato sospeso diverrebbe per i rischi di un pericoloso ritorno all'indietro, per il possibile rafforzamento di tendenze controriformistiche che possono trovare echi interessati in questo esito non felice di un dibattito pubblico che ha avuto momenti di asprezza non del tutto chiari nella loro genesi».

«Resto convinto, e ne abbiamo la documentazione, che nonostante le difficoltà e le contraddizioni, nonostante i ritardi e le carenze, l'applicazione della riforma in Piemonte si stia realizzando in modo positivo». E conclude: «Resta ferma la fiducia nella gente, nel dialogo e nel confronto, negli operatori e negli amministratori che in questi anni si sono impegnati affinché chi è portatore di una sofferenza psichiatrica potesse trovare l'aiuto adatto e tempestivo, sia pure in un contesto sociale e politico in cui il servizio pubblico rischia di affondare fra demotivazioni, paure e restrizioni».

Ma i problemi non cambiano

«Adesso lasciamo che il dibattito vada avanti, lasciamo che medici e politici si confrontino su quello che c'è da fare e su come farlo». Parla adagio, con calma, Leone Di Conza, il papà di Irene, che, suo malgrado, ha legato il polso della figlia con una catena a un tavolo.

La sua vicenda di sofferenza è finita sui giornali, è finita alla televisione, la vita privata della famiglia è diventata un fatto pubblico e una ragione di discussione. Ora lui, in libertà provvisoria con l'accusa di «sequestro di persona aggravato» sta cercando di riacquistare una parte di serenità, assieme agli amici, assieme a operatori dei servizi.

In questi due giorni a «La Stampa» hanno telefonato in molti per raccontare storie simili, amarezze, croci quotidiane. Altri hanno telefonato ieri per chiedere se era vero l'allontanamento di Pirella dall'incarico. E commentavano: «Ma i nostri problemi rimangono uguali».

Qualcuno ha considerato il caso Di Conza come la scintilla che ha acceso alla polemica nei confronti del coordinatore della psichiatria. Hanno detto i consiglieri del pci: «Avrebbe avuto più senso offrire nuovi indirizzi per far corrispondere eventuali nuovi uomini. Così è soltanto scaricato un uomo». Ha commentato l'assessore Maccari: «Fra il caso di questi giorni e la decisione c'è una concomitanza. A strumentalizzare, i politici sono maestri».

Dopo l'appello lanciato da papà in tv

Tacciono i rapitori del piccolo Marco

Venerdì in piazza San Carlo la solidarietà delle casalinghe

Centinaia di telefonate hanno intasato, l'altra sera, il centralino della Rai: tutti volevano parlare con Gianfranco Fiora, il papà di Marco, 8 anni, che da mesi è nelle mani dei sequestratori. L'uomo era ospite della trasmissione di Rai 3 «Posto pubblico nel verde», quasi interamente dedicata al dramma della famiglia torinese, e aveva come dichiarato scopo quello di convincere i rapitori, o qualcuno a loro vicino, a farsi vivi, a dare un segnale. Sono ormai quattro mesi che il telefono di casa Fiora tace. L'appuntamento dell'altra sera era un tentativo per riallacciare contatti perduti.

«Mi hanno chiamato tantissime persone, moltissime del Sud, desiderose di darmi la loro solidarietà, di farmi coraggio, ma i rapitori di mio figlio hanno taciuto», spiega Gianfranco Fiora appena tornato da Roma da dove è stata mandata in onda la trasmissione. «Quanto accaduto l'altra sera è stato comunque importante: milioni di persone hanno visto con i loro occhi il nostro dramma e adesso ci sono milioni di persone in più sensibilizzate al problema. Chissà che nelle prossime settimane non succeda qualcosa».

Una speranza: è tutto ciò che rimane ai genitori di Marco Fiora. La mamma, tra le lacrime, attraverso il video, ha urlato tutta la sua disperazione: «Siamo rimasti soli, nessuno s'interessa di cercare il bambino, miliardi non ce ne sono e mio figlio non lo rivedrò mai più. Sono andati sulla Luna e non riescono ad andare sull'Aspromonte, dove può darsi ci sia il mio Marco».

Silenzio su Marco Fiora

In compenso sull'Aspromonte, ai piedi di quel crocifisso in località Molochio, dove papà Fiora venne brutalmente malmenato dai rapitori delusi dall'esiguità del riscatto raggranellato dall'uomo per riscattare la libertà del figlio, ci sono andate le telecamere della Rai e un gruppo di donne della Calabria. Un raduno simbolico per dire alla famiglia Fiora che non è sola e per lanciare un appello, parlare a quelle donne della banda che, in qualche modo, non possono non aver avuto l'occasione di vedere Marco.

«Marco deve ritornare ai suoi genitori — hanno detto — e probabilmente il segnale che la famiglia attende potrà essere dato dall'anello più debole della catena di sopraffazione che, in questo momento, trattiene Marco segregato. Lei, la vivandiera, la donna che ha sostituito la Maria (la donna che, a Torino, accudiva il bambino quando i genitori erano al lavoro, ndr), la donna silenziosa vittima della mafia. Noi siamo qui per dire proprio a lei di uscire da questa omertà».

Parole toccanti, ma, come s'è visto, rivelatesi inutili. Alla trasmissione ha preso parte anche il neuropsichiatra infantile Salvatore Grimaldi. «In vicende come queste — ha detto — c'è sempre un trauma da allontanamento aggravato dal fatto che, più passa il tempo, più si affievoliscono i ricordi del bambino. Tuttavia si può essere ottimisti perché i bambini, soprattutto i più piccoli, hanno risorse incredibili. Molto probabilmente però, di fronte alla lunghezza di questo sequestro e all'età di Marco, sarà necessario anche un intervento di recupero».

Alla trasmissione dell'altra sera, seguirà, venerdì prossimo, in piazza San Carlo, alle 21, una manifestazione di solidarietà per Marco Fiora organizzata dalla Federcasalinghe e alla quale parteciperanno il cardinale Ballestrero e il sindaco Maria Magnani Noya.

b. min.

Fino a settembre

Treno in più ai pendolari delle spiagge

Dopo le proteste dei passeggeri

Da oggi, i «pendolari delle spiagge» potranno contare su un treno in più. La direzione compartimentale delle ferrovie torinese ha infatti istituito un convoglio straordinario per il collegamento domenicale con la riviera ligure di ponente. Un provvedimento che segue le proteste dei cittadini e la denuncia de «La Stampa» domenica scorsa. Infatti l'espresso Ventimiglia-Torino in uso a servire i centri della riviera compresa tra la frontiera e Alassio era stato preso letteralmente d'assalto da migliaia di utenti.

Viene sanata almeno in parte, una situazione al limite dell'assurdo: da Albenga, infatti persone nel tardo pomeriggio ben quattro convogli diretti a Torino. E alcuni viaggiano semivuoti.

Ma per i centri più a ponente non c'erano alternative. Il nuovo espresso che parte da Ventimiglia alle 18.32 (da domani e fino all'11 settembre), ferma a Imperia alle 19.10 da Imperia Oneglia e concluderà il suo viaggio alle 22.38. Le fermate: Alassio, Albenga, Loano, Finale, Savona, Ceva, Mondovì, Fossano, Savigliano.

Altro treno straordinario al mattino, con partenza da Torino alle e arrivo a Imperia Oneglia alle 10.27. Si aggiunge agli altri due convogli programmati normalmente nelle prime ore del mattino e quasi sempre stracolmi.

Ieri, intanto, Torino era semideserta. Le erano nel tardo pomeriggio di venerdì. Traffico lento sulle autostrade piemontesi con code ai caselli della Torino-Savona tra le 10 e le 11.30. Tutto sommato un esodo senza problemi: ma per questa sera è prevista un'ondata di rientri che provocherà certamente nuovi ingorghi.

Il piano sarà presentato martedì in giunta da Ravaioli e Risaliti

Centro chiuso solo al mattino

Dalle 7 alle 10, nei giorni feriali - Ridimensionata la prima ipotesi (blocco fino alle 19) - Consultazioni con i negozianti, l'ultima parola al Consiglio - L'esperimento potrebbe partire a ottobre

Centro chiuso alle auto, ma solo al mattino. E' la proposta che la giunta comunale dovrà discutere martedì. Il giorno dopo invece, scatterà la consultazione con le forze economiche e sociali. Il calendario non è ancora fissato ma i primi a incontrarsi con gli assessori Ravaioli (viabilità) e Risaliti (polizia urbana) dovrebbero essere i commercianti.

Rispetto alla prima ipotesi di chiusura (dalle 7 alle 19) c'è dunque uno «sconto» sensibile. A motivarlo sarebbero innanzi tutto problemi organizzativi: mancano i vigili urbani richiesti, si prevedono problemi per i mezzi pubblici, la rete di parcheggi esterni è insufficiente. Contemporaneamente invece dell'area interessata. E' il quadrilatero compreso tra corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, via Rossini e corso Regina Margherita, un chilometro e mezzo per 1,2 dove abitano circa 12 mila persone. Resta esclusa la zona di Porta Palazzo, chiusa al traffico privato invece piazza Castello.

I tempi di attuazione sono incerti. La procedura burocratica, per una volta, appare la più semplice: basta un'ordinanza per rendere operante qualsiasi modifica alla viabilità cittadina. Ma l'atto formale dovrà essere preceduto dalla valutazioni della giunta, dalle consultazioni e infine dalla discussione in Consiglio. Si tratta, comunque della prima fase di un processo che porterebbe alla chiusura del centro fino alle 19 dei giorni feriali.

Orario. Il centro dovrebbe essere vietato dalle 7 alle 10 nel momento in cui è maggiore l'afflusso di automobilisti (impiegati, bancari, dipendenti pubblici) in cerca di un posto. Difficile ipotizzare una chiusura prolungata al pomeriggio. I vigili urbani infatti non riuscirebbero a garantire il personale necessario. Per l'orario «lungo», dalle 7 alle 19, servirebbero 400 uomini, una task force che in questo momento non può essere messa in campo considerando anche la grave carenza di ufficiali di per nuovi graduati. Il rilascio e non potrà iniziare prima di settembre. Il quadrilatero ha 35 accessi tutti da controllare. E in più servono auto di pattuglia all'interno del perimetro.

Ma non è questo l'unico motivo che ha spinto la commissione a ridimensionare l'orario e passato in istanza il principio della gradualità di interventi.

Mezzi pubblici. Il problema è risolto solo in parte. Il timore è, infatti, quello di un intasamento attorno alle vie d'accesso, dove il traffico automobilistico sarebbe presumibilmente più intenso. Nell'esperimento di dicembre, l'asse piazza Solferino-via Pietro Micca risultò un vero e proprio imbuto, dove i mezzi pubblici (ne transita uno ogni 40 secondi) si ammassavano senza via d'uscita. «La chiusura alle auto di piazza Castello dovrebbe evitare queste impasse», dicono in Comune. Con la creazione di corsie preferenziali nelle vie d'accesso al centro, però, consentirà di aumentare la velocità commerciale degli autobus e, quindi, di renderli «competitivi».

I tempi. L'assessore Ravaioli preferisce la prudenza. «La scadenza di settembre non potrà essere rispettata. E' credibile che il piano scatti nel mese successivo». In Comune si parla di ottobre come periodo ideale: il caos natalizio è ancora lontano, i vigili saranno più numerosi, la sperimentazione potrà essere approfondita.

I permessi. Saranno ritirati e nuovamente rilasciati nelle settimane precedenti il varo dell'iniziativa. I criteri per le concessioni non sono stabiliti ma l'esperienza di dicembre sarà molto utile per evitare inconvenienti e omissioni.

Giampiero Paviolo

Conclusa l'inchiesta sulle irregolarità nel poliambulatorio Usl 1

Dirottavano mutuati ai laboratori tre impiegate rinviate a giudizio

Avrebbero favorito le strutture private in cambio di piccoli doni, da bigiotteria a dolciumi

Qualche oggetto di bigiotteria, dolciumi, vestaglie di seta e anche qualche banconota da 50 mila lire: bastava poco ai titolari di laboratori di analisi privati per conquistarsi i favori delle tre impiegate del poliambulatorio di via Francesco da Paola 31, e queste contraccambiavano dirottando verso le strutture private i mutuati bisognosi di esami clinici.

La vicenda emerge dall'ennesimo procedimento imbastito dai giudici Cuva e Caminiti sugli sperperi e sulle grandi e piccole ruberie perpetrate, in questi anni, nella Sanità pubblica. Invece di accumulare in un unico e ingestibile fascicolo le decine di inchieste avviate in questi mesi, i magistrati hanno preferito isolare singoli fatti e presunti responsabili.

Ieri si è conclusa l'inchiesta sulle irregolarità compiute nel poliambulatorio dell'Usl 1.

Imputati principali sono le tre impiegate, Vincenza Amoretti, Antonia Guarini e Rita Felice, rinviate a giudizio per corruzione, interesse privato in atti d'ufficio e tentata concussione.

I reati sarebbero scaturiti dai rapporti, scorretti, che le tre donne, per anni, hanno intrattenuto con la casa di cura Major e il suo titolare Enzo Benvenuto, con i laboratori di analisi privati «Cdc» di Marie Michelin Mignon e Giovanni Bocchiotti (tutti e sono stati rinviati a giudizio per concorso in interesse privato in atti d'ufficio), con l'«Ica» di Roberto Salerno e il «Lamat» di Piero Cherasco (questi ultimi due saranno, invece, processati per concorso in corruzione perché, oltre ai regali, avrebbero consegnato anche denaro).

Le tre impiegate, inoltre, si sono guadagnate anche un'accusa di tentata concussione perché, timorose di perdere i «regali» della clinica Major quando il titolare, Enzo Benvenuto, se ne andò in Sud America, si rivolsero alla sua sostituta, Luciana Rossino, per spingerla a continuare a Una richiesta respinta dalla Rossini la quale, però da quel momento vide calare drasticamente il suo giro d'affari.

I giudici Cuva e Caminiti hanno rinviato a giudizio per in atti d'ufficio anche Enrico Concina, il capo del servizio integrativa di base dell'Usl 1-23. Secondo l'accusa, il funzionario, venuto a conoscenza del comportamento scorretto delle impiegate, inviò un rapporto al pretore il quale, invece di denunciare i dirottamenti dal laboratorio pubblico a quelli privati, avrebbe fatto apparire che le accuse alle tre impiegate erano solo calunnie. Un comportamento, secondo il giudice Cuva, «presumibilmente» spiegabile con il fatto che Concina e le tre impiegate erano legati «da comune ideologia politica». (Concina e le tre impiegate iscritte alla Uil).

Beppe Minello

Estrazioni del Lotto

Sabato 16 luglio 1988 - n. 29

[illegible]	43	90	72	23	75
Cagliari	40	32	[illegible]	8	54
Firenze	15	4	66	61	82
Genova	70	64	41	76	63
Milano	[illegible]	58	[illegible]	79	[illegible]
Napoli	13	[illegible]	88	79	50
Palermo	[illegible]	83	55	26	89
[illegible]	8	88	81	39	10
Torino	[illegible]	[illegible]	29	35	32
Venezia	18	60	23	4	6

Risultati Enalotto

	Premi	Quote
«12»	—	36.571.000
«11»	[illegible]	821.000
«10»	392	97.000

Monte premi: 1.905.160.779

Colonna: X X 1 2 1 1 X 1 2 1 X 2

Maturità, quasi tutti promossi

Risultato positivo per il 93,35% - Sergio Brio (Juventus) è diventato perito commerciale, bocciato il candidato maestro Bresciani (Torino)

Sergio Brio, stopper titolare della Juventus e della Nazionale olimpica è stato giudicato «maturo» con il punteggio di 36, ottenendo il diploma di «perito commerciale» al Datini di Prato. «Sono felice — confessa — temevo la brutta figura. Mi sono impegnato molto e i professori mi hanno regalato nulla. E' stata una prova piuttosto dura: il precolloquio in quanto ho portato due anni di programma, per il colloquio mi hanno cambiato la seconda materia. Avevo chiesto diritto mi hanno dato matematica».

Lo stopper della Juve si rammarica per la caduta scolastica di Alberto Tomba e di Giorgio Bresciani. Il giovane attaccante granata, infatti, è stato giudicato «non maturo» al magistrale Regina Margherita, dove aveva frequentato i corsi serali.

La maggioranza dei tabelloni con i risultati, ormai, sono quasi tutti nelle bacheche. Domani si potrà fare un bilancio definitivo. Ad oggi sono stati valutati 12.886 candidati su 16 mila. I maturi sono 12.032 pari al 93,35%. Un anno fa furono 93,32%.

Alcuni risultati possono considerarsi definitivi. Al classico su 1084 i maturi sono il 98,61% contro il 97,85 di un anno fa. Allo scientifico su 2849, maturi 96,52 contro 96,91. Alle magistrali su 819, maturi 88,76 contro 90,10. Al linguistico su 480, maturi 96,12 contro 98,65. All'agrario su 101, maturi contro 96,26. Allo sperimentale su 826, maturi contro 100%.

Gli altri risultati sono più parziali e l'equilibrio delle percentuali potrà ancora essere modificato con i prossimi risultati. Ragionieri e periti: su 3800, maturi 90,15% contro 93,44. Geometri: su 650, maturi contro 79,06. Tecnico femminile su 66, maturi 95,45% contro 83,84. Istituti industriali su 1860 maturi 94,87% contro 94,07. Professionali su 950, maturi 94,42% contro 90,15. Licei artistici su 130, 94,46 per cento contro 88,56.

Le novità rispetto al 1987 sembrano insignificanti. Soprattutto se si tiene conto che l'esigua percentuale di non maturi, 6,65%, va a colpire mediamente il 91-98% degli alunni che si sono presentati come privatisti o che hanno frequentato comunque scuole non statali. Molti di questi ultimi, hanno raggiunto la maturità dopo un tortuoso percorso di studi e la loro preparazione lascia a desiderare. Ragazzi che, bocciati più volte nella scuola di Stato, hanno tentato di recuperare il tempo perduto in un solo anno. Parecchi arrivano già da un'esperienza di maturità nell'87 hanno ottenuto l'idoneità alla quinta frequentata pol regolarmente quest'ultimo anno per non dover sostenere anche il pesante precolloquio. Per molti, come i risultati dimostrano, un duro scotto.

Maria Valabrega

Specchio dei tempi

«A Camilla Ravera dedichiamo una via nuova» - «Parli prima che sia troppo tardi» - Solidarietà a un padre arrestato - L'abnegazione delle crocerossine - Pigiati, ma felici - Caos nei cieli

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«In risposta alla lettera del 30 giugno 1988 (un ricordo nella toponomastica cittadina della senatrice Camilla Ravera) informo che sottoporrò la proposta all'apposita Commissione nella prossima riunione, per la denominazione di una nuova via.

«La Commissione orienta i suoi pareri seguendo principi generali che da tempo, in base all'esperienza acquisita, sconsigliano il cambio di denominazione delle vie.

«Sostituire la denominazione del settore di via Andrea Doria, tra via Lagrange e via Carlo Alberto, procurerebbe notevole disagio alla popolazione residente e alle attività economiche per la correzione dei documenti personali e commerciali».

Giuseppe Lodi

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di un tossicodipendente. Desidero rispondere a quel lettore, che avendo saputo che il figlio dei suoi datori di lavoro si buca, è pieno di dubbi e non sa se parlarne o meno con loro.

«Glielo parli il più presto, tutto, con affetto, con comprensione, li consigli di rivolgersi, per essere aiutati nella difficile battaglia che li aspetta, al Gruppo Abele, al Cris, a chi si occupa da tempo di tossicodipendenti. Non aspetti, domani potrebbe essere tardi». Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tutta la mia solidarietà a quel padre finito per un giorno in carcere per avere "incatenato" la figlia handicappata psichica.

«Ho sofferto moltissimo per un'esperienza terribile come la sua. So che niente al mondo può portare alla disperazione come vedere una persona fuori quadro e non poterla aiutare. Mio marito era così e per farlo ricoverare dopo tanta disperazione mi è stata pronta a farmi massacrare.

«C'è una carenza di strutture incredibile, ci deve un ricovero fare intervenire il "113" e non sempre funziona, perché a quel momento è successo qualcosa di grave a niente ricovero.

«Al centro neuropsichiatrico a cui mi ero rivolta (lo stesso del caso) avevo avuto conforto a parole, ma purtroppo per un ricovero coatto la legge tuttora in vigore è carente; infatti, se queste persone non compiono atti di una certa gravità sono lasciate circolare liberamente e sono a completo carico delle famiglie che non sono preparate né aiutate da nessuno ad affrontare queste drammatiche situazioni e vivono, giorno dopo giorno, un'angoscia incredibile. Solo chi l'ha vissuta sulla propria pelle può comprendere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena perso per un male terribile una persona a me molto cara e sento la necessità di segnalare quanto è stato fatto per aiutarla dal Corpo Infermiere Volontarie della Croce Rossa. Hanno dato prova, con la loro semplicità, disponibilità e professionalità, di quanto sia importante dedicarsi agli altri; purtroppo molti ne ignorano il lavoro di queste persone che dedicano il loro tempo libero al volontariato, vigilando sulla incolumità della gente e addestrandosi con per rendere meno gravosa la La nostra famiglia ora sa che l'amore per il prossimo è una realtà tangibile anche quando uno meno se lo aspetta. E questo grazie alle crocerossine».

Adalgisa Peci

Un lettore ci scrive:

«Ho letto lo scritto del lettore Mortara sull'oratorio verde mi sento in dovere di tranquillizzarlo. Anche io, cinquantenne, in gioventù ho avuto la grande fortuna di stare pigiato in quel benedetto cortile, chiedo scusa per l'aggettivo, senza alberi e in cemento dell'Oratorio S. Agostino di via Del Sario, ma con tutto questo posso garantire a lei ed a tutti i lettori che non mi hanno rovinato la salute, anzi posso tranquillamente dire di averci trascorso senza dubbio le più belle e fruttuose ore della mia gioventù. In quel piccolo cortile ho imparato tante cose utili e se non altro a non fare del male ed a rispettare il prossimo».

Romano Ialino

Un lettore ci scrive:

«A proposito del caos negli aeroporti, leggo su La Stampa di giovedì 7 che "ieri mattina è stato cancellato un volo per Roma perché l'aereo non è riuscito a partire da Londra".

«Ebbene, io ero invece sul volo AZ1293 da Londra che avrebbe dovuto arrivare alle 22,40 a Torino e invece (con tutta l'allegria annunciata ebbe a dire il comandante) è atterrato alle ore 2 a Milano, arrivando a Caselle alle ore 4,30, in autobus.

«Così al disagio di chi proveniva da Londra si è anche aggiunto quello di chi doveva partire per Roma.

«Siamo veramente al caos e queste sono le informazioni che dà l'Alitalia ai giornali, anche alla malafede e forse alla truffa».

Franco Florio Pia

SPECIALE RISCALDAMENTO

E' l'estate il momento migliore per controllare a fondo gli impianti

Agire subito per evitare guai

L'ispezione riduce [illegible] minimo gli interventi in inverno - Gasolio: l'approvvigionamento fatto adesso può costare [illegible]

E' di scena [illegible] bella, [illegible]-llissima estate. Mare, monti e laghi. [illegible] delle alte temperature, [illegible]. [illegible] fine settimana, le prove generali del «tutto esaurito» agostano. I pensieri sono «ipotecati» [illegible] visioni più o meno esotiche, comunque solari. Sembrano lontanissime nebbie e piogge, nevicate e colonnine di mercurio sotto lo zero. E in realtà il «generale freddo» è di là da venire, ma logica vuole che ci si attrezzi [illegible] d'ora per arginarlo e neutralizzarlo nel migliore dei modi.

Il riferimento non è al guardaroba pesante, che si potrà rinnovare a tempo debito ispirandosi agli [illegible] «acuti» della moda. L'obiettivo, in luglio, va invece orientato sugli impianti di riscaldamento. Reduci da un diligente servizio (anche se non gravoso: usciamo da un mite inverno) è opportuno affidarli alle cure di un tecnico, mettendoli così in condizione di dare il meglio da ottobre in avanti.

Il rischio di spiacevoli sorprese — come dovrebbe insegnare l'esperienza — è infatti elevato. Non di rado capita che la caldaia, al momento di riprendere il servizio (o durante la traversata della cattiva stagione) faccia le bizze. Può succedere allora che non si riesca a fronteggiare l'emergenza a tamburo battente, causa i molteplici impegni degli addetti alla manutenzione. E' vero: un controllo in queste settimane non offre di per sé la garanzia assoluta che la macchina non perderà colpi: l'imponderabile, in quanto tale, è destinato a sussistere. Ma è altrettanto vero che l'«ispezione» contribuisce a ridurre al minimo le probabilità di un'impasse.

Ripulire la caldaia (operazione che andrebbe fatta almeno due volte l'anno, abbinata [illegible] controllo [illegible] fumi e del loro contenuto in anidride carbonica) è indispensabile, se si vuole accrescere la qualità del [illegible] (è noto infatti che le incrostazioni frenano la trasmissione del calore) e risparmiare combustibile.

Vi sono impianti che consumano sino a 6-7 litri di gasolio al metro cubo, rispetto a una media normale di 4-5. Un'anomalia destinata a incidere notevolmente [illegible] bilancio dei vari inquilini.

Passando in rassegna la caldaia, inoltre, il tecnico può accertarne il grado [illegible] usura e segnalare tempestivamente la necessità [illegible] sostituirla o di apportarvi radicali modifiche. Una «rivelazione» che di primo acchito potrà essere accolta con disappunto (nuove spese [illegible] vista), [illegible] infine [illegible] rivelera provvidenziale.

Il tecnico verificherà quindi che l'isolamento [illegible] del [illegible] in buone condizioni (eventualmente lo ripristinerà); accerterà che la tenuta di valvole e guarnizioni sia ottimale; provvederà al «lavaggio» delle tubazioni (nelle zone in cui l'acqua è ricca di calcare spesso si vengono a formare degli intasamenti che rallentano il flusso). «Liberando» i tubi [illegible] consente al liquido di scorrere più agevolmente e di trasm[illegible] un maggiore calore ai locali.

Attenzioni speciali richiede poi il «cuore» dell'impianto: bruciatore, pompa, [illegible]-tralina elettronica (gli impianti [illegible] moderni sono corredati di una «scatola nera» che ne riceve e trasmette i dati essenziali: dalla temperatura dell'acqua a quella dei fumi, dalla pressione del[illegible] caldaia al funzionamento del bruciatore, [illegible] quantità di gasolio a eventuali fughe).

Circa il gasolio (discorso a sé, beninteso, [illegible] gestioni a metano, che si moltiplicano con progressione geometrica, e quelle a carbone, in declino) sono ormai un ricordo le difficoltà di rifornimento che hanno caratterizzato gli Anni Settanta. Le ditte assi[illegible] un regolare approvvigionamento, ma [illegible] questa una ragione sufficiente [illegible] tergiversare. Non difetta [illegible] combustibile, [illegible] si corre il pericolo di rimanere [illegible] secco, ma [illegible] un'incognita [illegible] prezzo. L'eventualità che i Paesi produttori [illegible] petrolio decidano un [illegible] va comunque considerata. Prenotare in tempo il gasolio mette perciò [illegible] riparo gli stati patrimo[illegible] dei vari condomini.

Consigli per trattenere calore

La casa? Meglio a tenuta stagna

La caldaia funziona al meglio, ma il caldo difetta, la temperatura non è elevata come la brutta stagione richiederebbe. un supplemento di maglie e coperte è d'obbligo. E' una situazione tutt'altro che anomala nelle nostre case. A che cosa addebitarla? Finestre e porte a non perfetta [illegible], muri che si [illegible] facilmente: [illegible] alcune risposte.

Sarà innanzitutto il caso di passare in rassegna gli infissi. Una volta venivano inseriti in apposite scanalature sul davanzale; oggi invece, sono semplicemente appoggiati al muro. Succede, quindi, che tra muro e legno vengano a formarsi delle fessure, eliminabili con piccole operazioni di falegnameria.

Non è [illegible] importante intervenire sui battenti delle finestre. E' sufficiente applicarvi delle lamelle di metallo per aumentare la temperatura di 2-3 gradi.

Un ulteriore accorgimento, che oltre a garantire maggiore calore, «neutralizza «smog» e rumori, è rappresentato dai doppi vetri. Gli esperti assicurano che la differenza [illegible] temperatura fra locali [illegible] doppia prote[illegible] e ambienti con vetri normali è di 4-6 gradi almeno. La principale obiezione ai «doppi vetri» è l'alto costo. Ma i tecnici non esitano a replicare che vi sono soluzioni per tutte le [illegible], per taluni «articoli», anzi, sarebbero sufficienti minime nozioni di «fai da te».

Altre soluzioni riguardano i termosifoni collocati sotto le finestre o in prossimità di pareti con un lato all'esterno. In tal caso pannelli con superficie in alluminio, inseriti dietro i caloriferi, favoriranno un incremento dell'irradiazione di calore.

Buderus

- CALDAIE [illegible] GHISA SPECIALE A BASSA TEMPERATURA PER GASOLIO [illegible] GAS.
- CALDAIE IN GHISA [illegible] A GAS CON BRUCIATORE ATMOSFERICO.
- CALDAIE IN GHISA A ELEMENTI SCOMPONIBILI, PER ALTI FABBRICATI, PRESSIONE DI ESERCIZIO 6 BAR, SECONDO NORME DIN.
- CALDAIE [illegible] GHISA [illegible] ELEMENTI SCOMPONIBILI, PER VAPORE A BASSA PRESSIONE.

CI.ERRE.EMME. s.r.l.
Via Duino [illegible] - TORINO
Tel. 011 619.1191 (4 linee r.a.)
Telex [illegible] I - Telefax 6191762

SIB
SOC. ITALIANA BRUCIATORI
di BALZARI E. [illegible] C.
Lungo Dora Liguria 76 TORINO
Tel. 739.6310 - 739.8278
Telex 220066 TARDIT-I
TECNOLOGIE DI COMBUSTIONE
per Forni industriali
Caldaie a vapore
Alluminio e sue leghe
STRUMENTAZIONI COMPUTERIZZATE DI PROCESSO

GRIBAUDO RISCALDAMENTI s.r.l.
- Gestioni riscaldamento
- Forniture prodotti petroliferi per riscaldamento industria ed autotrazione
- Assistenza e manutenzione impianti
10040 Volvera (TO) - [illegible]
Tel. 985.0100 [illegible]
Esso
IPA-GAS s.r.l.

NEGRO PIER FRANCO
- BONIFICA CISTERNE PER BENZINA ECOLOGICA
- COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI
- MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO
(Iscrizione all'A.N.C. di Roma n. 47409/07)
Ufficio [illegible] deposito:
Str. del Fioccardo [illegible] - 10133 TORINO
Tel. 011-661.1177

SIRPA & GRINZA
☐ Gestioni riscaldamento a metano o a gasolio
☐ Adeguamenti e trasformazioni con finanziamenti bancari agevolati
☐ Forniture di calore con sistema computerizzato per la miglior utilizzazione degli impianti
☐ Soluzioni tecniche ottimali per una tranquilla conduzione a metano
ip CLIMA SERVICE
10135 TORINO - STR. DEL DROSSO, 99 TEL. 011/3471888 - 3471972

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRUINO CENTRO libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda. Gabetti vende. Tel. 780.0004.

AIRASCA LIBERO

ALMESE

ALPIGNANO LIBERO

AVIGLIANA

BORGARO

CASAMERCATO 011 65.44 vende in via XX Settembre

CASTAGNETO PO

CORSO CAIROLI

CORSO

CORSO MONTE CUCCO

CIRIE' AFFARE

CENTRO

EDILFIDUCIARIA

FAILLA & BERTINETTO

EPOCASE

FRAZIONAMENTO

GABETTI VENDE

VENDE

GABETTI

(continua)

46 FORD VOYAGER DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA
ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
LIRE 12.828.000 MOD. CL IVA INCLUSA
BEATI I PRIMI
SOLO PRESSO
CON: PORTAPACCHI AMERICA, V° MARCIA - SERVOFRENO, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO - PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO
CERCHI RS A RICHIESTA
AUTOSTADIO C.so Agnelli 22 - Via [illegible] 59 - C.so Siracusa 33 - Torino
EUROMOTOR C.so P. Eugenio 11 - C.so Grosseto 318 - Torino
CO-AUTO C.so Francia 94 - Collegno (To)

L'incontro a 2500 metri [illegible] quota

I piemontesi sull'Assietta

Un appuntamento tra storia e folclore

TORINO — Ventunesima edizione oggi [illegible] «Festa del Piemont». [illegible] Colle dell'Assietta (2250 [illegible] di quota sulle montagne tra la Val di Susa e la Val Chisone), organizzata [illegible] Compania dij Brandé per riaffermare i valori della cultura regionale e ricordare, fra l'altro, la vittoriosa battaglia dell'Assietta [illegible] le truppe francesi (19 [illegible] 1747) e i caduti [illegible] tutte le guerre.

[illegible] appuntamento che, per tradizione, richiama rappresentanti da molti [illegible] muni piemontesi e alcuni fra i più significativi gruppi folcloristici.

L'incontro di [illegible] è il clou delle manifestazioni promosse quest'anno [illegible] quadro del programma «Feste dël Piemont» che, da gennaio a novembre, ha già coinvolto e coinvolgerà una trentina di comuni piemontesi.

Di particolare significato culturale sono stati il [illegible] gno internazionale [illegible] svolto in maggio ad [illegible] sulla lingua e la letteratura piemontese e le iniziative prese dalla Pro Chieri, «Cher e il pais dij [illegible] comfin», per ricordare che il piccolo [illegible] ne ha origini antiche [illegible] dimostra [illegible] documento in piemontese (gli statuti e i giuramenti della compagnia di San Giorgio del popolo di Chieri), datato 25 luglio 1321.

Il programma sul [illegible] dell'Assietta punta soprattutto sull'incontro di tutte [illegible] comunità piemontesi. Alle 11, ci sarà una messa al campo [illegible] piemontese; poi pranzo sui prati, spettacoli folcloristici e cori alpini.

L'organizzazione è [illegible] affidata alla sezione di Susa dell'Associazione nazionale alpini. In caso [illegible] maltempo la 21ª edizione della «Festa dël Piemont» si terrà a Pian dell'Alpe.

Ancora una manifestazione di protesta per [illegible] discarica

In 500 contro Baricalla

L'impianto è stato attivato dieci giorni fa - Il comitato Vallette-Savonera: «Quasi un colpo di mano a dispetto delle contestazioni» - L'impianto per lo smaltimento dei residui di lavorazioni industriali non darebbe tutte le garanzie di sicurezza indicate dai tecnici

Un momento della protesta cui hanno preso parte gli abitanti delle Vallette e di Savonera

TORINO — Gli abitanti delle Vallette e [illegible] Savonera hanno espresso ieri, ancora una volta, la loro opposizione alla discarica per rifiuti industriali di Baricalla. In cinquecento, [illegible] testa i responsabili del Comitato «Vallette-Savonera» e i [illegible] siglieri regionali Montefalchesi (sinistra indipendente), Ala (verdi), Adduci (pci), Tapparo (psi) e Staglianò (dp), hanno raggiunto a piedi l'ingresso principale dell'impianto dove fino alle 18 hanno fatto una manifesta[illegible] di protesta.

«No [illegible] rifiuti tossici industriali, no ad una discarica che inquina l'ambiente» Michele Tavano, del comitato «Vallette-Savonera». «Nonostante l'opposizione della cittadinanza, l'impianto è stato attivato dieci giorni fa. Quasi [illegible] colpo di mano, a dispetto delle contestazioni mosse nei confronti di Baricalla, un impianto per [illegible] smaltimento dei residui di lavorazioni industriali posto a circa 600 metri dalla periferia [illegible] Savonera, 1200 dalle Vallette e 500 metri dall'ospedale di Villa Cristina».

I manifestanti [illegible] più volte contestato le deroghe [illegible] legge, che fissa in duemila metri la distanza minima di [illegible] discarica [illegible] primo centro abitato, e sottoli[illegible] che Baricalla [illegible] oltre in [illegible] tutte quelle garanzie assicurate [illegible] tecnici, perché non sarebbero state «compiute indagini sulla consistenza ed efficacia degli strati che dovrebbero proteggere la falda artesiana, né [illegible] velocità del deflusso idrico [illegible] questa freatica facilmente esposta all'inquinamento».

dalla Grande Torino

Farmacie aperte

TORINO — **Servizio diurno** (9-19,30): p. Statuto 3 (54.42.57); c. [illegible] 111 (85.34.50); v. [illegible] 16 (80.26.03); v. Filadelfia 142 (32.16.19); c. Grosseto 231 [illegible] v. Rossini 6/d; v. [illegible] 1 (889.94.14); c. Francia 386 (72.88.60); v. Frejus 100 (33.16.58); c. Giambone 18 (39.38.58); c. Regina Margherita 114 (521.54.45); [illegible] Moncalieri 39 (68.35.44); v. Sacchi 48 (58.78.29); c. Toscana 107 (729.29.17); c. Lecce 31 (749.60.40); v. Pramollo 6 (34.42.89); v. Genova [illegible] (63.24.73); v. Villa Giusti 7 (70.17.84).

Serale (19,30-22,30): v. Rossini 6/d; v. Genova [illegible] (63.24.73).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71).

Collocamento, lavoro per 172

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collo[illegible] dovrà assegnare 172 posti di lavoro presso i cinema Ambra, Fortino, Mirafiori. Generici: 4 uscieri, [illegible] (td); 1 [illegible], farmacie, ente p. (td); 61 op. [illegible] ente p. (td); 3 comm. carico-scar., ente p. [illegible]: 4 edili (ti); 1 6° liv., metalm. (ti); 6 add. pul. (ti); 2 cameriere, alb. (ti); 2 manov. metalm. (td). Di categoria: 2 [illegible] farmacie (td); 1 op. [illegible] ente p. (td); 1 aiuto banconiere, comm. (td), 4 inf. gen. 2 ente p. (td) e 2 case di cura (ti). **Qualificati:** 5 [illegible] pul. (ti), 7 inst. impianti elettr. [illegible] (td); 2 muratori, 1 carpentiere, 1 fabbro, edil. (ti); 1 montatore, 1 tubista, 2 saldatori, 1 pallista, 1 carpentiere, 1 affilatore, 1 add. presse, metalm. (ti); 1 ricamatrice, tess. (ti); 1 mecc., fonderia (ti); 1 vernic., [illegible] (ti), 1 parrucchiere (ti); 1 elettr. idraulico, ente p. [illegible]. **Impiegati:** 3 6° livello, 1 stenogr.-stenodatt., 14 dattilografe, 1 imp. d'ordine, 2 ed. assist., 20 esec. ammin. 7 archiv. dattil., ente p. (td); 1 3° liv., sanità (td); 2 cassiere, comm. (1 ti e 1 td); 1 tecnico di lab. (td).

Visite [illegible] militare

TORINO — Il comandante [illegible] Regione Militare Nord Ovest, gen. Sergio Onnis ha visitato nei giorni scorsi il distretto militare, le cui strutture [illegible] state migliorate di recente «per dimostrare l'attenzione delle Forze nei confronti del cittadi[illegible] chiamato alle armi».

Psdi ed evoluzione politica

TORINO — Si riuniscono, domani alle 18, hotel Diplomatic, i dirigenti psdi che, [illegible] seno [illegible] proprio partito, si riconoscono all'opposizione, guidata dall'on. Romita. Interventi degli on. [illegible], Orlandi, Rizzi e Averardi, degli assessori regionale Mignone e comunale Furnari.

Società degli ingegneri

TORINO — La Società [illegible] ingegneri e degli architetti festeggia il centenario di vita della rifondazione, voluta da illustri torinesi, tra i quali Cavalli, Paleocapa, Richelmy, Galvani, Ceppi, Peyron. Per sottolineare l'importanza dell'avvenimento, è prevista (domani alle 11) una cerimonia in sala Consiglio, presenti il sindaco e il presidente della [illegible] prof. Gabetti.

«L'uomo, il socialista»

TORINO — Presso [illegible] sezione psi [illegible] cardo Lombardi, convegno sul tema «L'uomo, il socialista». Apertura [illegible] lavori, ore 9, cascina La Marchesa, corso Vercelli [illegible]. Introduce Giovanni Nigro. Intervengono Achilli, Foa, Lombardi, Neri, Tamburrano, Trentin. Presiede Renzo Se[illegible]. Ore 17, [illegible] della sezione, via Pietracqua 8, spettacolo folcloristico.

[illegible] la Wamar?

TORINO — La [illegible] che ha rile[illegible] lo stabilimento Wamar (una [illegible] in funzione con [illegible] addetti, altrettanti [illegible] cassintegrati), intende licenziare tutti i dipendenti per trasferire la lavorazione a Bucino (Salerno) utilizzando i finanziamenti [illegible] Cassa del Mezzogiorno. Sostiene il segretario Cgil Pellegrino: «Sembra che per non [illegible] lo stabilimento le [illegible] intenda [illegible] per 8 miliardi il marchio, che aveva pagato [illegible] 100 milioni».

Un anno fa morì il padre

TORINO — Uno studente [illegible] 17 anni, R. M., figlio di un procacciatore d'affari assassinato nel maggio '87 [illegible] campi vicino a casa in circostanze rimaste sconosciute si è tolto la vita la [illegible] con un colpo di pistola alla tempia. Il ragazzo è stato trovato morto [illegible] sul divano dal fratello e dalla madre al rientro a casa.

Infortunio sul lavoro

TORINO — Franco Spano, [illegible], Rivoli, via Adamello 15, è [illegible] ieri [illegible] gravi condizioni al Traumatologico per un infortunio sul lavoro. Secondo [illegible] prima ricostruzione, il ferito ed un collega verso le 15,20 facevano la manutenzione dei cornicioni nel cortile dell'Istituto Sociale in [illegible] Adamello [illegible] a Rivoli. Ma, per cause sconosciute, il cestello [illegible] nel quale si trovavano sostenuto [illegible] braccio snodabile sistemato su [illegible] camion della ditta Expo di Franco Zucca, [illegible] Andrea [illegible] 12, è caduto [illegible] un'altezza di qualche metro. [illegible] contuso è compagno [illegible] lavoro.

Sparatoria a Bagnolo

BAGNOLO — Una Ritmo [illegible] due persone a [illegible] ha forzato, ieri mattina, un posto di blocco dei carabinieri. I militari hanno sparato una raffica di mitra.

Inutili le ricerche: uno dei due occupanti è stato visto salire su [illegible] 127, poi individuata in un campo nomadi [illegible] Villafranca. Ma quando sono arrivati i carabinieri l'utilitaria era [illegible] sparita.

Dopo le elezioni di maggio, rieletto lo stesso sindaco dal 1964

Pianezza: nuova giunta dc, psi e psdi

PIANEZZA — Sarà [illegible] una coalizione [illegible] tre partiti, formata da democrazia [illegible] partito [illegible] e partito socialdemocratico (che conta complessivamente [illegible] su 30), quella chiamata [illegible] per i prossimi cin[illegible] l'amministrazione comunale di Pianezza.

[illegible] accordi politici ed il programma sono stati [illegible] noti, l'altra sera, durante [illegible] seduta di Consiglio comunale, che [illegible] il sindaco e [illegible] giunta.

Il posto di primo cittadino è andato per [illegible] sesta volta, [illegible] 1964 ad oggi, al democristiano Giovanni Saffietti. E' geometra di professione, ha 63 anni. Nella consultazione elettorale dello scorso maggio ha ottenuto il maggior numero in assoluto di preferenze (circa duemila).

Per il sindaco neoeletto, oltre che per i membri dei tre partiti [illegible] maggioranza, ha [illegible] venerdì sera anche il rappresentante del partito repubblicano, Angelo Giacomotto.

Al posto [illegible] vicesindaco e assessore anziano è stato riconfermato il socialista Piero Pensato. Con [illegible] sono stati chiamati a ricoprire l'incarico di assessori effettivi il socialdemocratico Domenico Chiapperini, i democristiani Luigi Gosso, segretario locale del partito, e Giovanni Adorno.

Infine, [illegible] stati eletti assessori supplenti altri due democristiani, Carlo Truccero e [illegible].

Tutti gli appartenenti [illegible] vertice [illegible] ministrativo del Comune [illegible] Pianezza, escluso Boccati, facevano già parte della vecchia giunta.

Questo, [illegible] in campo nell'assemblea comunale di Pianezza: per [illegible] coalizione di maggioranza, sedici seggi alla democrazia cristiana, quattro al partito socialista, [illegible] al partito socialdemocratico; per la minoranza un seggio al partito repubblicano, otto seggi [illegible] partito comunista.

A Nichelino, [illegible] terreni «espropriati» dal Comune fin dall'83

Rischi per 50 ditte artigiane

Il prezzo è stato «rideterminato» dalla Regione a 40 mila lire il metro quadro (era di 13.500) - «Un'enormità, forse quella perizia è errata» - Chiesta una proroga di due anni

NICHELINO — Oltre [illegible] aziende artigiane, riunite [illegible] consorzio «CoProd» [illegible] nella zona Viberti, rischiano il tracollo finanziario e i loro [illegible] dipendenti il licenziamento. La loro sorte è nelle [illegible] Regione, che do[illegible] deve decidere se concedere o meno un proroga [illegible] due anni per il pagamento dei terreni sui quali [illegible] il complesso industriale e che furono espropriati dal comune [illegible] Nichelino nell'83.

[illegible] detto subito che gli artigiani vogliono pagare quel terreno, ma non alle condizioni dettate dalla Regione, la quale, con una delibera dell'ottobre scorso, l'[illegible] valutato 40 mila lire il metro quadrato. «Un'enormità — protestano alla «Co. Prod.» — al di sopra persino dei prezzi di [illegible] e di dieci volte superiore a quanto stabilito dall'amministrazione comunale [illegible] Nichelino [illegible] do avviò il piano d'esproprio».

Anche se esistono molti lati oscuri, la decisione della Regione di aumentare il prezzo del [illegible] ha [illegible] spiegazione logica. Nel 1986, le [illegible] unite della Corte di Cassazione stabilirono che i prezzi a cui le amministrazioni dovevano fare riferimento in [illegible] di esproprio erano quelli del mercato dei [illegible] edificabili. [illegible] altre parole, non è giusto, dietro il paravento [illegible] «pubblica utilità» espropriare terreni per poche lire: si devono pagare [illegible] prezzo di [illegible].

Il [illegible] di Nichelino [illegible] adeguò e, nell'ottobre [illegible] ridetermino il prezzo del ter[illegible] destinato [illegible] «Co Prod.» facendolo lievitare a 13.500 lire il metro quadro. «E [illegible] siamo disponibili a pagare questa cifra — dicono gli artigiani — anzi, per dimostrare la nostra buona fede, abbiamo [illegible] depositato presso il San Paolo fidejussioni per 2 miliardi e [illegible] milioni».

I problemi sono sorti nel dicembre dell'88 quando la Regione decise, come [illegible] la legge, di sostituirsi [illegible] Comune di Nichelino nelle pratiche di esproprio. «Nel farlo [illegible] assunse anche [illegible] compito di rideterminare [illegible] prezzo del terreno — spiegano gli artigiani — e, [illegible] base a una perizia che non siamo mai riusciti a vedere, arrivò alla stratosferica cifra [illegible] mila lire. Per dare un'idea dell'assurdità di quanto stabilito [illegible] Regione basti sapere che il terreno di Nichelino ci verrebbe a costare più degli edifici che [illegible] abbiamo costruito sopra. Un altro esempio: se qualcuno di noi chiedesse [illegible] insediarsi in [illegible] complesso industriale privato [illegible] pagherebbe intorno alle 120-130 mila [illegible] il metro quadro, la metà di Nichelino».

[illegible] po' troppo se si tiene conto che la creazione del consorzio era stata voluta [illegible] Comune [illegible] Nichelino per convincere i piccoli artigiani a lasciare il centro cittadino. «Noi pensiamo che la Regione si sia sbagliata [illegible] quella sua perizia — dicono alla Co Prod — molto probabilmente, [illegible] hanno tenuto conto del fatto [illegible] abbiamo già sborsato 3 miliardi e 200 milioni di oneri di urbanizzazione. Infatti, [illegible] a questi soldi sommiamo i 2800 milioni [illegible] disponibili [illegible] arriviamo proprio intorno alle [illegible] mila lire pretese per ogni metro quadrato (l'area Viberti si estende su 15 ettari, ndr). Ma come facciamo a saperlo? Non [illegible] fanno vedere la perizia, dicono che [illegible] un [illegible] non pubblico. Domani speriamo che ci vengano concessi questi altri 2 anni, è solo una proroga, è vero, [illegible] ci servirà per convincere la Regione a rivedere la sua delibera. Se non [illegible] andremo dalla magistratura».

b. min.

CLAY REGAZZONI [illegible] I GIOVANI CON HANDICAP

Clay Regazzoni, il non dimenticato campione di Formula uno, è intervenuto, ieri, alla consegna di due auto (una «Uno Sting» e [illegible] «Opel»), allestite per i portatori di handicap e affidate dalla Provincia all'Unasca (autoscuole e studi di consulenza automobilistica). Regazzoni ha sottolineato quanto sia lungo e difficile, [illegible] Italia, l'iter che deve seguire un handicappato per ottenere la patente. Le due auto [illegible] a disposizione per lezioni di guida agli handicappati

Moncalieri, si discute il progetto

Maxi piscina da 5 miliardi

Il complesso prevede vasche per tutte le attività

MONCALIERI — Il Consiglio comunale dopo l'approvazione del progetto esecuti[illegible] per la costruzione [illegible] un centro polisportivo in Lungo Po Abellonio, sulla riva destra del Po (spesa, circa un miliardo e mezzo), domani sera [illegible] un'altra importante delibera: la realizzazione di una piscina polivalente da oltre 5 miliardi.

L'opera [illegible] in zona Maina di Borgo [illegible] Pietro, vicino [illegible] campi sportivi del Vignotto. Il progetto, redatto dall'arch. Giorgio Giaquinto di Torino, prevede vasche per il nuoto compatibili con [illegible] le attività ricreative, didattiche ed agonistiche.

Per la piscina all'aperto [illegible] state programmate due vasche, [illegible] di 8 metri per 8 e [illegible] 14 [illegible] 10 [illegible], profondità [illegible] 60 centimetri per consentire l'accesso ai più piccini. [illegible] due vasche al coperto avranno le seguenti caratteristiche: quella [illegible] l'addestramento sarà di 10 per 5 metri, con profondità fissa di [illegible] centimetri, ed una lunga 25 metri e [illegible] 13 per tutte le [illegible] tuffi [illegible] presi, e quindi profondità variabile da un metro e mezzo a tre metri e mezzo, con l'installazione di un trampolino da un metro ed [illegible] piattaforma da 3 metri e mezzo, omologabili per gare nazionali ed internazionali.

Le vasche saranno in cemento armato. Prevista una serie di servizi: spogliatoi per maschi e femmine, per arbitri e istruttori, per por[illegible] di handicap; su [illegible] lato della vasca grande una gradinata da 250 posti; guardaroba, infermeria, uffici, bar per atleti e spettatori. Prevista anche una palestra per attività preagonistiche, oltre ad una sauna.

All'ingresso, un punto di vendita con esposizione di articoli sportivi. All'esterno, ampio posteggio. L'area totale [illegible] complesso supera i 6500 mq di cui 2380 coperti.

L'assessore allo Sport e Lavori Pubblici, Rosario Percia, sottolinea: «Ho sempre creduto all'utilità di una simile struttura sul nostro territorio. La piscina comunale sarà aperta anche [illegible] cittadini di altri Comuni. Per il finanziamento, oltre al contributo del Coni, contiamo sul credito sportivo e sulla Regione Piemonte, oltre ad [illegible] mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la concessione del quale credo non ci siano grosse difficoltà. Per la futura gestione sarà elaborato un regolamento e [illegible] tariffario».

Precisa il sindaco Piumatti: «Moncalieri conta più [illegible] 60 mila abitanti ed è la quinta città del Piemonte. Rite[illegible] perciò giusto che i cittadini dispongano di un impian[illegible] di questa portata. Perciò [illegible] auguro che tutti i componenti del Consiglio [illegible] d'accordo».

r. sol.

[illegible] nell'auto, [illegible] il figlio

L'incidente sulla statale per Orbassano - Sbanda dopo un sorpasso e si schianta - Il ragazzo, 13 anni, ha le caviglie fratturate

CUMIANA — Una donna è morta, ieri, [illegible] un incidente stradale; il figlio [illegible] 13 anni, che le viaggiava [illegible], è [illegible] ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo con [illegible] trambe [illegible] caviglie fratturate. La tragedia è accaduta poco dopo le ore 15 sulla statale 589 per Orbassano, a poche centinaia [illegible] metri dal bivio [illegible] Cumiana.

La vittima, Ester Maria Massello, coniugata Quada[illegible], 47 anni, abitava a Piossasco, via Cavour 78. Con il figlio [illegible] era andata a fa[illegible] compere nel Pinerolese: il bagagliaio dell'auto [illegible] infatti, [illegible] di borse [illegible] frutta e verdura. L'incidente è avvenuto mentre [illegible] rientrando a casa.

In un tratto di strada rettilineo la [illegible] auto, secondo [illegible] testimonianze raccolte dai carabinieri, al termine di un sorpasso ha sbandato sulla sinistra. In quel punto il livello della carreggiata, [illegible] alcuni metri, è [illegible] alto rispetto ai prati; non c'è il guard-rail e l'auto, dopo aver invaso [illegible] opposta, è balzata fuori [illegible].

E' stato un urto violentissimo. I primi soccorsi sono stati portati da alcuni automobilisti che sono riusciti ad estrarre dall'abitacolo il ragazzo, mentre per la [illegible] c'è voluto l'intervento di [illegible] squadra dei vigili del fuoco per tagliare le lamiere. Un lavoro delicato e pericoloso, perché l'auto viaggiava a gas e i vigili, [illegible] prima cosa [illegible] dovuto smontare la bombola del combustibile. A [illegible], però, è servita la corsa dell'ambulanza della Croce Verde [illegible] l'ospedale di Pinerolo: [illegible] donna è morta prima di arrivare.

santorsola
Corso Vitt. Emanuele II 76 - Torino
Tel. 011/557.60.46 - 557.61.09

Signorile, ottime rifiniture VIA SERVAIS in complesso di palazzine inserite nel verde vendiamo prestigioso appartamento libero composto da ingresso 2 camere da letto, studio, ampio salone cucina doppi servizi. Prezzo interessante.
C.so Francia
Cit-Turin - stabile - buone condizioni
Via Po
Centro Via Giolitti
Attico
P.zza Bernini (via Cordero di Pamparato)
Precollina Moncalieri
Barriera Milano
Borgo [illegible]
Via Rossini in casa d'epoca vendiamo appartamento al 4° piano composto da ingresso corridoio 2 camere da letto, soggiorno, studio, ampia cucina e doppi servizi. Lo stabile è appena stato ristrutturato internamente dotato di ascensore. L'appartamento ha due arie. Da un ampio balcone angolare che da nel cortile vista accattivante della Mole
Terracorte in palazzina signorile
Uso ufficio
Via Arsenale angolo C.so Vittorio Emanuele
Attico splendido in Cit-Turin. Stabile recente appartamento prestigioso composto da 2 camere da letto, soggiorno-studio, ampio salone, cucina, ulteriore doppi servizi. Ampio terrazzo. Box.
Venaria
P.zza Bellezia
Abbiamo due casette [illegible] a S. Mauro. Possono essere abbinabili. Ognuna di esse ha il giardino recintato ed una porzione di terreno sul retro. Al piano terra troviamo un salone zona pranzo con cucinotta; al primo piano al quale si accede con una comoda scala abbiamo 2 camere da letto disimpegno ed il bagno. Adatte per due famiglie che vogliono vivere vicine. Due box per due auto. [illegible] tranquilla precollina ben esposta al sole in un contesto di villette L. 185.000.000. Possiamo, ovviamente se di nostro interesse, accettare eventuali permute

VINOVO
OGGI GALOPPO ORE 15
[illegible] di purosangue si accoglieranno nel Gran Premio St. [illegible]
Ci puoi scommettere!
IPPODROMI DI TORINO

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.711
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.[illegible]

E' prevista una presenza record, si va verso il tutto esaurito

Val Susa, 200 mila villeggianti

Nei dodici Comuni che compongono la parte montana della vallata (11 mila abitanti, [illegible] chilometri quadrati) arrivano ospiti da tutta Italia - Da Giaglio[illegible] [illegible] Gravere, da Chiomonte a Exilles enormi oasi [illegible] verde e di tranquillità a disposizione [illegible] chi vuole assicurarsi una vacanza rilassante

BARDONECCHIA — [L]'Alta Valle di Susa si attrezza per accogliere il turismo estivo. Dodici [illegible], il 30 per cento dell'intera Valle, 11 mila abitanti su un territorio di 641 chilometri quadrati. Tra giugno e agosto questi luoghi si popolano fino a raggiungere [illegible] mila abitanti. Persone affezionate che da anni tornano qui [illegible] ritemprare mente e fisico. Ma anche tanti volti nuovi che, nonostante il sovraffollamento dell'estate, offre ancora occasioni suggestive.

Molte delle antiche tradizioni fino all'inizio [illegible] secolo erano ancora Comune oggi sono disabitate. Sono rimasti Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Cesana, Bardonecchia, Claviere, Sauze di Cesana, Sestriere. La giunta della Comunità montana ha aggregato Giaglione e Gravere. L'autostrada che porta al traforo del Fréjus [illegible] unicamente Gravolto, dopo lo sviluppo selvaggio dell'edilizia. [...]petto dell'Alta Valle [...] sarebbe stato impensabile rinunciare a quest'arteria: la statale non [illegible] la fa più a sopportare il traffico.

Giaglione. Lontano dai centri invernali, a 800 metri d'altezza, è il «balcone» della Valle con la Sacra di S. Michele da una parte e lo sfondo dello Chaberton dall'altra. Ha 700 abitanti, non è rea[...] toccata dall'autostrada, resta il posto «tranquillo» dove rifugiarsi.

Gravere. Riserva sorprese meravigliose appena fuori dal centro ormai compresso dal traffico. Si estende dai 750 ai 1300 metri della Madonna della Losa.

Chiomonte. Dovrebbe trovare un nuovo rilancio dall'autostrada (che tuttavia si è mangiata una fetta di vigneti) perché ne faciliterà il turismo. Ha [illegible] centro storico interessante, la sua frazione Pian del Frais è la prima stazione [illegible] che si incontra arrivando dal [...].

Exilles. Molti affezionati ritornano [illegible] estate per visitare i resti del Forte che attende [illegible] [illegible] restaurato. Da Grange della Valle a 1770 metri raggiungibile in auto, si parte [illegible] alcune [illegible] giate stupende.

Salbertrand. La sua [illegible] [illegible] il Parco naturale del [illegible] Bosco sorto per valo[rizzare] e conservare [illegible] delle più belle foreste di [illegible] nifere [illegible] Piemonte popola[to] di cervi e caprioli.

Oulx. Ospita la sede della Comunità montana, ha scuole anche superiori, è una stazione sciistica di primaria importanza. [illegible]fre anche campeggi attrezzati, villaggi bungalow per l'estate.

Bardonecchia. La «regina delle Alpi» come veniva [illegible] in un manifesto degli Anni 30: [illegible]zione sci[istica] invernale ed estiva, offre nei mesi caldi una serie di escursioni che si estendono nelle sue vallate: Valle [illegible]tta, della Rho, di Rochemolles, Val Fréjus. Dalle semplici passeggiate [illegible] ve[...] e [illegible] [illegible] ce n'è [illegible] tutti i gusti.

Sauze d'Oulx. Pierino Gros, ex campione di sci, [illegible] sindaco, sta trasformando il paese da piccolo centro in metropoli, anche [illegible] [illegible] impianti che [illegible] collegano al Sestriere. [illegible] nonostante tutto, [illegible] fuori paese [illegible] sistono ancora boschi dove andare ad ossigenarsi.

m. val.

Gli appuntamenti di luglio

Ecco le manifestazioni fino al 31 luglio.

Bardonecchia — Stasera alle 21 concerto banda «La Canavese» al Pal[azzo] [d]elle feste e mostra di Gabriel Girardi. Il 23 «La Cantarana», musiche popolari al Palazzo delle feste. Il 23 e 24 raduno di Mountain Bike organizzato dal Cai Uget. Il 24 gara di Bmx per ragazzi. Il 25 mostra di artigiani di Murano presso la sala mostre. Il [illegible] gara federale di bocce e raduno alpini.

Fenils/Cesana — 23 luglio ore 21 Mostra dei vecchi ricordi. 24 ore 21 serata di canti e danze piemontesi.

Cesana S. Sicario — Il 22 spettacolo Gran Cabaret; 23-24 week-end a cavallo in valle Argentera, torneo di pallavolo mista. Il 25 e 26 torneo di tennis per i residenti. Il 29 corsa del [illegible] [illegible] spettacolo. Il 31 gara di pesca al Lago Nero.

Claviere — Il [illegible] luglio Cicloturistica.

Gravere — Il 23 alle 20,30 processione alla Madonna della Losa; 24 alle 14 gara bocciofila; 26 festa patronale di S. Anna; [illegible] alle 21 cori alpini in borgata Arnodera.

Meana — 23 ballo [illegible] alla sera [illegible] piazza Municipio; 24 serata con l'Orchestra «Music Piemontes».

[illegible] — 22 incontro [illegible] l'Abadia per le conferenze di [illegible] religiosa; [illegible] secondo incontro all'Abadia; 30 e 31 caccia al tesoro; [illegible] terza prova di pesca alla trota.

Sauze d'Oulx — Oggi gara podistica di bambini e [illegible] tiro al piattello; 16 [illegible] di [illegible] «lui e [illegible]»; 20 ore 20,30 gara di bocce baraonda presso il patinoire Villon; 23-31 torneo di tennis «Memorial Augusto Lelli»; 24 tiro al piattello; 25-31 mostra di pittura all'aperto a Borgovecchio.

Sestriere — Oggi Festa campestre Avis Pragelato in località Monterotta, 23-24 [illegible] disputa [illegible] 21ª gara automobilistica Cesana Sestriere; 31 festa patronale.

Tre perizie disposte dal magistrato sull'operaio di Rivarolo in carcere

Autore del delitto di Alpette l'uomo che uccise l'amante?

Oltre ad accertare le sue condizioni psichiche si indaga sull'auto [illegible] [illegible] un bastone trovato in casa

L'operaio Rino Urli arrestato dai carabinieri il 9 ottobre '87

CUORGNE' — Tre perizie disposte dal [illegible] procuratore della Repubblica di Ivrea Palumbo potrebbero aprire un capitolo nuovo, e [illegible] molti aspetti anche clamorosi, [illegible] nelle indagini in corso [illegible] delitto [illegible] [illegible] Vacca, ucciso a bastonate la sera del 24 settembre '87, in [illegible] boschetto lungo la «provinciale» per Alpette.

Queste tre perizie riguardano Rino Urli, l'operaio di Rivarolo che [illegible] trova in carcere dal 9 ottobre dell'87 con l'accusa di aver [illegible] a coltellate, nella sua casa, [illegible] frazione Cascine di Romano, Annita Barcaro, la bidella che av[eva] conosciuto alcuni anni prima e [illegible] [illegible] quale aveva una relazione bruscamente interrotta [illegible] con[...] [illegible] qualche mese prima di essere assassinata. L'uomo, dopo aver tentato più volte [illegible] convincerla a tornare con lui, non avrebbe resistito [illegible] [illegible] rifiuti e l'avrebbe colpita a morte.

Ora Rino Urli potrebbe essere chiamato in [illegible] anche per il delitto [illegible] Igino Vacca. La prima perizia riguarda l'auto dell'operaio di Rivarolo, una Opel Kadett rossa: sull[a] macchina di Igino Vacca, [illegible] Peugeot 205, i carabinieri avrebbero notato tracce [illegible] vernice rossa. Potrebbero appartenere all'auto dell'assassino giunto all'improvviso nel boschetto?

La seconda perizia, invece, riguarda un bastone [illegible] nuto in [illegible] di [illegible] Urli: Igino Vacca [illegible] colpito [illegible] volte [illegible] testa, tentò di fuggire salendo sull'auto, [illegible] l'omicida lo finì prima che potesse mettersi in sal[vo]. Infine, la terza perizia deve accertare [illegible] [illegible] psichiche [illegible] presunto assassino [illegible] [illegible]: il quesito posto [illegible] giudice dovrebbe chiarire soprattutto un eventuale legame tra [illegible] no Urli e Igino Vacca.

Dalla Procura della Repubblica eporediese non filtrano altre notizie: il dott. Palumbo ha concesso due mesi [illegible] tempo ai periti per rispondere alle domande. Intanto, [illegible] Urli, difeso dall'avv. Coda, continua a negare di [illegible] uccise Annita Barcaro. L'ha ripetuto anche al giudice istruttore De Marchi nell'ultimo interrogatorio: ma il suo alibi non sembra reggere. Insieme [illegible] sequestro [illegible] [illegible] auto per essere sottoposta alla perizia, il magistrato ha [illegible]ficato a Rino Urli una [illegible]nicazione giudiziaria.

Spiega l'avv. Coda: *«Si tratta [illegible] una procedura abbastanza insolita: il riferi[mento] [illegible] ad una presunta responsabilità del mio [illegible] al delitto di Cuorgnè lo [illegible] deduce dall'indicazione della data e del luogo oggetto d'indagine: 24 settembre '87, strada per Alpette. Quando l'ho informato, [illegible] Urli è caduto letteralmente dalle nuvole».* [illegible] autunno, l'operaio comparirà d[avanti] [illegible] giudici dell'Assise: l'istruttoria per il delitto della bidella è praticamente conclusa. Ma oltre a questo reato, i magistrati potrebbero contestargli anche il delitto Vacca: prima però dovranno arrivare [illegible] esiti delle tre perizie.

Guido Novaria

[illegible] [illegible] polemiche [illegible] cooperativa [illegible] [illegible]

RIVOLI — S'inasprisce la polemica all'interno della cooperativa edilizia «De Gasperi». Il presidente, Stefano Lanno, ha annunciato l'intenzione di querelare due soci, Angelo Deriu e Michele Rignanese, per le [illegible] *«affermazioni [illegible] veritiere»*.

Deriu e Rignanese so[no] assegnatari di due dei 96 appartamenti che [illegible] società [illegible] [illegible] in via Gatti [illegible]. Nelle scorse settimane hanno presentato [illegible] esposto [alla] procura, nella quale ipotizzano *«irregolarità nella costruzione e nell'amministrazione degli immobili»*. In particolare, Deriu lamenta *«ingiustificate maggiorazioni nelle spese e [illegible] poca chiarezza nel rendiconto dei finanziamenti regionali»*. Altre [illegible], inoltre, riguardano *«la mancata esecuzione da parte dell'impresa costruttrice di lavori previsti dal capitolato»*.

Accuse gravi, alle quali il Consiglio di amministrazione della cooperativa ha risposto [illegible] questi giorni: *«E' facile inviare esposti infondati e imprudenti. Bisogna poi vedere [illegible] la magistratura li prende in considerazione. Non ri[illegible] che ciò sia avvenuto ed anzi è certo che [illegible] di questi esposti è già stato archiviato».* Si [illegible] parlato anche di *«finalità speculative che legherebbero gli attuali dirigenti del Consiglio di amministrazione ad altre cooperative edilizie».* Risponde il presidente: *«E' tutto falso».*

Ciriè, Novero è riconfermato sindaco

In un primo tempo aveva annunciato l'intenzione di rinunciare all'incarico per motivi di lavoro, poi ha accolto le richieste dei consiglieri - Non è esclusa una «staffetta» con Aldo Buratto

CIRIE' — Giuseppe No[vero] [illegible] ha ripensato: qualche giorno fa aveva deciso di ri[illegible] alla carica di sindaco offertagli ancora dal suo partito, la dc, dopo il [illegible] elettorale della consultazione del 29 maggio. Alla fine [illegible] ceduto alle pressioni dei colleghi di partito e della maggioranza, riaccettando l'incarico alla guida di un quadripartito formato [illegible] [illegible] psdi, pri e pli, sostanziale riedizione della precedente giunta. Spiega Novero: *«Avevo deciso di rinunciare per motivi legati essenzialmente alla mia attività di giornalista»*.

Giuseppe Novero non esclude una *«staffetta»* proprio con Aldo Buratto designato dalla [illegible] a diventare sindaco [illegible] lui non avesse accettato. L'altra sera, nel primo Consiglio comunale dopo il voto del 29 maggio, i rappresentanti del quadripartito hanno motivato [illegible] [illegible] alleanza, [illegible] può contare su [illegible] seggi, gli stessi della precedente giunta [illegible], nonostante il calo [illegible] psdi e pli, compensato però da[lla] crescita della dc salita a 13 [illegible]. Ha detto Giampaolo Brizio, capogruppo [illegible] [illegible]: *«L'elettorato ha voluto premiare il buon governo degli ultimi [illegible], fatto soprattutto di realizzazioni concrete»*. Pci, psi e dp, all'opposizione [illegible] insieme [illegible] consiglieri di Piemont [illegible] Autonomia, hanno espresso un giudizio negativo su una *«giunta arrivata al primo Consiglio comunale senza neppure il programma»*. Enrico Bajma, [illegible] gruppo [illegible]: *«L'elenco di [illegible] [illegible] fare per Ciriè è interminabile: sarebbe stato opportuno che sindaco ed assessori ci indicassero le priorità»*. Perplessi anche i [illegible] che forse speravano di essere *«agganciati»* in maggioranza, com'era avvenuto [illegible] anni fa. Assente il capogruppo designato, l'on. Gabriele Salerno, è stato l'ex vicesindaco Giovanni Giampaolo a motivare il [illegible] dissenso alla giunta Novero-bis: *«Avevamo chiesto di discutere sui programmi, invece ci troviamo di fronte ad una spartizione di poltrone»*. Il dp Pasquale Cavaliere ha rincarato la dose.

Disponibilità a collaborare è venuta da Reteu[illegible] (Piemont Autonomia) che ha votato per Novero sindaco, astenendosi però sulla designazione degli assessori. Fuggi-fuggi generale dall'aula quando il consigliere di *«Piemont»* Pellissero (ha sostituito Gremmo) ha [illegible] la parola: il suo intervento in lingua piemontese ha scatenato subito le polemiche. Dp ha chiesto un traduttore. Novero ha invitato Pellissero a esprimersi nella *«lingua ufficiale della Repubblica italiana»*. Lui è andato avanti con il dialetto. Poi [illegible] è votato Novero sindaco, suo «vice» Francesco [illegible] (psdi). Gli assessori effettivi sono Aldo Buratto (dc), Guido Perona (pli) e Carmela Vizzuso (pri). I supplenti Giorgio Martinetto (è il presidente dell'Ascom) e Aurelio Bertoldo, entrambi democristiani. La prossima settimana il sindaco darà le deleghe.

QUEST® È FACILE

5 MINUTI DI ATTENZIONE PER VINCERE 5 MILIONI AL GIORNO

1 — Vi bastano meno di 5 minuti per imparare a giocare a QUEST. Ma non perdiamo tempo. Sfogliate La Stampa e cercate il riquadro di QUEST.

2 — Troverete 4 domande riguardanti argomenti di attualità. Per ciascuna domanda avete 4 possibili risposte (A, B, C, D). Scegliete per ogni domanda la risposta esatta, che potete subito controllare semplicemente capovolgendo il giornale.

3 — Trascrivete la lettera corrispondente alla risposta esatta nella casella vuota, il cui numero è indicato in ogni domanda: uno sguardo all'esempio in questo fumetto è più utile di mille parole.

4 — E' il momento di prendere la vostra tessera di QUEST. Affiancate la vostra tessera alla riproduzione che avete appena completato sul giornale. Avete vinto se su questa trovate una riga orizzontale (da sinistra verso destra) le cui lettere corrispondono [illegible] alla stessa riga orizzontale della vostra tessera. Ma se nessuna riga corrisponde, non preoccupatevi: c'è un'altra possibilità.

5 — Collocate la vostra tessera esattamente sotto la sua riproduzione. Come potete vedere, c'è la seconda colonna verticale (dall'alto verso il basso) che corrisponde esattamente alla stessa seconda riga verticale della tessera. Complimenti: avete vinto!

6 — Non vi resta che precipitarvi a telefonare allo 011/6965272: la vincita è valida solo se comunicata entro e non oltre le 20 dello stesso giorno. E se vi capita di vincere di domenica, telefonate il lunedì entro le 20. Cos'altro si può dire di un gioco intelligente! Che è semplice giocarlo. E vincere. QUEST è tutto.

L'INDIA E' IN SCENA QUESTA SERA AL FESTIVAL

Chieri, danza di mezzanotte

Il Granserraglio in «Le lacrime amare di Petra von Kant»

Sono [illegible] gli appuntamenti [illegible] tradizione indiana [illegible] programma oggi e domani al FESTIVAL [illegible] CHIERI. Nel cortile di San Filippo, a mezzanotte, il gruppo Ojha Lakhpati [illegible] Manipur propone alcuni momenti di Sankirtana, una sorta [illegible] devozionale accompagnato da [illegible] scenica danzata. Domani alle 22, sempre nel cortile di [illegible] Filippo, il Kerala Kalamandalam propone invece [illegible] danza [illegible] Malabar, antologia di pezzi classici [illegible] repertorio di [illegible] Kathakali.

Un saggio di come il teatro orientale possa influenzare un artista [illegible] si [illegible] invece, [illegible] alle 20, [illegible] Cappella di [illegible] Filippo, [illegible] Judith, [illegible] dell'Odin Teatret di Eugenio [illegible]

[illegible] 11, nello spazio incontri di via De Maria, s'inizia invece [illegible] workshop [illegible] tecniche del [illegible] Alle 17 nello [illegible] spazio è previsto un [illegible] con Ferruccio [illegible] India: il volto dell'invisibile.

Si replica solo stasera, [illegible] 21,30, nella palestra di via [illegible] Una giostra: l'Agamennone della compagnia Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa. Il [illegible] torinese fa i conti questa volta con il mito di Agamennone: lo affronta inseguendo l'utopia di un teatro «totale», fatto di deformità e sofferenza, ma capace per questo di suscitare ancora emozioni. In piazza Gerbido, alle 21,45, [illegible] e domani c'è invece L'alba sotto casa Steinberg del duo Santagata e Morganti. Ultima replica, oggi, alle [illegible] nella Cappella di San Filippo per Le lacrime amare di [illegible] tra Von Kant, del Granserraglio.

Da ricordare ancora le numerose mostre (tra cui Anacoluto, [illegible] chiesa [illegible] Domenico), gli spettacoli [illegible] clown a mezzanotte in piazza Umberto, le performance decentrale (alla casa di riposo Giovanni XXIII, domani [illegible] 17 approda la Cacodemon Clown Company), le musiche indiane sul Sagrato della Chiesa di San Giorgio (domani, alle [illegible]).

Per informazioni e prenotazioni tel. 942.5029. Per chi ha figli tra i 5 e i 12 anni, [illegible] 19,30 [illegible] 23,30, funziona [illegible] servizio di babysitteraggio.

r. mol.

Tende a Cerio

Alle 21, a Cerio Canavese, inaugurazione di un teatro-tenda con [illegible] posti a sedere. S'inizia con uno spettacolo di magia del Club Bartolomeo Bosco di Torino.

CHE COSA PROPONGONO LE MOSTRE

Povera [illegible] rupestre

«Il pesce», composizione di Pier Paolo Calzolari alla Persano

Pier Paolo Calzolari *che, a due anni* [illegible] *distanza, ritorna* [illegible] *Giorgio Persano (Piazza Vittorio Veneto 9, fino* [illegible] *13 luglio) fa parte di quel gruppo* [illegible] *di* [illegible] *che, comprendendo fra gli* [illegible] *Pistoletto e Boetti, Anselmo, Zorio e i due* [illegible], *nella* [illegible] *metà degli Anni 60, attraverso la loro espressione visiva, nell'ambito dell'Arte Povera, hanno contribuito a mettere in evidenza il senso critico che andava assumendo l'arte del nostro tempo. Ciò che poteva essere innovativo rispetto al «fare» artistico* [illegible] *rivelava l'impegno contestatario nei riguardi delle strutture sociali incapaci* [illegible] *superare* [illegible] *loro con*[illegible]. *Nelle cinque opere esposte, tutte recenti — dalla coppia di seggiole in terracotta* [illegible] *i* [illegible] *ghiacciati, e dalla parete grigliata (m 4×2) con l'acquario e i pesci vivi, sul fondo, alla tovaglia* [illegible] *lino che trasuda ghiaccio (anche in questo caso* [illegible] *l'intervento* [illegible] *due motori refrigeranti) — Calzolari riconferma* [illegible] *sua inclinazione per il medium concettuale «giocato» sempre sul piano d'un contraddittorio, quasi che attrazione e repulsione debbano sempre coinvolgere come l'opposizione tra la natura, che l'arte tende ad emulare, e gli artifici.*

Arte Rupestre nelle Alpi occidentali. *La mostra,* [illegible]*nizzata* [illegible] *della Montagna «Duca degli Abruzzi», dagli assessorati provinciali alla Cultura e alla Montagna, e dal Centro Studi* [illegible] *Arte Preistorica* [illegible] *Pinerolo, ha iniziato ieri la sua stagione itinerante: prima tappa a* [illegible] *Canavese, presso la scuola media «Giacomo Gaudino»,* [illegible] *rimarrà aperta fino al 21 agosto. L'esposizione, cui s'accompagna un eccellente catalogo illustrato, vuole costituire un'occasione per scoprire o rileggere, nelle* [illegible] *stre montagne,* [illegible] *Valle del Po alla Valchiusella, le testimonianze* [illegible] *più remoti insediamenti umani.*

[illegible]

Vaie, la giornata si dedica al bosco

[illegible] Vaie, [illegible] Val di Susa, [illegible] si festeggia il bosco. Roveri, castagni, carpini e l'ambiente alpino saranno al centro [illegible] un gesto d'affetto della popolazione, che si recherà sulle [illegible] trascorrere la giornata [illegible] piena armonia [illegible].

La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] Pro Loco in occasione della festa patronale [illegible] Santa Margherita. L'appuntamento [illegible] santuario di [illegible] Pancrazio che [illegible] l'abitato di Vaie: ci sarà una festa (ovviamente campagnola) proprio come avveniva tanti anni fa.

Dopo [illegible] Messa, alle 11,45, sarà inaugurata la pista da [illegible] sotto gli alberi. Poi, all'aperto, si potrà [illegible] a bocce in una gara a baraonda. Successivamente il programma prevede un concertino della banda musicale, quindi [illegible] merenda [illegible] prati. E dopo? Si balla: tanghi, valzer e mazurke; [illegible] note usciranno dalle fisarmoniche e [illegible] clarini di un'orchestrina che smetterà solamente a tarda notte.

Insomma, è l'occasione per una festa [illegible] una volta, fra i boschi silenziosi [illegible] Vaie dove, sperano gli organizzatori, si riuniranno parecchie persone confermando il successo di un'iniziativa ecologica.

Vaie è un paese [illegible] soltanto noto [illegible] questa festa del bosco, che è l'unica in Italia, ma [illegible] per la bontà dell'acqua che sgorga dalle [illegible] fontane. E per raggiungere il paese dei boschi, [illegible] può arrivare in auto con la statale 25 della Val di Susa; o [illegible] in treno, scendendo a Sant'Antonino. Poi, con quindici minuti [illegible] camminata, [illegible] raggiunge l'abitato e si sale nel bosco, dove gli ospiti saranno accolti dalle note di un'allegra orchestrina.

g. d.

INNOCUA «BATTAGLIA» A SAN MAURO

Un laser per vincere

Caldo, code lungo le autostrade, spiagge affollate: ci sono anche i torinesi che hanno [illegible] dire «no» a questo [illegible] di vivere e passano un weekend meno stressante e più avventuroso. Il merito spetta all'Isa, International Survival Association (538037) che a San Mauro ha organizzato [illegible] d'addestramento e vere «battaglie» con il *laser tag* e weekend su roccia e discese di orridi con pernottamento in tenda in Val di [illegible] Val Chisone e Valle dell'Orco.

[illegible] *laser tag* è l'ultimo modello (produzione Usa) [illegible] innocua pistola a raggi che permette [illegible] «uccidere» l'avversario colpendolo [illegible] una piastra appesa al collo che risente del raggio in arrivo. Si [illegible] organizzare duelli a due o vere e proprie battaglie nei boschi e lungo il Po. Nel [illegible] di San Mauro si gioca alla «guerra», ma si può anche pensare al potenziamento del [illegible] e avvicinarsi alle tecniche fondamentali [illegible] survival: *ropeing*, passaggi su corda orizzontale [illegible] diverse [illegible]niche illustrate e dimostrate; *dipping*, nuoto in vari stili, subacqueo, salvamento; *free climbing*: tecniche fondamentali [illegible] arrampicata e prove su [illegible]; *body building*, costruzione del corpo attraverso [illegible] sviluppo [illegible] tutte [illegible] fasce muscolari; *full contact*.

Il programma in montagna prevede invece arrampicata su [illegible] discese di orridi [illegible] e pernottamento in tenda. Costo [illegible] mila lire per 4 persone.

f. pan.

Cena [illegible] moda

Domani, ore 20,30, lo stilista Elio Fiorucci ospiterà amici al Tiffany dove poi ci sarà una sfilata [illegible] *modelli organizzati* [illegible] *Fashion* [illegible] *Fashions. Serata a inviti.*

Con questi tre scapoli s'è aperta la rassegna

«Tre scapoli e [illegible] bebè» oggi (ore 16,30) e ancora domani (ore 20) per la «Rassegna [illegible] grandi [illegible] organizzata [illegible] cinema teatro Fregoli di piazza Santa [illegible] a 2 [illegible]. Le proiezioni iniziano alle ore 20 nei giorni feriali, alle [illegible] sabato e alle 16,30 la domenica. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila [illegible] (ridotti militari e ragazzi, 3500).

Diretto [illegible] Leonard Nimoy, «Tre scapoli e un bebè» è la versione americana di «Tre uomini e una culla», realizzato nel 1985 dalla francese Coline Serreau. [illegible] quindi, la storia: l'inaspettato arrivo di un neonato rivoluziona la vita di tre scapoli. I tre in questione sono il Magnum P.I. televisivo [illegible] Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson. Il ciclo prosegue [illegible] martedì [illegible] a giovedì 21 con «Gunny».

Clint Eastwood interpreta il veterano sergente Tom Highway incaricato di addestrare [illegible] gruppo di giovani marines per l'invasione di Grenada. La regia è dello stesso Eastwood. «Dentro la notizia» [illegible] seconda di [illegible] Brooks dopo il [illegible] internazionale di «Voglia di tenerezza» (1983), è in programma da venerdì 22 a lunedì 25.

Mickey Rourke e Robert De Niro sono i protagonisti di «Angel Heart», (da martedì 26 a giovedì 28). Il primo [illegible] investigatore privato contattato [illegible] un misterioso personaggio [illegible] Niro) [illegible] ritrovare un [illegible] scomparso [illegible] anni prima. La regia è [illegible] Alan Parker, autore, tra [illegible] altri, di «Fuga di mezzanotte», «Pink Floyd - The wall» e «Birdy». Conclude la rassegna dal venerdì a domenica [illegible] luglio, la divertente commedia di [illegible] Edwards «Appuntamento al buio» [illegible] Bruce Willis e [illegible] Basinger.

d. ca.

SCONTI BabyClub SCONTI
moda bimbi [illegible] ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS [illegible] FINO A 16 ANNI
Valentino · Think Pink · Trussardi · North Western · Levi's · Moschino · Ocean Pacific · Uniform
SCONTI
VIA NIZZA 43 TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
da L. 1.050.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
OSSOLA la forza nel prezzo
[illegible] TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0843

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

13ª SETTIMANA - DOMENICA

1 A	2 C	3 D	4
5 B	6 B	7	8 C
9	10 D	11 A	12 C
13 B	14 C	15 D	16

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = D - 1/10/88
Seconda domanda = C - Verona
Terza domanda = B - Tomba
Quarta domanda = A - Ungheria

LE DOMANDE
Prima domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 4)
Le nuove norme molto più severe per ottenere la patente di guida quando entreranno in vigore?
A - [illegible] agosto 1992
B - 1° agosto 1989
C - 15 gennaio 1989
D - 1° ottobre 1988

Seconda domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 7)
Qual è la squadra di Serie A che ha iniziato per prima il ritiro precampionato?
A - Inter
B - Napoli
C - Verona
D - Torino

Terza domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 9)
Quale noto campione sportivo è stato giudicato "non maturo" all'esame per diventare geometra?
A - Moser
B - Tomba
C - Altobelli
D - Bagni

Quarta domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 16)
Quale Paese europeo sta visitando il presidente del Senato Spadolini?
A - Ungheria
B - Norvegia
C - Grecia
D - Irlanda

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali [illegible] tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
Bruno ZAMBONI, piazza Cavour [illegible] - VERBANIA INTRA (No)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 [illegible] GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI
1 2 7 5 2 7 0 9

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Teatro

A Collegno — Alle 21,15, nel parco Generale Dalla Chiesa, appuntamento con la rassegna «Risodisera». E' il turno di Francesco Salvi e Olga Durano. Prossimo incontro il 21 luglio.

Nichelino — Ai Giardini Pubblici di via Galimberti, ore 21,30, la Compagnia Pedroiini mette in [illegible] «Eugenio e sregolatezza». E' per [illegible] di teatro «Così per ridere».

Concerti

Rock — Alle 21 e alle 22 concerti rock in piazza Bottesini con i gruppi «Allalon» e «Brazy». E' per la rassegna «Voglia di spazi».

Mostre

Chierura — Oggi, [illegible] Chiostro dello Juvarra in [illegible] Maria Vittoria 5, si chiude la rassegna dedicata agli artisti del «presenteismo». E' organizzata da Hovara Arte.

Africa — Sino al 27 luglio, [illegible] Marvin [illegible] via Lagrange 45, prosegue la mostra di fotografie sul tema dell'Africa. Autore Ettore Brezzo.

Film

Arena Metropolis — Stasera, ore 22, al Valentino, proiezione del film «Getta la mamma dal treno» di Danny De Vito. [illegible] 23,45 proiezione di «Tin Men-2, imbroglioni con signora» di Barry Levinson. Domani «La Bohème» [illegible] Comencini (ore 22) e «L'oro [illegible] Napoli» di Vittorio De Sica [illegible] 23,45).

Sport

Rododendri — Stamane a Rodoretto di [illegible] undicesima edizione del Trofeo [illegible] Rododendri, gara nazionale [illegible] corsa e Tiro civile e militare. Ci saranno anche spettacoli di folklore.

Varie

Meditazione — Alle 18, nella sede [illegible] Urania in via Manara 6, incontro di meditazione con la musica. Ingresso libero

Televisioni private

Grp

8,30 **Spectreman**, telefilm
10 - **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
10,30 **Big foot**, telefilm
11 **Film**
12,45 **Il** [illegible], programma musicale per ragazzi
14 - **Commerciali**
15,15 **Il ponte**, film con Volker Bohnet, Fritz Wepper
17 — **La bela di Ritter**, telefilm
17,30 **June Allyson show**, telefilm
18 - **Hazzel**, telefilm
19 - **Richard Diamond**, telefilm
18,50 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,15 **Only cartoons**, [illegible] animati
20,40 **Allarme nucleare**, film di L. Mannison, con Curd Jurgens, Kevin Schuben
23,30 **Controsterzo**, [illegible] automobilistica
23,45 **Voglia di successo**, [illegible] programma musicale

Videogruppo

14 - **Mod Squad**, telefilm
15 **Le auto della settimana**
16 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17,30 **Sentiero di guerra**, film
19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
[illegible] **Storie africane** [illegible]
22,25 **I ragazzi del** [illegible] **sesso**, telefilm
23 **Le auto della settimana**
23,30 **Il complesso del sesso**, film di M. Winner con Orson Welles, Oliver Reed

Quartarete

13,30 **Il diabolico dott. Siddies**, film tv
15,30 **Lo scarilio del Sud**, telefilm
16,30 **Seminole**, film
18 **Quando l'alba si tinge di rosso**, film
20 — **Sotto il sole rovente**, film
21,45 **Automarket Tv**
22 **Rosso di sera**
22,30 **Automarket Tv**
24 - **Notturnino**
0,30 **Adolescenza perversa**, film

Telestudio

10,30 **Principe reggente**, sceneggiato
19 **Lemu**, [illegible] animati
24 — **Zambo il dominatore dell'universo**, film di A. Albenis, con B. Hama, G. Hahn

Rete Canavese

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Alto comando operazione uomini**, film
17 — **All Music**
[illegible] - **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
19,30 **Le auto della settimana**
19,45 [illegible]
20,30 **Settegiorni**
20,40 **L'ultima quarta d'ora**, film
23 — **Le auto della settimana**
23,45 **Settegiorni**
24 — **Musicale**
0,45 **Una notte con le stelle**

Telecupole

[illegible] — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
13,10 **Se la memoria non mi inganna**, revival
15 **Segretissimo**, film
17,30 [illegible] **grande epoque** [illegible]mentario
18,45 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20 **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Tv Clayanges**, film
22,30 **Hamburger serenade**, spettacolo
23,45 **Distruggete Kong la terra è in pericolo**, film di I. Honda, con Rhodes Reason, Shirley M. Sasaki

Rete 7 Piemonte

13 - **Marron Glacé**, telenovela
14 - **Sampei**, cartoni
14,30 **Temple Tam Tam**, cartoni
15 — **Scoiattolo Bunner**, cartoni
15,30 **Don Chuck**, cartoni
16 **Clutch Cargo**, cartoni
16,30 **Le più belle favole**, cartoni
17 - **Star Trek**, cartoni
17,[illegible] **Ulisse 31**, cartoni
18 **Sampei**, cartoni
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni
19 - **Camera Car**, settimanale di informazione
20,20 **Gli amori finiscono all'alba**, film di Henri Calef con George Marchal, Françoise Christophe
22,20 **I violenti del Nevada**, film di Ben Glennan, con Bob Steel, Janis Elliot
24 — **Marron Glacé**, telenovela
0,10 **Gunsmoke**, telefilm

Primantenna

10,45 **Valenza propone**, rubrica orafa
12,30 **Speciale Music Box**
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Tutto per tutto**, film
23,30 **European top 40**
0,30 **Videopia**

Telesubalpina

13 — **Presenze animali**, rubrica
13,30 **Vita della Chiesa**, rubrica
14,05 **Cartoni animati**
14,30 **La danza degli elefanti**, film di Zoltan Korda, con Sabu e attori non professionisti
17 - **Cartoni animati**
17,45 **La fidanzata di tutti**, film di Bruce Humberstone, con Betty Grable, Dorothy [illegible]
19,10 **Un santo alla settimana**, rubrica
10,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 13 luglio 1988**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I pionieri del cielo**, telefilm
21,30 **Sidestreet**, telefilm
22,30 **Anime** [illegible], film di Edward Dmytryk, con Robert Mitchum, Gary Madison

Videouno

13,40 Motociclismo: **Gran** [illegible] **mio di Jugoslavia**, classe 250 cc
15 Ciclismo: **Tour de France**
16,45 Golf: **British Open**
16,30 Motociclismo: **Gran Premio di Jugoslavia**, [illegible] 500 cc
21 Atletica Leggera: **Olimpic trials**
23 **Tuttoggi** [illegible]
23,15 Ciclismo: **Tour de France**
0,15 **Juke Box**. La storia della rock

Quinta Rete

15,30 **Milleldee**
16,30 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, film con Henry Fonda, Leonard Remy
18,30 **Milleldee**
19,30 **Alle soglie del futuro**, telefilm
20,30 **Dopodiché uccide il maschio e lo divora**, film con M. Mori, S. Boyd
22,30 **Police news**, telefilm
23,30 **Millelidee**
24 — **Il caldo e il nudo**, film di G. Maria con B. Asiol

Erreuno tv Svizzera

16,55 Ciclismo: **Tour de France**
17,[illegible] **Le avventure** [illegible] **Sherlock Holmes**, telefilm
18,45 **A tu per tu**
19,30 **Quotidiano**
20 - **Telegiornale**
20,20 **Nolte**, telefilm: «Partita con la morte»
21,50 **Telegiornale**
22 **Sport notte**
22,54 **Telegiornale**
23 **A tu per tu**
24 **Variete**

Telecity

13,30 **Il gioiello nella corona**
15,30 **Terra del finimondo**, romanzo
17,30 **Come era verde la mia valle**, sceneggiato
18,15 **Una donna di nome Golda**, sceneggiato
19,30 **California**, telefilm
20,30 **Gunan il guerriero**, film di Franco Prosperi, con Nadia Lang, John Richmond
22,15 **La dottoressa del distretto militare** [illegible] di Fernando Cicero, [illegible] Gianfranco D'Angelo, Edwige Fenech
24 — [illegible], telefilm

Torino Futura

12,30 **Pentagramma barocco**, musica classica
13,45 **Musica estate**
15,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
[illegible]
19,45 [illegible] **di primavera**, film
[illegible] **Lucrezia figlia della terra vergine**, film

TV [illegible]

13 - **Gunsmoke**, telefilm
14 **Le mura di Gerico**, film
15 **Spectreman**, telefilm
16,30 **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Kimba il leone bianco**, cartone animato
18 **La legge di Burke**, telefilm
19 **The Beverly Hillbillies**, situation comedy
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Cadavere per signora**, film
22,30 **Il meglio del West**, telefilm
23 **Excelsior**
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Rete 3 Manila

13,05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,30 **Musica estate**
15,10 **Colonel March**, telefilm
17 - **Documentario**
17,30 [illegible] **auto della settimana**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 - **Le auto della settimana**
22,35 **Musica estate**
24 **Le auto della settimana**

Pan tv

0,30 **La fanciulla di ghiaccio** [illegible] di un futuro
10 **Commerciali**
11 - **Se mi arrabbio spacco tutto**, film
12 - **Kamikaze**, film
19,10 Sport: **Catch**
20 **Mattone, il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21 **I figli non si toccano**, film
22,40 Sport: **Catch**
0,30 **Baba Yaga**, film

6ª Rete

13 — **Shopping** [illegible]
15 - **La morte scende leggera**, film
17 **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 **La famiglia Mezzil**, cartoni
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Cuore di cane**, film
22,30 [illegible] **and Carry**
23,30 [illegible]**lice news**, [illegible]
[illegible] **L'occasione**

Videomusic

7,15 **Video mattina**
13,30 **I successi** [illegible] **giorno**, tutte le ultime novità video
14,30 **Sunday musical**
16,30 **Visti e commentati**, settimana [illegible]
18,30 **Best II**, varietà
20 — **Rivediamoli insieme: «La pepa»**
22,30 **Europa Top**, la classifica dei cinquanta dischi più venduti
23,15 **Intermezzo musicale**
0,15 **Thriller videos**
0,30 **La lunga notte rock**

● **Eventuali errori e** [illegible] **zioni nei programmi** [illegible] **causati dalla** [illegible] **tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

BANDIERE LANCIA.

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
57 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.

LANCIA

Domodossola
Verbania
Borgosesia
Borgomanero
AOSTA
Biella
Rivarolo
Ivrea
NOVARA
VERCELLI
Caresanablot
Venaria
Chivasso
TORINO
Casale M.to
Rivoli
S. Secondo di Pinerolo
Chieri
ASTI
ALESSANDRIA
Novi Ligure
Saluzzo
Alba
Acqui Terme
GENOVA
CUNEO
Mondovì
SAVONA
Cornigliano
Borgo S. Dalmazzo
Finale Ligure
Albenga
Chiavari
LA SPEZIA
IMPERIA
Sanremo

PIEMONTE

BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/35.06.54

BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSIMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.94.04

BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.42.2

BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.06.75

BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.44.9

BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/41.65.4

CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.2

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.47.1

CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.42.5-6-7

CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52

CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/60.52.5

DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cameceto 2 - Tel. 0324/44.46.7 - 44.44.5

FOSSANO
SALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/61.37.28

IVREA
OLLEPPO - C.so Vercelli 125 - Tel. 0125/25.15.90.1

MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1 - Tel. 0174/47.18.2

NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 61 ang. Via Curtatone - Tel. 0321/24.73.4

NOVI LIGURE
AUTOTRE - Corso Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8

POIRINO
ELLEAUTO - Via Tetramasso 46 - Tel. 011/94.52.65.5

RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0

RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33

SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3
Tel. 0175/42.01.0-41.97.8

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.05.36

SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Torino 34 - Tel. 0172/28.00-35.47.1

TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35.6
C.so Peschiera 325 - Tel. 72.40.19-72.59.45

CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
Corso Potenza 14 - Tel. 011/77.46.21

GAIDANO & C. sas - Via Ventimiglia 166
Tel. 011/69.03.59-63.65.33

LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.46.66

SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13

S.S.A.T. - C.so Tortona 12 - Tel. 011/83.59.64-59.38.52

TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 55 - Tel. 011/33.55.87.8-9-80

TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53

VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 159 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.41.29

VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Mazzini 29 - Tel. 0323/41.54.9

VALLE D'AOSTA

AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 41 - Tel. 0165/36.21.14

AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Fruttuoso 35 - Tel. 0185/30.77.27

FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.18.63

GENOVA
AUTOCONCESS. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14 - 56.44.75

GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71

PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2

UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.98.84

GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO AUTO - Via Cornigliano 189 r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06

RAPALLO
DRAGO - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.8

IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2

SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 37 - Tel. 0184/76.38.4

SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 31 - Tel. 019/86.19.68-9

DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. 019/80.75.50

AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2

ALBENGA
V.E.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere
Tel. 0182/54.01.21

VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Verezzi, la commedia [illegible] la regia [illegible] Guicciardini ha aperto la stagione

Un'impudica «Cortigiana» non fa giustizia all'Aretino

Bravi attori, ma inadatti ai ruoli: la Valeri, più che una cinica mezzana, sembra una zia birichina

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — *Se fossimo [illegible] Paese teatralmente colto, [illegible] ricorderemmo con ben altra frequenza di possedere, almeno in un secolo della nostra civiltà teatrale, parlo del Cinquecento, un patrimonio drammaturgico [illegible] ineguagliabile. [illegible] oltre trecento le commedie scritte in cent'anni: e se [illegible] Mandragola ce n'è una sola, e Machiavelli, per l'appunto, e Bibbiena e Caro e Bruno ci hanno lasciato una sola commedia a testa, [illegible] [illegible] quelle da scoprire, cioè da rileggere e [illegible] riallestire, è foltissima e c'è da soddisfare quasi tutte le regioni [illegible] l'Italia, tanto varia e disseminata è la geografia [illegible] del secolo.*

[illegible] i grandi appena citati, non ho a bella posta incluso Pietro Aretino, drammaturgo pochissimo frequentato sulle nostre [illegible] e per molti aspetti a torto. Ma l'ingiustificata trascuratezza nei confronti di questo Gadda [illegible] Landolfi?) [illegible] sedicesimo secolo, [illegible] [illegible] torrenziale epistolografo e dialoghista, [illegible] questo critico d'arte e writer sacro e lirico osceno dal respiro possente e dalla prodigiosa vitalità, dovrebbe suggerire a chi lo accosta un pudore inversamente proporzionale all'altrui incuria.

Un regista di cinquecentesca prosapia, Roberto Guicciardini, con tanto [illegible] feudo avito (beato lui) in quel [illegible] San Gimignano, nell'allestire [illegible] Cortigiana del Nostro, in apertura, venerdì scorso, del festivalino [illegible] Borgio Verezzi, non dico si sia dimostrato impudico, [illegible] certo un poco sbrigativo e troppo affettuosamente amicale nei confronti dell'autore. Intanto ha robustamente manipolato la commedia originaria in cinque atti (e due redazioni) con inserti, del tutto pleonastici, dai Ragionamenti e dalle Lettere. Poi l'ha affidata [illegible] una compagnia di simpatici e talenti professionisti, ma del tutto inadatti a quel mondo e a quei ruoli: la garbata Valeria Valeri, che dovrebbe essere la cinica e stilistica [illegible] Aloigia, e par più una zia birichina di buonissima famiglia; l'elegante Paolo Ferrari, che par aborrire addirittura le tronfie babbuaggine del senese Maco, aspirante cortigiano; l'irruente Giancarlo Zanetti (bei tempi quelli del Ruzante!), che proprio non [illegible] nulla a che fare, neppure nel fisico, con lo spasimato Parabolano, [illegible] malinconica Grazia Maria Spina palesemente a disagio nei panni dell'astante Valerio.

Restano [illegible] magro attivo della serata la bella scena pseudo-archeologica [illegible] Gianfranco [illegible] (un tutto-Roma, [illegible] un Pasquino [illegible] al centro) e due [illegible] caratterizzazioni, [illegible] donne in panni maschili: Silvana De Santis, vestita [illegible] Zampanò, come maestro Andrea, disperato e spossato orditore di beffe; e la scatenata Cristina Noci, fulva [illegible] pelo [illegible] a meglio figurare [illegible] smania arrivista, quasi schizoide, del [illegible] beffatore, il Rosso.

Sappiamo quanto sia difficile organizzare, anno dopo anno, [illegible] stagione all'aperto, in una località di villeggiatura, e in uno spazio scenico estremamente limitato: e dobbiamo render atto [illegible] grande simpatia [illegible] sindaco Rembado degli sforzi [illegible] piuti in tutti questi anni. Ma la Stagione Teatrale Estiva [illegible] Borgio Verezzi dovrebbe essere almeno all'altezza del [illegible] rigoroso e prestigioso premio.

Guido Davico Bonino

Giancarlo Zanetti, Valeria Valeri, Grazia [illegible] Spina e Paolo Ferrari nella «Cortigiana»

Ostia: incontro con Maddalena Crippa, interprete del testo di D'Annunzio

«Nuda è Fedra, [illegible] per purezza»

Dice l'attrice: «Ho fatto una grandissima fatica, ma mi ha aiutato la comprensione del personaggio» - Il regista Massimo Castri ha fatto dell'opera un dramma borghese - Nel cast anche Graziano Giusti e Valerio Andrei - Da martedì lo spettacolo va a Pescara per le ultime repliche

ROMA — Sette porte a semicerchio che s'aprono e si chiudono più un letto d'ottone [illegible] lenzuola candide: è la scena immaginata [illegible] Massimo Castri [illegible] la sua Fedra, attualmente al Teatro d'Ostia antica, dopo [illegible] debuttato al Vittoriale, qualche giorno fa, [illegible] commemorare i cinquanta anni della morte di Gabriele D'Annunzio. Fedra è Maddalena Crippa, [illegible] bustino nero [illegible] giarrettiere e calze dello stesso colore, e anche [illegible] vestaglia [illegible] aperta sulla pelle bianca, o [illegible] gonna rigonfia, rossa [illegible] la passione, tirata su [illegible] nastro alla maniera delle donne di Toulouse-Lautrec. «E' [illegible] *spettacolo molto visivo, molto cinematografico* — [illegible] conta più tardi, in camerino, Maddalena Crippa —. *E' un testo [illegible] [illegible] voluto trasportare dal tempo mitico della tragedia greca al tempo [illegible] [illegible] dramma borghese di fine Ottocento.*

Mentre i versi, pur ridotti ad un terzo dell'originale, [illegible] stati fedelmente rispettati, stravolta è la prospettiva complessiva del racconto [illegible] dalle mura della reggia [illegible] Trezene è stato calato dentro [illegible] appartamento liberty inventato [illegible] scenografo Maurizio [illegible]. Così, in questo modo, Teseo, l'eroe vincitore [illegible] Minotauro, l'attore Graziano Giusti, è diventato un attempato viveur carico di cinismo, il frac addosso e la coppa di champagne in [illegible] ed Ippolito, suo figlio, Valerio Andrei, colui che scatena la passione [illegible] di Fedra, è un ragazzino completamente nudo che ridendo fa il bagno [illegible] una [illegible]. [illegible] [illegible] una [illegible] domestica è la nutrice Carla Manson, solo una vecchia indurita [illegible] dolori è Etra, Anna Goel, solo un viandante è l'aedo Alarico Salaroli, solo un gruppo di anonime passanti [illegible] il [illegible] delle supplici, Paola Bruna, [illegible] Caramelli, Monica Conti, Patrizia De Libero, Cristina Liberati, Ermanna Mandelli, Alessandra Palo[illegible].

«L'idea — dice Maddalena Crippa — *è stata quella di tirar fuori da un testo che non ha scrittura drammaturgica, il suo nodo centrale. E questo nodo [illegible] Castri, ma anche per [illegible] che lo ha detto esplicitamente, è la disperazione di Fedra, una donna segnata da traumi incancellabili: la morte del tremendo fratello Minotauro, il tradimento di sua sorella Arianna abbandonata [illegible] un'isola, gli stupri cui Teseo l'ha sottoposta prima di farla [illegible] regina, ma soprattutto la tragedia di sua madre Pasifae che volle congiungersi con un toro e generare un figlio mostruoso. Fedra è moderna perché è travagliata, disperata.*

Abituata a scegliere i [illegible] spettacoli più dal nome del regista che dall'autore del testo, convinta com'è che in teatro non conta quello che [illegible] recita ma [illegible] si recita, [illegible] Crippa con questa *Fedra* [illegible] [illegible] scandalo: ha colpito la nudità totale di Ippolito, la sensualità del delirio d'amore [illegible] [illegible] ma soprattutto ha fatto scalpore la scena in cui lei, Fedra, insegue Ippolito [illegible] ginocchio, tentando di baciarne il corpo, [illegible] soltanto della [illegible] guepière [illegible].

[illegible] è parlato perfino di [illegible] nografia teatrale. Lei nega. «*Ci sono i sensi e c'è la passione, ma la pornografia no, quella non c'è. Fedra non è ossessionata dal sesso, tutt'altro. E' una [illegible] [illegible] la purezza, [illegible] non contaminata [illegible] il candore, e questo può offrirglielo unicamente Ippolito*». Però ammette che per lei, cresciuta al teatro con Strehler, Vitez, Ronconi, Calenda, abituata a personaggi ricchi di sfaccettature e ambiguità ma mai esplicitamente erotici, adattarsi non è stato facile. «*Ho fatto fatica, una grandissima fatica all'inizio. Mi ha aiutato [illegible] comprensione del personaggio, [illegible] fiducia nel regista, l'intesa con [illegible] alla fine sono riuscita a vivere questa passione, ma anche vedere che piano piano il lavoro che stavo [illegible] facendo acquistava [illegible] sua compattezza, una sua [illegible] formale, perfetta in ogni particolare. A me piace lavorare insieme agli altri in una messinscena corale dove ognuno [illegible] perfettamente le ragioni del suo ruolo. Voglio essere la prima attrice ma detesto i mattatori*».

Allestita al centro teatrale bresciano, curiosamente questa *Fedra* che è già diventata il [illegible] teatrale [illegible] quest'inizio d'estate, dopo Ostia andrà soltanto a Pescara, martedì [illegible]. [illegible] una rappresentazione nel [illegible] intitolato a D'Annunzio. La Crippa [illegible] dispera. «*E' una follia, lo so, fare uno spettacolo [illegible] questo [illegible] sole nove repliche. Lo dico e lo ripeto da giorni a tutti. Di più però non posso fare*».

Simonetta Robiony

Crippa, una Fedra-scandalo

Asti Teatro: l'attore parla della «ballata popolare» in scena il 19 fuori cartellone

Del Prete: [illegible] un Don Bosco sdoppiato

ASTI — [illegible] Ben Gazzara fu Don Bosco [illegible] cinema, Duilio Del Prete lo interpreta [illegible] in teatro: l'attore piemontese è il santo [illegible] cui ricorre il centenario) nello spettacolo [illegible] martedì [illegible] chiuderà, fuori cartellone, il Festival di Asti. Regista Vincenzo Gamna, che è anche autore del testo insieme [illegible] Aldo Longo.

Il lavoro è composito, ottanta attori [illegible] Cooperativa Cantoregi e la Compagnia di Tradizione popolare), scene che si svolgono in platea con il coinvolgimento del pubblico, l'uso dei «tableaux vivants», le antiche «dicìture popolari», con [illegible] condensare il quadro storico degli avvenimenti [illegible] Del Prete: «*Io sarò il cuore e il cervello [illegible] Don Bosco, [illegible] sua memoria, qualcun altro gli presterà il corpo. Sulla [illegible] si produrrà una sorta di sdoppiamento, come se il santo osservasse se stesso nei vari punti della vita, le conquiste, le sconfitte, le cose fatte, le cose non fatte. [illegible] pare uno sviluppo drammaturgico molto interessante*».

Duilio Del Prete crede profondamente nel teatro contemporaneo: «*Se a [illegible] giovane autore [illegible] dà fiducia* — [illegible] — [illegible] *potrà arrivare, fra trent'anni, un Pirandello? Non [illegible] che [illegible] debbano lasciar perdere i classici (io stesso ho appena interpretato a Milano Stella di [illegible] con Carla Gravina e Micaela Esdra): [illegible] soltanto che gli si dovrebbe affiancare una produzione di stampo diverso. Ma troppo [illegible] si preferisce non rischiare. Il dovere di un attore è quello [illegible] essere un buon interprete [illegible] assoluto, non un buon interprete [illegible] un certo autore. Queste sono specializzazioni pericolose*».

Interprete al [illegible] [illegible] primo *Amici miei*, di Alfredo Alfredo, [illegible] due film hollywoodiani [illegible] Bogdanovich (*Daisy Miller* e *At Long Last Love*), [illegible] teatro dell'*Orlando Furioso* di Luca Ronconi, fondatore (insieme [illegible] altri) del «Derby» e del «Nebbia», i due luoghi storici del cabaret milanese Anni Sessanta, [illegible] Del Prete ha deciso di ritornare al teatro musicale. «*C'è bisogno [illegible] qualcosa che non sia soltanto tragedia, perché la vita non è soltanto tragedia. C'era Sofocle e c'era anche Aristofane, e non diceva certo cose meno profonde. E' il solito discorso, solito ma vero: è più facile far piangere che far ridere*».

Per la [illegible] stagione, l'attore ha in programma due spettacoli in musica (la compagnia è ancora [illegible] definire): *L'uomo della Mancha* e [illegible] *Moretta e Musica*. Inoltre, sta preparando un Brecht [illegible] [illegible] Italia, *La vera [illegible] [illegible] Jacop Geherta*, di cui si conservano soltanto alcuni frammenti.

Del Prete conosce da tempo [illegible] Vincenzo Gamna con [illegible] aveva già [illegible] puntata [illegible] in tv *Ballata per due comici*, [illegible] coppia con Edmonda Aldini. Negli ultimi dieci anni [illegible] regista si è dedicato alla cooperativa Cantoregi, [illegible] esperimento [illegible] sugli schemi [illegible] teatro di piazza (che sviluppava per esempio la [illegible] Comunità di Montechiello) è consolidato nel tempo. Ora [illegible] fanno parte 150 persone, di ogni estrazione sociale, e tutti lavorano [illegible] [illegible] alcun compenso. Il gruppo ha [illegible] interpretato un film per Raitre, *Una scodella piena di neve*, sull'emigrazione italiana in America [illegible] fine del secolo scorso. Questa è la prima volta che lavorano in teatro con un professionista.

Il [illegible] Bosco che chiuderà il Festival di [illegible] (costumi di Eugenio Guglielminetti, musiche di Raf Cristiano e Vittorio Mùò con i canti della Corale di Virle) è costato [illegible] anno di lavoro, due mesi di prove. Sarà ripreso in settembre con l'arrivo del Papa. Conclude Del Prete: «*Non è un'agiografia. Don [illegible] [illegible] concretamente sul tessuto sociale della sua epoca e questo è importante ricordare*».

Alessandra Comazzi

Del Prete: nella prossima stagione due spettacoli musicali

Al party di Prince mancava solo lui

A Milano, dopo il concerto, inutile attesa di 300 persone all'atelier Superstudio - Suonerà a Roma in settembre

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Finito [illegible] [illegible] applausi il suo primo spettacolo milanese al Palatrussardi, [illegible] prima delle 23, dopo aver [illegible] I love you alla gente che gli faceva il coro, Prince venerdì notte ha tirato un bel bidone alla città e alla Wea, che aveva organizzato in suo [illegible] all'atelier Superstudio un party al quale hanno partecipato più di trecento persone. Ha consumato la [illegible] in un ambiente più tranquillo [illegible] la batterista Sheila E.

Gli avevano [illegible] una saletta con candele sui tavoli e al [illegible] una [illegible] Tour Eiffel, in omaggio al [illegible] amore [illegible] Parigi dove [illegible] mettendo su una seconda [illegible]. E' finita che ospiti d'onore [illegible] [illegible] la cortesia Cat e la grassona Boni Boyer. In menù pasta e riso [illegible] lorato servito freddo [illegible] pesche e albicocche.

Gli ospiti hanno tirato alba ballando e aspettando invano che Prince sbucasse da una porta secondaria. C'erano gruppi di [illegible] americani tutte uguali, alte [illegible] giovanissime vestite di ultraminigonne; una certa eccentricità nel vestiti l'hanno dimostrata soprattutto i ragazzi con smoking di calzoni bermuda, camicioni, giacche senza la [illegible] sotto in nero. [illegible] protagonista [illegible] *Flashdance* Jennifer [illegible] che sta girando a Mantova *Partita a Vanzina*, ha ballato tutta la sera. E' arrivata tardi Marina Suma, non si sono fatti vivi personaggi attesi, come Giorgio Armani che era invece al concerto; qualcuno gli ha chiesto se avrebbe ospitato volentieri Prince. [illegible] ha risposto: «*Non faccio mica l'albergatore*».

Sembra ormai giunta in porto intanto, la trattativa per i concerti romani del Minneapolis. Gener[illegible] [illegible] certi dovrebbero tenersi all'inizio di settembre, [illegible] paio di [illegible] al Flaminio oppure al Palaeur. Pare anche che Prince con l'arrivo in Europa abbia comunicato a non sopportare più la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Sarah Vaughan in concerto a Campione

CAMPIONE D'ITALIA — La grande cantante di jazz Sarah Vaughan apre mercoledì 20, con un concerto all'aperto [illegible] piazza del Casinò di Campione il suo tour [illegible], organizzato da Pier Quinto Cariaggi.

[illegible] 22 [illegible] [illegible] Palermo [illegible] 26 luglio [illegible] [illegible] Agrigento il 2 [illegible] Roma.

Perugia: breve incontro con le due star che ieri sera hanno suonato insieme alla rassegna umbra

Shorter & Santana: «Rock e jazz? Non esistono»

La «strana coppia» ha tenuto [illegible] dei concerti più attesi della manifestazione - «Noi suoniamo una musica senza etichette» ha detto il chitarrista - I dispiaceri di Pino Daniele che minaccia di annullare il concerto di stasera

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — [illegible] Graham, manager [illegible] Santana, l'aveva anticipato già lo [illegible] [illegible]: «*Carlos sta pensando a qualcosa di jazzistico*», aveva detto. E puntualmente il progetto [illegible] realizzato.

Carlos Santana e Wayne Shorter a Umbria Jazz. L'hanno definita la «strana coppia». Ma [illegible] strana non è, questa coppia che ieri [illegible] portato a Umbria Jazz il popolo del rock, curioso di ascoltare il quarantunenne chitarrista [illegible] al fianco del sassofonista che, prima con Davis e poi con i Weather Report, [illegible] gettato negli Anni Settanta le basi della fusion.

Carlos Santana e Wayne Shorter non sono una strana coppia perché il chitarrista di *Abraxas* ha spesso bazzicato la gente del jazz, suonando [illegible] musicisti del calibro di Miles Davis e incidendo anche [illegible] disco con Shorter.

Ieri [illegible] allo stadio di Perugia Santana e Shorter hanno attirato il pubblico delle grandi occasioni. Arrivati nel tardo pomeriggio, i due sono stati avari [illegible] dichiarazioni. «*Suoniamo [illegible] musica che non ha etichette*», ha bofonchiato Santana, prima di infilarsi sotto la doccia, stremato per il lungo viaggio da Montreux dove il gruppo s'era esibito l'altra sera.

E Shorter che [illegible] pensa di questo incontro che, secondo [illegible], [illegible] motivazioni non ha [illegible] [illegible] strettamente di cassetta, astuta operazione nata sull'onda del successo dell'accoppiata Sting-Gil Evans? «*Non credo nelle barriere tra Rock e Jazz* — è la risposta dell'ex sassofonista dei Weather Report — [illegible] i critici a crearle. *Nella mia carriera ho suonato con artisti rock e jazz, ho fatto dischi che qualcuno ha classificato come rock, qualcun [illegible] come jazz. A me non interessa*».

La band esprime la stessa opinione. Dice Armando Peraza, 75 anni, mitico percussionista che ha accompagnato Santana in tutte le tappe più importanti della carriera dopo aver lavorato [illegible] Perez Prado, Machito, Duke Ellington: «*Tutti ci chiedono che genere suoniamo. [illegible] [illegible] è una domanda. E [illegible] luogo comune. Anche in questi concerti con Shorter, Carlos esegue i suoi successi. Semplicemente, li adatta alla situazione. Qui non c'è un cantante, c'è un sax. E tutto diverso, [illegible] non c'è nulla di strano*».

In effetti [illegible] concerto Santana sceglie, [illegible] i brani del suo repertorio, quelli che già all'origine erano più vicini al jazz: *Incident at Neshabour*, *Sanctuary*, *Europe*. [illegible] di là del discorso puramente musicale per quanto riguarda i contenuti, nella scelta non mancano pezzi in cui è presente l'impegno politico: *Blues for Salvador* e *Mandela*.

Mentre gli organizzatori [illegible] Umbria Jazz si arrabattavano per venire incontro alle esigenze di Santana e soci — i musicisti rock, si sa, sono difficili e bizzosi — nasceva un altro «incidente diplomatico».

Pino Daniele, che stasera dovrebbe [illegible] accompagnato [illegible] band [illegible] batterista Steve Gadd arrivato a Perugia scopre che il concerto si terrà non ai Giardini del Frontone, come annunciato, ma allo stadio Curi. E la faccenda [illegible] gira storta, probabilmente perché ha l'impressione che qualcuno cerchi di sfruttare la sua notorietà per attirare le folle.

Come se non bastasse sul manifesto del Festival [illegible] compare il [illegible] [illegible]. Un'indelicatezza imperdonabile.

Il buon Pino, che con Gadd si esibirà il 19 luglio, anche al Festival di Nizza, «sancta sanctorum» del jazz, preferisce evitare i commenti: «*Non ve so stare, parlate con il mio manager*», dice [illegible] ma da fonti bene informate si sa che il concerto resta in forse fino all'ultimo. Con ogni probabilità, però, stasera Daniele salirà sul palcoscenico dello stadio [illegible], come se nulla fosse. Umbria Jazz è una ribalta troppo importante e questioni di principio una volta tanto possono passare in second'ordine.

Ribalta importante, si è detto. Essere[illegible] è fondamentale. Gran gioia per James Senese, quindi, [illegible] [illegible].

Il sassofonista napoletano di colore s'è esibito ieri sera, e replica oggi, con la band che fu di Gil Evans.

L'accordo [illegible] la vedova del [illegible] [illegible] è arrivato dopo laboriose trattative.

Del palcoscenico di Umbria Jazz approfitta indirettamente, anche l'ispettore Callaghan, al secolo Clint Eastwood. [illegible] pomeriggio a Perugia è in programma l'anteprima italiana di *Bird*, il film diretto dall'ex [illegible] dagli occhi di ghiaccio che racconta la vita del sassofonista Charlie Parker, grande e dannato inventore del bebop, ucciso [illegible] droga e dagli eccessi all'età dei 35 anni.

Gabriele Ferraris

Carlos Santana e Wayne Shorter: ieri una grande performance

L'attore a Taormina per il suo «Action Jackson»

Weathers: «Evviva i film tutta azione»

Presentato al Festival «Eternamente Pagù» della brasiliana Norma Bengell

TAORMINA — [illegible] arrivato il primo divo dell'American Film Week che ogni sera al Teatro Greco propone in anteprima opere che nei circuiti delle «prime visioni» cominceranno a circolare dalla fine di agosto. Si tratta di Carl Weathers, protagonista di *Action Jackson*, uno di quei film «azione-violenza-spettacolo» che l'industria americana cerca adesso di piazzare da noi in apertura di stagione dal momento che questo genere è ormai in declino.

Con un volto che assomiglia più ad un pugile che ad un attore (nonostante la laurea conseguita ad Harvard), Carl Weathers è stato in precedenza spalla di Sylvester Stallone in *Rocky* e di Schwarzenegger in *Predator*, [illegible] ora nel film diretto da Kraig R. Baxley interpreta il ruolo del sergente di polizia Jericho Jackson, soprannominato «Action», per la tenacia che dimostra nella lotta alla criminalità organizzata.

Simpatico, disponibile, questo attore nero ha un passato come giocatore di football. «*Sono state le ragazze* — dice sorridente — *ad avviarmi allo sport. Alla fine degli Anni Sessanta recitavo già in teatro e noi ragazzini-attori eravamo un po' snobbati dalle ragazzine che, invece, preferivano la compagnia dei coetanei che praticavano il football. E allora mi [illegible] dedicato allo sport. Finché negli Anni Settanta, una volta laureato, ho deciso di fare l'attore. Oggi ho una compagna bellissima cui non piacciono i campioni dello sport*».

Il protagonista di *Action Jackson* non sembra comunque preoccupato dall'ipotizzato declino del genere «tutt'azione», perché a suo giudizio «*gli attori sanno oggi ragionare e riescono ad influenzare le scelte dell'industria. Può darsi che i film d'azione passino di moda, ma per salvare questo genere e quanti hanno contribuito al successo è sufficiente correggere certe impostazioni, ridurre il numero dei morti e dare più respiro alla storia. Io ho sempre usato la bocca per esprimere le mie idee e i registi le hanno quasi sempre accolte compreso Stallone col quale tornerò a lavorare [illegible] molto piacere*».

Qui a Taormina (dove ieri è anche [illegible] Carolina di Monaco) si passa senza [illegible] il tempo neppure di [illegible] [illegible] «tutt'azione» all'«impegno sociale». [illegible] sera il Palazzo dei Congressi (l'auditorio era affollato da [illegible] pubblico straboccheвole che da tempo non seguiva così numeroso le proiezioni dei film in concorso) è stata presentata l'opera prima dell'attrice-regista brasiliana Norma Bengell [illegible] è intitola *Eternamente Pagù*. Il film racconta la storia [illegible] Patricia Galvao, soprannominata Pagù che negli Anni [illegible] scandalizzò [illegible] [illegible] brasiliana [illegible] la sua attività politica, letteraria e artistica; e la regista è una donna dalla lunga carriera di attrice. «*Ho girato settantotto film e negli Anni 60 ho lavorato anche in Italia [illegible] Lattuada, Montaldo, Festa Campanile, Mario Bava, Corbucci e Gianni Puccini. [illegible] film italiano che ricordo maggiormente è quello girato con Giuliano Gemma.* Una bella grinta, per la regia di Montaldo. Sullo schermo il personaggio di Pagù è interpretato [illegible] Carla Camurati, un'attrice figlia di italiani, alla sua quarta esperienza cinematografica.

«*Pagù è morta nel 1962, a 52 anni colpita dal cancro* — racconta Norma Bengell —. *Era la musa del movimento modernista brasiliano e del poeta Oswald De Andrade. Un personaggio che aveva soprattutto la [illegible] di elevare [illegible] cultura brasiliana e il ruolo delle donne. E prima [illegible] morire Pagù [illegible] di essere stata molto delusa dalla politica — tra l'altro era stata iscritta in Brasile e in Francia al partito comunista — e di [illegible] invece ricevuto tanto dagli artisti*». Nonostante [illegible] stata una donna osteggiata e seviziata dalla dittatura brasiliana, Patricia Galvao è adesso rinata nell'America Latina, grazie al film di Norma Bengell.

Ernesto [illegible]

75 vince su pista e su strada.

75 leader del Campionato Italiano Turismo.

La 75 Turbo, condotta da G.F. Brancatelli, guida la classifica assoluta del Campionato Italiano Turismo.

A dimostrazione delle eccezionali qualità della 75, una serie di trionfi consecutivi.

La 75 infatti ha vinto tutte le corse del campionato, a cui l'Alfa Romeo partecipa anche con il suo team di 75 Turbo, pilotate tra l'altro da alcuni dei più popolari piloti italiani di Formula 1: Alessandro Nannini, Riccardo Patrese, Nicola Larini.

La 75 Turbo è stata scelta inoltre, per la [illegible] elevata competitività, da molte scuderie private che partecipano [illegible] questo campionato entusiasmante, combattuto [illegible] competitivo.

La 75 Turbo Evoluzione, che gareggia nella classe A1, è derivata dal normale modello di serie, la 1.8 Turbo America, [illegible] in allestimento da gara è capace [illegible] prestazioni entusiasmanti: 280 CV a 6200 g/min, per una velocità massima di oltre 260 km/h.

Come da sempre, [illegible] la sua storia leggendaria lo dimostra, le esperienze accumulate dall'Alfa Romeo sui campi di gara rappresentano [illegible] patrimonio di [illegible] tecnologiche indispensabili al continuo miglioramento [illegible] normali modelli di produzione, in particolare sotto il profilo della "sicurezza attiva", da sempre punto di forza di tutte le Alfa Romeo.

È questo il vero spirito di Alfa Romeo: presente ovunque ci sia un'Alfa, sia essa impegnata in pista, che in viaggio sulle strade di tutti i giorni.

G.F. Brancatelli, su 75 Turbo del Team Jolly - Malizia.

ALFA ROMEO

75 SCELTA DI POTENZA.

CON IL TEAM ALFA [illegible] LE SUE 75 TURBO EVOLUZIONE, COLLABORANO: BILSTEIN, OLIVETTI, [illegible], SCHÖN, SPEEDLINE.

Chiuso il mercatone, l'Inter rilancia la sfida ai «cugini» campioni d'Italia

«Berlusconi, c'è poco da ridere»

Trapattoni è convinto che i nuovi arrivi abbiano colmato le distanze tra nerazzurri e Milan - «Siamo pari, lo scudetto sarà un lungo derby»

Trapattoni, [illegible] grinta

■ Con 2[illegible] spese record dei nerazzurri

Campagna record per Pellegrini: 29 miliardi spesi [illegible] giocatori

Stagione 84-85: **Rummenigge** 10.000 milioni; **Brady**, 3500; **Mandorlini**, [illegible], **Cucchi**, 800. Totale: 17.100 milioni.

85-86 **Fanna**, 5200 milioni; **Marangon**, 3000; **Tardelli**, 3300; **Selvaggi**, 600. Totale: 12.000 [illegible]ni.

86-87 **Matteoli**, [illegible] milioni; **Garlini**, [illegible]; **Passarella**, 1500; **Piraccini**, 1500. Totale 8600 [illegible].

87-88 **Scifo** 3000 milioni; **Serena**, 3800; **Ne**[illegible], 1700. Totale: [illegible] milioni.

88-89: **Matthaeus**, 7500 milioni; **Brehme**, 3800; **Bianchi**, 4500; **Berti**, 12.000; **Diaz**, 2200. Totale 29.000 milioni.

TOTALE: 77 miliardi 800 milioni.

MILANO — Anche quest'anno Giovanni Trapattoni ha scelto come meta delle sue brevi vacanze Talamone, un piccolo centro balneare nei pressi dell'Argentario, sulla punta estrema del parco naturale dell'Uccellina. Una [illegible] agitata e interrotta dalle continue operazioni di mercato dell'Inter che hanno richiesto la sua presenza al fianco del presidente Pellegrini. L'ultima, la più complessa, quella del terzo straniero, si è svolta in [illegible] tappe. Dalla prima scelta, l'algerino Madjer, rispedito al mittente, il Porto, si è passati a un vecchio amore del tecnico, l'argentino Diaz, prelevato dalla Fiorentina.

«Mi bastano pochi giorni passati in questo posto delizioso per rilassarmi e ricaricarmi — dice il tecnico, appena rientrato da un lungo giro in barca — e mi sento già pronto a ripartire per iniziare la nuova stagione, che sarà senz'altro migliore di quella appena conclusa». Ri[illegible] che anche Garibaldi, appena partito [illegible] Genova alla guida [illegible] Mille, ha fatto tappa proprio a Talamone prima di lanciarsi nella [illegible] dizione siciliana. «Da qui partirò alla testa dell'Inter per conquistare l'Italia perché sono convinto che quest'anno siamo in grado di farcela e riuscire [illegible] china e [illegible] essere competitivi per lo scudetto».

Per la verità, lo slogan ri[illegible] da qualche anno, senza [illegible] stavolta il Trap e l'Inter [illegible] tare su di una formazione equilibrata in ogni reparto, dalla difesa che nonostante [illegible] vicissitudini [illegible] anno è pur sempre piantata [illegible] tre nazionali (Zenga, Bergomi e Ferri), al centrocampo completamente ricostruito attorno [illegible] due nuovi stranieri Matthaeus e Brehme e impreziosito dal colpo finale [illegible] Berti, [illegible] dove Diaz e Serena garantiscono almeno dieci gol a testa.

Rimane, è vero, il «buco» del libero, un settore nel quale Pellegrini ha inseguito fino all'ultimo la pista Cravero. Ma Trapattoni esibisce grande fiducia nelle doti di Mandorlini. «Andrea — spiega — è ormai abituato a ricoprire il ruolo di libero e lo ha sempre fatto molto bene. E' autoritario e tempestivo. Ho molta fiducia in lui anche perché è giovane e potrà ancora migliorare. Non lo dico adesso perché non siamo riusciti a convincere il Torino a darci Cravero. Certo il granata [illegible] più esperienza, ma con il centrocampo che abbiamo, [illegible] che anche Mandorlini non dovrà faticare molto a chiudere i pochi varchi che si apriranno nelle nostre retrovie».

Il centrocampo, appunto. Nella stagione scorsa è stato la [illegible] del Trap, nel prossimo dovrebbe essere la base della riscossa nerazzurra, la spina dorsale della squadra. «I due tedeschi non si possono discutere. Tutti conosciamo il loro valore. Matthaeus ha confermato anche nello sfortunato campionato europeo della Germania di essere il cervello della squadra. Tra l'altro ha esibito doti di [illegible] crescita che lo rendono particolarmente adatto a riorganizzare il reparto nell'Inter. Brehme ci darà maggior peso e Berti, infine, completa l'opera, [illegible] un tocco in più sul piano della spinta offensiva».

L'attacco dipende ancora dall'arrivo di Diaz, che [illegible] munque [illegible] ormai [illegible]. Trapattoni ne accenna brevemente, soltanto per scaramanzia, ma è chiaramente soddisfatto dell'ingaggio dell'argentino: «Il viola è ancora giovane, [illegible] ha espresso tutto il suo potenziale. Mi sembra adattissimo a far coppia [illegible] Serena, per caratteristiche complementari».

Una campagna acquisti trionfale insomma se non ci fosse la vicina ombra del Milan di Berlusconi, di Sacchi e soprattutto del trio di campioni d'Europa, Van Basten, Gullit e Rijkaard. Paragone inevitabile, che Trapattoni non sfugge. Anzi, il tecnico ne approfitta per rilanciare su nuove basi la sfida ai cugini scudettati. «Lo scudetto sarà un lungo derby tra Inter e Milan. I rossoneri, [illegible] campioni d'Italia, partono con i favori del pronostico ma onestamente, reparto per reparto, non vedo dove [illegible] mia nuova Inter possa dirsi inferiore. In una estate abbiamo colmato la distanza che ci separava ancora [illegible] Baresi e compagni. Noi abbiamo cambiato molto rispetto a loro, perché [illegible] mo molti punti deficitari in formazione, ma i [illegible] acquisti sono tutti validi. Berlusconi ha detto che nel Milan sarebbero al massimo andati [illegible] panchina? Lo avrà fatto per fare una battuta spiritosa, credo che [illegible] sua reale opinione sia ben differente».

Trapattoni, a una settimana dall'inizio del ritiro, ha [illegible] in mente [illegible] sarà la sua Inter. Addirittura la disegna in due versioni, per il fronte interno e per quello internazionale. «Daremo spettacolo in Europa. In campionato ci concederemo qualche licenza poetica in meno».

Nino Sormani

SERENA-DIAZ, 13 GOL IN DUE

A[illegible] Serena e Ramon [illegible] garantiscono sulla carta all'Inter 13 gol. Serena, 28 anni, di Montebelluna, è alla seconda stagione consecutiva all'Inter (c'era già stato nel 78-79 e nell'83-84) e ha giocato anche per Milan (in B), Torino e Juventus (due campionati), per un totale di 21 gol segnati. Diaz, 29 anni, argentino di La Rioja, dopo cinque stagioni al River Plate, è venuto in Italia nell'82, ingaggiato dal Napoli. Dopo la parentesi partenopea, ha giocato tre anni ad Av[illegible] e due a Firenze. L'anno scorso hanno segnato rispettivamente 6 e 7 gol

■ Maradona-Careca [illegible] dei gol?

Ecco, in base [illegible] '87-88, il potenziale dei tandem d'attacco di A.

NAPOLI	28 reti
Maradona-Careca 15+13	
JUVENTUS	17 reti
Rush-Altobelli 8+9	
SAMPDORIA	15 reti
Vialli-Mancini 10+5	
INTER	13 reti
Serena-Diaz 6+7	
MILAN	12 reti
Van Basten-Gullit 3+9	
COMO	11 [illegible]
Corneliusson-Giunta 6+5	
ROMA	8 reti
Voeller-Rizzitelli 2+6	
FIORENTINA	7 reti
Casagrande-Borgonovo 6+1	

Non valutabili le coppie con giocatori che lo scorso anno non erano in serie A: Dezotti - D. Agostini (Ascoli), Garlini - Belanov (Atalanta), Marronaro - Lorenzo (Bologna), Holmqvist - M. Agostini (Cesena), Rizzeri - [illegible] - Dezotti (Lazio), Pasculli - Vincze (Lecce), Romano - Gasperini (Pescara), Severeyns - Piovanelli (Pisa), Muller - Skoro (Torino), Pacione - Caniggia (Verona).

Radice ha già i nuovi Crippa: «Sono Fuser e Benedetti»

«Il Toro ha perso un buon giocatore, ma non poteva fare diversamente» - «Vedremo come si adatteranno Muller e Skoro, Gritti e Bresciani non saranno sacrificati» - «Nella Juve c'è un giocatore che non vorrei mai avere contro, è Altobelli»

Sono [illegible] ultimi giorni di relax in Sardegna per Gigi Radice. Venerdì mattina, vigilia del raduno il tecnico granata [illegible] a Torino [illegible] un'altra stagione agonistica. Per Radice la decima alla guida del Torino. Sono lontani l'anno dello scudetto (1975-76) e quello dei 50 punti (1976-77) alle spalle della Juventus, i terzi e quarti posti delle stagioni successive, la rabbia per la sostituzione durante il torneo 1979-80. Più vicini gli ultimi quattro anni, con il secondo posto [illegible], e poi in sequenza il quarto, il nono e il sesto posto dell'ultimo campionato con lo spareggio Uefa [illegible] ai rigori [illegible] la Juventus.

Radice e Torino, un gemellaggio ormai storico che [illegible] il tecnico ed è graditissimo [illegible] tifoseria. Il [illegible] operato è fuori discussione. [illegible] la nuova gestione Gerbi-De Finis pur cambiando tutto è rimasta fedele a Radice, richiamato [illegible] Sergio Rossi.

Radice ritroverà [illegible] fronte nel derby quel Dino Zoff che nel '77 contribuì non [illegible] a impedire [illegible] Torino [illegible] storico bis. «Allenare è diverso che giocare, ma lui ha dimostrato temperamento con l'Olimpica e il [illegible] passato juventino può essere importante anche in panchina» sostiene l'allenatore granata.

Il Toro 1988-89 di Radice è pronto con [illegible] stranieri nuovi di zecca: «Skoro, Edu e Muller — afferma l'allenatore granata — sono tre buoni giocatori che abbiamo a lungo visionato, seguito, valutato. Non [illegible] sul piano tecnico ma anche su quello umano. L'aspetto temperamentale è importante, soprattutto per l'equilibrio di un gruppo, dello spogliatoio».

Invece la Juve è ancora alla finestra, Zoff aspetta gli stranieri per [illegible] pienamente soddisfatto [illegible] Radice: «La Juve — ritiene il tecnico del Torino — ha tutto il tempo per completare la squadra, ha avuto qualche difficoltà altrimenti avrebbe già annunciato gli stranieri, ma fa bene ad aspettare visto che i regolamenti glielo consentono. Noi abbiamo preferito assicurarci subito gli stranieri. Ma ricordiamoci che la Juve ha già un impianto solido, gli italiani presi l'anno scorso meritano fiducia, a poco a poco il peso dell'eredità di Platini scomparirà. Gli ultimi acquisti mi sembrano azzeccati, soprattutto Altobelli, che ho avuto all'Inter: è un tipo che è sempre meglio avere in squadra che contro».

— Può già dare un giudizio sul nuovo Toro?

Radice chiede tempo. «La difesa è la solita con in più Bramban, vedremo dopo i primi giorni di lavoro se lo [illegible] potrò considerare un titolare. A centrocampo accanto a Comi e a Edu, possono integrarsi bene il giovane Fuser e il sempre valido Sabato. In [illegible] abbiamo dei giovani come Landonio, che possono costituire una sorpresa. In avanti con Muller e Skoro ci sarà spazio anche per Gritti e Bresciani: bisognerà valutare sul campo le capacità di sacrificio che avranno i due nuovi stranieri e anche Edu».

— Lei non rimpiange dunque la partenza di Crippa?

«Abbiamo perso un buon giocatore, inutile nasconderlo, ma la sua cessione aveva rappresentato [illegible] e sarebbe stato folle non cedere alle esigenze del mercato. Del resto questa politica [illegible] e nuova: la società ha sempre puntato [illegible] facendo attenzione al bilancio».

— L'altra sera un'emittente privata torinese [illegible] insinuato che dietro la cessione di Crippa ci [illegible] altre motivazioni, non [illegible] quella economica di avere 7,6 [illegible].

«Mi sembra che la sua cessione sia stata fatta in piena coscienza: così [illegible] l'impegno di non cederlo era stato a suo tempo autentico. Non riesco a immaginare altre ragioni se non quelle a tutti conosciute. Non potevamo permetterci di tenere Crippa. Già avevamo avuto forti pressioni per Cravero, la sua volontà di essere capitano granata alla fine ci ha fatto capire che il sacrificio di Crippa era inevitabile. Intanto fra i nuovi arrivati ma anche [illegible] i Benedetti e i Fuser [illegible] sicuro che potremo scoprire il nuovo Crippa».

— Milan e Napoli [illegible] le favorite?

«Per quello che hanno fatto l'anno scorso e per la campagna acquisti si meritano questa preferenza, ma anche l'Inter si è mossa bene e in genere tutte le altre sono migliorate. L'augurio è che [illegible] il livello di [illegible] questo [illegible].

Franco Badolato

Belanov, prima il titolo russo, poi l'Atalanta

L'arrivo del fuoriclasse sovietico a Bergamo previsto per la fine di ottobre, ma potrebbe essere anticipato di un mese se la Dinamo Kiev, per quell'epoca, si fosse già assicurata il successo in campionato

BERGAMO — Caso-Belanov, il mistero continua, anzi sulla trattativa è scesa una cortina di silenzio assoluto. Una sorta, si dice, di «patto» che sarebbe stato sottoscritto fra quanti sono intervenuti alle riunioni di tre giorni addietro a Vaduz. I presidenti del Genoa e dell'Atalanta e l'emissario incaricato per le trattative: «Neanche una parola finché tutto non [illegible] stato deciso in modo definitivo».

Ma a Bergamo la sensazione, nonostante il silenzio, è che sia già stata raggiunta un'intesa di massima per l'acquisto dell'asso sovietico della Dinamo di Kiev, «girato» dal Genoa — che vanta un diritto di opzione — all'Atalanta che lo utilizzerà come punta della nuova compagine. A Bergamo si è sempre più convinti che non solo sia stata già raggiunta l'intesa, ma che mancherebbe soltanto la firma per sancire il contratto, anche dal punto di vista economico.

Tra le indiscrezioni che [illegible] insistenti, una indica addirittura il periodo probabile in cui Belanov arriverebbe a Bergamo; si tratterebbe di fine settembre, qualora la Dinamo di Kiev [illegible] già in tasca a quell'epoca lo scudetto del campionato sovietico. Altri invece sostengono che Belanov salterebbe soltanto [illegible] partite del campionato italiano.

Ma chi dovrebbe perfezionare l'eventuale arrivo di Belanov in Italia? Il ct della nazionale sovietica Lobanowski o il ministro sovietico per lo Sport? Sono state superate tutte le difficoltà burocratiche?

Per quanto riguarda Belanov, si dice che [illegible] parte [illegible] non ci sarebbero problemi di sorta a trasferirsi in Italia. Insomma il problema a questo punto è soltanto quello della data di scadenza della trattativa. Nella sua dichiarazione, resa nota qualche giorno fa, il presidente del Genoa Spinelli aveva detto che «sono stati messi per iscritto accordi raggiunti in precedenza e sono state fissate le scadenze». Ebbene — ci si chiede — quale sarà la data di scadenza?

Intanto mentre il Consiglio comunale di Bergamo ha approvato proprio ieri il progetto di ristrutturazione e ampliamento dello stadio comunale, che passerà da 34 a 41 mila posti, l'Atalanta ha comunicato ieri i prezzi degli abbonamenti per i settori numerati, prezzi considerevolmente aumentati, soprattutto se si tiene conto che l'anno scorso erano rimasti invariati: ma l'anno [illegible] giocava in B, pur con 4 partite in più rispetto al campionato principale.

La prenotazione è riservata in opzione agli abbonati dello stesso settore nell'87-'88. I prezzi, per i [illegible]: poltroncine 1 milione [illegible] mila lire, «centrale» 1 milione e «laterale» 750 mila.

Amanzio Possenti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

PIOSSASCO

[illegible]

SETTIMO CENTRO

[illegible]

VALSALICE

[illegible]

VALSALICE

[illegible]

VANCHIGLIA

[illegible]

VANCHIGLIA

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

ORBASSANO

[illegible]

[illegible] CENTRO

[illegible]

ITALIA '61

[illegible]

SANTENA LIBERO

[illegible]

VILLA

[illegible]

UFFICIO DI PRESTIGIO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili e arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, urg. vend

[illegible]

(continua)

Oggi visite mediche alla Fiorentina, il vertice corre a Milano per il brasiliano

Raduno viola per Casagrande

Eriksson e il Previdi hanno incontrato il manager del centravanti dell'Ascoli e gli hanno offerto un contratto di un solo anno - Domani presentazione ufficiale della squadra ai tifosi, che contestano la scelta di Baggio in panchina

ELKJAER DIVORZIA DAL VERONA

Verona. Accordo raggiunto tra il Verona ed Elkjaer per la risoluzione consensuale del contratto che legava il giocatore alla società veneta. Il danese, che ora è libero di cercare una nuova squadra, ha detto che vorrebbe giocare ancora in Italia. Il Verona adesso può tesserare il centrocampista Troglio, 24 anni, acquistato dal River Plate, atteso a Verona domani sera con l'aniggia

FIRENZE — Oggi, a Milano, si decide per Casagrande in viola. Si incontreranno infatti Nardino Previdi, direttore sportivo [illegible] Fiorentina, Sven Goran Eriksson, direttore tecnico della squadra viola, e Juan Figer, manager dell'attaccante brasiliano. Il problema sta in questi termini: Casagrande può giocare nella Fiorentina solo se accetta un contratto annuale (che è poi lo stesso contratto che attualmente ha con l'Ascoli) alla [illegible] cifra d'ingaggio fissata tempo fa con Rozzi. Se Casagrande pretende un accordo triennale o anche biennale, la Fiorentina rompe la trattativa. Nei giorni scorsi, si era detto che l'accordo doveva essere a quattro (Inter-Diaz, Fiorentina-Casagrande), ma in realtà la Fiorentina potrebbe [illegible] ugualmente Diaz all'Inter e cercare un terzo straniero.

I nomi delle possibili alternative sono quattro. Il più suggestivo, e meno probabile, è quello di Oleg Protassov, centravanti della Dinamo Kiev e della nazionale sovietica. Il 24 aprile scorso, a Praga, una delegazione della Fiorentina capeggiata da Lorenzo Righetti, presidente viola, ebbe dei contatti con i dirigenti sovietici proprio per Protassov. Contatti che, a quanto pare, ebbero anche un certo successo. La Fiorentina, in pratica, riuscì a strappare una specie di opzione morale su alcuni giocatori sovietici e fra questi anche il centravanti della Dinamo Kiev.

[illegible] scorsi, la squadra viola ha assunto informazioni anche su Elkjaer. Il danese, che [illegible] deluso nell'ultima scorsa stagione in Italia ed anche in Germania, durante il campionato d'Europa, potrebbe essere però l'elemento determinante nella trattativa-Casagrande. L'opzione su Elkjaer, che non costerebbe nulla (l'ingaggio è a [illegible] del Verona), potrebbe convincere il brasiliano a siglare in fretta il contratto [illegible].

E veniamo agli altri due. Si tratta di un brasiliano e di un australiano. Il primo è Edmar, centravanti del Corinthians (l'ex squadra di Dunga, di Socrates e dello stesso Casagrande), e della nazionale brasiliana. Edmar era stato seguito qualche mese fa da Previdi. L'altro è Frank Farina, centravanti del Marconi di Sydney e della [illegible] australiana. [illegible] invece [illegible], che non piace a [illegible] perché piccolo di statura, come Diaz.

Come si vede, alternative poco praticabili o poco eccitanti. Casagrande ha novanta probabilità su cento di diventare il terzo straniero della Fiorentina. Ieri, prima di rientrare in Brasile, il giocatore ha detto: *«Ho un accordo molto chiaro con Rozzi: se un club di maggiore prestigio rispetto all'Ascoli mi vuole, io mi accontento. La Fiorentina? Ne ho parlato con Dunga, durante un viaggio [illegible] in Brasile in Italia. E' una buona squadra. Io rientrerò in Italia il 27 luglio, per il raduno dell'Ascoli. Speriamo di rifare il rientro con qualche giorno di anticipo»*. Casagrande è insomma fortemente orientato ad accettare la proposta della Fiorentina, nonostante le parole del [illegible].

Oggi il [illegible] nasce all'insegna dei grandi assenti. Non ci sarà Eriksson (di ritorno dalla Svezia nella [illegible] mattinata), non ci [illegible] Dunga, Cucchi e Mattei che si [illegible] già sottoposti alle visite mediche nei giorni scorsi. La presentazione ufficiale avverrà solo domani mattina.

Della Fiorentina, i tifosi non sono molto contenti. Più della cessione di Berti, che sarebbe comunque andato via a fine contratto tra un anno, i tifosi contestano le operazioni Cucchi e Borgonovo, soltanto parcheggiati a Firenze da Milan e Inter.

Un'altra ombra sulla Fiorentina potrebbe essere rappresentata [illegible] Baggio. A parte l'esordio di Coppa Italia (durante la quale non ci sarà Borgonovo che può essere a disposizione di Eriksson solo dal 3 settembre), Baggio dovrebbe finire in panchina.

Alessandro Rialti

Convocati 26 giocatori

FIRENZE — La Fiorentina ha organizzato il proprio raduno in due giornate. Questa mattina, inizio ore 8.30, si ritroveranno ai campi-scuola alcuni giocatori per le visite mediche. Non ci sarà Eriksson, in arrivo a Firenze solo nel pomeriggio. Domani, alle ore 11, presentazione ufficiale della squadra. Nel primo pomeriggio partenza per il ritiro di Casteldelpiano.

Questo l'elenco dei giocatori [illegible] Portieri: Landucci, [illegible] Bacchin; difensori: Calisti, Carobbi, Pin, Hysen, Battistini; centrocampisti: Dal Compare, Baggio, Bosco, Cucchi, Di Chiara, Gelsi, Mattei, Perugi, Dunga, Callegari, Centrone, Becci; attaccanti: Borgonovo, Pellegrini, Calamai, Costa, Ciucchi.

Il Napoli è disposto a favorire il trasferimento del centrocampista, ma non quello di Ferrario all'Inter

Bagni non costerà una lira al Bologna

I due giocatori convocati dalla società partenopea per le visite mercoledì prossimo

NAPOLI — Potrebbe [illegible] vicino alla soluzione in [illegible] Bagni. Del giocatore hanno ieri discusso i dirigenti del Napoli e del Bologna, in un incontro avvenuto a Roma. Chiara la posizione del [illegible] campione d'Italia: Bagni è cedibile gratuitamente, a patto che la società acquirente provveda alla copertura dell'ingaggio; a Napoli il mediano dovrebbe guadagnare 1500 milioni netti in due stagioni. Il sacrificio economico non può essere sopportato dal Bologna, che [illegible] potrebbe offrire un ingaggio di circa [illegible] milioni annui. Il giocatore avrebbe però il vantaggio di concludere una carriera gloriosa in serie A, una squadra della sua terra, l'Emilia.

I rapporti fra Bagni ed il Bologna sono buoni, grazie [illegible] ad Eraldo Pecci, [illegible] squadra [illegible] ed ex compagno di squadra del [illegible]: hanno [illegible] insieme nel Napoli, tre anni fa. Bagni ha incontrato non solo i dirigenti, ma anche l'allenatore Maifredi. «E' una persona splendida», i complimenti, assicura il giocatore, sono sinceri.

Nei prossimi giorni i dirigenti di Inter e Napoli riprenderanno a discutere di Ferrario. Lo stopper avrebbe dovuto trasferirsi al club milanese già nel [illegible] campagna acquisti, la trattativa fu bloccata perché il giocatore raggiunse un accordo con l'Inter, senza avvisare il Napoli. I rapporti fra le due società, peraltro, sono [illegible] Berti», che ha rifiutato il Napoli essendosi promesso all'Inter. Da superare, però, nel caso di Ferrario la differenza fra richiesta ed offerta: l'Inter è disposta a sborsare cinquecento milioni, il Napoli ne pretende 1100.

«Se il Napoli non mi cede alla squadra a me gradita, chiedo di andare in ritiro». La minaccia di Ferrario, sostenuta da Bagni, [illegible] ha turbato minimamente i dirigenti del Napoli, che hanno però convocato i due giocatori, reduci da un periodo di vacanza trascorso insieme a Cesenatico, per le visite mediche, da sostenere mercoledì. Entro quella data il Napoli spera di risolvere i casi; altrimenti, Bagni e Ferrario saranno affidati ad un tecnico di prima categoria, Nicola D'Alessio, allenatore del settore giovanile.

«Secondo il regolamento, dobbiamo allenarci in ritiro», protestano Bagni e Ferrario; il loro consulente è l'avvocato Bruno Catalanotti, responsabile dell'ufficio legale del Bologna. I due ribelli [illegible] Napoli con un giorno di ritardo rispetto agli ex compagni.

I giocatori a disposizione di Bianchi per il prossimo campionato sono stati convocati martedì [illegible] alle 11 presso il Centro Paradiso di Soccavo. Poche ore dopo, si trasferiranno a Madonna di Campiglio, via Milano. Bianchi potrà allenare nei primi giorni appena diciassette giocatori; di questi, appena sei faranno parte della squadra titolare: Maradona, come [illegible], godrà di una settimana supplementare di vacanza: arriverà nel ritiro di Lodrone il 30.

Rino d'Amelia

Avellino, dai trionfalismi al fallimento

Due anni fa il neo-presidente Graziano prometteva la zona Uefa, adesso la società deve trovare entro domani la copertura di 10 miliardi di debiti per essere ammessa alla serie B

AVELLINO — Da «regina» delle provinciali alla retrocessione in serie B con il rischio, più probabile che mai, di non potersi neppure iscrivere [illegible] e di scomparire dal panorama del calcio italiano. La parabola dell'Avellino Calcio è nella fase discendente. Dall'altare alla polvere, [illegible] anno.

[illegible] Avellino è finito. [illegible]

Francesco Improta, è diventato presidente dell'Unione Sportiva Avellino con il preciso compito di [illegible] della società. Ma [illegible] sta giocando al [illegible]. Gli incontri con gli emissari di Tanzi non hanno portato a risultati concreti. La trattativa è lunga [illegible]. E la Lega non aspetta. Entro domani alle 20 occorre presentare un piano di risanamento.

«La stangata è indispensabile. In [illegible] quattro giorni non si possono trovare, di punto in bianco, [illegible] [illegible] dice il presidente Improta.

Due le strade che intende percorrere [illegible] al nuovo gruppo [illegible] bancarie. [illegible] quella solidità economica [illegible] disputare il campionato di B. In caso contrario (se le trattative con il gruppo Tanzi dovessero interrompersi) procederà alla vendita dei calciatori più richiesti sul mercato. E' noto che Anzolin interessa all'Udinese, Gazzaneo al Genoa e Berioni alla Fiorentina. [illegible] i tifosi lo permetteranno? Le reazioni alla notizia dell'ultimatum [illegible] Lega sono state dure. La tifoseria, organizzata e non, è contro Improta e Graziano. *«Avevano promesso la salvezza dell'Avellino ed il risanamento societario* — sostengono i tifosi — *ed invece ci troviamo in serie B e sull'orlo del fallimento»*.

La situazione è davvero pesante: la sede sociale è pignorata, i calciatori firmeranno le dichiarazioni liberatorie solo quando incasseranno fino all'ultima lira di stipendio.

Anche il sindaco della città, Lorenzo Venezia, si è schierato con il nuovo gruppo di soci. *«Se non si ha la forza di andare avanti, è meglio farsi da parte, nell'interesse della società, della città. Gli ultimi avvenimenti non hanno certo dato lustro ad Avellino, bisogna voltare pagina»*.

Il futuro, quindi, è ancora incerto. Anche se un primo segnale di rinnovamento c'è stato con l'ingaggio di Enzo Ferrari, allenatore in cerca di riscatto. *«Sono abituato a [illegible] con i giovani* — dice —, *capisco le difficoltà attuali e pertanto la società non può acquistare [illegible]. Ma l'intelaiatura della squadra è già buona, con qualche innesto non deluderemo le aspettative dei tifosi»*.

Ma per farlo bisogna iscriversi al campionato. Di proroga in proroga, come ha insegnato il Palermo, si può anche morire.

Giuseppe Pisano

In 9 anni due ottavi posti in A

Nove salvezze consecutive in serie A, due ottavi posti, decine di giocatori lanciati, da Tacconi a Vignola, da De Napoli a Colombo, a Favero, da Juary a Diaz. Ecco le cifre del miracolo dell'Avellino.

Stagione 78-79:	Undicesimo posto, 28 punti
Stagione 79-80:	Dodicesimo posto, 27 punti
Stagione 80-81:	Decimo posto, 25 punti (da — 5)
Stagione 81-82:	Ottavo posto, 27 punti
Stagione 82-83:	Nono posto, 28 punti
Stagione 83-84:	Undicesimo posto, 26 punti
Stagione 84-85:	Tredicesimo posto, 25 punti
Stagione 85-86:	Dodicesimo posto, 27 punti
Stagione 86-87:	Ottavo posto, 30 punti
Stagione 87-88:	Quindicesimo posto, 23 punti

L'allenatore Enzo Ferrari

Oggi in tv

- 10,25 Motociclismo, da Rijeka, G.P. di Jugoslavia, cl.80 (Tmc)
- 11,55 Motociclismo, da Rijeka, G.P. di Jugoslavia, cl.125 (Rai3, Capodistria e Tmc)
- 12,55 Grand Prix (Rai1)
- 13,05 Motociclismo, da Rijeka, G.P. di Jugoslavia, cl.250 e 500, box, Brands Hatch Park, mondiale mosca 80, e ciclismo, fasi finali della tappa del Tour de France (Tmc)
- 13,25 e 14,10 Motociclismo, da Rijeka, G.P. di Jugoslavia, cl.350 (Rai3 e Capodistria)
- 14,30 Ciclismo, Giro di Calabria dilettanti (Rai3)
- 14,30 Ciclismo, da Guzet-Neige, arrivo della tappa del Tour de France (Capodistria)
- 14,35 Ciclismo, da Guzet-Neige, arrivo della tappa del Tour de France (Rai3)
- 15,25 Motonautica, da Lignano, mondiale F.3, e moto, da Rijeka, G.P. di Jugoslavia, cl.500 (Rai3)
- 16 — Motociclismo, da Rijeka, G.P. di Jugoslavia, cl.500 (Capodistria)
- 16,30 Calcio, Cruzeiro-Racing (Capodistria)
- 18,30 e 21 Atletica, da Indianapolis, trials Usa (Capodistria)
- 19 — Domenica gol (Rai3)
- 20 — Domenica Sprint (Rai2)
- 22,05 La Domenica Sportiva (Rai1)
- 23,30 Pugilato, da Lake Tahoe, Holyfield-Tillis, pesi massimi (Italia1)

sport flash

Il Genoa già al lavoro

GENOVA — Il «Genoa della glasnost», cioè della trasparenza, come lo definisce il presidente Spinelli alludendo all'inchiesta dell'Ufficio Indagini circa presunte irregolarità del campionato scorso («Se si vuole parlare di fantasmi, parliamone pure, anche se non esistono», dice il presidente), è partito per il ritiro di Madonna di Campiglio: cinque giorni di ossigenazione in montagna, poi giovedì si trasferirà ad Acqui Terme. «Sarà una squadra da combattimento», assicura il nuovo allenatore Scoglio.

Questo l'elenco dei 22 giocatori convocati: portieri: Attilio Gregori (1965), Mauro Pasquale (1968) e Manuel Ghizzardi (1972); difensori: Nicola Caricola (1963), Augusto Gentilini (1961), Vincenzo Torrente (1966), Walter Biagini (1961), Paolo Mastrantonio (1967), Fabio Rossi (1971), Giovanni Fasce (1970), Ferdinando Signorelli (1967), Cristian Trapella [illegible]; centrocampisti: [illegible] Eranio (1966), Gennaro [illegible] (1967), Antonio Di Carlo (1962), Roberto Onorati (1966), Elio Signorelli (1970); attaccanti: Marco Nappi (1966), Davide Fontolan (1966), Massimo Briaschi (1958), Franco Rotella (1966), Cristiano Scazzola (1971). Probabile formazione: Gregori, Caricola, Gentilini, Eranio, Torrente, Biagini, Nappi, Onorati, Fontolan, Ruotolo, Di Carlo.

Pistoiese-Massese, illecito

FIRENZE — In relazione alla denuncia del procuratore federale, la commissione disciplinare ha disposto che il procedimento per illecito sportivo in Pistoiese-Massese del 20 maggio 1988 avrà luogo il 26 luglio 1988, alle 16, a Coverciano. Nello stesso giorno è fissato anche il procedimento per Pano-Parma del 20 maggio scorso.

• Ciclismo: si concludono oggi a Visajlberg, nei pressi di Odense, i mondiali juniores con le prove su strada maschile e femminile. Le azzurre sono: [illegible] Cristofoli, Sigrid Corneo, Cristiana Mancini e Gabriella Pregnolato. Nella prova dei ragazzi correranno i due campioni del mondo dell'inseguimento, Tarocco e Peron.

Menotti torna al River

BUENOS AIRES — Cesar Luis Menotti ha assunto la direzione tecnica del River Plate. L'accordo è per un anno e mezzo. Il River, dopo aver ceduto Caniggia e Troglio al Verona e Gutierrez alla Lazio, vorrebbe ora convincere Passarella a rimandare il [illegible] al calcio. Nella seconda metà di agosto il River effettuerà una tournée in Europa, affrontando Como, Udinese, Verona e Panathinaikos Atene.

• Lo «Juventus club Augusta Taurinorum», ex Juventus club, di cui è presidente il dottor Roberto Poletto, invita vecchi e nuovi amici nella segreteria di via Bogino 2 (primo piano) oppure presso la sezione di via Alessandria 21 per conoscere le iniziative socio-culturali e sportive della stagione 1988-89.

• Motonautica: sulle acque del Tagliamento a Lignano sono in programma oggi le prove del mondiale riservate alla formula «Grand Prix» e alla Formula 3.

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ANDORA
VILLAGGIO COSTADORO
ZONA COLLINARE A
250 MT DAL MARE
FRAZIONIAMO
palazzina di soli cinque appartamenti con terrazzi o giardino privati, tutti con vista mare, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo, posto auto scoperto condominiale, arredati, prezzi a partire da L. 94 milioni. Per informazioni e visite telefonare A.G. CASA 011 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino corso Belgio 179 tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri (aperto agosto) corso Trieste 96 tel. 640.78.09 - 640.73.17

Primaria azienda di media dimensioni con sede in TORINO
ricerca per immediato inserimento
PROGRAMMATORE
Si richiede:
- Titolo di studio ad orientamento informatico
- Esperienza di programmazione in ambiente P.C.
- Conoscenza delle problematiche di trasmissione dati
Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore della grafica su computers.
È gradita la conoscenza dell'inglese tecnico.
SCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A PUBLIKOMPASS 530 - 10100 TORINO

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci 29
Torino C.so M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 211
Bologna V. Indipendenza 24 Tel. (051) 22 [illegible]
Firenze V.le Mazzini 14 Tel. (055) 58 11 92
Roma V. Quattro Fontane 16 Tel. (06) 47 55 [illegible]
Napoli V. Manzoni 141-c
publikompass spa

ATLETICA Entrano nel vivo a Indianapolis le selezioni statunitensi per i Giochi di Seul

Ed è subito un super Lewis

Nelle eliminatorie ha corso due volte i 100 in 9"96 - La Joyner-Kersee attacca il suo mondiale dell'eptathlon - Al pesista Barnes la prima finale

■ Boxe, polemiche nel team Usa

LAS VEGAS — Alla vigilia del via al [illegible] che designerà i pugili Usa per i Giochi di Seul, Ray Sugar Robinson, olimpionico [illegible] '76, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di consulente federale.

L'ex pugile è stato coinvolto in una clamo[illegible] polemica in quanto accusato di approfittare della sua posizione per diventare il manager di futuri campioni. «E' falso — ha detto Robinson — [illegible] realtà è che in questa squadra nessuno sa cosa fare, io compreso».

INDIANAPOLIS — Carl Lewis getta subito la maschera, nobilitando la gior[illegible] d'apertura degli «Olympic Trials», le [illegible] atletiche [illegible] per Seul, con due splendide volate sui 100 e per due volte il cronometro, segnando il tempo di 9"96, è il miglior testimone che l'ambizioso programma del «figlio del vento» (qualificarsi per quattro gare 100, 200, 4x100 e lungo per poi tentare di ripetere il poker dorato di Los Angeles) non rappresenta un sogno.

Nonostante il [illegible] e l'umidità, Lewis si è subito scatenato: in mattinata ha vinto la [illegible] batteria ottenendo il primo 9"96 — finora è stato più veloce soltanto nella [illegible] di Roma (9"93), [illegible] spalle di Ben Johnson (9"83) —, poi si è ripetuto nei quarti di finale del pomeriggio. Un doppio 9"96 che conferma lo stato di forma del ventisettenne fuoriclasse di Birmingham (Alabama), impegnato a curare in ogni dettaglio la sua preparazione, al punto da risultare fin troppo critico sulle sue imprese.

«La prima parte della gara non mi ha soddisfatto e soltanto ai trenta metri ho avuto la sensazione [illegible] girare veramente bene» ha infatti spiegato Lewis dopo aver realizzato la prima volta il [illegible] exploit. Poi, ripetutosi nei quarti, [illegible] messo da parte [illegible] riserve e modestia: *«Mi [illegible] forte, e sono particolarmente soddisfatto della facilità con la quale ho corso. Al di là del tempo, questa seconda performance mi ha soddisfatto più della prima. Qualche ritocco ai blocchi di partenza mi ha consentito di correre con maggiore scioltezza».*

I due 9"96 di Carl Lewis sono stati siglati a otto ore di di[illegible] l'uno dall'altro e rappresentano il settimo miglior tempo in assoluto nella storia dei 100 piani, che fa giustizia del precedente primato dei trials stabilito dallo stesso Lewis quattro anni fa, alla vigilia dei [illegible] di Los Angeles, con 10"06.

[illegible] turno pomeridiano [illegible] ammissione [illegible] semifinali Lewis [illegible] è imposto davanti ad Albert Robinson (10"11), mentre i vincitori degli altri quarti di finale, curiosamente tutti nel tempo di 10"13, sono stati Joe Deloch (che in batteria, aiutato da un so[illegible] vento, ben oltre i limiti della regolarità, aveva ottenuto 10"07), Dennis Mitchell e Calvin Smith. Tra gli eliminati spiccano invece i nomi [illegible] Mark Whitherspon, campione nazionale della specialità nel 1987, e di Ron Brown, medaglia d'oro e record del mondo con la [illegible] all'Olimpiade '84, tornato allo sprint dopo [illegible] felice parentesi nei Los Angeles Rams, titolata squadra [illegible] football americano.

Tutto estremamente [illegible] invece per Edwin Moses, olimpionico del 1976 e del 1984 nei 400 hs, che in batteria, senza forzare (anche in considerazione che quest'anno ha gareggiato solo due volte e, dunque, deve ritrovare il ritmo giusto) si è imposto in 48"31. Il miglior tempo è stato realizzato da Kevin Young, unico atleta finora sce[illegible] in questa stagione sotto i 48" (47"85 a Eugene il 4 giugno), con 48"27.

All'impresa di Lewis fa da contraltare, in [illegible] femminile, quella [illegible] Jacky Joyner-Kersee che, dopo le prime quattro prove [illegible] eptathlon dove ha totalizzato 4367 punti, è in vantaggio [illegible] 222 punti rispetto [illegible] suo primato mondiale. La Joyner-Kersee ha migliorato le [illegible] prestazioni nei [illegible] hs (12"71 [illegible] 12"85 del record), nell'alto (1,93 contro 1,90) e nei 200 (22"30 contro 22"85, un tempo che rappresenta il miglior tempo [illegible] diale mai realizzato in una prova multipla femminile). Soltanto nel peso, con 15,65, è stata leggermente al di [illegible] del risultato della sua gara-record.

Nella prima giornata [illegible] in programma una sola finale, quella del peso maschile, nella quale si è imposto abbastanza facilmente Randy [illegible]es con 21,88. Con lui si [illegible] guadagnati [illegible] trasferta [illegible] a Seul, Greg Tafralis e James Doehring. Tra gli esclusi spiccano i nomi di Wolf, Laut e dell'anziano Oldfield. **g. f.**

La finale [illegible] 1ª giornata. *Peso maschile*: 1. Barnes 21,88; 2. Tafralis 20,88; 3. Doehring 20,63.

Griffith record

Vola nei 100 in 10"49 - Il vento troppo forte vanifica il fantastico 9"78 di Lewis

INDIANAPOLIS — Florence Griffith ha ottenuto [illegible] incredibile record mondiale nei quarti di finale dei 100, correndo in 10"49 e polverizzando il primato precedente [illegible] Evelyn Ashford (10"76 a Zurigo nel 1984).

Allenata da [illegible] Kersee e moglie del triplista Al Joyner (fratello di Jackie) la Griffith, che già in batteria (con vento a favore) [illegible] corso in 10"60, è stata la magnifica protagonista della seconda giornata dei trials, capace di dare una nuova dimensione all'evoluzione dello sprint femminile. La [illegible] impresa ha avuto come corollario il nuovo limite mondiale dell'eptathlon, ottenuto dalla cognata Jackie Joyner Kersee, con 7215 punti (il precedente era già suo con 7158).

Questi record sono venuti in una giornata in [illegible] complice il vento, si è avuto il primo «+18» nel triplo, opera di Banks (18,20). Vanificato (vento che soffiava a più di cinque [illegible] al secondo) anche il fantastico 9"78 di Lewis nella [illegible] dei 100, dopo che in semifinale Calvin Smith aveva siglato un non omologabile 10"87. Sempre tenendo conto del vento, occorre dire che la finale dei [illegible] è comunque storica con sette atleti sotto i 10" netti: dietro Lewis, Mitchell 9"86, Smith 9"87, Robinson 9"88, DeLoach 9"90, March 9"94 e King 9"98.

CICLISMO Ieri giorno di riposo

Il Tour [illegible] Delgado è allegro

Altre montagne per lo scalatore spagnolo

BLAGNAC — Altro che giornata di riposo. A parte il Tour femminile che ha ripo[illegible] venerdì e ha corso ieri la cronometro individuale, quello maschile è stato sottoposto a un trasferimento faticosissimo lungo un itinerario di 700 km che ricalcava quello delle vacanze che [illegible] tano migliaia di turisti verso Spagna e Costa Azzurra.

I corridori hanno potuto disporre di voli speciali e hanno goduto qualche ora di riposo autentico prima di macinare un centinaio di chilometri, [illegible] per non perdere il ritmo dopo la massacrante cronometro di Villard-de-Lans che ha sconvolto il volto della classifica facendo precipitare alcuni dei favoriti della vigilia, [illegible] in difficoltà all'Alpe d'Huez.

L'impresa di Pedro Delgado ha destato molta impressione per la dimostrazione di potenza che questo spagnolo ha fornito e [illegible] la puntualità con la quale ha saputo piazzare i suoi colpi vincenti sul terreno a lui favorevole. Se in vetta all'Alpe d'Huez ha dovuto cedere la vittoria all'olandese Rooks, conquistando però il primato in classifica, nella cronometro ha dato una lezione a tutti.

Le proporzioni del colpo inferto agli avversari sono risultate imprevedibili: 44" a Bernard, secondo, 1'9" a Rooks, terzo. Questo risultato ha proiettato lo spagnolo su un piedestallo sempre più solido alla vigilia di altre tappe di montagna. Attualmente in classifica Delgado vanta 2'47" su Rooks.

Mancano otto giorni alla fine del Tour e qualcuno incomincerà [illegible] accusare problemi di tenuta sul piano fisico e nervoso. Anzi, c'è chi ha già pagato questo genere di crisi con pesanti passivi in classifica, come Bernard, partito come favorito numero uno del Tour e ora a 23'51"; come Mottet, secondo nella gerarchia francese, a 17'27"; come Zimm[illegible], speranza italo-svizzera della Carrera, a quasi mezz'ora con gli italiani Visentini e Bugno (18' e 40' [illegible] ritardo).

Il bello, però, deve ancora arrivare. Domani per [illegible]pio, c'è una tappa-monstre con ben cinque [illegible] e un [illegible] all'insù [illegible] far venire le vertigini. Già nella tappa di oggi vi sono due impennate di prima categoria e in capo all'ultima c'è il traguardo.

[illegible] campo femminile si è registrata un'altra vittoria [illegible] Jeannie Longo su Maria Canins Bonaldi che le [illegible] reso 21" su 33 [illegible] di cronometro in pianura, quindi su un terreno in partenza favorevole alla rivale. Brava anche Imelda Chiappa, quarta. In classifica generale la Canins ha ora 40" di distacco. Proteste [illegible] marito che ha lamen[illegible] la presenza di troppe moto davanti alla francese durante la gara. Gli organizzatori hanno nicchiato.

Carlo Valeri

TYSON KO PER AMORE

Mike Tyson, imbattuto campione dei massimi, è finito ko solo per amore: ha accettato infatti di interpretare uno sdolcinato spot pubblicitario tv per una nota bevanda insieme alla moglie, l'attrice Robin Givens (nella foto). Intanto uno dei suoi probabili avversari futuri, Evander Holyfield, mondiale dei massimi leggeri, ha combattuto stanotte contro James Tillis. Il match stasera su Italia 1 alle 23,15

MOTO Nel mondiale in Jugoslavia un duello aperto a molte soluzioni

Lawson-Gardner sul filo del rasoio

L'americano, vittima ieri di una caduta, è in condizioni fisiche non perfette: dovrà contenere l'attacco dell'australiano - Ma in pole position c'è il francese Sarron - La situazione degli italiani

GROBNIK — Chi [illegible] attendeva [illegible] imprevisto che potesse [illegible] la corsa al titolo della 500 è stato quasi accontentato. Ieri gli ultimi cinque minuti delle prove ufficiali dell'odierno [illegible] Premio [illegible] Jugoslavia hanno offerto un autentico brivido. Mentre Eddie Lawson, leader della classifica iridata della mezzolitro [illegible] punti di margine [illegible] Gardner, campione in carica, era impegnato, ancor più del solito a non commettere errori, il giovane francese [illegible] Igoa, pilota ufficiale [illegible] Yamaha, lo ha urtato.

Sono stati momenti di grande tensione. Veramente il [illegible] poteva essere rimesso tutto in discussione. Nella caduta Lawson ha preso una brutta botta alla spalla sinistra, poteva [illegible] anche una frattura della clavicola [illegible] conseguente fermo di almeno [illegible] mese. Invece no: il gelido [illegible] potrà oggi scendere in pista almeno per difendere il vantaggio.

Resta qualche residuo dubbio, ma nel turno di prove libere pre-gara verrà sciolto. Si tratta di capire [illegible] potrà [illegible] il massimo e se dovrà mettere d'accordo le due esigenze, quella [illegible] non patire [illegible] fisico e quella di arrivare [illegible] avanti possibile in classifica. [illegible] la [illegible] spalla sinistra si è lussata tornando però subito a posto.

L'australiano dal canto [illegible] ama abbastanza questo circuito, dove però poco più di un mese fa si è fratturato [illegible] corso di alcuni [illegible]. Per tutti e due i rivali quindi il Gran P[illegible] di Jugoslavia si vive [illegible] filo del rasoio. Tanto più che Gardner, dovendo comunque vincere per ri[illegible] il suo distacco da Lawson [illegible] trova ancora [illegible] volta sulla [illegible] strada le [illegible] del francese Christian Sarron, alla sua quarta pole-position consecutiva in questa [illegible]. Sarron a questo punto si è guadagnato il soprannome di «tutto o niente», in testa alle gare o a terra per terribili cadute.

Il francese è rimasto l'unico pilota europeo in grado di contrastare australiani e statunitensi, ma la maggior parte delle [illegible] pole-position [illegible] trasformano in [illegible] gara. *«A [illegible] anni compiuti non [illegible] molto tempo per aspettare* — dice Sarron —. *Ho cambiato stile per adattarmi alla guida delle attuali 500 e [illegible] trovo bene. Sto cercando ora il [illegible] nuovo limite».*

Randy Mamola si è ora abituato alla sua ritrovata competitività e si è persino arrabbiato molto nel [illegible] dell'ultima seduta di prove perché [illegible] riusciva ad ottenere la pole-position, secondo lui alla portata sua e della Cagiva. [illegible] deve invece accon[illegible] della seconda fila col sesto tempo ed obiettivamente è già un [illegible] risultato, [illegible] una [illegible] mese fa lottava [illegible] i migliori privati. In [illegible] fila anche il migliore degli italiani Pierfrancesco Chili, [illegible] e [illegible] anche lui con una Honda caratterizzata dall'assetto incerto.

[illegible] prefigura nella 250 [illegible] duello tra gli spagnoli Garriga e Pons rispettivamente [illegible] Yamaha e [illegible] primo e secondo tempo, mentre non sarà al via Lavado fratturatosi una gamba ed un piede andando a fermarsi contro il guard-rail per evitare Herweh. Cadalora parte in seconda fila col settimo tempo e Reggiani [illegible] di arrivare in fondo alla gara partendo dalla terza fila [illegible] l'undicesimo tempo, primo dei piloti con l'Aprilia.

Nelle piccole cilindrate lo spagnolo Martinez oggi potrebbe diventare campione della 80.

Federico Urban

La [illegible] di Sorensen

Al danese il G.P. di Camaiore - Proteste di Baronchelli per la volata - Martini soddisfatto

LUCCA — Il danese Rolf Sorensen, con un brillante finale, ha vinto il combattuto Gran Premio Città di Camaiore avversato nelle prime due ore di gara dal maltempo. La corsa infatti è cominciata sotto un autentico nubifragio che non ha preoccupato un gruppetto di dodici corridori che via via si è andato assottigliando ma ha resistito alla controffensiva degli inseguitori fino all'ultima scalata.

I fuggitivi [illegible] sono contesi i sette traguardi a premio del circuito del Lido di Camaiore e quello del Gran Premio della Montagna, sempre a punteggio, fissato sul monte Pitoro. La classifica dello spettacolare carosello ha visto Bottoon davanti a Pagnin e Podenzana, mentre nel premio [illegible] montagna è stato Podenzana a prevalere su Piccolo.

Gli attaccanti hanno guadagnato progressivamente terre[illegible] fino a sfiorare i 5 minuti quando hanno affrontato la salita per la prima volta. Nel [illegible], sui fuggitivi ridotti a cinque unità, si sono portati Tomasini e successivamente il danese Sorensen e Baronchelli. In vista del traguardo il danese con una volata robusta e un po' scomposta ha beffato Baronchelli, mentre Tomasini aveva leggermente ceduto.

[illegible]atto degli sviluppi della corsa il commissario tecnico della nazionale, [illegible] Martini: *«E' presto per fare dei nomi tuttavia si sono notati diversi corridori già in ottime condizioni atletiche».*

Baronchelli ha detto dopo l'arrivo di essere stato spinto contro una transenna ed ha preannunciato reclamo. Il campione d'Italia, Pierino Gavazzi, che ha battuto in volata il gruppo, dimostrando ancora la [illegible] ottima condizione, ha dichiarato dopo l'arrivo: *«E' stata una bella corsa, con i corridori ben preparati. La media è stata alta perché favorita dal fresco della mattinata dopo il temporale».* **r. c.**

Ordine d'arrivo: 1. [illegible] (Dan, Ariostea), km 203 in 5h 41', media 40,987 km/h; 2. G. B. Baronchelli a.t.; 3. Tomasini a 4"; 4. Gavazzi a 18"; 5. Cassani a.t.; 6. Pizzol; 7. Chiappucci; 8. Frondiest; 9. Vandelli; 10. Vitali. Seguono altri 42 corridori fra cui Baronni.

■ Tennis in Svezia Cancellotti va in finale Canè battuto

BAASTAD — Bella impresa dell'italiano Francesco Cancellotti, che si è qualificato per la finale del torneo open di Svezia [illegible] Baastad, valido per il Nabisco Grand Prix e dotato [illegible] un monte premi di [illegible] dollari.

Il tennista perugino ha battuto nettamente in semifinale lo svedese Christian Bergstroem, in due soli [illegible] col punteggio di 6-4, 6-2.

Nella seconda semifinale, invece, l'altro italiano Paolo Canè è stato sconfitto dall'uruguaiano Marcelo Filippini, cedendo dopo aver [illegible] quistato il primo set: punteggio di 2-6, 6-2, 6-4.

Il giovane tennista sudamericano, 20 anni, n. 87 nella classifica mondiale Atp, si era sorprendentemente imposto all'attenzione nel corso del torneo allorché aveva eliminato lo svedese Joakim Nystrom (campione uscente e testa di serie n. 1 del torneo) nei quarti di finale.

Posillipo, [illegible]

Battuta la Canottieri nella prima sfida-scudetto della pallanuoto - Quattro liguri promosse

Ha preso il via ieri la finale sulle cinque partite per l'aggiudicazione dello scudetto della pallanuoto. Il Posillipo ha battuto la Can. Napoli per 7-6 (2-1, 1-2, 1-1, 3-2) e conduce ora per uno a zero sui cugini napoletani. Rivincita mercoledì 20 e successivi incontri il 23, 25 e 27 luglio.

Nel play-out giornata decisiva per Sori e Civitavecchia e promozione in serie A/1 del Sori che si aggiunge a Recco, Savona e Nervi già matematicamente promosse [illegible] turno precedente. La serie A/1 edizione 1988-'89 sarà perciò composta da: Canottieri Napoli, Marines Posillipo, Boeroenlori Arenzano, Sisley Pescara, Ortigia Siracusa, Florentia, Lazio, Worker's Bogliasco, [illegible] Erg, Kontron Savona, Comitas Nervi e Fonp Sori.

La serie A/2 sarà formata da: Allibert Camogli, Volturno, Fiamme Oro, Dyal Salerno, Telstar Como, Molinari Civitavecchia, Catania, Calidarium Palermo, Cael Mameli, più le tre squadre promosse (una per girone) dalla serie B.

Play-out — Girone A. La Comitas Nervi supera proprio all'ultimo turno il Recco Erg e consegue il primo posto assoluto del girone. Il Volturno, [illegible] battendo il Recco, conclude con la retrocessione in serie [illegible]-2.

Risultati sesta ed ultima giornata: Salerno-Nervi 6-7 (3-3, 0-1, 1-1, 2-2); Volturno-Recco 11-8 (2-2, 4-1, 1-3, 4-1). Classifica finale: Nervi 9; Recco 8; Volturno 7; Salerno 0. Nervi e Recco promosse in [illegible] A/1.

Girone B — Vittoria del Sori sulle Fiamme Oro, per 13-11 e sconfitta del Savona che viene battuto di tre reti (11-8) da un motivato Civitavecchia. Parità [illegible] scontri [illegible], pa[illegible] nella differenza reti degli [illegible] diretti e nella diffe[illegible] generale (+ 4) e promozione del Sori a scapito del Civitavecchia per il maggior [illegible] reti segnate [illegible] contro 54-50).

[illegible] sesta ed ultima giornata: Fiamme Oro-Sori 11-13 (4-2, 3-3, 2-5, 2-4); Civitavecchia-Savona 11-8 (4-3, 4-2, 2-1, 1-2). Classifica finale: Savona 9; Sori e Civitavecchia 7; Fiamme Oro 1. Savona e Sori promosse in A/1. **g. s.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GRANDE ATLETICA A TORINO

Dopo i Pink Floyd, l'atletica. **Antonella Capriotti** è una appassionata del gruppo inglese, protagonista giorni [illegible] di una splendida serata musicale al Comunale. Ma [illegible] Comunale torinese Antonella Capriotti troverà [illegible] pedana [illegible] salto, mercoledì e giovedì prossimi, per la finale [illegible] Campionato Italiano di Società [illegible] due sere, con la primatista italiana della specialità, campionessa in carica e vincitrice nella scorsa stagione dei Giochi del Mediterraneo, tutto il meglio dell'atletica italiana. Panetta, Andrei, Evange[illegible], Cova, Pavoni, Marisa Masullo, a difesa delle rispettive Società e sulla via della preparazione olimpica che [illegible] nelle due serate torinesi [illegible] dei momenti stagionali più [illegible] e [illegible] maggiore richiamo

sport flash

■ Nuoto: mondiale dorso

MOSCA — Il sovietico Igor Polyansky ha migliorato ieri il suo primato mondiale dei 100 dorso. L'atleta siberiano ha nuotato in 55" netti durante i campionati nazionali, in svolgimento presso la piscina olimpica di Mosca. Polyansky ha abbassato [illegible] 18/100 il suo precedente limite mondiale, stabilito lo scorso [illegible] Tallinn, durante un confronto Urss-Ddr.

● **Basket femminile:** mercato difficile per mancanza di giocatrici valide. Potrebbe finire la dittatura del Vicenza che quasi sicuramente non avrà più la Pollini intenzionata a trasferirsi alla Texas University (ma potrebbe invece giocare ancora la Corrente): nuova straniera l'olandese Bianje. La Gemeaz Milano metterà la bulgara Staneva [illegible] alla Giliom e avrà la play Raimondi, ma la sorpresa potrebbe arrivare dal neopromosso Deco Cavezzo che ha due buone straniere (Donova e Hedhridge) e ha acquistato Pirani e Stanzani.

● **Pallanuoto:** Ivo Trumbic è [illegible] confermato allenatore della Sisley Pescara, che punta su Mario [illegible], Salonio e Proli.

■ Ippica, [illegible] Leger a Vinovo

VINOVO — «St. Leger» del galoppo a Torino. E' la prima edizione di questa prestigiosa [illegible] sui 2900 metri, tradizionalmente [illegible], che si disputa a Torino. Sette i partenti, [illegible] nessuno straniero. Il più titolato è Welsh Guide (V. Panici), 3 anni imbattuto nelle due apparizioni in Italia dopo l'importazione dall'Inghilterra. Dovrà vedersela [illegible] [illegible] (J. Heloury), al rientro dopo il nulla di fatto nel Derby di maggio. Altro possibile protagonista è [illegible] (G. Pucciatti), però nettamente inferiore a Welsh Guide (che lo [illegible] preceduto di 10 lunghezze nel «Lazio»). La grossa sorpresa è Camparo (N. Mulas). I favoriti (inizio ore 18). I° Ottalina, Nearctic Penny. II: Mobix, Mister Hippy. III: Cabiria Grey, Bon Marin. IV: Iauna, Scravi, Vert. V: Kedron, Donegani, Jardin America. VI: Welsh Guide, Rookarad. VII: Mister [illegible], Mantero, Nible. VIII: Lucianaga, Ostra Marina, Silver Stand.

■ **Tennis:** Raffaella Reggi si è qualificata per la finale degli Open del Belgio, battendo [illegible] [illegible] Angeliki Kanellopulu 6-2, 6-2.

■ Formula [illegible] a Pergusa

ENNA — Il francese Grouillard, su Lola, parte oggi in pole position nella sesta prova del campionato internazionale di Formula 3000 che si disputerà nell'autodromo di Pergusa. [illegible] [illegible] fianco l'italiano Pierluigi Martini su March. Il leader Roberto Moreno, di recente ingaggiato dalla Ferrari per i collaudi della monoposto aspirata, si è qualificato in terza fila.

■ Rally della [illegible] Lancia

BIELLA — La Lancia Delta integrale di Cerrato-Cerri si è aggiudicata il Rally [illegible] Lana, settima prova [illegible] campionato [illegible]. [illegible] termine della gara il pilota piemontese, scatenato sulle strade sterrate, non solo ha recuperato lo svantaggio della prima tappa, [illegible] ha inflitto un [illegible] (3'11") a [illegible] guida della potente Bmw M3 evoluzione.

● **Tiro:** [illegible] sovietica Marina [illegible] brantcheva ha stabilito a Mosca il nuovo primato mondiale femminile nel tiro con la pistola ad aria [illegible] pressa da 10 metri, [illegible]ando 389 punti. Il record apparteneva alla connazionale Smirnova, con [illegible]

La tiratura de «La Stampa» di sabato 16 luglio 1988 è stata di 629.050 copie

LA STAMPA
Direttore respo[illegible]
Gaetano Sco[illegible]
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peracchio

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1179 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa

DIMAGRIRE
SOLO DOVE VUOI TU
Con il metodo svizzero [illegible] (Thermo Phisical Method) l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.
ve[illegible] cosce e fianchi glutei
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00
Figurella
TORINO: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510288-534967
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 6603[illegible]
(da settembre)
AOSTA: [illegible] CARREFOUR
St. Christophe
Tel. (0165) 236120-236121

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 35.000 MENSILI

560.000

SALOTTO FANTASIA composto da: divano 3 posti e 2 poltrone, sfoderabile. Disponibile anche in versione letto.

APERTO ANCHE TUTTO AGOSTO

790.000

SOGGIORNO MODERNO [illegible] composto da sei elementi, [illegible] allungabile e 4 sedie.

390.000

CAMERETTA composta da: armadio, comodino, letto, scrivania, libreria e sedia.

790.000

SOGGIORNO COMPONIBILE composto da: 4 elementi alti, [illegible] sedie e tavolo allungabile.

240.000

DIVANO 2 posti, fisso, sfoderabile, rivestito in pregiato tessuto. Disponibile anche [illegible] versione letto.

950.000

CAMERA MODERNA ROSY composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, [illegible] comodini e letto matrimoniale.

1.250.000

CAM[illegible] CLASSICA VENERE composta [illegible] armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale.

TUTTI QUESTI LETTI A L. 490.000

DIVANO TORINO - IL SUPERTRASFORMABILE

LA [illegible] NOVITA'

«IL DIVANO TORINO»

Si trasforma a letto singolo, [illegible] due letti singoli divisi. In un letto matrimoniale completo di [illegible] reti, [illegible] materassi a molle, [illegible] guanciali e [illegible] trapunte

Finalmente un elegante [illegible] comodo divano che si trasforma in 2 comodi letti con 2 reti e [illegible] materassi [illegible] molle cadauno di cm 80x190 in pratica di misura standard come il letto [illegible] vostra camera

TRASFORMATO A LETTO SINGOLO

TRASFORMATO IN DUE LETTI DIVISI

TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE

TORINO
NICHELINO

NICHELINO
GRANATO MOBILI
TORINO

1.790.000

CUCINA COMPONIBILE MILVA completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto (a richiesta composizione a [illegible] [illegible] per [illegible] vostra cucina).

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti [illegible] serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e g[illegible] alle numerosissime vendite riusciamo [illegible] offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.
Ci teniamo a precisare che [illegible] sono giacenze [illegible] magazzino e neanche [illegible] fuori produzione, sono mobili di fabbricazione [illegible] tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della casa si può realizzare con mobili di qualità diversificate; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, [illegible] risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete [illegible] grande scelta.

[illegible] BLOCCATI FINO AL 29-7-1988

presentando questa pagina

L'incontro a 2500 metri di quota

I piemontesi sull'Assietta

Un appuntamento tra storia e folclore

TORINO — Ventunesima edizione oggi della «*Festa del Piemont*». Il Colle [illegible] l'Assietta (2250 metri di [illegible] la sulle montagne tra la Val di Susa e la Val Chisone), organizzata dalla Compagnia [illegible] Brandé [illegible] riaffermare i valori [illegible] cultura regionale e ricordare, tra l'altro, la vittoriosa [illegible] dell'Assietta contro le truppe francesi (19 luglio 1747) e i caduti di tutte le guerre.

E' un appuntamento che, per tradizione, richiama rappresentanti da molti comuni piemontesi e alcuni [illegible] i più significativi gruppi folcloristici.

L'incontro [illegible] è il clou delle manifestazioni promosse quest'anno nel quadro del programma «*Festa del Piemont*» che da gennaio a novembre [illegible] già coinvolto e coinvolgerà una trentina di comuni piemontesi.

Di particolare significato culturale sono stati il [illegible] gno internazionale che si è svolto in [illegible] ad Alba [illegible] lingua e la letteratura piemontese e le iniziative prese dalla Pro Chieri «*Chet e lj pais dij sò confin*», per ricordare che il piccolo comune ha origini antiche [illegible] dimostra un documento in piemontese (gli statuti e i giuramenti della compagnia di [illegible] Giorgio del popolo di Chieri, datato 25 luglio 1321.

Il [illegible] sul Colle dell'Assietta punta soprattutto sull'incontro di tutte le comunità piemontesi. Alle 11, ci sarà una messa al campo in piemontese; poi pranzo sui prati, spettacoli folcloristici e cori alpini.

L'organizzazione è stata affidata alla sezione di [illegible] dell'Associazione nazionale alpini. In caso di maltempo, la 21ª edizione della «*Festa* [illegible] *Piemont*» si terrà a Pian dell'Alpe.

Ancora [illegible] manifestazione di protesta per la discarica

In 500 contro Baricalla

L'impianto è stato attivato dieci giorni fa - Il comitato Vallette-Savonera: «Quasi un colpo di [illegible] a dispetto delle contestazioni» - L'impianto per lo smaltimento dei residui [illegible] lavorazioni industriali [illegible] darebbe tutte le garanzie [illegible] sicurezza indicate dai tecnici

Un momento della protesta cui hanno preso parte gli abitanti delle Vallette e di Savonera

TORINO — Gli abitanti delle Vallette e di Savonera hanno espresso ieri, ancora [illegible] volta, la loro opposizione alla discarica per rifiuti industriali di Baricalla. In cinquecento, [illegible] in testa i responsabili del Comitato «Vallette-Savonera» e i [illegible] glieri regionali Montefalchesi (sinistra indipendente), [illegible] (verdi), Adducci (pci), Tapparo (psi) e Stagliano (dp), hanno raggiunto a piedi l'ingresso principale dell'impianto dove fino [illegible] hanno fatto una manifestazione di protesta.

«*No ai rifiuti tossici industriali,* [illegible] *ad una discarica che inquina l'ambiente*», Michele Tavano, del comitato «Vallette-Savonera»: «*Nonostante l'opposizione della cittadinanza, l'impianto è* [illegible] *attivato dieci giorni fa. Quasi* [illegible] *colpo di* [illegible] *a dispetto delle contestazioni mosse* [illegible] *confronti di Baricalla, un impianto per lo smaltimento* [illegible] *residui di lavorazioni industriali posto a circa* [illegible] *metri dalla periferia di Savonera, 1200 dalle Vallette e 500 metri dall'ospedale di Villa Cristina*».

I manifestanti hanno più volte contestato le deroghe alla legge, che fissa in duemila metri la distanza minima di [illegible] discarica dal primo centro abitato, e [illegible] nesto che Baricalla non offre in realtà tutte quelle garanzie assicurate dai tecnici, perché non sarebbero state «*compiute indagini sulla consistenza* [illegible] *efficacia degli strati che dovrebbero proteggere la falda artesiana, né sulla direzione e sulla velocità del deflusso idrico in quella freatica facilmente esposta all'inquinamento*».

dalle provincia

Nuovo sindaco a Ribordone

RIBORDONE — Ugo Donetti è il nuovo sindaco del [illegible] E' stato eletto ieri [illegible] tina dal Consiglio comunale riunitosi dopo la scomparsa di Secondino Franceschi, per [illegible] anni primo cittadino del centro montano. Donetti gli era sempre stato a fianco nella qualità di «vice».

[illegible]

CIRIE' — Licenziamenti confermati per i [illegible] dipendenti della Nilox, l'ex Zerowat rilevata [illegible] Gruppo Candy. Tutti i [illegible] tivi di cedere [illegible] costruttrice di elettrodomestici non hanno finora dato risultati positivi. Si avanzano anche ipotesi di diversificazione produttiva. [illegible] i numerosi incontri, svoltisi [illegible] questi giorni [illegible] il lavoro della Regione, non hanno sbloccato la vicenda. Azienda e sindacati s'incontreranno nuovamente al ministero dell'Industria il 27 luglio.

[illegible] fino al [illegible]

SUSA — [illegible] 150 staffette prenderanno [illegible] il via [illegible] di questa mattina da piazza d'Armi a Susa per disputarsi «*La terza edizione staffetta podistica Susa-Colle del Moncenisio*». [illegible] nazionale [illegible] categorie [illegible], veterani e [illegible] sulla [illegible] circa [illegible] chilometri divisi in quattro frazioni che da Susa porterà gli atleti ai 2000 metri [illegible] del Moncenisio.

Pesca alla trota con trofeo

OULX — Si svolge alle 16 di oggi, alla frazione Signols di Oulx, la seconda prova del «*Trofeo dei Laghi*», gara di pesca [illegible] trota libera a tutti che si disputerà nel laghetto del «*Poggio di Coppe*» e a Sauze d'Oulx.

Campionesse europee

VOLPIANO — Dimostrazione delle atlete del «*Gruppo Twirling*», oggi, alle 16, al Lago Azzurro. Le ra[illegible] aggiudicate nei giorni scorsi in Scozia il titolo di campionesse europee nella specialità [illegible] gruppo.

Meglio [illegible] bollire l'acqua

VALCHIUSELLA — Problemi per l'approvvigionamento idrico ad Alice, Rueglio, Lugnacco, Pecco, Vistrorio e Issiglio. Le analisi dell'Usl 40 hanno rilevato la presenza di sostanze inquinanti nell'acquedotto consortile. La popolazione è stata invitata a far bollire l'acqua prima di utilizzarla. «*Si tratta di una precauzione*» dicono all'Usl. Resta da accertare se l'inquinamento è circoscritto e soprattutto da che [illegible] è stato provocato.

[illegible] per il patrono

[illegible] SEBASTIANO PO — Oggi [illegible] 14, nei festeggiamenti patronali della frazione Villa, gimcana motociclistica non competitiva libera a tutti. E' in palio il terzo trofeo Bar-Birreria [illegible]

Motocross indoor

RONDISSONE — Motocross indoor riservato alle categorie minicrossisti, promozionali, cadetti, junior e amatori classi 50, 125, 250, 400 e 500, organizzato dal M.C. Rondissone, presso l'impianto sito all'uscita dell'autostrada Torino-Milano. Prove: inizio alle 10, la gara alle 14.

Tra le «Luci nel parco»

RIVALTA — Per la rassegna «*Luci nel parco*», stasera, [illegible] ore 21, nel parco dell'ex monastero in via Balegno, si esibiscono [illegible] gruppi [illegible] sera, stesso luogo e [illegible] si replica. L'ingresso è gratuito.

La fiera di Giaveno

GIAVENO — Prosegue, con una serie di manifestazioni [illegible] stop dalle 17 alle 23, «*Giaveno in fiera*». Domani alle 21, dibattito sui temi «*Campioni* [illegible] *mito e realtà*» e «*Sport in Val Sangone: esperienze a confronto*».

Festa della Fidas

COAZZE — Il [illegible] dei donatori di sangue Fidas festeggia oggi i 30 anni di attività. [illegible] soci, [illegible] nel trentennio hanno donato circa [illegible] di sangue pari a [illegible] litri, [illegible] state date 77 medaglie d'oro, 74 d'argento, 87 di bronzo e 118 diplomi di benemerenza.

Per la variante la galleria

NOASCA — L'Anas ha consegnato i lavori all'impresa Mattioda per la «variante» in galleria del tratto più a monte della statale 460 fra Noasca e Ceresole. Entro il '90, con [illegible] di oltre 35 miliardi, sarà costruito il primo pezzo che, dall'attuale galleria artificiale, sbucherà sulla piana di Ceresole. L'impresa appaltatrice aprirà il cantiere domani; [illegible] Mattioda prevedono l'assunzione di altri 50 dipendenti.

Perde la mano sotto la pressa

OZEGNA — Una ragazza di 17 anni, Manuela Truffa, ha perso ieri mattina una [illegible] sotto una pressa, alla G.M.D., azienda che fabbrica stampi. Era stata [illegible] da [illegible] settimane. Ieri, [illegible] prima delle 8, forse per una disattenzione o per un'imprudenza, infilava una [illegible] mentre il macchinario [illegible] stava chiudendo.

Sparatoria a Bagnolo

BAGNOLO — Una Ritmo 130 con due persone a bordo ha forzato ieri mattina [illegible] posto di blocco dei carabinieri. I militari hanno sparato una raffica di mitra.

Inutili le ricerche: uno dei due occupanti è stato visto salire su una 127, poi individuata in un campo nomadi di Villafranca. Ma quando sono arrivati i carabinieri l'auto era già sparita.

Dopo le elezioni di maggio, rieletto lo stesso sindaco dal 1964

Pianezza: nuova giunta dc, psi e psdi

PIANEZZA — Sarà ancora una coalizione di tre partiti, formata da democrazia cristiana, partito socialista e partito socialdemocratico (che conta complessivamente 21 voti su 30), quella chiamata a reggere per i prossimi cinque anni l'amministrazione comunale di Pianezza.

Gli accordi politici ed il programma sono stati resi noti l'altra sera, durante la seduta di Consiglio comunale, che ha eletto il sindaco e la nuova giunta.

Il posto di primo cittadino è andato per la sesta volta, dal 1964 ad oggi, al democristiano Giovanni Solfietti. E' geometra di professione, ha 63 anni. Nella consultazione elettorale dello scorso maggio ha ott[illegible] il maggior numero in assoluto di preferenze (circa duemila).

Per il sindaco neoeletto oltre che per i membri dei tre partiti di maggioranza, ha [illegible] to venerdì sera anche il rappresentante del partito repubblicano, Angelo Giacometto.

Al posto di vicesindaco e assessore anziano è stato riconfermato il socialista Piero Pensato. Con lui sono stati chiamati a ricoprire l'incarico di assessori effettivi il socialdemocratico Do[illegible] Chiapperino, i democristiani Luigi Gozzo, segretario locale del partito, e Giovanni Adorno.

Infine, sono stati eletti assessori [illegible] plenti altri due democristiani, Carlo Truccero e Rinaldo Roccati.

Tutti [illegible] appartenenti al vertice amministrativo del Comune di Pianezza, [illegible] Roccati, facevano [illegible] parte della vecchia [illegible]

Queste, in cifre, le forze in campo nell'assemblea comunale di Pianezza: per la coalizione di maggioranza, sedici [illegible] alla [illegible] cristiana, quattro al partito [illegible], uno al partito socialdemocratico; per la minoranza un seggio al partito repubblicano, otto [illegible] al partito comunista.

A Nichelino, su terreni «espropriati» dal Comune fin dall'83

Rischi per 50 ditte artigiane

Il prezzo è stato «rideterminato» dalla Regione [illegible] 40 mila lire il metro quadro (era di 13.500) - «Un'enormità, forse quella perizia è errata» - Chiesta una proroga di due anni

NICHELINO — Oltre 50 aziende artigiane, riunite nel consorzio «Co.Prod» sorto nella zona Viberti rischiano il tracollo finanziario e i loro 500 dipendenti, il licenziamento. La loro sorte è nelle mani della Regione che dovrà decidere se concedere o meno una proroga di due anni per il pagamento dei terreni sui quali sorge il complesso industriale e che furono espropriati [illegible] comune di Nichelino nell'83.

Va detto subito che gli artigiani vogliono pagare quel terreno, ma non alle condizioni dettate dalla Regione, la quale, con una delibera dell'ottobre scorso, l'ha valutato 40 mila lire il metro quadrato. «*Un'enormità*» — protestano alla «Co. Prod.» — «*al di sopra persino dei prezzi di mercato e di dieci volte superiore a quanto stabilito dall'amministrazione comunale di Nichelino quando decise il piano d'esproprio*».

Anche se esistono molti lati oscuri, la decisione della Regione di aumentare il prezzo del terreno ha [illegible] spiegazione logica. Nel 1985, le sezioni unite della Corte di Cassazione stabilirono che i prezzi a cui le [illegible] strazioni dovevano fare riferimento in caso di esproprio erano quelli di mercato dei suoli edificabili. In altre parole, non è giusto, dietro il paravento della «pubblica utilità» espropriare terreni per poche lire: si devono pagare al prezzo di mercato.

Il comune di Nichelino si adeguò e, nell'ottobre 1986, rideterminò il prezzo del terreno destinato alla «Co. Prod.» facendolo [illegible] a 13.500 [illegible] il metro [illegible] «*E noi siamo disponibili a pagare questa cifra — dicono gli artigiani — anzi, per dimostrare la nostra buona fede, abbiamo già depositato presso il San Paolo fidejussioni per 2 miliardi e 800 milioni*».

I problemi [illegible] sorti nel dicembre dell'86 quando la Regione decise, come [illegible] la legge, di [illegible] al [illegible] di Nichelino nelle pratiche di esproprio. «*Nel farlo si assunse anche il compito di rideterminare il prezzo del terreno — spiegano gli artigiani — e, in base a una perizia che non siamo mai riusciti a vedere, arrivò alla stratosferica cifra di 40 mila lire. Per dare un'idea dell'assurdità di quanto stabilito dalla Regione basti sapere che il terreno di Nichelino ci verrebbe a costare più degli edifici che ci abbiamo costruito sopra.* [illegible] *altro esempio: se qualcuno ci chiedesse di insediarsi in un complesso industriale attrezzato pagherebbe intorno alle 120-130 mila lire il metro quadro, la metà di Nichelino*».

«*Un po' troppo se si tiene* [illegible] *che la creazione* [illegible] *consorzio era stata voluta dal Comune di Nichelino per convincere i piccoli artigiani a lasciare il centro cittadino. Noi pensiamo che la Regione si sia sbagliata con quella sua perizia* — dicono alla *Co.Prod* — *molto probabilmente, non hanno tenuto conto del fatto che* [illegible] *abbiamo già sborsato 3 miliardi e* [illegible] *milioni di oneri di urbanizzazione. Infatti, se a questi* [illegible] *sommiamo i 2* [illegible] *milioni che siamo disponibili a versare arriviamo proprio intorno alle 40 mila lire pretese per ogni metro quadrato* (l'area Viberti si estende su 13 ettari, ndr). *Ma come facciamo a saperlo? Non ci fanno vedere la perizia, dicono che è un atto non pubblico. Domani speriamo che ci vengano concessi questi altri 2 anni. E' solo* [illegible] *proroga, è vero, ma ci servirà per convincere la Regione a rivedere la sua delibera. Se non ci riusciremo andremo dalla magistratura*».

b. min.

CLAY REGAZZONI [illegible] I GIOVANI CON HANDICAP

Clay Regazzoni, il non dimenticato campione di Formula uno, è intervenuto, ieri, alla consegna di due auto (una «Uno Sting» e [illegible] «Opel»), allestite per i portatori di handicap e affidate dalla Provincia all'Unasca (autoscuole e studi di consulenza automobilistica). Regazzoni ha sottolineato quanto sia lungo e difficile, in Italia, l'iter che deve seguire un handicappato per ottenere la patente. Le due auto saranno a disposizione per lezioni di guida agli handicappati

Moncalieri, si discute il progetto

Maxi piscina da 5 miliardi

Il complesso prevede vasche per tutte le attività

MONCALIERI — Il Consiglio comunale dopo l'approvazione del progetto esecutivo per la costruzione di un centro polisportivo [illegible] Lungo Po Abellonio, sulla [illegible] del Po (spesa circa un miliardo e mezzo), domani sera affronta un'altra importante delibera: la realizzazione di [illegible] piscina polivalente da oltre 5 miliardi.

L'opera sorgerà [illegible] zona Maina di Borgo San Pietro, vicino ai campi sportivi del Vignotto. Il progetto, redatto dall'arch. Giorgio Giaquinto di Torino, prevede vasche per il nuoto compatibili [illegible] tutte le attività, ricreative, didattiche ed agonistiche.

Per la piscina all'aperto [illegible] state programmate due vasche, una [illegible] per 8 e una di [illegible] per 10 metri, profondità di [illegible] centimetri per consentire l'accesso ai più piccoli. Le due vasche al [illegible] perto [illegible] le seguenti caratteristiche: quella [illegible] sarà [illegible] 13 per 5 metri, con profondità fissa di 80 centimetri, ed una lunga 25 metri e larga 13 per [illegible] le attività, tutti [illegible] presi, e quindi profondità variabile [illegible] metro e mezzo a tre metri e mezzo. [illegible] l'installazione di un trampolino [illegible] un metro ed una piattaforma da 3 metri e mezzo, omologabili per gare nazionali ed internazionali.

Le vasche [illegible] in cemento armato. Prevista [illegible] di servizi: spogliatoi per maschi e femmine, per arbitri e istruttori, per portatori di handicap; [illegible] un lato della vasca grande, una gradinata da 250 posti; guardaroba, infermeria, uffici, bar per atleti e spettatori. Prevista anche [illegible] palestra per attività preagonistiche, oltre ad [illegible]

All'ingresso, un punto di vendita con esposizione di articoli sportivi. All'esterno, ampio posteggio. L'area totale del complesso supera i 4500 [illegible] di [illegible] 2300 coperti.

L'assessore allo Sport e Lavori Pubblici, Rosario Percia, sottolinea: «*Ho sempre creduto all'utilità di* [illegible] *simile struttura sul nostro territorio. La piscina comunale sarà aperta anche ai cittadini di altri Comuni. Per il finanziamento, oltre al contributo del Coni, contiamo sul credito sportivo e sulla Regione Piemonte, oltre ad un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la* [illegible] *cessione del quale* [illegible] *ci sono grosse difficoltà.* [illegible] *la futura gestione* [illegible] *elaborato un regolamento e un tariffario*».

Precisa il sindaco Fiumara: «*Moncalieri conta più di* [illegible] *mila abitanti ed è la quinta città del Piemonte; ritengo perciò giusto che i cittadini dispongano di un impianto di questa portata. Perciò* [illegible] *auguro che tutti i componenti del Consiglio* [illegible] *d'accordo*».

r. sol.

[illegible] nell'auto, [illegible] il figlio

L'incidente sulla statale per Orbassano - Sbanda dopo un sorpasso e si schianta - Il ragazzo, 13 anni, ha le caviglie fratturate

CUMIANA — Una donna è morta ieri in un incidente stradale; il figlio di 13 [illegible] che le viaggiava accanto, è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo con entrambe le caviglie fratturate. La tragedia è accaduta poco dopo le ore 13 sulla statale 589 per Orbassano, a poche centinaia di metri dal bivio di Cumiana.

La vittima, Ester Marisa Massello, coniugata Guadagno, 47 [illegible] abitava a Piossasco [illegible] via Cavour [illegible] Con il [illegible] Marco [illegible] andata a fare compere nel Pinerolese: il bagagliaio dell'auto era, infatti, colmo di borse di frutta e verdura. L'incidente è avvenuto mentre stava rientrando a casa.

In un tratto di strada rettilineo la [illegible] secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, al termine di un [illegible] sbandato sulla sinistra. In quel punto il livello della carreggiata, per alcuni metri, è più [illegible] rispetto ai prati: non c'è il guard-rail e l'auto, dopo aver invaso la corsia opposta, è balzata fuori [illegible].

E' stato un urto violentissimo. I primi [illegible] sono stati portati da alcuni automobilisti che [illegible] riusciti ad estrarre dall'abitacolo il ragazzo, mentre [illegible] la donna c'è voluto l'intervento di [illegible] squadra dei vigili del fuoco per tagliare le lamiere. Un lavoro delicato e pericoloso, perché l'auto viaggiava a gas e i vigili, per prima cosa, h[illegible] dovuto smontare la [illegible] del combustibile. [illegible] nulla, però, è servita la corsa dell'ambulanza della Croce Verde verso l'ospedale di Pinerolo: la donna è morta prima di arrivare.

santorsola
Corso Vitt. Emanuele II, 76 - Torino
Tel. 011/557.60.46 - 557.61.09

Signorile, ottime rifiniture VIA SERVAIS in complesso di palazzine inserite nel verde vendiamo prestigioso appartamento libero composto da ingresso 3 camere da letto, studio, ampio salone cucina doppi servizi. Prezzo interessante.
C.so Francia Torino vendiamo appartamento libero composto da ingresso due camere da letto soggiorno e tinello cucinino bagno. [illegible] mo ascensore
Cit-Turin in stabile in [illegible] condizioni vendiamo appartamento libero composto [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina, tre balconi. L. 165.000.000
Via Po presso P.zza Castello in stabile prestigioso completamente ristrutturato vendiamo appartamento composto [illegible] salone cucina camera da letto e bagno. Recente ristrutturazione con eccezionali rifiniture
Centro Via Giolitti appartamento libero [illegible] ristrutturato composto da ingresso salottino con caminetto angolo cottura [illegible] camera da letto spaziosa e bagno. Vicinanze P.zza S. Carlo
Attico presso P.zza dei Mercanti. Libero signorile, [illegible] mq circa con il secondo bagno. Box auto.
P.zza Bernini (via Cordero di Pamparato) piano alto con termo ascensore vendiamo appartamento libero composto da ingresso soggiorno camera cucina bagno. Buone condizioni.
Precollina Moncalieri porzione di prestigiosa Villa 1700 [illegible] metri quadri di terreno, parco, appartamento [illegible] [illegible]
Borgo Vittoria in stabile recente vendiamo appartamento libero composto da [illegible] ingresso 2 camere da letto salone tinello e cucinino [illegible] Rifiniture lussuose. Cantina e soffitta. L'appartamento, oltre a 2 balconi ha anche un terrazzino di 30 mq
Via Rossini in casa d'epoca vendiamo appartamento al 4° piano composto da ingresso corridoio 2 camere da letto, soggiorno, studio, ampia cucina e doppi servizi. Lo stabile è appena stato ristrutturato internamente, dotato di ascensore. L'appartamento ha due arie. Da un ampio balcone angolare che dà sul cortile vista accattivante della Mole.
Terrazzato in palazzina signorile [illegible] Appartamento libero subito in [illegible] condizioni. Ingresso 2 camere da letto, salone, [illegible] e cucinino bagno. [illegible] per due auto, cantina
[illegible] ufficio o abitazione in stabile prestigioso piano terra vendiamo appartamento libero, adiacente L.go Po Machiavelli. [illegible] ingresso 2 spaziose [illegible] e bagno
Via Arsenale angolo C.so [illegible] Emanuele. In stabile d'epoca in via di completa ristrutturazione [illegible] vendiamo appartamento [illegible] L'appartamento libero è composto da 5 vani [illegible] 175 mq L. 135.000.000
Attico splendido in Cit-Turin. Stabile recente, appartamento prestigioso composto da [illegible] camere da letto, soggiorno-studio, ampio salone, cucina, [illegible] doppi servizi. Ampio terrazzo. Box.
Venaria piano alto stabile signorile [illegible] giardino condominiale appartamento libero [illegible]
[illegible] appartamento [illegible] cucinino e bagno.
Abbiamo due villette adiacenti in S. Mauro. Possono essere abbinate. Ognuna di esse ha il giardino recintato ed una porzione di terreno sul retro. Al piano terra troviamo un salone con cucinotta; al primo piano al quale si accede con una comoda scala abbiamo 2 camere da letto, disimpegno ed il bagno. Adatte per due famiglie che vogliano vivere vicine. Due box per due auto. Zona tranquilla precollina ben esposta al sole in un contesto di villette. L. 185.000.000. Possiamo, ovviamente se di nostro interesse, accettare eventuali permute.

VINOVO
OGGI GALOPPO ORE 15
Splendidi purosangue [illegible]
Ci [illegible] scommettere!
VINOVO
[illegible] DI TORINO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 53.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 562.380/566.033

Domani [illegible] prima edizione di «Trial città»

[illegible] piazze [illegible] Novi per [illegible] in [illegible]

Il centro diventa un gigantesco circuito - Iscritti [illegible] campioni

NOVI LIGURE — Quaranta fra i migliori piloti italiani di trial (la disciplina più acrobatica del [illegible] gareggeranno domani [illegible] nel «Trial città», un'originale manifestazione organizzata [illegible] dal motoclub «Bergamonti» come secondo appuntamento della rassegna estiva «1, 2, 3...», iniziata ieri con l'inaugurazione della mostra d'arte «Politica».

Pur così distanti le due iniziative hanno una [illegible] in [illegible]: il tentativo di trasformare temporaneamente il [illegible] della città. Se [illegible] «Politica» le vie, gli spiazzi, i cortili [illegible] Novi diventano una grande galleria artistica, con «Trial città» sono sette piazze novesi a divenire un gigantesco [illegible] [illegible] gara.

Sono: piazza Indipendenza [illegible] piazza Carenzi, piazza Dellepiane, piazza Mattentti, piazza De Negri, piazza Calieri e piazza del Mercato.

All'interno del centro storico è stato disegnato un percorso di 2 chilometri e [illegible] metri da ripetere 3 volte. I concorrenti attraverseranno in ogni [illegible] gli ostacoli e le difficoltà che caratterizzano ogni gara di trial, per poi spostarsi, sempre in moto, alla zona successiva.

Dalle 20,30 fino alle 23, le rombanti motociclette saranno padrone [illegible] del centro: il pubblico, considerata la vicinanza tra le sette piazze, potrà spostarsi a piedi [illegible] una zona all'altra. Gli organizzatori sperano nella comprensione dei non appassionati, che subiranno la gara più che parteciparvi.

«Ma è la prima volta che in Italia si svolge [illegible] manifestazione di trial del genere — dice Bruno Tegaldo, [illegible] Motoclub Bergamonti —. *Sarà una gara molto spettacolare, che dovrebbe divertire anche chi non conosce questo sport, grazie anche al livello dei partecipanti».*

Il lotto dei partenti [illegible] capeggiato da Gino Gaggero, vicecampione mondiale di trial, noto al pubblico per aver partecipato a bordo della sua moto alla trasmissione televisiva «Drive In».

Fuori classifica si esibirà anche la [illegible] Simonetta Viano, componente della nazionale femminile [illegible] [illegible].

Luca Ubaldeschi

I «PULCINI» PIGLIA-TUTTO

Alessandria. I tornei [illegible] calcio giovanile, categoria pulcini, hanno visto quest'anno la supremazia dell'Aurora Alessandria. Dopo essersi imposta al «La Valletta» di Montevalenza e al «Dehon» [illegible] Spinetta, la squadra di Mario Cattano si è aggiudicata a Rivalta Bormida anche il «Trofeo Riello»

Tamburello - Il Castelferro può scavalcare la capolista

Erg, l'ora del sorpasso

[illegible] per passare al comando della serie A gli alessandrini non devono [illegible] passi falsi sul campo del Cunevo - Partita decisiva per il Vignale nel Torneo [illegible] muro del Monferrato - Nel campionato Figt il Francavilla alle finali se batte [illegible] Castellero

Potrebbe anche [illegible] la giornata [illegible] sorpasso [illegible] vertice [illegible] [illegible] Castelferro, nel campionato di tamburello di **Serie A**: l'Erg, impegnata in Trentino [illegible] campo [illegible] [illegible] [illegible] penultimo, il Cunevo, cercherà di [illegible] eventuali passi falsi della capolista Medole, anch'essa in trasferta ma sul terribile terreno [illegible] del Castellaro, quarto in classifica.

Per il **Torneo a muro del Monferrato** [illegible] Vignale ospita [illegible] Portacomaro: perdendo i vignalesi rischiano l'esclusione [illegible] finali.

Turno senza prevedibili emozioni nel **Torneo delle Colline**, mentre per il Torneo [illegible] **del Castelli dell'alto Monferrato** [illegible] effettueranno ricuperi ancora importanti per stabilire le quattro squadre che da giovedì daranno vita alle finali.

Nel **Campionato Figt**, importante trasferta per il Francavilla a Castellero: la vittoria [illegible] decisiva per assicurare il passaggio alle finali.

Il programma di oggi

SERIE A: Caprianese-Castellaro; Castelfiorentino-Rallo; Ronzo Chienis-Aldeno; Cunevo-Castelferro; Guerra Castellaro-Medole; San Pietro Incariano-Botti Capriano. TORNEO A MURO DEL MONFERRATO: Grazzano-Calliano; Vignale-Portacomaro; Montemagno-Moncalvo; Rocca d'Arazzo-Montechiaro. TORNEO DELLE COLLINE: Mombellese-Madonnina Tc; Madonnina-Varengo; Solonghello-Callitano; Alfiano-Cellamonte; Cerrina Valle-Tonco; Gabiano-Sessana; Cocconato-Pro Cerrina.

CAMPIONATO FIGT: Capriata-Asti; Castelferro-Monale; Castellero-Francavilla; Cremolino-Revigliasco.

r. bo.

Pallone [illegible] Bertola [illegible] della [illegible]

VIGNALE MONFERRATO [illegible] — Questa sera [illegible] 21 (cinque ore dopo l'inizio degli altri match), la Galero Ferro Casale ospita [illegible] campo «Cesare Ferro», l'Albese [illegible] campionissimo Felice Bertola, [illegible] la settima di [illegible] [illegible] campionato di pallone elastico [illegible] serie A. A 44 anni, Bertola è un avversario sempre [illegible] «un incredibile esempio di longevità sportiva», sottolinea il segretario [illegible] [illegible] Monferrina, [illegible] Bellero.

Il suo curriculum comprende [illegible] titoli italiani (12 conquistati nel ruolo di capitano); in questo finale di campionato però [illegible] accusato qualche sconfitta di troppo. [illegible] scorso è [illegible] sconfitto in trasferta a Cuneo da Ricky Alcardi (campione italiano in carica) [illegible] un perentorio 11 a 1.

Giovedì sera ha poi disputato [illegible] una partita dimostrativa [illegible] in Francia contro Berruti, affaticandosi: [illegible] decisione [illegible] di ritardare di qualche [illegible] la sfida odierna a Vignale, potrebbe quindi favorire un suo recupero di energie.

«Anche la nostra squadra [illegible] — [illegible] ro Bellero — *ha sinora giocato molto bene in notturna. Capitan Giorgio Vacchetto è molto "caricato", dopo la vittoria conseguita* [illegible] *trasferta a Caraglio e la precedente sconfitta di misura (11-10)* [illegible] *casa contro* [illegible] *capolista Rosso II».*

Felice Bertola è affiancato [illegible] squadra [illegible] Walter Belmonte, considerato il migliore nel ruolo di spalla, e dai terzini Elio Bonino (al vertice della graduatoria federale) e Domenico Raimondo.

g. d.

[illegible] Torneo [illegible] calcio [illegible] di Novi Ligure

NOVI LIGURE — Ultimi turni di qualificazione per la sesta edizione della «Coppa d'argento», il torneo notturno [illegible] calcio organizzato [illegible] Circolo Italsider. Al [illegible] [illegible] corso Piave domani sera si disputeranno due incontri: King Arredamenti-Gelateria Monia (alle 21,15) e Oreficeria Colomban-Fratelli Boggeri (22,15).

(l. u.)

Appuntamenti

VOLTO PER IL TURISMO. Nuova tappa del concorso di gastronomia, bellezza e turismo ideato, organizzato e condotto da Paolo Paoli. Alle 17,30 di oggi al «River» (ex «Baracca») di **Alessandria** le concorrenti prescelte per le finali riceveranno molti premi. Il pubblico potrà seguire le musiche e le canzoni di Gianni Naclerio al piano-bar.

ESTATE MONTINA. La terza «Estate Montina» si conclude [illegible] a **Monte Valenza** [illegible] un trattenimento danzante [illegible] l'orchestra-spettacolo di Bruna Lelli.

FESTA DI SAN GIACOMO. Mu[illegible] per i giovani sul piazza[illegible] della scuola «Don Minzoni» di **Valenza** con gli «Alvana» e il gruppo di Fabio Treves. Domani sera spettacolo di balletto con la compagnia del «Teatro Nuovo» di Torino.

PAESI TUOI. La trasmissione domenicale di «Radio Gamma» [illegible] Alessandria, condotta [illegible] Paoli Paoli, è dedicata a **Terruggia** dove c'è, fra l'altro, [illegible] eccezionale roseto.

FESTE DELL'UNITA'. Ristorante, ballo liscio, [illegible] [illegible] piano-bar alla festa di **Alessandria**, dove domani è anche in programma un dibattito sui diritti del malato. [illegible] **Mede Lomellina** concerto di Tullio De Piscopo. A **Ovada** gara di pesca alla trota, cena e danze [illegible] Paolo Valenti.

GRIGLIATA SUI MONTI. E' in programma [illegible] a Pian del Poggio di **S. Margherita Staffora** la «Festa [illegible] luglio» con [illegible] grigliata [illegible] vetta [illegible] Monte Chiappo.

INCONTRO CON IL GATTO. Si tiene oggi a **Trisobbio** a cura [illegible] [illegible] un incontro con il gatto di razza pregiata: sa[illegible] premiati i sedici migliori esemplari.

FESTIVAL AVANTI! [illegible] chiude a **Serravalle Scrivia** con una serata danzante [illegible] l'orchestra di Anna Sizzi.

FESTA DEL LAVORATORE. Si svolge oggi a **Capriata d'Orba** con gastronomia e danze.

FESTE PATRONALI. A **Giarole** esibizione di go-kart per le vie del [illegible], a **Villanova Monferrato** si danza e si possono ammirare le opere esposte al co[illegible] [illegible] di pittura. A **Bassignana** sono in programma la [illegible] alla trota e danze mentre a **Cremolino** si [illegible] la processione con i caratteristici crocefissi seguita [illegible] concerto della banda; [illegible] serata tagliatelle per tutti e danze. A **Cantalupo Ligure** processione con banda e in serata [illegible] in piazza.

c. c.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Erika Lupo, Giada Sellone, Davide Bagliano, Sara Moretti, Alberto [illegible] Musso, Alessandro Russo, Erika Campete, Veronica Catale, Davide Fabio [illegible], Sara Gagliardini, Luca Cacciabue, Lorenzo Laragna, Walter Minetto.

Morti: Giuseppina Caramadre, [illegible] anni; Filippo Collura, 75; Delfina Fornari, 85; Beatrice Ricci, 75, Teresa Picetti, 77; Elisa Camattari, 84; Maria Di Battista, 75; Luigi Barbin, 86; Maria Strambio, [illegible]; Ester Richter, 63; Agnese Rivecca, [illegible] Luigi [illegible], [illegible]; Maria Cagno, 88; Pier Luigi Sefiaro, [illegible] Giuseppe Urban, 63; Assunta Ballo, 75; Adele Mantelli, 91; Velia Pacella, 78; Renato Rolando, 79; Vita Barresi, 79; Guglielmina Zorzoli, [illegible]; Giuseppina Costanzo, 83; Francesca Copperi, 76; Antonietta Chiappin, 88; Maria Durigon, [illegible] Carlo Mottino, 78, Anna Rairari, [illegible], Giovanni Angeleri, 78; Carlo Marini, [illegible]; Caterina Orlandi, 87; Vincenzo Borromeo, [illegible]; Domenico Denegri, [illegible], Fernanda Ponti, 75; Alberto Pescarmona, [illegible]; Giu[illegible] Barberis, [illegible].

Pubblicazioni di matrimonio:

Valerio Pappalardo e Ida La Padula, impiegata; Carlo Luigi Bianchi, rappresentante, e Maria Rita Cerato, parrucchiera; Giuseppe Marotta, operaio, e Laura Bingo, barista; Giovanni Verri, impiegato, e Paola Testa, architetto; Giorgio Montalbano, operaio, e Milva Zucchelli, impiegata; Giuseppe Mobillo, operaio, e Ornella Geminian, operaia; [illegible] Valeri, agente polizia, e Maria Pia Bocchio, casalinga; Roberto Bagliani, artigiano, e Liliana Pennone, commerciante; Marco Canepari, [illegible], e Patrizia Caltran, impiegata; Daniele Rovera, commerciante, e Luisiana Brunelli; Pietro Taverna, direttore albergo, e Emma Lombardi, impiegata; Giacomo Pasquini, ingegnere, e Fernanda Maria Monaldi, in[illegible]re.

Acqui Terme

Nati: Valentina De bellis; Monica Piccaluga; Tiziana [illegible]; Stefano Borgno; Luca Laurella; Sara Orsi; Simone Rapazzo; Erena Corio.

Morti: Bruno Tarchino, 68 anni; Caterina Guala, 79; Guido Bollo, 77; Francesca Gaggino, [illegible].

Pubblicazioni [illegible] **matrimonio:** Graziano Scanu, [illegible] [illegible], e [illegible] Di Prenda, casalinga; Michele [illegible], impiegato, e Nicoletta Palom[illegible], impiegata; Salvatore Lauro Sacco, [illegible], e Lucia Carmela Marchese, commessa.

Ovada

Morti: Maurizio Agosto, 41 [illegible]; Luciano Grosso, 58.

Pubblicazioni di matrimonio:

Giovanni Battista Lagrizzi, artigiano, e Rina Ravera, maglierista; Matteo Luca Priarone, grafico pubblicitario, e Antonella Negrini, [illegible]gnante; Enzo Giuseppe Castelvero, odontotecnico, e Manuela Parodi, impiegata; Ezio Giuseppe Moretti, [illegible]gnante, e Stefania Garbarino, impiegata; Carlo Andrea Gualco, insegnante, e Alessandra Ravera, insegnante; Emilio Mistretta, ambulante, e Giustina Martini, impiegata; Giuseppe Piazza, operaio, e Maura Pese, casalinga; [illegible] Zara, ferroviere, e Maria Luisa Provera, impiegata.

Casale

Nati: Malia Pinton, [illegible] Apiletti, Salvatore Ioviено, Stefano Siecca, Francesca Carignano.

Morti: Giovanni Salto, 78 anni; Rosa Pagliolico, 78; Angela Corino, 88; Igino Carlassaro, 79; Irma Celoria, [illegible]; Gina Zago, 57; Orazio Sapone, 62; Giuseppina N[illegible]otti, 82; Angelo De Marchi, 90; Stella Bergantin, 83; Armando Demichelis, 77.

Pubblicazioni di matrimonio:

Fabrizio Salvi, agente di commercio, e Maria Rosa Lottero, impiegata; Giampiero Poletto, commerciante, e Silvana Pieltavino, impiegata; Filippo Esposito, meccanico, e Daniela Spinoglio, operaia; Roberto Casadei, operaio, e Maria Cristina Martinotti, impiegata; Carmelo Turri, operaio, e Bruna Agoni, casalinga; Sergio Calvo, insegnante, e Paola Alessio, casalinga; Luciano Bag[illegible], libero professionista, e Giovanna Aramini, insegnante.

Tortona

Nati: Stefano Granata, Arianna Presta, Alice Elisa Castellani, Sara Grassano, Fabio Balostro, Emanuela Arcangela Civita.

Morti: Luigi De Giacomini, 52 anni; Erminia Ghiglianza, 57; Ebe Grossi, 68; Bruno Paolo De Santi, [illegible] Giuseppina Quaglia, 49; Margherita Fiori, 69.

Pubblicazioni di matrimonio:

Silvano Ferrante, vigile del fuoco, e Silvia Sabu, impiegata; Mauro [illegible] Zanforlin, [illegible] di polizia, e Emanuela Monica Bruno, infermiera professionale; Filippo Di Venezia, muratore, e Elisabetta Belardi, casalinga; Corrado Maggi, impiegato, e Anna Prassoli; Giuliano Fausto Prato, operaio, e Marisa Roggero, studentessa; Vincenzo Emilio Mascone, insegnante, e Maria Angela Innocenza [illegible], insegnante; Giuseppe La Mendola, ferroviere, e Nicoletta Moro, commercialista; Roberto Bucattin, falegname, e Eleonora Amaro, casalinga.

Valenza

Nati: Debora Ricci, Luca Messina, Cristian Sacco, Flavia De Gasperis, Manuela Marongiu, Andrea Cattaneo.

Morti: Giovanni Cantamessa, di 69 anni; Aldo An[illegible] 75; Lucia Frandio, 74; Domenico Meniconi, 79; Angelo Ferro, 64; Esterina Nano, 74.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mauro Cominato, incassatore orafo, e Lorella Mangolini, pulitrice; Pietro Vagni, in[illegible] orafo, e Michelina Aragone, impiegata; Sandro Tosi, operaio calzaturiero, e Maria [illegible].

(I dati si riferiscono al periodo 9-15 luglio)

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI MICROSISTEMI ASSOLUTAMENTE INVISIBILI
SE SENTI LE VOCI E NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
[illegible] e [illegible] un appuntamento nei giorni: 18-19-20-21-22/7 al:
CENTRO ACUSTICO MAGE / OTICON
Corso Roma 82/1 - Tel. 0131 42.271 Alessandria
Il consulente uditivo Bisso E. è a tua disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.
BISSO ERRICO Consulente audioprotesista

COMETA DISCOTHEQUE [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
[illegible] 17 LUGLIO
GIOVEDI' 21 LUGLIO
[illegible] 23 LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA 17 LUGLIO (sera)
[illegible]
[illegible]
JULIANO [illegible]

KURSAL KLUB
ACQUI TERME
DOMENICA 17 LUGLIO
BIANCO, ORO E CHAMPAGNE
UNA FESTA [illegible] GRANDE STILE PER UNA NOTTE RAFFINATA
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING
BOWLING di ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - VIA CASALBAGLIANO [illegible]
[illegible] E DIVERTIMENTO
BAR ■ SNACK BAR ■ MINIGOLF ■ CARAMBOLE ■ CALCETTI ■ MICROPISTA
PING PONG ● VIDEO GAMES ■ JUKE BOX
Aperto tutti i giorni dalle ore 14 ● Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio feriale

PRESTITI [illegible] 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a [illegible] finanziamento istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.278 - [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS

ESPERTO CONTABILE CON BUONE NOZIONI AMMINISTRATIVE-FISCALI [illegible] PER IMPORTANTE
SOC. [illegible]
ubicata in provincia [illegible] ASTI.
Viene richiesta esperienza pluriennale nel settore specifico.
Scrivere a: Publikompass [illegible] 10100 Torino

l'auto salone
esposizione ■ vendita auto di tutte le marche
Vi aspettiamo anche il sabato ■ la domenica mattina
portaci il tuo usato: ti sarà valutato alle condizioni migliori
L'Autosalone s.s. [illegible] bis dei Giovi, 49 (s.s. Alessandria-Novi) Bosco Marengo (Alessandria) Tel. (0131) 758257

Natura, tranquillità, un po' di storia: questo offre Sarezzano ai «vacanzieri»

Quel paese in cima alla collina

A sette chilometri da Tortona un'oasi verde per trascorrere le ferie - Suggestive testimonianze medievali - Le seduzioni della cantina e della buona tavola - Una serie di festeggiamenti per i villeggianti, serate danzanti e calcio in piazza

SAREZZANO — [illegible] è l'agriturismo che [illegible] di moda, sono proprio le [illegible]zionali vacanze in campagna quelle che propone questo piccolo centro a sette chilometri da Tortona (poco più di mille abitanti): tranquillità, natura «full immersion» e un pizzico di storia.

«*Un paese circondato dal verde, che affascina* [illegible] *sale da Tortona con la su*[illegible] *scenografia naturale: le case strette attorno alla collina del Castello, le viuzze che salgono, gli scorci in cui luce e ombra si alternano con splendidi effetti cromatici: insomma un paese per artisti*» azzardano i responsabili della Pro loco.

[illegible] maggiore per [illegible] sceglie vacanze qui è la noia: proprio per questo ogni [illegible] tutti [illegible] enti e le associazioni [illegible] paese si [illegible]pegnano a mettere assieme un piccolo programma di divertimenti. [illegible] nell'opera di valorizzazione si trovano in primo piano i giovani.

«*Non ci sono* [illegible] *politiche* — dice Giacinto Bonaldo del Comitato festeggiamenti —. *Tutti senza distinzioni, dall'agricoltore all'artigiano dal commerciante allo studente, lavorano con un solo obiettivo: far conoscere ed apprezzare le bellezze del nostro paese e l'ospitalità dei* [illegible] *abitanti*».

Una delle attrattive è quella storico-monumentale: Sarezzano [illegible] una [illegible] storia e conserva testimonianze artistiche di valore. Del «Codex Purpureus» par[illegible] a parte, [illegible] bisogna anche accennare agli interessanti itinerari che comprendono le principali frazioni. C'è San Ruffino, con gli splendidi fregi in stile longobardo-carolingio murali [illegible] piccolo campanile; poi Rocca Grue, importante anticamente per il controllo della valle; e Valle S.Innocenzo, noto [illegible] aver dato i natali al primo vescovo [illegible] Tortona.

Il [illegible] riserva piacevoli sorprese anche [illegible] «ghiottoni». E una gastronomia semplice, ma arricchita da prodotti di cui Sarezzano va giustamente fiera (è una zona [illegible] frutteti e [illegible] [illegible] pesche che vengono utilizz[illegible] per realizzare saporite crostate), si aggiunge l'immancabile sezione enologica. Sui [illegible] coltivati a vigneto crescono uve barbera e cortese fra le più apprezzate. «*Sono i nostri vini doc, la favorevole esposizione dei vigneti assicura sempre una produzione d'alto livello*» spiega ancora Bonaldo.

Infine *Sarezzano estate*, la piccola stagione [illegible] appuntamenti predisposta dal comitato festeggiamenti: serate danzanti e un torneo di calcetto [illegible] piazza principale [illegible] [illegible] concluderà il [illegible] luglio [illegible] la finale e [illegible] grande rinfresco.

f. m.

RISTORO DEL VIANDANTE

L'immagine votiva che si trova all'entrata di Sarezzano, sulla strada per la Val Grue. Il paese è là, in cima alla collina: qui si fermavano a riposare i viandanti prima di raggiungere la chiesa parrocchiale. Per secoli fu meta di pellegrini che [illegible]ivano a venerare le reliquie di San Ruffino e San Venanzio, fra cui anche il «Codex Purpureus». In tempi più [illegible]nti, quando fu scoperta l'im[illegible]za del manoscritto, il paese ha ospitato molti studiosi [illegible] [illegible] di elementi per ricostruire [illegible] storia del Codice (Foto Busi)

Un Vangelo di 1500 anni fa

[illegible] Codex Purpureus [illegible] trovato in paese, nel sarcofago di [illegible] Ruffino

Don Merli mostra la «cassettina» che [illegible] il Codex

SAREZZANO — Dal Medioevo ai nostri [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] conservato [illegible] [illegible] [illegible] noscritti più antichi e interessanti mai scoperti in Italia: è il «Codex Purpureus», vangelo del quinto secolo. 72 pagine scritte [illegible] [illegible] e argento [illegible] pergamena. Fu tro[illegible] nel 1585 nel sarcofago che [illegible] stodiva le spoglie di San Ruffino.

Da allora il codice è sempre stato al centro dell'attenzione degli studiosi: nel 1903 finì addirittura in tribunale. I giudici di Tortona furono chiamati a stabilire [illegible] apparteneva all'archivio [illegible] Montecassino oppure alla parrocchia [illegible] [illegible]. La spuntarono i sarezzanesi, ma [illegible] dieci anni il preziosissimo manoscritto è stato trasferito per ragioni di sicurezza alla Curia di Tortona.

Il [illegible] valore è inestimabile: secondo quanto si racconta in paese tempo fa una società finanziaria statunitense che voleva acquistarlo aveva offerto cinque miliardi, cifra astronomica all'epoca.

«*Libro a parte* — spiega don Roberto Merli, dal 1958 parroco [illegible] paese — *ci* [illegible] *però altri oggetti,* [illegible] *qualche modo legati al codice, che sono importanti per gli* [illegible] *e che da tempo vorrei riunire in* [illegible] *piccolo museo*».

[illegible] parroco accarezza l'idea di creare una nuova attrattiva turistica per il paese: «*Si potrebbe predisporre un percorso storico legato ai santi Ruffino e Venanzio: la visita al pozzo di San Ruffino,* [illegible] *suo sarcofago ricavato nel Cinquecento e infine a una piccola esposizione comprendente il "Codex purpureus". Solo che sono sempre mancati i fondi e nessuno ci aiuta*».

Una mostra del genere dovrebbe ovviamente prevedere idonee misure di sicurezza. Quelle utilizzate finora sono ormai anch'[illegible] dei cimeli: don Roberto mostra un pesante baule «ferrato», in cui dal 1934 fino a dieci anni fa fu [illegible] il prezioso codice.

«*Fu il mio predecessore, don Domenico Botto* — spiega il sacerdote — *che, non disponendo di una cassaforte, utilizzò questo baule*».

Don Roberto Merli [illegible] di[illegible] sul ritorno del «Codex» a Sarezzano: custodisce [illegible] serie di fotografie a grandezza naturale delle [illegible] pagine che compongono il manoscritto e una cassetta del XII secolo, in legno scolpito, che conteneva i [illegible] su [illegible] [illegible] è rappresentato San Ruffino.

C'è anche una lastra di pietra che venne trovata nel sarcofago quando furono riesumate le spoglie dei santi Ruffino e Venanzio. «*E* — spiega [illegible] [illegible] — *c'era anche il* [illegible], *ma nessuno si* [illegible] *conto nel 1585 che il libro contenesse un Vangelo del quinto secolo: tutti pensarono fosse un'opera* [illegible] *San Ruffino e quindi lo custodirono unicamente come ricordo del santo. Molti sarezzanesi in quel periodo, potendo avvicinarsi con facilità al codice,* [illegible] *asportarono piccoli pezzi come reliquie. Solo dopo tre secoli si scoprì quanto il libro* [illegible] *prezioso*».

e. r.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Domani accadrà, di Nanni Moretti
AMBRA: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Leone, Peter O'Toole.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME

ARISTON: Vacanze sulla neve.

CASALE [illegible]

POLITEAMA: Questo comandamento.
CHIOSTRO DI [illegible] **CROCE:** [illegible] e mia sorella.

GAVI [illegible]

[illegible] **FORTE:** Colore - colori di [illegible]

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

OVADA

LUX: Love dream.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

VERDI: Quella villa in [illegible] al parco.

[illegible] **PO**

SOCIALE: Com'è dura l'avventura.

VOGHERA

[illegible] film sexy

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma; notturna: Comunale Marengo, via Marengo
Acqui: Bollente: piazza [illegible] [illegible]
Casale: Cucchiara, corso Manacorda
Novi: Comunale, via Verdi
[illegible]: Gardelli, corso Saracco
Tortona: Zerbo, via Emilia
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi
Voghera: Lugano, via Emilia.

[illegible] film «L'ultimo imperatore», stasera al cinema Ambra

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.838)

BENZINAI

Mobil, v. G. Bruno. **Agip Tahero Gas**, v. G. Bruno. **Esso**, viale Tivoli. **Agip** p. Gobetti. **Elf** (Acqui), v. Cavallotti. **Fina** Lungotanaro Solferino, **Bp** Spalto Marengo. **Mobil**, v. Marengo. **Esso**, v. Marengo; **Ip**, viale Milite Ignoto, **Ip** c. Carlo Cannoni, **Mobil** v. C. Marx, **Chevron**, c. Acqui. **Chevron**, Spalto Marengo.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 68.303, 443.347. Corrispondenti **Casale** 0142 54.787; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29, 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.786; **Ovada** 0143 86.392. **Serravalle Scrivia** 0143 65.085

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543.44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale** sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 21.64. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15

MOGNI LUIGI
DEPOSITO CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLO - RISCALDAMENTO
VIA 1° MAGGIO 3
VIGUZZOLO
0131/898.803

TRATTORIA
Da Alfredo
La cucina di un tempo
in locali accoglienti
e forniti di climatizzazione
Ampio parcheggio
PIAZZA [illegible] 2 - SAREZZANO - Tel. 0131 874.128
(a [illegible] [illegible] Tortona)

F.lli MORETTI
OFFICINA MECCANICA E CARROZZERIA
Trasformazione impianti metano e G.P.L.
Trasformazione delle auto ad iniezione e turbo in giornata
VIA TORTONA 4 - SAREZZANO - Tel. 0131 874.168

BONALDO
mobiliere in Sarezzano
aperto la domenica
strada panoramica tortona-sarezzano - tel. 0131 874 280

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

SERVIZIO ARIA FRENI e MODIFICHE
FRENAUTO
di FARRUGGIA ANGELO
WABCO
servizio
Via [illegible] Pernigotti - Tel. 0131-815.089 - 15057 TORTONA
Abitazione - Tel. 0131-812.113

SERVIZIO ELETTRAUTO
IMPIANTI HI-FI
ANTIFURTO
WEBASTO
SERVIZIO
RISCALDATORI E ARIA CONDIZIONATA
CRONOTACHIGRAFI

LA NUOVA SERIE DAF 95
Una [illegible] serie che, grazie agli alti livelli qualitativi imposti, è molto più di un semplice miglioramento: è [illegible] generazione completamente nuova, ancor più affidabile e redditiva.
DAF Trucks
IL FUTURO È OGGI REALTÀ
SCRIVIA DIESEL s.r.l.
Via Padre Michele 47 - CARBONARA S. (AL)
Vendita: 0131 872.189 - 872.320
Assistenza e ricambi 0131 863.537

Quasi sicura l'entrata dei socialisti nella maggioranza regionale

Il psi sull'uscio del Palazzo

Restano poche incertezze, forse il posto da occupare in giunta - I comunisti delusi dalle decisioni dell'union: «Non serve illustrarci un programma se poi siamo tenuti fuori»

AOSTA — Da venerdì [illegible] ra il [illegible] è più vicino alla possibile [illegible] regionale. Dopo l'incontro con l'uv il segretario Bruno Milanesio mostra quello che definisce [illegible] «cauto ottimismo». Dice: «*Abbiamo convergenze molto significative sul programma. Se il buongiorno si vede dal mattino credo che si possa trovare l'accordo per la nostra partecipazione alla maggioranza*».

Il [illegible] rispetto agli altri partiti o movimenti ha già anticipato il suo giudizio sui punti [illegible] programma unionista per la [illegible] legislatura, un «sì» senza [illegible]dizioni. Milanesio spiega: «*Vi è qualcosa da aggiungere, da specificare, ma nulla, assolutamente nulla da togliere*». Il segretario socialista esclude, invece, l'alternativa di sinistra. «*Non è il momento* — dice — *perchè non esiste. Il pci fa appello alla sinistra quando [illegible] [illegible] più che cosa dire. Sono iniziative del dopo elezioni e [illegible] ci scaldano il cuore*».

L'uv, secondo il [illegible] vuole interpretare in questo modo la continuità che guarda al nuovo. «*Vogliamo esprimere la nostra cultura di governo nelle forme e nei [illegible] compatibili senza stravolgere le vecchie alleanze*», dice ancora Milanesio. Con gli altri partners dell'uv nella maggioranza uscente i socialisti hanno «rapporti di massima correttezza». La disponibilità socialista non pare però aver fatto [illegible] breccia nel cuore unionista. Il psi assicura [illegible] [illegible] aver avan[illegible] pretese, neppure particolari richieste.

«*Siamo interessati* — spiega Milanesio — [illegible] *avere* [illegible] *presenza rapportata* [illegible] [illegible] *forza in Consiglio. Per il momento però non abbiamo parlato di posti in giunta. Tengo a preci*[illegible] *che un accordo con il pri non sarebbe una confessione dell'alleanza precedente, ma soltanto un allargamento* [illegible] *per risolvere il contenzioso tra Regione e Stato*». Allargamento di cui l'uv [illegible] parla per il momento anche [illegible] nell'incon[illegible]tro con il pci non lo avrebbe negato con decisione.

Alder Tonino, segretario comunista, dice: «*L'union valdôtaine ha ammesso di stare lavorando per costruire una maggioranza che nella passata legislatura ha dato a suo giudizio buona prova* [illegible] [illegible]. *Noi* [illegible] *dovremmo quindi far parte di questo progetto. Per questo abbiamo detto che* [illegible] *serviva illustrarci il programma se eravamo esclusi dalla maggioranza. Tutta*[illegible] *abbiamo ribadito la nostra disponibilità a collaborare per la soluzione dei grandi temi istituzionali e dei problemi con lo Stato. Proprio su questi argomenti abbiamo notato che l'uv ha accolto alcuni nostri suggerimenti e li ha presentati nel* [illegible] *programma*».

La speranza [illegible] pci [illegible] l'alternativa [illegible] sinistra [illegible] quindi tramontata, rimane soltanto per il Comune di Aosta, dove le trattative [illegible]no [illegible] lontane. L'uv [illegible] [illegible] infatti accettato la proposta socialista [illegible] [illegible]scutere allo stesso tavolo entrambe le questioni. Una decisione che toglie al [illegible] la possibilità [illegible] avere come forza contrattuale la poltrona [illegible] sindaco.

Del rimpasto della giunta municipale [illegible] parlerà dopo il [illegible] luglio, quando il consiglio regionale avrà cioè maggioranza e esecutivo. E' evidente però che [illegible] trattativa regionale [illegible] anche la successione del sindaco Bich e dell'assessore alle Finanze Rusci, così come ha una certa influenza il [illegible] presenta[illegible] [illegible] [illegible] l'elezione di [illegible] [illegible] Vésan, neo-consigliere dc e presidente [illegible] Finaosta.

La finanziaria regionale ha una valenza politica [illegible] similata a quella di un assessorato regionale, quindi la scelta del suo presidente condiziona il quadro dell'esecutivo riguardo al rapporto numerico tra forze politiche. Ciò significa che [illegible] prima di parlarne in Consiglio l'uv e i suoi possibili partners [illegible] già preparare la «sentenza» per Vésan, altrimenti correrebbe il rischio di squilibrare i rapporti [illegible] forza anche all'interno dell'esecutivo, [illegible] però l'uv avesse [illegible] deciso in accordo con dc, adp e pri che il posto [illegible] presidente della Finaosta debba restare alla democrazia [illegible] il «caso» Vésan sarebbe ininfluente.

La dc, intanto, si è uniformata alla scelta unionista di non aprire una trattativa parallela [illegible] Comu[illegible]. Pur essendo partito di maggioranza relativa (ha 8 consiglieri in città contro gli [illegible] del pci, i sette del psi, i 5 dell'uv e i 4 degli adp) non ha ancora deciso alcun [illegible] con gli altri.

Ha però cambiato il capo gruppo consiliare: [illegible] Piero Scrufari a guidarlo [illegible] vice è Silvestro Mancu[illegible] al posto di Orlando Formica. «*Mi adopererò* — ha detto Scrufari — [illegible] *il rilancio della formula poli*[illegible] *che ha governato la città* [illegible] *queste due ultime legislature*».

e. mar.

QUELLE PREZIOSE «VECCHIE SIGNORE»

Aosta. Sono arrivate ieri mattina tra le 9 e le [illegible] le auto d'epoca che partecipano in questo weekend alla «Passeggiata per i castelli» in Valle. Ieri pomeriggio le vetture hanno raggiunto Issogne. [illegible] prossime tappe sono stamane Sarre e Saint-Pierre; nel pomeriggio Fénis. In serata rientreranno [illegible] Aosta. Sin dal loro arrivo in piazza Chanoux, dove si sono svolte le operazioni di punzonatura, le «vecchie signore» sono state ammirate dal pubblico: Balilla, Topolino, Fiat 1900 Gran luce e altri tipi di vetture hanno attirato l'attenzione e la curiosità

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

E i verdi dove sono?

«MAITRE chez nous» è [illegible] slogan fra il politico e l'economico in uso in Valle d'Aosta da parecchi anni. Raccoglie in sè la fierezza di voler essere valdostani in ricordo di secoli d'autonomia e quel tanto di protezionismo (non soltanto economico, ma anche culturale) che possa mettere al riparo da attacchi contro la valdostanità. Le [illegible] si sa, troppo sovente sono però tradite dai [illegible]. Lo slogan è stato travisato, ridotto a una forma di autodifesa che poco ha a che fare con la realtà.

Così i valdostani «padroni» del loro territorio non l'hanno sempre saputo difendere, nè amministrare con saggezza. In molti casi hanno addirittura interpretato l'adagio come una licenza di poter compiere qualsiasi azione all'insegna del «*tanto è roba mia*». Accade così che un prato vicino ad un campeggio nel cuore della Valsavarenche e nel famoso «budello» del Parco del Gran Paradiso diventi un deposito di letame. Un enorme camion ha fatto per sei volte la spola da Aymavilles a Valsavarenche per trasportare il «prezioso» carico nell'indifferenza quasi totale di cittadini e autorità.

La montagna di letame ha preoccupato soltanto i turisti del campeggio e di conseguenza il suo proprietario. Per il resto della Valle l'episodio è stato accolto come una barzelletta. Il problema sanitario è stato risolto con uno strato di terriccio e frasche che tenga lontane le mosche, queste sì giudicate responsabili di trasportare ovunque germi infetti.

La preoccupazione maggiore è stata quella di ricercare una giustificazione legale, non è stato difficile, è bastato assimilare il deposito di letame ai letamai di cui parlano le norme. La legge prescrive che devono essere coperti d'estate? Basta rovesciare un camion di terra sulle sei camionate di letame: crescerà l'erba, lo stallatico diventerà un prato verde. E il limite violato dei 50 metri di distanza dalle case? Beh! C'è da discutere, un campeggio non è una casa.

E non vi sono neppure preoccupazioni per le falde acquifere. Lo stesso ufficiale sanitario della zona assicura che accanto al letame scorre soltanto un ruscello a cielo aperto che «*certo non ha acqua potabile*». E il torrente? «*E' lontano almeno 15 metri*». Insomma: non è accaduto nulla, o meglio, forse il deposito ha proporzioni insolite, esagerate, soprattutto perchè può attirare tante colpevoli mosche.

Perchè il [illegible] non poteva [illegible] tenuto sul prato di Aymavilles mentre a Valsavarenche è possibile accumularlo vicino a [illegible] campeggio? Forse perchè ad Aymavilles nessuno aveva pensato al terriccio e [illegible] frasche che avrebbero impedito al letame di puzzare tanto? Il suggerimento al proprietario è venuto dopo, quando ormai aveva già trasportato il concime sostenendo spese non indifferenti.

Potrà far domanda [illegible] Regione per ottenere un contributo? L'intervento finanziario dell'amministrazione stroncherebbe sul nascere l'idea che potrebbe già aver fulminato la [illegible] di qualche affarista: il trasporto [illegible] letame [illegible] una vallata all'al[illegible]. E' sufficiente fare una passeggiata lungo un qualsiasi torrente [illegible] rendersi conto [illegible] quanto possa essere redditizia questa nuova e moderna attività. [illegible] linea [illegible] quanto accade nella marina [illegible] tile che nel trasporto di bidoni zeppi di [illegible] inquinanti [illegible] nelle pance di chiatte e navi ha trovato ineguagliabili fonti di reddito.

La tolleranza non sempre è un pregio, anzi in questo caso impedisce una crescita di mentalità che è auspicabile se si vuole puntare con [illegible] forza sul turismo e salvare l'agricoltura. E' intollerabile che lo stallatico venga svuotato nei torrenti, che cumuli [illegible] letame siano versati impunemente sulla riva dei corsi d'acqua, che sessanta metri cubi di escrementi siano considerati alla stregua [illegible] un pezzo di carta gettato al vento invece che nella spazzatura.

La crescita di una comunità [illegible] misura anche di [illegible] a questi [illegible] è innegabile. Ogni giorno si sente parlare di «buco» nella stratosfera, [illegible] prezioso ozono divorato dagli spray, dell'inquinamento di [illegible] terra e acqua: preoccupazioni che vengono dimenticate di fronte a quanto [illegible] in casa nostra. E i «verdi», dove sono? [illegible] a organizzare [illegible] raccolta di lattine di bibite che «*sporcano tanto*».

Enrico Martinet

Il concerto di stasera a Saint-Vincent

Da Vivaldi a Mozart con il violinista Toso

Al Centro Congressi l'«Orchestra da camera di Padova e del Veneto»

AOSTA — L'ormai cronica mancanza ad Aosta di una sala per i concerti adatta alle manifestazioni ha costretto quest'anno gli organizzatori del festival a ricercare altre [illegible] sedi e a sperimentare spazi inediti. Fra questi la [illegible] [illegible] Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent che stasera alle 21,15 ospiterà il concerto dell'«Orchestra da camera di Padova e del Veneto».

Costituita sulla base dell'organico del sinfonismo classico l'orchestra ha come primo violino, fin dalla fondazione, il maestro Piero Toso. Diplomato al Conservatorio di Milano dove ha studiato con Lilia Ferro, Toso deve la sua fama alle numerose interpretazioni di musica barocca in qualità di solista e con «I solisti veneti» di Claudio Scimone, [illegible] cui è rimasto primo violino solista dal 1962 al 1982. Oggi insegnante al Conservatorio di Padova, suona in concerto un preziosissimo violino realizzato nel 1680 dal liutaio cremonese Nicola Amati.

L'Orchestra da Camera, che ha contribuito in modo notevole a dare un impulso culturale nel settore della musica classica a Padova e nel Veneto, annovera in oltre venti anni di vita artistica un lungo elenco di personaggi illustri del concertismo mondiale sia fra i direttori, sia fra i solisti.

Il programma di questa sera si apre con il Concerto [illegible] la maggiore opera [illegible], detto anche «Orchestra concerto» composto da Georg Friederich Haendel nel 1716, il quarto di una serie di brani conosciuti come «Concerti per oboe». Si tratta di un'opera unitaria la cui concezione si avvicina, per [illegible] e ampiezza, al genere della suite orchestrale.

La seconda parte della se[illegible] sarà invece dedicata a due opere giovanili ricercate della [illegible] [illegible] di Wolfgang Amadeus Mozart e di Gioacchino Rossini, ed entrambe caratterizzate da grande freschezza compositiva: il «Divertimento K136», la scritto da Mozart sedicenne nel 1772 e appartiene al genere musicale cameristico che intratteneva gli aristocratici nei salotti di Salisburgo.

Giovanna Zanchi

Martedì la firma dell'accordo

Arriva la Conner a Pont-St-Martin

Nell'area ex Ilssa - Previste 160 assunzioni

PONT-SAINT-MARTIN — La convenzione [illegible] la Regione e la società Conner Peripherals Europe verrà firmata martedì alle 10,30 a palazzo regionale: è l'atto [illegible] sancisce il definitivo accordo per l'insediamento a Pont-Saint-Martin dell'azienda specializzata nella ricerca, nella produzione e nella commercializzazione di dispositivi [illegible] memoria [illegible] su tecnologia magnetica (tra l'altro produce [illegible] l'Olivetti [illegible] «stampanti» DM 380 per i personal computer [illegible].

La Conner Peripherals [illegible] [illegible] nell'area dell'ex Ilssa Viola e «*dovrà rappresentare un importante passo verso la soluzione dei problemi occupazionali della Bassa Valle*». L'assunzione di manodopera locale avverrà infatti nella misura di 160 persone (delle quali 100 operai) al momento dell'[illegible] dell'attività produttiva e verrà data priorità ai [illegible]tori [illegible] cassa integrazione dipendenti dell'Ilssa Viola.

L'amministrazione regionale [illegible] la realizzazione del progetto si è impegnata a consegnare alla Conner uno stabilimento idoneo di circa [illegible] mila metri quadrati entro il 1989, concedendolo in comodato per cinque anni e successivamente in affitto. Inoltre [illegible] previsti interventi finanziari regionali per l'acquisto [illegible] macchine e attrezzature, per lo sviluppo di [illegible] prodotti. Nel prossimo triennio, dal canto [illegible], [illegible] Conner Peripherals Europe attuerà investimenti in queste tre direzioni per un ammontare complessivo stimato in circa venti miliardi.

r. s.

Un ristorante all'aria aperta sul campo sportivo di Cervinia

Breuil, a pranzo con 500

Sarà allestito oggi dal cuoco-poeta Gianni Corti per la gita sociale della Famija Vinoveisa - Un menù stuzzicante - Filarmonica e majorettes

CERVINIA — Stamane all'alba Gianni Corti, il cuoco poeta, giunge a Breuil con i suoi collaboratori e l'attrezzatura necessaria, stipata su alcuni camion, per preparare il pantagruelico pic-nic sul campo sportivo di Cervinia: cinquecento coperti.

Non [illegible] [illegible] di un *déjeuner sur l'herbe* [illegible] [illegible] tavole imbandite [illegible] tutto punto, [illegible] i commensali seduti come se fossero [illegible] un grande ristorante all'aperto: qualche pittore potrebbe trarre ispirazione per interpretare sotto una forma completamente diversa il famoso «dejeuner» [illegible] fine Ottocento.

Gianni Corti fa parte della «Famija Vinoveisa», è uno dei trecento [illegible] di questa associazione che ha come presidente onorario Michele Bertero e [illegible] presidente operativo Dino Sibona. Il [illegible] ha scelto il Breuil per compiere la gita sociale ed è arrivato [illegible] [illegible] Filarmo[illegible] e le majorettes. [illegible] è socio d'eccezione «*che noi chiamiamo il cuoco-poeta* — spiega Dino Sibona — *perchè oltre a saper cucinare molto bene compone belle poesie, soprattutto in dialetto piemontese*».

[illegible] Corti, classe 1946, non è [illegible] [illegible] particolare soltanto per questo. Spiega infatti Giovanni [illegible], presidente della Filarmonica: «*L'amico Gianni non lavora* [illegible] *un ristorante ma è un cuoco ambulante professionista, dotato di tutta l'attrezzatura per allestire pranzi all'aperto fino a cinquecento coperti. E' molto richiesto durante i matrimoni, quando al termine della cerimonia si mangia all'aperto, in giardino o sull'aia e si va avanti sin quasi a notte. La sua notorietà e abilità hanno superato i confini* [illegible] *Pie*[illegible]: *infatti* [illegible] *scorsa* [illegible] *a Gressoney per un matrimonio con duecento invitati*».

Il menù già programmato per il pranzo [illegible] campo sportivo è di tutto rispetto, tipicamente piemontese: [illegible] toletta [illegible] carpione, lingua in salsa [illegible] giardinetto, salvo varianti dello chef, polenta con fricando e salsiccia, polenta concia (con la fontina offerta dalla Cooperativa del Marmore), formaggio, caffè e vino «per tuta [illegible] crica» (per far allegria, come vuole appunto la canzone «Viva la nostra crica»).

Una incognita: il tempo [illegible], sole, nubi e [illegible] alternati [illegible] questi giorni ma le previsioni (bisogna aver fiducia negli strumenti, tuttavia...) sono buone. Filarmonica e majorettes si esibiranno, dopo la [illegible] nelle vie di Cervinia, alle 11,30 sul piazzale della chiesa e alle 16 sulla patinoire, dimostrando la loro capacità nell'eseguire musica.

La [illegible] ha 140 [illegible] di attività alle spalle ed è [illegible] delle più gloriose del Piemonte, con quaranta elementi che danno fiato agli strumenti, mentre le majorettes da cinque [illegible] affiancano i musicanti n[illegible] tournées e hanno già raggiunto traguardi prestigiosi.

L. c.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Colors, regia di Dennis Hopper, con R. Duvall, S. Penn (Usa 1988): Coppia di poliziotti lotta contro le bande giovanili che infestano la città di Los Angeles. Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: film luci rosse. Vietato 18. Orario 16, [illegible] 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Appuntamento al buio, regia di Blake Edwards, con K. Basinger, B. Willis (Usa 1987) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Orario 18, 20, 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Attrazione fatale, regia di Adrian Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. Archer (Usa 1987): La tranquilla esistenza familiare di un professionista newyorkese viene sconvolta dalle [illegible] [illegible] [illegible] con cui [illegible] [illegible] una scappatella sentimentale. Orario 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Colors, regia di Dennis Hopper, con R. Duvall, S. Penn (Usa 1988): Coppia di poliziotti lotta contro le bande giovanili che infestano la città di Los Angeles. Orario 20, 22.

Casella alle Sadea

VERRES — Lo scultore Andrea Cascella si è recato allo stabilimento DeltaCogne di Verres (ex Sadea) per rifinire due sue opere in acciaio inossidabile che devono essere esposte nel padiglione «Valle d'Aosta» alla Biennale di Venezia.

Le sculture sono [illegible] voto» e «Giuditta»: la prima è uno studio [illegible] grandi dimensioni [illegible] marmo [illegible] del Portogallo; la seconda, uno studio per una realizzazione alta quattro metri e in granito.

«*L'acciaio oggi deve essere* [illegible] *come il* [illegible] *che testimonia una civiltà* — ha detto Cascella — *decisa a lasciare ai posteri non soltanto beni di consumo, ma memoria imperitura di opere d'arte del* [illegible] *tempo*».

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Oggi Chenal in via Croce di Città (è come aperta dalle 17.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +15, ore 12 +24. **Umidità:** 40%. **Vento:** moderato da Nord-Ovest. (Servizio a cura delle Stazione meteorologica regionale).

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 207.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 088.
Valtournenche: fraz. Cou [illegible] 92 191.

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 luglio. Orario 9.30-12.30, 15-19.

TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra delle [illegible] di [illegible] [illegible]. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30.

SAN LORENZO: Verde verticale '90: spazio, musica e scrittura [illegible] [illegible] [illegible]. Mostra a cura di Monica Maroian [illegible]. 9.30-12, 15-18.30. Fino al 2 agosto.

TORRE DEI SIGNORI DI SANT'ORSO: Il Teatro romano di Aosta. Immagini e ricerche per un restauro. Fino al 17 luglio. Orario 9.30-12, 15-17.30. Lunedì chiuso.

SALETTA COMUNALE D'ARTE: Personale del pittore Gianni Mine[illegible]. Fino al [illegible] luglio. Orario 9.30-12.30, 15-19.30.

Televisioni

RAITRE
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,30 **Tg della Valle d'Aosta**

TV SUISSE ROMANDE
[illegible] **Pony Express**
18.[illegible] **Empreintes**
18.[illegible] **Actualités sportives**
19,30 **Tj-soir**
19,55 **Farandole**
[illegible] **Coeur [illegible] braise**
22,35 **Tj-nuit**
22,45 **Le bel instant**

TVA
13.30 **Cartoni animati**
14 — **Domenica super sport**
18 — **Varietà**

RETE ST[illegible]
9 — Inizio programmi con **serie e telefilm**
12,45, 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA
18 — **Tre cuori in affitto**
18.30 **Cartoni animati**
19.45 **Umbria**, documentario
20.30 **Cadavere per signora**, film
22 — **Tecnica al servizio del trasporto**, documentario
22.30 **Nagasaki**, film

TELECUPOLE
8.30 **Dancin' days**
9.30 **Scotland Yard contro dr. Mabuse**, film
15 — **Sagrelissimo**, film
20.30 **Clayenger**, [illegible]
23.45 **Distruggete Kong la Terra è in pericolo**, film

DAL 1902
IL MIGLIORE [illegible] DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

[illegible]
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Prevendita biglietti e abbonamenti: Segno D, tel. 43.371
Informazioni: Uff. Reg. Turismo, tel. 303732-31
Lunedì 18 luglio - St. Vincent (centro Congressi) - h. 21,15
ORCHESTRA DA CAMERA DI PADOVA E DEL VENETO
Piero Toso, direttore e violino [illegible]
Ingresso spettacoli: [illegible]
Martedì 19 luglio - Aosta (Teatro Romano) - h. 21,15
WERTHER [illegible]
ORCHESTRA DA [illegible] DI PADOVA E DEL VENETO
DANIEL CHORZEMPA, direttore
[illegible] PAMBIERI, voce recitante

8.000.000
SENZA INTERESSI
8.000.000 SENZA INTERESSI DA 18 A 24 MESI
OPPURE FINO A 1.500.000 DI SCONTO
SU TUTTE LE CITROËN BX DISPONIBILI.
OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN
VALIDA FINO AL 30 LUGLIO.
CONCESSIONARIA CITROEN SIAUTO di PERSONNETTAZ
VIALE GARIBALDI 9 - AOSTA - TEL. 0165/31.322

Inaugurata la mostra sull'architettura rurale di Torgnon

Vecchie case da salvare

Una ricerca sistematica sul territorio [illegible] negli archivi per il censimento storico delle abitazioni - Lo stesso lavoro è in programma [illegible] Chambave, Brusson [illegible] sulla collina di Aosta

Torgnon. Tre vecchie case rurali, che hanno mantenuto le linee architettoniche originali, lungo la stradina d'una frazione

[illegible] — Tutela dell'ambiente e del patrimonio architettonico valdostano: i primi risultati positivi [illegible] iniziano a vedere. La mostra sull'«Architettura rurale di Torgnon», inaugurata giovedì [illegible] luglio alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Angelo Laniece, ne è una testimonianza evidente.

Organizzata dalla Sovrintendenza ai beni culturali e ambientali della Regione, prende le mosse da [illegible] studio storico-architettonico sulle strutture edilizie [illegible] paese valdostano, portato a termine in collaborazione con [illegible] abitanti e gli amministratori locali. L'intento, come dicono [illegible] organizzatori, è «*il riuso dell'antico patrimonio edilizio, per salvaguardarlo, anziché sfruttarlo considerandolo semplicemente come volume [illegible] utilizzare a fini economici*».

La mostra, fondamentale per sensibilizzare l'opinione pubblica, assolve decisamente bene il [illegible] compito: sistemata logisticamente nella «Maison d'accueil» [illegible] Torgnon, si presenta [illegible] visitatori [illegible] un percorso facilmente leggibile (l'allestimento a griglia è opera della cooperativa «Progetto Scena»), costituito da tabelloni ricchi di fotografie, dati statistici, documenti e disegni (il tratto, straordinario, è quello di Francesco Corni) e [illegible] antichi testi provenienti dagli archivi storici, custoditi sotto vetro. Il tutto è commentato da un video didattico-esplicativo, prodotto [illegible] consorzio Valbent.

Di come si è arrivati [illegible] lusinghieri risultati dell'esposizione [illegible] parla l'architetto Carlo Salussolla, incaricato dalla Sovrintendenza [illegible] curare l'organizzazione [illegible] mostra: «*Bisogna partire innanzitutto dagli studi svolti dall'architetto Flaminia Montanari sulla base dei metodi [illegible] [illegible] dell'architetto belga Claudine Rennacle. Essi consistono nell'integrare correttamente la ricerca sul campo [illegible] lo studio delle fonti storiche, [illegible] maniera [illegible] collegare ogni reperto alle sue origini (per esempio scoprire di [illegible] casa, attualmente [illegible] esistente [illegible] forma integra o di rudere, quando è stata costruita o modificata, chi erano i [illegible] proprietari e se essi sono cambiati nel tempo)*».

[illegible] questo metodo, che trova spontaneamente i suoi sbocchi [illegible] l'antropologia culturale e la [illegible], [illegible] stati educati i rilevatori [illegible] architettura rurale, formati [illegible] corso professionale istituito dalla Regione. Sono questi ricercatori che, con [illegible] collaborazione degli abitanti di Torgnon, hanno portato a termine il censimento dei dati della mostra.

Dice [illegible] l'architetto Salussolla, che ha ultimato il [illegible] per [illegible]: «*Lo [illegible] [illegible] sia sistematicamente procedendo anche in altre località della Valle, [illegible] me Chambave, Brusson e [illegible] collina di Aosta. A Torgnon siamo stati particolarmente fortunati nell'arrivare a ricostruire i procedimenti storici attraverso i quali si sono formati gli agglomerati urbani. Il paese della Valtournenche possiede un archivio storico estremamente ordinato e ben conservato. E' grazie ad esso, insieme con i dati raccolti sul terreno dai rilevatori (un censimento a tappeto, con più di duecento schedature, di tutte le case del territorio di Torgnon), che siamo [illegible] vati a questi risultati. La mostra [illegible] è un punto d'arrivo, quanto un rendere pubblico il lavoro fatto e un doveroso omaggio alla [illegible] nità*».

Quali sono i dati più curiosi e interessanti che emergono da un'osservazione dei pannelli della [illegible]? Innanzitutto la posizione decisamente favorevole di Torgnon, disposto su un terrazzo morenico soleggiato e ric[illegible] [illegible] sorgenti, e [illegible] sempre importante centro di [illegible] saggio verso la Svizzera.

Poi un'estrema frammentazione della proprietà terriera che traeva [illegible] sue origini dalle «reconnaissances», ovvero degli atti notarili [illegible] [illegible] cui alcuni «particuliers» riconoscevano [illegible] poter coltivare in proprio [illegible] pezzo di proprietà del signore, impegnandosi a pagargli [illegible] canone (uno [illegible] questi atti esposto [illegible] mostra è datato 1588).

Infine il relativo benessere [illegible] cui questo territorio godeva [illegible] [illegible] testimoniano le ardite architetture [illegible] mitico «Ru du pan perdu», ma anche la triplice residenza degli abitanti (una baita in montagna per i pascoli, [illegible] casa nel paese e una terza abitazione verso la collina [illegible] Chambave per le vigne), indice di continue e temporanee migrazioni verticali legate ai lavori stagionali.

Luciano Barisone

Serata di solidarietà stasera ad Aosta

Arriva «Afrique liberté»

AOSTA — «Afrique liberté». Con questo slogan il centro volontari [illegible] il Terzo Mondo e il Gruppo Abele hanno organizzato una [illegible] in tutto il Piemonte. L'obiettivo è quello di [illegible] [illegible] di solidarietà con la grande anima artistica africana per il finanziamento del [illegible] [illegible] promozione giovanile a Grand [illegible] [illegible] d'Avorio.

[illegible] cantare la [illegible] sono i Pam-ao e i Panache-one, due gruppi già collaudati. Il tour è partito da Cuneo; [illegible] sarà [illegible] Aosta in piazza Chanoux, lunedì ad Asti (piazzetta Castigliano, [illegible] 21,30), il 20 a Savigliano nel Chiostro di San Pietro, il 21 a Torino e il 23 a Boves.

[illegible] un «concerto-provocazione». Propone la storia [illegible] «Carrefour Jeunesse», un progetto nato da [illegible] organismi italiani [illegible] volontariato con [illegible] quale molti giovani [illegible] una città, Abidjan, vogliono riprendersi dignità umana e [illegible]. Il «centro» è stato inaugurato due anni fa. Il suo obiettivo? Prevenire [illegible] delinquenza giovanile attraverso iniziative culturali, sociali, sportive e artistiche. Nel 1987 sono state registrate oltre cinquanta[illegible] presenze: duecento al giorno.

«Quando venne aperto — spiegano gli organizzatori — i giovani di quella che [illegible] la prima capitale della Costa d'Avorio tirarono un sospiro di sollievo. Operando nell'ambito del culturale, [illegible] sociale, dello sport e del tempo libero il Carrefour-Jeunesse si trovò [illegible] presto ad essere [illegible] valido strumento di prevenzione del malessere giovanile, anche [illegible] luogo privilegiato di promozione artistica. Ora quei gruppi vanno [illegible] giro a suonare [illegible] permettere [illegible] centro di [illegible] a vivere».

g. gr.

Il maltempo ha condizionato arrivi e presenze in montagna

Turismo, un brutto inizio ma si va verso il «pienone»

Abbastanza negativi i primi mesi dell'anno - Il problema degli stranieri

Fénis. Alcuni turisti in attesa di poter visitare il castello

AOSTA — Non è stato molto positivo il «giro» di turisti in Valle d'Aosta. Dopo un avvio condizionato dal maltempo, [illegible] gli operatori sperano di riuscire ad arrivare presto al pienone, al tanto atteso «tutto esaurito» che dovrebbe [illegible] a partire già dalla [illegible] settimana.

Vediamo comunque com'è stato l'andamento turistico nei primi mesi dell'anno.

Settore alberghiero (italiani). Dall'inizio dell'anno la serie [illegible] positiva con forti aumenti in percentuale rispetto allo [illegible] [illegible]. La sequenza per [illegible] arrivi è questa: gennaio più 25,[illegible] per cento; febbraio più 29,69; marzo più 22,57, aprile più 27,98, [illegible] meno 3,68. E in cifre [illegible] si colloca all'ultimo posto con 27.721 arrivi dopo [illegible] andamento positivo.

Anche le presenze non danno cifre confortanti per maggio: il calo è stato del 14,06 per cento, pari a 56.119, anche questo è il punto più basso dopo un andamento [illegible] di [illegible] [illegible] a partire dall'inizio dell'anno e [illegible] 1988; percentuali tutte positive (gennaio 17,38; febbraio 27,28; marzo 11,76; aprile 37,01) [illegible] a maggio.

Il discorso deve [illegible] [illegible] povolto per quanto concerne i [illegible] stranieri. Gli arrivi [illegible] percentuali rispetto [illegible] [illegible] [illegible] di segno positivo fino a febbraio, quindi comincia la flessione: marzo meno 1,63; aprile [illegible] no 14,55; maggio segna una ripresa più 1,53; le presenze sono tutte [illegible] segno negativo, tranne febbraio, che ha visto un [illegible] 6,07, maggio [illegible] fatto registrare [illegible] meno [illegible] per cento.

Dal 1986, nei primi cinque [illegible] il calo non è però stato costante e soltanto quest'anno che il segno delle percentuali è negativo (tranne [illegible] in febbraio).

Settore extra-alberghiero. Sempre in [illegible] [illegible] situazione non è positiva anche nel comparto extra-alberghiero. Italiani: arrivi meno 33,32 per cento, presenze meno 5,63, primo segno negativo dei cinque mesi del 1988. Per quanto riguarda gli stranieri [illegible] meno 5,44 [illegible] arrivi corrisponde invece [illegible] più 15,3 per cento delle pre[illegible]. Dall'estero sono arrivati meno turisti, ma si sono fermati più a lungo: primo segno positivo nel «trend» negativo [illegible] cinque mesi presi in considerazione quest'anno.

Totali (alberghieri ed extra-alberghieri). Per quanto riguarda gli italiani gli arrivi hanno fatto segnare un meno 2,6 per cento e le presenze un [illegible] 10,45 per cento; quanto [illegible] stranieri si registra [illegible] più 1,16 negli arrivi e un meno 0,29 nelle presenze.

Riepilogo generale (italiani, [illegible], alberghi [illegible] extra-alberghieri). Le statistiche dimostrano come maggio sia stato un mese negativo per il turismo in Valle: arrivi [illegible] [illegible] e presenze meno 9,37.

I motivi [illegible] calo. Quali [illegible] hanno provocato la flessione in maggio? Il maltempo non ha favorito il movimento turistico non ha certamente invogliato a scegliere la montagna anche per un breve soggiorno. D'altra parte maggio-giugno è sempre stato considerato [illegible] periodo difficile di transizione, poco gradito ai villeggianti in quanto non consente più lo sci-alpinismo e [illegible] permette ancora escursioni poco impegnative. Il clima sfavorevole quest'anno [illegible] ha reso più grave questa situazione, provocando il calo di arrivi e presenze soprattutto nei centri turistici di media e alta montagna.

Monte Bianco. Il traffico [illegible] (auto, moto e pullman) in giugno è stato inferiore allo [illegible] periodo dello scorso anno dell'8,02 per cento (sono transitati 5805 veicoli in meno). Secondo i [illegible] due ragioni spiegano questo [illegible] del traffico: il weekend [illegible] Pentecoste (festa [illegible] Francia) quest'anno è stato dal 21 al 23 maggio mentre l'anno [illegible] era stato dal 6 all'8 giugno) e le cattive condizioni del tempo, che di certo [illegible] favoriscono il movimento turistico.

Gran San Bernardo. Il traffico complessivo del [illegible] se di giugno mette in evidenza [illegible] calo del 13,25 [illegible] cento rispetto [illegible] [illegible] mese del 1987. Questo risultato è dovuto a [illegible] sensibile diminuzione del [illegible] [illegible] auto e pullman, probabilmente dovuta alle condizioni meteorologiche molto sfavorevoli verificatesi durante il mese.

r. a.

Una gara di «carretti» a Challand

CHALLAND-ST-VICTOR — [illegible] disputa oggi la terza prova del campionato valdostano degli «tsarretoun» sulla strada di Challand-Saint-Victor con il secondo Memorial Franco Domeneghini.

La competizione si svolge in concomitanza con la [illegible] del sesto campionato europeo di «carretti sportivi» a Saint-Etienne in Francia.

Prezioso studio di Tersilla Gatto Chanu

Un dizionario racconta le leggende valdostane

Tradizioni e antiche fantasie riportate con rigore scientifico, citando le fonti

AOSTA — E' il momento magico [illegible] [illegible], ritenuti ormai indispensabili per poter conoscere, in modo sistematico, ogni [illegible] dell'attività [illegible], da quello culturale a quello manuale. Un'ondata di positivismo o pragmatismo che è utile a coordinare le idee e a indicare la strada ai ricercatori delle fonti, delle origini o — come oggi si suole [illegible] — delle radici.

«Il fiore del leggendario valdostano» di Tersilla Gatto Chanu è appunto un'enciclopedia dei motivi e dei personaggi della tradizione [illegible] rativa popolare, che ha un pregio aggiunto a quello di strumento [illegible] ulteriori studi sulla affascinante materia: la chiarezza dello stile e la scorrevolezza del linguaggio [illegible] è certo una novità questa [illegible] i libri di Tersilla [illegible] Chanu, due caratteristiche che rendono il volume un gradevole testo [illegible] lettura a tutti i livelli.

Opera che si rivolge quindi a un [illegible] pubblico, ma per il rigore scientifico [illegible] il quale è [illegible] redatta è di supporto a chi [illegible] approfondire i temi e i personaggi delle tradizioni più autentiche della Valle, racconti tramandati per [illegible] orale che rischiano di andar perduti.

Finora nessuno aveva adottato un rigore [illegible]tico nel raccogliere e raggruppare in un libro i testi delle leggende, nelle quali spesso si facevano subentrare invenzioni e fantasie personali per renderle più piacevoli al lettore meno schematiche: c'era troppa contaminazione [illegible] la creazione popolare (anche se all'origine vi è sempre un autore unico) e la ristrutturazione letteraria. Tersilla Gatto Chanu fa ricorso invece [illegible] restituzione del testo, per offrirlo integro, senza orpelli, in modo [illegible] poterlo cogliere nella sua genuinità, nella purezza di forma e contenuto.

Raccolte a tappeto le tradizioni narrative popolari, dopo averle inventariate, l'autrice le presenta [illegible] 520 schede, ognuna corredata dall'indicazione della fonte, completando poi il volume con una ricca bibliografia, gli [illegible] degli autori, dei personaggi e dei luoghi, [illegible] riferimento al numero progressivo delle schede stesse, disposte in ordine alfabetico.

Annibale, i Saraceni, Cordelia, il «dahu», il Diavolo, Sant'Orso e altri personaggi popolano il «castello» fatato del leggendaire de [illegible] Vallée, con cento episodi e in cento località, che si offrono al lettore e allo studioso perché tragga piacere [illegible] lettura il primo e scopra una [illegible] per scavare a fondo nella vicenda il secondo.

p. cer.

Valpelline, premiati i ragazzi

VALPELLINE — Valeria Vallaine, della terza elementare [illegible] La Thuile, con la poesia in patois di Champorcher «La Alpina», [illegible] è aggiudicata il primo premio del concorso per poesie in [illegible] indetto dal gruppo delle penne nere di Valpelline sul tema [illegible] alpini».

Nella [illegible] in italiano hanno vinto, invece, gli alunni della scuola elementare di Valpelline con la poesia «Vecchio racar». [illegible] secondo posto Emily Jordaney della terza elementare di Bionaz, al terzo tre fratelli Baccani (Emile, Maurice e Gérôme), ancora di Bionaz, seguiti da Lea Glarey di Cogne.

Durante [illegible] cerimonia [illegible] premiazione, inserita nell'arco dei festeggiamenti previsti in onore [illegible] trentennale del gruppo penne nere di Valpelline, sono [illegible] anche consegnati riconoscimenti [illegible] ragazzi che hanno partecipato [illegible] concorso [illegible] disegni, sempre sul tema degli alpini.

Ha vinto l'elementare di [illegible] (Sarre), che ha preceduto [illegible] scuola elementare di Valpelline. Giovanni Madonna, presidente del gruppo dell'Associazione alpini, ha voluto precisare che «*hanno vinto tutti i partecipanti in quanto la premiazione era soltanto un aspetto formale e simbolico. Quello che conta è essere riusciti ad avvicinare, per qualche giorno, i più giovani (e [illegible] molti probabili futuri alpini) ad un mondo come quello delle penne [illegible]*».

(e. bl.)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefono 511.820 - [illegible]

Chalet
Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 438

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziario sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 45.350

AVIS

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche [illegible] rottamare, acquistando una [illegible]
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per METRO e per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi [illegible] interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
AUSTIN ROVER
* Offerta [illegible] cumulabile [illegible] altre campagne

GRAPPA St. ORSO
distillerie St. ROCH Valle d'Aosta
• IL GUSTO DELLE ALTE VIE •
Distillerie St. Roch

FIESTA friend
A L. 8.900.000
IVA COMPRESA
FINO AL 30 LUGLIO
DI SERIE
• 5ª MARCIA • PNEUMATICI 155/70
• COPRIRUOTA INTEGRALI
• SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO.
148 Km/h • 26,3 Km/lt.
CAMPIONE [illegible] D'ECONOMIA.
DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE [illegible]
[illegible] DA:
CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Località Amerique 125 - 11020 [illegible] (AO) - Tel. 0165 765.122
Ford

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Rettangoli gialli

I telegrammi nunzi di morte - La guerra vissuta a Vercelli nel romanzo di Virginia Galante Garrone

Il cannone aveva incominciato a tuonare già nel 1914, ma Vercelli, come [illegible] altre città italiane, [illegible] pensava alla [illegible]. Nel finire dell'estate di quell'anno, l'orchestrina dei *dehors* del Taverna e Tarnuzzer eseguiva [illegible], ogni giovedì e sabato, i valzer viennesi, le mazurche, le polche col brioso ritmo di sempre. La guerra? Era lontana, noi eravamo neutrali e la *joie de vivre* percorreva le vie [illegible] Vercelli, penetrava nelle [illegible] come un vino frizzante.

Nel suo secondo [illegible] [illegible] memorie, «L'ora del tempo», Virginia Galante Garrone ci racconta col nitore delle miniature quel momento [illegible] pareva felice ed era l'anticamera della tragedia. Pochi mesi ancora ed alle note dell'orchestrina sarebbe subentrato il fragore del [illegible] il crepitio di fucili e mitraglie. In casa Garrone [illegible] pareva mutato, tranne l'impiego delle ore libere dalla scuola. Con la famiglia del prof. Garrone, preside del liceo Lagrangia, ormai convivevano i Galante che [illegible] guerra, con le ristrettezze alimentari che imponeva, aveva indotto, come tanti altri, a lasciare la grande città per i luoghi [illegible] cui era più facile approvvigionarsi.

«L'ora del tempo», altro brano di [illegible]castiliano preso a prestito dalla Divina Commedia, è la storia di Vercelli in quei tre interminabili, tragici anni di guerra. In apparenza l'esistenza correva sulle consuete rotaie, gli alimenti non mancavano, la campagna era prossima, produceva riso, verdure, polli, conigli, oche, qualche vitello macellato clandestinamente e quei generi passavano i confini del razionamento dando vita a quella attività che nella seconda guerra mondiale avrebbe generato la «borsa nera».

Ancora ragazzina, Virginia racconta con fedeltà quasi cronistica la vita delle famiglie, che era dell'intera città. Ad una determinata ora si andava a comperare il giornale, a ritirare il [illegible] carbone consentito dal razionamento, si andava a scuola, si ascoltavano i discorsi dei «grandi» sulla guerra, si segnavano sulle carte geografiche le avanzate e [illegible] ritirate delle truppe italiane. Durante le manifestazioni, la gente lanciava [illegible] contro Cecco Beppe, il vecchio imperatore austro-ungarico, ma sempre più tiepidamente, la gente [illegible] atterrita dal mostro della guerra e solo i più colti ed animosi sentivano come un dovere l'impegno di combattere e vincere la guerra che [illegible] [illegible] l'ultima, ed avrebbe completato l'epopea del Risorgimento.

Virginia guardava i giovani zii, fratelli della mamma, e tremava al pensiero che partissero per [illegible] *fronte*, come aveva imposto di scrivere d'Annunzio. Quanto accadeva in casa Galante Garrone accadeva in tutte le case di Vercelli, d'Italia. Il temuto arrivo [illegible] cartolina precetto, ma soprattutto del rettangolino giallo, il telegramma che i carabinieri, nunzi [illegible] morte, portavano alle famiglie dei soldati «caduti sul campo dell'onore», erano l'incubo costante.

Raccontando [illegible] sé, dei suoi famigliari, degli zii che scrivevano dal fronte, Virginia dipana la storia di Vercelli durante la guerra. Anche per i Garrone arrivarono i rettangolini dei ferali telegrammi, i due fratelli erano morti quasi contemporaneamente, protagonisti [illegible] gesta eroiche. Ad entrambi fu concessa la medaglia d'oro. Ed allora le medaglie d'oro erano [illegible] piuttosto [illegible]. Virginia conclude il [illegible] libro con quell'episodio che la riguarda direttamente, [illegible] nelle sue parole si avverte la sofferenza di tutta la città travolta dalla stessa tragedia. Modestamente, Virginia sorvola quasi sulle decorazioni [illegible] sorvola sulla [illegible] che Vercelli ha dedicato ai fratelli Garrone.

Francesco Rosso

Il progetto è stato bloccato dalla Commissione Bilancio

Ancora uno stop (inatteso) per la Provincia di Biella

Spiega l'on. Ronzani: «Un relatore [illegible] informato che manca [illegible] copertura finanziaria»

BIELLA — Grido d'allarme per la «Lega dei cinque», la coalizione formata dai comprensori [illegible] Biella, Lecco, [illegible], Prato e Rimini che chiedono [illegible] diventare autonomi entro l'89: [illegible] Commissione Bilancio della Camera l'altro giorno ha bloccato il progetto per la nascita delle [illegible] province.

La conferma di questa decisione è venuta [illegible] due «addetti ai lavori», il parlamentare comunista Wilmer [illegible] [illegible] dei sottoscrittori [illegible] proposta [illegible] legge, e il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri. Anche il sindaco di Biella, Luigi Squillario, democristiano, in una dichiarazione recente ha manifestato parecchi dubbi.

Spiega Wilmer Ronzani [illegible] rientro [illegible] Roma: «*Tutto sembrava procedere al meglio. Il governo, dopo aver temporaneamente accantonato la richiesta di Verbania in attesa di approfondire la conoscenza del territorio Verbano-Cusio-Ossola, alla fine di giugno aveva dato il suo sì per la costituzione delle cinque realtà seguendo l'iter burocratico in sede legislativa. La proposta [illegible] quindi passata alla Commissione Bilancio, questa, a sua volta, doveva esprimere un parere sulla relativa copertura finanziaria*».

E in questa sede, inaspettatamente, il progetto si è scontrato con un serio ostacolo, il no della Commissione.

Aggiunge Ronzani: «*E' accaduto che un relatore del governo, contraddicendo quanto asserito in precedenza, ha affermato che non esistono i fondi per coprire la nascita [illegible] cinque istituzioni [illegible] e che bisognerà procedere di pari passo con il piano per [illegible] riforma delle autonomie locali. Un atteggiamento inspiegabile soprattutto perché [illegible] scontra con quanto espresso dai vari ministri a giugno [illegible] vano dato via libera al progetto*».

Stando al gruppo comunista «*c'è la sensazione che la questione abbia assunto [illegible] aspetto non tanto tecnico quanto politico e che alcuni partiti vogliano far [illegible] il progetto*». A questo proposito [illegible] Ronzani spiega: «*E' stato [illegible] seguito lo stesso iter per l'istituzione della provincia di Oristano. Il procedimento [illegible] è cambiato di una virgola. Nella vicenda dell'autonomia del territorio [illegible] si era stabilito che gli oneri sarebbero stati a carico dello Stato. Il problema per Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini, sotto questo profilo, se vi è davvero la volontà politica per la nascita delle cinque realtà, è facilmente risolvibile in quanto basterà inserire questo capitolo di spesa nella Finanziaria che verrà presentata ad ottobre*».

Ma all'atto pratico [illegible] veramente l'impegno per la costituzione delle cinque province? In teoria quasi tutti i partiti sostengono che Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini [illegible] «*più che maturi per ottenere l'autonomia*», ma [illegible] il progetto avanza a passi da lumaca anche perché si trova costretto a superare continui ostacoli sovente creati dagli stessi sostenitori della proposta [illegible] legge.

Conclude Ronzani: «*E' indubbio che se il piano rimane ancora per qualche tempo insabbiato [illegible] si riuscirà ad ottenerne l'approvazione entro dicembre, data stabilita per programmare le prossime amministrative. Per cercare [illegible] soluzione il gruppo [illegible] munista [illegible] deciso di fissare per le 11 di martedì una riunione con i capigruppo [illegible] [illegible] psi, pri, psdi, pli. In questo modo chi non è d'accordo sulla proposta di Biella Provincia sarà costretto a dirlo apertamente*».

Roberto Eynard

[illegible] convegno con il presidente Italgas

VERCELLI — «Energia, sviluppo e ambiente»: [illegible] il tema del convegno che si svolgerà domani sera, al Modo Hotel, a cura del Cipse [illegible] Centro d'iniziativa per il progresso sociale ed economico presieduto [illegible] Roberto Scheda. Parlerà il presidente dell'Italgas Carlo Damolo.

Due vercellesi arrestati [illegible] Vernante

VERNANTE — Peppino Medini, [illegible] anni, e Piero Felicioli, [illegible] anni, due artisti [illegible] circo che abitano a Vercelli in corso Marcello Prestinari 19/A, sono finiti in carcere, a Cuneo, con altri due colleghi di lavoro e con due abitanti di Vernante, il [illegible] dove il circo aveva piantato [illegible] tende. Fra i quattro artisti e i due vernantesi era scoppiata, nel pomeriggio di venerdì, [illegible] furiosa lite che è finita a pugni e bastonate. (p. p. f.)

In prigione per un fucile a [illegible] mozze

CRESCENTINO — I carabinieri [illegible] arrestato un giovane trovato in possesso di una carabina a canne mozze [illegible] la matricola limata. Fabrizio Milani, [illegible] [illegible] via Marco Polo 18, dovrà rispondere di detenzione e porto abusivo d'arma. (c. ca.)

Deruba un pensionato: arrestata

SANTHIA' — Arrestata una nomade d'origine polacca che aveva derubato [illegible] pensionato — Annibale Ruggero, [illegible] anni — [illegible] una catenina d'oro e dell'orologio. [illegible] chiama Bozena Kharsa, ha 21 [illegible], e risiede in un campo di nomadi vicino a Torino. (c. ca.)

Un piano per la Baraggia

Contro la sete di 17 Comuni

Convegno a Masserano - Il problema-dighe

MASSERANO — La Baraggia ha sete e le strutture che l'hanno rifornita d'acqua per oltre vent'anni (acquedotti e pozzi) si stanno dimostrando insufficienti: occorre rivolgersi ai bacini imbriferi. E' la tesi di fondo sostenuta ieri dal presidente Carlo Ciolo e dal direttore Carmelo Iacopino del Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese nel convegno che si è svolto a Masserano sulle «esigenze idropotabili» dei Comuni vercellesi e biellesi che fanno parte del Consorzio.

Dati alla mano, i maggiori responsabili della «Baraggia» hanno spezzato un'ennesima lancia a favore della contestata diga sull'Ingagna e degli altri bacini imbriferi già in funzione (Ravasanella, Ostola) o in progetto (sul Sessera o sullo Strona).

In particolare, la relazione di Carmelo Iacopino è partita da molto lontano: «dagli Anni Trenta, quando un esperto del ramo, il professor Franco Lorenzola, aveva affermato che, nella Baraggia, l'acqua per l'uso potabile, [illegible]ondante e buona. Le conclusioni del professor Lorenzola erano state confermate, vent'anni dopo, sia dall'ingegner Pietro Monti sia dal professor Umberto Facca che stavano elaborando, per conto del Consorzio, il piano generale di bonifica. E l'acquedotto costruito dal Consorzio negli Anni Sessanta aveva tenuto conto di quegli studi e per molti anni aveva rifornito acqua per usi idrici e potabili tenendo conto [illegible] di una stima [illegible] consumi pro capite calcolata intorno [illegible] 125 litri di acqua al giorno.

«*Ma ora* — ha osservato Iacopino — *le esigenze [illegible] mutate:* [illegible] *sono già alcuni Comuni, come Villa del Bosco, Formigliana e Lenta, che hanno consumi quotidiani oscillanti fra i 300 e i 400 litri di acqua pro capite. Entro il 2020, secondo i nostri calcoli, la media salirà a 500 litri. Inoltre, fonti importanti di approvvigionamento quali le falde sotterranee o sono o in via di estinzione o sempre più inquinate: non ci sono alternative serie ai bacini*».

E il direttore della «Baraggia» ha ricordato che, fin dal 1978, il Consorzio aveva chiesto di poter destinare cento [illegible] al secondo dell'invaso sull'Ingagna a scopi potabili. Ora che l'impianto principale è ultimato, Iacopino ha spiegato come potrà avvenire il rifornimento idrico dei 17 Comuni sotto l'influenza della diga, Benna, Borriana, Gamburzano, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Massazza, Mongrando, Mottalciata, Occhieppo Inferiore e Superiore, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese e Zubiena.

«*L'acqua* — ha detto — *verrà prelevata dall'invaso con una tubazione derivata dalla condotta primaria, destinata all'irrigazione. Sarà depurata, resa potabile e pompata ai vari Comuni*».

e. d. m.

Nelle prove [illegible] sterrato il pilota della Lancia ha recuperato il distacco che lo separava da Zanussi

Rally Lana, la lunga rincorsa di Cerrato

Oltre due minuti di vantaggio al riordino di Biella - Le speciali casalesi fatali a Bossini, Lampo e Giorgio Ottima la corsa di Ormezzano, autore di una grande rimonta - In campo femminile la Taruffi senza rivali

BIELLA — Dario Cerrato e Geppy Cerri, con la Lancia Delta Integrale del Jolly Totip, si stanno avviando a vincere [illegible] la terza volta il rally internazionale della Lana. Come da pronostico sulla tappa in terra non hanno avuto problemi nell'annullare i 24 secondi di [illegible] che ieri mattina, alla partenza della seconda tappa, li separavano da Zanussi-Amati con la M3 della Bmw Italia. Poi speciale [illegible] speciale Cerrato ha messo questa volta tra lui e il suo eterno rivale un gruzzolo di secondi.

Zanussi e Amati nelle prove attorno a Casale hanno continuato [illegible] andare al massimo. Ma non potendo [illegible] contro la superiorità [illegible] della Delta Integrale sullo sterrato hanno dovuto [illegible] strada al rivale.

[illegible] duello comunque è stato bellissimo e ha appassionato le migliaia di tifosi [illegible] hanno sfidato la polvere degli sterrati per applaudire. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Biella [illegible] [illegible] strade di [illegible] [illegible] e Conlil[illegible] e [illegible] all'ultimo passaggio Zanussi e Amati hanno dovuto rallentare per problemi alla trasmissione. In tre prove hanno preso [illegible] minuto in più di distacco arrivando al riordino di Biella, prima [illegible] l'inizio della seconda parte della tappa, che si disputava [illegible] strade della Bossola, di Croceserra e [illegible] Vive[illegible], distanziati di oltre 2 minuti.

Z[illegible] ha commentato: «*Tutto come previsto. Anzi, prima del guasto meccanico siamo andati meglio di quanto pensassimo, riuscendo a rendere la vi[illegible] difficile a Dario. Ora, con due minuti [illegible] distacco, puntiamo a tenere la posizione fino al traguardo*».

Le prime tre speciali [illegible] [illegible] state invece fatali a Bossini (terzo assoluto dopo la [illegible] tappa) e ai biellesi Lampo e Giorgio. Il primo si è fermato per un guasto meccanico, il secondo ha abbandonato.

E' salito alla ribalta [illegible] spagnolo Trellers, grande [illegible] [illegible] sterrati che è risalito fino alla terza posizione assoluta. Cunico ha vinto il suo duello personale con Dionisio e al riordino di Biella era quarto con quasi un minuto e [illegible] di vantaggio sul rivale. Andavano benissimo i piloti Peugeot Aghini e Fabbri, ma il primo, al secondo passaggio sulle tre prove casalesi, ha avuto un guasto all'impianto elettrico della [illegible] 309 e ha dovuto ritirarsi.

Il pubblico si è poi entusiasmato alle imprese dell'intramontabile Federico Ormez[illegible]. [illegible] pilota biellese che aveva concluso la prima tappa [illegible] in tredicesima posizione, si è scatenato [illegible] primo passaggio sulle tre speciali casalesi [illegible] A Rollini ha fatto segnare il terzo miglior tempo assoluto a tre secondi da [illegible] e a 19 da Cerrato. A Cunico invece [illegible] stampato il quarto tempo [illegible].

Spiega: «*Ho voluto provare le possibilità [illegible] questa Topola Celica e devo dire che se le cose erano andate male sull'asfalto, sulla terra è una macchina che ha delle possibilità. Poi ho rallentato perché non avevo senso rischiare di rompere*».

Zitto zitto, però, Ormezzano è risalito in classifica e ieri sera al riordino [illegible] Biella era ottavo assoluto.

Degli altri biellesi in gara, grande prova di Majer-Ta[illegible] con la Peugeot 205 gruppo N. L'equipaggio della Biella Corse prima delle ultime sei speciali era sedice[illegible] assoluto, e terzo [illegible] classe [illegible] possibilità di migliorare ancora. In classifica poi c'erano anche Romeras-Perotto [illegible] Gt), diciottesimi, Decadenti-Casotto (Peugeot 205), diciannovesimi, e Pillon-Viazzo (Peugeot 205), ventunesimi. Più staccati ancora c'erano Bertinotti-Varale (Lancia Delta), ventiduesimi, che precedevano [illegible] una posizione Marchi-Boccadelli e di due Bracotti-Porno.

In campo femminile, dopo il ritiro nella prima tappa della [illegible], la Taruffi non ha avuto in pratica rivali e ieri [illegible] al riordino di Biella era quattordicesima assoluta. Spettacolare anche il trofeo Uno, i cui protagonisti hanno ingaggiato duelli [illegible] brivido sui difficili sterrati della seconda tappa. Usciti di scena Bertolini (rottura del cambio), e Pellerino (rottura del motore) sono stati Vicario, Andreucci e Murtari a condurre [illegible] danza con i biellesi Del Rosso-Pastore subito di rincalzo. Al riordino di Biella sono giunti nell'ordine, ma decisi a darsi ancora battaglia sulle ultime sei speciali prima della conclusione del rally, alle 22,15, sotto lo striscione di via Valle d'Aosta.

Maurizio Alfisi

La «Bmw» di Zanussi durante una delle prove speciali disputate in Monferrato (Foto Fighera)

Mentre la società stava per rinunciare alla serie A

Un «mecenate» misterioso salva in extremis l'Amatori

La squadra sarà rafforzata - Silenzio sul [illegible] del futuro presidente

VERCELLI — Se i fratelli Schellino hanno salvato la Pro, è ancora misterioso l'industriale («non vercellese, ma ha interessi in città») che, proprio [illegible] extremis, ha consentito all'Amatori [illegible] iscriversi al campionato. Ad accordo quasi fatto con il nuovo proprietario della [illegible] cietà (il passaggio delle consegne avverrà entro questo mese), Carlo Larizzate, [illegible] [illegible] dirigenti del consiglio gialloverde, ammette: «*Sta[illegible] per rendere tutti e iscrivere una sq[illegible] di ragazzi alla [illegible] C. L'hockey vercellese avrebbe fatto un passo indietro [illegible] dieci anni. Poi, all'improvviso, il miracolo, quando proprio non ci speravamo più*».

Non solo l'industriale, per ora «senza volto», si [illegible] detto disposto a rilevare la società (però quasi tutti i dirigenti uscenti faranno parte [illegible] nuovo consiglio), ma ha promesso che la squadra verrà rinforzata: in tal modo, dovrebbe essere garantito [illegible] rinnovo [illegible] contratto di sponsorizzazione [illegible] [illegible] Cooperativa [illegible] servizi «L'Ariete» e con le sue società satelliti. Il piano di rafforzamento prevede la conferma dei due giocatori che «L'Ariete» aveva considerato indispensabili per mantenere il supporto finanziario [illegible] società: il portiere Gionata Coppola (neo-ragioniere: si è diplomato [illegible] «Cavour» proprio in questi giorni) e il difensore Roberto Crudeli. Inoltre resterà nella «rosa» anche il capitano Jorge Luz, che era stato fra i migliori in assoluto, nella stagione scorsa.

Inoltre, l'allenatore Claudio Fietta ha già avuto l'assicurazione che verrà esaudita [illegible] parte dei suoi sogni. La prossima settimana, Fietta porterà ai nuovi dirigenti [illegible] lista dei giocatori da ingaggiare per rendere la squadra competitiva [illegible] il Novara. Fra gli acquisti più probabili viene dato per si[illegible] l'ex regista degli azzurri Chico Rodriguez.

Per l'Amatori, dunque, si prospetta una nuova era [illegible]: dunque, la conquista della Coppa Cers, che sembrava il canto del [illegible] per i gialloverdi, s'è trasformata in [illegible] trampolino di lancio verso una stagione che dovrebbe riportare l'Amatori ai vertici dell'hockey italiano. Il campionato 87-88 s'era risolto in [illegible] semi-disfatta per i vercellesi che non erano riusciti ad arrivare alla finalissima [illegible] il Novara. Ora l'entusiasmo sembra rinato. [illegible] Larizzate: «*Tra pochi giorni [illegible] in grado di scoprire le nostre carte. Per i tifosi sarà una bella sorpresa*».

f. t.

Gionata Coppola

ECONOMICI

INDUSTRIA [illegible] Telefonare ore ufficio 0172 567 37 [illegible] 36

Gli appuntamenti

● **Chiude l'Alpaa.** Con il [illegible] [illegible] era [illegible] 12 edizione della tradizionale manifestazione [illegible] di Varallo. Gli stand dove [illegible] stati esposti prodotti tipici ed artigianali sono stati visitati da migliaia di persone che hanno invaso [illegible] nove giorni vie e piazze del centro storico, da corso Roma a Varallo Vecchio.

● **La mostra del puncetto.** Sempre a Varallo, chiude oggi la rassegna [illegible] tipico ricamo valsesiano, allestita nelle sale del Palazzo dei Musei. Il ricamo ad ago tramandato da millenni [illegible] donne valsesiane ha ancora una volta esercitato una grande attrattiva sul pubblico. Il «puncetto», chiamato anche «merletto saraceno» perché avrebbe avuto origine in [illegible] nell'XI secolo, viene eseguito [illegible] [illegible] bianco sia in colori vivaci e costituisce [illegible] raffinato elemento decorativo degli splendidi costumi folcloristici, tra i più ammirati quello di Fobello, che risale al 1500.

● **Alpini restauratori.** In occasione della sagra annuale del paese [illegible] sezione dell'Ana ha terminato i lavori esterni di restauro della chiesetta di Sant'Antonio: questa mattina alle 10.45 verranno presentati alla popolazione con una relazione del presidente, Paolo Barbonaglia. Il recupero della chiesa è durato [illegible] anni ed ha visto impegnati, accanto al gruppo delle penne nere, anche gli esperti della Soprintendenza [illegible] [illegible] artistici. Proprio all'ente statale toccherà [illegible] avviare i lavori di [illegible] degli affreschi.

● **Portula saluta le suore.** In occasione del centesimo anniversario di attività, le suore dell'asilo di Portula lasciano l'incarico. Ieri [illegible] durante il concerto in cartellone per «Portula incontri», un gruppo di ragazze ha tagliato la torta di compleanno dell'asilo con 100 candeline. Le suore saranno ancora oggi al centro dell'attenzione, con un secondo concerto dedicato a loro dalla banda musicale. Seguiranno i saluti del sindaco Vanni Schiratto e del presidente dell'asilo Aldo Taverna.

d. p.

Cinema e taccuino

E con oggi i «cucu» tornano [illegible] Greggio

GREGGIO — Oggi i «cucu» tornano in paese e ad anticipare la «calata» sono [illegible] i contradaioli di «Crus», «Villa» e «Casinot», i rioni che hanno partecipato al palio venerdì. Un finale a sorpresa giocato a colpi [illegible] quiz storici che ha visto [illegible] vittoria del «Casinot».

Come ogni anno, alla metà di luglio, il paese attende i «cucu» (i cuculi, come vengono definiti gli abitanti di Greggio) emigrati per motivi di lavoro, che si riuniscono qui per festeggiare. [illegible] tutto, durante la «quattro giorni» con ballo liscio in piazza, pranzi a base di «panissa» e la grande «bagarre tr nui» (riunione tra [illegible] noi) prevista per martedì. I «cucu» stranieri, che non potranno essere presenti, torneranno in autunno, in occasione della [illegible]da festa annuale, per la Madonna [illegible] Rosario.

Con la chiusura della manifestazione di questi [illegible] [illegible] premiato il rione vincitore del palio, che [illegible] organizzato dall'Associazione ricreativa turistica ecologica del paese. E' alla sua prima edizione. I contradaioli della «Crus», alla roggia [illegible] mulino, della «Villa» (centro storico) e del «Casinot» (da via Sesia verso est) ogni domenica, martedì e giovedì, per tre settimane, si sono battuti in gare di tiro alla fune, ping-pong, bocce, pallavolo, [illegible] nei sacchi e gimkane. Si è svolta anche una caccia al te[illegible] ed una camminata alle Lame del Sesia dove [illegible] vinto il rione che è riuscito a portare nel percorso [illegible] mezzo ai boschi il più alto numero di persone residenti nella [illegible] contrada.

g. b.

VERCELLI

ASTRA [illegible] Full Metal Jacket e [illegible] La Bamba.
NUOVO ITALIA Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi e da domani chiusura estiva.
PRINCIPE Regina della notte e da domani chiusura estiva.
VIOTTI Le mille luci di New York [illegible] Michael J. Fox, e da domani chiusura estiva.
PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 160, tel. 53 550) apertura giornaliera con orario continuato dalle [illegible] 19.

[illegible] MEDICA

Vercelli (0161) 52 050. **Croce Rossa** (0161) 52 277. **Arborio** (0161) 86 394. **Cavaglià** (0161) 96 470; **Cigliano** [illegible] 44 524. **Crescentino** (0161) 842 655. **Gattinara** (0163) 833 777; **Croce Rossa** (0163) [illegible] **Santhià** (0161) 921 686. **Trino** (0161) 829 586.

VIGILI [illegible] FUOCO

Chiamate di soccorso 115 [illegible] pure (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

[illegible] STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 28, tel. (0161) 66.082 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66 090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
BIELLA-ESTATE: Beverly Hills cop 2.

CANDELO

VERDI: Hellraiser.

COGGIOLA

ITALIA: film a luci rosse.

COSSATO

PRIMAVERA: Bye bye baby.

SERRAVALLE

[illegible] Indagine ad alto rischio.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi dalle [illegible] alle 8 del [illegible] successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino [illegible] **Biella** 20.848 - 20.849. **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470. **Cossato** 922 801. **Mongrando** [illegible]. **Trivero** [illegible]; **Valdengo** 706 154. **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Mighetti, tel. [illegible] 639.

LA STAMPA

Uffici di Biella via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) [illegible]
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30 788.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. [illegible]

QUESTA SERA BALLO MODERNO CON I VIDEO

[illegible] IMMEDIATI
[illegible] CATEGORIE
I.CO.FIN.
Tel. (015) 31.066

Importante industria articoli sportivi
cerca
[illegible] DELLA MANUTENZIONE
Età 25-36 anni, diploma di scuola media superiore o titolo equipollente e esperienza specifica, [illegible] conoscenza dell'uso di logiche programmabili e tecnica dell'automazione su macchine ed impianti. La conoscenza del francese sarà titolo preferenziale. La retribuzione [illegible] [illegible] effettiva capacità ed esperienze acquisite.
Scrivere [illegible] Ag. SALODINI, v. P. Micca 8/A. - Biella

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 17 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
I PIERROTS
Si balla nel favoloso [illegible] ESTIVO

La Savignano [illegible] Pierin chiudono stasera il festival

Danza per Asti Teatro

Anche la rassegna di Castel Burio si conclude con lo spettacolo del funambolo Morelli, [illegible] dibattito [illegible] il «Van Gogh»

ASTI — Stavolta non [illegible] stata una nuvoletta «dispettosa», come quella che [illegible] fatto naufragare [illegible] poche gocce la prima serata di Asti Teatro, ma un vero nubifragio.

Il concerto jazz di Horace Silver e [illegible] suo sestetto era iniziato da poco quando il cielo stellato, forse turbato dalle allucinazioni [illegible] nucleari dei Soon 3 che si erano [illegible] [illegible] prima nel vicino cortile del [illegible] classico, si [illegible] illuminato di lampi e poi riempito di pioggia.

Il pianista americano e il suo gruppo hanno, molto professionalmente, portato a termine il lungo brano che [illegible] [illegible] il pubblico [illegible] sotto gli androni che fiancheggiano il cortile e nel piccolo [illegible] coperto davanti al palco, dove [illegible] rimasto pigiato in attesa che il diluvio terminasse.

Un altro colpo sfortunato per la rassegna che in precedenza aveva già visto annullare due serate.

[illegible] concerto di Horace Silver non sarà recuperato né, comunque, saranno rimborsati i biglietti, in quanto l'esibizione era già iniziata da oltre 20 minuti. Un peccato per gli appassionati di jazz che [illegible] dovuto subire un orario insolito ([illegible] concerto è iniziato alle 23,40): nei primi due brani il complesso [illegible] ripetuti applausi.

Stasera [illegible] chiude il cartellone ufficiale: [illegible] spettacoli [illegible] programma. Al Collegio, ancora un balletto, genere di spettacolo sempre gradito: sul palco la Compagnia del Teatro Nuovo, con Luciana Savignano e Marco Pierin, che danzeranno su musiche di Minkus, Schomberg, [illegible], Paganini e Gershwin e coreografie di Bejart, Lacotte e Trilli. Si inizia alle 21,30.

Nel cortile di palazzo Mazzetti, [illegible] si replica «Nel tempo tra le guerre» della compagnia FIAT Teatro Settimo. Biglietto di ingresso 15 mila lire.

● Chiusura anche al Castello di Burio, dove alle 17, [illegible] esibisce il [illegible] Marco Morelli, mimo e cabarettista che [illegible] stupire il pubblico.

Alle 18,30, dibattito sulle «strategie e i percorsi [illegible] nuovo teatro» con i rappresentanti [illegible] decine di gruppi teatrali italiani. [illegible] chiuderà la rassegna la replica [illegible] «V[illegible] Gogh» sul palco Tonino Catalano, Lorenza Zambon, Giuliano Amatucci e Giancarlo Previati de il Magopovero (posti tutti prenotati).

Fulvio Lavina

Luciana Savignano e Marco Pierin: i protagonisti del balletto che chiude stasera Asti teatro

---

Appuntamenti della domenica

Sagre e giochi dell'estate 88

Le miss [illegible] Lungotanaro - Feste nei paesi

ASTI — Mentre la città comincia lentamente a spopolarsi con le prime partenze per le ferie, nei paesi si inizia la «stagione» delle [illegible]. La formula è semplice e collaudata: un ballo a palchetto, carne alla griglia, una partita alle bocce.

Il taccuino di questa domenica offre spunti sia [illegible] trascorrere una piacevole serata a pochi passi [illegible] capoluogo che per qualche escursione in provincia. Belle [illegible] in passerella [illegible] ad Asti al parco Lungo Tanaro per la [illegible] lezione di [illegible] Italia e Miss Gambissima. La serata rientra nei festeggiamenti organizzati [illegible] Rione «3T», che propone anche disco music; i festeggiamenti si concluderanno domani, lunedì, con l'orchestra di liscio «I novelli». [illegible] nei dintorni della città, [illegible] [illegible] segnalare la festa in svolgimento in frazione Valenzani. Stamane, alle 10, sfilata in costume [illegible] preceduta dall'esibizione della banda di Castagnole Monferrato. [illegible] pomeriggio, dalle 15, esibizioni di judo e di cani ammaestrati, gare tra i rioni, e poi alla sera, danze e l'illusionista Brigh. Domani, lunedì, serata dedicata alla gastronomia. Poco fuori città, a Revignano si inizia [illegible] mattina, alle [illegible] con una gimkana automobilistica; stasera, invece, grigliata e discoteca all'aperto.

A Castello d'Annone si concludono i festeggiamenti patronali all'insegna degli [illegible] 60: nel pomeriggio [illegible] festa per i nati tra il 1960 e il 69 poi alla sera spettacolo musicale intitolato «Bandiera gialla». Spettacolo teatrale stasera a Castelnuovo Don Bosco: la compagnia «Il Castello» presenta «Dopo la gioia» (si inizia alle [illegible] nel cortile [illegible], ingresso libero); sempre a Castelnuovo ma in frazione Mondonio, festa patronale con l'esibizione di gruppi musicali alle 16.

Incontri di tamburello al pomeriggio e discoteca a[illegible] sera sono nel programma delle [illegible] [illegible] Chiusano dove, [illegible], l'Associazione Combattenti consegnerà borse [illegible] studio agli allievi delle elementari. A Serole, il paese [illegible] a Sud dell'Astigiano, nel pomeriggio distribuzione di frittelle e vino, gara di pallone elastico e serata danzante.

Un appuntamento per domani sera ad Asti è un «Concerto per l'Africa», promosso dal Gruppo Abele di Torino e d[illegible] «Servizio di pace Lvia» di Cuneo. In piazza Castigliano, alle 21 (ingresso 7 mila lire) saranno proposte musiche, canti e danze della Costa d'Avorio, del Cameroun e dello Zaire.

f. la.

Asti: ieri l'inaugurazione in via Sturzo

Dopo 5 anni la dogana trova una nuova sede

Il trasferimento da viale Pilone e le polemiche per i disagi creati dai Tir

ASTI — La [illegible] sede della sezione doganale [illegible] Asti è [illegible] inaugurata ieri alla presenza di funzionari della dogana di Torino (dalla quale dipende la [illegible] astigiana), industriali, titolari di imprese di import-export, rappresentanti di Provincia, Comune e Camera di Commercio che costituiscono il «Consorzio tra Enti per la fornitura [illegible] servizi [illegible] [illegible] uffici doganali».

E' [illegible] il presidente della Circoscrizione [illegible] Est, Angela Quaglia, a tagliare il nastro tricolore.

Il presidente del Consorzio, ingegner Giovanni La[illegible] nel consegnare alla Quaglia le forbici per il taglio del nastro [illegible] esclamato: «Finalmente il presidente della Circoscrizione si è tolto un grosso peso dalle spalle». Lasagna alludeva evidentemente [illegible] alle proteste [illegible] [illegible] [illegible] Pilone e delle strade adiacenti che da tempo chiedevano, attraverso la Circoscrizione, il trasferimento della [illegible], situata per quasi cinque anni [illegible] piazzale Pilone a poca distanza dalla statale per Alessandria e dal passaggio a livello.

Un punto «caldo» per la viabilità a[illegible] [illegible] decine di Tir che stazionavano nella zona.

Il servizio ora è stato trasferito in località Caude (e precisamente in [illegible] [illegible] compresa tra corso Alessandria e corso Casale).

La dogana di Asti ha iniziato l'attività nel 1983. [illegible] abitanti [illegible] Pilone [illegible] [illegible] dopo [illegible] iniziato a protestare in quanto gli autoarticolati in sosta lungo viale Pilone e nelle [illegible] adiacenti provocavano inquinamento, rumori, difficoltà per [illegible] il traffico e ritardi dei bus. «Dall'inizio del servizio si è passati [illegible] trecento automezzi al mese agli attuali 1500 — ha affer[illegible] l'ingegner Lasagna —. La zona del Pilone, proprio all'imbocco della città, non poteva più sopportare l'andirivieni di centinaia [illegible] Tir. Ora gli undici impiegati della [illegible] sezione hanno a disposizione locali più ampi mentre è quadruplicata l'area [illegible] sosta degli automezzi senza contare l'ampia strada che costeggia la nuova sezione».

Soddisfazione anche da parte dei titolari di aziende export-import ma soprattutto degli abitanti del Pilone. Alcuni di questi ieri hanno [illegible] un'«occhiata» alla nuova sede. «Finalmente possiamo tirare il fiato — ha detto Dario Perosino, [illegible] nelle vicinanze del Pilone —. Era ora che la dogana venisse trasferita».

Il Consorzio, nei [illegible] [illegible]si, si era battuto presso il ministero delle Finanze per il trasferimento della sezione la cui attività è in crescita.

Dice Luciano Scordo, fun[illegible] della dogana: «Le importazioni e le esportazioni sono notevolmente aumentate in questi ultimi anni. Lo scorso anno lo Stato ha introitato, attraverso le tariffe doganali, oltre 14 miliardi. Sono soprattutto i vini ad [illegible] esportati mentre tra le [illegible] importate primeggiano cereali, zucchero e cemento».

v. ma.

[illegible] deviato a Nizza

NIZZA — Da domani, lunedì, [illegible] parzialmente chiusa al traffico [illegible] centrale via Quattro Novembre per i lavori di rifacimento delle fognature nel tratto fra [illegible] stabilimento vinicolo Guasti e le scuole. Il traffico, proveniente da Asti, viene deviato su un percorso alternativo cittadino segnalato [illegible] cartelli indicatori.

Undici liceali hanno ottenuto il massimo dei voti

Record di maturi e di 60 allo scientifico «Vercelli»

I promossi sono 108 su 110 - Con lode la prova di Valentina Serra

ASTI — Risultati positivi al Liceo scientifico «Vercelli» dove su 110 candidati ben [illegible] hanno conseguito la maturità. Anche le votazioni sono in generale piuttosto buone: undici studenti (esattamente il 10 per cento [illegible] candidati) hanno conseguito la massima votazione.

Una segnalazione particolare da parte della commissione esaminatrice per [illegible] studentessa Valentina Serra la cui prova è stata giudicata con «lode».

Ecco i nomi degli altri maturi:

Angelo Accomando, Enrica Bianco, Paola Calosso, Marco Calvari, Stefania Carniel, Maria Pia Cassano, Francesco Fraglica, Anna Maria Gagliardi (60), Filippo Gay, Emilia Giribaldi, Daniela Leva, Mario Maccagno, Elena Manfredi, Luisella Mo, Luca Pizzocolo, Cristina Raviola, Silvio Rivetti, Enrica Romanini, Valentina Serra [illegible] Salvatore Spinella, [illegible] Agostinucci, Gianluca Berruti (60), Dav[illegible]e Botto, Valentina Cantelli, Simona Canavero, Andrea Cirio, Gianpaolo Curletto, Roberto Del Vesco, Enrico Donna, Alberto Fea, Loret[illegible] Maggiora, Marco Maggiora, Simona Marchetti, Paolo [illegible], Carla Mollino, Federica Oddone, Andrea Origlia (60), David Pettit, Simona Positivi, Rossana Ruscalla, Antonella Sganga, Roberto Schiavi, Giorgio Tarabbio, Gianpaolo Viarengo, Monica Villata.

Roberta Berlinghieri (60), Francesco Boccignone (60), Sabrina Borlasta, Fabio Buzelli (60), Davide Cerrato, Paola Cerrato, Simona Daneo, Alberto Dapino, Gianfranco De Lillo, Marco Delle Piane, Valeria Dorigo, [illegible] Fantauzzi (60), Anna Ferraris, Valeria Frongia, Ygor Gallizzi, Maurizio Gamba, Anna Gatti, Cristina Goldin, Claudia Lentini, Anna Mussa, Massimiliano Spasaro, Luca Spriano, Marco Zanetti, Paola Zucchi, Massimiliano Badella, Barbara Balsamo, Monica Bocchi, Rocco Callendo, Laura Caracciolo-Franco, Elena Danielli (60), Evasio Garrone, Gabriella Gibbino (60), Anna Manzato, Paolo [illegible]chio, Maria Musso, Simona Nebiolo, Marco Origlia, Lidia Palma, Roselina Panetella, Silvia Rollero, Monica Sillano, Lorenzina Torchio, Andrea Accornazzo, Cristia[illegible] Barchiesi, Roberto Bertuol, Viviana Binello, Alessandro Bologna, [illegible] Bordllieri, Vito Calderone, Michele Camusso, Gabriella Corbellini, Davide Damosso (60), Marco Di Maria, Filippo Finocchio, [illegible] Madonia, Davide Marescotto, Cinzia Margarino, Paola Mortara, Gabriella Mottu[illegible] Pasquale Orco, Giorgio Quasso, Paolo Trinchero, Anna Velluva, Cristina Zavattero.

Uno dei soci fondatori è irreperibile: buco di due miliardi?

Fallito il «Crazy» di Vigliano

La maxidiscoteca è già stata ceduta ad un'altra società che ne ha rinnovato la gestione. Aperta nel 1981 dopo qualche tempo [illegible] presa di mira dal racket - Incendi e attentati

ASTI — Il tribunale ha dichiarato ieri il fallimento della srl «Parco Divertimenti di Vigliano» che gestiva fino a poco tempo fa [illegible] maxi dancing «Crazy».

Da qualche mese una nuova società ha rilevato lo stesso locale che [illegible] [illegible]tività sotto la sigla «Crazy 2 Music Place».

Il passivo della precedente gestione sarebbe di oltre due miliardi ma la cifra potrebbe essere anche superiore. [illegible] degli amministratori, Agostino Picollo, 40 anni, [illegible]dente ad Isola, sarebbe fuggito all'estero. La società era stata costituita nel 1979. Due anni dopo, [illegible] la costruzione del locale, il «Crazy» iniziava la sua attività. Tre i soci oltre [illegible] P[illegible]: Bruno Biglia di Rocca d'Arazzo, Domenico Olivero [illegible] [illegible]mariva Bosco (Cuneo) e Giuseppe Curto di Montegrosso. Dopo un certo periodo di buoni incassi il locale veniva preso di mira dal racket. Infatti nell'agosto del 1982 un incendio doloso aveva ridotto ad un ammasso di macerie [illegible] locale. I danni allora ammontarono a 900 milioni. I proprietari smentirono [illegible] essere stati presi di [illegible] [illegible] qualche organizzazione mafiosa. Le indagini non approdarono a nulla.

Il «Crazy» venne ricostruito. Quattro anni dopo, da[illegible] [illegible] una delle porte [illegible] ingresso, scoppiò un ordigno pro[illegible] [illegible] non gravi. Anche in questo caso [illegible] autori del gesto criminale [illegible] rimasti nell'ombra. Ultimamente [illegible] locale aveva perso [illegible]to e clienti.

Due mesi fa il Picollo si è reso irreperibile e intanto nelle ultime settimane sono state protestate cambiali per un importo complessivo [illegible] oltre cento milioni. Parte degli effetti cambiari erano intestati [illegible] Picollo, altri al «Parco Divertimenti».

Dice tra l'altro la sentenza del tribunale: «La società, oltre che in stato di dissesto, appare anche impossibilitata [illegible] adottare qualsiasi rimedio atto a superare la crisi in cui versa, poiché il Consiglio di amministrazione è di fatto paralizzato da contrasti interni ed uno degli amministratori si è reso irreperibile». Il tribunale ha [illegible] giudice delegato Renzo Massobrio, curatore il commercialista Mario Giordanino. Il 23 settembre, nella sala delle udienze del tribunale, si procederà alla verifica dello stato passivo.

La vicenda del maxi dancing potrebbe avere altri sviluppi. Si dice che il «Crazy» abbia ottenuto prestiti da privati per centinaia di milioni mai restituiti. La polizia tributaria, a questo proposito, svolge una serie di indagini.

v. ma.

Tre arrestati per furto

ASTI — Tre giovani sono stati arrestati da agenti della questura in quanto ritenuti responsabili di un furto nell'abitazione di Michela Alessi, 25 anni, in corso Savona. I tre sono: Vincenzo Fazio, 21 anni, via Fenoglio, Antonio Incorvaia, 20 anni, via Pavese e Graziella Marasca, [illegible] anni, via Pavese. Il furto era avvenuto giovedì pomer[illegible]o.

(f. b.)

Moto tampona un'auto

ASTI — Un motociclista, Amedeo Ceccora, 22 anni, corso Savona 153, è andato a scontrarsi, in corso Venezia, contro un'auto che lo precedeva. Nella caduta ha riportato la frattura [illegible] gamba destra e altre ferite: la prognosi è di 90 giorni. Il giovane alla guida di una Kawasaki ha tamponato una Seat guidata da Giuseppe Toso, [illegible] anni, operaio delle Ferrovie.

(f. b.)

Dopo 38 giorni di degenza

[illegible] dall'ospedale l'agente Sandrone

Ferito dai banditi sull'autostrada

ASTI — Claudio Sandrone, 23 anni, l'agente della Polizia stradale di Alessandria, ferito da due banditi sull'autostrada Torino-Pia[illegible] all'altezza del casello di Asti, ha lasciato dopo [illegible] [illegible] l'ospedale: ieri mattina [illegible] è stato dimesso e ha raggiunto l'abitazione dei genitori a Torino, dove trascorrerà un periodo di convalescenza.

Sandrone era [illegible] ferito insieme ad un collega, Guido Camburano, 27 anni, che, purtroppo, per un'improvvisa complicazione è morto il 17 giugno scorso, poco dopo essere stato trasferito dall'ospedale di Asti a [illegible] di Torino.

Grazie alle cure dei medici dell'ospedale astigiano Sandrone è riuscito a salvarsi: al momento del ricovero le sue condizioni erano disperate. I banditi lo avevano colpito con più proiettili: era stato necessario asportargli un rene, il fegato e parte del pancreas.

Per tre settimane è rimasto in prognosi riservata, [illegible] reparto rianimazione.

Sandrone è originario [illegible]l'Astigiano. I genitori [illegible] di Castello d'Annone, dove risiede ancora la nonna [illegible] giovane e dove lo stesso agente trascorreva brevi periodi durante le [illegible] libere dal servizio.

[illegible] e Camburano, la notte dell'8 [illegible] sull'autostrada avevano fermato una Fiat Uno. A bordo c'erano i banditi [illegible] [illegible] prima avevano rapinato un Tir tedesco, carico di caffè. I rapinatori non avevano avuto esitazione, appena scesi dall'auto, ad esplodere [illegible] colpi di pistola contro i due agenti.

Le indagini hanno finora portato all'arresto di un siciliano, Castrense Bonanno, 33 anni, residente a Voghera, proprietario di un capannone a Castelnuovo Scrivia in cui sarebbe stato nascosto per alcuni giorni dopo il colpo il Tir tedesco.

f. la.

Vignale-Portacomaro e Montemagno-Moncalvo

Tambass: 2 sfide [illegible] rischio

MURO — Sono due le sfide ad «alto rischio» [illegible] [illegible] conda giornata di ritorno (seconda [illegible] [illegible] torneo di tambass in programma oggi alle 17: Vignale-Portacomaro (girone A) e Montemagno-Moncalvo (girone [illegible]). Le formazioni di casa appaiono leggermente favorite dai pronostici.

Completano il turno: Grazzano-Calliano (girone A) e [illegible] d'Arazzo-Montechiaro (girone B). La situazione, [illegible] entrambi i raggruppamenti, resta incertissima: finora il solo Rocca d'Arazzo è matematicamente escluso dalla poule finale.

A rischiare moltissimo è soprattutto il Montemagno, che in caso di sconfitta e della contemporanea affermazione del Montechiaro a Rocca potrebbe vedersi clamorosamente escluso dal play off.

Questa la classifica provvisoria. Girone A: Vignale, Portacomaro, Grazzano e Calliano [illegible] punti; girone [illegible] Moncalvo 7, Montechiaro 5, Montemagno 4, Rocca 0.

FIPT — Quasi un derby quello in programma oggi alle 17, nel campionato di serie C tra il Chiusano (penultimo con 6 punti) e la capolista Montechiaro (24). Questi gli altri incontri: Madonna Olmetto-Murisengo [illegible] Callianetto-Torino; Murisengo A-Rocchetta Tanaro.

FIGT — Il big match della prima serie è quello in programma oggi alle 17 [illegible] Castellero e Frinco-Villa. Entrambe le formazioni, [illegible] tano alla qualificazione ai play off. Questi gli altri incontri della giornata: Caprinato-Asti; Castell'Alfero-[illegible] Cremolino-Revigliasco. Seconda serie. Gli incontri di oggi (inizio alle 17) sono: Antignano-Settime; Monale-Cunico; Vigliano-Montegrosso; Azzano-Asti; Revigliasco-Camerano [illegible] riposa Cerro Tanaro. Terza serie (oggi alle 17): Cinaglio B-Tigliole; Chiusano-Castell'Alfero B; Tonco-Pia; Turino-Madonna Olmetto; Castell'Alfero C-Cinaglio A; riposa San Damiano.

f. b.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: [illegible], [illegible] E. [illegible] (commedia)
POLITEAMA: chiuso.
[illegible] [illegible] **University**, di R. Bons, [illegible] R. Lowe, A. Sheedy (brillante).
NUOVO SPLENDOR: **Quella villa in fondo al parco** (horror).

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: **Tale padre, tale figlio**, con D. Moore (commedia)
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FA[illegible]CIE DI TURNO

Asti: diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; notturna: Centrale, corso Alfieri 265.
Canelli: Bielli, [illegible] XX Settembre.
Moncalvo: Ferdio, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Marti, via Carlo Alberto 44.

TAI 44

11 — **I giorni di Brian, telefilm**
12 — **Proposte acquisti**
13 — **Video music**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Pussy la balena buona**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo e la città, telefilm**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tai notizie**
21 — **Partirono preti e tornarono curati, film**
22,30 **Proposte acquisti**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 363.558; **Nizza** 78.21; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444, **Montechiaro** 999.768; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644, **Cocconato** [illegible]; **Montemagno** 62.263, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 38, tel. 33.252. Ufficio [illegible] [illegible]: [illegible] piazza tel. 32.222

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
PROVINCIA DI ASTI
AVVISO DI GARA
Questa amministrazione indirà la seguente licitazione privata a termine del l'art. 1 lett. c) e art. 4 Legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni:
— Costruzione ponte sul [illegible] Nasa - 2° Lotto.
— Importo a base d'asta: L. 132.840.838.
— Categoria: A.N.C. 4°.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale per [illegible], per la corrispondente categoria ed importo adeguato, possono chiedere di essere invitati alla gara, presentando domanda in bollo al Comune di Nizza Monferrato, P.za Martiri di Alessandria, entro il 29/7/1988.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
— Nizza Monferrato, li 16/7/1988
L'ASSESSORE AI LL.PP. (Granone prof. Giuseppe)
IL SINDACO (Oriono avv. Franco)
IL SEGRETARIO GENERALE (Martino dr. Luigi)

PRESTITI IN 24 [illegible]
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.276 - 441.009
Via Cavour 11 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ALBA
Via P. Belli 3 - Tel. 2355

[illegible] CONTABILE
[illegible] BUONE [illegible] AMMINISTRATIVE-FISCALI
[illegible] PER IMPORTANTE
SOC. LEASING
ubicata in provincia [illegible] ASTI.
Viene richiesta esperienza pluriennale nel settore specifico.
Scrivere a:
Publikompass 550
10100 Torino

KURSAL KLUB
[illegible] TERME
DOMENICA 17 LUGLIO
BIANCO, ORO E CHAMPAGNE
UNA FESTA IN GRANDE STILE PER UNA NOTTE RAFFINATA
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

FIGEPAR FINANZIA I TUOI PROGETTI
Spesso da una piccola idea nasce un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. è l'istituto finanziario specializzato per finanziare lo sviluppo delle piccole e media imprese. Con una struttura dinamica e preparata FIGEPAR S.p.A. mette a disposizione la migliore consulenza in materia di LEASING - FINANZIAMENTI A PRIVATI - MUTUI.
[illegible] REALIZZA CON TE
figepar

Cuneo: l'incontro con il ministro dei lavori pubblici

«Provincia dimenticata»

Il grave problema dell'isolamento - Il presidente Quaglia: «Non [illegible] diventare [illegible] terra [illegible] confinati» - La variante Roccavione-Robilante e la circonvallazione di Mondovì - Appuntamento a [illegible]

CUNEO — Di questa «terra di frontiera» Enrico Ferri, ministro [illegible] Lavori Pubblici, conosceva fino a [illegible] soltanto il fascino di città come Alba e Mondovì, visitate durante l'attività di magistrato, e la bellezza [illegible] alcune località turistiche, frequentate d'inverno. [illegible] preso coscienza anche dei [illegible] problemi che angustiano chi ci vive e ci lavora, e che si possono ricondurre a [illegible] unico [illegible] mune denominatore: l'isolamento viario.

Un tasto che è stato battuto ieri [illegible] tutti coloro che hanno preso la parola nella sala del consiglio provinciale gremita di sindaci e [illegible] parlamentari, di imprenditori e di rappresentanti di categorie.

Ha cominciato Giovanni Quaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale: *«Siamo una terra di frontiera, non vorremmo diventare una terra di confinati. Aspiriamo a un ruolo, quello di diventare [illegible] di cerniera [illegible] la Francia e l'Italia e, [illegible] un'ottica più internazionale, tra l'Europa Mediterranea e quella Centrale. [illegible] fino a quando non potremo contare su finanziamenti e attenzioni maggiori [illegible] parte del governo centrale, resteremo una provincia isolata e scoraggiata [illegible]. [illegible] gli abitanti della "Granda" sono sempre più scoraggiati di fronte alle dimenticanze dello Stato».*

Piergiorgio Pagano, assessore provinciale [illegible] infrastrutture, ha spiegato: *«Noi come amministrazione abbiamo fatto la nostra parte, contribuendo in modo determinante a redigere i progetti dei lavori più importanti e attesi: dalla bretella che dovrebbe unire Cuneo all'autostrada Torino-Savona, alla superstrada Borgo San Dalmazzo-Asti. Adesso stiamo disegnando la circonvallazione del capoluogo [illegible] però [illegible] possiamo fare tutto. [illegible] risollevare le [illegible] di questa provincia da troppo tempo dimenticate».*

L'intervento che forse più di ogni altro ha dato voce all'insoddisfazione e alla rabbia dei cuneesi è stato quello di Carlo Origlia, rappresentante della Camera di Commercio. *«Smettiamola con i convegni, vogliamo i fatti»*, ha esordito per dire che [illegible] operatori economici della provincia sono ormai stufi delle tante parole e dei pochi risultati. Poi [illegible] aggiunto: *«Che cosa chiediamo? Che le ferrovie camminino [illegible] un po' più veloci di quelle di Cavour e che le strade, che [illegible] rimaste quelle di cento anni fa, siano raddoppiate».*

Gli ha fatto eco Enrico Conte, presidente degli industriali: *«I trasporti incidono tra il 20 e il 25 per cento sui costi di un'azienda, [illegible] spesa che la piccola e la [illegible] impresa, le più diffuse nella "Granda", non possono davvero più sopportare. Ecco perché chiediamo collegamenti migliori: in fondo il Cuneese è dopo quella di Torino la provincia con il maggior flusso [illegible] traffico del Piemonte: ma le strutture centrali sembrano non tenerne conto, considerati gli scarsi finanziamenti e i notevoli intralci che qualsiasi opera pubblica incontra».*

E' stato citato il caso della variante [illegible] Roccavione-Robilante, finanziata e appaltata dopo vent'anni [illegible] attesa, ma con i lavori [illegible] da cominciare. L'esempio più eclatante di come sia dimenticata [illegible] "Granda" [illegible] ha fornito Pierluigi Gasco, sindaco [illegible] Mondovì: *«Agli inizi degli Anni Ottanta avevamo impostato un [illegible] getto di massima per la circonvallazione della nostra città che la provincia ha [illegible] trasformato [illegible] esecutivo. Ancora adesso, però, non sappiamo se questo progetto sia arrivato a Roma. Eppure [illegible] passati quasi dieci anni. [illegible], però, lo Stato perde [illegible] credibilità [illegible] fronte [illegible] cuneesi».*

Elvio Viano, sindaco [illegible] Cuneo, [illegible] citato Giovanni Giolitti — oggi [illegible] in programma a Mondovì celebrazioni a sessant'anni dalla [illegible] — [illegible] una ragione precisa: *«E' stato [illegible] promotore delle grandi e ultime opere stradali della provincia».*

Il ministro ha preso appunti, [illegible] è impegnato per un inizio rapido [illegible] lavori della variante di Roccavione-Robilante e per [illegible] con altrettanta fretta l'iter della circonvallazione di Mondovì. Poi ha dato appuntam[illegible] ad amministratori e operatori della "Granda" a Roma, nel suo ufficio, tra un po' di tempo, per preparare [illegible] piano degli interventi prioritari di [illegible] tener conto quando si redigerà [illegible] legge finanziaria '89.

Pier Paolo Luciano

La disgrazia venerdì [illegible] in [illegible] frazione, domani i funerali

Ragazzo di Tarantasca folgorato nella cascina

Aveva 16 anni - Era uscito sul porticato per accudire i conigli - Una scarica dall'impianto elettrico

Nazareno Rosso

TARANTASCA — Un ragazzo di 16 anni, Nazareno Rosso, studente appena diplomato di Tarantasca, fra[illegible] Tuanere 24, è morto fulminato da una scarica elettrica, venerdì sera, mentre lavorava nella sua abitazione.

La giovane [illegible] disgrazia abitava con i genitori Giuseppe Rosso, 48 anni, agricoltore, e Livia Lerda, 39 anni, [illegible] e due fratelli, Pier Giuseppe, 13 anni, che ha frequentato la seconda [illegible] media e [illegible], 9 anni, alunno della terza elementare.

[illegible] dei familiari ha assistito al mortale infortu[illegible].

E' stato il padre, verso le 22, a trovare il figlio Nazareno privo di sensi, steso per terra sotto il porticato ester[illegible] della cascina, vicino alla gabbia dei conigli.

I tentativi di [illegible] si sono purtroppo rivelati inu[illegible]: trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Cuneo, è ra[illegible] vi è giunto [illegible] privo di vita.

La salma è stata composta nella [illegible] mortuaria [illegible] Santa Croce.

I carabinieri hanno [illegible] to [illegible] i parenti di ricostruire [illegible] la disgrazia. Nazareno [illegible] è [illegible] recato, come sua abitudine, ad [illegible] i conigli che t[illegible] in una gabbia sotto il portico.

Vicino al corpo [illegible] giovane sono stati trovati una lampadina bruciata e filamenti [illegible]

[illegible] il giovane, tentando [illegible] accendere la lampadina che illuminava il porticato, si è [illegible] che non [illegible] e [illegible] tentato di riparare il guasto: armeggiando [illegible] l'impianto elettrico è stato colpito da una violenta scarica.

Nazareno frequentava il Centro di [illegible] professionale [illegible] Dronero e aveva [illegible] ottenuto il diploma biennale.

Ora il ragazzo era alla [illegible] cerca [illegible] una occupazione.

I funerali si svolgeranno domani alle 15 (con partenza dall'abitazione di frazione [illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] San Bernardo a Tarantasca.

Luigi Chiamba

Pericolanti le vecchie tettoie di piazzale Ellero, adottata una soluzione d'emergenza

E' inagibile il mercato di Mondovì

MONDOVI' — Le due tettoie del mercato di Breo sono inagibili: alcune tegole sono cadute e il sindaco Pier Luigi Gasco ha ordinato la *«chiusura a tempo indeterminato delle strutture».*

Per evitare eccessivi [illegible] sagi ad ambulanti e orticoltori che abitualmente usufruiscono di questi duemila metri quadrati coperti i tecnici del Comune hanno sistemato reti di protezione sotto una delle tettoie. E ieri mattina il mercato si è potuto svolgere in modo quasi regolare.

Costruite nei primi anni del secolo sul maggiore piazzale della città, a fianco del torrente Ellero, le due grandi tettoie non sono mai state restaurate.

Da decenni vengono utilizzate per ospitare i mercati (negli ultimi anni due volte la settimana, il martedì e il sabato) oltre che per concerti, spettacoli folcloristici in particolare durante il carnevale.

L'assessore Alberto Bilvi sostiene: *«Non mi risulta siano mai [illegible] eseguiti radic[illegible] interventi di consolidamento dei due capannoni. Come amministrazione ci siamo sempre limitati a interventi di ordinaria manutenzione [illegible] tetti».*

Aggiunge Bilvi: *«Nei giorni [illegible] alcune tegole sono cadute e l'ufficio tecnico del Comune ha consigliato la chiusura delle tettoie. Abbiamo immediatamente fatto [illegible] concorso per appaltare i lavori per rifarli. Le offerte saranno aperte il 19 ed il 25 si inizieranno i lavori che dovrebbero essere ultimati entro agosto».*

Senza la disponibilità delle aree delle tettoie il mercato del sabato sarebbe [illegible] stato paralizzato, intasato dall'eccessivo numero di bancarelle *«che hanno diritto al posto»* e che [illegible] rebbero state concentrate nel piazzale scoperto.

[illegible] la decisione di adottare una soluzione provvisoria: reti di protezione sono state sistemate sotto il tetto di uno dei fabbricati «pericolanti».

[illegible] Ieri mattina le decine di commercianti e produttori [illegible] ortaggi, frutta, uova, formaggi nostrani, mirtle, funghi, sono stati costretti a sistemarsi sotto l'unica te[illegible] provvisoriamente ag[illegible].

Molte le lamentele e qualche protesta fra i venditori costretti [illegible] occupare spazi molto inferiori [illegible] solito. *«[illegible] non ci [illegible] stati incidenti, la gente [illegible] capito che si tratta di una situazione provvisoria»*, assicurano all'ufficio vigili [illegible] Mondovì.

Per evitare «intasamenti» e soluzioni provvisorie come la rete di protezione c'era un'altra possibilità, il trasferimento di questa parte [illegible] mercato sul piazzale del Ravanet (nuovissimo e costato oltre un miliardo) [illegible] a duecento metri da piazza Ellero.

«Una soluzione a cui si sono vivacemente opposti ambulanti e produttori», dice l'assessore Alberto Bilvi. *«La nuova area è decentrata e non c'è l'abitudine a spostarsi in quella zona. Per questo abbiamo scelto una soluzione forse più difficile ma che accoglie la richiesta di acquirenti e venditori».*

[illegible] diventa così ufficiale quello che per molti era un timore: [illegible] grandissima «area mercatale del Ravanet» in parte coperta e dotata di servizi igienici e fabbricati, realizzata grazie al contributo a fondo perduto della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, [illegible] diventerà sede del mercato.

Bilvi conferma: *«Lo stesso piano commerciale [illegible] fornisce un'indicazione opposta all'utilizzo del nuovo piazzale per il mercato. Al contrario, è previsto il frazionamento, con tanti piccoli mercati nel centro della città».*

Gianni Martini

Le difficili indagini sull'omicidio [illegible] rappresentante di Roburent

Servizio in Cronaca di Torino

Arresti, il circo rimane chiuso

VERNANTE — Ieri sera le luci del circo Medini, allestito sulla piazza Vermenagna [illegible] rimaste spente, lo spettacolo non c'è stato: quattro degli artisti, [illegible] paio d'ore prima, erano stati arrestati dai carabinieri, insieme [illegible] vernantesi, per [illegible] aggravata. [illegible] Ceriaido di Cuneo [illegible] Uniti Peppino Medini, [illegible] anni, [illegible] corso Prestinari 19/A, fondatore del circo, Piero Felicioli, [illegible] anni, originario [illegible] Ragusa e abitante nello stesso caseggiato dei Medini, Giampaolo Fanni, 26 anni, di San Giovanni Suergiu (Cagliari), Oreste Canestrelli, [illegible] anni, [illegible] a Termine [illegible] residente a Gassino e i [illegible] e [illegible] Dalmasso, rispettiv[illegible] 21 e 42 anni, il primo fotografo, il secondo ferroviere, di Vernante, via Marconi 12.

Incontro sul «caso Damiano»

SALUZZO — Stamane, nella sede del settimanale diocesano «Corriere di Saluzzo», si terrà un incontro per [illegible] del «caso Damiano», il presidente dell'Usl ferito in [illegible] agguato sotto casa la [illegible] del [illegible] dello [illegible] anno, che ne provocò poi la [illegible] il 6 luglio successivo in una clinica nei pressi di Imola. A un anno dalla scomparsa del dott. Amedeo Damiano (47 anni, dc, sposato e padre di quattro figli) si propone [illegible] «riflessione» sulla vicenda [illegible] l'intervento dell'avv. Giuseppe Giampaolo di Bologna (legale della famiglia Damiano e dell'Usl [illegible] si è [illegible] parte civile), del sindaco prof. [illegible] Piccat, del presidente dell'Usl arch. Enrico Cornaglia e di rappresentanti delle organizzazioni sindacali e politiche.

Spiega il sindaco: *«La conferenza stampa vuol [illegible] un'occasione per riflettere su quanto è accaduto [illegible] nostra città, mentre proseguono le indagini della magistratura bolognese. [illegible] certo i saluzzesi, in questi mesi, hanno vissuto in un altaler[illegible] di notizie sconvolgenti che hanno lasciato il segno nella vita cittadina e ancora si attende che sia fatta piena luce su questo omicidio, rendendo giustizia in primo luogo ai famigliari del dott. Damiano e quindi all'intera comunità».*

La mostra sull'antica [illegible]

DRONERO — Migliaia [illegible] hanno visitato la mostra [illegible] Dronero, inaugurata il [illegible] luglio e che chiude i battenti questa sera. Allestita dal Centro studi «Cultura e Territorio» nei locali di un vecchio edificio di [illegible] Torino [illegible], la rassegna «Dronero, un borgo rivisitato», attraverso disegni, mappe, grafici e fotografie, ha ripercorso le tappe che hanno caratterizzato lo sviluppo del centro storico nel [illegible].

La mostra è stata patrocinata [illegible] Comune, [illegible] Provincia, dalla Comunità Montana Valle Maira e dalla filiale dronerese della Cassa Rurale e Artigiana.

«CIAO MOSER» SULLE STRADE DI CUNEO

Cuneo. Ufficialmente dovevano essere trecento, ma quando alle 15 Marcello Truddaiu, responsabile dell'Udace provinciale, [illegible] dato il via, i cicloturisti che circondavano Francesco Moser erano almeno cento di più. Insieme con il campione trentino hanno pedalato per 51 chilometri e trecento metri (la stessa distanza che Moser aveva coperto a Città del Messico stabilendo il record dell'ora), percorrendo la valle Stura fino a Vinadio, per poi far ritorno a Cuneo. La «Ciao Francesco» è stata un magnifico prologo per la [illegible] di Coppi [illegible] programma oggi (Il servizio nelle Cronache del Piemonte)

Oggi Berruti-Rosso II

A Santo Stefano Belbo grande sfida di pallone elastico - Aicardi contro Pirero a Taggia

NOSTRO SERVIZIO

SANTO STEFANO BELBO — Oggi alle 16, nello sferisterio «Augusto Manzo», si affrontano due protagonisti del torneo di serie A: Massimo Berruti, capitano della Santostefanese Agrifull, e Arrigo Rosso, capolista dall'inizio del campionato con l'Astor Bagnasco Ceva.

E' una partita delicata soprattutto per Berruti, che non può concedersi distrazioni se vuole ancora puntare all'ingresso diretto nelle [illegible] garantito [illegible] primi tre classificati. [illegible] II, che quest'anno ha dato [illegible] soddisfazioni [illegible] presidente Gianni Taramasso [illegible] tutti i sostenitori cebani, guarda gli avversari dall'alto dei suoi 13 punti e si considera ormai nella [illegible] le scudetto come il monregalese Tonello, che in settimana ha vinto facilmente il recupero con Dogliotti.

Proprio Balocco, grazie al successo infrasettimanale [illegible] Canale contro Berruti (11-9) rimane il maggior candidato per la terza piazza: ha un punto in più e una partita da recuperare il 20 luglio a Cuneo contro Aicardi.

Sempre [illegible] si gioca a Taggia (ore 16) [illegible] sfida tra i liguri Pirero e Aicardi. Il campione d'Italia e capitano del Dis Gros è reduce [illegible] facile [illegible] di mart[illegible] scorso su Bertola (11-1).

La giornata [illegible] campionato è importante anche per Felice Bertola, che affronterà in notturna Vacchetto sul campo di Vignale. Il vecchio campione deve battere il giovane rivale se [illegible] vuole correre il rischio [illegible] essere escluso dagli spareggi per la «poule scudetto».

Classifica dopo [illegible] 15ª giornata: Rosso II punti 13; Tonello [illegible]; Balocco 10, Berruti e Rosso I 9, Aicardi 8, Bertola 5, Vacchetto e Pirero 3, Dogliotti 2. Balocco e Aicardi [illegible] una partita [illegible] meno

E. gr.

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Oxford University.
CORSO: China girl.
ITALIA: La signora viziosa [illegible] Manhattan.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Who's that girl, con Madonna

BRA
IMPERO: Indagine ad alto rischio.

DRONERO
[illegible]: Tarzoon la vergogna della giungla, cartone animato.

ENTRACQUE
CINE ARENA VIVER: riposo

LIMONE PIEMONTE
[illegible]: Sing sing chiama Wall [illegible].

MONDOVI'
[illegible], di R. Rodford. Ore 20, 22.

ORMEA
ARISTON: [illegible] nel buio.

ROBURENT
S. GIACOMO: 4 cuccioli da salvare. Ore 20.30, 22.30

SALUZZO
CIVICO: Quelli del casco.

SAMPEYRE
EDELWEISS: Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia.

SAVIGLIANO
[illegible] L'implacabile, con Schwarzenegger

FARMACIE
Cuneo: Centrale, [illegible] 39. [illegible] Parusso, via Cavour 7
Bra: Branchi, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
[illegible], corso [illegible]

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo [illegible] 23.23, Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02, Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21 63.81.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Molla Belbo 79.61.47; Peveragno [illegible] 63.56.56, Racconigi 8.46.44; Sa[illegible] 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02, Savigliano 3.39.01, Vinadio 95.91.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.34.25; Borgo S. Dalmazzo [illegible]; [illegible] 42.52.61, Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115, Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115, Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21, Alba 3.36.84; Barge 3.85.93, [illegible] go S. Dalmazzo 78.17.17, Caraglio 81.86.92, Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.08; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.80, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.09, Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.61.93, Villanova Mondovì 69.85.08.
La Stampa Ufficio di corrispon[illegible] Cuneo, via XX [illegible] 0171/67.045.

Garessio, pattinaggio a rotelle

GARESSIO — Gara nazionale di pattinaggio a rotelle sull'anello vicino al bocciodromo: la competizione — che mette in palio i Trofei «Comune di Garessio», [illegible] Fiat» e «Lancia» — comincerà stamane alle 9,30.

Paesana: campionato di «Endurance»

PAESANA — [illegible] percorso montano di 38 chilometri, completamente sterrato, da ripetere dieci volte, è in programma oggi la [illegible] e ultima prova del campionato [illegible] Endurance 1988, per moto fuoristrada delle categorie promozionali cadetti, juniores e seniores. La gara (dalle ore 7) è in pratica una «prova speciale» unica, senza [illegible] un controllo orario intermedio, con rilevamenti cronometrici ad ogni passaggio dei concorrenti sulla linea del traguardo.

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può risolvere serenamente la vostra solitudine, [illegible] prima gratuita
Cuneo 0171/66.661-2
Pinerolo 0121/321.836
Savigliano 0172/31.467
Alba 0173/363.[illegible]
Torino 011 319.0[illegible]
Gratis collegamento in tutta Italia
Aperto anche la domenica

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 [illegible] immobiliare finanziaria

IPIFIM
[illegible]
RAPIDI
a [illegible] - pensionati - artigiani - commercianti
CUNEO Corso Nizza 1 Tel 0171 65.247
Orario mattino
[illegible] - Tel 0173 421.745

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via San Paolo 3 Tel. 0173 [illegible]
ALESSANDRIA - Corso Roma [illegible] Tel. 0131 [illegible]

euro Vivo
ipermercato di Genola
Fino al 24 settembre acquistando nei giorni martedì, mercoledì e giovedì per ogni 60.000 di spesa con scontrino unico ricevi in omaggio un
elegante bicchiere a calice
inoltre puoi regalarti altri bicchieri acquistando i prodotti ad essi abbinati.
saldi fino al 50%
su abbigliamento e calzature
dal 2 al 23 luglio
sconto 20%
su accessori auto - moto valigie e borsettoni

E' la stagione adatta per fare il rifornimento senza attendere l'arrivo del freddo

Estate, pensiamo al riscaldamento

Il problema delle altalenanti quotazioni del gasolio - Come ottenere il massimo rendimento dalla caldaia riducendo al minimo le dispersioni - Gli [illegible] accorgimenti per risparmiare

CUNEO — Gli esperti insi[illegible]: *«L'estate è la stagione più propizia per fare il rifornimento di gasolio. Da sem[illegible] giugno e luglio [illegible] i mesi migliori per chi intende fare il pieno della cisterna»*. Eppure l'andamento del mercato petrolifero non sembra quest'anno voler avvalorare il consiglio.

Dicono alla Sipe [illegible] Carrù: *«Nonostante il periodo favorevole, il [illegible] li-velli elevati: 635 lire il litro. Addirittura più caro rispetto ad alcuni periodi dell'anno in cui la richiesta è maggiore di adesso. Ad esempio, tra febbraio e la fine di [illegible] in due mesi caldi [illegible] il [illegible] prodotti petroliferi, il prezzo è oscillato fra le 620 e le [illegible] lire. Soltanto ad aprile per un litro di gasolio si è pagato [illegible] più rispetto ad adesso: 644, nove lire di differenza»*.

Nel confronto [illegible] i prezzi [illegible] anno fa, il rincaro ap[illegible] consistente: allora chi fece rifornimento ai primi di luglio riuscì a spuntare 598 lire per [illegible] litro di [illegible]. E comunque, il prezzo, [illegible] luglio e agosto, non superò mai le 607 lire.

Quest'anno, invece, la «borsa dell'oro nero» sembra [illegible] altre tendenze e neanche il crollo [illegible] prezzo del greggio sui mercati internazionali ha per adesso concorso a un ribasso consistente del [illegible] gasolio. Così come non [illegible] inciso la concorrenza sempre più agguerrita [illegible] metano, una fonte di energia alternativa che sta prendendo piede anche [illegible] provincia [illegible] Cuneo.

L'estate, dunque, non è più la stagione della convenienza? *«Ma certo che lo è ancora»*, ribattono gli esperti [illegible] settore. E aggiungono: *«Il fatto che il prezzo non ribassi o diminuisca in modo quasi irrilevante, può [illegible] inteso [illegible] come il segnale di un possibile, e questa volta sensibile, aumento in autunno, il periodo in cui la richiesta di rifornimento si fa più pressante»*.

Giovanni Sona, dirigente del Centro Calor di Mondovì, resta convinto che *«preoccuparsi [illegible] del rifornimento di gasolio equivalga a mettersi al riparo [illegible] brutte sorprese più avanti»*.

D'altronde, negli ultimi venticinque anni, è accaduto soltanto un paio di volte che il prezzo del [illegible] ribassato [illegible] pieno inverno. Dunque è sempre vantag[illegible] acquistare il combustibile d'estate, proprio perché [illegible] possono spuntare prezzi [illegible] dubbio inferiori a quelli praticati nella stagione fredda. E in qualche caso [illegible] riesce a ottenere sconti anche sull'attuale [illegible] di listino.

C'è di più: non bisogna [illegible] menticare — ricordano an[illegible] i commercianti del settore — [illegible] il prezzo del gasolio difficilmente potrà scendere ancora.

Quasi i due terzi [illegible] 635 [illegible] che [illegible] pagano per un litro [illegible] combustibile [illegible] a finire nelle tasche dello Stato, sotto forma di tasse e di imposte sul valore. Se si escludessero [illegible] prezzo questi fattori, si scoprirebbe che in realtà un litro di gasolio costa meno di duecento lire. Ecco un'altra ragione, [illegible] condo gli esperti, per cui [illegible] pare assai difficile [illegible] ulteriore ribasso.

Che poi quello estivo [illegible] il periodo più favorevole per riempire la cisterna, lo si [illegible] anche dalle scelte che gli [illegible] operatori [illegible] settore fanno. Tutte le società di distribuzione [illegible] gasolio della provincia, [illegible] ogni anno peraltro, stanno acquistan[illegible] in queste settimane consistenti quantitativi di gasolio, proprio nella convinzione che in autunno il prezzo comunque salirà, [illegible] non al[illegible] per il sensibile aumento della domanda.

Ma se la scelta [illegible] periodo migliore per l'acquisto di gasolio può, [illegible] dubbio, costituire [illegible] non indifferente occasione [illegible] risparmio, [illegible] vanno sottovalutati gli accorgimenti che, [illegible] tempo, gli stessi fornitori di prodotti combustibili [illegible] gliano per limitare le fughe di calore.

Il quaranta per cento delle dispersioni — è stato accertato da uno studio compiuto da alcuni esperti del settore — [illegible]o da attribuirsi, infatti, alla caldaia vecchia e a un impianto di distribuzione non più efficiente.

Una buona manutenzione dell'impianto è, dunque, la prima regola da seguire, cominciando proprio [illegible] l'eli[illegible] le incrostazioni di calcare. Ci si deve accertare pure che i passaggi [illegible] fumo siano periodicamente puliti, per evitare che sia alterato l'equilibrio termico.

Anche i bruciatori giocano un ruolo di primo piano nel risparmio [illegible] gasolio: per avere una combustione sempre eccellente è bene verificare di tanto in tanto la messa a punto e la pulizia della [illegible] di [illegible]ma, il controllo [illegible] pressione della pompa [illegible] alimentazione, che, non va dimenti[illegible] è uno degli apparecchi più delicati dell'impianto termico.

Piccoli accorgimenti, [illegible]plici consigli che, se seguiti, possono davvero concorrere a ridurre sensibilmente l'importo della rata per il riscaldamento. A cominciare, proprio, da quello [illegible] suggerisce di non attendere [illegible] per fare il pieno di gasolio.

p. p. l.

[illegible] inverno avremo?

[illegible] — [illegible] calcola che lo scorso inverno, particolarmente mite e soprattutto privo di precipitazioni nevose, sia [illegible] consumato, [illegible]diamente, in città, [illegible] venti per cento in meno di combustibile per il riscaldamento. Inverni come quello 1987/88 sono tutt'altro che [illegible]zionali a Cuneo, ma nel capoluogo della «Granda» la temperatura media [illegible] (rilevata dall'Osservatorio della Camera di Commercio) si aggira sui 10 gradi e mezzo, [illegible] temperature al di sotto della [illegible] stagionale anche nel periodo primaverile. Infatti per [illegible] a Cuneo i termosifoni [illegible] essere [illegible], in teoria, in qualsiasi stagione dell'anno, [illegible] essendo compresa la città nell'elenco di quelle in cui, [illegible]vece, sono fissati date di inizio e di cessazione del riscaldamento.

PRONTI A FARE SCORTA DI GASOLIO
Cuneo. Fa caldo, il termometro sfiora i trenta gradi all'ombra, ma i previdenti già pensano all'inverno e al riscaldamento, provvedendo tempestivamente al rifornimento del gasolio, anche nel timore che il prezzo possa nel frattempo aumentare. Nella foto, l'addetto di una autocisterna [illegible] appresta a riempire i serbatoi di un condominio

Le buone regole per [illegible] ritrovarsi alla vigilia dell'inverno con l'impianto in tilt

I vantaggi di una attenta manutenzione

Per i bruciatori a gasolio bisogna pensare alla pulizia dalle sostanze incrostanti (residui [illegible] zolfo) - Il gas metano o gpl vanno controllati per sfruttarne al massimo le potenzialità caloriche - La termoregolazione climatica

CUNEO — *«Se condomini e inquilini facessero fare la pulizia e la manutenzione degli impianti di riscaldamento appena questi vengono disattivati, in primavera* — dicono gli esperti della "Idroterm", la grande azienda cuneese specializzata in tutti i problemi del riscaldamento —, *non solo caldaie e bruciatori avrebbero vita più lunga, ma l'operazione costerebbe anche di meno, a parte ogni considerazione sul fatto che [illegible] buona manutenzione preventiva consente notevoli risparmi durante la stagione invernale»*.

Invece accade che gran parte della gente — psi[illegible]gicamente indotta dalla stagione estiva a [illegible] considerare, [illegible] sarebbe opportu[illegible], i problemi [illegible] al riscaldamento invernale — sommerga [illegible] richieste di *«interventi urgenti, immediati»* i tecnici affinché provvedano a riattivare [illegible]daie e bruciatori [illegible] proprio quando arriva il freddo vanno in «panne».

Occorre pensarci prima, quando, [illegible], la manutenzione tempestiva — spiega Ezio Maja, giovane responsabile dell'ufficio di assistenza tecnica dell'«Idroterm», l'azie[illegible]da del padre Enrico Maja e [illegible] Francesco Gelli — *«evita che le sostanze incrostanti, specialmente lo zolfo prodotto dalla combustione del gasolio, si consolidino all'interno delle apparecchiature»*.

Questo per gli impianti a gasolio, che costituiscono all'inc[illegible] un terzo dei sistemi centralizzati di riscaldamento esistenti in provincia di Cuneo.

Per quelli a [illegible] che costituiscono [illegible] altri due terzi dei sistemi (o che [illegible] all'incirca per metà alimentati a metano e per l'altro [illegible] per cento, specialmente nelle campagne e nelle piccole case, alimentati [illegible] il Gpl, con serbatoi detti «bomboloni»), il discorso, invece, si fa molto più complesso.

I fumi [illegible] combustione del gas [illegible] abbastanza «puliti» e [illegible] tendono a danneggiare le apparecchiature, che però necessitano di un'accurata, precisa manutenzione. E' indispensabile, infatti, la perfetta regolazione del gas, che deve [illegible] con la massima regolarità dalle tubature (se il gas metano) o dai serbatoi [illegible] il gas Gpl), [illegible] è essenziale, anche per ovvii [illegible], che [illegible] delicata operazione sia fatta da personale altamente specializzato e qualificato.

Personale che solitamente è fornito dalle [illegible] aziende che vendono e installano gli impianti (cisterne, caldaie, bruciatori, tubature, sistemi di sicurezza e di blocco automatico).

La «Idroterm» di Madonna dell'Olmo è andata an[illegible] più in là: [illegible] infatti, organizza corsi di aggiornamento e di specializzazione [illegible] impiantistica [illegible] riscaldamento, tenuti da un esperto in termotecnica, cui possono partecipare gratuitamente idraulici, impiantisti termici, artigiani della provincia. La «Idroterm» si [illegible] di [illegible] iniziativa, [illegible] in Piemonte, che ha corredato [illegible] la pubblicazione [illegible] due volumi contenenti tutte le complesse, rigorose, inderogabili norme [illegible] legge [illegible] regolano [illegible] impianti [illegible] gas, sia a metano che a Gpl. Finora hanno partecipato a questi corsi oltre 250 installatori della «Granda».

Per la manutenzione, dunque, dovrebbe valere una regola fissa, cui tutti gli utenti (e gli amministratori di condominii) dovrebbero attenersi, non solo per motivi economici, ma anche di sicurezza: non attendere l'inizio [illegible] stagione invernale, rivolgersi [illegible] specialisti nel periodo [illegible], meglio an[illegible] non appena l'impianto di riscaldamento viene disattivato.

Ci sono da aggiungere, tuttavia, alcune considerazioni di carattere economico. Indipendentemente [illegible] tipo di combustibile usato (gasolio o metano o Gpl) possono essere realizzate notevoli economie di spesa generale mediante la termoregolazione climatica, che può essere ottenuta con le centraline metеoclimatiche o sonde esterne, installate non a caso ma secondo criteri tecnici ben precisi e che possono regolare l'intero impianto centrale, oppure con singole valvole termostatiche che possono essere applicate ad ogni radiatore, con una spesa di circa 60 mila lire, ammortizzabile in una o due stagioni di riscaldamento.

Per il riscaldamento dell'acqua nei singoli alloggi, ci sono novità per le quali l'Enel dovrebbe dare inizio a una campagna promozionale. I gloriosi *boiler* elettrici, che fanno galoppare i contatori, saranno presto sostituiti da molto più economiche *pompe di calore*, già in vendita. *«Sono apparecchi che* — *sfruttano, con un minimo consumo di elettricità* — spiegano alla "Idroterm" —, *il calore residuo dell'aria per riscaldare l'acqua e [illegible] sono adatti soprattutto per i singoli appartamenti»*.

g. r.

Un tecnico controlla la messa a punto di un bruciatore. Sono operazioni che è bene fare eseguire periodicamente

SPEAS

- Caldaie gas, gasolio e legna
- Radiatori, termoregolazioni
- Tubi, raccorderie
- Tutte le nuove soluzioni per il vostro impianto di riscaldamento

Consulenza tecnica

CUNEO - BORGO SAN GIUSEPPE via Savona 16, tel. 0171 401.285

JOANNES - NAVAL

AGENZIA DI CUNEO

MAZZETTI GIORGIO

NUOVA SEDE C.SO GIOVANNI XXIII, 11
Tel. 67.413 - 66.032

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E VENDITA
BRUCIATORI, CALDAIE CIVILI E VAPORE, GRUPPI TERMICI, CALDAIETTE A GAS, COLLETTORI SOLARI

DITTA SPECIALIZZATA [illegible] TRASFORMAZIONE IMPIANTI A METANO

IN.TE.SA.
S.A.S.
di geom. F. Spada & C.

Materiali Termosanitari Raccordi

- Caldaie a gas, legna e gasolio
- Tubi zincati, neri e catramati
- Tubi polietilene e raccordi
- Termocucine a legna e radiatori a gas
- Radiatori in ghisa, alluminio ed acciaio
- Tutti i materiali occorrenti per l'acquedotto
- Tutto l'occorrente per l'antincendio

ingrosso e minuto

Villaggio Colombero, 37
Statale Cuneo - Mondovì - Beinette (Cuneo)
Tel. (0171) 402.129 403.020

[illegible] BRAZILIA

il riscaldamento a gas metano per la gente che non ha soldi da bruciare vi propone per l'intimo della casa i nuovi caminetti a metano

Nel caldo mondo BAXI, scaldare la casa è facile ed economico. [illegible] caldo mondo BAXI il calore economico è una realtà.

Baxi

Desidero ricevere informazioni sul: SISTEMA BAXI CAMINETTO BAXI
Cognome
Nome
Via N.
C.A.P. Località
Prov. Telefono

Quest'anno il metano arriva a VENASCA, ORONERO E VAL [illegible] Pensateci in tempo

AGENTI ESCLUSIVI PER LA PROVINCIA DI CUNEO:
[illegible] GIUSEPPE - 12020 ROSSANA (CN) - Tel. 0175 64.188
CISIT DI MILANO & C. - Via Aglio 27 - 12060 FARIGLIANO (CN) - Tel. 0173 76.574 - 76.516

RIELLO [illegible]
SERVIZIO TECNICO S.T.A. S.d.f.

Assistenza bruciatori
Gruppi termici
Condizionatori

AGENZIA DI VENDITA
Corso G. Ferraris 7/bis - Tel. 0171 693.587
CUNEO

SANT'ANDREA
BRUCIATORI CALDAIE

PETROLSTURA SERVIZI s.r.l.

VENDITA - ASSISTENZA
BRUCIATORI DI GASOLIO
NAFTA E GAS
CALDAIE MURALI

CUNEO - VIA SAVONA, 41
TEL. 0171/40.33.77

Due settimane di festa «inventate» dal Comune in collaborazione con i giovani

Teatro, [illegible] e tanta [illegible] sul palcoscenico di [illegible]

Gli spettacoli con le compagnie di Sinio e Alba - I problemi del paese della Langa

Castino. La discesa di «Porta Nuova» nel piccolo centro della Langa (Telefoto Cuneo)

DAL NOSTRO INVIATO

CASTINO — [illegible] paese di Michele Corino, uno dei più [illegible] fisarmonicisti del dopoguerra, e di Aurelio Defilippi, mitico giocatore di balon, c'è un silenzio quasi irreale. [illegible] un giorno di metà luglio e il risveglio tra queste case di pietra, le vie lunghe e strette, le salite che profumano e [illegible] colorano di fiori, [illegible] molto lento, quasi pigro. C'è una vecchietta che si dirige a passi leggeri [illegible] la fontana, [illegible] venditore ambulante, contadini [illegible] la [illegible]. Più in là due donne fanno [illegible] bucato [illegible] lavatoio nascosto sotto un porticato, all'ingresso del paese.

Castino, aggrappata alle colline dell'Alta Langa, uno sguardo alla valle del Bormida, un altro a quella del Belbo, respira il clima disteso della vigilia della festa. Oggi la piazza si riempirà di gente e [illegible], di volti e parole, ma la vigilia e i giorni prima trascorrono tranquilli, nei silenzi [illegible] mondo magico delle Langhe.

Una festa di due settimane che [illegible] gli ingredienti più belli: pittura, teatro, musica tenuti insieme dalla voglia [illegible] [illegible] festa al fresco di una piazza e di un cortile, sotto la fila di alberi che corre verso Cossano e i miraggi di Pavese. In Municipio raccontano: «*E' una festa che abbiamo inventato con la collaborazione [illegible] alcuni giovani. [illegible] festa nuova, per certi versi, che mette sul palcoscenico soprattutto la cultura. Allora: un po' di teatro, concerti, pittura, senza dimenticare, tralasciare [illegible] musica e il ballo*».

Subito uno sguardo al programma: il via con una mostra estemporanea [illegible] pittura sul [illegible] «Dipingere [illegible] Langa» a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Doppio appuntamento alle [illegible]: la gara di dolci confezionati [illegible] [illegible] del paese e l'inaugurazione della mostra di pittura di Daria Gan-Ruedi; sono opere che la pittrice [illegible] origine [illegible] [illegible] con [illegible] svizzero) realizza da tempo [illegible] [illegible] Ciapin trasformata [illegible] studio e che testimoniano un passato fatto di viaggi e avventure, [illegible] al centro i drammi e i dolori della guerra. La mostra rimarrà aperta fino al 31 luglio.

Ancora stasera: alle 21 Oscar Barile e la compagnia teatrale della Pro Loco di [illegible] [illegible] presentano «Andoma [illegible] [illegible]» di Margherita Brero, [illegible] commedia spensierata. Mercoledì [illegible] luglio, [illegible] 21, proiezione [illegible] cartoni animati; la sera successiva concerto nella [illegible] parrocchiale: in programma brani per organo elettronico (realizzato [illegible] un artigiano [illegible] Cortemilia, Mario Cinquanta) di Bach e Buxtehude. Un «salto» fino a domenica e il primo «giro di boa»: alle 16 festa per i bambini con [illegible] gruppo teatrale «I [illegible] [illegible]» che racconterà la fiaba «Gli Alberameli». Alle 21 concerto [illegible] pianoforte e flauto e [illegible] la Corale [illegible] Rodello. [illegible]: la proiezione di [illegible] altro film («All'inseguimento [illegible] pietra verde», mercoledì 27 luglio), veglione danzante con [illegible] «Brav'om» di Prunetto (sabato [illegible] luglio) e gran finale domenica 31 luglio, alle 21, con [illegible] spettacolo del gruppo teatrale la Spaka.

Dicono ancora in Comune: «*L'ingresso a tutti gli spettacoli è completamente gratuito. La nostra è una festa fra amici e fra amici non si fa pagare [illegible] biglietto*».

Parliamo di Castino con il sindaco, Giovanni Brusco, 57 anni, primo cittadino da [illegible], cercando di leggere i segni, i destini di [illegible] [illegible] dell'Alta Langa, guardando a passato, presente e futuro. Dice Brusco: [illegible] [illegible] un *paese laborioso, tranquillo, fedele alle tradizioni. Ci sono stati anche momenti difficili: ma [illegible] superato tutto questo e fatto notevoli passi avanti*».

Poco [illegible] [illegible] cinquecento abitanti, molti agricoltori, qualche pendolare che il mattino percorre la serpentina della statale 29 diretto a Alba o Cortemilia, i servizi sufficienti per soddisfare i residenti, due personaggi che hanno legato il loro [illegible] [illegible] a quello del paese e che hanno fatto successo sul palcoscenico dello sport e della musica. «*Sì, i nomi di Michele Corino e di Defilippi, il primo grande musicista, il secondo campione di balon, appartengono interamente al nostro paese, alla nostra storia. Sono [illegible] patrimonio che vogliamo conservare gelosamente*», si sente [illegible] tra i tavolini del [illegible] rante Orizzonte, [illegible] preziosa [illegible] pedina nello scacchiere gastronomico della Langa.

Castino e il passato: i muri delle case, gli anziani ricordano quell'inverno [illegible] '44, i giorni della Resistenza, l'intervento del parroco don Delpiano che salvò il paese dalla distruzione da parte dei nazisti, il sacrificio di Franco Centro, giovanissima staffetta della Sesta divisione [illegible], catturato sul ponte del Belbo e ucciso in località Scotto.

[illegible] e il presente: risolto il problema dell'approvvigionamento [illegible] acqua, il Comune ha indirizzato molti [illegible]ni alla viabilità interna, [illegible] «ragnatela» di 25 chilometri [illegible] borgate, frazioni e case coloniche. Il sindaco: «*Abbiamo fatto molti passi avanti. Siamo riusciti a rimodernare e [illegible] asfaltare gran parte di questa rete stradale, accedendo a mutui e contributi, inseguendo tutte le possibilità. E' stato [illegible] un grosso sforzo*».

Castino e il futuro: il turismo svizzero sembra essere una scommessa vincente. Il paese [illegible] le [illegible] si [illegible] ripopolando. D'altronde, è scritto in un documento conservato nell'Archivio parrocchiale di Castino: «*La mortalità media è inferiore a molti paesi. In certi anni non c'è neppure il dieci per mille dei decessi e questo pare un indicio abbastanza significativo della salubrità del [illegible]. Chi viene a Castino trova purezza dell'atmosfera, mosse [illegible] venti, e buone acque potabili*».

Luigi Sugliano

La pacifica invasione degli elvetici sulle colline di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio

[illegible] Langa [illegible] giorno arrivano [illegible]

CASTINO — Lassù, sulle colline di Beppe Fenoglio e Cesare Pavese, il ricordo degli svizzeri affondava le sue radici nel Medioevo, nelle stagioni [illegible] e feroci delle scorrerie «lanzichenecche», di quei guerrieri mercenari e terribili chiamati dai «signori» per le tante dispute che si dividevano e spartivano l'Italia dei Comuni e delle contrade. Giorni tremendi il cui [illegible] ritorna ancora nelle leggende che i vecchi dei paesi delle Langhe sanno ancora raccontare: chiese distrutte e devastate, paesi saccheggiati, fanciulle rapite.

[illegible] [illegible] anni, [illegible] svizzera [illegible] [illegible] [illegible] dell'[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e oggi è una realtà sempre più viva: perfettamente integrati, i turisti elvetici vivono nelle piccole comunità senza problemi. La festa d'estate a Castino, il paese della «Malora» di Beppe Fenoglio, è il simbolo di questa nuova Langa organizzata dai castinesi e dagli svizzeri, vuole lanciare una fratellanza.

E la storia di una settantina di famiglie elvetiche distribuite un po' dappertutto [illegible] Alta Langa: Castino, G[illegible], Levice, Rocchetta [illegible] Torre Bormida, San[illegible] Stefano [illegible] (il paese natale [illegible] Cesare Pavese), Lozzolo, Perletto, Castelletto Uzzone, Pezzolo, fra i boschi a [illegible] tra le province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona.

Gli svizzeri [illegible]prano i vecchi ciabot della «Malora» e li restaurano. A Castino le famiglie sono [illegible] una decina e così negli altri paesi sul dorso delle colline. Intanto, le richieste d'informazione giunte dalla Svizzera sono oltre 300 ogni anno. La consegna il postino di Cortemilia in un ufficio all'ombra dei tigli, con le vetrine tappezzate di cartelli scritti in tedesco: «Alta Langa, Süd-Piemont», «Tre ore d'auto dal confine svizzero», «Vero affare». E la «Fiduciaria Immobiliare Langhe», nata sei anni fa e «levatrice» di questa piccola «moda» che sta ripopolando le colline di Fenoglio.

Luigi Brusco, titolare con Albina Vassallo, racconta questa avventura. «*Cominciò tutto per caso. Allora eravamo solo un'impresa edile. Una sera passa un turista elvetico, l'ingegner Beat Ruedi. Chiede se abbiamo una casa rustica e isolata da vendere. Lo portiamo a Castino, tra i prati della Vernetta. Non l'avrei mai creduto, ma gli svizzeri sono entusiasti di queste colline. Me lo spiegò Ruedi quella stessa sera: "Per voi italiani la Svizzera è il paradiso. Per [illegible] svizzeri, invece, siete voi gli abitanti del paradiso"*».

Tutto, dopo, diventa managerialità e spirito d'iniziativa. Sul giornali [illegible] Svizzera tedesca («Quello [illegible] lingua francese preferisce il [illegible] [illegible] in terra transalpina») compaiono annunci in cui si vantano pregi e bellezze delle Langhe e si celebrano «l'ideale posizione del vecchio paese di Roccaverano»; l'«antichità di una casa che, negli [illegible] precedenti la prima guerra mondiale, ospitava il lazzaretto del paese».

Al numero telefonico [illegible] Cortemilia risponde sempre Monica, l'impiegata fatta venire [illegible] Alba perché conosce il tedesco: «*Gli annunci compaiono ad intervalli [illegible] golari sul "Tages Anzeiger" di Zurigo, [illegible] "Tandem" e il "Luzerner Tagblatt" [illegible] Lucerna e la "Basler Zeitung" di Basilea. Ogni giorno riceviamo 4-5 telefonate e tanti arrivano a Cortemilia senza neppure avvertirci*».

Luigi Brusco e [illegible] Vassallo diventano i «ciceroni» [illegible] questi tour per le Langhe alla caccia [illegible] ciabot ideale. La Fiduciaria fornisce anche preventivi in vista [illegible] ristrutturazione. Il ciabot [illegible] trasforma così in una villa «chiavi in mano». E gli annunci [illegible] giornali tedeschi descrivono anche i restauri necessari per renderli abitabili. Ecco i prezzi medi di vendita: «70 milioni di lire; 86 mila franchi svizzeri; 103 mila marchi tedeschi».

Spiega Luigi Brusco: «*I prezzi [illegible] restauro: per il rustico [illegible] parte [illegible] 15 milioni, [illegible] spazio per 4 camere*». E con 100 milioni si entra in possesso di una vera e propria villa. **r. s.**

Castino. Il monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza Buenos Aires (Telefoto Cuneo)

CASTINO
Pittura - Teatro - Musica
dal 16 al 31 luglio
PROGRAMMA
Sabato 16 luglio
ore 10, Estemporanea di pittura a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Domenica 17 luglio
ore 9, Proseguimento estemporanea - ore 16, per i più golosi Gara di dolci - ore 18, Consegna delle opere ed esposizione - ore 21, OSCAR BARILE e la Compagnia Teatrale della Pro Loco di Sinio presentano «Andoma al mar» di Margherita Brero
Mercoledì [illegible] luglio
ore [illegible], Film a cartoni animati «La pantera rosa»
Giovedì 21 luglio
ore 21, Concerto nella Chiesa Parrocchiale in onore di S. Margherita
Domenica [illegible]
[illegible] 16, Pomeriggio per i più piccini con il gruppo teatrale «I MAGOG» in «Gli Alberameli». Fiaba partecipata, [illegible], gelato e [illegible] per i bambini
Mercoledì [illegible]
ore 21, Avventura al cinema con il film «All'inseguimento della pietra verde»
Sabato 30 luglio
ore 21, Serata danzante con i «Brav'om»
Domenica 31 luglio
ore 21, Castino recita con il gruppo teatrale La Spaka
[illegible]
[illegible]
DARIA GAN-RUEDI espone pitture e disegni nello Studio [illegible] - Castino, dal 17 luglio ore 16-20 [illegible]

DIBI db
BELLE SI DIVENTA
Centro estetico consigliato
MARIA GIORDANO
Piazza Oscar Molinari 26 - CORTEMILIA
Tel. 0173 81.039
PRODOTTI E SISTEMI PROFESSIONALI PER LA BELLEZZA

TROJA [illegible] s.n.c.
dal 1880
MACCHINE AGRICOLE - FERRAMENTA
CONCESSIONARIO LAMBORGHINI, BCS, SGORBATI
Corso Div. Alpine 1/A - CORTEMILIA, tel. 0173 81.150

[illegible] specializzata assistenza gare
MORAGLIO [illegible] PONZONE
Piazza Savona 9 - CORTEMILIA, tel. 0173 81.289

DANTE FRANCESCO s.n.c.
Via Nazionale n. 11 - CASTINO
Tel. 0173 84.033/5
Ingrosso e dettaglio
★ MANGIMI
★ CEREALI
★ CONCIMI
★ [illegible]
★ [illegible] NOCCIOLE E LEGUMI SECCHI

A CORTEMILIA, SUPERMERCATO
MAXISCONTO
PRATO
«Compri di più, spendi di meno»
Corso [illegible] 5 - Tel. 0173 81.126

SUPERMERCATO
UNI-EURO MARKET
F.lli Bagnasco s.a.s.
I prezzi più bassi... sempre! - CORTEMILIA

LISTE NOZZE
Perucca
CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - BOMBONIERE
Via Acqui 5 - Tel. 0173 42.636 ALBA

BAR RISTORANTE
«DEL PESO»
[illegible] BRUNA
L'ARTE IN CUCINA
Piazza XX Settembre CASTINO

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE s.r.l.
Corso Divisioni Alpine, n. 3
12074 CORTEMILIA (Italia)
Tel. (0173) 81.271
NELLE LANGHE
trattiamo acquisti e vendite di:
RUSTICI – CASCINE – CASE – ALLOGGI
HÜSLI IM SÜDPIEMONT:
RUSTIKALE LANDHÄUSER,
AUSGEBAUT UND ZUM AUSBAUEN

AUTOSALONE
LANGA AUTO
AUTO [illegible] E USATE DI TUTTE LE MARCHE
VIA ALBA - CORTEMILIA, 42/a - TEL. 0173-362961 - DIANO D'ALBA (CN)

FOTO-STUDIO BIANCO
CORTEMILIA

AUTOSCUOLA
GIRARDI
Esami di teoria e di guida
patenti A - [illegible] - C, in sede a:
S. [illegible] BELBO - Tel. 0141 840.420

OTTICA PIERO
di Ruffinengo Piero
Lenti SALMOIRAGHI
e GALILEO
Montature delle migliori marche
Corso Piave 63
S. Stefano Belbo (CN) - Tel. [illegible] 843.170

Mobiliere GIAMELLO FRANCO
Falegnameria GIAMELLO [illegible] MARCHISIO
[illegible] E MOBILI SU MISURA
Via Nazionale 19 - Tel. 0173 84.052 - CASTINO

... Dove [illegible] arriva il metano
bra gas
Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in c/to [illegible] gratuito, noleggio, [illegible]
Pratiche VV.FF. - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
12042 BRA (CN) - Via Piumati 189/A
Tel. 44.261 (2 linee)

«gli imbianchini»
di marascio [illegible] cerretti [illegible]
Rivestimenti [illegible]
Interni ed esterni
Carta da parati - Moquettes
Viale G. Marconi 19
Tel. 0173 81.373
81.635 - 81.483
CORTEMILIA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare [illegible] scientifica della distrofia muscolare
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottifredo Casalis 70 - 10138 Torino - [illegible] 447.54.54

bemer marmi
di geom. CARLO [illegible]
LAVORAZIONE MARMI - GRANITI - PIETRE
ARREDAMENTO - FUNERARIA
Corso Teatro - Tel. 0173 81.068 - CORTEMILIA

Questa sera i consueti problemi per il rientro

La Riviera aspetta il «solito» assalto

Da Torino [illegible] nuovo treno per Albenga-Alassio [illegible] ritorno

GENOVA — Sarà il solito caotico weekend? Pare proprio di sì. Da venerdì sera il flusso sulle autostrade liguri è intenso e scorrevole. I problemi ci saranno domenica sera, quando si inizierà il rientro verso il Nord. Domenica scorsa il bilancio è stato drammatico, si sono verificate code di decine [illegible] chilometri, incidenti, «assalti» ai treni della sera.

La stradale, ed anche questo è uno [illegible] rituale, invita a [illegible] dei percorsi alternativi [illegible] grandi (si fa per dire) vie di comunicazione. Chi parte da Albenga-Alassio, può utilizzare la statale Albenga-Garessio; da Borghetto, attraverso la provinciale 1, [illegible] arriva a Calizzano, nell'alta Valle [illegible] a pochi chilometri di distanza da Millesimo e dai caselli della [illegible]; da Finale si può raggiungere il [illegible] del Melogno e la Valleborrnida, evitando così il prevedibile in[illegible] dell'Aurelia. Anche da Pietra Ligure, attra[illegible] la provinciale che unisce la cittadina con Tovo [illegible]. Giacomo, è possibile arrivare sulla statale del Melogno.

Spiegano alla polstrada [illegible] Finale Ligure: *«E' l'unico modo per [illegible] trovarsi bloccati sull'Aurelia. Sono ancora pochi, però, i piemontesi a conoscenza dei percorsi alternativi. Si tratta di strade strette, con qualche [illegible] in più. Ma è sempre meglio, anche per quanto riguarda la sicurezza, degli ingorghi sistematici che si verificano lungo [illegible] costa»*.

Per i [illegible] che [illegible] scelto il treno — dopo i disagi di domenica [illegible] quando l'Espresso «965» si è trasformato in un carro-bestiame — una buona [illegible]: la direzione compartimentale delle Fs ha deciso di potenziare i servizi. A Torino, alle 5.55 partirà un nuovo treno che arriverà a Savona alle 8,11 e ad Albenga alle 9,05. Nuovi convogli anche per la sera, alle 19, con partenza da Albenga, che andranno ad affiancarsi a quello de[illegible] 19,38, [illegible] ad Albenga e delle 19,45 ad Alassio. La decisione delle Fs dovrebbe risolvere, almeno in parte, [illegible] problema del superaffollamento denunciato nei giorni scorsi. Il traffico ferroviario, rispetto all'87, è aumentato in modo consistente, mettendo a dura prova le già disastrate linee ferroviarie della regione.

m. ma.

■ Tamponamenti [illegible] fiori

[illegible] — L'intensificarsi [illegible] traffico lungo l'Autostrada dei fiori ha provocato diversi tamponamenti ed incidenti nel tratto fra Albenga ed Imperia. Il più grave [illegible] avvenuto all'altezza di Diano Gorleri quando un'auto [illegible] dotta da Aurelio Crespi, 74 anni, di Legnano, per cause imprecisate è andata a sbattere contro il guard rail. Crespi è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni.

■ Traffico ferroviario bloccato mezz'ora

SESTRI LEVANTE — La linea ferroviaria Genova-Se[illegible] Levante [illegible] rimasta interrotta per [illegible] mezz'ora, ieri mattina, a [illegible] un principio d'incendio sviluppatosi, alle 7.18, sul locomotore del locale 6461 Sestri Levante-Acqui Terme. L'incidente si è verificato quando il convoglio [illegible] appena partito [illegible] stazione di Sestri e [illegible] trovava nell'area degli scambi. Il macchinista ha subito [illegible] la frenata rapida provvedendo poi a spegnere le fiamme con gli [illegible] in dotazione. Nel frattempo è scattato l'allarme per i vigili del fuoco di Chiavari. Spento l'incendio, il treno è stato [illegible] stazione, mentre i passeggeri sono stati trasferiti su [illegible] altro convoglio e fatti proseguire [illegible] Genova.

■ [illegible] Imperia [illegible] è [illegible] giusta

IMPERIA — Imperia, città dalle molte ore, [illegible] esatta: [illegible] la definizione di un [illegible] nell'osservare che i diversi orologi pubblici sparsi per le strade non segnano mai l'ora giusta, quando addirittura non [illegible] fermi da [illegible] tempo.

■ Aiuti agli ospedali, [illegible] premio a Rapallo

RAPALLO — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e la Croce Bianca vengono premiate domani a Rapallo, nelle persone dei rispettivi presidenti [illegible] Gianni Dagnino e Dr. Domenico Criscuolo, per il loro operato a favore dell'ospedale e [illegible] altre strutture della Usl 17. La Cassa di Risparmio ha recentemente donato alla [illegible] un ecocardiografo bidimensionale, installato nell'ospedale di Rapallo; l'impianto di climatizzazione dell'ospedale di Recco; il sistema computerizzato [illegible] analisi degli encefalogrammi installato a Rapallo e collegato via telefono a Recco e a Santa Margherita. A sua volta la Croce Bianca si è adoperata, con una raccolta di fondi, per l'acquisto di apparecchiature cardiologiche per l'ospedale di Rapallo.

■ Scappa di casa dopo la bocciatura

GENOVA — Un ragazzo di 17 anni, William Rotellini, abitante a Genova nella zona di San Fruttuoso, è fuggito da casa ieri pomeriggio dopo che per un mese aveva tenu[illegible] nascosto ai genitori d'essere stato bocciato a scuola. William aveva terminato il secondo anno all'istituto alberghiero «Marco Polo» e aveva raccontato di dover riparare [illegible] materie a settembre, ma sapeva probabilmente che prima o poi la verità sarebbe saltata fuori. Così, [illegible] per evitare la collera dei genitori, ha deciso di andarsene. Ha preso un po' di soldi e [illegible] borsa con jeans e magliette. Tornati a casa dall'ufficio, i genitori hanno atteso [illegible] il suo ritorno, poi hanno telefonato ad [illegible] compagno di scuola che li ha informati della bocciatura. I genitori di William hanno denunciato la scomparsa a polizia e carabinieri e hanno lanciato un appello. *«L'abbiamo perdonato e non gli faremo nulla: vogliamo solo che torni a casa»*, hanno detto.

Distrutta la pineta, traffico interrotto sull'Aurelia per tre ore e mezzo

Caos per l'incendio sul Berta

Forse l'origine è dolosa - Cento uomini nell'opera di spegnimento, ostacolata da [illegible] forte vento - Camion e bus dirottati sull'Autofiori, auto e moto sulle strade dell'entroterra - Utilizzati 30 mila litri d'acqua

IMPERIA — Fuoco sul Capo Berta. Un incendio di vaste proporzioni, [illegible] pro[illegible] origine dolosa, divampato ieri mattina sul versante di Diano Marina, ha distrutto tre ettari di pineta sul mare. Alimentate da un forte vento, le fiamme sono salite fino ai bordi della via Aurelia: la statale è stata chiusa al traffico per tre ore e [illegible] Il rogo, che ha lambito anche un villino, è stato circoscritto e domato nel primo pomeriggio. All'opera [illegible] spegnimento hanno concorso un centinaio di uomini. Ecco la cronaca [illegible] una giornata drammatica e convulsa.

Ore 9,45. Scatta l'allarme. *«Al fuoco, al fuoco»*, urla [illegible] gruppo [illegible] turisti stranieri. L'incendio si sviluppa poco lontano dal camping Vera Cruz, in viale Torino. Dal mare, soffiano violente raffiche [illegible] vento [illegible] Sud-Ovest. Le fiamme [illegible] propagano [illegible] rapidità al bosco di pini d'Aleppo. Dalla caserma provinciale dei vigili del fuoco di Imperia parte una prima squadra, [illegible] un'autobotte.

Ore 10. La situazione diventa sempre più critica. I pompieri chiedono rinforzi. Le sirene delle autopompe lacerano la città. Il rogo si estende in modo preoccupante. Pochi minuti, ed è già arrivato vicino all'Aurelia, nel curvone conosciuto [illegible] località Taglio, su un'area recintata, di proprietà dell'Italcementi, che costituiva [illegible] vecchia [illegible] della statale. Le fiammate superano la strada, brucia[illegible] un pino sul lato opposto. Si chiedono rinforzi. [illegible] decide di bloccare l'arteria, ieri particolarmente frequentata, in occasione [illegible] week-end.

Ore 10,30. Sul posto, convergono cinque autobotti (quattro [illegible] vigili del fuoco, una del Corpo forestale), e diverse pattuglie di polizia stradale e dei carabinieri. Alle operazioni, collaborano anche diversi [illegible] e i vigili urbani: quelli di Imperia, deviano [illegible] circolazione in via Diano Calderina e da qui al Gorleri; quelli di Diano, fanno svoltare i veicoli in via Novaro, da dove proseguono per Diano Calderina e Diano Gorleri.

Imperia. I mezzi di vigili del fuoco, forestale, carabinieri e polizia sui tornanti del Capo Berta; a destra gli uomini impegnati nella difficile opera di spegnimento

Il traffico pesante (camion, autobus) viene indirizzato sull'Autostrada dei fiori, ai caselli di San Bartolomeo al Mare e Imperia Est.

Ore 11,30. Si lotta contro il [illegible]. E' una battaglia difficile e dura, soprattutto perché il vento non dà tregua. La manovra è ardua. I mezzi di [illegible] devono fermarsi sull'Aurelia, e i vigili [illegible] fuoco si lanciano a piedi in [illegible] alla boscaglia in fiamme. C'è un po' di apprensione per una villetta isolata, verso cui l'incendio sembra dirigersi. Si teme uno scoppio: accanto alla casetta c'è un deposito [illegible] bombole. Ma il fuoco vie[illegible] fermato a una distanza di sicurezza, [illegible] centinaio di metri.

Ore 12. Dal mare, seguono l'intervento sul costone del promontorio anche le motovedette dei carabinieri e della polizia marittima. Avrebbe dovuto librarsi in [illegible] l'elicottero [illegible] vigili del fuoco, ma ha dovuto desistere perché il vento è troppo forte. L'aria, sul Capo Berta, è arroventata, nonostante spiri un vento abbastanza fresco. Forte è l'odore di resina bruciata. E' una zona impervia, la fatica degli uomini impegnati è enorme.

Ore 12,30. Fa un certo effetto transitare sui tornanti dell'Aurelia completamente deserti, in un sabato di piena estate. Le autobotti continuano a fare la spola [illegible] Imperia, per rifor[illegible] [illegible] acqua: al termine, [illegible] avranno riversati sulle fiamme almeno [illegible] mila litri. Intanto, code e [illegible]menti si formano sulle strade alternative, anche perché si sono intrufolati alcuni «camper» e furgoni. La colonna procede a passo d'uomo, molti cercano sfo[illegible]go in altre vie secondarie come via Fanny Roncati Carli o via Santa Lucia.

Ore 13,30. La situazione è quasi [illegible] tutto sotto controllo. In località Taglio sono al lavoro ben 6 squa[illegible] di Vigili del Fuoco. Alte spirali di fumo grigiastro si sollevano verso il cielo, sospinte dal vento che però comincia a diminuire d'intensità. Il traffico riprende a fluire, sia pure a senso unico alternato. Si fanno le prime ipotesi, anche se mancano elementi certi: la [illegible] attendibile [illegible] che [illegible] stato un incendio [illegible], ma non viene escluso il gesto sconsiderato di un piro[illegible]. Potrebbe essere stato, più semplicemente, un mozzicone di sigaretta, che ha avuto facile esca nel sottobosco riarso.

Ore 15. L'immenso rogo è spento. Ritorna la normalità. A chi si affaccia dalla balconata naturale sul [illegible]re, già proposta come [illegible] punto panoramico, gli si stri[illegible] il cuore. [illegible] restano che tronchi anneriti e una coltre [illegible] cenere, dalla quale ancora si spande un po' di fumo. Il vento è calato, ma resta il pericolo che qualche focolaio possa riaccendersi all'improvviso. E allora, sul posto, rimangono una squadra e un'autobotte per sorvegliare e fare opera [illegible] prevenzione. Ma non ce ne sarà più bisogno, per fortuna.

Ore 17. Nonostante tutto il bilancio è positivo. Non si sono avuti incidenti. L'incendio è stato affrontato con tempestività, prima che si estendesse troppo. Dice il dottor Gabrieli, capo di gabinetto della Questura: *«Se il fuoco fosse riuscito a scavalcare l'Aurelia e si fosse propagato anche nella zona a monte, in località Bellamedre, circoscrivere le fiamme sarebbe stato ben più difficile, perché [illegible] forze avrebbero dov[illegible] essere ripartite su due fronti»*.

Una considerazione: mai, come in questa circostanza, [illegible] emersa l'importanza che potrebbe avere la strada a [illegible] Oneglia-Diano Marina, tristemente nota come «l'incompiuta». Avrebbe avuto una funzione utilissima, sia per agevolare l'intervento dei vigili del fuoco, sia per offrire un'alternativa agli automobilisti, in caso di emergenza. Un esempio. Verso le 13,30, la Croce Rossa di Diano Marina è andata a prelevare un dializzato a Pairola. Per precauzione, ha imboccato la vicina Autofiori. Ma se fosse stato un caso urgentissimo, non sarebbe stata una perdita di tempo preziosa?

Stefano Delfino

Sanremo: Guttuso apre la stagione dell'arte

SANREMO — «Mi auguro che questa mostra, oltre a costituire un omaggio alla memoria di un grande maestro, serva anche a dare l'avvio ad una ripresa di manifestazioni artistiche e ad iniziative culturali di alto livello che facciano di Sanremo una città in cui le arti sono coltivate [illegible] amate».

Con queste parole [illegible] un saggio [illegible] Guttuso il professor Giovanni Pompei, consigliere delegato alla cultura, [illegible] presentato ieri mattina la [illegible] del «maestro [illegible] Bagheria». La rassegna, formata da una trentina di oli e 25 disegni di Guttuso, è stata allestita nella restaurata Villa Ormond. Resterà aperta al pubblico sino al 31 agosto.

Prima di Villa Ormond la mostra, che fa parte delle opere donate da Guttuso [illegible] comune di Bagheria, era approdata a Milano.

L'idea [illegible] «fare cultura» è stuzzicante. Nel passato, soprattutto al casinò, erano state allestite con successo mostre di pittura e scultura.

Alla conferenza stampa di [illegible]uso il sindaco Leo Pippione non ha taciuto l'intenzione del Comune di organizzare (forse già in autunno) proprio a Villa Ormond una mostra d'antiquariato artistico a livello europeo.

[illegible] dato notizia di trattative fra Palazzo Bellevue ed il casinò per l'acquisto di due prestigiose sculture di Murer da collocare, per il godimento [illegible] tutti, [illegible] sidenti e turisti, in punti strategici di Sanremo.

Il «programma cultura» prevederebbe, grazie anche a piccolissimi ritagli sugli introiti della casa da gioco, graduali acq[illegible]ti da parte della pubblica amministrazione di opere d'arte di indiscusso valore e di alto livello.

r. b.

Sestri: con maschere e rastrello per «l'operazione fondali puliti»

[illegible] LEVANTE — Compie quindici anni una delle più singolari manifestazioni dell'estate sestrese, la «Giornata dei Fondali Puliti», in programma per questa mattina nella baia del Silenzio. I soci del Club Subacqueo Portobello ed altri appassionati (che devono essere muniti di maschera, pinne, possibilmente di una muta), scandaglieranno il fondo della baia alla ricerca [illegible] rifiuti e detriti che verranno poi issati su barche-appoggio (messe a disposizione, quest'anno, da Yacht Club [illegible] Lega Navale sestresi) e quindi trasferiti [illegible] discarica. [illegible] scorsi furono «rastrellati» quintali di lattine e bottiglie.

La manifestazione si svolgerà con un'importante [illegible]fica rispetto al passato: non ci sarà, infatti, [illegible] consueta «caccia al tesoro» subacquea.

Il perché lo spiega Alessandro Marcenaro, responsabile del [illegible] Subacqueo e medico presso il servizio [illegible] Igiene Pubblica della 18ª Usl: *«In primo luogo perché, dopo il periodo di forzato inquinamento provocato nella baia di Portobello dai lavori della fognatura, è sicuramente scomparso ogni rischio per la balneazione, ma non è detto che, smuovendo il fondo, non si possa venire a contatto con sostanze organiche o chimiche pericolose per la salute. E dato che alla "caccia al tesoro" partecipavano tutti, ragazzini compresi, abbiamo voluto evitare di correre rischi»*.

Continua Marcenaro: *«C'è anche un'altra ragione: la nostra è una manifestazione ecologica e spesso ci è venuto il dubbio che molta parte del suo grande successo fosse dovuto alla "caccia al tesoro". Qualche anno fa infatti sospendemmo per un'edizione la [illegible] ai premi, e ci ritrovammo in sette o otto. L'anno dopo, ripresa la gara, eravamo quaranta. L'anno scorso i sub che hanno partecipato alla manifestazione erano altanto quanti ce ne [illegible] quest'anno, sapendo che non c'è niente da vincere se non la pulizia della nostra baia?»*.

[illegible] termine dell'«operazione fondale pulito», [illegible] mezzogiorno, è prevista una «bicchierata» sulla spiaggia con vino bianco e focaccia. Il pomeriggio, nella sala della Lega Navale, proiezione di diapositive sul mare.

Spiega ancora Marcenaro: *«Tra i filmati in programma c'è una ripresa subacquea, da [illegible] realizzata nel '73, che mostra le condizioni, già a quei tempi assai critiche, della tubazione fognaria sestrese. Sono passati quindici anni, ma solo in questi giorni si è riusciti a far funzionare come si deve la condotta a mare»*.

m. r.

[illegible] 325i - 325iX - 325i Cabrio. [illegible] potenze.

Nella classe 2500, BMW domina. Con le eccitanti prestazioni della 325i. Con il primato tecnologico della 325iX a trazione integrale. Con l'inconfondibile design della 325i Cabrio. Tre modelli esemplari che sottolineano l'eccellenza BMW. Un eccezionale [illegible] di guida degli automobilisti [illegible].

[illegible] 325i - 325iX - 325i Cabrio.
3 anni di garanzia [illegible]
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarle da noi.

EMMEGI
Via [illegible] 4/5 - Tel. 019/80.27.33 - SAVONA

LE CASINO MONTE-CARLO

Messieurs, La Grande Replica

La Société des Bains de Mer *ringrazia i giocatori che, con la loro nutrita partecipazione hanno determinato l'ottima riuscita del Torneo di Chemin de Fer dell'inverno '88.*
Un [illegible] così merita un bis. Per questo il Casinò di Monte Carlo ha organizzato [illegible] nuovo
"Grand Tournoi de Chemin de Fer" *in tre manches:*

Da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio [illegible]
Da venerdì 29 luglio a domenica 31 luglio 1988
Da venerdì 26 agosto a domenica 28 agosto 1988

Ogni week end numerosi Luigi d'oro da vincere e al primo un cofanetto di [illegible] d'oro.

Ai finalisti, due premi prestigiosi:
— Una Mercedes Berlina [illegible] SE *—* Parigi-New York in Concorde
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300 o 2429.

300 SE

SBM

Sempre più confusi i tentativi per mantenere la squadra in C2

Entella, Celeri si ritira Il verdetto mercoledì?

E' saltato un «vertice» con il gruppo lombardo - L'iniziativa torna a Barbieri

CHIAVARI — Il valzer dell'Entella [illegible] grotteschi, tra colpi di scena e misteri. I [illegible] non [illegible] lamentano neppure più, hanno compreso come, tra tanti «attori» che si [illegible] affacciati alla ribalta, ben pochi finora hanno detto la verità.

Per dimostrarlo basterà cominciare dalla fine, dall'ultimo episodio: giovedì a mezzogiorno Franco [illegible] ha ricevuto una telefonata da parte del gruppo milanese: l'avvocato Maggi ha [illegible] un appuntamento per l'indomani, chiedendo [illegible] incontrare Barbieri. Le proposte [illegible] cavalier Farina (a cui si ridurrebbe in definitiva [illegible] il gruppo milanese), titolare della Bionatural di Valmadrera (Como), si sono ridimensionate. Offre di prendere il [illegible] per cento dell'Entella, di fare il presidente, di lasciare però il 51 per cento in [illegible] ai chiavaresi e di firmare in parte la fidejussione.

Celeri, che [illegible] tutta la faccenda appare seccato e desideroso di uscire [illegible] gran fretta (come in gran fretta ne era entrato), fa [illegible] sforzo e si dice disposto a fissare l'indomani un incontro a tre, tra lui, Farina (o il [illegible] rappresentante, l'avvocato Maggi) e Sergio Barbieri. L'incontro viene messo [illegible] calendario per le [illegible] di venerdì. Barbieri [illegible] si muove dal suo «covo» di piazza Cavour, pretende che vadano da lui e confida: «Il primo a essere sorpreso di vederli in carne ed ossa, sarò il sottoscritto». La previsione si avvera.

[illegible] 14,26 di venerdì, via telefax, arriva negli uffici della Frigorgelo il seguente messaggio: «Alle cortese attenzione del signor Franco Celeri: il cavalier Farina impossibilitato nello spostamento Valmadrera-Chiavari; comunicateci se potete venire voi nei nostri uffici». Segue una firma illeggibile. L'ira di Celeri si contrappone al «lo avevo detto» di Barbieri. Così, a dieci giorni esatti (le due offerte, quella di Farina e quella di Celeri, furono annunciate martedì 5 luglio), il cerchio si chiude: Farina e il suo appoggio chiavarese (in pratica il d.s. Gianni Canuti) si sono rivelati inconsistenti ed inconstanti, la Frigorgelo e il suo maggiore azionista, Franco Celeri, si ritirano disgustati.

Le cordate, i «quaranta nomi quaranta», tutto è scomparso, rimane Sergio Barbieri con il suo «cavaliere» Ivo Oamba e pochi altri.

Sarà difficile convincere la gente a non pensare male: tutti ne escono [illegible] le ossa [illegible], c'è sono sospettati di aver [illegible] pubblicità, di aver ostacolato, di dare «lascio» intendendo «resto» o viceversa. E per semplicità, non si deve cercare di indagare in altre questioni, sorte nel frattempo, come se Mario Dellepiane sia veramente l'uomo nuovo, se abbia preso il [illegible] di Como e se stia cercando di trovare altri fattori della fidejussione insieme a Barbieri. A questo proposito un'altra di [illegible] dell'amministratore unico dell'Entella è illuminante: «Visto che le cose rimangono come sempre in mano mia — ha detto Barbieri — dobbiamo adoperarci per trovare un gruppo di amici chiavaresi disposto, a dare una mano, che [illegible] fermino per una parte. Non sarà facile trovare gente disposta a rischiare, sia in Riviera sia nella Val Fontanabuona, ma dobbiamo provarci se vogliamo rimanere in C2».

Giorgio Canali con un sacco di palloni... e di problemi

Sembra un qualcosa [illegible] già sentito rispetto all'anno scorso. [illegible] il consueto appello alle forze politiche non è cosa nuova: «L'assessore allo Sport Emilio Cerrini può fare qualcosa? — si è chiesto Barbieri —. Non [illegible] interessa l'Entella? Un [illegible] intervento, potrebbe sbloccare la situazione, visto che terrebbe [illegible] una persona al [illegible] sopra delle parti». Curioso anche che non si sia più parlato nelle ultime ore di ultimatum della Lega. Scaduto quello di giovedì scorso, al [illegible] [illegible] le richieste pressanti di Cestani e soci non [illegible] poi così pressanti. Il consiglio di Lega [illegible] ben altri grattacapi [illegible] le società tipo Avellino o Cavese e Trapani, che stanno [illegible] in un [illegible] di debiti. L'Entella è [illegible] ha un bilancio invidiabile (32 milioni di crediti ancora da [illegible] Lega), è inserita [illegible] nel gruppo delle 20 società che debbono ancora versare la fidejussione.

Anche questo problema è stato presentato sotto una luce ingannevole. Non [illegible] dimentichi che la fidejussione di 200 milioni, versata il 12 agosto dell'anno scorso, è ancora valida almeno fino al 31 luglio. La Lega dopo potrà incamerare quella di 400 milioni, valida per la stagione [illegible] '89. La possibilità che si possa «tirare» in lungo fino al mese prossimo è perciò forte. Però ufficialmente la posizione della Figc è questa: domani pomeriggio ultima riunione del [illegible] Co.Vi.Soc. per controllare quali società siano in regola.

Martedì consiglio federale che però non prenderà decisioni sulle squadre in pericolo. Mercoledì infine consiglio di Lega per decidere in maniera definitiva (qui [illegible] Cestani) sull'elenco delle 108 squadre della C2. In attesa, e con ancora tempo davanti, si andrà avanti con il doppio e qualche volta triplo gioco?

Danilo Sanguineti

[illegible] - Collaborazione tra le squadre delle due città

Chiavari «sposa» Rapallo

Mercoledì [illegible] firma ufficiale dell'accordo - [illegible] settore maschile prenderà [illegible] base l'Autorighi, quello femminile il Latte Tigullio - L'«assenza» [illegible] Lavagna

CHIAVARI — Settembre '87: [illegible] la prima voce ufficiosa di fusione. Sul lungomare [illegible] Chiavari, nei pressi di un americani bar, si incontrano le due anime [illegible] basket locale per parlare dell'argomento fusione. Chiavari e Lavagna portano l'esperienza in campo maschile, Rapallo in quello femminile. Le conclusioni le trae, [illegible] come allora, il d.s. dei chiavaresi Roberto Costa: «Allora vi è stata una fumata nera e senza addossare colpe posso tranquillamente affermare che a rimetterci è stato tutto il basket del Tigullio. Quest'anno le cose sembrano indirizzate in un'altra direzione, anche se più che di fusione è doveroso parlare [illegible] collaborazione fra Chiavari e Rapallo».

E Lavagna? Lo sviluppo del campionato [illegible] serie [illegible] [illegible] [illegible] spareggio a tre «regalato» [illegible] Autorighi Chiavari e Setrete Lavagna alla [illegible] Versilia, [illegible] ha certamente favorito i rapporti di collaborazione [illegible] [illegible] due [illegible] città.

In campo femminile il Basket Rapallo è retrocesso sul campo in serie [illegible] creando un certo disamore e scoramento [illegible] il basket ad alto livello. Come [illegible] [illegible] situazione di stallo? L'Autorighi Chiavari e l'Alcione Rapallo per il settore maschile, Latte Tigullio Rapallo e [illegible] [illegible] Chiavari per quello femminile hanno deciso di intraprendere [illegible] rapporto di collaborazione con [illegible] bio [illegible] giocatori a privilegiare [illegible] una ora l'altra squadra. La riunione definitiva si terrà mercoledì sera, ma i programmi, in linea di massima [illegible] sono già stati delineati: il settore maschile vedrà [illegible] la squadra [illegible] Chiavari, quello femminile Rapallo [illegible] il probabile ripescaggio in serie B.

Per Roberto Costa è un traguardo raggiunto con un anno di ritardo, [illegible] pur sempre un traguardo centrato: «La collaborazione fra [illegible] società limitrofe, a [illegible] giudizio, è [illegible] soluzione più logica per [illegible] zona dove il basket, tutto sommato, non ha una grande presa. La Liguria è tagliata fuori dal grande basket e se vogliamo creare qualcosa [illegible] duraturo dobbiamo cercare [illegible] più ampia collaborazione fra [illegible] varie [illegible] cietà: a Levante tre sono le piazze dove si "fa" basket e precisamente Chiavari, La[illegible] e Rapallo. Mercoledì [illegible] [illegible] queste "piazze" adotteranno [illegible] linea comune e questo è certamente progredire, non regredire».

Il progetto, [illegible] ma realizzabile se fondato [illegible] una base di collaborazione, è di portare [illegible] squadra del Levante (non importa se di Chiavari o altra cittadina) alla serie B nazionale, un campionato già [illegible] un [illegible] livello e che potrebbe sicuramente destare l'interesse, in alcuni frangenti sopito, degli appassionati [illegible] basket del Levante.

Mercoledì quindi [illegible] metterà la firma definitiva [illegible] collaborazione: il settore maschile prenderà [illegible] base la squadra chiavarese con l'aggiunta di tre o quattro giocatori il più validi o [illegible] [illegible] utili nel ruolo) dell'Alcione Rapallo; nel settore femminile opererà principalmente Rapallo, con l'aggiunta delle più valide atlete della femminile chiavarese. Le due squadre «minori» (maschile di Rapallo e femminile di Chiavari) non verranno trascurate, ma parteciperanno [illegible] con minori ambizioni, ai campionati acquisiti di diritto.

g. s.

PALLANUOTO

Risultati della prima finale per lo scudetto e dei playout nella pagina di sport nazionale

Risultati della prima finale per lo scudetto e dei playout nella pagina di sport nazionale

Lavagna: oggi cala il sipario sul torneo di «beach volley»

LAVAGNA — Stasera si conclude il trofeo di «beach volley» «Città [illegible] Lavagna» (alle 20,15, finale [illegible] e quarto posto; ore 21,30, finale [illegible] primo e [illegible] posto). Venerdì sera sono stati designati [illegible] quattro [illegible] mifinaliste.

Grandi emozioni sotto i riflettori che illuminano la spiaggia antistante piazza Milano a Lavagna: i quarti [illegible] finale cui [illegible] approdate le otto coppie sicuramente più forti, hanno invece riservato più di una sorpresa. Toma-Candido, [illegible] coppia di ruentini tesserati [illegible] il Volley Chiavari, ha eliminato Oggiano-Balestrieri (giovani dell'Acli di Prima Divisione), ma il 2-0 conclusivo è scaturito da due set [illegible] in maniera [illegible]. Nel primo (12-10) Toma-Candido si sono trovati anche [illegible] svantaggio per [illegible] e hanno [illegible] [illegible] reagire [illegible] [illegible] alla maggiore esperienza. Senza storia invece il secondo (12-0), con Oggiano e Balestrieri demoralizzati.

Determinante invece la [illegible] [illegible] fisica nel secondo incontro della serata: Corradi-Mollaci (due giovani, sempre [illegible] Volley Chiavari) hanno eliminato per 2-1 la coppia del Volley Recco, Pellerano-Leggi, al termine di un'autentica maratona. Trabucco (C/2 [illegible] Lavagna)-Podestà (C/1 [illegible] il Chiavari) sono stati battuti da Oggero-De Lucis, altre due promesse dell'Acli Lavagna. Ma sul 2-1 finale hanno pesato i problemi provocati dalle lenti a contatto che ha avuto Trabucco nel terzo, decisivo set, conclusosi 12-10 dopo estenuanti palleggi.

Ma la [illegible] era riservata al quarto e ultimo incontro di venerdì [illegible] Pesce-Vexina, la coppia genovese che quest'anno ha trascinato alla salvezza il Volley Chiavari [illegible] C/1, ha «demolito» (2-0) i fortissimi ruentini Mozzi-Rainusso.

d. s.

San Salvatore si prepara ai campionati di bobcar

COGORNO — Rinviata la gara di Aosta valida [illegible] campionato interregionale di bobcar e anticipata la quinta prova di campionato [illegible]: queste le due novità del weekend per i bobcar, con i tre equipaggi [illegible] Racing Team Fieschi che riposeranno, ma sempre più attivi gli organizzatori [illegible] per preparare al meglio la prova [illegible] casa.

«La gara di Aosta è stata annullata per le cattive condizioni climatiche, mentre è stato deciso di anticipare la manifestazione [illegible] organizzata dal Racing Team Fieschi e valevole come quinta prova del campionato italiano, non più domenica 31 luglio, ma domenica 24, con prove cronometrate libere al sabato (ore 15-18) e quattro manches domenica (le prime due al mattino dalle 9 alle 12, le ultime due, e più spettacolari, al pomeriggio dalle 14 alle 18)», dice il dirigente del Racing Team, Giorgio Bachi.

Quali le caratteristiche del percorso di San Salvatore di Cogorno? 2150 la lunghezza del percorso, [illegible] di 200 metri, [illegible] tratti veloci e successive curve [illegible] varia angolazione. Dice Bachi: «Sì, il percorso di domenica prossima è considerato [illegible] dei più tecnici dell'intero circuito del bobcar: la varietà del tracciato e la spettacolarità dei 2150 metri garantiscono [illegible] [illegible] [illegible] riuscita della [illegible] [illegible] San Salvatore. Noi, come club organizzatore, [illegible] lavorando alacremente per sistemare in appor[illegible] [illegible] protezioni e per liberare il percorso da pericoli [illegible] ostacoli. La prova di San Salvatore, pur essendo una delle più veloci del campionato italiano, è anche una delle più sicure, sia per i piloti, sia per i mezzi».

E domenica prossima vi sarà l'esordio ufficiale del quarto equipaggio del Racing Team, quello contrassegnato con il numero 26, composto da Stefano Sanguineti e Massimo Bonino, due giovani di San Salvatore [illegible] alla prima esperienza sul bobcar.

g. s.

[illegible] - Stasera si disputeranno Nino Sport-Padovana e Impresa Rocca-Skema

Carasco, via alle semifinali

Martedì il ritorno - Sette gol di Pavarani - Il «Città di Chiavari» verso i quarti - Si sono già qualificate Carrozzeria Italo, Bar Ostigoni, G.R.O. e Viacard - Le classifiche

CHIAVARI — Carrozzeria Italo Genova e Bar Ostigoni Lavagna [illegible] Air G.R.O. 1978 West Saloon e Viacard Autostrade (girone B): queste le prime quattro qualificate ai [illegible] di finale della 25ª edizione del «Città di Chiavari».

Girone A — I genovesi della Italo hanno concluso il girone a punteggio pieno mentre la sorpresa Bar Ostigoni ha eliminato l'Autofrancese, partita molto tirata (due vittorie), ma incappata in altrettante sconfitte nella fase finale delle combattente: 11-4 i punteggi per l'Italo sul [illegible] [illegible] [illegible] su [illegible] anche il portiere Massimo Oliveri [illegible] per la Sant'Eusebio.

Mattatore della serata, Gabriele Guerra (4 reti) mentre il bomber Fabian Lamuedra (Moneglia) ha realizzato una doppietta. Il bottino per l'Italo è stato completato da Roberto Imale (Garassino), Eugenio Giannini (Giacardi) [illegible] Alessandro Mercuri (Pieve Ligure) e Michele Zavaglia (Garassino). Per l'Oreficeria Priolo doppietta di Michele Tallaro e reti di Luca Vitale e Vincenzo Pezzapane.

Il Bar Ostigoni doveva vincere per ottenere la qualificazione e i ragazzi del presidente Alex Mandato hanno superato [illegible] eccessivi patemi il Ristorante La Lanterna (4-2), [illegible] poker di reti di Stefano Maglione (Vecchia Chiavari), doppietta di Andrea Peri (Monegliese) per la Lanterna. Ha riposato l'Autofrancese.

Classifica finale [illegible] [illegible]: Carrozzeria Italo Genova punti 6; Bar Ostigoni 5; Autofrancese 4; Oreficeria Priolo 2; Ristorante La Lanterna 1.

Girone B — Il [illegible] mento [illegible] equilibrato del «Città di Chiavari» ha qualificato [illegible] alla seconda fase il G.R.O. 1978 e Viacard. I risultati [illegible] dell'ultimo turno hanno rivalutato due squadre solo parzialmente protagoniste, come il Lorsica (6-2 sul Bar La Gatta) e il Bar Enrica Olmar (5-2 in una demotivata e alla ricerca della seconda piazza Viacard Autostrade. Tripletta di Roberto Barbieri, doppietta di Egidio Cos[illegible] e sesta rete di Marcello Demartini per il Lorsica, doppietta di Leonardo Cara[illegible] per La Gatta.

[illegible] del Viacard, [illegible] i dovuti calcoli, hanno preferito concedere il [illegible] al [illegible] (per evitare eventualmente un semifinale la Carrozzeria Italo) ed è maturato il 5-2 per l'Enrica Olmar: tripletta di Agostino Corrado, gol di Guazzo Toscani, Renato Taverna (per i vincitori) e Salvatore Marras e Guido Longinotti per gli sconfitti.

Classifica finale girone B: G.R.O. 1978 punti 6; Viacard 5; Lorsica, Enrica Olmar e La Gatta 3.

g. s.

Creghino, un gol a Carasco

CARASCO — Inizia stasera l'ultima settimana per il torneo a sette giocatori «Città [illegible] Carasco». Di scena le quattro semifinaliste che, con [illegible] formula del doppio confronto, si affrontano per designare la vincitrice del trofeo «Fabio Fusaro» a cui la competizione è dedicata.

Girone A — Giovedì sera si è disputata l'ultima giornata del raggruppamento. Il Nino Sport già qualificato per le semifinali, ha travolto il Carroggio Drito, rimasto quasi subito in [illegible] uomini per un'espulsione, battendolo 14-2. Si sono divertiti Pavarani (7 gol) e Pagano (5 gol), con un piccolo aiuto da parte [illegible] Bargellupo. Pagano si porta così a 12 [illegible] nella classifica marcatori, seguito proprio a Pavarani a 9 reti.

Molto più combattuta l'altra partita tra Autoscuola Macchiavello e Skema. I primi, per una questione di differenza-reti, avevano l'obbligo di vincere: fino a dieci minuti dalla fine, in vantaggio grazie a [illegible] [illegible] di Brignole (Capenranesi), credevano di esserci riusciti. Ma il pareggio [illegible] Pinasco, oltre a rimettere in [illegible] lo Skema, [illegible] fatto saltare i nervi alla Macchiavello che ha terminato con un uomo in meno e lanciando pesanti accuse contro l'arbitro Foro.

Classifica: Nino Sport punti 6; Skema (differenza reti +2) e Macchiavello (differenza reti —11) 3, Carroggio Drito 0.

Girone [illegible] — Le ultime due partite per definire le semifinaliste si sono giocate venerdì sera. La Polleria Padovana ha battuto la Trattoria [illegible] Luigi, ormai eliminata, segnando solamente i gol necessari per superare la Frigorgelo nella differenza-reti. Il 3-0 (doppietta di Chiappe e gol [illegible] Creghino) si è rivelato utile per passare al turno successivo.

Frigorgelo e Impresa Edile Rocca [illegible] giocavano tutto nello scontro diretto. [illegible] Frigorgelo era consapevole [illegible] [illegible] vincere, essendo in svantaggio nella differenza-reti, sia contro gli avversari diretti, sia contro Padovana. Ci [illegible] provato in tutte [illegible] maniere, ma l'attenta difesa [illegible] Rocca non le ha concesso niente. Lo 0-0 non è bastato a salvare gli uomini [illegible] Celeri dall'eliminazione. Eliminazione che brucia maggiormente se si pensa che la squadra esce imbattuta dal torneo.

Classifica girone B: Impresa Edile Rocca (differenza-reti +5), Polleria Padovana (differenza-reti +2) e Frigorgelo (differenza-reti +1) punti 4; Trattoria Da Luigi 0.

Programma di stasera (andata delle semifinali): alle 21, Nino Sport-Polleria Padovana; alle 22,15, Impresa Rocca-Skema. Programma di [illegible] (ritorno delle semifinali): alle 21 Skema-Impresa [illegible]; alle 22,15, Polleria Padovana-Nino Sport.

d. s.

Tennis: ai tricolori di Chiavari dominio dei due club romani

CHIAVARI — I due club romani stanno dominando nella finale del campionato italiano Over 35 a squadre. Nella prima giornata si è giocata venerdì, il T.C. Eur ha battuto per 2-1 il C.T. Montecatini Terme, mentre il T.C. La Fattoria di Sestri Levante è stato superato dal Circolo Canottieri Roma, sempre per 2-1.

L'Eur ha [illegible] male la sfida con il Montecatini perdendo con il [illegible] numero due, Giuseppe Pozzi, da Piero Toci in tre set (4-6, 6-4, 6-4). Tonino Zugarelli ha [illegible] mediato incontrando il categoria B4 Piero Marzano, nome nuovo del [illegible] a livello di serie [illegible]. E' finita 7-6, [illegible] per [illegible] dei «quattro moschettieri» che hanno trionfato [illegible] Coppa Davis.

In un'altra lunghissima maratona tennistica [illegible] alla fine è prevalsa la maggior esperienza dei romani. I quattro in campo, forse consapevoli di giocarsi il titolo, hanno dato veramente tutto. Il primo [illegible] è stato appannaggio [illegible] coppia di Montecatini, il secondo è andato all'Eur, e il set decisivo è stato [illegible] cardiopalmo: senza tie break, si è dovuti arrivare [illegible] quattordicesimo [illegible] gioco perché Zugarelli-Araeri potessero alzare le braccia [illegible] cielo [illegible] segno di vittoria. Il punteggio [illegible] a loro favore era 4-6, 6-3, 8-6.

Contemporaneamente [illegible] è tenuto il match fra la Canottieri [illegible] e il Circolo di Sestri Levante. I portacolori del Tigullio hanno iniziato con il piede sbagliato: Mario Cauno, su cui erano centrate gran parte delle speranze di vittoria, ha ceduto contro Bruno Orecchio in maniera [illegible] prendente. Forse il capitano del T.C. Sestri Levante ha chiesto troppo alle sue forze, essendo ingaggiato su parecchi fronti. Comunque il [illegible] di Orecchio (6-2, 7-5) non è mai stato [illegible] discussione. Per fortuna dei sestresi Enrico Malezzoni ha portato le [illegible] in parità sconfiggendo Luigi Lanza in tre set (3-6, 6-3, 6-4). Malezzoni [illegible] messo in mostra una combattività e soprattutto una condizione atletica invidiabile per [illegible] Over [illegible]. Il doppio conclusivo determinante è stato vinto da Orecchio-Lanza, che hanno superato Antonio Malezzoni e Francesco Tripodi quasi senza colpo ferire (6-0, 6-1).

Ieri si [illegible] incontrati l'Eur e il Sestri Levante da una parte, il Montecatini e il [illegible] Canottieri dall'altra. Gli abbinamenti dei singolari erano i seguenti: Pozzi [illegible] Enrico Malezzoni e [illegible] contro Zugarelli, per quanto riguarda Eur-Sestri Levante, mentre Toci era opposto a Lanza e Marzano [illegible] Orecchio nell'incontro Montecatini-Canottieri. Oggi pomeriggio gli ultimi incontri.

d. s.

LA STAMPA

COMUNE di SAN REMO

Assessorato per il Turismo

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

Biblioteca Civica - "Dott. Francesco Corradi"

8 - 31 luglio 1988

Questa sera i consueti problemi per il rientro

La Riviera aspetta il «solito» assalto

Da Torino un nuovo treno per Albenga-Alassio e ritorno

GENOVA — Sarà il solito caotico weekend? Pare proprio di sì. Da venerdì sera il flusso sulle autostrade liguri è intenso e scorrevole. I problemi ci [illegible] domenica sera, quando si [illegible] il rientro verso il Nord. Domenica scorsa il bilancio [illegible] drammatico, si [illegible] verificate code di decine di chilometri, incidenti, «assalti» ai treni della sera.

La stradale, ed anche quest'anno è uno stanco rituale, invita a valersi dei percorsi alternativi alle grandi (si fa per dire) vie di comunicazione. Chi parte da Albenga-Alassio, può utilizzare la statale Albenga-Garessio: da Borghetto, attraverso la provinciale 1, si arriva a Calizzano, nell'alta Valle Bormida, a pochi chilometri di distanza da Millesimo e [illegible] caselli della [illegible]; [illegible] Finale si può raggiungere il [illegible] Melogno e la Valbormida, evitando così il prevedibile intasamento dell'Aurelia. Anche [illegible] Pietra Ligure, attraverso la provinciale che unisce la cittadina con Toirano S. Giacomo, è possibile arrivare sulla statale del Melogno.

[illegible] alla polstrada di Finale Ligure: «E' l'unico modo per non trovarsi bloccati sull'Aurelia. [illegible] ancora pochi, però, i piemontesi a conoscenza dei percorsi alternativi. Si tratta di strade strette, con qualche curva in più. Ma è sempre meglio, anche per quanto riguarda la sicurezza, degli ingorghi sistematici che si verificano lungo la costa».

Per i torinesi che hanno scelto il treno — dopo i disagi di domenica [illegible] quando l'Espresso «985» si è trasformato in un carro-bestiame — una buona notizia: la direzione compartimentale delle Fs ha deciso di potenziare i servizi. A Torino, alle 5.55 partirà un nuovo treno che [illegible] a Savona alle 8.11 e ad Albenga alle 9.05. Nuovi convogli [illegible] che per la sera, alle 19, [illegible] partenza da Albenga, che andranno ad affiancarsi a quello delle 19.36 sempre ad Albenga e [illegible] 19,45 ad Alassio. La decisione delle Fs dovrebbe risolvere, almeno in parte, il problema del superaffollamento denunciato [illegible] giorni scorsi. Il traffico ferroviario, rispetto [illegible], è aumentato in modo consistente, mettendo a dura prova le già disastrate linee ferroviarie della regione.

m. nu.

Tamponamenti sull'Autostrada dei fiori

IMPERIA — L'intensificarsi del traffico lungo l'Autostrada dei fiori ha provocato diversi tamponamenti ed incidenti nel tratto fra Albenga ed Imperia. Il più grave è avvenuto all'altezza di Diano Gorleri quando un'auto condotta da Aurelio Crespi, 74 anni, di Legnano, per cause imprecisate è andata a sbattere contro il guard rail. Crespi è [illegible] ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni.

Traffico ferroviario bloccato mezz'ora

SESTRI LEVANTE — La linea ferroviaria Genova-Sestri Levante è rimasta interrotta per circa mezz'ora, ieri mattina, a causa di un principio d'incendio sviluppatosi, alle 7.16, sul locomotore del locale 6401 Sestri Levante-Acqui Terme. L'incidente si è verificato quando il convoglio era appena partito dalla stazione di Sestri e si [illegible] nell'area degli scambi. Il macchinista ha subito azionato la frenata rapida provvedendo poi a spegnere le fiamme con gli estintori in dotazione. Nel frattempo è scattato l'allarme per i vigili del fuoco di Chiavari. Spento l'incendio, il [illegible] [illegible] rimorchiato in stazione, mentre i [illegible] seggeri sono [illegible] trasferiti su un altro convoglio e fatti proseguire per Genova.

A Imperia non è mai l'ora giusta

IMPERIA — Imperia, città dalle molte ore, ma nessuna esatta: è la definizione di un turista nell'osservare che i diversi orologi pubblici sparsi per le strade non segnano mai l'ora giusta, quando addirittura non sono fermi da molto tempo.

Aiuti agli ospedali, un premio a Rapallo

RAPALLO — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e la Croce Bianca vengono premiate domani a Rapallo, nelle persone dei rispettivi presidenti avv. Gianni Dagnino e Dr. Domenico Criscuolo, per il loro operato a favore dell'ospedale e delle altre strutture della Usl 17. La Cassa di Risparmio ha recentemente donato alla Usl un [illegible] diografo bidimensionale, installato nell'ospedale di Rapallo; l'impianto di climatizzazione dell'ospedale di Recco; il sistema computerizzato di analisi degli encefalogrammi, installato a Rapallo e collegato via telefono a Recco e a Santa Margherita. A sua volta la Croce Bianca si è adoperata, con una raccolta di [illegible], per l'acquisto di apparecchiature cardiologiche per l'ospedale di Rapallo.

Scappa di casa dopo la bocciatura

GENOVA — Un ragazzo di 17 anni, William Rotellini, abitante a Genova nella zona di San Fruttuoso, è fuggito da casa ieri pomeriggio dopo che per un mese [illegible] tenuto nascosto ai genitori d'essere stato bocciato a scuola. William aveva terminato il secondo anno all'istituto alberghiero «Marco Polo» e aveva raccontato di dover riparare [illegible] a settembre, ma sapeva probabilmente che prima o poi la verità sarebbe saltata fuori. [illegible] forse per evitare la collera dei genitori, ha deciso di andarsene. Ha preso un po' di soldi e una borsa con jeans e magliette. Tornati a casa dall'ufficio, i [illegible] hanno atteso [illegible] il suo ritorno, poi hanno telefonato ad un compagno di scuola che li ha informati della bocciatura. I genitori di William hanno denunciato la scomparsa a polizia e carabinieri e hanno lanciato un appello: «L'abbiamo perdonato e non gli faremo nulla: vogliamo solo che torni a casa», hanno detto.

Distrutta la pineta, traffico interrotto sull'Aurelia per tre ore e mezzo

Caos per l'incendio sul Berta

Forse l'origine è dolosa - Cento uomini nell'opera di spegnimento, ostacolata da un forte vento - Camion e bus dirottati sull'Autofiori, auto e moto sulle strade dell'entroterra - Utilizzati 30 mila litri d'acqua

IMPERIA — Fuoco sul Capo Berta. Un incendio di vaste proporzioni, e di probabile origine dolosa, divampato ieri mattina sul versante di Diano Marina, ha distrutto tre ettari di pineta sul mare. Alimentate da un forte vento, le fiamme sono salite fino ai bordi della via Aurelia: la statale è stata chiusa al traffico per tre [illegible] e mezza. Il rogo, che ha lambito anche un villino, è stato circoscritto e domato nel primo pomeriggio. All'opera di spegnimento [illegible] hanno concorso un centinaio di uomini. Ecco la cronaca di una giornata drammatica e convulsa.

Ore 9,45. Scatta l'allarme. *«Al fuoco, al fuoco»*, urla un gruppo di turisti stranieri. L'incendio si sviluppa poco lontano dal camping Vera Cruz, in viale Torino. [illegible] mare, soffiano violente raffiche di vento da Sud-Ovest. Le fiamme si propagano con rapidità al bosco di pini d'Aleppo. Dalla caserma provinciale dei vigili del fuoco di Imperia parte una prima squadra, con un'autobotte.

[illegible]e 10. La situazione diventa sempre più critica. I pompieri chiedono rinforzi. Le sirene [illegible] autopompe lacerano la città. Il rogo si estende in modo preoccupante. Pochi minuti, ed è già arrivato vicino all'Aurelia, nel curvone conosciuto come località Taglio, su un'area recintata, di proprietà dell'Italcementi, che costituiva la vecchia sede della statale. Le fiammate superano la strada, bruciano un pino sul lato opposto. [illegible] chiedono rinforzi, si decide di bloccare l'arteria, ieri particolarmente frequentata, in occasione del week-end.

Ore 10,30. Sul posto, convergono cinque autobotti (quattro dei vigili del fuoco, [illegible] del Corpo forestale), e diverse pattuglie di polizia stradale e [illegible] carabinieri. Alle operazioni, collaborano anche diversi volontari e i vigili urbani: quelli di Imperia, [illegible] la circolazione in via Diano Calderina e da qui al Gorleri; quelli di Diano, fanno svoltare i veicoli in [illegible] Novaro, da dove proseguono per Diano Calderina e Diano Gorleri.

Imperia. I mezzi di vigili del fuoco, forestale, carabinieri e polizia sui tornanti del Capo Berta; a destra gli uomini impegnati nella difficile opera di spegnimento

Il traffico pesante (camion, autobus) viene indirizzato sull'Autostrada dei fiori, ai caselli di San Bartolomeo al Mare e Imperia Est.

Ore 11,30. [illegible] lotta contro il rogo. E' una battaglia difficile e dura, soprattutto perchè il vento non dà tregua. La manovra è ardua, i mezzi [illegible] [illegible] devono fermarsi sull'Aurelia, e i vigili [illegible] fuoco si lanciano a piedi in mezzo alla boscaglia in fiamme. C'è un po' di apprensione [illegible] [illegible] villetta isolata, verso cui l'incendio sembra dirigersi. Si teme uno scoppio: accanto alla casetta c'è un deposito di bombole. Ma il fuoco [illegible] ne fermato a una distanza di sicurezza, un centinaio di metri.

Ore 12. Dal mare, seguono [illegible] l'intervento sul [illegible] del promontorio anche le motovedette dei carabinieri e della polizia marittima. Avrebbe dovuto librarsi in volo l'elicottero dei vigili del fuoco, ma ha dovuto desistere perchè il vento è troppo forte. L'aria, sul Capo Berta, è arroventata, nonostante spiri un vento abbastanza fresco. Forte è l'odore di resina bruciata. E' una zona impervia, la fatica degli uomini impegnati è enorme.

[illegible] 12,30. Fa un certo effetto transitare sui tornanti dell'Aurelia completamente deserti, in un sabato di piena estate. Le autobotti continuano a fare la spola [illegible] Imperia, per rifornirsi di acqua: al termine, ne avranno riversati sulle fiamme almeno 30 mila litri. Intanto, code e intasamenti si formano sulle strade alternative, anche perchè si [illegible] intrufolati alcuni «camper» e furgoni. La colonna procede a passo d'uomo, molti cercano sfogo in altre vie secondarie, come via Fanny Roncati Carli e via Santa Lucia.

Ore 13,30. La situazione è quasi del tutto [illegible] controllo. In località Taglio, [illegible] al lavoro ben 8 squadre di Vigili del Fuoco. Alte spirali di fumo grigiastro si sollevano verso il cielo, sospinte dal vento che però comincia a diminuire d'intensità. Il traffico riprende a fluire, [illegible] pure a senso unico alternato. [illegible] fanno le prime ipotesi, anche [illegible] mancano elementi certi: la più attendibile è che [illegible] stato un incendio doloso, ma non viene escluso il gesto [illegible]rato di [illegible] piromane. Potrebbe essere stato, più semplicemente, [illegible] mozzicone di sigaretta, che ha avuto facile esca nel sottobosco riarso.

Ore 15. L'immenso rogo è spento. Ritorna la normalità. A chi si affaccia [illegible] balconata naturale sul mare, già proposta come un punto panoramico, gli si stringe il [illegible]: non restano che tronchi anneriti e [illegible] coltre di [illegible] dalla quale ancora si spande un [illegible] di fumo. Il vento è calato, [illegible] resta il pericolo che qualche focolaio possa riaccendersi all'improvviso. E allora, sul posto, rimangono una squadra e un'autobotte per sorvegliare o fare opera di prevenzione. [illegible] non ce ne sarà più bisogno, per fortuna.

Ore 17. Nonostante tutto, il bilancio è positivo. Non si [illegible] avuti incidenti, l'incendio è stato affrontato con tempestività, prima che si estendesse troppo. Dice il dottor. Gabrieli, capo di gabinetto della Questura: *«Se il fuoco fosse riuscito a scavalcare l'Aurelia e si fosse propagato anche nella zona a monte, in località Bellamadre, circoscrivere le fiamme sarebbe stato ben più difficile, perchè le forze avrebbero dovuto [illegible] ripartite su due fronti»*.

[illegible] considerazione: mai, come in questa circostanza, è [illegible] l'importanza che potrebbe avere la strada a [illegible] Oneglia-Diano Marina, tristemente nota come «l'Incompiuta». Avrebbe avuto [illegible] funzione utilissima, sia per agevolare l'intervento dei vigili [illegible] [illegible]co, sia per offrire un'alternativa agli automobilisti, in caso di emergenza. Un esempio. Verso le 13,30, la Croce Rossa di Diano Marina è andata a prelevare un dializzato a Fairola. Per precauzione, ha imboccato la vicina Autofiori. [illegible] se fosse stato [illegible] [illegible] urgentissimo, [illegible] sarebbe stata una perdita di tempo preziosa?

Stefano Delfino

Sanremo: Guttuso apre la stagione dell'arte

SANREMO — «Mi auguro che questa mostra, oltre a costituire un omaggio alla memoria di un grande maestro, serva anche a dare l'avvio ad una ripresa di manifestazioni artistiche e di iniziative culturali di alto livello che facciano di Sanremo una città in cui le arti [illegible] coltivate ed amate».

Con queste parole ed un saggio su Guttuso il professor Giovanni Pompei, consigliere delegato alla cultura, ha presentato ieri mattina la mostra del «maestro di Bagheria». La rassegna, formata da una trentina di oli e 25 disegni di Guttuso, è stata allestita nella restaurata Villa Ormond. Resterà aperta al pubblico [illegible] al 31 agosto.

Prima di Villa Ormond la mostra, che fa parte delle opere donate da Guttuso al comune di Bagheria, era approdata a Milano.

L'idea di «fare cultura» è riecheggiata. Nel passato, nel praticello al casinò, erano state allestite con successo mostre di pittura e scultura.

Alla conferenza stampa di Guttuso il sindaco Leo Pippione non ha taciuto l'intenzione del Comune di organizzare «forse già in autunno» proprio a Villa Ormond una mostra d'antiquariato artistico a livello europeo.

Ha anche dato notizia di trattative tra Palazzo Bellevue ed il casino per l'acquisto di due prestigiose sculture di Moore da collocare, per il godimento di tutti, residenti e turisti, in punti strategici di Sanremo.

Il «programma culturale» prevederebbe, grazie anche a piccolissimi ritagli (sottratti dalla casa da gioco), graduali acquisti da parte della pubblica amministrazione di opere d'arte di indiscusso valore e di [illegible] livello.

r. b.

Sestri: con maschere e rastrelli per «l'operazione fondali puliti»

SESTRI LEVANTE — Compie quindici anni [illegible] delle più popolari manifestazioni dell'estate sestrese, la «Giornata dei Fondali Puliti», in programma per questa mattina nella baia del Silenzio. I soci del Club Subacqueo Portobello ed altri appassionati (che devono essere muniti di maschera, pinne, possibilmente di una muta), scandaglieranno il fondo della baia alla ricerca di rifiuti e detriti che verranno [illegible] issati su barche-appoggio (messe a disposizione, quest'anno, dal Yacht [illegible] e Lega Navale sestrese) e quindi trasferiti alla discarica. Gli anni scorsi furono «rastrellati» quintali di lattine e bottiglie.

La manifestazione si svolgerà con un'importante modifica rispetto al [illegible] to: non ci sarà, infatti, la tradizionale «caccia al tesoro» subacquea.

Il perchè lo spiega Alessandro Marcenaro, responsabile del Club Subacqueo e medico presso il servizio di Igiene Pubblica della 18° Usl: *«In primo luogo perchè, dopo il periodo di forzato inquinamento provocato nella baia di Portobello dai lavori della fognatura, è sicuramente scomparso ogni rischio per la balneazione, ma non è detto che, smuovendo il fondo, non si possa venire a contatto con sostanze organiche o chimiche pericolose per la salute. E dato che alla "caccia al tesoro" partecipavano tutti, ragazzini compresi, abbiamo voluto evitare di correre rischi»*.

Continua Marcenaro: *«C'è anche un'altra ragione: la nostra è una manifestazione ecologica e spesso ci è venuto il dubbio che molta parte del [illegible] grande successo fosse dovuto alla "caccia al tesoro". Qualche anno fa infatti sospendemmo per un [illegible] la gara a premi, e ci ritrovammo in sette o otto. L'anno dopo, ripresa la [illegible], eravamo quaranta. L'anno scorso i sub che hanno partecipato alla manifestazione [illegible] ottanta: quanti [illegible] ne saranno quest'anno, sapendo che non c'è niente da vincere se non la pulizia della nostra baia?»*.

Al termine dell'«operazione fondale pulito», [illegible] mezzogiorno, è prevista una «bicchierata» sulla spiaggia con vino bianco e focaccia. Il pomeriggio, [illegible] sala della Lega Navale, proiezione di diapositive sul [illegible].

Spiega ancora Marcenaro: *«Tra i filmati in programma c'è una ripresa subacquea, da noi realizzata nel '73, che mostra le condizioni, già a quei tempi assai critiche, della tubazione fognaria sestrese. Sono passati quindici anni, ma solo in questi giorni si è riusciti a far funzionare come si deve la condotta a mare»*.

m. r.

BMW 325i - 325iX - 325i Cabrio.
Al vertice delle grandi potenze.

Nella [illegible] [illegible] BMW domina. Con le eccitanti prestazioni della 325i.
Con il primato tecnologico della [illegible] a trazione integrale. Con l'inconfondibile design della 325i Cabrio.
Tre modelli esemplari, che sottolineano l'eccellenza BMW.
Un'eccellenza in cui lo stile di guida degli automobilisti si esalta.

BMW 325i - 325iX - 325i Cabrio.
[illegible] di garanzia BEST.
Leasing [illegible]
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni [illegible]
Venite a provarle da noi.

EMMEGI
Via [illegible] 4/R - Tel. 019 [illegible] - SAVONA

LE CASINO MONTE-CARLO

Messieurs, La Grande Replica

La Société des Bains de Mer *ringrazia i giocatori che, con la loro nutrita partecipazione hanno determinato l'ottima riuscita del Torneo di Chemin de Fer dell'inverno '88.*
Un successo così merita un bis. Per questo il Casinò di Monte Carlo ha organizzato un nuovo "Grand Tournoi de Chemin de Fer" *in tre manches:*

Da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio 1988
Da venerdì [illegible] luglio a domenica 31 luglio 1988
Da venerdì 26 agosto a domenica 28 agosto 1988

Ogni week end numerosi Luigi d'oro da vincere e al primo un cofanetto di monete d'oro.

Ai finalisti, due premi prestigiosi:
— Una Mercedes Berlina 300 SE — Parigi-New York in Concorde
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300 o 2429.

300 SE
SBM

STASERA ESTATE - Le manifestazioni nelle due Riviere e in Costa Azzurra

La chitarra di Chuck Berry a Cannes

Musiche dei «Beatles» a Finale - Balletto francese ai «Pozzi» - Le «500» a Garlenda

Varazze — Domani [illegible] 21 in piazza Sant'Ambrogio concerto dell'orchestra di Sanremo.

Savona — Prosegue il «Festival dell'Unità» al Priamar; questa alle 21,30 nello spazio giovani sar[illegible] di scena i burattini del Ferrari.

Sardinelo — Alle 15,30 nel [illegible] cittadino, sfilata di carri allegorici; alle 21, [illegible] Teatro Tenda, veglione danzante con l'orchestra «Remo Germani».

Calizzano — Dalle [illegible] 10.30 raduno degli alpini, con [illegible] ta, polentata gigante e nel pomeriggio giochi [illegible] gare sportive.

Carcare — Alle 21, in piazza Genta, [illegible] danzante [illegible] l'orchestra «Le gocce d'oro».

Millesimo — Alle 18.30, [illegible] palazzo comunale, consegna del premio «Del Carretto» alla sede locale della Cri: [illegible] 21, pista del campo sportivo, serata danzante con il complesso «I giullari».

Mallare — Alle 15.30, nel Teatro tenda in località Eremita, concerto di corali.

Pallare — Raduno [illegible] mattino dei donatori di sangue, [illegible] premiazione e serata danzante.

Pontinvrea — Dalle 9 tradizionale fiera del Carmine.

Spotorno — Proseguono la III Rassegna nazionale di satira e umorismo (vignette presso la sala Alga blu) e la [illegible] di conchiglie [illegible] presso le scuole elementari di corso Europa (ore 17-23).

Noli — Proseguono i tornei di bocce per turisti sul campo del lungomare Marconi.

Finale L. — Domani, [illegible] 21, in piazza di Spagna, per iniziativa del Comune e dell'azienda di soggiorno, concerto del complesso «I Caverns». Il programma prevede [illegible] particolare musiche [illegible] «I Beatles».

Borgio Verezzi — Proseguono in piazza S. Agostino (escluso il lunedì) le repliche [illegible] «La commedia cortigiana» [illegible] Pietro Aretino per la XXII Stagione teatrale. Fra gli interpreti, Valeria Valeri e Paolo Ferrari. [illegible] spettacolo ore 21,30.

Calice Ligure — Concerto jazz, con Riccardo Zegna, [illegible] piano bar «Dopo tre», inizio ore 22,30.

Pietra Ligure — [illegible] concerto della Banda filarmonica «Moretti» [illegible] Settembre (ore 21,15).

Loano — «Paris la nuit» balletto francese alla discoteca Ai Pozzi di via Silvio Amico (inizio ore 23). Prosegue «Vivarium», rassegna di [illegible] pesci vivi, presso la scuola elementare [illegible] corso Europa (ore 17-23). In programma lunedì anche un concerto jazz presso il chiostro di S. Agostino (inizio ore 21), prevendita presso la Civica biblioteca di corso Roma.

Toirano — Si inaugura la mostra fotografica «Toirano, [illegible] e vita [illegible]» con oltre 900 fotografie (aperta tutti i giorni, escluso lunedì, nel Palazzo del marchese).

Borghetto S. Spirito — «Le fontane in concerto», serata sulla passeggiata a mare (ore 21) a cura dell'Associazione bagni [illegible].

Albenga — [illegible] conclude stasera la tre giorni del «Mercatino dell'antiquariato» nei vicoli del centro storico.

Garlenda — Raduno delle «500» nel paese della Val Lerrone. Fino alle 9,30 proseguono [illegible] iscrizioni, alle 10 sfilata per le vie del paese, alle 12,30 [illegible] benedizione delle auto. [illegible] 16 spettacolo [illegible] sbandieratori, alle 17 premiazione delle vetture selezionate [illegible] giuria, alle [illegible] serata danzante.

Laigueglia — Serata in allegria nel centro storico.

Andora — Al castello di Andora prende il via una [illegible] timana densa di proposte artistiche d'avanguardia intitolata «Prima [illegible] multimediale Ricostruzione» a cura del gruppo artistico culturale [illegible] Segmenti. [illegible] tratta di mostre d'arte (dei pittori Crotti, Lubatti e Scìutto), [illegible] recital di poesia e multimediali, di jazz e di musica elettroacustica. Domani sera, sempre per «Ricostruzione», recital di Scaramelli e Bono intitolato «Amor, eterno giuoco, amor».

Fuochi artificiali a Diano - La scuola di samba brasiliana ■ Sanremo - Spettacolo in piazza ■ Ospedaletti

Cervo — Domani, alle 21.30, [illegible] Chiesa dei Corallini, Festival internazionale di musica da camera [illegible] il duo Zimmermann-Lonquich di violino e pianoforte.

Diano Marina — Al porticciolo turistico, ore 19, [illegible] gastronomica, piatti tipici Vecchia Diano con seguito, ore 22, di fuochi [illegible].

Imperia — Nei giardini della Croce Rossa, [illegible] 20, Festa dell'estate.

Dolcedo — [illegible] Sagrato chiesa S. Tommaso, ore [illegible] di pianoforte e violino Massimo Belloni-Ruggero Fededegni.

Borghetto d'Arroscia — Ore 21, Compagnia dialettale Benedusi in «U diavu [illegible] secretia».

Arma di Taggia — Domani [illegible] (ore 21, piazza Marinella) concerto all'organo elettronico di Fabrizio Ercco.

Bussana — Discoteca all'aperto, questa [illegible] (ore 21, [illegible] Chiappe) per la «Festa della Mortadella»: conduce il disc-jockey Giorgio.

Sanremo — Questa sera, [illegible] del casino (ore 21), spettacolo «Beija Flor», scuola [illegible] samba brasiliana, [illegible] vittorie al Carnevale [illegible] Rio. Domani sera replica al teatro Ariston (ore 21,30). All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia (ore 21.15) concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Ivan Polidori. Alla discoteca Nabila (ore 22) «Domenica infernale», prima gara di ballo per rock, jazz, blues e classico (1° premio: viaggio di tre giorni a Parigi). Domani sera, ai bordi della piscina del Nabila (ore 20,30) giochi sull'acqua tra le squadre di Diano Marina e Ospedaletti organizzati e ripresi da «Sanremo TV» (ingresso libero).

Chuck Berry a Cannes

Coldirodi — Domani sera, per i festeggiamenti patronali di Sant'Anna, recital della «Sanremo Jazz Big Band» (ore 21,30).

Baiardo — Questa sera finali e premiazioni del torneo notturno di calcio per amatori «Il Balocco» (ore 22).

Ospedaletti — Questa sera spettacolo folkloristico-musicale con gli «Amixi de Bogliasco» in piazza 4 Novembre (ore 21).

Ventimiglia — In via Vittorio Veneto, alle 16,30, [illegible] di automodellini radiocomandati.

Montecarlo — Allo Sporting Club spettacolo alle 23 [illegible] Peter Allen e lo Sporting Dolls. Alle 21.45, nella corte d'onore del Palazzo Grimaldi [illegible] la stagione dei concerti con l'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Law[illegible] Foster. Domani [illegible] Teatro di Fort Antoine, alle 21,30 rappresentazione di un dramma di Shakespeare in lingua inglese presentato dal Drama Group di Monaco. Alle 21, allo Sporting [illegible], diner Spetta[illegible] alle 23 con Supersax and the Los Angeles.

Nizza — All'Arena du Cimiez, nel quadro della parata del [illegible] musica dalle [illegible] 17 alle 24. Si esibiranno Mint Juleps, Screamin'Joe Hawkins, Les Roi du Swing [illegible] Casey ed altri. Prezzo unico [illegible] 100. Per lunedì, sempre all'Arena [illegible] Cimiez dalle [illegible] 17 alle 24 si esibiranno Lionel Hampton, B. B. King, Steve Gadd, Art Blakey, Dizzy Gillespie e Jerry Mulligan.

Cannes — Al Palazzo dei Festivals concerto in esclusiva di Chuck Berry (21,30) per il Festival americano.

Via alla stagione teatrale di Verezzi

E per la prima volta il Veretium è saltato

Carla Gravina è in Patagonia - Il maltempo disturba la prima serata

BORGIO VEREZZI — *Sono i refoli [illegible] vento fresco che scendono dal «carruggio» [illegible] Sant'Agostino, oppure è lo spettacolo, tratto da Pietro l'Aretino, a raggelare la folta platea, e a diradarla vistosamente dopo l'intervallo? E sono frettolosi, o soltanto freddolosi, gli applausi non troppo convinti che salutano al termine la compagnia?*

Il debutto della «Commedia Cortigiana» è stato accolto con qualche dubbio dal pubblico, un po' sconcertato. La prima [illegible] corale si leva quaranta [illegible] dopo l'inizio quando Paolo Ferrari [illegible] pronuncia l'imprecazione [illegible] maiala». E il primo applauso [illegible] una decina di minuti più tardi [illegible] in vesti cardinalizie [illegible] do una litania.

«Un polpettone [illegible] Marchesi, ma pur sempre un [illegible]», commenta al termine [illegible] che si allontana [illegible] cosattico è Renzo Aiolfi, [illegible] Chiabrera di Savona. «Il testo [illegible] prensibile, anche per il [illegible] imposta agli attori, che [illegible] molto e sono bravissimi».

La «Commedia cortigiana» [illegible] un assemblaggio delle [illegible] Cortigiana», delle «Lettere» e dei «Ragionamenti». Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale del turismo di Savona e uno dei «patron» della manifestazione sembra un po' perplesso [illegible] zione di sartoria culturale [illegible] è di eccellente livello [illegible] stato meglio mettere in scena [illegible] na originale, anche [illegible] di testi vari».

Qualcuno ha [illegible] ghezza della commedia [illegible] mezzo. «Qualche taglio qui e là [illegible] giovato». Un consiglio che la compagnia avrebbe già recepito, per le repliche [illegible] al 23) è prevista una riduzione delle scene anche se, come sottolinea Ferrari [illegible] cevole sacrificare una scena, un periodo, un pensiero in un testo [illegible].

Molto apprezzata è stata la bravura degli interpreti, specialmente del [illegible] ragazze più giovani. [illegible] Gabbiardini non è sorpr[illegible] scelte con cura [illegible] per una [illegible] le loro caratteristiche. [illegible] Zanelli [illegible] «Ogni [illegible] E scherza Valeria Valeri [illegible] «Sono brava [illegible] perché [illegible] pia al tempo [illegible].

Prima che [illegible] presidente della [illegible] legge la motivazione del [illegible] tium, assegnato a Carla Gravina [illegible] terpretazione di [illegible] Ma ed è la prima [illegible] riconoscimento non [illegible] ritirato durante [illegible] Gravina non [illegible] è partita [illegible] tosa nella lontana Patagonia.

Spesso si ricordano [illegible] «Si era pensato ad una [illegible] Sant'Agostino [illegible] serata dedicata a Gravina [illegible] festeggiare [illegible] Cortigiana. Il [illegible] la Gravina non ha potuto [illegible].

E così [illegible] Veretium [illegible] [illegible].

(Il servizio del critico Guido [illegible] nella pagina Spettacoli)

Feste patronali a S. Margherita ■ Chiavari

A Rapallo arrivano i clown

Ecco le manifestazioni in programma oggi e domani nei Golfi Paradiso e Tigullio e nel rispettivo entroterra.

Bogliasco — Alle 21, processione con i «portatori [illegible] Cristi»; alle 23,30 spettacolo pirotecnico.

Santa Margherita — A Nozarego, dalle 12 in poi, festeggiamenti patronali della parrocchia di Nozarego.

Rapallo — In piazza Da Vico, alle [illegible], spettacolo di clowns della compagnia teatrale «I Cantascuni» dal titolo «N[illegible] è nurtillo». La manifestazione rientra nel [illegible] iniziative per «Rolecc'arte». Sui campi del Golf&Tennis Club, con inizio [illegible] 9, si svolge il «Trofeo Nazionale Lancia» di golf.

Coreglia Ligure — Alle 12, in frazione Dezerega, festa patronale di N.S. del Carmelo con sagra gastronomica.

Moconesi — In frazione Cornia, festa patronale della Madonna del Carmine con processione e stands gastronomici.

Lorsica — A Verzi, festa campestre per l'inaugurazione del nuovo complesso ricreativo de «I giovani [illegible] Verzi». Programma: alle 12 pranzo libero all'aperto; alle 15,30 camminata nel boschi; alle 18 musica popolare eseguita dai «Brigiotti» di Bobbio; alle 19 cena ru[illegible] carne e salsicce, alle 21 commedia dialettale della compagnia Misci e Ma' Acciappel di Carasco «A balena-a gianca», due atti di Battistina Rambelli.

Santo Stefano d'Aveto — Alle 15.30, nel Parco di via Badinelli, spettacolo di burattini della compagnia Mario Magonio e la partecipazione del Clown Ancelocchia.

Chiavari — Nella frazione [illegible] S. Martino di Maxena [illegible] solennità di N. [illegible] Carmine: [illegible] 18 processione con la banda, stands gastronomici ed intrattenimenti vari. Domani in località Caperana, con inizio alle 19, festa patronale di S. Margherita con sagra del «cincìulin» e serata danzante.

Lavagna — Alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto, spettacolo di teatro-cabaret «Volatil» con la compagnia spagnola «Circ Perillos».

Cogorno — Domani, alle 21, sul piazzale della Basilica dei Fieschi, concerto del duo di violino Luca Celoni-Francesco Di Cuonzo, con musiche di Boccherini, Leclair, Viotti, Spohr, Bartok.

Sestri Levante — Alle 9, nella Baia delle Favole, inizio regata velica «Trofeo Daniela Ghirelli» promossa dallo Yacht Club sestrese. Alla [illegible] ora, nella Baia del Silenzio, «15ª Giornata dei Fondali Puliti» a cura del Club Subacqueo, della Lega Navale e dello Yacht Club sestrese. Alle 21,30, nell'area di Cantine Molinetto, grande estrazione della lotteria a premi dei Volontari del Soccorso. In piazza Italia, inaugurazione della mostra fotografica sugli Indiani d'America (fino al 23 luglio). Alla piscina dei Castelli, serata di animazione.

ILARIA, PRIMA IL TITOLO, POI LA MATURITA'

Varazze. Ilaria Caprioglio, di Varazze, la vincitrice del «Super model of the world» che si è svolto a Rapallo, ha superato brillantemente [illegible], l'esame di maturità scientifica con i complimenti della commissione. La miss, che d[illegible] successo di Rapallo ha firmato un contratto con la «Fashion model» di Milano, parteciperà alle finali mondiali in agosto a Los Angeles.

Parte il Festival del cabaret con ospiti illustri

Da domani Loano ride

LOANO — Parte domani al Giardino del Principe di Loano il Festival nazionale «Loano cabaret». Le prime due serate della [illegible] nazionale (lunedì e martedì) saranno dedicate al «mercato della risata», una sorta di passerella per tutti i volti nuovi del cabaret, riservata agli addetti ai lavori. Il festival vero e proprio inizia il 20 luglio [illegible] ospiti più attesi [illegible] Gino e Andrea, Carlo Pistarino, Franco Ausilia, Sabrina Salerno. Ernest Thole [illegible] presenterà le prime [illegible] serate. Artisti [illegible] Davide Riondino [illegible] nelli e i Trettre.

Dietro [illegible] Club [illegible] di Genova [illegible] manifestazione [illegible] mune di Loano [illegible] razione di Radio [illegible] [illegible] per fare il punto [illegible] era italiana del cabaret [illegible] questi anni Loano ha [illegible] molti volti nuovi [illegible] l'umorismo [illegible] tutto Nuti, Francesco Salvi [illegible]

[illegible] Pistarino

Nei boschi di Lorsica con musica e salsicce

LORSICA — Estate, nel Tigullio, vuol [illegible] anche [illegible] feste patronali, serate campestri nell'entroterra: un modo diverso di [illegible] trascorrere una serata [illegible] allegria o una giornata a spasso nel verde che, fortunatamente, [illegible] ancora molto abbondante, a pochi chilometri dalle spiagge della Riviera.

«Vieni, c'è una strada nel bosco» è ad esempio il «titolo» della manifestazione che il gruppo «I giovani di Verzi» ha organizzato per oggi nella piccola frazione del Comune di Lorsica, famosa per le sue tes[illegible] di damaschi, [illegible] festeggiare l'inaugurazione di un [illegible] polisportivo e ricreativo [illegible] in gran parte grazie al volontariato.

Per arrivare a Verzi occorre percorrere la statale 225 della Val Fontanabuona sino a Monleone di Cicagna, quindi svoltare a destra, al bivio per il passo della Scoglina. Lungo la strada s'incontra un altro bivio, Verzi-Lorsica, [illegible], da Monleone, circa cinque chilometri di percorso. Il programma della giornata è abbastanza singolare: nel bosco sono stati allestiti tavoli e focolari dove chi vuole, anche [illegible] l'aiuto della gente del po[illegible] potrà cucinare sulla «ciappa» carne e salsicce (che [illegible], però, portarsi [illegible] casa).

Alle [illegible] prenderà il via la «camminata» nei boschi di Verzi: sette chilometri tra le colline della valle del Malvaro fino alla [illegible] delle antiche cave di ardesia, con la possibilità [illegible] scoprire [illegible] pittoreschi del Monte Ramaceto. Al ritorno dalla marcia sarà la [illegible] della musica popolare: i «Brigotti» di Bobbio, «Bonnie e «Tilun», con piffero e fisarmonica, ricreeranno l'atmosfera tipica delle sagre paesane di una volta eseguendo «gighe», «perigurdin», «monferrine» ed altri balli dei nostri bisnonni. Alle 19 altra pausa gastrono[illegible], e quindi (alle 21), due ore di buonumore [illegible] con la [illegible] commedia dialettale della compagnia *«Misci e ma' acciappel»* di Carasco, *«A Balena-a Gianca»*.

La sagra di Verzi non è, comunque, l'unico appuntamento in programma nei prossimi giorni nell'entroterra. A Castagnola, sempre in Comune di Lorsica, stasera è in programma una serata danzante nel bosco. [illegible] un entroterra all'altro: a San Pietro di Rovereto, [illegible] alture di Zoagli, continua stasera la ricorrenza di Nostra Signora del Carmine, con ballo campestre e festa gastronomica. Sempre per la Madonna del Carmine, festa anche a Montale [illegible] Levanto, a pochi chilometri dallo svincolo autostradale di Carrodano: i festeggiamenti [illegible] concludono quest'oggi con processioni, sagra [illegible] «ripieni» (melanzane, pomodori, cipolle, patate), ballo campestre e, stasera, [illegible] spettacolo di fuochi artificiali.

m. f.

PRESTITI IN 24 ORE
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Rientro GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

Autonovanta S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz per le province di Savona e Imperia
Via al Piemonte (casello Autofiori) - Leca di Albenga
Tel. 0182 21.[illegible]
LA VOSTRA MERCEDES IN PRONTA CONSEGNA

dal 1937 al servizio dei deboli di udito.
TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'
Piazza De Ferrari 4/48 GENOVA
Tel. 010 296.527

SAVONA centro
vicino nuovo Palazzo di Giustizia vendo alloggio libero termoautonomo, in ordine mq 100, ideale uso ufficio. Possibilità parcheggio. Trattative solo con privati. L. 120 milioni trattabili.
Tel. 019 386.644 ufficio

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

PROBLEMI DI UDITO?
PROVE AUDIOPROTESICHE SONO COMPLETAMENTE GRATUITE E SENZA IMPEGNO
ISTITUTO SONOTECNICA
Piazza Corvetto, 1/4 - 2° p. - GENOVA - Tel. 893.558
UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO
Apparecchi acustici PHILIPS e delle migliori marche. Nuovi modelli INVISIBILI.
Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione a:
DIANO MARINA — lunedì 18 luglio dalle ore 15 alle 19 presso OTTICA SILVANO via Colombo 45, tel. 495 599
ALBENGA — martedì 19 luglio dalle ore 9 alle 12 presso FOTO OTTICA ARENA, via Genova 113, tel. 51 263
SAVONA — tutti i martedì dalle ore 16 alle 19 presso OTTICA AMBROSI, corso Italia 116, tel. 828 787
ONEGLIA — mercoledì 20 luglio dalle ore 9 alle 12 presso FARMACIA [illegible] via Belgrano 5, tel. 23 688
PORTO MAURIZIO — mercoledì 20 luglio dalle ore 15,30 alle [illegible] FOTO VIGLIECCA, corso Garibaldi 7, tel. 60 64[illegible]
SANREMO — giovedì 21 luglio dalle ore 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 19 presso FARMACIA GISMONDI, piazza Colombo 5
BORDIGHERA — venerdì 22 luglio dalle ore 9 alle 12 presso FOTO CINE PHILIP [illegible] Vittorio Emanuele 159, tel. 261 735
VENTIMIGLIA — [illegible] 22 luglio dalle ore 15,30 alle [illegible] presso OTTICA PINI, via Cavour 27 B, tel. 352 854
Recapiti in tutta la Liguria - A richiesta visite a domicilio - Convenzioni mutue

BRIDGE A BORDIGHERA
Nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate e promosse dall'Associazione Bridge Bordighera [illegible]
PRIMO [illegible] «ESTATE-ARGENTO 1988»
ANNARI, DOMINI, GARZI e PASQUINI
Vincitrice del torneo è risultata la coppia Gaglietto-Michelin [illegible] da Terrizzano-Pastorelli.

7 ATTRAZIONI NAUTICHE
14 ATTRAZIONI GIGANTESCHE
21 SPETTACOLI AL GIORNO
IL VILLAGGIO DEI BAMBINI

giovedì domenica NIZZA
[illegible]
LIRE 38.000
Agenzie Viaggi MANSERVIGI
Finale L. 019 692.131 - Pietra L. 019 647.240 - Ceriale 0182 90 569 - Alassio 0182 47.887 - Diano M. 0183 49[illegible]

venerdì e domenica
CORSICA
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES
Agenzie Viaggi MANSERVIGI
Finale Ligure - Pietra Ligure - Ceriale - Alassio - Diano Marina e presso tutte le Agenzie Viaggio

[illegible] - I giallorossi puntano a un immediato ritorno in B2

Loano, voglia di rivincita

La squadra potrebbe anche essere ripescata - In panchina è stato riconfermato il coach Testoni - «Non possiamo fallire» - I rinforzi - Potenziato anche il settore giovanile - Duecento gli abbonamenti

LOANO — Il Bc Loano cerca la rivincita. E scopre [illegible] le carte: se [illegible] serie [illegible] (la squadra maschile, a conclusione di una stagione assai travagliata, l'anno [illegible] è retrocessa dalla B2), l'impegno è [illegible] centrare la promozione. Se sarà [illegible] (ci sono infatti buone possibilità di ripescaggio) l'obiettivo è un torneo di alto livello, cercando [illegible] [illegible] rirsi nella zona playoff.

Il Loano ha riconfermato il coach [illegible] Testoni, giunto sulla panchina giallorossa alla metà della scorsa stagione, quando però non fu più possibile compiere il miracolo.

Il Loano, dopo la svolta dell'autunno [illegible] con l'ingresso in società di un gruppo di finanziatori imperiesi, rappresentati dall'avv. Lorenzo Musso, continua a portare avanti un deciso piano di potenziamento [illegible] che prevede anche un'organizzazione [illegible] professionistica e manageriale.

Il primo «colpo» [illegible] mercato è l'ingaggio — ormai praticamente concluso — [illegible] Graziano Gambelli, un'ala alta (2,01), dalla Stefanel Trieste. Trattative sono in corso anche per [illegible] play [illegible] categoria superiore e un pivot (il genovese Pollicardo?). Il piano di rafforzamento potrebbe essere ulteriormente allargato [illegible] l'ingaggio di una guardia.

Ha detto il presidente Gianni Parella: «Sì, per tutti noi dovrà essere l'anno della rivincita. Veniamo da una stagione molto particolare, compromessa da [illegible] [illegible] travagliato. Ci sarebbero molti discorsi da fare, [illegible] è meglio voltare pagina. Quest'anno [illegible] partenza è regolare, [illegible] squadra è quasi fatta. Entro fine mese sapremo [illegible] quale campionato dovremo giocare, [illegible] i nostri programmi non cambi[illegible]: sarà comunque un Loano [illegible] mentalità vincente, che non nasconde le proprie ambizioni».

Aggiunge Parella: «Per un bilancio della [illegible] stagione non [illegible] deve guardare solo alla classifica. Abbiamo vinto solo quattro partite, è vero, ma ci sono stati anche molti aspetti positivi. Primi fra tutti la maturazione di alcuni giovani, che oggi offrono ampie garanzie, e l'arricchimento tecnico di altri elementi emergenti: cito fra tutti Leoncini, che è diventato un giocatore completo, bravo anche [illegible] fase di interdizione. Testoni non poteva fare miracoli, però ha lavorato bene e la dimostrazione [illegible] da questa riconferma di [illegible] [illegible] assumo la responsabilità».

Silvia Melgrati e Carlo Leoncini punti di forza del Loano

Le novità non riguardano solo la prima squadra maschile. Spiega Parella: «Importanti iniziative sono [illegible] corso anche nel settore giovanile. In una prospettiva [illegible] riorganizzazione e potenziamento si inserisce l'incarico affidato [illegible] Andrea Lupi, 24 anni, di Sanremo, un tecnico esperto, nonostante la giovane età, che è stato per quattro [illegible] docente all'Arcum. Naturalmente non ci siamo dimenticati della femminile, un altro fiore all'occhiello della società. Cercheremo di seguirla ancora meglio; anche in questo caso è previsto [illegible] piano di rafforzamento, per un campionato da vertice».

C'è spazio anche per un po' di polemica. La apre l'avv. Lorenzo Musso: «Siamo entrati nel Loano e continuiamo a restarci spinti da grande entusiasmo e voglia di far [illegible]. Un impegno dimostrato anche [illegible] sostanziosi investimenti. Quote molto alte che stanno per essere ulteriormente potenziate non appena sarà definito l'accordo col nuovo sponsor, diretta emanazione del gruppo finanziario che ha deciso di puntare sul Loano. Desidero ringraziare ancora il pubblico loanese, che [illegible] scorsa stagione ha continuato a seguirci molto numeroso, nonostante i risultati negativi. Un patrimonio importante fatto di passione e competenza».

E ora la polemica. «Ho notato però un disinteresse, quasi generale, da parte delle forze economiche cittadine. L'attività del Bc Loano ha riflessi positivi anche sul turismo. Da albergatori e commercianti però non sono giunte le risposte e la partecipazione che era lecito attendersi». Un altro capitolo riguarda i rapporti col Comune. Ancora Musso: «Non riceviamo alcun contributo e inoltre paghiamo affitti carissimi per il palazzetto. Diamo a Loano molto di più di quanto riceviamo in cambio. Qualcosa dovrà cambiare. È [illegible] discorso che affronteremo al più presto con la nuova amministrazione». Per gli abbonamenti ci [illegible] già [illegible] prenotazioni («un [illegible] record»). Costano [illegible] mila lire e sono validi per [illegible] le [illegible] di campionato (maschile e femminile), compresi gli eventuali playoff.

La parola al coach Testoni: «Essere riconfermati dopo una retrocessione, anche se maturata in circostanze particolari, non è da tutti i giorni e ringrazio la società per la fiducia. Anche da parte mia c'è una grossa voglia di rivincita. Ci [illegible] tutte le premesse per fare bene». Poi una battuta: «Spe[illegible] di mangiare il panettone, come [illegible] dice nel nostro ambiente, ma anche la colomba pasquale e festeggiare la promozione».

Marco Muneroi, preparatore atletico: «Il mio impegno [illegible] Loano è prioritario. Sia per aprirsi un [illegible] molto importante. La società si è dotata [illegible] una struttura più moderna, ma non certo a discapito dell'amicizia. [illegible] campo e fuori. E proprio l'amicizia sarà la nostra arma vincente».

Andrea Lupi: «Sono felice e poter lavorare a Loano è sempre stato un mio "sogno proibito" e ringrazio per la fiducia. Per il settore giovanile i risultati si vedono a tempi più lunghi, ma [illegible] metteremo subito al lavoro. Un primo raduno è [illegible] in programma martedì». Il [illegible] assistente sarà Massimiliano Basterls. Dario Valeriani seguirà i minibasket. Lo staff è completato da Mauro Solinas, diplomato Isef. C'è poi il gruppo dei dirigenti «tuttofare», tra cui Giacomo e Paola Picasso, Calogero e Vittoria [illegible] Frasti, Giacomo e Maria Rosa Pagnanelli.

Nei quadri del Loano c'è anche Lorenzo Vaccarezza, ex giocatore, [illegible] [illegible] «capi storici» del [illegible] [illegible].

Maurizio Fleo

■ A Sanremo campionato italiano off-shore

SANREMO - Sanremo capitale [illegible] sport marini? L'interrogativo è legittimo. Solo da pochi giorni si sono infatti concluse la prestigiosa regata per «vele miliardarie» della Giraglia [illegible] il Mistral, prima Coppa del mondo di regolarità per yacht di almeno 11 metri di lunghezza, e già si parla di una prossima gara valevole per il Campionato italiano offshore 1988.

All'Hotel Mediterranée, [illegible] mattina, alla presenza dell'assessore al Turismo, Pino Fassola, il presidente dell'Apo Domizia Villa ha tenuto [illegible] «riunione tec[illegible]» con le varie autorità e responsabili per completare [illegible] programma.

Ormai è certo: [illegible] penultima tappa del Campionato italiano offshore è stata assegnata dalla Federazione nautica [illegible] Sanremo e [illegible] correrà domenica 2 ottobre. Durante la gara verrà assegnato anche il Gran premio «Città [illegible] Sanremo». Quest'anno è stato deciso di riservarlo alle classi più prestigiose.

La «Formula 1 del mare», come nell'edizione [illegible], avrà [illegible] quartier generale a Portosole. Il presidente Gianni Cozzi e l'ingegner Giorgio Martolini hanno garantito la massima [illegible] [illegible]. Ci saranno tutti i migliori piloti [illegible]shore del [illegible], da Bruno Abbate a Pollia da Buzzi a Damiano Spelta e Renato Della Valle.

Il manager si [illegible] detto disponibile a offrire la [illegible] collaborazione

Una promessa di Allodi per il calcio di Sanremo

Il Sanremo 80 cambierà nome? - Un piano per ottenere l'Interregionale - Molte voci

SANREMO — Il Sanremo [illegible] diventa Sanremese [illegible]. La richiesta ufficiale per [illegible]biare denominazione al sodalizio — leader del disastrato calcio cittadino — è partita per il Comitato regionale della Lega Dilettanti. Una mossa a [illegible] del club giallo-verde che, anche nel nome, sta tentando di far breccia nel cuore dei tifosi ancora arroccati nel ricordo della vecchia Sanremese, per nulla conquistati (almeno per ora) dai nuovi arrivati del Sanremo 80.

La richiesta si inserisce in [illegible] ormai affollato [illegible] di club [illegible] si riallacciano [illegible] [illegible] esiste già la «Sanremese 1904» [illegible] giocherà in Seconda categoria, e c'è, sia pure in modo un [illegible] fantomatico, la «Sanremese A.C.» [illegible] Giuseppe D'Antuono che ha rilevato i resti del sodalizio fallito.

L'operazione-nome, però, non sarebbe [illegible] un richiamo alla nostalgia. Sarebbe — stando a voci che per ora [illegible] hanno trovato [illegible]na conferma ufficiale — il primo passo di una complessa manovra per riportare Sanremo all'onore del calcio che conta. Fallita la fusione Sanremo 80-Sanremese 1904 — molto fumo e poco arrosto perché si sono fatte soprattutto chiacchiere — sarebbe in atto un accordo ben più articolato. Un gruppo finan[illegible] top-secret (pare lombardo) acquisterebbe il Sanremo 80 e la Sanremese A.C. di D'Antuono creando un unico club e tentando di ottenere un posto in Interregionale. Asse nella manica dell'operazione una situazione finanziaria florida garantita dai nuovi proprietari (una città alle spalle importante e con solide tradizioni calcistiche), [illegible] presenza alla guida del club di un presidente di indiscusso prestigio come Gianni Borra al quale il gruppo avrebbe offerto la presidenza.

Italo Allodi

Un'operazione complessa anche se non cervellotica. In effetti appare l'unica operazione, sulla carta, concretamente attuabile: non si tratterebbe di rapprire a Sanremo le porte di un campionato Interregionale che si [illegible] definitivamente chiuse con la [illegible] [illegible] vecchia Sanremese quanto [illegible] ripescare una società che esiste [illegible] Sanremo [illegible] resa più solida dalla presenza di nuovi soci e dalla guida, in prima persona, di Borra.

Sono voci che si muovono tra conferme e smentite. Indiscrezioni che potranno trovare le prime eventuali conferme quando la Federazione scioglierà il nodo dei ripescaggi al campionato Interregionale, legati agli sviluppi che avranno i fatti delle categorie superiori.

Il misterioso gruppo interessato al rilancio del calcio sanremese [illegible] [illegible] davvero perché [illegible] il suo intervento a un posto nell'Interregionale. E il Sanremo 80 da tempo aveva presentato la sua candidatura. Un'operazione che troverebbe anche alleati potenti: Italo Allodi, principe dei manager del calcio nazionale, in questi giorni a Sanremo, durante un dibattito televisivo ha offerto la sua collaborazione. «È un insulto che una città come Sanremo non abbia una squadra di calcio in un campionato nazionale. Sono disposto a collaborare, disinteressatamente, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il calcio in questa città», ha detto.

[illegible]

Bruno Monticone

Palio dei rioni di Albissola una sfida per 130 ragazzini

ALBISSOLA M. — «Palio dei rioni» sono dieci anni che il gruppo sportivo S. Cecilia di Albissola Marina [illegible] organizza e l'interesse è sempre crescente.

[illegible]

Nei primi [illegible] turni [illegible] questi risultati: Bordo [illegible] Automoto-Bar Oneto 7-1 [illegible] 6-4, Bar 3 Stelle-Impresa Pattone [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

c. p.

> **PALLANUOTO**
> Risultati della prima finale per lo scudetto e dei playout nelle pagine [illegible] sport nazionale

PALLAVOLO - Torneo a Finale

E il «Gynnasio» laurea Spotorno

Successo della Pimpy Burger-Panificio Moderno

FINALE LIGURE — Buon successo della prima edizione [illegible] torneo «Gynnasio» [illegible] pallavolo per squadre miste composte da quattro maschi e quattro femmine.

Alle partite che [illegible] [illegible] svolte allo stadio comunale di via Brunenghi, ha sempre assistito un numeroso pubblico che ha incoraggiato le varie squadre dalle partite eliminatorie sino alla finale.

La vittoria è andata a Pimpy Burger-Panificio Moderno Spotorno che nella gara decisiva ha avuto la meglio sulla Gelateria K2 Varazze.

Nell'ordine si sono poi classificate Casanova biblite Finale, Gynnasio «B» Finale, Pietra Ligure, Gynnasio «A», Castelletto Finale e Ertepicar Finale.

Il torneo finalese di pallavolo è nato da un'idea [illegible] Maurizio Amico, che ha curato l'organizzazione della manifestazione, e dall'aiuto [illegible] numerosi commercianti ed esercenti di Finale.

Dice Amico: «La società Gynnasio è nata per [illegible] basket, ma noi pensiamo anche alla pallavolo, uno sport in continua crescita. Per l'estate è nato questo torneo, che si [illegible] concluso positivamente, ma dal prossimo anno abbiamo intenzione di creare una vera squadra da iscrivere al campionato di Prima divisione. Vogliamo tentare l'avventura e speriamo di fare bene».

a. r.

[illegible] - A S. Giuseppe decisione ai rigori

L'Agip reginetta [illegible] Cairo Finale prepara lo sprint

La squadra di Carcare ha battuto l'Aeg di Altare - Sorprese al «Viola»

CAIRO M. — *L'Agip di Carcare ha vinto il torneo di calcio di S. Giuseppe di Cairo, battendo in finale l'Aeg [illegible] Altare per 5-4, dopo i calci [illegible] rigore. La sfida è stata molto combattuta, anche dopo i supplementari il risultato era in parità (1-1), con reti di Massari (Agip) e di Genta per l'Aeg. Ai rigori, dopo lo sbaglio dell'esperto Dalocco, l'Aeg si è persa d'animo e l'Agip ha infilato cinque palloni consecutivi in rete. Questa [illegible] formazione dei vincitori: Gerbaudi, Massari, Marco Bagnasco, Mirko Bagnasco, Tinto, Pizzorno; allenatore Rolando. In panchina Guido e Franco Bagnasco.*

L'equilibrio dei valori in campo ha caratterizzato anche la finale per il terzo posto vinta (7-6) dall'Agenzia Galleano di Savona sul Bar Montenotte [illegible] Cairo, anche in questo caso [illegible] rigori.

Giunti alla fine dei tempi supplementari sul punteggio [illegible] tre pari, si è dovuto ricorrere [illegible] un doppio turno di rigori. I savonesi sono stati protagonisti di un partita tutta in salita. Dopo aver rimontato tre reti, hanno visto il portiere avversario Bressan parare un rigore. Il bravo Salamini ha pareggiato il conto dei rigori parati, aprendo la strada al trionfo della sua squadra.

Sul piano tecnico da evidenziare [illegible] buona prova, nell'arco del torneo, offerta da Genta (un po' in ombra nella finale), capocannoniere a quota 13 davanti a Marco Bagnasco autore di quattro reti.

c. m.

FINALE LIGURE — Gli ifuori Gelati Sanmostana, Tuttosport e, clamorosamente, l'agenzia De Campo [illegible] quindicesima edizione del torneo [illegible] notturno «Coppa città [illegible] Finale Ligure» trofeo Salpi Philips» affronta il rush finale. Tra questa sera e domani sera si conosceranno [illegible] delle quattro semifinaliste, vincitrici dei rispettivi gironi della seconda fase.

La grossa sorpresa negativa porta il nome dell'Agenzia De Campo, una delle grandi favorite della vigilia, che ha perso ogni speranza di accedere alle semifinali. L'altra sera infatti, dopo essere stata sempre in vantaggio, si è fatta raggiungere e superare dai giovani della Coiffeure Teresa che hanno saputo ribaltare risultato e pronostico.

La Coiffeure Teresa, ora a quota 3, può essere solo raggiunta dal Bar Barabba se quest'ultimo uscirà vincitore dal match di questa sera. A-genzia De Campo. In questo caso a decidere dell'ammissione sarà la differenza reti.

Una certa sorpresa viene anche dal terzo girone dove le Vetrerie Casati, una squadra nuova tra le protagoniste, si è fatta imporre il pareggio da una spigliata Agenzia ligure nell'occasione anche un po' sfortunata. Per passare il turno le Vetrerie Casati dovranno superare questa sera la Tipografia Moro con più di tre gol di scarto.

Grazie prestazione della Pizzeria Carmelin contro l'Hotel Regal, superato per 5-1. La Carmelin ha così messo una seria ipoteca sulla vittoria del girone. Nel D continua il dominio de Il Fornaio La Briga che sinora ha sempre vinto e ogni volta con largo margine.

Ecco il programma [illegible] ore 20.45: questa sera Agenzia De Campo-Bar Barabba e Vetrerie Casati-Tipografia Moro, domani sera Pizzeria Carmelin-Macelleria Bella e Il Fornaio La Briga-Agenzia Sogea.

a. d.

[illegible] - Un torneo per riscoprire l'antica tradizione

«I pugni [illegible] piazza» di Apricale

APRICALE — C'era una volta il pallone elastico. «Ad Apricale, come in [illegible] altri [illegible] della vallata, Una tradizione ed [illegible] [illegible] ai quali i [illegible] stri vecchi [illegible] legatissimi. Poi [illegible] è perso quasi tutto, nonostante sia [illegible] disciplina bellissima e spettacolare. Questo torneo vuole [illegible] po' rilanciare quella tradizione, soprattutto per tramandarla ai giovani», dice [illegible] Pisano.

E' lui l'organizzatore del torneo di pallone elastico in [illegible] ad Apricale. Una maratona che [illegible] concluderà [illegible] [illegible] luglio, con un cartellone [illegible] gare stabilito [illegible] volta [illegible] volta.

Un torneo che ha [illegible] particolarità interessante: [illegible] riportato il pallone elastico ad Apricale dopo tanto tempo.

«*Erano almeno dieci [illegible] che qui non si giocava a pallone. Ma se si cerca un'attività regolare bisogna andare ancora più indietro [illegible] tempo*», aggiunge Pisano.

Il «pallone», in questi giorni, sta riscuotendo interesse e passione ad Apricale. Sulla piazza della chiesa, nel centro del [illegible] arroccato sulla montagna, si [illegible] date battaglia [illegible] dici quadrette provenienti dai paesi circostanti. Quattro formazioni (Vallebona, Torre Paponi, Pietrabruna e Apricale) sono [illegible] ammesse ai quarti di finale, insieme ad altre quattro quadrette «teste di [illegible]» perché schiereranno giocatori che militano nei maggiori campionati, soprattutto in Piemonte, dai nomi per ora top-secret perché verranno designati di volta in volta, secondo la loro disponibilità. E' [illegible] bello del pallone elastico, sport antico in un mondo in cui ogni disciplina sembra sempre più regolata dalla tecnologia e dal [illegible]mo rigore scientifico.

[illegible] gioca sulla piazza del paese. Per chi è abituato ai grandi sferisteri può essere [illegible] choc. In effetti è [illegible] caratteristica del pallone elastico «made in Apricale», lo è stata in passato, lo è oggi. La piazza è piccola, ad un certo punto si restringe quasi in un [illegible]gio». Una situazione capace di mettere in crisi anche il campione [illegible] celebrato. Solo i giocatori apricalesi sanno muoversi [illegible] loro agio su un simile campo [illegible] gara. Anche per questo in ognuna delle quadrette che prenderanno parte alle partite finali, ci [illegible] un giocatore locale. Proprio per poter sfruttare [illegible] meglio le caratteristiche della piazza.

Si è giocato ieri sera, si giocherà in settimana. E si parla già dell'edizione 1989. E' l'inizio di un rilancio del pallone elastico anche nella zona? «*Non so. La tradizione ad Apricale [illegible] [illegible] sbiadita, ma non [illegible] mai morta. Al pallone [illegible] tutti affezionati. Abbiamo anche giocatori in gamba come Sandro Tamagno che ora gioca [illegible] Cuneo. Certo ci vogliono tornei come questo, per far capire ai giovani quanto sia bello questo sport. Forse è troppo sperare di tornare come [illegible] tempo quando su ogni piazza di ogni paese si giocava, ma qualche [illegible] si può fare. L'entusiasmo [illegible] cui i giocatori, tutti dilettanti, hanno aderito al nostro torneo ci conforta*», [illegible] Pisano.

E c'è chi vede in questo ritorno del «pallone» in Val Nervia anche un recupero di antiche tradizioni culturali. Il «pallone», sport povero per eccellenza (anche se i campionissimi spesso strappano ingaggi milionari), ha avuto spesso l'attenzione del mondo della cultura. Edmondo De Amicis [illegible] passato e, più recentemente, Giovanni Arpino ne sono stati tra i cultori più illustri.

b. m.

LA STAMPA

Comune di San Remo
Assessorato per il Turismo

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

Biblioteca Civica - "Dott. Francesco Corradi"
8 - 31 luglio 1988

Questa sera i consueti problemi per il rientro

La Riviera aspetta il «solito» assalto

Da Torino un nuovo treno per Albenga-Alassio e ritorno

GENOVA — Sarà il solito caotico weekend? Pure proprio di sì. Da venerdì sera il flusso sulle autostrade liguri è intenso e scorrevole. I problemi ci saranno domenica sera, quando si inizierà il rientro verso il Nord. Domenica scorsa il bilancio è stato drammatico, si sono verificate code di decine di chilometri, incidenti, «assalti» ai treni della sera.

La stradale, ed anche questo è uno stanco rituale, invita a valersi dei percorsi alternativi alle grandi (si fa per dire) vie di comunicazione. Chi parte da Albenga-Alassio, può utilizzare la statale Albenga-Garessio; da Borghetto, attraverso la provinciale 1 si arriva a Calizzano, nell'alta Valle Bormida, a pochi chilometri di distanza da Millesimo e dai caselli della A6. da Finale si può raggiungere il colle del Melogno e la Valbormida, evitando così il prevedibile intasamento dell'Aurelia. Anche da Pietra Ligure, attraverso la provinciale che unisce la cittadina con Toirano S. Giacomo è possibile arrivare sulla statale del Melogno.

Spiegano alla polstrada di Finale Ligure: «E' l'unico modo per non trovarsi bloccati sull'Aurelia. Sono ancora pochi, però, i portatori a conoscenza dei percorsi alternativi. Si tratta di strade strette, con qualche curva in più. Ma è sempre meglio, anche per quanto riguarda la sicurezza, degli ingorghi sistematici che si verificano lungo la costa».

Per i torinesi che hanno scelto il treno — dopo i disagi di domenica [illegible] quando l'Espresso «985» si è trasformato in un carro-bestiame — [illegible] la direzione compartimentale delle Fs ha deciso di potenziare i servizi. A Torino alle 5.55 partirà un nuovo treno che arriverà a Savona alle 8.11 e ad Albenga alle 9.05. Nuovi convogli anche per la sera alle 18, con partenza da Albenga, che andranno ad affiancarsi a quello delle 19,30 sempre ad Albenga e delle 19,45 ad Alassio. La decisione delle Fs dovrebbe risolvere, almeno in parte il problema del [illegible]affollamento denunciato nei giorni scorsi. Il traffico ferroviario, rispetto all'87, è aumentato in modo consistente, mettendo a dura prova le già disastrate linee ferroviarie della regione.

m. mi.

Tamponamenti sull'Autostrada dei fiori

IMPERIA — L'intensificarsi del traffico lungo l'Autostrada dei fiori ha provocato diversi tamponamenti ed incidenti nel tratto tra Albenga ed Imperia. Il più grave è avvenuto all'altezza di Diano Gorleri quando un'auto condotta da Aurelio Crespi, 74 anni, di Legnano, per [illegible] imprecisate è andata a sbattere contro il guard rail. Crespi è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni.

Traffico ferroviario bloccato mezz'ora

SESTRI LEVANTE — La linea ferroviaria Genova-Sestri Levante è rimasta interrotta per circa mezz'ora, ieri mattina, a causa di un principio d'incendio sviluppatosi, alle 7.18, sul locomotore del locale 6481 Sestri Levante-Acqui Terme. L'incidente si è verificato quando il convoglio era appena partito dalla stazione di [illegible] e si trovava nell'area degli scambi. Il macchinista ha subito azionato la frenata rapida provvedendo poi a spegnere le fiamme con gli estintori in dotazione. Nel frattempo è scattato l'allarme per i vigili del fuoco di Chiavari. Spento l'incendio, il treno è stato rimorchiato in stazione, mentre i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio e fatti proseguire per Genova.

A Imperia non è mai l'ora giusta

IMPERIA — Imperia, [illegible] dalle molte ore, ma nessuna esatta» è la definizione di un turista nell'osservare che i diversi orologi pubblici sparsi per le [illegible] non segnano mai l'ora giusta, quando addirittura non [illegible] fermi da molto tempo.

Aiuti agli ospedali, un premio a Rapallo

RAPALLO — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e la Croce Bianca vengono premiate domani a Rapallo, nelle persone dei rispettivi presidenti avv. Gianni Dagnino e Dr. Domenico Crascuolo, per il loro operato a favore dell'ospedale e delle altre strutture della Usl 17. La Cassa di Risparmio ha recentemente donato alla Usl un ecocardiografo bidimensionale, installato nell'ospedale di Rapallo; l'impianto di climatizzazione dell'ospedale di Recco; il sistema computerizzato di analisi degli encefalogrammi, installato a Rapallo e collegato via telefono a [illegible] e a Santa Margherita. A sua volta la Croce Bianca si è adoperata, con una raccolta di fondi, per l'acquisto di apparecchiature cardiologiche per l'ospedale di Rapallo.

Scappa di [illegible] dopo la [illegible]

GENOVA — Un ragazzo di 17 anni, William Rotellini, abitante a Genova nella zona di San Fruttuoso, è fuggito da [illegible] ieri pomeriggio dopo che per un mese aveva tenuto nascosto ai genitori d'essere stato bocciato a scuola. William aveva terminato il secondo anno all'Istituto alberghiero «Marco Polo» e aveva raccontato di dover riparare [illegible] a settembre, ma sapeva probabilmente che prima o poi la verità sarebbe saltata fuori. Così, forse per evitare la collera dei genitori, ha deciso di andarsene. Ha preso un po' di soldi e una borsa con jeans e magliette. Tornati a casa dall'ufficio, i genitori hanno [illegible] invano il suo ritorno, poi hanno telefonato ad un compagno di scuola che li ha informati della bocciatura. I genitori di William hanno denunciato la scomparsa a polizia e carabinieri e hanno lanciato un appello: «L'abbiamo perdonato e non gli faremo nulla: vogliamo solo che torni a casa», hanno detto.

Distrutta la pineta, traffico interrotto sull'Aurelia per tre ore e mezzo

Caos per l'incendio sul Berta

Forse l'origine è dolosa - Cento uomini nell'opera di spegnimento, ostacolata da un forte vento - Camion e bus dirottati sull'Autofiori, auto e moto sulle strade dell'entroterra - Utilizzati 30 mila litri d'acqua

IMPERIA — Fuoco sul Capo Berta. Un incendio di vaste proporzioni, e di probabile origine dolosa, divampato ieri mattina sul versante di Diano Marina, ha distrutto tre ettari di pineta sul mare. Alimentate da un forte vento, le fiamme [illegible] salite fino ai bordi della [illegible] Aurelia: la statale è stata chiusa al traffico per tre ore e mezzo. Il rogo, che ha lambito anche un villino, è stato circoscritto e domato nel primo pomeriggio. All'opera di spegnimento hanno concorso un centinaio di uomini. Ecco la cronaca di una giornata drammatica e [illegible].

Ore 9,45. Scatta l'allarme. *«Al fuoco, al fuoco»*, urla un gruppo di turisti stranieri. L'incendio si sviluppa poco lontano dal camping Vera Cruz, in viale Torino. Dal mare, soffiano violente raffiche di vento da Sud-Ovest. Le fiamme si [illegible]agano con rapidità al bosco di pini d'Aleppo. Dalla [illegible] provinciale dei vigili del fuoco di Imperia parte una prima squadra, con un'autobotte.

Ore 10. La situazione diventa sempre più critica. I pompieri chiedono rinforzi. Le sirene delle autopompe lacerano la città. Il rogo si estende in modo preoccupante. Pochi minuti, ed è già arrivato vicino all'Aurelia, nel curvone conosciuto come località Taglio, su un'area recintata, di proprietà dell'Italcementi, che costituiva la vecchia sede della statale. Le fiammate superano la strada, bruciano un pino sul lato opposto. Si chiedono rinforzi, si decide di bloccare l'arteria, ieri particolarmente frequentata, in [illegible] week-end.

Ore 10,30. Sul posto, convergono cinque autobotti (quattro dei vigili del fuoco, [illegible] Corpo forestale), e diverse pattuglie di polizia stradale e dei carabinieri. Alle operazioni, collaborano anche diversi volontari e i vigili urbani: quelli di Imperia, deviano la circolazione in via Diano Calderina e da qui ai Gorleri; quelli di Diano, fanno [illegible]tare i veicoli in via Novaro, da dove proseguono per Diano Calderina e Diano Gorleri.

Imperia. I mezzi di vigili del fuoco, forestale, carabinieri e polizia sui tornanti del Capo Berta; a destra gli [illegible] impegnati nella [illegible] opera di spegnimento

Il traffico pesante (camion, autobus) viene indirizzato sull'Autostrada dei fiori, ai caselli di [illegible] Bartolomeo al Mare e Imperia Est.

Ore 11,30. Si lotta contro il rogo. E' una battaglia difficile e dura, soprattutto perché il vento non [illegible] tre[illegible]. La manovra è ardua. I mezzi di soccorso devono fermarsi sull'Aurelia, e i vigili del fuoco si lanciano a piedi in mezzo alla boscaglia in fiamme. C'è un po' di apprensione per una villetta [illegible], verso cui l'incendio sembra dirigersi. Si teme uno scoppio: accanto alla casetta c'è un deposito di bombole. Ma il fuoco viene fermato a una distanza di sicurezza, un centinaio di metri.

Ore 12. Dal mare, seguono l'intervento sul costone del promontorio anche le motovedette dei carabinieri e della polizia marittima. Avrebbe dovuto librarsi in volo l'elicottero dei vigili del fuoco, ma ha dovuto desistere perché il vento è troppo forte. L'aria, sul Capo Berta, è arroventata, nonostante spiri un vento abbastanza fresco. Forte è l'odore di resina bruciata. E' una zona impervia, la fatica degli uomini impegnati è enorme.

Ore 12,30. Fa un certo effetto transitare sui tornanti dell'Aurelia completamente deserti, in un sabato di piena estate. Le autobotti continuano a fare la spola con Imperia, per rifornirsi di acqua: al termine, ne avranno riversati sulle fiamme almeno 30 mila litri. Intanto, code e intasamenti si formano sulle strade alternative, anche perché si sono intrufolati alcuni «camper» e furgoni. La colonna procede a passo d'uomo, molti cercano sfogo in altre vie secondarie, come via Fanny Roncali Carli o via Santa Lucia.

Ore 13,30. La situazione è quasi del tutto sotto controllo in località Taglio: sono al lavoro ben 8 squadre di Vigili del Fuoco. Alte spirali di fumo grigiastro si sollevano verso il cielo, sospinte dal vento che però comincia a diminuire d'intensità. Il traffico riprende a fluire, ma pure a senso unico alternato. Si fanno le prime ipotesi, anche se mancano elementi certi: la più attendibile è che sia stato un incendio [illegible], ma non viene escluso il [illegible]sto sconsiderato di un piromane. Potrebbe essere stato, più semplicemente, un mozzicone di sigaretta, che ha avuto facile esca nel sottobosco riarso.

Ore 15. L'immenso rogo è spento. Ritorna la normalità. A chi si affaccia [illegible] balconata naturale sul mare, già proposta come un punto panoramico, gli si stringe il cuore: non restano che tronchi anneriti e una coltre di cenere, dalla quale ancora si spande un po' di fumo. Il vento è calato, ma resta il pericolo che qualche focolaio possa riaccendersi all'improvviso. E allora, sul posto, rimangono una squadra e un'auto[illegible] per sorvegliare e fare opera di prevenzione. Ma [illegible] ce ne [illegible] più bisogno, per fortuna.

Ore 17. Nonostante tutto, il bilancio è positivo. Non si [illegible] avuti incidenti, l'incendio è stato affrontato con tempestività, prima che si estendesse troppo. Dice il dottor. Gabrieli, capo di gabinetto della Questura: *«Se il fuoco fosse riuscito a scavalcare l'Aurelia e si fosse propagato anche nella [illegible] a monte, in località Bellamadre, circoscrivere le fiamme sarebbe stato ben più difficile, perché le forze avrebbero dovuto essere ripartite su due fronti»*.

Una considerazione: mai, come in questa circostanza, è emersa l'importanza che potrebbe avere la strada a mare Oneglia-Diano Marino, tristemente nota come «l'incompiuta». Avrebbe [illegible] una funzione utilissima, sia per agevolare l'intervento dei vigili del fuoco, sia per offrire un'alternativa agli automobilisti, in [illegible] di emergenza. Un esempio. Verso le 13,30, la Croce Rossa di Diano Marina è andata a prelevare un dializzato a Pairola. Per precauzione, ha imboccato la vicina Autofiori. Ma se fosse stato un caso urgentissimo, non sarebbe stata una perdita di tempo prezioso?

Stefano Delfino

Sanremo: Guttuso apre la stagione dell'arte

SANREMO — [illegible] che questa mostra, oltre a costituire un omaggio alla memoria di un grande maestro, serva anche a dare l'avvio ad una ripresa di manifestazioni artistiche e ad iniziative culturali di alto livello che facciano di Sanremo una città in cui le arti sono coltivate ed amate».

Con queste parole ed un saggio su Guttuso il professor Giovanni Pompei, consigliere delegato alla cultura, ha presentato ieri mattina la mostra del «maestro di Bagheria». La rassegna formata da una trentina di oli e 25 disegni di Guttuso è stata allestita nella restaurata Villa Ormond. Resterà aperta al pubblico fino al 31 agosto.

Prima di Villa Ormond la mostra, che fa parte delle opere donate da Guttuso al comune di Bagheria, era approdata a Milano.

L'idea di «fare cultura» è interessante. Nel passato recente [illegible] stato allestite con successo mostre di pittura e scultura.

Alla conferenza stampa di Guttuso il sindaco Leo Pippione non ha taciuto l'intenzione del Comune di organizzare [illegible] in autunno presso a Villa Ormond una mostra d'antiquariato a livello europeo.

Ha anche dato notizia di trattative [illegible] Palazzo Bellevue [illegible] per l'acquisto di due [illegible] di sculture di Moore da collocare, per il godimento di tutti, residenti e turisti, in punti strategici di Sanremo.

Il «programma culturale» prevederebbe, grazie anche a [illegible] introiti della casa da gioco, graduali acquisti da parte della pubblica amministrazione di opere d'arte di [illegible] valore e di alto livello.

r. b.

Sestri: con maschere e rastrello per «l'operazione fondali puliti»

SESTRI LEVANTE — Compie quindici [illegible] una delle più singolari manifestazioni dell'estate sestrese, la «Giornata dei Fondali Puliti» in programma per questa mattina nella baia del Silenzio. I soci del Club Subacqueo Portobello ed altri appassionati (che devono essere muniti di maschera, pinne, possibilmente di una muta), scandaglieranno il fondo della baia alla ricerca di rifiuti e detriti che verranno poi issati su barche-appoggio (messe a disposizione, quest'anno, da Yacht Club e Lega Navale sestresi) e quindi trasferiti alla discarica. Gli anni scorsi furono «rastrellati» quintali di lattine e bottiglie.

La manifestazione si svolgerà con un'importante modifica rispetto al passato: non ci sarà, infatti, la consueta «caccia al tesoro» subacquea.

Il perché lo spiega Alessandro Marcenaro, responsabile del Club Subacqueo e medico presso il servizio di Igiene Pubblica della 18ª Usl: *«In primo luogo perché, dopo il periodo di [illegible] inquinamento provocato nella baia di Portobello dai lavori della fognatura, è sicuramente scomparso ogni rischio per la balneazione, ma non è detto che smuovendo il fondo, non si possa venire a contatto con sostanze organiche o chimiche pericolose per la salute. E dato che alla "caccia al tesoro" partecipavano tutti, ragazzini compresi, abbiamo voluto evitare di correre rischi»*.

Continua Marcenaro: *«C'è anche un'altra ragione: la nostra è una manifestazione ecologica e spesso ci è venuto il dubbio che molta parte del suo grande successo fosse dovuta alla "caccia al tesoro". Qualche [illegible] fa infatti sospendemmo per un'edizione la gara a premi, e ci ritrovammo in sette o otto. L'anno dopo, ripresa la gara, eravamo quaranta. L'anno [illegible] i sub che hanno partecipato alla manifestazione erano ottanta: quanti ce ne [illegible] quest'anno, sapendo che non c'è niente da vincere se non la pulizia della [illegible] baia?»*.

Al termine dell'«operazione fondale pulito», verso mezzogiorno, è prevista una «bicchierata» sulla spiaggia con vino bianco e focaccia. Il pomeriggio, nella sala della Lega Navale, proiezione di diapositive sul mare.

Spiega ancora Marcenaro: *«Tra i filmati in programma c'è una ripresa subacquea, da noi realizzata nel [illegible], [illegible] mostra le condizioni, già a quei tempi assai critiche della tubazione fognaria sestrese. Sono passati quindici anni, ma solo in questi giorni si è riusciti a far funzionare come si deve la condotta a mare»*.

m. r.

[illegible] - [illegible] -
325i Cabrio.
Al vertice delle grandi potenze.

Nella classe 2500, BMW domina. Con le eccitanti prestazioni della 325i.
Con il primato tecnologico della 325iX a trazione integrale. Con l'inconfondibile design della 325i Cabrio.
Tre modelli esemplari, che sottolineano l'eccellenza BMW.
Un'eccellenza in cui lo stile di guida degli automobilisti si esalta.

BMW 325i - 325iX - 325i Cabrio.
[illegible]
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarle da noi.

EMMEGI
Via [illegible] - Tel. 019 80.27.33 - SAVONA

LE CASINO MONTE-CARLO

Messieurs, La Grande Replica

La Société des Bains de Mer ringrazia i giocatori che, con la loro nutrita partecipazione hanno determinato l'ottima riuscita del Torneo di Chemin de Fer dell'inverno '88.
Un successo così merita un bis. Per questo il Casinò di Monte Carlo ha organizzato un nuovo "Grand Tournoi de Chemin de Fer" *in tre manches:*

Da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio 1988
Da venerdì 29 luglio a domenica 31 luglio 1988
Da venerdì 26 agosto a domenica 28 agosto 1988

Ogni week end numerosi Luigi d'oro da vincere e al primo un cofanetto di monete d'oro.
Ai finalisti, due premi prestigiosi:
— Una Mercedes Berlina 300 SE *— Parigi-New York in Concorde*
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300 o 2429.

300 SE

SBM

Oltre trecento controlli sono stati fatti dai carabinieri in provincia di Savona

Fabbriche, Comuni e ospedali ai «raggi x» dell'inquinamento

Denunciate una trentina di persone - Trovati [illegible] Albenga fusti con sostanze tossiche

SAVONA — I carabinieri hanno [illegible] una massiccia offensiva contro l'inquinamento in tutta la provincia. Per tre giorni una trentina [illegible] militari del gruppo [illegible] Savona, insieme con i tecnici del «Nucleo operativo ecologico» dell'Arma, hanno visitato 325 aziende. Un controllo capillare al termine del [illegible] sono state denunciate 30 persone, e sono state elevate 25 contravvenzioni in base alle leggi in materia di inquinamento.

Non è ancora possibile fare un bilancio dell'operazione in quanto gli atti raccolti sono a disposizione del magistrato ma [illegible] trapelate alcune indiscrezioni.

L'episodio più clamoroso si è registrato a Albenga, dove in [illegible] deposito di prodotti petroliferi i carabinieri per il momento mantengono il riserbo sul nome dei titolari delle ditte) sono stati trovati fusti [illegible] sostanze tossiche e radioattive. Poi c'è il caso di una fonderia che non abbatte i fumi delle lavorazioni e un ospedale che non [illegible] come smaltire i rifiuti. Senza contare i depositi di rottami che si trovano vicino a corsi d'acqua o le aziende agricole che riescono a inquinare [illegible] falde acquifere.

I controlli hanno interes[illegible] le fabbriche [illegible] grandi aziende a quelle artigianali, i distributori di benzina, i macelli pubblici, le aziende agricole, i laboratori di analisi [illegible] sono stati esclusi i depuratori dei Comuni, gli ospedali. Tutti i dati raccolti sono stati inviati ai pretori della provincia di Savona i quali, in base alla consistenza dei reati, potrebbero trasmettere [illegible], per qualche situazione particolarmente grave, alla procura.

I controlli. I carabinieri del «Gruppo operativo ecologico» [illegible] recente costituzione, che fa capo al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, è composto da tecnici e chimici altamente specializzati.

Oltre a compiere indagini amministrative, sono in grado, attraverso il loro laboratorio mobile, di fare analisi immediate. L'obiettivo è di prevenire e reprimere ogni forma [illegible] inquinamento atmosferico, idrico e del suolo.

Il [illegible] del gruppo carabinieri di Savona ha chiesto l'intervento del «nucleo» a causa della grave situazione ambientale della provincia: non solo in Val [illegible] dove le fabbriche [illegible] sotto accusa da decenni ma anche sulla costa dove i torrenti e il mare fanno registrare un alto tasso di inquinamento.

La necessità di un'indagine capillare, in particolare in Val Bormida, deriva anche dalla dichiarazione della zona ad alto rischio ambientale, da parte [illegible] ministro Ruffolo.

Le fabbriche. Le indagini si sono concentrate in particolare sui grandi stabilimenti, dall'Agrimont alla 3M, dalla Italiana Coke all'Acna. I grandi complessi sono stati trovati tutto sommato in regola. I dati più inquietanti arrivano [illegible] piccoli insediamenti. Molte fabbriche artigianali non hanno ancora messo in atto le disposizioni previste dalla legge Merli: qualche impianto è senza depuratore, mancano i filtri di abbattimento dei fumi, gli operai lavorano in condizioni precarie.

In alcu[illegible] insediamenti non [illegible] la [illegible] per cui [illegible] operai sono costretti a consumare il pranzo tra i reparti, non [illegible] sono docce né spogliatoi. [illegible] molti comuni, come [illegible] esempio a Cogoleto, Cengio, Cosseria e Cairo sono sorti comitati che contestano piccole aziende accusate di inquinare.

I Comuni. Molte amministrazioni comunali peccano per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti. [illegible] alcuni [illegible] i depuratori non esistono o [illegible] funzionano, le discariche [illegible] sono controllate, molti tratti di fiume [illegible] stati trasformati in gigantesche discariche.

[illegible] **ospedali.** I [illegible] raccolti [illegible] carabinieri [illegible] preoccupanti. Molti piccoli centri ospedalieri non sono attrezzati per lo smaltimento dei rifiuti organici e delle scorie.

Le aziende agricole. Molte stalle moderne inquinano in alcuni centri [illegible] Val Bormida le [illegible] sono all'ordine del giorno) e c'è il sospetto che alcune aziende nella piana di Albenga non rispettino [illegible] legge a proposito dei trattamenti antiparassitari a [illegible] bromuro [illegible] metile. [illegible] questo [illegible] mento (sollevato [illegible] esposto presentato dall'[illegible] Giampiero Borgna) [illegible] intervenuti ieri ad Albenga il presidente dell'Ortofrutticola Domenico Pizzo ed il segretario della Coldiretti Vincenzo Rotolo: «Le nuove norme [illegible] noi proposte per l'uso del metile tengono conto di tutte le garanzie igieniche».

Gian Paolo Carlini

Firmato l'integrativo all'Acna Accordo su ambiente e ricerca

CENGIO — Ieri alle 10,30, dopo 26 ore di trattativa ininterrotta, è stato siglato l'accordo per il contratto integrativo dell'Acna. Tre i punti sui quali si articola l'accordo: [illegible] politica ambientale, la ricerca e la voce organici-assunzioni-salario.

Ambiente. L'Acna ha confermato [illegible] va[illegible] delle scelte rivolte a limitare l'impatto ambientale delle lavorazioni. Oltre il 70 per [illegible] protocollo d'intesa riguarda la politica ecologica. [illegible] e l'igiene ambientale. Ecco gli interventi più significativi. Con [illegible] investimento di 8 miliardi [illegible] realizzato entro il prossimo marzo un impianto [illegible] nitrificazione e denitrificazione, per [illegible] riduzione sostanziale delle immissioni [illegible] ammoniaca nell'acqua. E' un impianto destinato a migliorare l'impianto biologico [illegible] in funzione.

Intanto entro luglio sarà terminata la barriera sotterranea, per evitare percolamenti ed infiltrazioni nel Bormida e entrerà [illegible] funzione l'impianto di monitoraggio continuo delle acque immesse [illegible] fiume, i cui dati [illegible] a [illegible] e associazioni.

A novembre la centrale termica funzionerà a metano, eliminando circa l'80 per cento delle emissioni di anidride solforosa nell'aria. A questo proposito vi è l'impe[illegible] di ridurre sostanzialmente anche l'emissione di ammine e tricloroetilene dai reparti tobias, amminazioni, ftalocianine e mai.

Importante anche l'accordo sui bacini di contenimento delle [illegible] reflue. Per essi [illegible] realizzerà una copertura [illegible] teli impermeabili, per evitare l'evaporazione del cri[illegible] di solfato, [illegible] i quali sarà alimentato [illegible] nuovo impianto di produzione [illegible] solfato di sodio. Spesa due miliardi.

Commenta Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Fulcea-Cgil: *«C'è un impegno straordinario per nuove tecnologie e rispetto dell'ambiente, che dimostra come la piattaforma si integri, anticipandolo nei contenuti, il piano di risanamento che sarà varato dal ministero, mentre il sindacato [illegible] limitato con grande responsabilità le richieste, per finalizzare le risorse al [illegible] sanamento ambientale».*

Ricerca. Sa[illegible] spesi entro due [illegible] 12 miliardi per nuove produzioni e la riduzione [illegible] dei reflui. Saranno fatte 17 assunzioni esclusivamente per questo settore.

Organici e salario. Entro la fine dell'anno si [illegible] 23 assunzioni. Inoltre [illegible] au[illegible] medio di [illegible] lire pro capite del salario, [illegible] cui 75.000 da questo mese e le restanti [illegible] luglio del prossimo anno.

[illegible] problema dell'Acna, intanto, martedì prossimo si terrà a Acqui un [illegible] gno organizzato dalla [illegible] ligure e piemontese. Da [illegible], infine, gli anarchici liguri e piemontesi sono riuniti [illegible] un campeggio a Bergolo, nel Cuneese: per tutta [illegible] settimana organizzeranno manifesta[illegible] e convegni sull'inquinamento della Val Bormida.

Enrico Marchisio

Il sindaco, Giorgio Craviotto, rifiuta di lasciare il posto

Varazze va alle urne?

In base agli accordi doveva essere sostituito [illegible] Quintilio Cosimi - «Non sono disposto ad accollarmi di fronte alla città responsabilità [illegible] mie» - Un lungo intervento del capogruppo del pci, Giovanni Busso: «La crisi è politica»

VARAZZE — Colpo di scena, dagli effetti imprevedibili, nella crisi politica [illegible] Varazze. Il sindaco dc, Giorgio Craviotto, non si è dimesso e rimane in carica. Sarà il Consiglio [illegible] munale a decidere [illegible] suo destino politico: non si esclude, a questo punto, il [illegible] alle elezioni anticipate, in [illegible] di mancato accordo.

Il Consiglio comunale di [illegible] ri, che [illegible] dovuto sancire il [illegible] guardia al vertice di palazzo comunale (via Craviotto, al suo posto il consigliere dc Quintilio Cosimi), è [illegible] dominato dal capogruppo del pci, Giovanni Busso.

L'esponente [illegible] responsabile degli enti [illegible] per il [illegible] partito, ha [illegible] alle corde [illegible] gruppo consiliare della [illegible] detto: *«Vogliamo sapere perché si vuole sostituire il sindaco. E' forse malato? E' un disonesto? Quali sono gli accordi e i programmi della nuova maggioranza? Chi ha voluto la testa del sindaco?».* Domande rimaste a lungo senza risposta. Finalmente i rappresentanti dei [illegible] hanno replicato di [illegible] aver pregiudiziali nei confronti [illegible] *fra i dc del Consiglio e quindi nessun veto neppure per Craviotto».*

Il capogruppo dc, Gerolamo Carletto, ha spiegato che la [illegible] cristiana è stata costretta a fronteggiare, nei mesi scorsi, diverse «rivolte» [illegible] parte dei partiti laici e che è arrivato il momento di dare [illegible] governo stabile alla città. Carletto ha reso [illegible] l'accor[illegible] dell'8 luglio, firmato [illegible] tutti i segretari [illegible] partiti di maggioranza e che prevede una nuova distribuzione della mappa del potere. Al secondo punto dell'accordo [illegible] preciso: *«Il [illegible] della guardia dalla direzione della giunta al fine [illegible] realizzare un migliore coordinamento e funzionamento della gestione delle deleghe».*

Il capogruppo [illegible] pci ha incalzato la delegazione democristiana. *«Noi non abbiamo mai risparmiato critiche a Craviotto. Ma è arduo sostenere che tutte le responsabilità del mancato funzionamento del Comune siano da attribuirsi al solo sindaco. La crisi, in realtà, è politica: questa maggioranza non esiste più. Poche le alternative: o si arriva a nuovi equilibri, i numeri renderebbero possibile l'alternanza, oppure [illegible] è poi così lontana l'ipotesi di uno scioglimento anticipato del Consiglio».*

Giorgio Craviotto, dopo l'intervento dell'ex sindaco Busso, ha deciso di non presentare le dimissioni e di rimanere in carica. Spiega: *«Sembrava che il capro espiatorio dei mali di Varazze fosse il sindaco, avevo con deciso di andarmene. Ma il discorso di Busso, le precisazioni dei laici, hanno riaperto la questione. Ora voglio sapere chi vuole le mie dimissioni e i motivi precisi. Credo che sia un mio diritto».*

Il Consiglio alle 23,30, si è concluso senza un nulla di fatto: la situazione politica di Varazze è sempre più confusa. [illegible] Il sindaco ieri è tornato, come tutte le mattine, nel suo ufficio [illegible] di lavoro come gli [illegible] nonostante l'amarezza. Conclude: *«La macchina del Comune ha funzionato male? E' il pentapartito ad aver fallito nel governo della città. Non sono disposto, di fronte alla città, ad accollarmi responsabilità a cui [illegible] del tutto estraneo».*

Massimo Numa

Il sindaco Craviotto

[illegible] nella [illegible] a [illegible]

PIETRA LIGURE — Terremoto in [illegible] a Pietra Ligure dove ci sono quattro «dissidenti» (Paolo Palmarini, Giuseppe Mazzucchelli, Paolo Foscolo e Italo Scrivano) che potrebbero, [illegible] il loro atteggiamento, mettere in forse la [illegible] nuova amministrazione [illegible] Pietra Ligure (dc, [illegible] prevista per domani sera in Consiglio comunale. Motivo del contrasto: l'assegnazione degli assessorati con il sistema della lottizzazione tra le correnti e l'esclusione dalla nuova giunta del sindaco uscente Palmarini.

E' probabile, però, che domani, pur differenziandosi, [illegible] «disciplina di partito» tutti i democristiani (13) votino il nuovo sindaco (Mario [illegible]otti), poi e la giunta nel rispetto della maggioranza interna. La situazione in casa dc è comunque in subbuglio, anche dopo le [illegible] segretario politico [illegible] Michieli.

Presentato l'elenco Sip della provincia [illegible] Imperia

Nuovo numero telefonico per undicimila sanremesi

Entra in funzione la centrale di via Borea - Villa Nobel in copertina

SANREMO — Sono 11.840 i sanremesi destinati, [illegible] la fine dell'anno, a cambiare numero telefonico. La Sip comunicherà a tutti il nuovo [illegible] mero, man mano [illegible] verrà cambiato. Il nuovo [illegible] telefonico della provincia [illegible] Imperia riporta già, sotto il numero attuale, quello [illegible] a sei cifre.

«Un cambio di numeri comporta sempre piccoli disagi [illegible] in questo [illegible] significa anche [illegible] deciso salto [illegible] qualità nel servizio con l'entrata in funzione della modernissima centrale di via Borea che subentrerà a quella, storica, di via Carli. Avremo più numeri a disposizione, passeremo da una tecnica [illegible] commutazione elettromeccanica a una di tipo elettronico adatta a gestire le linee senza disturbi e interferenze. Un'operazione che proseguirà anche nel corso del 1989. Complessivamente [illegible] ranno oltre 24.000 gli abbonati interessati a questa rivoluzione numerica», spiega l'ing. Augusto Ferraris, direttore dell'Agenzia Imperia-Sanremo della Sip.

I nuovi elenchi saranno in distribuzione dai prossimi giorni. Sono oltre 110.000 — tanti sono gli utenti in provincia di Imperia — i due volumi (elenco e Pagine gialle) che verranno consegnati porta a porta. L'elenco 88-89 è stato presentato a Villa Nobel. Non si tratta di una scelta casuale perché la copertina del volume è tutta dedicata [illegible] prestigiosa dimora dello scienziato svedese. Alla cerimonia erano presenti anche il presidente della Provincia Luciano Demicheua e il sindaco Leo Pippione ai quali, in anteprima, è stato consegnato il nuovo elenco.

Leggendolo in modo attento si può avere un quadro curioso e anche interessante della provincia. Certi cognomi — Lanteri a Sanremo, Amoretti a Imperia, Ballestra a Ventimiglia, Biancheri a Bordighera, i Garibaldi (c'è anche un Giuseppe) a Riva Ligure o i Novaro a Diano Marina — mantengono un'indiscussa leadership numerica nelle loro città: altri, come Russo, di chiara origine meridionale, sono diffusi in tutta la provincia segno di un'emigrazio[illegible] diffusa e ormai integrata. Le Pagine gialle, poi, registrano, puntualmente, sviluppi di [illegible] evoluzione: ad esempio, per la prima volta, c'è la voce *«Congressi e conferenze, organizzazione e servizi»* [illegible] due recapiti a [illegible]mo. Una novità che evidenzia un nuovo settore [illegible] attività in città e [illegible] provincia.

La Sip ha fatto il punto anche sui programmi di sviluppo: dopo la centrale di Sanre[illegible] entrerà in funzione a fine [illegible] quella [illegible] Pieve [illegible] Teco (con oltre 2.000 abbonati destinati a cambiare numero); ci saranno trasformazioni in quelle [illegible] Imperia e San Bartolomeo. Inizieranno i lavori per il nuovo impianto [illegible] Ospedaletti, mentre [illegible] attivato un secondo ripetitore per l'estremo ponente per il servizio di radiomobile.

[illegible] prevede anche uno sviluppo [illegible] telefoni pubblici a schede, [illegible] diventeranno la maggioranza dei [illegible] apparecchi pubblici che si trovano in provincia.

b. m.

Bordighera grave bimbo di 10 [illegible]

BORDIGHERA — Erik Crespi, 10 anni, è in gravi condizioni al «Gaslini» di Genova. L'incidente è accaduto nel centro di Bordighera, in via Vittorio Emanuele, poco dopo il semaforo. Il bimbo, figlio di Lucy, 34 anni, e Mario, di 38, era in sella alla sua bici. Un automobilista, appena parcheggiata la sua macchina, ha aperto la portiera ed ha colpito Erik scaraventandolo a terra. Il bimbo ha urtato con violenza il capo sull'asfalto procurandosi la frattura cranica in regione occipitale. Subito soccorso da alcuni passanti è stato trasportato con un'auto al pronto [illegible] dell'ospedale Saint-Charles di Bordighera. Le sue condizioni sono apparse molto gravi ed è stato disposto il trasferimento al «Gaslini» di Genova con un'ambulanza della Croce Verde. La prognosi è riservata.

Allarme a Pietra Ligure

Morìa di pesci nel Maremola

Veleno nel torrente? - Esposti degli ecologisti

PIETRA LIGURE — Morìa di pesci l'altra sera nel torrente Maremola. Per un probabile inquinamento (forse di origine chimica) [illegible] consistente [illegible] di anguille e altri pesci d'acqua dolce sono morti nel tratto del Maremola compreso fra via Crispi e via Sauro.

Il sindaco, Paolo Palmarini, [illegible] emesso un divieto di balneazione per questo tratto del torrente e per la spiaggia (circa cento metri) alla Foce. Ha detto: *«Non sappiamo cosa [illegible], a titolo precauzionale abbiamo vietato la balneazione. [illegible] stati fatti prelievi, dall'esito delle analisi si potranno avere risposte più sicure».*

Il [illegible] in allarme i comitati ecologici. Giacomo Accame, per gli ecologisti pietresi [illegible] preannunciato esposti alle auto[illegible] chiamando in causa [illegible] che [illegible] scarico delle fognature del Comune di Tovo San Giacomo.

[illegible] Pesce, consigliere dei Verdi, [illegible] rivolto un'interpellanza [illegible]. [illegible] questo fatto si parlerà quasi sicuramente lunedì sera in Consiglio comunale.

Per il mome[illegible] ci sono solo delle ipotesi (molte e in alcuni casi contrastanti) [illegible] possa avere determinato [illegible] moria di pesci. Una delle tesi più ricorrenti attribuisce l'inquinamento all'immissione (volontaria?) di un veleno o comunque di una sostanza fortemente tossica nel torrente. L'origine dell'inquinamento potrebbe essere quindi chimica ma non può essere esclusa a priori la possibilità che l'episodio sia stato determinato da un'alta e improvvisa concentrazione di colibatteri di origine organica.

Anche sul punto esatto in cui ci sarebbe stata la «strage» ci sono testimonianze contrastanti.

a. r.

«Clientelismo all'Usl»

SANREMO — *«La maggioranza dc-psi-pri-Nuova Sanremo che governa l'Usl è responsabile di una gestione clientelare e lottizzatrice della sanità sanremese».* E' l'accusa lanciata ieri in [illegible] conferenza stampa, dal capogruppo del pci Luigi Ivaldi. Due i casi denunciati dai comunisti: la nomina del capiservizio che compongono l'Ufficio politico d'organismo tecnico [illegible] affianca il Comitato di gestione, e il piano di ristrutturazione dell'ospedale con il trasferimento parziale dei reparti di Bussana [illegible] Borea.

Fughe [illegible] gas a Savona e Noli

SAVONA — Due fughe di gas, a Savona, nel quartiere di S. Michele e a Noli sull'Aurelia: le squadre dei Vigili del fuoco hanno dovuto mobilitarsi per far fronte all'imprevedibile stato di emergenza. Sembra che le tubazioni Italgas siano state danneggiate dal traffico di ieri, specie quello pesante. La situazione, nella tarda serata di ieri, era però sotto controllo.

Incidente ad Albenga

ALBENGA — Incidente l'altra sera sull'Aurelia. Giovanni Palermo, 23 anni, di Torino, in servizio [illegible] leva alla [illegible] di Diano Castello, per [illegible] in corso di accertamento, con la sua Fiat 131 ha urtato quattro macchine che provenivano in direzione contraria. Sono rimasti lievemente feriti Federico Barbieri, 19 anni, residente a Loano in [illegible] Aurelia 283 e Gianluigi Morando, 29 anni, residente ad Albenga in via degli Orti [illegible].

Depuratore a Bordighera

BORDIGHERA — Sono una decina le ditte che hanno aderito [illegible] gara d'appalto per la realizzazione del depuratore di Bordighera. L'impianto finanziato dal Fio (16 miliardi e 900 milioni) che [illegible] a sostituire il vecchio «trituratore» del Rio Borghetto. Il 18 luglio scadrà il termine per la presentazione delle offerte. Entro l'estate l'appalto dovrebbe essere completato. In inverno l'inizio dei lavori.

Muore sotto il treno

MENTONE — Un italiano residente a Marsiglia, Salvatore Catala, di 40 anni, ha aperto la porta della carrozza ferroviaria mentre il treno percorreva a 80 chilometri l'ora il tratto tra Mentone e Eze. Risucchiato dal vortice d'aria è finito sotto le ruote.

Denunciato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Luigi Forzo, abitante a Sanremo, via Serneria, è stato denunciato a piede libero dai finanzieri perché trovato in possesso di 16 orologi con marchio falso.

Incendio a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Incendio ieri in un appartamento di via Concezione. Le fiamme sono divampate in una stanza dove erano custodite bombole di gas Gpl. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Albenga ha scongiurato il pericolo di esplosioni. Danni non [illegible] fra gli occupanti [illegible]. C'è stata solo un po' di paura vista la presenza delle bombole.

1876
NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

SORDITA'?
Che [illegible] fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole, se anche hai problemi più molesti oggi puoi [illegible] tranquillamente a sentire ed intendere [illegible] nuovissimi [illegible] BIONICI. Progettati con il cervello elettronico a funzione [illegible] variabile personali [illegible] auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del [illegible] udito che le correzioni [illegible] danno un ascolto assolutamente naturale calibrato secondo le [illegible] fisiologiche, e in linea [illegible] il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage [illegible] a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati: anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò [illegible] ti interessa [illegible]
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi [illegible] Centro Acustico Mage a Genova 010 296.327, Imperia 0183 22.282, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, [illegible] 0131 42.271
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo [illegible] avere una dimostrazione [illegible] potrai tornare a sentire e a sorridere

un invito
PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
a scoprire
ad Albenga e a Cairo Montenotte
100.000 mq.
di spazi in moduli personalizzabili per chi ha bisogno di produrre, esporre e vendere in modo razionale e con classe.
Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
ALBENGA: Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595
costruisce per il futuro delle aziende per gli affari del 2000

MG di [illegible]
CHARRO
ARMANI
LACOSTE
Dal 12 [illegible] al 13 [illegible]
sconti [illegible] 20 - 50 [illegible]
Via Verzellino 25r - Tel. 019/827.452 - SAVONA

Si è svolto a Pettenasco un convegno sulla protezione civile

«Più sicuri [illegible] calamità» con gli alpini nell'[illegible]

«Nell'Alto Novarese i militari [illegible] sono attrezzati» - I dati dell'alluvione dello scorso anno

PETTENASCO — Su «*La Protezione civile in Piemonte*» si è discusso per un'inte- [illegible] giornata ad un convegno promosso da «Pettenasconostra». L'occasione è stata fornita dal conferimento del Premio Cusiani Benemeriti al 4° Battaglione Genio Pionieri che porta il nome di Orta distintosi in una lunga serie di interventi di soccorso per calamità naturali. La presenza tra i relatori di due esperti come il professor Enzo Garabello, responsabile della Protezione civile della Regione e del generale Giovanni Dejmolt, hanno creato le premesse a un dibattito nel quale non sono mancate le critiche ma anche proposte concrete.

Una proposta, forse estemporanea, ma che ha raccolto consensi. L'ha [illegible] l'assessore provinciale Dante Giavina quando già si era parlato del massiccio intervento degli alpini in occasione di calamità naturali come alluvioni e terremoti. «*Nell'Ossola* — ha detto Giavina — *le calamità sono frequenti, l'ultima meno di un [illegible] fa quando sono dovuti intervenire militari non opportunamente attrezzati. Perché, nella nostra alta provincia non viene dislocato permanentemente (ang. colla c'era un battaglione ad Intra) un reparto di alpini? Noi nell'Ossola saremmo più tranquilli*».

Quella di Pettenasco non era certo sede decisionale per una proposta del genere ma qualcuno, forse, ne ha preso nota. Tanto più che [illegible] fatto di protezione civile, nonostante tanta buona volontà, la legge attende ancora il varo e si è fermi ai presupposti di quella del 1970. «*Dal Friuli ad oggi* — ha ricordato il professor Garabello — *si è fatto tanta esperienza ma su tutto è emerso come essenziale l'unità di comando*».

Del lavoro svolto dalla Regione nel campo della previsione e della prevenzione, ha parlato il dr. Vincenzo Coccolo, direttore del servizio geologico, e, dopo l'intervento del dr. Emiliano Bertone sindaco di Gignese e presidente delle Comunità montane del Piemonte, è stata la volta dell'ing. Roberto Favro dell'Enel che ha fornato dati interessanti sull'alluvione nell'Alto Novarese dell'estate scorsa. In due giorni (24 e 25 agosto) caddero nell'Ossola 45 milioni di metri cubi di acqua.

Trenta [illegible] defluirono naturalmente. I restanti 15 [illegible] avrebbero potuto provocare un disastro [illegible] una parte [illegible] [illegible] stata trattenuta dai dodici serbatoi (degli alpini a sbarramento) già colmi al 90% e attraverso questi fatti defluire.

Il dibattito è stato concluso dal presidente della Regione Vittorio Beltrami che ha toccato più di una tematica. [illegible] detto che «*il volontariato è generosità e che perciò va organizzato e coordinato*»; ha sottolineato anche lui la carenza di una legge sulla Protezione civile ricordando, però, quanto [illegible] questo settore fa la Regione Piemonte. Ha messo in evidenza talune contraddizioni e «*tempi morti*» per gli aiuti economici. I 47 miliardi stanziati dal governo per i danni dell'alluvione dell'anno scorso nell'Ossola e nell'Alessandrino, per esempio, non sono ancora arrivati.

Piero Barbè

L'alluvione che l'estate scorsa sconvolse l'Ossola. Questi i massi rotolati dalla montagna

Presto interrogato Del Vecchio

Jeep illegali c'è [illegible]?

I fuoristrada avevano documenti [illegible]

DOMODOSSOLA — [illegible] [illegible] Vecchio, l'ex titolare [illegible] «Centro Ossolano Fuoristrada» accusato [illegible] avere venduto in mezza Italia jeeps giapponesi aggirando i contingenti d'importazione, avrebbe fatto tutto [illegible] [illegible] o è solo [illegible] [illegible] di [illegible] ingranaggio più [illegible] L'uomo è ora [illegible] carcere a Verbania da circa una settimana. Nell'aprile di due anni fa il commerciante si era sottratto con la fuga a un ordine di cattura [illegible] contrabbando e altri [illegible] e da allora [illegible] diven- [illegible] uccel di bosco. Malgrado l'estremo riserbo di inquirenti e magistratura, si [illegible] che il Del Vecchio è stato fermato in Spagna già nel settembre [illegible] per venire poi consegnato alla nostra frontiera poco tempo fa.

E' prevedibile che in [illegible] giorni il commerciante [illegible] interrogato a lungo [illegible] giudice, che dovrà ricostruire tutta la trafila di passaggi e documenti che sono serviti per vendere, a ignari acquirenti allettati da uno [illegible] sul prezzo di [illegible] [illegible] «Suzuky» e altri fuoristrada entrati [illegible] [illegible] al di fuori dei normali canali di importazione.

Il giro sembra essere vasto e per questo è lecito supporre che oltre al [illegible] Vecchio e ai suoi immediati collaboratori locali, [illegible] implicate altre persone che avrebbero predisposto i [illegible] documenti di sdoganamento che servivano poi per «pulire» le auto facendole immatricolare regolarmente [illegible] Pra.

Oltre alla Polizia Stradale, alla vicenda [illegible] [illegible] interessa- [illegible] subito la Guardia di Finanza, non appena si era profi- [illegible] il reato di contrabbando.

Le «Fiamme gialle» [illegible] gruppo di Domodossola avevano compiuto nel giro [illegible] pochi [illegible] una notevole mole [illegible] accertamenti, controlli, verifiche e riscontri. Erano addirittura ri- [illegible] all'origine di tutte le vetture giapponesi immatricolate in Italia [illegible] 1983 al [illegible] ben venticinquemila, controllando tabulati e permessi ministeriali d'importazione.

Le indagini, alle [illegible] [illegible] stata interessata anche la Dogana, si [illegible] estese [illegible] in particolare [illegible] Belgio e in Germania. Proprio qui erano stati individuati e denunciati dai finanzieri ossolani due grossi commercianti tedeschi [illegible] autoveicoli. Le fuoristrada giapponesi che sono state per [illegible] nel mirino degli inquirenti [illegible] state vendute in quasi tutte [illegible] province dell'Italia.

Paolo Bologna

Uomini di ieri e di oggi - *Gino Ardemagni*

La biro delle star

Era un ragazzo alto e magro, giocava al calcio e colpiva bene di testa; centromediano nella Voluntas dei salesiani, lo chiamavano «*Campatelli*» per una vaga affinità di stile con il [illegible] pione dell'Inter. Ma Gino Ardemagni [illegible] era [illegible] asso, né poteva sperare di diventarlo dal momento che nella sua squadra tutte le atten- [illegible] erano [illegible] allo straordinario Lello Antoniotti, del quale era il primo ammiratore.

E [illegible] di foot-ball [illegible] masticava, il Gi[illegible] divenne in breve cronista di sport: forse in qualche modo condizionato dal diploma di maestro elementare che te- [illegible] nel cassetto, spesso elencava i buoni e i cattivi, assegnava il penso, provocando il risentimento di Luciano Marmo, patron del Novara, allergico alle [illegible] daci battute del critico in odore [illegible] motivata [illegible] per l'affetto, sempre clamorosamente ostentato, verso Enrico Patti e la Sparta.

Amico [illegible] tanta gente, estroverso, pronto ad impegnarsi anche sulle cose meno importanti, Gino Ardemagni correva. Aveva premura, malgrado amasse le lente camminate in montagna, [illegible] contemplazione del panorama, il raccoglimento, la preghiera anche.

A «Tuttosport» conquistò la benevolenza del d[illegible] Carlin Bergoglio, autorevole giornalista, tanto bravo quanto misantropo. Riuscì a mettere insieme l'eterogeneo club dei globetrotters nel quale mischiava i campioni del[illegible] sport con gente [illegible] cultura, dello spettacolo, della politica. E' lui, da solo, a reggere le sorti del gruppo convocando a Novara per una serata importante, [illegible] Natale; l'olimpionico Livio Berruti, Giampiero Boniperti, il [illegible] rarista Franco Cerri e altri illustri personaggi con la scusa di consegnare il simbolico «premio alla stima».

L'ultimo è toccato a Giampaolo Ormezzano il quale, a proposito delle riunioni di Gino Ardemagni, scriveva sottolineando l'originalità dell'estrosa consorteria, come e perché fra ex *globetrotters mostrasse il diaframma fra l'allegria e il ma-* [illegible] [illegible] *sempre sottilissimo ma non si spezza mai*».

Fra i premiati, Ormezzano ha avuto illustri prede- [illegible] quali il mitico ct Vittorio Pozzo, Trapattoni, il «coreano» Edmondo Fabbri, il ciclista Adorni, Bernardini, «el paròn» Nereo Rocco, il discobolo Consolini, Gianni Rivera e, primo della [illegible] Ambrogio Baira.

Il Gino è vissuto poco (è morto a 48 anni nel 1972) spegnendosi divorato dal male, a poco a poco, tristemente solo; ha raccontato il suo tramonto, in diretta, sui [illegible] che ogni settimana, fino alla fine, consegnava al settimanale diocesano. Riflessioni amare, speranze a [illegible] [illegible] di aggrapparsi mentre le forze lo abbandonano; si rende [illegible] che la partita è persa, ma scrive fino all'ultimo. E questa volta — finalmente — più per sé che per gli altri.

Romolo Barisonzo

Continua l'elenco dei maturi nelle scuole del capoluogo, oggi le votazioni dei periti aziendali

[illegible] Novara i nuovi corrispondenti in lingue

NOVARA — Ecco l'elenco dei maturi all'**Istituto Tecnico Statale per Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere di Novara**: Laura Belardini (42/60), Alberto Borsatti (40), Stefania Calciati (54), Elena Cameroni (50), Sabrina Conti (44), Laura Cravero (44), Silvana Dalle Carbonare (40), Laura Delfrate (38), Mario Fizzotti (38), Lorena Garzerone (52), Domenico Lombardo (40), Anna Manara (46), Olga Mazzucchelli (44), Stefania Negri (37), Stefania Santinato (40), Roberta Scarpanto (44), Stefania Torno (40), Roberta Valleggiani (44).

Roberta Agazzone (50), Barbara Aquilini (42), Elisabetta Baronetti (37), Marzia Calcaterra (34), Rosanna Calcaterra (36), Pierangela Casari (43), Paola D'Innocenzio (44), Barbara Delponte (48), Alessandra Fabbri (40), Nicoletta Ferrario (40), Massimiliano Frasca (42), Simona Gornati (60), Caterina Italiano (46), Laura Malgarini (40), Simonetta Milani (45), Nadia Montagnana (36), Tiana Nicoloso (38), Donatella Nonnato (38), Angela Onofri (38), Daniela Fercino (40), Nicoletta Russo (40), Luisella Saracelli (48), Morena Serosati (50), Mariangrazia Sguazzini (39), Tiziana Torelli (45), Laura Zanardi (43).

Simona Albergante (36), Laura Bolognino (42), [illegible] Boraso (38), Monica Canjato (37), Luciana Castellari (52), Cristina Cordone (48), Barbara Degrate (44), Patrizia Denti (40).

Emanuela Di Fede (37), Gabriella Larghi [illegible], Elena Lovati (40), Katia Marinoni (43), [illegible] Elena Mercalli (54), Annamaria Merghetti (45), Maria Daniela Merlo (34), Maria Grazia Merlo (40), Francesca Moisei (44), Monica Montrinotti (56), Giovanna Muratore (37), Claudia Pavan (50), Patrizia Premoli (45), Marilita Ricci (37), Isabella Sassone (37), Daniela Vago (40), Michela Valsecchi (37), Alessandra Volta (84), Antonella Zanelli (60).

Gloria Biancalani (56), Roberta Bianchi [illegible], Nicoletta Boniforti (41), Doriana Bragante (38), Daniela Cavagnino (48), Alessandra [illegible] (42), Manuela Malgherini (46), Paola Merlin (42), Marzia Montanaro (37), Flavia Moro [illegible], Sabrina Negro Pet (52), Stefania Pochetti (39), Daniela Raimondi (54), [illegible] Scianna (60), Roberta Uboldi (41).

Cristina Barbagallo (40), Maria Grazia Beolchi (50), Susanna Bergo (50), Barbara [illegible] (40), Sabrina Bighiani (44), Warner Borgia (60), Alessandro Bucchioni (37), Giuseppina Calati (44), Raffaella Colombo (54), Simona Colombo [illegible], Paola Fadiga (44), Barbara Fassi (38), Sonia Guidi (37), Angela Introini Donella (48), Barbara Laporta (50), Daniela Miglio (36), [illegible] Miramonti (53), Cristiana Pasquali (42), [illegible] Pelosini (44), Paola Ranzani (58), Paola Romano [illegible] Antonella Russo (38), Cinzia Seccamani (60), Bar[illegible]ra Teruggi (44).

Ilaria Anfuso (42), Simona Bianchi (50), Elena Bigogno (44), Paola Borgini (42), Stefania Boscili (40), Giuseppina [illegible] (36), Cesare Buscaloio [illegible], Maria Grazia Cannino (45), Silvia Fedigalti (37), Simona Orassi (40), Maria Cristina Guffanti (42), Manuela Lova (52), Monica Lova (50), Cristina Magnaghi (52), Cristina Magni (38), [illegible] Mariano (40), Maria [illegible] Marnati (48), Cristi[illegible] Martinale (38), Maria Svetlana Momo (42), Antonia Pastore (42), Loredana Re (46), Cristina Silvestri (38), Simona Stamster (37), [illegible] Tarquini (38), Cristina Vivona (38), Donatella Zanollo (54). (4 - continua)

Con Quest cinque milioni a Verbania

NOVARA — «Quest», il gioco [illegible] festivo de La Stampa, [illegible] portato [illegible] [illegible]ovo fortuna a [illegible] lettore delle Cronache del Novarese Bruno Zamboni, Piazza Cavour 3 di Verbania ha vinto cinque milioni riuscendo a completare una striscia [illegible] tessera del gioco

Ex allenatore della Juve Domo

[illegible] morto Simondi

DOMODOSSOLA — Angelo Simondi, esponente di primo piano dello sport ossolano, si è spento nelle prime [illegible] di ieri mattina all'ospedale cittadino. Colpito da qualche anno da un male incurabile, aveva sopportato [illegible] grande forza d'animo e volontà le dolorose fasi della sua malattia [illegible] che dopo [illegible] periodo [illegible] lavoro nel vicino Vallese come frontaliere era entrato in Ferrovia, aveva solo 48 anni. Lascia la moglie Paola Camana e il giovanissimo figlio Fabio.

I suoi funerali si svolgono domattina lunedì, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale San Biagio.

«*Era una figura indimenticabile del nostro calcio* — dicono i numerosi amici — *per le sue doti professionali di allenatore e per la grande carica [illegible] umanità e [illegible] simpatia*».

Simondi aveva allenato quasi tutte [illegible] squadre dell'Alto Novarese, dallo S[illegible] — che aveva portato in promozione — [illegible] Gravellona, [illegible] Crevolese, [illegible] stessa Juve Domo. Aveva saputo [illegible] un forte impulso al calcio minore, quello per i più giovani. «*Aveva organizzato magistralmente e con passione il torneo interregionale di calcio giovanile [illegible] Montecrestese, [illegible] manifestazione [illegible] alto interesse che ancora tutti ricordiamo*» dice con accorato rimpianto Ernesto [illegible] di Villadossola, il deca- [illegible] degli allenatori ossolani.

[illegible] anni fa, le prime avvisaglie del terribile male che doveva stroncarne la giovane vita.

b. o.

VENDIAMO
CASCINA
INDIPENDENTE
Tel. 0322 845.946

CERCA
persona
0321 371 368 Cavallotto [illegible]

CASA [illegible] RIPOSO
«OPERA PIA CURTI»
Borgomanero
AVVISO DI GARA
Si informa che sarà indetta una licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2/2/1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova Casa di Riposo - I lotto - per l'importo a base d'asta di L. 1.462.408.831
Iscrizione all'albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2ª per cifra sufficiente
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate [illegible] licitazione inviando domanda in [illegible]rta legale, [illegible] [illegible] gg. dalla data di pubblicazione del presente [illegible]viso, alla Casa di Riposo «Opera Pia Curti» - viale Zoppis 16 - Borgomanero
Borgomanero, li 14/7/1988
IL PRESIDENTE
Don Giovanni Galli

A VARESE APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO PER TRADUTTORE INTERPRETE EUROPEO
Sono aperte le iscrizioni al corso superiore di traduttore interprete europeo, organizzato a Vare[illegible] dall'Istituto linguistico superiore G.B. Vico. Il corso, di livello universitario, è conforme alla legge del 11/10/1986, è uniformato alla scuola traduttori interpreti della Università di Trieste ed è riconosciuto dalla Regione Lombardia.
Il corso funziona con pieno successo da 5 anni accademici presso la sede [illegible] via Montello 9. Il corso, aperto a tutti i diplomati di scuola media superiore è di durata triennale e dona ad una elevatissima specializzazione linguistica. Per informazioni circa programmi, orari, modalità di iscrizione rivolgersi alla segreteria dell'istituto in via Montello 9, tel. 0332 231.278.

Un'importante azienda metalmeccanica [illegible] nel [illegible] [illegible] termoregolazione, con sede nel Basso Lago Maggiore, cerca
[illegible]
in grado [illegible] coordinare [illegible] gestire in autonomia la costruzione e la [illegible] a punto [illegible] proprie [illegible] automatiche di produzione e la manutenzione delle linee stesse, l'impostazione degli standards di produzione.
La funzione è alle [illegible] dipendenze della Direzione Tecnica e interagirà con progettazione e produzione.
[illegible] indispensabile [illegible] consolidata esperienza nel settore [illegible] macchine automatiche [illegible] assemblaggio.
Sarà titolo preferenziale [illegible] provenienza dalle aree manutenzione, laboratorio prove, reparti montaggio e collaudo.
[illegible] richiedono: diploma o laurea [illegible] elettronica o meccanica; età intorno ai 35 anni.
Si offre [illegible] ambiente dinamico in espansione.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 451 - 10100 TORINO

NUOVA DEMAR S.r.l.
AUTO - FUORISTRADA - MOTO
NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia [illegible] [illegible] che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER
LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL [illegible] (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - [illegible] pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE

Via i toni in grigio, anche l'ambiente di lavoro si personalizza

E l'ufficio sarà postmoderno

Abbandonata la formula finora obbligata di scrivania, sedia e scaffale - La stanza non sarà più anonima e fredda - Un'idea di spazi intervallati da aree verdi dove lavorare sarà piacevole

NOVARA — L'ufficio cambia volto. Abbandonati i toni uniformi in grigio e la formula obbligata scrivania-seggiolino-scaffale, anche l'arredamento dell'ambiente di lavoro si personalizza, introduce soluzioni innovative ed acquista la forma del designer.

Funzionalità ed estetica diventano sempre inscindibili ed il progettista non tiene più conto solamente dei problemi pratici legati alle varie attività di un ufficio, ma considera anche le esigenze umane: i diversi modi di affrontare il lavoro, le emozioni e la sensibilità, la voglia di star bene anche seduti davanti alla macchina da scrivere o alla stampante.

In altre parole, nel design l'arredamento per ufficio coniuga massime prestazioni e massimo benessere fisico e psicologico. Cos'è cambiato nell'ufficio degli anni '80?

«*L'arredamento per ufficio* — risponde l'arch. Paolo Tecchio, di Casale Corte Cerro, specialista in design industriale — *segue il discorso generale dell'evoluzione del design e dell'architettura. Non c'è più l'essenzialità a tutti i costi, ma anche nell'ufficio è entrato il postmoderno, vale a dire la ripresa di forme e stilemi espressivi del passato, magari ricreati appositamente, l'uso di colori vivaci che diano degli stimoli a chi ci lavora, la personalizzazione degli spazi, il loro frazionamento per accentuarne la varietà. Il vecchio ufficio è rappresentato ad esempio dal salone uniforme di un Istituto di Credito, uno spazio anonimo dove ci si perde; nelle banche tedesche invece c'è la divisione in tante zone, spazi-uffici magari intervallati da aree verdi dove diventa più piacevole il lavoro e ne guadagna la stessa immagine dell'azienda*».

L'ufficio come biglietto da visita dell'azienda: in una società fondata sulle pubbliche relazioni e sull'immagine, il designer ha il compito di ideare un ufficio dove sia immediatamente identificabile il prestigio e la validità dell'azienda.

«*La clientela ricerca sempre o quasi un'immagine piuttosto ufficiale* — dice l'arch. Franco Passarello, novarese, designer di una delle aziende italiane leader nel settore dell'arredamento per ufficio — *e del resto nel nostro lavoro siamo vincolati dalle dimensioni, dalla funzionalità ed oggi da nuovi problemi pratici da risolvere come l'inserimento ottimale nell'ufficio di computer, stampanti, video*».

Proprio la presenza delle apparecchiature informatiche costituisce la novità più significativa per il designer: «*Con l'uso dei dischetti di memoria e del calcolatore non c'è più bisogno della vecchia scaffalatura, ed i mobili si trasformano in elementi modulari che possano assolvere a certe funzioni. Nell'ufficio di oggi non c'è più posto per la libreria come «dimostrazione della Treccani», tutto viene legato alla funzionalità e si tende a togliere ciò che è superfluo*».

La rivoluzione in ufficio ha lambito anche la scrivania, il cuore e l'anima dell'ufficio classico.

«*La scrivania è l'elemento che ha subito meno evoluzioni, perché rispondeva già in modo soddisfacente alle esigenze per cui era stata ideata. Oggi la si chiama magari piano di lavoro ed ha perso l'ufficialità di un tempo, ha variato forme e dimensioni ed è diventata flessibile, come del resto tutto l'ufficio, adattandosi al lavoro che viene svolto ed all'utente. Sicuramente se n'è stato ridotto lo spazio perché non ci sono più tante scartoffie da conservare e questa funzione è passata al computer. C'è ancora solamente un caso di scrivania imponente, dalle dimensioni massicce, ed è quello dirigenziale, ma anche qui è un problema di immagine: la grandezza della scrivania è la traduzione visiva del prestigio del dirigente, è uno status-symbol*».

Anche nell'arredamento per l'ufficio sono caduti tanti tabù, grazie ai designers: «*Le idee del design hanno rinnovato l'ufficio, l'hanno reso più confortevole; oggi* — dice Passarello — *è tramontata l'idea di un ufficio anonimo per il travet, c'è posto invece per la personalizzazione dello spazio di lavoro, senza dimenticare naturalmente i requisiti di funzionalità che stanno sempre alla base di ogni ricerca seria. Ben venga la decorazione ed il colore nell'ufficio, purché non sia fine a se stessa ma legata ad una esigenza strutturale*».

m.g.

Un ufficio più personalizzato e meno anonimo, con il contributo del design

Le ultime novità per quanto riguarda le lampade

Le luci del design

Effetto scenografico, e sicurezza sono i requisiti che si chiedono a un buon modello - E' scomparso il vecchio, unico lampadario

Oggi alle lampade si chiedono tre requisiti: il design, l'effetto scenografico, la sicurezza. E le luci vanno in tutta la casa, via il lampadario al centro del soffitto (è ammesso solo in cucina), ora l'illuminazione investe ogni angolo dell'alloggio per creare atmosfere e valorizzare i mobili, proprio come si fa per i monumenti o per le facciate delle chiese.

«Bugia» è uno dei punti luce che Gae Aulenti ha inventato pensando alla sua Gare d'Orsay, la vecchia stazione parigina trasformata in un museo: una lastra unica con supporto a parete, piegata in tanti triangoli a racchiudere e a schermare una lampadina alogena allungata. Splendida la diffusione, due baffi laterali che si perdono a coda di rondine, piano, piano lungo il muro. La schermatura è di sottili triangoli di opaline, trattenuti dalla stessa lastra di metallo piegata e traforata. Le finiture sono in nichelcromo, e la lampada costa 300 mila lire.

La veneziana VeArt ha lanciato una trentina di modelli. «Spider» è uno di questi da soffitto. E' composta da un tondo piatto di metallo con ai bordi sottili filamenti che irretiscono una coppa in opalino. Luce diffusa, e Spider sembra un'astronave in fase di atterraggio (prezzo 585 mila lire). «Piek» invece va bene in bagno e fa tanto «déco».

La semplicità dell'impianto (piastra tonda d'attacco, stelo e calice) è arricchita da un tralcio sinuoso che aggira lo stelo fino ad arrivare alla portalampada (330 mila).

Un'alogena da terra alta un metro e ottanta dal disegno limpido? E' «Afna» la regina degli uffici e anche dei salotti. Ha una base circolare nera e uno stelo in acciaio che regge il piatto portaluce. Il tocco di classe è tutto nella base, due steli corrono paralleli, poi uno di essi si stacca, compie un'improvvisa curva a gomito e ritorna ad unirsi al primo. Veramente bella, anche se un po' cara: 874 mila lire.

I modelli sono tanti, si adattano a tutte le tasche e a ogni gusto. Ma bisogna fare attenzione, perché una cattiva illuminazione può influire sull'organismo. Se la luce del sole è troppo forte strizziamo gli occhi e ci ripariamo. A nessuno verrà mai in testa di lavorare in una situazione del genere, invece molto spesso non facciamo caso ai danni procurati da cattive luci artificiali. E così negli uffici, a scuola, in fabbrica e anche negli ospedali l'impianto di illuminazione diventa un piccolo strumento di tortura che procura malesseri sconosciuti, a volte nausea e bruciore agli occhi. Per salvarsi basterebbe usare un piccolo apparecchio, il luxmetro, che misurando la quantità di luce permette di non affaticare la vista e garantisce un passaggio indolore dal chiaro del giorno a un'illuminazione artificiale.

l. car.

Tre esempi di lampade. In alto a sinistra Pek, in basso Spider, due modelli disegnati da Ceruti

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto: **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Ore 21,40.
ELDORADO: **Fratelli militari.** Ore 20; 22,15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: **La visione del Sabba**, di Marco Bellocchio. Orari: 20,20; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

S. CARLO: **Suspect. Presunto colpevole.** Ore 15 e 21.

BORGOMANERO

MODERNO: **All'improvviso uno sconosciuto.** Ore 20; 22.
NUOVO: **Quarto comandamento.** Ore 20; 22.
PICCOLO: **Top Gun**, con Tom Cruise. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: **Il signore del male.** Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: **Urla del silenzio.** Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: chiusura estiva.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: chiusura estiva.
ORATORIO: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: **Il signore del male.** Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: chiusura estiva.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): **Miracolo sull'8ª Strada**, con Jessica Tandy. Ore 20,15; 22,15.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via S. Giulio.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romano. **Castelletto Ticino:** Comunale. **Massino Visconti:** Viceri. **Gattinara:** Dr. Commazzini. **Verbania (Intra):** Clavica.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341;

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 35.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.782; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 40.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

SINTESI S.p.A.

CARESANABLOT (VC) Via per Vercelli 43 - Tel. 0161 57.571/2 - Telefax 0161 58251
Filiale a COMO - Via Volta - Tel. 031 241.241 - Telefax 031 300873

LE NOSTRE APPLICAZIONI SPECIALIZZATE
INDUSTRIE MANIFATTURIERE
INDUSTRIE TESSILI
INDUSTRIE METALMECCANICHE
INDUSTRIE CHIMICHE
INDUSTRIE ALIMENTARI
SOCIETA' DI LEASING
STUDI DI CONSULENZA
CONCESSIONARI AUTO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
ASSOCIAZIONI CONSORTILI

UNA SOLUZIONE PER OGNI DIMENSIONE E SETTORE

La forza della SINTESI sta nell'esperienza e nella professionalità dei propri collaboratori. Ne consegue che l'assistenza al cliente è la più completa ed efficace.
La SINTESI assiste il cliente fin dall'inizio, dall'analisi dei problemi aziendali alla consulenza per la scelta del sistema informativo, l'installazione, il collaudo, l'avviamento e la formazione del personale.
E anche dopo, per l'utilizzazione ottimale.

Nella realizzazione della linea di prodotti (pacchi modulari personalizzati) la SINTESI si propone come soluzione a tutta una serie di problemi nel campo gestionale ed amministrativo.
I prodotti sono disponibili su sistemi operativi standard quali:
MS-DOS, THEOS, XENIX, UNIX.

SOLUZIONI MULTIUTENTE
Su tutti i sistemi utilizzabili, i prodotti SINTESI vengono forniti in versione multiterminale in tempo reale, facilmente assimilabili sia da utenze di prima meccanizzazione che da utenze in fase di ampliamento di sistemi informativi preesistenti.

MINICOMPUTER UNIX
UNISYS
olivetti
LSX 3000

Personal computer: AMSTRAD, TOSHIBA portatile
Stampanti ad aghi: TOSHIBA, NEC, PANASONIC
Stampanti laser: UNISYS, TOSHIBA

Terminali video: UNISYS, AMPEX
Penne ottiche: KIMBALL, DATA LOGIC

Registratori di cassa collegabili a computer: VANDONI
Terminali presenze e produzione: DATING

DIMOSTRAZIONI
I telefoni e gli uffici della SINTESI sono a disposizione per qualsiasi informazione ed anche dimostrazioni.

L'inserimento del videoterminale nell'arredamento dell'ufficio

Computer, inquilino con pretese

Non una scatola con tastiera ma un «ospite» che porta con sé cavi, stampanti, dischetti, floppy-disk drives, manuali - I mobili si adattano alle tastiere - Patisce il caldo, sarà quindi opportuno un sistema di raffreddamento per mantenere costante la temperatura

E' un inquilino con molte pretese, al punto che spesso, «disegnando» l'arredamento di un ufficio, bisogna proprio cominciare dalle sue esigenze. Il computer non è una semplice «scatola» con tastiera: porta con sé un cospicuo corredo fatto di cavi, stampanti, dischetti, floppy-disk drives, manuali. Per non parlare dei sistemi più complessi, con memorie centrali, dischi rigidi e altre complicate esigenze.

Uno dei principali ritornelli ripetuti ai clienti dai venditori di computers suona più o meno così: «*Con questa macchinetta lei si può dimenticare dell'archivio: non le servirà praticamente più. E grazie al tutto-elettronico potrà "ritirare" tutti i dati e le pratiche in uno spazio ridicolo rispetto a quello che le serviva in passato*». Vero. Ma in realtà un'archivio «cartaceo» servirà sempre. Se proprio ci si vuole buttare nel «tutto elettronico» e non conservare neppure tabulati e copie su carta dei temi elaborati al computer, si avrà comunque bisogno di un posto dove ritirare i «supporti di memoria», cioè i dischetti di plastica (o quelli rigidi, a grande capacità) e i loro duplicati: meglio, infatti, avere sempre a disposizione una copia per ogni disco. Inoltre ci vuole un po' di spazio per ritirare la carta e i nastri delle stampanti.

Ma andiamo con ordine, e incominciamo con il computer. Nel caso di utenti singoli con «personal» non collegati in rete, un tavolino per dattilografia è in genere sufficiente ad ospitare monitor e tastiera. Meglio se esiste un ripiano per il disk-drive. Accanto al tavolino, però, bisogna sistemare la stampante, che richiede un altro supporto. Ci sono mobiletti «speciali», con ripiani dove posare la carta a moduli continui.

Se invece esiste una «rete» di utenti, se cioè sono numerosi i computers collegati fra di loro, in una stanza dell'ufficio dovrà trovar posto la memoria centrale (che, a seconda del numero dei terminali, può anche occupare parecchio spazio). In questo caso è opportuno sistemare nella stessa stanza anche gli armadi destinati ad ospitare l'archivio dei dischi rigidi e l'altro materiale di riserva.

Un altro problema di arredamento posto dai computers è quello dei cavi, specialmente se diversi terminali fanno capo ad un'unità di memoria centrale. In questo caso, infatti, i collegamenti devono attraversare tutto l'ufficio, ed essere ad un tempo adeguatamente protetti e facilmente accessibili per le riparazioni o le sostituzioni. Molte le soluzioni possibili: dai «canaletti» di metallo ai piedi dei muri ad un soppalco di pochi centimetri da piazzare su tutto il pavimento dell'ufficio. Quest'ultimo è certamente il modo migliore per affrontare il problema, anche se il costo è relativamente elevato e conviene solo se i terminali collegati sono numerosi.

Ma le esigenze di questi «inquilini elettronici» non sono finite qui. E' importante sapere, infatti, che i computers patiscono il caldo, che influisce negativamente sulla conduttività elettrica e sulla funzionalità dei circuiti. Bisogna tenerne conto soprattutto se si crea una stanza per l'unità centrale di una rete a più utenti: meglio se la camera non è esposta al sole e, in ogni caso, è opportuno pensare ad un sistema di raffreddamento che mantenga nella stanza una temperatura costante.

Per quanto riguarda, poi, la disposizione dei singoli terminali, è opportuno pensare all'illuminazione. I riflessi sul video non solo sono fastidiosi, ma anche dannosi, a lungo andare, per la vista dell'operatore. Quindi: finestre schermate da tende, lampade a diffusione indiretta e accurato orientamento del terminale per evitare qualsiasi tipo di illuminazione diretta del monitor.

d. co.

Una ragazza al computer. Ecco come dovrebbe essere una scrivania che ospita un terminale

L'arrivo degli elaboratori elettronici cambia in modo radicale l'arredamento

Addio alla vecchia scrivania

NOVARA — Vecchia scrivania addio: c'è aria nuova in ufficio. L'avvento degli elaboratori elettronici, dei sistemi d'automazione ha cambiato in modo radicale anche i concetti di arredamento. Il tavolo da lavoro si è trasformato in una console operativa. Un posto di comando dove il dirigente o l'impiegato ha a disposizione nuovi, sofisticati strumenti: tastiere, videoterminali, stampanti, telefoni con «memoria» e altri accessori. Macchine ad elevate funzionalità e di minimo ingombro che hanno prodotto una vera e propria *office revolution*.

E' nata così una nuova «filosofia» sul modo di interpretare l'ufficio: un ambiente di lavoro «a misura d'uomo» dietro al quale c'è un progetto personalizzato secondo il gusto e le esigenze del committente. Gli effetti di questa metamorfosi da qualche tempo si sono fatti più evidenti: non c'è studio professionale, ente o azienda (un fenomeno che è avvertibile soprattutto nel settore privato) che non abbia cambiato l'arredamento. Gli spazi sono più confortevoli e meglio ripartiti: la scelta dei componenti e dei materiali è ricercata sia nella forma che nei colori, con abbinamenti coordinati con la tinta delle pareti e dei tendaggi.

Anche le piante, verdi o fiorite, vere o finte, giocano un ruolo importante nell'ambientazione. L'ufficio tradizionale, con armadi e scrivanie squadrate, tutte uguali e dall'anonimo colore grigiastro, non esiste quasi più: sopravvive solamente nelle strutture pubbliche, a meno che non appartengano ad entità avanzate, come testimonianza evidente di una burocrazia legata al passato, fatta di scartoffie e di montagne di pratiche mai evase.

Protagonisti di questo cambiamento, pronti a recepirne le tendenze e mettere in pratica sul mercato le richieste di ammodernamento dell'ufficio sono proprio gli operatori del settore.

«*E' cambiata la mentalità* — conferma Rosimbo Conti, 60 anni, di Novara, titolare dell'omonima ditta che da un quarto di secolo commercia arredamenti per ufficio —, *e non tanto una questione di moda. L'azienda o più in generale chi esercita un'attività, oggi vuole fornire l'immagine del proprio stile e della propria efficienza proprio attraverso l'ambiente dove lavora. Sale consiliari ed uffici direzionali, locali che sono frequentati dall'utenza e dalla clientela devono riflettere questa impronta diversa. E' un po' quello che accade in famiglia, una riscoperta del famoso concetto del salotto buono da presentare agli ospiti. La differenza è che chi lavora vuole sentirsi a proprio agio, come se fosse nella propria abitazione. Un tipo di impostazione che ha modificato profondamente anche il ruolo del venditore: una figura che intesa nel senso letterale è restrittiva*».

«*Il commerciante è diventato anche un consulente che dev'essere tecnico e psicologo, cogliere nelle loro interezza i problemi dei clienti e soddisfarli con le soluzioni più opportune. Dare in pratica, e non solo a parole, sicurezza all'acquirente. E' chiaro, ma questa è un'opinione personale, che in tale panorama non c'è spazio per l'improvvisazione. Bisogna conoscere profondamente la materia. Ognuno deve fare il proprio mestiere, quello che gli riesce più congeniale*».

«*In caso contrario l'effetto dei "venditori dell'ultima ora", oltre a rovinare il mercato, sarà deleterio per tutto il settore. A sopportare i maggiori guasti sarà proprio la clientela, che pagherà un servizio inadeguato e si troverà ad operare in ambienti sbagliati. Non è solo il gusto, ma anche la funzionalità che deve essere studiata su misura, caso per caso. Si comincia da una corretta individuazione dei piani di calpestio, dell'ubicazione delle fonti di luce, naturale o artificiale, e via via si collocano i vari elementi. In commercio oggi ci sono componenti che adottano materiali d'avanguardia e c'è la possibilità reale di accontentare tutti*».

«*Sul piano delle tendenze* — continua Conti — *prevedo una costante evoluzione del colore. Le tinte del futuro, premesso che il nero, insieme al legno, continuerà ad essere un classico nei mobili per l'ufficio moderno, saranno l'azzurro, il giallo. La gente ama circondarsi di colori e di linee gradevoli*».

p. ben.

FINANZIAMO
commercianti • artigiani • dipendenti
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
MUTUI per acquisto e per liquidità e ristrutturazione
NOVARA tel. 0321 - 36816
ARONA tel. 0322 - 45475

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 32 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

RINNOVA LA TUA AZIENDA CON IL
LEASING OPERATIVO
NON CONFONDERLO CON IL LEASING FINANZIARIO, TI DA' ENORMI VANTAGGI FISCALI
Consultaci senza impegno
FIN.GA.PO., via Mameli 4 - NOVARA
Tel. 0321 25.116

Un'azienda novarese in forte espansione nel «mondo» del computers

SPA: Serietà, Professionalità, Economicità

«Seguiamo i clienti passo dopo passo con un servizio continuo ed una consulenza che avviene addirittura prima dell'acquisto»

NOVARA — I computers, un «mondo» ancora per molti semisconosciuto o, addirittura, da «rifiutare»: troppo difficile da apprendere ed usare in modo perfetto.

Certo! In prima analisi i computers potrebbero «ispirare» poca facilità di uso ma non è così! Con ogni probabilità questo avveniva qualche anno fa, quando (tra la fine degli Anni 70 e gli inizi degli 80) sono apparsi i primi personal computer ed il mercato, non ancora preparato e pertanto molto difficile da affrontare, quasi ne rifiutava l'uso.

Oggi, alla soglia degli Anni Duemila, le cose sono cambiate e, soprattutto negli uffici, non si può fare a meno di «computerizzarsi».

La SPA, Servizi Professionali Aziendali, di Novara, con sede in via Cannobio 16/A e con una filiale a Vigevano in via del Carmine 25, riesce a soddisfare qualsiasi problema che il cliente pone. E' specializzata nei sistemi CAD/CAM/CAE in pratica relativo al disegno tecnico computerizzati (CAD-CAM) con possibilità di controllo macchine utensili; disegno tecnico computerizzato per settori elettrici ed elettronici; Desk Top Pubblishing, «Editoria da scrivania», ovvero sistemi di videocomposizione su personal computer utili per aziende, case editrici e tipografie. Infine la «Produttività individuale», cioè contabilità, applicazioni per professionisti e medici, oltre ai programmi di utilità generale (videoscrittura, fogli elettronici, data base, reti e sistemi di comunicazione).

Un'azienda, la SPA, in grado di garantire professionalità, assistenza e consulenza: elementi importanti per il cliente, il quale desidera, sempre in maniera più competente, conoscere la potenzialità del prodotto e chiede di essere «assistito» per risolvere ogni tipo di problema che si presenta soprattutto dopo l'acquisto.

«Abbiamo una struttura — ci ha detto uno dei titolari della SPA — che ci permette di garantire l'assistenza e la consulenza. Certo, in molte occasioni, dobbiamo compiere salti mortali per poter accontentare le richieste della clientela, però siamo contenti quando si riescono a superare ostacoli che, in prima battuta, possono sembrare invalicabili. La difficoltà di aziende come la nostra può essere racchiusa nello slogan pubblicitario della Apple, relativamente al Macintosh: "Sappiamo quanto sia complicato spiegare alle aziende come sia più semplice lavorare con Macintosh II"».

In effetti questa meraviglia, il Macintosh II, ha delle possibilità incredibili. Leggiamone la pubblicità: «La semplicità è infatti uno dei più importanti contributi portati da Apple al mondo dei computer e resta tuttora una delle più significative caratteristiche Apple. Macintosh II è figlio prediletto di questa cultura. E' uno dei personal computer più potenti mai realizzati, velocissimo nella gestione dei programmi, particolarmente flessibile grazie alla nuova struttura modulare e collegabile in rete per permettere a più gruppi di lavoro di scambiarsi o accedere a informazioni comuni. Ma la vera forza di Macintosh II è l'espandibilità. Al suo interno, infatti, trovano posto fino a sei schede espansione, un'«architettura aperta» a ogni integrazione: dai compact disk, che possono contenere vere enciclopedie, agli schermi a super-alta definizione per le applicazioni di CAD. E tutti i programmi, dai più semplici, come quelli di scrittura o i fogli elettronici, ai più complessi, come quelli di videoimpaginazione o quelli realizzati in Unix, sono di immediato utilizzo, senza bisogno di training specifico: imparatone uno siete già pronti per utilizzare il successivo. Perché Macintosh II è semplice e vi condurrà in un ambiente a voi familiare quanto la vostra scrivania dove ricalcolare un foglio elettronico, tracciare un diagramma di vendita oppure organizzare ed analizzare una grande massa di informazioni resterà un fatto intuitivo, non una conoscenza tecnica. I risultati del vostro lavoro avranno poi grande impatto e una qualità di stampa quasi tipografica grazie alla straordinaria famiglia di stampanti LaserWriter II, potenziabili secondo le vostre esigenze. Inoltre Macintosh II è compatibile con ogni sistema operativo: una preziosa apertura che permette di integrare Macintosh in qualsiasi ambiente informativo preesistente. I risultati si manifestano in termini di produttività globale e di exploit individuali. Conclusione: sono sempre di più le aziende che scelgono Macintosh. Apple è il secondo produttore mondiale di personal computer. Siamo stati chiari? Comunque vedrete che Macintosh II è più complicato da spiegare che da usare».

Ed è la verità. Comunque, per verificare, è sufficiente visitare il punto vendita di Novara, in via Cannobio 16/A e sicuramente Macintosh II è in grado di poter soddisfare qualsiasi esigenza del cliente.

Alla SPA, Servizi Professionali Aziendali, si potranno trovare fotocopiatrici e telefax Canon garantite dalla Assistenza Continua della «Tecnoservice» di Novara.

(Luigi Minicucci)

CONTI ROSIMBO
«L'UFFICIO CHIAVI IN MANO»

FABBRICHIAMO:
5 linee di uffici operativi
3 linee di uffici direzionali
3 linee di uffici presidenziali
complete di tavoli, armadi e ogni accessorio necessario a soddisfare le esigenze di un ufficio moderno.
Utilizziamo materiali pregiati: radica di olmo, noce californiano, palissandro India, laccati.
Negli operativi: bilaminati

Produciamo anche ogni tipo di imbottito: poltrone - divani - sedie.
Pareti attrezzate in grado di soddisfare anche il cliente più esigente.
Offriamo il vantaggio di un prezzo interessante pur garantendo la massima qualità dei nostri prodotti.
La nostra collaborazione con il cliente va dalla semplice consulenza alla progettazione ed alla realizzazione; in questo modo possiamo fornire a chiunque garanzia e sicurezza nel tempo.

Siete invitati a visitare il nostro Show Room dove trovate esposti tutti gli articoli
NOVARA - Corso Vercelli 74/78 - Tel. 0321 453.805 - 459.025

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Rettangoli gialli

I telegrammi nunzi di morte - La guerra vissuta a Vercelli nel romanzo di Virginia Galante Garrone

Il cannone aveva incominciato a tuonare già nel 1914, ma Vercelli, come tante altre città italiane, non pensava alla guerra. Nel finire dell'estate di quell'anno, l'orchestrina del *déhors* del Taverna e Tarnuzzer eseguiva ancora, ogni giovedì e sabato, i valzert viennesi, le mazurche, le polche col brioso ritmo di sempre. La guerra? Era lontana, noi eravamo neutrali, e la *joie de vivre* percorreva le vie di Vercelli, penetrava nelle case come un vino frizzante.

Nel suo secondo libro di memorie, «L'ora del tempo», Virginia Galante Garrone ci racconta col nitore delle miniature quel momento che pareva felice ed era l'anticamera della tragedia. Pochi mesi ancora ed alle note dell'orchestrina sarebbe subentrato il fragore dei cannoni, il crepitio di fucili e mitragile. In casa Garrone nulla pareva mutato, tranne l'impiego delle ore libere dalla scuola. Con la famiglia del prof. Garrone, preside del liceo Lagrangia, ormai convivevano i Galante che la guerra, con le ristrettezze alimentari che imponeva, aveva indotto, come tanti altri, a lasciare la grande città per i luoghi in cui era più facile approvvigionarsi.

«L'ora del tempo», altro brano di endecasillabo preso a prestito dalla Divina Commedia, è la storia di Vercelli in quei tre interminabili, tragici anni di guerra. In apparenza l'esistenza correva sulle consuete rotaie, gli alimenti non mancavano, la campagna era prossima, produceva riso, verdure, polli, conigli, oche, qualche vitello *sacrificato* clandestinamente e quei generi passavano i confini del razionamento dando vita a quella attività che nella seconda guerra mondiale avrebbe generato la «borsa nera».

Ancora ragazzina, Virginia racconta con fedeltà quasi cronistica, la vita delle famiglie, che era dell'intera città. Ad una determinata ora si andava a comperare il giornale, a ritirare il poco carbone consentito dal razionamento, si andava a scuola, si ascoltavano i discorsi dei «grandi» sulla guerra, si segnavano sulle carte geografiche le avanzate e le ritirate delle truppe italiane. Durante le manifestazioni, la gente lanciava anatemi contro Cecco Beppe, il vecchio imperatore austro-ungarico, ma sempre più tiepidamente; la gente era atterrita dal mostro della guerra e solo i più colti ed animosi sentivano come un dovere l'impegno di combattere e vincere la guerra che doveva essere l'ultima, ed avrebbe completato l'epopea del Risorgimento.

Virginia guardava i giovani zii, fratelli della mamma, e tremava al pensiero che partissero per *la fronte*, come aveva imposto di scrivere d'Annunzio. Quanto accadeva in casa Galante Garrone accadeva in tutte le case di Vercelli, d'Italia. Il temuto arrivo della cartolina precetto, ma soprattutto del rettangolino giallo, il telegramma che i carabinieri, nunzi di morte, portavano alle famiglie dei soldati «caduti sul campo dell'onore» erano l'incubo costante.

Raccontando di sé, dei suoi famigliari, degli zii che scrivevano dal fronte, Virginia dipana la storia di Vercelli durante la guerra. Anche per i Garrone arrivarono i rettangolini dei ferali telegrammi; i due fratelli erano morti quasi contemporaneamente, protagonisti di gesta eroiche. Ad entrambi fu concessa la medaglia d'oro. Ed allora le medaglie d'oro erano decorazioni piuttosto rare. Virginia conclude il suo libro con quell'episodio che la riguarda direttamente, ma nelle sue parole si avverte la sofferenza di tutta la città travolta dalla stessa tragedia. Modestamente, Virginia sorvola quasi sulle decorazioni, come sorvola sulla via che Vercelli ha dedicato ai fratelli Garrone.

Francesco Rosso

Il progetto è stato bloccato dalla Commissione Bilancio

Ancora uno stop (inatteso) per la Provincia di Biella

Spiega l'on. Ronzani: «Un relatore ha informato che manca la copertura finanziaria»

BIELLA — Grido d'allarme per la «Lega dei cinque», la coalizione formata dai comprensori di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini che chiedono di diventare autonomi entro l'89: la Commissione Bilancio della Camera l'altro giorno ha bloccato il progetto per la nascita delle nuove province.

La conferma di questa decisione è venuta da due «addetti ai lavori», il parlamentare comunista Wilmer Ronzani, uno dei sottoscrittori della proposta di legge, e il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri. Anche il sindaco di Biella, Luigi Squillario, democristiano, in una dichiarazione recente ha manifestato parecchi dubbi.

Spiega Wilmer Ronzani al rientro da Roma: «*Tutto sembrava procedere al meglio. Il governo, dopo aver temporaneamente accantonato la richiesta di Verbania in attesa di approfondire la conoscenza del territorio Verbano-Cusio-Ossola, alla fine di giugno aveva dato il suo sì per la costituzione delle cinque realtà seguendo l'iter burocratico in sede legislativa. La proposta era quindi passata alla Commissione Bilancio: questa, a sua volta, doveva esprimere un parere sulla relativa copertura finanziaria*».

E in questa sede, inaspettatamente, il progetto si è scontrato con un serio ostacolo: il no della Commissione.

Aggiunge Ronzani: «*E' accaduto che un relatore del governo, contraddicendo quanto asserito in precedenza, ha affermato che non esistono i fondi per coprire la nascita delle cinque istituzioni e che bisognerà procedere di pari passo con il piano per la riforma delle autonomie locali. Un atteggiamento inspiegabile soprattutto perché si scontra con quanto espresso dai vari ministri a giugno quando avevano dato via libera al progetto*».

Stando al gruppo comunista «*vi è la sensazione che la questione abbia assunto un aspetto non tanto tecnico quanto politico e che alcuni partiti vogliano far arenare il progetto*». A questo proposito Ronzani spiega: «*E' stato seguito lo stesso iter per l'istituzione della provincia di Oristano. Il procedimento non è cambiato di una virgola. Nella vicenda dell'autonomia del territorio sardo si era stabilito che gli oneri sarebbero stati a carico dello Stato. Il problema per Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini, sotto questo profilo, se vi è davvero la volontà politica per la nascita delle cinque realtà, è facilmente risolvibile in quanto basterà inserire questo capitolo di spesa nella Finanziaria che verrà presentata ad ottobre*».

Ma all'atto pratico esiste veramente l'impegno per la costituzione delle cinque province? In teoria quasi tutti i partiti sostengono che Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini sono «*più che mature per ottenere l'autonomia*» ma egualmente il progetto avanza a passi da lumaca anche perché si trova costretto a superare continui ostacoli sovente creati dagli stessi sostenitori della proposta di legge.

Conclude Ronzani: «*E' indubbio che se il piano rimane ancora per qualche tempo insabbiato non si riuscirà ad ottenerne l'approvazione entro dicembre, data stabilita per programmare le prossime amministrative. Per cercare una soluzione il gruppo comunista ha deciso di fissare per le 18 di martedì una riunione con i capigruppo di dc, psi, pri, psdi, pli. In questo modo chi non è d'accordo sulla proposta di Biella Provincia sarà costretto a dirlo apertamente*».

Roberto Eynard

Un convegno con il presidente Italgas

VERCELLI — «Energia, sviluppo e ambiente»: è il tema del convegno che si svolgerà domani sera, al Modo Hotel, a cura del Cipes, il Centro d'iniziative per il progresso sociale ed economico presieduto da Roberto Scheda. Parlerà il presidente dell'Italgas Carlo Damolo.

Due vercellesi arrestati a Vernante

VERNANTE — Peppino Medini, 55 anni, e Piero Felicioli, 28 anni, due artisti di circo che abitano a Vercelli in corso Marcello Prestinari 19/A, sono finiti in carcere, a Cuneo, con altri due colleghi di lavoro e con due abitanti di Vernante, il paese dove il circo aveva piantato le tende. Fra i quattro artisti e i due vernantesi era scoppiata, nel pomeriggio di venerdì, una furiosa lite che è finita a pugni e bastonate. *(p. p. l.)*

In prigione per un fucile a canne mozze

CRESCENTINO — I carabinieri hanno arrestato un giovane trovato in possesso di una carabina a canne mozze con la matricola limata. Fabrizio Milani, 23 anni, via Marco Polo 18, dovrà rispondere di detenzione e porto abusivo d'arma. *(w. ca.)*

Deruba un pensionato: arrestata

SANTHIA' — Arrestata una nomade d'origine polacca che aveva derubato un pensionato — Annibale Ruggero, 88 anni — di una catenina d'oro e dell'orologio. Si chiama Bozena Kharsa, ha 28 anni, e risiede in un campo di nomadi vicino a Torino. *(w. ca.)*

Un piano per la Baraggia

Contro la sete di 17 Comuni

Convegno a Masserano - Il problema-dighe

MASSERANO — La Baraggia ha sete e le strutture che l'hanno rifornita d'acqua per oltre vent'anni (acquedotti e pozzi) si stanno dimostrando insufficienti: occorre rivolgersi ai bacini imbriferi. E' la tesi di fondo sostenuta ieri dal presidente Carlo Golo e dal direttore Carmelo Iacopino del Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese nel convegno che si è svolto a Masserano sulle «esigenze idropotabili» dei Comuni vercellesi e biellesi che fanno parte del Consorzio.

Dati alla mano, i maggiori responsabili della «Baraggia» hanno spezzato un'ennesima lancia a favore della contestata diga sull'Ingagna e degli altri bacini imbriferi già in funzione (Ravasanella, Ostola) e in progetto (sul Sessera o sullo Strona).

In particolare, la relazione di Carmelo Iacopino è partita da molto lontano: dagli Anni Trenta, quando un esperto del ramo, il professor Franco Lorenzola, aveva affermato che, nella Baraggia, l'acqua per l'uso potabile, era abbondante e buona. Le conclusioni del professor Lorenzola erano state confermate, vent'anni dopo, sia dall'ingegner Pietro Monti sia dal professor Umberto Facca che stavano elaborando, per conto del Consorzio, il piano generale di bonifica. E l'acquedotto costruito dal Consorzio negli Anni Sessanta aveva tenuto conto di quegli studi e per molti anni aveva rifornito acqua per usi idrici e potabili tenendo conto di una stima di consumi pro capite calcolata intorno ai 125 litri di acqua al giorno.

«*Ma ora* — ha osservato Iacopino — *le esigenze sono mutate: ci sono già alcuni Comuni, come Villa del Bosco, Formigliana e Lenta, che hanno consumi quotidiani oscillanti fra i 300 e i 400 litri di acqua pro capite. Entro il 2000, secondo i nostri calcoli, la media salirà a 300 litri. Inoltre, fonti importanti di approvvigionamento quali le falde sotterranee o sono o in via di estinzione o sempre più inquinate: non ci sono alternative serie ai bacini*».

E il direttore della «Baraggia» ha ricordato che, fin dal 1976, il Consorzio aveva chiesto di poter destinare cento litri al secondo dell'invaso sull'Ingagna a scopi potabili. Ora che l'impianto principale è ultimato, Iacopino ha spiegato come potrà avvenire il rifornimento idrico dei 17 Comuni sotto l'influenza della diga: Benna, Borriana, Cameburzano, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Massazza, Mongrando, Mottalciata, Occhieppo Inferiore e Superiore, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese e Zubiena.

«*L'acqua* — ha detto — *verrà prelevata dall'invaso con una tubazione derivata dalla condotta primaria, destinata all'irrigazione. Sarà depurata, resa potabile e pompata ai vari Comuni*».

e. d. m.

Nelle prove su sterrato il pilota della Lancia ha recuperato il distacco che lo separava da Zanussi

Rally Lana, la lunga rincorsa di Cerrato

**Oltre due minuti di vantaggio al riordino di Biella - Le speciali casalesi fatali a Bossini, Lampo e Giorgio
Ottima la corsa di Ormezzano, autore di una grande rimonta - In campo femminile la Taruffi senza rivali**

BIELLA — Dario Cerrato e Geppy Cerri, con la Lancia Delta Integrale del Jolly Totip, si stanno avviando a vincere per la terza volta il rally internazionale della Lana. Come da pronostico, sulla tappa in terra non hanno avuto problemi nell'annullare i 24 secondi di distacco che ieri mattina, alla partenza della seconda tappa, li separavano da Zanussi-Amati con la M3 della Bmw Italia. Poi, speciale dopo speciale, Cerrato ha messo a una volta tra lui e il suo eterno rivale un gruzzolo di secondi.

Zanussi e Amati, nelle prove attorno a Casale, hanno continuato ad andare al massimo. Ma non potendo nulla contro la superiorità tecnica della Delta Integrale sullo sterrato, hanno dovuto lasciare strada al rivale.

Il loro duello comunque è stato bellissimo e ha appassionato le migliaia di tifosi che ieri hanno sfidato la polvere degli sterrati per applaudirli. Per tre volte i concorrenti (una cinquantina) che ieri mattina avevano ripreso il via da Biella sono transitati sulle strade di Ottiglio, Rollini e Coniolo, e solo all'ultimo passaggio Zanussi e Amati hanno dovuto rallentare per problemi alla trasmissione. In tre prove hanno perso un minuto in più di distacco, arrivando al riordino di Biella, prima dell'inizio della seconda parte della tappa, che si disputava sulle strade della Bossola, di Croceserra e di Viverone, distanziati di oltre 2 minuti.

Zanussi ha commentato: «*Tutto come previsto. Anzi, prima del guasto meccanico siamo andati meglio di quanto pensassimo, riuscendo a rendere la vita difficile a Dario. Ora, con due minuti di distacco, puntiamo a tenere la posizione fino al traguardo*».

Le prime tre speciali casalesi sono state invece fatali a Bossini (terzo assoluto dopo la prima tappa) e ai biellesi Lampo e Giorgio. Il primo si è fermato per un guasto meccanico, il secondo ha abbandonato.

E' salito alla ribalta lo spagnolo Trellers, grande specialista di sterrati, che è risalito fino alla terza posizione assoluta. Cunico ha vinto il suo duello personale con Dianzini e al riordino di Biella era quarto con quasi un minuto e mezzo di vantaggio sul rivale. Andavano benissimo i piloti Peugeot Aghini e Fabbri, ma il primo, al secondo passaggio sulle tre prove casalesi, ha avuto un guasto all'impianto elettrico della sua 309 e ha dovuto ritirarsi.

Il pubblico si è poi infiammato alle imprese dell'intramontabile Federico Ormezzano. Il pilota biellese che aveva concluso la prima tappa in tredicesima posizione, si è scatenato al primo passaggio sulle tre speciali casalesi. A Rollini ha fatto segnare il terzo miglior tempo assoluto a tre secondi da Zanussi e a 15 da Cerrato. A Coniolo invece ha stampato il quarto tempo assoluto.

Spiega: «*Ho voluto provare le possibilità di questa Toyota Celica e devo dire che se le cose erano andate male sull'asfalto, sulla terra è una macchina che ha delle possibilità. Poi ho rallentato perché non aveva senso rischiare di rompere*».

Zitto zitto, però, Ormezzano è risalito in classifica e ieri sera al riordino di Biella era sesto assoluto.

Degli altri biellesi in gara, grande prova di Majer-Tasca con la Peugeot 205 gruppo N. L'equipaggio della Biella Corse, prima delle ultime sei speciali, era sedicesimo assoluto, e terzo di classe con possibilità di migliorare ancora. In classifica poi c'erano anche Romersa-Perotto (R5 Gt), diciottesimi, Decadenti-Casotto (Peugeot 205), diciannovesimi, e Pillon-Viazzo (Peugeot 205), ventunesimi. Più staccati ancora c'erano Bertinotti-Varale (Lancia Delta), ventiduesimi, che precedevano di una posizione Marchi-Boccardi e di due Braccotti-Forno.

In campo femminile, dopo il ritiro nella prima tappa della Galli, la Taruffi non ha avuto in pratica rivali e ieri sera al riordino di Biella era quattordicesima assoluta. Spettacolare anche il trofeo Uno, i cui protagonisti hanno ingaggiato duelli da brivido sui difficili sterrati della seconda tappa. Usciti di scena Bertolini (rottura del cambio), e Pellerino (rottura del motore) sono stati Vicario, Andreucci e Marzafi a condurre la classifica con i biellesi Del Rosso-Pastore subito di rincalzo. Al riordino di Biella sono giunti nell'ordine, ma decisi a darsi ancora battaglia sulle ultime sei speciali prima della conclusione del rally, alle 22,15 sotto la striscione di via Valle d'Aosta.

Maurizio Alfisi

La «Bmw» di Zanussi durante una delle prove speciali disputate in Monferrato (Foto Fighera)

Mentre la società stava per rinunciare alla serie A

Un «mecenate» misterioso salva in extremis l'Amatori

La squadra sarà rafforzata - Silenzio sul nome del futuro presidente

VERCELLI — Se i fratelli Scheilino hanno salvato la Pro, è ancora misterioso l'industriale («*non vercellese, ma ha interessi in città*») che, proprio in extremis, ha consentito all'Amatori di iscriversi al campionato. Ad accordo quasi fatto con il nuovo proprietario della società (il passaggio delle consegne avverrà entro questo mese), Carlo Larizzate, uno dei dirigenti del consiglio gialloverde, ammette: «*Stavamo per vendere tutti e iscrivere una squadra di ragazzi alla serie C. L'hockey vercellese avrebbe fatto un passo indietro di dieci anni. Poi, all'improvviso, il miracolo, quando proprio non ci speravamo più*».

Non solo l'industriale, per ora «senza volto», si è detto disposto a rilevare la società (però quasi tutti i dirigenti uscenti faranno parte del nuovo consiglio), ma ha promesso che la squadra verrà rinforzata: in tal modo, dovrebbe essere garantito il rinnovo del contratto di sponsorizzazione con la Cooperativa di servizi «L'Arciere» e con le sue società satelliti. Il piano di rafforzamento prevede la conferma dei due giocatori che «L'Arciere» aveva considerato mercenali per mantenere il supporto finanziario alla società: il portiere Gionata Coppola (neo-ragioniere: si è diplomato al «Cavour» proprio in questi giorni) e il difensore Roberto Crudeli. Inoltre resterà nella «rosa» anche il capitano Jorge Luz, che era stato fra i migliori, in assoluto, nella stagione scorsa.

Inoltre, l'allenatore Claudio Fietta ha già avuto l'assicurazione che verrà esaudita gran parte dei suoi sogni. La prossima settimana, Fietta porterà ai nuovi dirigenti una lista dei giocatori da ingaggiare per rendere la squadra competitiva con il Novara. Fra gli acquisti più probabili viene dato per sicuro l'ex regista degli azzurri Chico Rodriguez.

Per l'Amatori, dunque, si prospetta una nuova era felice: dunque, la conquista della Coppa Cers, che sembrava il canto del cigno per i gialloverdi, s'è trasformata in un trampolino di lancio verso una stagione che dovrebbe riportare l'Amatori ai vertici dell'hockey italiano. Il campionato '87-'88 s'era risolto in una semi-disfatta per i vercellesi che non erano riusciti ad arrivare alla finalissima con il Novara. Ora l'entusiasmo sembra rinato. Dice Larizzate: «*Tra pochi giorni saremo in grado di scoprire le nostre carte. Per i tifosi sarà una bella sorpresa*».

f. l.

Gionata Coppola

ECONOMICI

INDUSTRIA [illegible]

Gli appuntamenti

• **Chiude l'Alpàa.** Cala il sipario questa sera sulla 12ª edizione della tradizionale manifestazione estiva di Varallo. Gli stand dove sono stati esposti prodotti tipici ed artigianali sono stati visitati da migliaia di persone che hanno invaso per nove giorni vie e piazze del centro storico, da corso Roma a Varallo Vecchio.

• **La mostra del puncetto.** Sempre a Varallo, chiude oggi la rassegna del tipico ricamo valsesiano, allestita nelle sale del Palazzo dei Musei. Il ricamo ad ago tramandato da millenni dalle donne valsesiane ha ancora una volta esercitato una grande attrattiva sul pubblico. Il «puncetto», chiamato anche «merletto saraceno» perché avrebbe avuto origine in Arabia nell'XI secolo, viene eseguito sia in bianco sia in colori vivaci e costituisce un raffinato elemento decorativo degli splendidi costumi folcloristici: tra i più ammirati quello di Fobello, che risale al 1500.

• **Alpini restauratori.** In occasione della sagra annuale del paese, la sezione dell'Ana ha terminato i lavori esterni di restauro della chiesetta di Sant'Antonio: questa mattina alle 10,45 verranno presentati alla popolazione con una relazione del presidente, Paolo Barbomiglia. Il recupero della chiesa è durato 4 anni ed ha visto impegnati, accanto al gruppo delle penne nere, anche gli esperti della Sovrintendenza ai beni artistici. Proprio all'ente statale toccherà ora avviare i lavori di restauro degli affreschi.

• **Portula saluta le suore.** In occasione del centesimo anniversario di attività, le suore dell'asilo di Portula lasciano l'incarico. Ieri sera, durante il concerto in carnaillone per «Portula incontri», un gruppo di religiose ha tagliato la torta di compleanno dell'asilo con 100 candeline. Le suore saranno ancora oggi al centro dell'attenzione, con un secondo concerto dedicato a loro dalla banda musicale. Seguiranno i saluti del sindaco Vanni Schiratto e del presidente dell'asilo Aldo Taverna.

d. p.

Cinema e taccuino

E con oggi i «cucu» tornano a Greggio

GREGGIO — Oggi i «cucu» tornano in paese e ad anticipare la «calata» sono stati i contradaioli di «Crus», «Vila» e «Casinot», i rioni che hanno partecipato al palio venerdì. Un finale a sorpresa giocato a colpi di quiz storici che ha visto la vittoria del «Casinot».

Come ogni anno, alla metà di luglio, il paese attende i «cucu» (i cuculi, come vengono definiti gli abitanti di Greggio) emigrati per motivi di lavoro, che si riuniscono qui per festeggiare. Il tutto, durante la «quattro giorni» con ballo liscio in piazza, pranzi a base di «panissa» e la grande «bagarre ir nui» (riunione tra di noi) prevista per martedì. I «cucu» stranieri, che non potranno essere presenti, torneranno in autunno, in occasione della seconda festa annuale, per la Madonna del Rosario.

Con la chiusura della manifestazione di questi giorni sarà premiato il rione vincitore del palio, che è stato organizzato dall'Associazione ricreativa turistica ecologica del paese. E' alla sua prima edizione. I contradaioli della «Crus», alla roggia del mulino, della «Vila» (centro storico) e del «Casinot» (da via Sesia, verso est) ogni domenica, martedì e giovedì, per tre settimane, si sono battuti in gare di tiro alla fune, ping-pong, bocce, pallavolo, corse nei sacchi e gimkane. Si è svolta anche una caccia al tesoro ed una [illegible] alle Lame del Sesia dove ha vinto il rione che è riuscito a portare, nel percorso in mezzo ai boschi, il più alto numero di persone residenti nella stessa contrada.

g. b.

VERCELLI

ASTRA: [illegible] Full Metal Jacket, e domani La Bamba.
NUOVO ITALIA: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, e da domani chiusura estiva.
PRINCIPE: Regina della notte, e da domani chiusura estiva.
VIOTTI: Le mille luci di New York con Michael J. Fox, e da domani chiusura estiva.
PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel 53.658): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.690; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.002 - 54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) [illegible].

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
BIELLA-ESTATE: Beverly Hills cop 2.

CANDELO

VERDI: Hellraiser.

COGGIOLA

ITALIA: film a luce rossa.

COSSATO

PRIMAVERA: Bye bye baby.

SERRAVALLE

CORSO: Indagine ad alto rischio.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** [illegible]; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Migliola, tel. 33.658.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.290.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.780.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95.073

QUESTA SERA BALLO MODERNO CON I VIDEO

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

Importante industria articoli sportivi
cerca
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE
Età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore o titolo equipollente o esperienza specifica, buona conoscenza dell'uso di logiche programmabili e tecnica dell'automazione su macchine ed impianti. La conoscenza del francese sarà titolo preferenziale. La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità ed esperienze acquisite.
Scrivere: PK Ag. SALODINI, v. P. Micca 8/A - Biella

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 17 LUGLIO
BALLO LISCIO
CON
I PIERROTS

Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

Vercelli, Biella e Valsesia: ecco i «maturi»

IPSIA - VERCELLI. Sezione A. Alessandro Andreoletti 44/60, Alberto Agnesina 40, Giuseppe Binelli 36, Maurizio Benedè 38, Mara Campanella 36, Gloria Carlevaris 44, Cristiano Clerici 38, Stefania Di Consolo 37, Sonia Filippelli 36, Alessia Irico 38, Davide Minazzi 36, Massimiliano Palanca 40, Stefano Panzetta 40, Manuel Pradella 48, Paola Rizzo 40, Giuseppe Sacchetti 38, Loredana Sclanguetta 50 e Davide Tassi 48.

Privatisti. Davide Alberton 36/60, Simone Cicalisi 36, Nicolino Di Pardo 36, Mario Fioravanti 38, Fabrizio Fusi 36, Laura Ghirardi 36, Bruno Guglielmino 42, Mauro Leone 36, Marinella Luraschi 42 ed Antonio Marcias 40.

Sezione B. Marcello Ardizio 46/60, Massimiliano Cametti 40, Gianmaria Celoria 48, Massimo Deambrogio 42, Alessandro Di Gennaro 40, Giuseppina Ferrara 38, Marco Guarlotti 50, Davide Guglielmino 48, Andrea Lovati 38, Marco Mezzadra 46, Paolo Moscatelli 38, Antonio Ossola 54, Piercarlo Patrucco 42, Mauro Piantino 48, Dario Pittoni 56, Angelo Pò 48, Stefano Pollastro 46, Gianluca Povelato 38, Dario Ricci 38, Maria Teresa Rivellino 42, Marco Ruzza 52, Alberto Travaglino 46 e Stefano Vivian 44.

Privatisti. Antonella Milo 53/60, Sara Perazzone 38, Maria Grazia Turrini 36, Tiziana Urbani 42 e Pepita Vera 44.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO - VERCELLI. Sezione A. Ezio Assietti 42/60, Massimo Barbonaglia 41, Guido Coda Zabetta 60, Paolo Ferro 48, Pasqualino Fraudatario 44, Davide Gamba 38, Davide Greppi 40, Daniele Imerone 38, Andrea Manna 47, Luca Meliano 42, Giacomo Palestro 44, Michele Perinotti 60, Paolo Perrone 38, Maurizio Rampini 48, Gian Luca Rigolone 45, Renzo Robiglio 44, Alessandro Sertorio 44, Edoardo Simoncelli 38, Massimo Tabacchi 60, Maurizio Tabacchi 50, Adalberto Tassinari 30, Marco Turcato 42, Flavio Vercellino 56 e Gian Luca Vercellone 42.

Sezione B. Carlo Ardissino 42/60, Barbara Ardizio 45, Michele Boggiani 36, Gian Luca Bovolenta 50, Paolo Degiuli 60, Pier Franco Gariglio 38, Mauro Graglia 48, Maurizio Greco 47, Raffaella Mazzucco 48, Luca Leinardi 47, Diego Lora 60, Anna Maria Nadalin 53, Paolo Peretti 48, Lorenzo Saluzzolia 50, Alberto Torchio 48, Cristina Vaccino 38, Aldo Vercellotti 43, Piero Giacomo Vescovo 51 ed Andrea Viancino 44.

Sezione C. Carlo Allata 42/60, Giovanni Domenico Andreone 44, Sabrina Bacco 44, Elisa Bianchetto 54, Michela Boffa Ballaran 45, Angelo Bonia 57, Serafino Carnia 57, Gianluca De Giani 36, Massimo Degiovannini 48, Onorio Giacomelli 42, Luca Greppi 43, Valeria Mannarino 46, Federico Motto 45, Cristina Montaldi 36, Cristina Negro 48, Simona Rondi 48, Anna Maria Varaldi 42 e Maria Grazia Ventura 44. **Privatista.** Andrea Corona 37/60.

LICEO SCIENTIFICO DAL POZZO - VERCELLI. Alberto Battioni 48/60, Paolo Bellon 38, Stefania Bellucci 39, Diego Bertaldi 30, Giuseppe Leonardo Brunero 42, Maria Cerini 42, Luca Clerici 38, Massimo Leandro Codeluppi 42, Cristiana Croso 44, Domenico Ferro 42, Nicola Percivaldi 36 e Cristina Zillo 40.

ISTITUTO TECNICO «CAVOUR» RAGIONERIA - VERCELLI. Sezione A. Elisabetta Bertani 42/60, Cristina Canialo 40, Ilaria Croce 42, Katia Daffara 40, Alberto Delrosso 37, Silvia Delrosso 44, Roberta Ferrari 54, Daniela Ferraris 54, Alessandra Fumagalli 36, Andrea Gho 47, Paola Goffredo 60, Rosanna La Marca 40, Alberto Luzzi 38, Alessandra Marchi 44, Fabio Michelone 43, Simona Pasquino 42, Roberta Pavan 54, Sabrina Pegoraro 44, Roberto Pepe 40, Monica Pretta 42, Paolo Rosso 45, Alberto Sereno 38, Paolo Tomasino 46, Fabiana Tricerri 50 e Giacomo Zorgno 60.

Sezione B. Silvia Balocco 48/60, Chiara Bellan 36, Michela Bosetti 50, Emanuela Casalino 48, Paola Casarotto 44, Roberta Ceronetti 40, Mario Chicco 42, Gabriele Costa 45, Simona Cristofori 56, Ezio Crivelli 42, Valeria Deambrogi 40, Piero Diolli 50, Cristiana Formasino 40, Cristina Gaviglio 45, Maurizio Girardi 44, Claudia Guerra 44, Carlo Locatelli 52, Fabio Magnetti 30, Alberto Mazzeri 38, Emanuele Michelone 40, Alberto Pavarin 40, Caterina Perazzo 36, Massimo Rodella 44, Claudia Rolando 50, Marco [illegible] 54, Donatella Sguerzoni 54, Rita Spedicato 40, Marco Tirelli 60 e Filomena Milena Zanzonico 48.

Privatisti. Giovanni Andreetto 38/60, Annamaria Ardemagni 45, Alessandra Bertone 38 e Paolo Brucciafreddo 48.

Sezione C. Alberto Banfo 54/60, Fabio Binelli 42, Caterina Bobba 56, Alessandra Bolognesi 42, Gianni Canella 46, Maria Giuseppina Caputo 40, Corrado Danesi 43, Filippo Dellamula 38, Davide Del Piano 41, Gian Mario Demarta 52, Raffaella Gabasio 50, Gian Luca Greppi 57, Piera Lungo 60, Alberto Maretto 42, Maria Rosaria Micolano 58, Sabrina Molinaro 46, Mariella Oppezzo 51, Paolo Alessandro Pavia 48, Monica Primon 38, Cristina Roncarolo 42, Paola Rubinelli 45, Laura Tarchetti 58, Cristina Toppan 38 e Cristina Venturini 45.

Sezione D. Roberto Abbatecola 57/60, Cristina Avanzo 34, Mauro Barnabino 51, Mattea Bonifacio 56, Daniela Bordellin 54, Silvia Bordonaro 43, Antonella Bulla 42, Roberta Capolupo 55, Daniela Cerra 58, Antonio Cerri 38, Filippo Chiappa 52, Barbara Ciarichetti 55, Giuseppina Crovella 50, Gisella Giordano 60, Roberto Geminardi 44, Michele Grandieri 38, Sabrina Guccini 42, Barbara Lomaier 48, Alessandro Maestrelli 48, Donatella Moggio 46, Nicoletta Mussino 42, Antonella Rastelli 42, Laura Repetto 42, Sabrina Patrizia 60 ed Alessandro Sogno 39.

Sezione E. Marco Azeglio 47/60, Simona Barbonaglia 50, Roberta Bechemback 50, Monica Bellardone 46, Anna Rita Bertoloni 52, Maria Teresa Canella 45, Donatella Carenzo 44, Nadia Casella 45, Cristina Cavalotti 50, Elena Centenaro 52, Caterina Corleto 48, Manuela Dellarole 40, Elena Delmastro 54, Fabrizio Dondero 58, Monica Formisano 45, Monica Leone 55, Laura Martinetti 40, Alessandra Panattaro 52, Katia Pavan 48, Monica Rondinelli 58, Roberto Schiavonetti 46, Michele Serain 50, Simona Verzoli 57, Rita Zanolo 55, Severina Zanone 52 e Roberta Zarino 38.

Privatisti. Vincenzo Ferrara 40, Giovanni Battista Anfossi 46, Federica Castelli 40, Massimiliano De Gasperi 52, Paola Fasolo 54, Emilio Giachino 40, Daniele Giordana 42, Katia Masarotti 48, Cristiano Massocco 48, Cristiano Mossa 45, Patrizia Pezzi 38, Alessandro Ramella-Prinz 36, Luca Salani 38, Elisabetta Sassone 38 e Tiziana Vuillermin 38.

Sezione F. Simonetta Allolio 60/60, Barbara Bertani 37, Anna Bonzanino 40, Laura Brusa 54, Debora Cancian 42, Marco Capeletto 56, Gianata Coppola 36, Clelia Degli Uomini 39, Barbara Donati 56, Antonella Fogliato 38, Rosa Maria Giuliana 38, Claudia Greppi 38, Enrico Marchiori 52, Simona Marcone 50, Giovanna Mele 55, Daniele Faggi 58, Pina Pes 53, Patrizia Piccolo 42, Gian Luigi Pollone 52, Mario Prasal 42, Fabrizio Reis 50, Annarita Remus 53, Antonio Riguzzo 44, Graziella Rossi 36, Sabrina Silvestri 42, Nadia Testa 50, Massimo Toffanello 54 ed Alessandra Urbani 37.

Privatisti. Antonello Narcisio 38/60, Pierenrico Noro 36, Vita Potenza 36, Concetta Spampinato 36, Luca Vannelli 38 e Luca Viano 36.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - VERCELLI. Chimica. Marco Barberis 42/60, Massimo Berto 38, Gabriella Campo 50, Maurizio Cicottino 52, Andrea Cicchetti 27, Gianluca Citta 37, Marco Colombo 58, Alberto Francese 54, Rachele Miotto 41, Mauro Olivero 41, Raimondo Paoletti 39, Claudia Sala 42, Mario Sibino 42, Daniela Tassinari 50, Gian Cesare Tron 38 e Davide Zanin 54.

Privatisti. Andrea Callegher 38/60, Marco Gallitto 39, Stefano Gromi 36, Cosimo My 36, Gabriella Pappadia 36, Pasquale Pantò 38, Giovanni Varala 36 e Stefano Zucca 38.

Meccanica. Luciano Balegno 43/60, Marco Bassano 48, Paolo Felice Bassi 40, Giovanni Burato 39, Elena Calderara 36, Rinaldo Cavallari 44, Stefano Corona 53, Giorgio De Nuzzo 40, Stefano Fontana 44, Cesare Formaggio 36, Enrico Iaccarino 39, Daniele Manachino 43, Enrico Pasteris 52, Sergio Pela 45, Alfredo Sella 44, Marco Bianchi 38, Roberto Tallo 45, Franco Thedy 44, Maurizio Trevale 38, Alessandro Trevisio 44 e Pier Angelo Vercellone 36.

Elettronica. Sezione A. Fabrizio Basile 36/60, Adamo Benevento 36, Stefano Brunelli 45, Massimiliano Cavicchio 40, Fabrizio Deinnocenti 38, Mario Ferrari 46, Davide Marangotto 44, Roberto Minella 36, Fabio Margigno 36, Stefano Nodari 30, Dario Rametta 40, Giovanni Sigaudo 37 e Maurizio Signorini 38.

Sezione B. Pier Filippo Andorno 36/60, Giuseppe Ariotti 45, Giancarlo Dettoni 38, Paolo Bovio 36, Davide De Paoli 38, Fabrizio Ferraris 36, Alessandro Gerlotti 36, Luca Gili 40, Mirko Leone 40, John Martini 39, Marco Occleppo 37, Davide Pattono 36, Massimo Prandi 38, Stefano Spina 36, Salvatore Sturniolo 38 e Livio Zanella 44.

ISTITUTO MAGISTRALE - VERCELLI. Sezione B. Rebecca Sabrina Amoruso 40/60, Claudia Bongianino 41, Giuseppina Caltagirone 39, Martina Castagno 50, Elena Cattaneo 43, Maria Cianciolo 42, Sonia Cristina Critto 58, Patrizia De Florio 40, Elena D'Onghia 38, Elena Fioravanti 38, Monica Fiorentino 42, Laura Franciscono 40, Giovanni Opesso 40, Valeria Ottino 52, Germana Panattaro 42, Simona Pellegrini 52, Maria Francesca Pepe 45, Cristina Ranghino 40, Simonetta Ranghino 42, Simona Ravetto 60, Fulvia Savio 36, Alberta Tacchini 36, Vera Tappero 48, Elisa Vannelli 42 e Sabina Verzetti 39.

Sezione C. Barbara Bellon 46/60, Fulvia Anna Bernascone 60, Federica Bossi 50, Stefania Cacciatori 38, Elena Cavalchino 46, Giovanna Clemente 43, Gabriella Fanfaroni 40, Elisabetta Fava 38, Ettore Alberto Ferraris 40, Giorgia Fontana 46, Sabina Fornaro 38, Amanda Forte 50, Antonella Giavara 56, Morena Giustina 37, Elena Griffi 40, Barbara Lazzarin 40, Tiziana Molinari 50, Giuseppina Olinto 37, Cristina Pensotti 38, Stefania Rosa 50, Rossana Stara 50, Francesca Tagliabue 45, Simona Tambornino 58, Greta Varvesi 52 e Marisa Vedovato 58.

Sezione D. Laura Burocco 42/60, Elisabetta Carlino 38, Romina Ceconi 44, Monica Dappiano 44, Angela De Luca 38, Diana Fassina 41, Patrizia Fittabile 38, Sabrina Rita Franzi 46, Luisa Gardano 54, Tiziana Limina 42, Deborah Manco 36, Simona Marazzato 38, Rosella Marotti 48, Antonella Mazzoletti 48, Simona Merli 38, Clara Michelone 50, Anna Maria Palazzi 48, Anna Pestrelli 40, Maria Franzi 41, Paola Pulcani 50, Elena Maria Margherita Ronco 56, Licia Stara 44, Elisabetta Tagliabue 51, Stefania Toma 50, Simona Vallaro 42 ed Anna Maria Vercellone 40.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO «LANINO» - VERCELLI. Sezione A. Cristina Barberis 48/60, Sabrina Barberis 48, Tiziana Barbero 48, Monica Bernardo 44, Silvia Breddo 40, Claudia Bullano 37, Patrizia Bullano 54, Daniela Cagnoni 38, Laura Ciliotti 45, Monia De Biaggi 40, Patrizia De Caroli 40, Laura Faccini 40, Mauro Foltran 37, Letizia Galasso 43, Antonella Intonti 43, Valeria Invernizzi 52, Elena Masi 43, Emanuela Massetti 45, Manuela Menin 38, Paola Mezzano 39, Emiliana Milani 54, Gabriella Paracchini 43, Renza Rastelli 42, Elisa Valeriano 38, Stella Veronesi 37 e Maria Patrizia Zabarino 36.

Sezione B. Veronica Boriero 36/60, Luciana Causone 50, Leonilde Di Iorio 38, Carmela Di Salvo 37, Cinzia Frezzato 36, Paola Gallo 48, Daniela Lamberti 40, Alessandra Massucco 38, Roberta Mignone 41, Ornella Miotello 40, Daniela Monateri 46, Paola Montobbio 39, Stefania Perotti 44, Katia Pieri 37, Elena Piga 37, Elisabetta Primavori 40, Silvia Regis 48, Vincenza Sanna 52, Luigina Santoro 39, Roberta Vallino 37, Lorella Vanzan 54, Simona Varacalli 50, Emanuela Vigliano 38, Antonella Vogliano 43 e Stefania Volpato 44.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE SELLA - BIELLA. Corso di elettrotecnica. Sezione A. Roberto Barazzotto 54/60, Lorena Battistini 42, Stefano Bigiordi 46, Giovanni Bonfanti 48, Andrea Borrione 54, Daniele Camusso 60, Oscar Clerico 44, Luca Corbellotti 38, Danilo Lazzaroni 43, Roberto Marinone 48, Stefano Martinelli 41, Sandro Morino 38, Claudio Pozzati 37, Giovanni Battista Pezza 56, Alessandro Rosin 50, Massimiliano Tarchetti 48, Filippo Tessarolo 50, Enrico Tura 44.

Sezione B. Fabio Anselmino 36/60, Andrea Bondono 41, Franco Bellini 36, Mauro Botto 44, Giuliano Canepero 42, Davide Colongo Oliaro 43, Roberto Coppa 40, Simone Facelli 48, Sergio Greppi 36, Silvio Delsignore 46, Alessandro Orsetto 45, Mauro Palmieri 44, Viller Raviglione 38, Barbara Rossi 50, Simone Sedda 39, Sandro Tamietti 41, David Terzi 45, Alessandro Torlaschi 46, Fabrizio Tramontina 42, Marco Trazzi 41.

Corso di meccanica. Walter Acquadro 40/60, Carla Bonino 42, Giovanni Bonino 50, Gianni Caliello 44, Marco Cavagnetto 37, Paolo Coppa Barile 38, Paolo Foglia 45, Claudio Fracca 48, Davide Grappolo 44, Edoardo Mella 44.

ISTITUTO MAGISTRALE SANTA CATERINA - BIELLA. Cristina Ballini 46/60, Laura Canonico Barberis 48, Elisabetta Borri 44, Raffaella Boschetti 56, Cristina Bufani 46, Valeria Caucino 48, Cristina Caveggia 44, Cristina Coda Zabetta 54, Antonella Collu, Maria Luisa Conti 58, Cristina Costanza Filidor 38, Roberta De Gregorio 38, Monica Delana 42, Angela Diana 46, Sara Enoch 52, Edda Foglio Stobbia 42, Gabriele Fracassi 42, Ermanna Giardina 44, Simona Giusti 38, Cristina Gori 52, Elena Lanza 50, Manuela Masso 42, Monica Manzoli 50, Concetta Marlia 54, Anna Mazzoleni 42, Delia Menghini 48, Cinzia Milotta 42, Alessandra Munzeglio 42, Stefania Nuccio 52, Elena Ottino 40, Stefania Riccio 46, Paola Spola 56, Elena Tibaldi 56, Rosanna Zanella 38.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE BONA - BIELLA. Sezione A. Luciana Angione 46/60, Giuseppina Alessia Barazia 52, Claudio Luigi Benigno 52, Giovanna Maria Calogero 42, Daniele Cristiano Camatel 57, Silvia Conti 58, Davide Corniolo 42, Rossano Dolo 46, Roberta Farina 60, Michela Fontanella 42, Antonella Gianna Guttuso 60, Concetta Lucia Infantino 52, Anna Manuela La Paglia 44, Marco Rosario Librasi 42, Paola Moiselio 54, Michele Mora 44, Carola Nicolello 42, Cinzia Chiara Ramella Pala 40, Elena Rizzo 36, Stefania Sebran 40, Rosa Seminara 45.

Sezione B. Laura Giovanna Alberto 48, Rosella Maria Amarilli 48, Enrico Giacomo Bertolino 48, Alberto Biella 52, Elena Borri 46, Giulia Capretti 49, Benedetta Rosangela Casalvolone 48, Paola Maria Ciocchetti 49, Tiziana D'Angelo 52, Antonio Fortunata 53, Loredana Gareffa 52, Fabrizio Garzena 56, Roberta Giordanetti 48, Enrica Leone 51, Stefani Liviero 52, Daniela Magliola 54, Franco Manfrinati 40, Chiara Marangon 49, Barbara Bianca Massa 42, Francesca Napolitano 60, Barbara Piccioni 40, Luciano Luigi Pignaris 60, Andrea Davide Raimondo 49, Stefania Santia 46, Elena Tosatti 43.

Sezione C. Enrico Remo Agliotti 48, Daniela Ariatta 57, Doris Atanasio 40, Cristina Bariogllo 46, Rinaldo Baù 38, Aldo Bongianino 37, Annamaria Borgo 44, Barbara Camisotti 34, Michela Camurati 52, Sabrina Cusin 42, Michela De Chirico 52, Mauro Danilo De Francisco 53, Stefania Falla 52, Anna Fantin 40, Monica Ghirlanda 44, Monica Grometto 48, Anna Lorenzetti 46, Annalisa Pegoraro 44, Paola Pirini 42, Elisabetta Caterina Riva 56, Riccardo Rosso Rossi 50, Anna Spalla 52, Simonetta Tagliavini 45, Paola Maddalena Zanone 42.

ISTITUTO PER GEOMETRI VAGLIO RUBENS - BIELLA. Sezione A. Lauretta Acquadro 38/60, Federica Barbera 56, Stefano Bertolani 42, Alessandra Bovolenta 39, Stefano Caranzano 40, Enrico De Marchi 38, Antonella Fasolini 44, Cristina Lodigiani 38, Orietta Merlin 52, Sandra Minellino 45, Silvia Mittino 38, Sabrina Moretti 36, Andrea Quaregna 43, Monica Rivetti 50, Nicoletta Tiengo 46, Gianluca Toso 52, Michela Trombini 42, Mario Zanotti 58, Donatella Zanta 48.

Sezione B. Maria Andreotti 43/60, Massimiliano Campagnolo 40, Daniele Cagna 36, Gianluca Capitani 40, Alberto Dariol 50, Stefano Fusella 44, Debirah Gazza 52, Roberto Jorioz 39, Gabriele Massa 36, Giorgio Nuvoloni 39, Claudia Pegoraro 46, Elisabetta Perrone 44, Elisa Ramella Benna 44, Andrea Rossi 42, Roberta Sola 36, Andrea Trivero 56, Roberto Vercellone 40.

Sezione C. Mauro Aldovrandi 36/60, Cesare Albano 38, Alberto Balocco 38, Paolo Baronio 40, Marco Bogino 38, Roberta Bortolozzi 44, Gloria Cagliano 42, Gian Luca Guzzon 53, Mario Marovino 48, Daniela Martini 40, Luca Perona 44, Massimo Ravaglione 50, Giovanni Vittone 36.

Corso serale. Davide Balli 40/60, Alberto Bonello 45, Andrea Bosa 57, Mauro Casotto 53, Claudio De Bacco 45, Marco Ferro 53, Paolo Guido 42, Paolo Manzo 38, Giorgio Marangoni 52, Massimo Marchioro 50, Stefano Masoni 42, Claudio Monteleone 46, Marina Neato 48, Pasqualino Pagda 36, Davide Pillon 42, Aldo Pomponi 43, Luigi Policante 43, Walter Raso 44, Francesco Rondo Spoudo 55, Guido Rosazza Gianin 48, Luca Saporiti 44, Livio Solda 42, Giacinto Vala 44, Maurizio Veronio 42.

ISTITUTO ATLANTE - BIELLA. Corso operatori turistici. Emanuela Alliretti 50/60, Maria Cristina Amisano 48, Simona Bellugi 38, Alexia Cravaro 48, Roberta Davoli 40, Monica Delzoppo 46, Grazia Pasoletti 50, Cinzia Ferrero 40, Cristina Gandolfo 43, Augusta Garbaccio 42, Barbara Giavina 44, Laura Gronda 48, Emilia Grosso 42, Simona Guasco 53, Elisabetta Maiolatesi 39, Alessandra Micheletti 45, Simona Novaretti 46, Cristina Pezzia Fornero 50, Chiara Pueroni 54, Riccardo Rollandin 43, Barbara Romersa 38, Paola Rossetti 56, Liliana Secchia 50, Manuela Tonino 44, Monica Veronese 43.

Corso operatori commerciali. Cristina Baietto 40/60, Stefano Buratti 42, Lorenzo Buratti Zanchi, Simona Dalcerè 52, Michele Grosso 44, Marco Leonardi 38, Alberto Masoni 39, Agostina Manna 51, Silvia Migliavacca 60, Dario Monteferrario 44, Luca Pavesi 42, Monica Polato 52, Silvia Spola 50.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE MOTTA - MOSSO SANTA MARIA. Sezione A. Umberto Bazzini 42/60, Marco Bellini 40, Stefano Bordignon 56, Gabriele Broglio 47, Alice Bruno 54, Valentina Caneva 48, Eva Ciglialo 37, Denise Crepaldi 48, Simona De Luca 60, Pier Paolo Gasparini 52, Monica Gazza 41, Cristiano Giacomini 38, Filippo Lanaro 48, Loretta Lichene 38, Marisa Pacinelli 51, Maurizio Prevan 58, Orietta Riceputi 47, Monica Rossato 38, Stefania Sallia 42, Annalisa Scallia 60, Sabrina Siviero 45, Alessandro Viani 39, Ezio Viria 42, Rosalba Zatta 47.

Sezione B. Rosanna Bada 51/60, Luca Bazzan 38, Federica Cagna 38, Paola Cerruti 44, Mirian Chieppa 51, Elisabetta Cimma 38, Cinzia Comuniello 36, Lara Di Vietti 38, Sabrina Ercolani 38, Katia Facchin 46, Elisa Feria 52, Katia Formagnana 52, Barbara Florio 41, Denis Fusetti 38, Ivana Garbaccio 50, Maria Pia Olerra 42, Maurizio Lesna Camellino 40, Stefano Lorenzi 56, Daniela Magliocco 38, Monica Pelle 36, Marisa Pilati 46, Ilaria Pizzato 45, Elena Regis Milano 42, Francesco Tagliaferro 38, Monica Torello Viera 43, Germano Vaudano 52, Licia Veronese 50.

Privatisti. Maria Teresa Cuneo 43, Giuseppe Mantino 38, Gualina Marinello 40, Giovanni Battista Meloni 37, Marco Naldi 40.

LICEO SCIENTIFICO GAUDENZIO FERRARI - BORGOSESIA. Sezione A. Maria Cristina Biglia 51, Maria Rosaria 58, Massimo Cagnone 48, Daniela Cereia 38, Giacomo Cerutti 55, Cesare Ciocolini 46, Anna Corradini 37, Cristina De Grandi 39, Mario Della Negra 58, Cristina Elgo 43, Paola Moraschini 53, Alessandra Oioli 40, Nadia Oleggini 51, Emanuele Ottina 54, Fabio Regaldi 42, Luca Saino 50, Angela Savioli 60, Massimiliano Stangalini 56, Michela Vercelli 36, Michela Vurro 49.

Sezione B. Amanda Angelini 50, Fabio Auteri 54, Andrea Bacchetta 55, Matteo Bocchio Chiavetto 47, Daniele Boselli 51, Marina Bozzalla Marco 49, Vanessa Cantarini 53, Anna Coppo 56, Stefania Corradino 50, Maria Cristina Ferrari 41, Claudia Fiammengo 47, Massimo Gobbi 40, Paolo Lombardi 46, Alessandra Loro Piana 43, Michela Minero 38, Marco Negro 36, Nicoletta Perotto 60, Luciano Rondone 50, Monica Saracino 43, Eddy Spinello 44, Gabriella Varale 45, Leonardo Vissone 40.

Sezione C. Aurora Aprile 48, Alessia Baccalaro 58, Giovanni Barbera 50, Enrico Bariassina 47, Marco Braga 54, Denis Bruno 50, Sara Bruno 55, Oriana Camburzano 51, Barbara Cavuto 49, Simona Conti 43, Alessio Crestani 47, Luca De Bernardi 48, Veronica Pasola 53, Giorgio Ferraguti 48, Stefano Francoli 46, Simona Maestroni 45, Piero Norgia 50, Annalisa Perotto Ditalin 51, Maurizio Pignolo 41, Marco Piletta Massaro 42, Giovanni Battista Rizzo 58, Laura Rocchetti 60, Sabrina Rossi 38, Ester Scolari 52.

LICEO CLASSICO - VARALLO. Massimo Bianchi 56/60, Augusto Boeri 45, Simona Cerutti 54, Fiorella Di Marco Proietti 48, Rosalinda Falcone 56, Alessandra Festa Bianchet 38, Michela Frigiolini 44, Paola Gatti 60, Gabriella Marrari 47, Angelo Perracini 45, Paola Pongolino 42, Franco Primo 58, Claudia Ruggio 42, Nadia Salvagno 44, Nicola Salvagno 44, Simona Baraldi 60, Monica Simonato 48, Clarissa Trivero 54, Adriana Vettorello 56, Marina Vitaliano 44.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE CAIMI - VARALLO. Sezione A. Monica Appiatico 36/60, Andrea Vergaiin 38, Andrea Bianchi 50, Michela Carione 50, Laura Cerini 42, Andrea Guerra 50, Stefano Guglielmi 58, Stefania Moriano 40, Cristina Pasqualin 38, Maria Perazzone 50, Sandra Presutti 44, Paolo Quadrelli 36, Maurizio Rinotti 36, Donatella Rivera 36, Stefano Sagliaschi 40, Cristina Savian 44, Alessandra Scalone 37, Giuseppe Stevan 40, Patrizia Tarocco 38, Paola Turetta 38, Simone Varalda 54.

Sezione B. Antonella Bianchetto Songia 40, Carola Borelli 41, Raffaella Caron Mazzola 40, Andrea Colla 44, Ivana Cottura 40, Laura Crosetto 48, Clelia De Biasi 38, Luisa Francone 48, Rosangela Galeotti 43, Angela Guala 42, Carmen Iorio 54, Stefania Marabese 43, Laura Mortara 58, Silvia Novara 42, Silvia Rovere 50, Giorgio Sacco 37, Marina Vitali 48, Graziella Vuillermin 36.

ISTITUTO ALBERGHIERO PASTORE - VARALLO. Sezione A. Manuela Berra 54/60, Marina Carrozzo 44, Alessandra Clementi 51, Franco Dalmasso 48, Maria Teresa Galizzi 47, Marco Nicoletti 38, Manuel Pera 46, Alberto Pollo 36, Elena Tappero 47, Michele Temporelli 42, Alessandro Tentori 38.

Sezione B. Alessandra Bollati 38, Gabriella Canna 56, Maria Giovanna Cannas 45, Leontina Colombo 50, Gabriele Enrico 53, Gladis Iosti 40, Anna Nava 50, Cristina Palumbo 45, Maria Luisa Pettinaroli 43, Patrizia Silvestri 45, Lucia Viazzo 53.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - BORGOSESIA. Indirizzo meccanica. Stefano Ambrosino 42/60, Gian Luca Bellan 43, Paolo Bonomi 38, Mario Desilani 46, Andrea Julini 44, Alessio Marcon 42, Roberto Miglino 38, Alessandro Mollia 40, Davide Morello 38, Marco Nodari 37, Fabrizio Rando 39, Massimo Pavia 38, Fabrizio Valsesia 48.

ISTITUTO PROFESSIONALE MAGNI - BORGOSESIA. Corso di elettronica. Roberto Alliata 44/60, Sergio Bellosta 36, Paolo Beretta 38, Roberto Carmagnola Vietti 44, Massimo Cavalli 44, Gino Comoli 42, Massimo De Bernardi 40, Diego Fontana 37, Patrizio Giuliani 42, Gianmario Pianta 50, Paolo Prodan 44, Fulvio Quazzola 44, Stefano Rossi 46, Alberto Sacchetti 43, Davide Scagno 40, Stefano Scalabrino 46, Davide Stragiotti 40.

Sezione B. Giorgio Azzara 38/60, Marco Bergantin 39, Carlo Burelli 42, Elder Canna 37, Michele Comero 38, Giovanni Crivellari 46, Massimo Del Mastro 36, Roberto Labate 38, Paolo Lodroni 39, Renato Mozzi 41, Giampaolo Nichele 45, Giuliano Pigato 42, Massimo Pomposelli 46, Aldo Rolando 36, Roberto Ruga 37.

Corso di meccanica. Mauro Bagarotti 40, Matteo Bazzana 37, Augusto Ballini 38, Donato Cerri 38, Paolo Di Lorenzo 36, Fabrizio Facciotti 40, Claudio Fantini 42, Stefano Fontanetto 45, Alberto Franchi 42, Gianni Iorio 38, Mauro Paganotti 48, Salvatore Pischedda 44, Bruno Strigini 38, Maximiliano Vercelli 38.

LICEO ARTISTICO - BIELLA. Anna Arnaldi 40/60, Zora Dall'Acqua 36, Michela Ramella 48, Anna Rasiga 56, Roberta Stefani 42, Nadia Vachino 58.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA - BIELLA. Meccanica. Emanuele Barazza 44/60, Paolo Coda 30, Sergio Colombo 38, Sandro Feria 42, Marco Garizio 39, Giuseppe Garlazzo 36, Gianluca Main 46, Franco Sacchet 50, Simone Stefani 38, Massimo Tesio 40, Luca Tordin 46, Luca Zala 42, Angelo Zacchi 38. Privatista Marco Pastore 30.

Elettronica. Alberto Alice 39, Giovanni Bellio 37, Marco Belotti 38, Bruno Bergamasco 44, Giancarlo Colpo 40, Marco Cesarotto 38, Luca Duso 42, Alberto Fessia 40, Andrea Gobbato 44, Mario Mancin 36, Massimo Marinello 37, Gianfranco Mascherpa 37, Stefano Ottino 42, Mauro Pisano 40, Damiano Pregnolato 40, Enrico Vallivero 38, Lorenzo Zerbola 48.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AMMINISTRATIVO B.V.O - BIELLA. Sezione A. Gilberto Alberti 51/60, Elisabetta Botto Poala 48, Claudio Capra 60, Lucia Castaldi 50, Elisa Frosa 44, Anna Turcia 40, Andrea Ferraris 50, Michela Fila-Nova 46, Andrea Garbino 38, Carlo Alberto Gariglio 50, Raffaella Marcone 49, Pier Giuseppe Miglietti 48, Laura Mo 52, Luca Nazzario 55, Paola Negro 45, Emanuela Pagliano 40, Paola Parlamento Tosco 42, Carlo Schwarzenberg 40, Simona Viazzo 50, Paola Vidale 47, Nicoletta Vigna 50.

Sezione B. Giuliana Adami 42/60, Daniela Aloe 54, Alessandra Bocca 40, Paola Botta Roculo 48, Elena Brissco 51, Laura Bullio 55, Claudia Crepaldi 47, Barbara Duo 51, Renza Giabardo 49, Paola Laini 48, Sara Mercandino 50, Beatrice Mignone 44, Barbara Mora 45, Alessandra Neiva 42, Sara Pivaro 58, Elena Reggiani 40, Rosita Salmaso 48, Roberta Tirapelle 45, Daniela Perello Viera 45, Gabriella Tua 60, Doriano Dallotto 48.

servizi associati s.r.l.

* SE VOLETE ACQUISTARE UN ELABORATORE
* SE AVETE PROBLEMI CON IL SOFTWARE
* SE VOLETE RINNOVARE IL VOSTRO SISTEMA INFORMATIVO

SOCIETÀ PER L'INFORMATICA FONDATA NEL 1968

AGENTI IBM IN BIELLA AUTORIZZATI ALLA VENDITA ALTAMENTE QUALIFICATA DEGLI ELABORATORI

S/36 ENTRY - S/38 - S/43XX - S/9370 e NUOVA SERIE AS/400

** SOFTWARE HOUSE: *PER LO SVILUPPO DI SOFTWARE APPLICATIVO PERSONALIZZATO SU COMMISSIONE*

** DISTRIBUZIONE SOFTWARE: *NOSTRI PACCHETTI APPLICATIVI VERTICALI SPECIALIZZATI PER IL TESSILE ED IL METTALMECCANICO SONO VENDUTI A LIVELLO NAZIONALE*

** ASSISTENZA SOFTWARE: *IMMEDIATO INTERVENTO SU CHIAMATA CON PROPRI SPECIALISTI*

** TERMINALI PORTATILI: *I NOSTRI PACCHETTI APPLICATIVI CON LETTURA DI BAR-CODE SONO INSTALLATI IN DIVERSE AZIENDE ITALIANE*

** CONCESSIONARIA SOFTWARE: *SIRIO INFORMATICA - MILANO • ZUCCHETTI - LODI*

** AGENTI PER PRODOTTI SOFTWARE: IBM

1968-1988 VENT'ANNI DI ATTIVITÀ INFORMATICHE, UNA GARANZIA INEGUAGLIABILE DI ESPERIENZA E SERIETÀ PROFESSIONALE

UFFICI - SALE DIMOSTRAZIONI - SALE ELABORATORI PER COMPLESSIVI MQ. 600 IN BIELLA VIA TRENTO, N. 11 (1° PIANO) - TEL. (015) 27.000 - 35.27.00 - 33.617